* Anno 112 - Numero 124 *

LA STAMPA

* Giovedì 1 Giugno 1978 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO N. 32, Centralino telef. 01.681 - Selezione numerale tel. 69.60 (componendo il numero interno desiderato compone il medesimo dopo il 01.60) Telex 23.121 - L. 300 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 40.000, semestre 20.000, trimestre 10.000. Estero: anno 80.000, semestre 41.000, trimestre 21.000. Copie arretrate L. 400. Estero: Austria sc. 9; Belgio fr. 20; Francia fr. 2,50; Germania D.M. 1,20; Inghilterra p. 25; Jugoslavia din. 9; Olanda fl. 1,40; Svizzera fra. 1,20; Svizzera Ticino fra. 1,10 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, telef. 658.661; 20123 Milano, via O. Negri 8/10, telef. 85.80; Roma, via Quattro Fontane 19, telef. 47.55.904; Genova, via C. Vernazza 23, telef. 292.560; Bologna, via Rizzoli 39, telef. 228.826; Belmeo, via Fermi 30/A, telef. 23.322; Padova, piazza De Gasperi 71, telef. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, telef. 34.931 - Tariffe: modulo mm 42x45, per feriali, posizione o data di rigore tariffa indicata in percentuali. Commerciali L. 110.000 (132.000) per modulo; Commerciali L. 100.000 (120.000) - Istituzionali L. 125.000 (150.000); Ricerche personali, il venerdì, L. 110.000 - Finanziari e Legali L. 2600 (3120) mmcolonna - Necrologi L. 2200 per parola (Famiglia L. 1400) - Echi L. 3000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si ritira, in toto) anno, si riflutano quotidiani inserzioni

A PAGINA 21

PROCESSO BR

Iniziata la requisitoria del p. m. Moschella contro i capi storici delle Brigate rosse.

di *Clemente Granata*

A PAGINA 21

Lama - Agnelli

Esplode il dibattito nel movimento sindacale dopo le interviste a "La Stampa" Trattative Fiat difficili.

di *Giancarlo Fossi* e *Sergio Devecchi*

La relazione annuale del governatore della Banca d'Italia

Baffi: mortificano l'economia spesa pubblica, costo del lavoro

Aperta denuncia "dell'incuria e dell'inerzia" politica di questi ultimi anni - Obiettivo primario dare un posto al milione e 700 mila disoccupati - Il problema di contenere gli aumenti nei prossimi contratti

"Riscattare il male compiuto,,

ROMA — La Banca d'Italia ritiene precario l'equilibrio attualmente raggiunto e non intende perderlo o sacrificarlo per sostenere una ripresa che, se per qualche mese può dare l'illusione di una crescita più alta, ci rimanderebbe ben presto in una condizione più grave. Il governatore Baffi, accettando ancora una volta l'amarezza di risposte insofferenti, ha fatto capire che l'Istituto di emissione si batterà su più fronti per mantenere i «vincoli» posti a baluardo della riacquistata stabilità monetaria, almeno fino a quando le forze politiche non avranno dimostrato di saper affrontare e sciogliere i nodi di fondo (spesa pubblica e costo del lavoro) del processo degenerativo dell'economia italiana.

Al Paese sono stati richiesti sacrifici in termini di prelievo fiscale e tariffario, di contrazione dei consumi. Con quali risultati? Ahimè scarsi. Se è vero che si è avuta una decelerazione nei prezzi, peraltro insoddisfacente nel confronto internazionale perchè da questo dipende la possibilità di vendere e di comprare all'estero; se è vero che si sono ricostituite le riserve valutarie e si è data stabilità al tasso di cambio riducendo però il saggio di sviluppo; è altrettanto vero che l'anno decorso e questa prima parte del '78 non sono stati utilizzati dalla maggioranza parlamentare, dal governo, dalle forze sindacali per cercare la soluzione a quei problemi cagione principale dei sacrifici sopportati e che non possono durare in eterno.

Fermarsi ad aspettare, anche può apparire dall'attuale inerzia delle forze politiche, magari rallegrandosi dei risultati in termini di stabilità precaria conseguiti, è la cosa peggiore che si possa fare per i costi che comporta. I quali costi hanno destinazioni ben precise: o il si occulta come avviene per quella «tassa sui risparmiatori» che si chiama inflazione, o il scarica sulle generazioni future come avviene per la scarsità di investimenti sociali. «Per alleviare allora la morsa dell'inflazione e del ristagno è necessario incidere concretamente sul disavanzo corrente e globale ...il settore pubblico». Il deficit quando supera le dimensioni compatibili con il finanziamento fisiologico consentito dal sistema «pone pressioni insostenibili sulla creazione di base monetaria». Significa che quando la dilatazione della spesa eccede oltre misura l'aumento delle entrate, le risorse disponibili si restringono fino ad annullarsi nella recessione. Gli investimenti, senza i quali non sorge occupazione, sono infatti ulteriormente scesi. Il loro rapporto con il reddito nazionale è calato al 17 per cento rispetto al 21,3 del 1970.

Altrettanto urgente appare l'esigenza di contenere il costo del lavoro, operando contemporaneamente sulle due lame della forbice — maggiore produttività ed efficienza e contenimento del salario nominale — in modo da creare le premesse per realizzare un sostenuto processo di accumulazione. Baffi, dall'autorevolezza della sua prestigiosa carica, ha dato così supporto alle preoccupazioni denunciate da Lama nell'intervista a *La Stampa*. Il costo del lavoro fiscale non soltanto ha assicurato la ricostituzione del salario reale, ma addirittura ha accresciuto, nella continua rincorsa dell'adeguamento dei salari ai prezzi, il potere d'acquisto dei lavoratori. Alla troppo rapida crescita del costo del lavoro seguono inoltre effetti che vanificano e stravolgono gli intenti equilibratori consolidando in tal modo la vittoria dei padri cinquantenni sui figli.

Il discorso del governatore va allora tutto nell'insistente rimprovero alla classe politica e alle forze sindacali. Fino a quando non saranno adottate le decisioni necessarie, la Banca d'Italia farà ogni sforzo per conservare l'equilibrio precario esistente. Non saranno aboliti i limiti al volume dei crediti che le banche possono concedere; le aziende di credito saranno ancora tenute ad investire parte delle loro disponibilità in titoli; il sistema creditizio dovrà ricercare i mezzi necessari sui mercati internazionali; il valore attuale di cambio della lira sarà difeso per evitare che attraverso un suo deterioramento cresca l'inflazione all'interno.

Spetta, dunque, alle «forze dominanti» della nostra società ed economia «riscattare il male che è stato compiuto» cominciando ad eliminare quei meccanismi perversi della spesa che non corretti in tempo hanno compromesso il bilancio del settore pubblico nel 1978 e che incideranno in termini di aggravio sul 1979. Baffi suggerisce anche la strada per la parte riguardante il costo del lavoro: un negoziato sociale (sull'esempio del patto inglese che ha consentito una riduzione delle retribuzioni del 3,7 per cento in termini reali) che porti alla definizione di una politica del costo e della mobilità del lavoro in funzione di chiari obiettivi di investimento e di occupazione. Se questi «consigli» saranno chiusi, si riuscirà forse a governare l'esistente, ma l'emergenza permanente (Baffi ha ricordato una frase detta da Aldo Moro durante le drammatiche giornate del crollo della moneta nei primi mesi del '76) «sarà un altro modo di uscire dall'Europa». Non basta, allora, la conoscenza dei problemi: casa è sterile «se non scatta la volontà che la trasformi in coscienza».

Natale Gilio

Occorrono misure incisive

ROMA — Il governatore Paolo Baffi, svolgendo ieri mattina le sue «considerazioni finali» alla ottantaquattresima assemblea della Banca d'Italia, non ha avuto parole tenere nei confronti della classe politica e governativa. L'incuria e l'inerzia degli ultimi anni, ha detto, hanno portato a dilatare oltre ogni misura la spesa pubblica e il costo del lavoro, i due mali che più degli altri affliggono l'economia italiana. La conseguenza del dissesto permanente si ritrova nel numero dei disoccupati che sono un milione settecentomila, «tenendo anche conto di coloro che figurano nei libri-paga delle imprese al di là delle effettive esigenze della produzione». Baffi ha quindi indicato quale deve essere la via del riscatto: «Offrire possibilità durature di lavoro a questa ingente massa di disoccupati è il traguardo nei confronti del quale ogni altro obiettivo diviene strumento».

Ad ascoltare il governatore c'erano più di duemila invitati, fra banchieri, imprenditori pubblici e privati, esponenti del mondo politico, della finanza e della burocrazia, giornalisti. Unici assenti, per tradizione e per un gesto di riguardo, i rappresentanti del governo, come a voler sottolineare la piena autonomia dell'istituto di emissione. Baffi ha incominciato a parlare con una ventina di minuti di ritardo rispetto all'ora prevista: fatto inconsueto, ma dovuto essenzialmente alle misure di controllo e di sicurezza (fra le quali il *metal detector* come negli aeroporti) approntate agli ingressi di via Nazionale.

Le «considerazioni finali» (42 pagine) si articolano in una serie di capitoli — l'economia internazionale; il cambio; la congiuntura; il nodo dell'inflazione; i problemi della ristrutturazione finanziaria; l'evoluzione monetaria e creditizia; i mercati finanziari; problemi del sistema creditizio e indirizzi di vigilanza — attraverso i quali il governatore ha tracciato il quadro del pesante momento economico-monetario e dei possibili rimedi. Questa, punto per punto, l'analisi di Baffi.

La congiuntura — L'avvicinarsi della scadenza dei più importanti rinnovi contrattuali — che interessano poco meno di quattro milioni di la-

Emilio Pucci

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Vertice italo-americano alla Conferenza Nato

Andreotti a Carter: l'Italia guarda al futuro con fiducia

Washington. Andreotti durante l'incontro con il presidente americano, Carter (Ansa)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

WASHINGTON — Breve vertice italo-americano, stamattina alla Casa Bianca, nel contesto del più ampio incontro dei capi di governo e dei ministri degli Esteri e della Difesa dell'Alleanza Atlantica. Da una parte Carter, il segretario di Stato, Vance, il consigliere per la sicurezza, Brzezinski. Dall'altra, Andreotti, il ministro degli Esteri, Forlani, l'ambasciatore Paolo Cadronio, il consigliere diplomatico del presidente del Consiglio, La Rocca. Tema ufficiale dei colloqui, i rapporti bilaterali, in pratica la crisi italiana.

Carter ha ribadito «cordoglio e rimpianto» per la scomparsa di Moro, «simpatia» per il popolo italiano, «ammirazione per il coraggio del presidente del Consiglio». Aveva già espresso questi sentimenti nel suo intervento al vertice atlantico, come del resto tutti i capi delle varie delegazioni. Andreotti ha ringraziato per «la solidarietà americana nella nostra tragedia nazionale»; ha aggiunto che questa «è stata superata con fermezza grazie all'appoggio delle forze politiche e sindacali» e del popolo nel suo complesso.

Carter ha domandato che accadrà ora, quali sono le prospettive italiane, a questo punto. Andreotti ha risposto che, pur senza sottovalutare le difficoltà, possiamo guardare all'avvenire con fiducia giacché «le forze politiche e sociali sono disponibili a una azione efficace in campo politico, economico, sociale e dell'ordine pubblico».

Ha detto che la politica italiana ha «due punti fermi». Uno è la collocazione internazionale del Paese, nei termini che aveva già illustrato al Consiglio Atlantico: vale a dire la Nato come massimo punto di riferimento e condizione essenziale della sicurezza dell'Italia (condizione, anche, di una distensione realistica con l'Europa dell'Est). L'altro è l'impegno del governo ad affrontare con risolutezza i due più gravi motivi della crisi: l'ordine pubblico e le difficoltà socio-economiche. Circa l'ordine pubblico, ha ammesso che occorre migliorare sul piano tecnico gli apparati di sicurezza dello Stato democratico; ma ciò che più importa, ha detto, è che i terroristi siano isolati nella coscienza del Paese, e questo risultato, a quanto si è visto, può già dirsi acquisito. Circa la crisi socio-economica, ha sottolineato l'aspetto più grave, la disoccupazione, specie giovanile (Carter ha illustrato a sua volta ciò che si fa in America in questo campo specifico; si è convenuto di rafforzare le consultazioni e la cooperazione tra i rispettivi ministeri del lavoro).

Né Carter né Andreotti hanno mai parlato esplicitamente del partito comunista. L'insieme del discorso del presidente del Consiglio aveva comunque il senso di una riaffermazione della necessità dell'attuale «quadro politico» italiano. Carter non ha fatto commenti. Nel corso del colloquio si è rallegrato con Andreotti per il recente successo elettorale del suo partito. (L'importanza del ruolo dei comunisti nella situazione italiana, al di là dei significati dell'ultimo episodio elettorale, era stata sottolineata nei giorni scorsi dal presidente del Consiglio in una intervista alla rete televisiva Nbc).

Il vertice collegiale della Nato è intanto proseguito ieri alla conclusione nelle mani del Dipartimento di Stato. La seconda giornata è stata dedicata all'esame delle questioni strettamente militari, cioè al rapporto di forza Est-Ovest in Europa e al piano di rafforzamento del dispositivo convenzionale della Nato, predisposto dopo il vertice di Londra dello scorso anno.

Aspettando di tracciare domani un bilancio di queste giornate di Washington sono intanto assai interessanti le anticipazioni fornite dal *New York Times* sul documento di lavoro che i 15 Paesi della Nato hanno approvato al termine delle discussioni più

Aldo Rizzo

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

La lirica paga colpe non sue

di Massimo Mila

Fra i tanti vizi di cui mia *macchia non c'è quello di ascoltare la radio, così ho appreso soltanto dai giornali la notizia della brillante operazione con cui il Nucleo di polizia giudiziaria della Guardia di Finanza, in collaborazione con altre cinque ripartizioni del Corpo, ha assicurato alla Giustizia non — a dire — i rapitori e assassini dell'onorevole Moro, che del resto non sono di sua competenza, e nemmeno uno dei grandi evasori fiscali che vanno e vengono indisturbati negli aeroporti e attraverso i valichi di frontiera, bensì quei temibili banditi che rispondono ai nomi di Sylvano Bussotti, Floris Ammannati, Francesco Siciliani, Adriano Falvo, Gioachino Lanza Tomasi ed altri sedici operatori della musica e dello spettacolo.*

Solo per questo non ho potuto unire la mia debole voce al coro quasi universale di deprecazione che ha accolto questo provvedimento fra i critici musicali d'ogni giornale, con le sole, sintomatiche eccezioni del «Secolo d'Italia», che se la prende con la mafia social-comunista della lirica, del «Secolo XIX», dal responsabile settore informazioni del pli e di tale Silvana Coradonna, della direzione di Democrazia Nazionale.

Agli arrestati si muove l'accusa d'avere violato la legge 800, cosiddetta «legge Corona». E' questa legge che bisognerebbe mettere finalmente nell'impossibilità di nuocere. Essa è sul banco degli imputati dal giorno della sua emanazione: se applicata, infatti, porterebbe alla paralisi totale dei teatri lirici. Della sua incompletezza (mancata istituzione dell'ufficio centrale scritture previsto dall'art. 47 in luogo delle agenzie teatrali messe al bando) si vale un branco di cantanti sfiatati o inintelligenti, che, in regime di libera concorrenza, non troverebbero mai un teatro in cui cantare, per proteggere i propri interessi corporativi.

Essi partono dalla premessa demenziale (ma purtroppo i manicomi li abbiamo aboliti) che «per un giovane non c'è alcuna possibilità di raggiungere il palcoscenico senza fare anticamere negli uffici delle agenzie». Come se i teatri fossero governati unicamente da sordi, o da biechi manutengoli interessati a farvi cantare le loro amanti. Come se i giovani cantanti (e strumentisti) di reale valore non fossero cercati, attesi, circuiti appena si manifestano: spesso vengono portati via dal Conservatorio ed assunti prima che abbiano terminato gli studi. L'affermazione avanzata dal promotore dell'attuale istruttoria giudiziaria, che artisti lirici «giovani e poco noti» non riescano «mai ad ottenere scritture» (« La Stampa » 31 maggio, pag. 1) è valida unicamente per quei cantanti che farebbero meglio a cambiare mestiere.

L'istruttoria, come si suol dire, farà il suo corso, e nessuno può arrogarsi il diritto di anticipare, influenzare e tanto meno criticare le deliberazioni di quella casta intoccabile che è la Magistratura. Tuttavia è noto che, in Magistratura come nell'apparato legiferante, non s'intendono molto di quel mondo particolare in cui si svolge l'attività musicale, non conoscono i meccanismi del suo funzionamento, dato che l'arte è una materia abnorme rispetto alle consuete categorie lavorative. Non sarà mancanza di rispetto dubitare che giudici e uomini politici sappiano orientarsi nel sottobosco d'interessi settoriali, di privilegi corporativi, di gelosie ed invidie personali che pullula come gramigna nel fiorito cammino dell'arte. Prova ne sia, per esempio la perla legislativa della circolare 85-1 del 1964, che concede «il nulla osta agli artisti stranieri solo per motivi di assoluta urgenza o necessità». Dove baritoni e tenori sono trattati alla stregua di grandi chirurghi, o di quelle tale che, unico al mondo, sa tappare le falle dei pozzi di petrolio. Se voglio far cantare Fischer-Dieskau devo dimostrare di avere «assoluta urgenza o necessità», come se volessi farmi operare agli occhi da Barraquer, o sostituire il cuore dal dottor Barnard!

Di fronte ad esempi così luminosi d'incompetenza non si può fare a meno di nutrire preoccupazione riguardo ai clamorosi provvedimenti in corso, perchè chi li ha decisi, a quel modo, del mondo della musica e del teatro lirico, molto probabilmente non ne capisce un fico.

Spiegato ai dirigenti periferici il perché del "no„ ai referendum

Zaccagnini ricorda ai quadri dc l'insegnamento politico di Moro

ROMA — Era il 29 marzo quando Zaccagnini lasciò l'ufficio di Piazza del Gesù per andare a parlare, all'Eur, ai segretari locali della democrazia cristiana, in vista delle elezioni amministrative di maggio. Aldo Moro era prigioniero delle Brigate rosse da 13 giorni, la vita politica italiana era come sospesa. Zaccagnini, stanco al punto da accusare un malore mentre parlava, disse che si doveva riprendere ad agire, che si doveva andare avanti. A due mesi di distanza, gli 5 toccato aprire la sua prima comparsa in pubblico dal giorno del ritrovamento del corpo di Moro con una commemorazione del leader assassinato.

«Dobbiamo chiederci», ha detto Zaccagnini, «non solo in quale misura Aldo Moro abbia contribuito, con la sua opera, con la sua "filosofia cristiana della democrazia", a determinare il corso della vita politica dell'Italia contemporanea, ma anche quale dovrà essere, quale indubbiamente sarà, il segno della sua eredità politica nella storia futura del nostro Paese». E poi, ripercorrendo la vicenda conclusasi con la morte del presidente dc: «Dobbiamo analizzare le cause vicine e remote della violenza e del terrorismo... e chiederci a quali responsabilità si debba risalire e quali ne possano essere, oggi, i rimedi, nell'ambito di un sistema democratico da proteggere, da garantire e da sviluppare».

Poi è venuta l'analisi delle elezioni amministrative di maggio, con la vittoria dc e la sconfitta comunista e il buon risultato dei socialisti e dei p. d. i. minori. E l'annuncio del Consiglio nazionale democristiano dal 20 giugno al 1° luglio. E infine i referendum, che erano il tema primo del convegno. Conferma della fiducia nell'istituto del referendum (di cui però talvolta sono particolari strumentalizzazioni politiche, si possono distorcere significato e fini), invito alla più vasta partecipazione degli elettori.

La parola è passata prima a Piccoli e poi a Galloni, che hanno illustrato, rispettivamente, le posizioni democristiane in merito alla legge Reale e a quella del finanziamento pubblico ai partiti. In questi e in successivi interventi si è visto che i vertici democristiani se la prendono soprattutto, a assai duramente, con il partito socialista, mentre i «quadri» sembrano mantenere pressochè inalterata la tradizionale incomprensibilità con il psi.

Piccoli ha accusato i socialisti di «atti di furberia», mentre il psi, sulla legge Reale, «ha avuto una progressiva riconversione rispetto a tre anni fa». Per Garguni, vicedirigente del settore Enti locali, il psi contribuisce «a far saltare i gruppi aversivi di destra e di sinistra, accodandosi ai loro intenti destabilizzatori». Ma i segretari hanno risposto per lo più ignorando il partito socialista, e definendo invece «accoglto artificioso», «strumentalizzazioni», «atteggiamento pericoloso», gli inviti dei comunisti a condurre insieme, sul piano locale, la campagna per il sì.

Si è distinta la voce del segretari di Biella e di Perugia. «Non è una battaglia partito contro partito», ha detto il primo, «ma di principi, per cui è necessaria una certa solidarietà, anche con il pci». E il secondo: «Non dobbiamo incoraggiare la tendenza del pci a tornare indietro dalla metà del guado. Un nostro atteggiamento di ripulsa, di attacco a accentuazione della diversità non giova alla crescita globale del nostro Paese».

L'intervento di Piccoli, prima di i tempi a dire che «il penoso episodio di come l'accordo tra i partiti che appoggiano il governo sia stato non detto stracciato ma certo fortemente indebolito» (e che il comportamento socialista, che appoggia ufficialmente il «no» ma insiste sulla libertà di ogni elettore di esprimersi secondo coscienza), ha affrontato punto per punto la legge Reale, giudicata positivamente e comunque con le modifiche già pronte per i punti rivelatisi, in questi tre anni, meno buoni.

Nella sua analisi, Piccoli ha in pratica usato come argomenti a favore della legge proprio quelli che gli abrogazionisti usano per la campagna del sì: «Sono fortemente diminuiti», ha detto per esempio il leader democristiano, «i processi agli agenti che sparano. Con questa legge i casi di agenti finiti sotto processo si sono ridotti al 10 per cento, quei casi cioè più evidenti e aberranti di abuso da parte delle forze dell'ordine. Per il resto, questa legge ha consentito una grande copertura».

Poi ha parlato Galloni, sulla legge del finanziamento pubblico ai partiti. Un referendum, in realtà, ha detto, «che mira a eliminare il pluralismo dei partiti». Se vincesse il sì, ha proseguito, si aprirebbe una contestazione più ampia del nostro sistema democratico stesso. «Come la consultazione sul divorzio fu trasformata in referendum pro o contro la dc, provocando effetti politici assai gravi, così il referendum sul finanziamento ai partiti rischia di allargare queste conseguenze a tutti i partiti, colpendo prevalentemente la dc».

Franco Mimmi

Pareva già estate ma d'improvviso...

In quest'ultima settimana il tempo ha avuto nel complesso una evoluzione piuttosto semplice e di tipo abbastanza primaverile. Le ore di sole hanno prevalso su quelle di cielo nuvoloso, anche se non sono mancati temporali e piogge sporadiche. Le temperature, piuttosto elevate, hanno fatto pensare ad un avvio all'estate. Le perturbazioni atlantiche, trovando un «blocco» da parte di un'alta pressione installatasi sull'Europa centro-settentrionale, sono state deviate verso Nord, e fin quasi a latitudini artiche; poi ripiegando verso Sud-Est hanno incominciato a dirigersi verso il Levante mediterraneo, facilitate in questo loro disegno da una circolazione atmosferica sempre pilotata dall'alta pressione europea. Un'altra pressione che, per dirla in parole povere, ha funzionato proprio come una grande isola pedonale, lasciando alla quale si svolge il traffico cittadino lasciandola indisturbata.

Non sarà però sfuggito ai più attenti nella interpretazione delle carline meteorologiche pubblicate dal nostro giornale che nel sistema delle correnti aeree, giorno dopo giorno, si è venuto manifestando un tentativo, in parte riuscito, di indebolire il fianco orientale dell'alta pressione europea; si spiegano così gli annuvolamenti sempre più intensi di queste ultime tre-quattro ore, specialmente sulle regioni nord-orientali e su quelle del versante adriatico. Da ieri notte queste infiltrazioni fredde dai Balcani si sono presentate anche sulle regioni centrali della penisola.

Nel contempo le perturbazioni atlantiche non del tutto respinte al ruolo secondario, cui le aveva relegate l'alta europea, hanno manifestato un tentativo di penetrazione in Mediterraneo e un attacco alle coste occidentali del continente europeo. Tale azione però rischia di fallire l'obiettivo, a causa di ben altri sconvolgimenti nel campo della circolazione atmosferica sull'Atlantico. Per quanto concerne il tempo sull'Italia è bene però che le cose si siano limitate a questa infiltrazione fredda parziale da Ovest. In altri termini è come se si fosse manifestato un «bubbone», cioè un vortice ciclonico nell'area marginale dell'alta pressione i cui effetti non tarderanno a farsi sentire, ma saranno d'ordine secondario e di durata limitata.

Considerato che tale vortice sembra volersi insediare proprio sulla penisola, dovremo necessariamente, e per qualche giorno, sottostare ai suoi capricci. Si tratterà di fare i conti con un tipo di tempo molto variabile, caratterizzato da intensi annuvolamenti intervallati ad ampie schiarite; non mancheranno tuttavia temporali, più probabili nel tardo pomeriggio, ma non da escludere anche di notte specialmente sul mare.

Una falsa partenza estiva, dunque, ma niente di male ed assolutamente nella norma, anche se preceduta da una primavera tanto inclemente. Non disperiamo. Attendiamo che trascorra la prima decade di giugno, ci potrà ancora essere qualche altra falsa partenza, ma poi dovrà pure esplodere un poco di estate: sarebbe ora.

Andrea Baroni

Oggi in Argentina con l'incontro tra la Germania Ovest e la Polonia

Parte il Mundial: un miliardo di tifosi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BUENOS AIRES — Alle 13,30 di oggi (le 18,30 italiane) il presidente dell'Argentina, generale Jorge Rafael Videla, entrerà nello stadio del River Plate già colmo di 50 mila spettatori. Mancherà ancora un'ora e mezzo all'inizio del match d'avvio fra la Germania Ovest e la Polonia, ma la vera partenza del Mundial sarà rappresentata dall'ingresso in tribuna d'onore del Capo dello Stato, il quale assisterà poi alla benedizione dello stadio impartita dal primate d'Argentina cardinale Juan Carlos Aramburu, e alla cerimonia di apertura che seguirà i soliti schemi, sfilate di giovani, sbandieratori, voli di colombe, inni nazionali, allocuzioni chiuse dallo stesso presidente Videla.

Poi, la partita. Al primo giro di pallone il campionato del mondo darà libero sfogo al tifo sportivo, e certamente le urla degli spettatori e i gol sono attesi da molti, qui a Buenos Aires e nel resto del Paese, come segno di tregua, come stop alle polemiche interne e internazionali attorno ad una manifestazione che mai come in questa occasione ha sollecitato confronti anche crudi. Le polemiche interne, ora sopite al cospetto dell'avvenimento che incomincia, erano state originate dai contrasti sull'opportunità o meno, per l'Argentina, di ospitare il Mundial. Il governo, è noto, ha già chiarito il quere semplicemente portato avanti l'organizzazione d'una manifestazione sportiva assegnata un tempo al Paese (quando dominavano nel caos Isabelità Perón ed il suo clan). Successivamente la questione è stata dibattuta dagli economisti: chi parlava di grossi vantaggi, di massiccio ingresso di divise estere, è ora un po' deluso dall'affluenza inferiore al previsto di ospiti.

A livello politico, il Mundial per ora ha portato più preoccupazioni che soddisfazioni. L'occasione fino a questo punto è stata colta con largo impegno da chi si batte per far sì che la «normalizzazione» in corso nel Paese non comporti gravi violazioni dei diritti dell'uomo. Per noi italiani, il discorso in questi giorni è a volte difficile. Parliamo del discorso con la gente che si incontra nella strada e nei locali pubblici, gente che chiede e che confronta. La tragica fine del rapimento di Aldo Moro ci fa oggetto di interrogativi pesanti, per quanto comprensibili. E' difficile spiegare a chi esce da anni di disordine (chi vuol è toccato personalmente, è ovvio) e comincia ad apprezzare una vita ordinata anche se economicamente non tranquilla, come ci sia una barriera invalicabile nelle reazioni da parte di un governo democratico anche se duramente colpito.

L'argentino non si nasconde nulla ma, in molti casi, ritiene che un prezzo alla «normalizzazione» vada pagato. Discorsi amari e ardui. Il generale Videla il 25 maggio nel giorno dell'esercito ha chiesto l'aiuto di tutti per il ripristino completo dei principi repubblicani nel Paese, per il bene comune. Ma, per il momento almeno, l'importanza dell'esercito è ancora grande. Videla ha invocato l'aiuto di Dio, della Madonna della Mercede, patrona del Paese. A Dio si rivolgono in tanti, ciascuno con la sua speranza.

I gol e le urla degli stadi si sovrapporranno ai gol e quasi argomenti, ma non cancelleranno tutto. Anche se alcuni giornali facendo un censimento della stampa straniera, indicano i «buoni» e i «cattivi» il popolo argentino non può non considerare come una grossa prova di fiducia tutto questo si è scritto, in ogni senso, in queste ore di vigilia. Il Paese, non va scoperto oggi, ha fortissimi legami con l'Europa, con l'Italia in particolare. E ieri l'arrivo della squadra spagnola ha dato l'occasione per una commovente festa popolare. Ci ha detto un italiano che è qui da quarant'anni: «L'Argentina ha tutto per essere felice. Speriamo che gradualmente si arrivi al traguardo che tutti cerchiamo».

Da oggi, la televisione porta l'Argentina in tutto il mondo. Quasi tutti i collegamenti sportivi saranno preceduti da due minuti e mezzo di trasmissione dedicati al Paese, alle sue bellezze, alla sua operosità. «La Razon» ha dedicato una pagina al piano dei collegamenti via satellite, irradiati da terra dal trasmettitore di Balcarce. La stima globale parla di un miliardo e 266 mila spettatori in totale, dei quali 130 milioni in Europa, 430 nell'America del Nord, 126 milioni in Asia. L'argentino cercherà di essere presente negli stadi al limite della capienza degli stessi. Oggi tentato gli uffici pubblici chiuderanno a mezzogiorno, per favorire l'affluenza nella conca del River Plate e consentire di seguire il pomeriggio dell'apertura alla televisione. La sorveglianza attorno a stadi, alberghi, centri stampa, è intensa ma discreta. La maggioranza degli agenti è in borghese, la cortesia di tutti è grande, frutto, più che di ordini, dell'intimo desiderio di mostrare i sentimenti del Paese verso lo straniero.

L'inizio delle gare darà senso a una vigilia che è stata piuttosto dispersiva, con le squadre dislocate qua e là, guidate da tecnici nevrotici impegnati più a tener lontano i giornalisti che a badare ai loro giocatori. In questo senso il calcio ha dimostrato, a non da oggi, di essere allineato con le tensioni del mondo. Anche l'essenza del gioco, orientata più sulla forma fisica, sulle tattiche, che non sull'espressione delle qualità del singolo, si adegua. «Purtroppo», dicono in molti, ricordando Di Stefano e Pelé, Garrincha e Bobby Charlton.

Rispetto al passato campionato del mondo in Germania, il panorama degli assi si è ancora impoverito. Bloccati dagli anni che passano Beckenbauer e Riva, Cruyff ed Overath, Francisco Marinho e Mazzola, Homess e Ayala, si cerca invano per ora qualcuno che sia in grado di sollecitare altrettanti entusiasmi, di divertire. Nessuno disconosce, anzi, la necessità di un'applicazione sempre maggiore sul piano atletico di attori di uno spettacolo invidiabile che sono quasi ovunque ben retribuiti, ma che sta verificando una situazione inattesa: la potenza fisica toglie non poco all'inventiva e alla fantasia. Tedeschi e polacchi, i primi detentori del titolo ed i secondi grandi protagonisti quattro anni orsono, debbono dare oggi le prime risposte sportive. All'Argentina, in tempi che tutti si augurano brevi, le altre più importanti risposte.

Bruno Perucca

TERREMOTO NELLA LIRICA DOPO I 29 ARRESTI

Scatta l'offensiva per le scarcerazioni

ROMA — Nel clamoroso scandalo della lirica, dopo la raffica di arresti scatta l'offensiva degli avvocati. Formalizzatosi dell'inchiesta a libertà provvisoria per gli imputati: queste le richieste presentate ieri mattina dai difensori dei 29 fra direttori artistici, agenti teatrali, impresari e sovrintendenti di enti lirici arrestati sinora. I legali — fra cui Giuliano Vassalli, che assiste Lanza Tomasi — hanno inoltre chiesto che, per una serie di persone finite in carcere sotto l'accusa di concussione, corruzione, truffa ai danni dello Stato e degli enti lirici, gl'interrogatori avvengano, date le precarie condizioni di salute degli assistiti, nelle città dove sono stati eseguiti gli ordini di cattura.

Uno dei casi prospettati al magistrato inquirente, Nino Fico, riguarda il segretario generale della Biennale di Venezia, Floris Ammannati, che soffre di ipertensione e diabete e non è in grado di affrontare il viaggio a Roma. Il suo difensore, Nicola Manfredi, ha invitato il pubblico ministero a recarsi nel capoluogo veneto per interrogare Ammannati in prigione, se non accoglierà l'istanza di libertà provvisoria. Sulla richiesta di passare gli atti al giudice istruttore, il dottor Fico dovrebbe pronunciarsi, dopo aver ascoltato gl'imputati, entro i cinque giorni previsti dalla legge.

L'interrogatorio degli imputati è continuato nella giornata di ieri. Il dottor Fico, dopo averci ricevuto a Rebibbia per completare gli interrogatori di Simonetta Lippi, Lucia Ulrich, Giuseppina Consolo e Gianna Rinaldi Lopez, che aveva cominciato fin da martedì sera, si è trasferito a Regina Coeli per raccogliere le dichiarazioni di Gioacchino Lanza Tomasi, che è assistito dal professor Giuliano Vassalli. Per stamane è previsto l'interrogatorio del maestro Francesco Siciliani.

Sono state trasferite da Milano e rinchiuse nel carcere di Rebibbia: Patrizia Bellisarii, Silvia Suighi e Donatella Pedrazzi. Saranno interrogate oggi. E' in corso, intanto, il trasferimento a Roma delle persone arrestate nelle altre città.

I capi d'imputazione contestati, corredati, sembra, da una serie di intercettazioni telefoniche e altre prove, come le fotocopie di assegni, sono diversi. Negli ordini di cattura, firmati dal giudice, si legge che gli arrestati hanno violato l'alegge 14 agosto '67, numero 800, che vieta la mediazione di agenzie teatrali per l'assunzione dei cantanti. Inoltre, si parla di responsabili di corruzione (la pena prevista va da due a cinque anni di reclusione); di interesse privato in atti d'ufficio (dai sei mesi a cinque anni); di concussione (da quattro a dodici anni) e di truffa ai danni dello Stato e degli enti lirici (da uno a cinque anni).

L'accusa di interesse privato è stata contestata perché in alcuni casi, servendosi degli agenti teatrali, venivano scritturati artisti ai quali poi si proponeva di scambiare il ruolo con altre persone che non erano state direttamente assunte. L'accusa di concussione è stata elevata invece per aver «*con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, abusando della propria qualità e delle funzioni, proceduto sistematicamente ad assumere i cantanti attraverso la mediazione degli agenti teatrali, sbarrando di fatto l'accesso al teatro agli artisti che non fossero legati ad agenti*». Per la truffa, invece, si parla di «*abuso dei poteri e violazione dei doveri inerenti alle pubbliche funzioni, «gravando così "i cachet" delle maggiori scritture destinate a titolo di percentuale agli agenti teatrali*» e procurando in tal modo «*un ingiusto profitto*».

Che cosa c'è dietro gli arresti di tanti dirigenti artistici e musicali proprio quando la situazione della lirica — dopo anni trascorsi in acque tempestose, tra colpi di mano, ricatti, denunce, dimissioni, risse e malumori, che avevano ridotto l'attività a una mediocre routine di sopravvivenza — aveva registrato un certo miglioramento? E' quanto si chiedono i lavoratori dello spettacolo aderenti alla Cgil, Cisl, Uil. «*Se infatti appare necessario e doveroso perseguire severamente i reati, ove essi siano stati accertati* — rilevano — *esiste un diffuso disorientamento e incredulità per l'ampiezza del provvedimento che investe tutte le istituzioni musicali pubbliche e che rischia di essere strumentalizzato dai gruppi di pressione che si propongono al processo di rinnovamento in atto in molti enti ed intendono perpetuare antichi, intollerabili metodi di gestione*».

I lavoratori dello spettacolo sottolineano quindi le inadempienze ministeriali per quanto riguarda il reclutamento di cantanti, direttori d'orchestra e coreografi: «*Nonostante le sollecitazioni pervenute in particolare dal sindacato, in questi atti non si è provveduto alla costituzione presso il collocamento spettacolo degli uffici scritture previsti dalla legge 800*». In attesa della riforma del settore musicale, occorre «*spingere con forza ogni tentativo di trasformare questa vicenda in un processo a carico della lirica per bloccare un'attività culturale di cui il Paese ha estremo bisogno*».

L'ultima annotazione riguarda il vertice dei sovrintendenti, presieduto da Carlo Maria Badini che si tiene oggi a Roma nella sede dell'Associazione degli enti lirici e sinfonici, per un esame delle vicende che hanno sconvolto il mondo dell'opera.

Giuseppe Fedi

Editoria: rinviato esame provvidenze

ROMA — L'approvazione dei provvedimento che stanzia 30 miliardi di lire per le aziende editoriali è subordinata all'andamento dei lavori sulla riforma globale dell'editoria, all'esame della Commissione Interno della Camera in sede referente.

Infatti, la Commissione Bilancio della Camera su richiesta dei commissari comunisti e socialisti ha rinviato il parere di sua competenza sulla proroga della legge n. 172 del 1975 che contiene lo stanziamento dei 30 miliardi di lire da utilizzare per integrazioni del prezzo della carta e altri contributi agli editori. In particolare, è stato chiesto al governo di far conoscere i tempi prevedibili per il varo della riforma del settore, gli oneri che essa comporta e le connessioni tra erogazione straordinaria di 30 miliardi e stanziamenti già previsti nella legge quadro.

Il ministro: una legge da aggiornare subito

ROMA — «*Pur nel pieno rispetto del segreto istruttorio e delle decisioni della magistratura, non posso non manifestare un vivo senso di sconcerto per il fatto che uomini di cultura si trovano, per molteplici ragioni — che dovranno essere accertate — in situazioni delicatissime*», ha detto il ministro del turismo e dello spettacolo, sen. Carlo Pastorino, rispondendo alle domande dei giornalisti sull'ondata di arresti che ha sconvolto il mondo del teatro lirico.

Il ministro, parlando l'altro giorno al Senato, aveva detto che in passato fossero emerse irregolarità nella assunzione degli artisti. Aveva detto anche che queste irregolarità era emersa, un anno e mezzo fa, da una inchiesta amministrativa, disposta sul teatro dell'Opera di Roma. La stessa inchiesta, condotta dal consigliere di cassazione, Luigi Corbelli, si era però conclusa con l'auspicio che una nuova legge tenesse conto della situazione reale proprio in tema di collocamento degli artisti lirici.

E che la «legge 800» del 14 agosto 1967, emanata per regolamentare le attività musicali, liriche e sinfoniche, non abbia funzionato proprio per questo particolare aspetto lo ha riconosciuto lo stesso ministro Pastorino, il quale ha annunciato ieri di avere già allo studio un provvedimento legislativo che sottoporrà probabilmente all'esame del prossimo Consiglio dei ministri.

«*Non vi è dubbio — ha detto il ministro — che esistano negli enti lirici anomalie sulle quali siamo intervenuti e interverremo senza esitazione; d'altro canto la legge, nella parte in cui vieta il mediatorato, non ha potuto trovare soddisfacente attuazione per il mancato funzionamento del "servizio scritture" presso il ministero del Lavoro e pertanto non corrisponde alle reali esigenze dell'arte e del respiro, anche internazionale, che l'arte deve avere*».

Con il provvedimento che il ministro sta elaborando sarà istituito presso il ministero del Turismo e dello Spettacolo un albo dei rappresentanti degli artisti i quali avranno l'obbligo di comunicare, entro un mese, i contratti che stipuleranno con gli enti lirici. «*Sarà eliminato in tal modo il fenomeno del mediatoriato nei suoi aspetti deteriori, portando chiarezza e serenità nell'ambiente* — ha osservato il sen. Pastorino — *e sarà anche riaffermata la funzione di coordinamento del ministero e di lotta implacabile agli sprechi cui si persona*».

Le reazioni a Torino dopo gli arresti

Il Regio estraneo al caso

TORINO — Il Teatro Regio di Torino non è coinvolto nella burrasca che ha colpito altri enti lirici italiani tra i più importanti. Per ora almeno, neanche dei suoi dirigenti ed amministratori è stato accusato. Bisogna anche dire che tra tante voci e critiche di diverso tipo che sono circolate e circolano sul Regio, un'accusa del genere non si è mai sentita nemmeno dai rappresentanti politici dell'opposizione. Eppure le indagini non sono mancate: anche a Torino, come in altre città, la Guardia di Finanza ispezionò nel giugno dello scorso anno la corrispondenza d'archivio conservata negli uffici del sovrintendente Giuseppe Erba e del direttore artistico Gianpiero Taverna. Benché coperta dal segreto istruttorio, si seppe che l'operazione aveva avuto esito completamente negativo. Successivamente vi furono altre ispezioni, l'ultima se non erriamo un paio di mesi fa: e sembra non si sia mai trovato nulla di colpevole.

Il fatto è un altro: la legge Corona disponeva la chiusura delle famose agenzie di ingaggio e l'istituzione di un centro nazionale, ma tutto è rimasto allo stato di intenzione. Le agenzie ufficialmente non ci sono più, ma esistono i «segretari» e gli «uffici stampa» con i quali gli artisti in giro per il mondo invitano gli enti a trattare: chi può dire se essi non siano agenti A Torino non c'è nemmeno un ufficio collocamento per gli artisti. Bisogna dunque distinguere tra chi tratta con questa gente per necessità e senza dolo, e chi invece paga forti tangenti tangenti con i denari dello Stato.

I sindaci sono per legge presidenti degli enti lirici della loro città. Dice il sindaco di Torino, Novelli: «*Al di là delle imputazioni, siamo tutti sullo stesso piano e nella peggior condizione per poter operare. Sono presidente mio malgrado da circa tre anni di questo ente, e sono circa tre anni che mi sento dire dai vari ministri e sottosegretari che tra pochi mesi avremo la nuova legge. Non è mai arrivata, mi auguro venga almeno per la fine del mio mandato: e che il sindaco non debba più essere di amministrazione fondamentale per la vita della città e della regione, con 60 dipendenti*».

Può esserci anche un risvolto politico. Afferma l'assessore alla cultura, Giorgio Balmas, esperto di spettacolo e fondatore dell'Unione Musicale: «*Indubbiamente, trattandosi di un problema di cui si parla da molti anni, il fatto che si sia giunti al momento drammatico degli arresti (proprio mentre si spera che arrivi la nuova legge sul teatro, e molte gestioni teatrali stanno cambiando in meglio), provoca il sospetto di un minimo di forzatura*».

Aggiunge: «*Però, finché non si sa esattamente quali sono i fatti contestati, uno per uno, è doveroso tacere e aspettare di saperne di più. Non possiamo che rallegrarci che il Regio sia fuori da questi brutti incidenti, ma sentiamo una forte solidarietà con tutti gli enti per il discorso di risanamento e rinnovamento faticosamente in atto, e che non vorremmo fosse interrotto o reso difficile da tali avvenimenti*».

Anche il dc Guido Pignocchino, rappresentante di minoranza (fu vice-presidente del Regio nella precedente amministrazione) dichiara: «*E' necessario venga fatta immediata chiarezza e distinzione tra irregolarità causate da obiettiva carenza legislativa e reati ben altrimenti configurabili, pena il coinvolgimento di tutti gli enti lirici in una condanna generalizzata e profondamente ingiusta*».

b. alt.

Gavazzeni "Nell'arte non si bara"

Sono stupefatto per le motivazioni, indignato per la procedura. Il fior fiore della dirigenza musicale e teatrale italiana è stato incriminato con una serie di accuse. E, nell'esecuzione, illustri personaggi incarcerati e isolati come delinquenti comuni. C'è da sbalordire. Ma perché, ora esistano inadempienze alle leggi, non incriminare la tradizionale indifferenza dei Ministri dello Spettacolo che si sono succeduti in quel dicastero?

Ho collaborato per molti anni con Francesco Siciliani, a Firenze, alla Scala, alla Radio. Il suo valore culturale e operativo è un dato assoluto, conosciuto in tutto il mondo musicale. La correttezza del suo agire l'ho constatata direttamente in tanti casi, e in tutto il suo stile. Lo stesso mi è accaduto con Floris Ammannati, che portò la «Fenice» di Venezia a ben rilevante livello di cultura e di organizzazione. Altrettanta stima esprimo a Sylvano Bussotti e a Gioschino Lanza Tomasi.

Possono anche esserci divergenze sulle scelte, sugli orientamenti programmatici. Ma sempre al nostro livello. Non riguardano il sottobosco. Conosciamo le ragioni di chi ha mosso questa vicenda. In arte, nella musica, nel teatro, non esistono protezioni o persecuzioni. Paghiamo di persona ogni volta davanti al pubblico. Non si può barare.

Gian Andrea Gavazzani

Borciani: occorre una legge chiara

Sono rimasto sconvolto da un così grave provvedimento che colpisce moltissimi, molte delle quali ho conosciuto e ritengo degne della massima stima. Purtroppo ciò è potuto accadere in un Paese come il nostro che, per i suoi valori e tenuto presente il particolare interesse del pubblico, potrebbe vivere un vero rinascimento musicale se non mancasse d'atroppo tempo di una legislazione chiara e urgente.

Paolo Borciani
del Quartetto Italiano

Per Petrassi ricominciare da zero

La notizia naturalmente è sensazionale. Se si voleva prima di tutto, oltre che mortificare, castrare il teatro lirico e poi addirittura annullarlo, con questo provvedimento, chi ne è stato l'autore o l'istigatore, direi che vi è riuscito. Dopo questo colpo sarà molto difficile che il teatro lirico si possa risollevare.

Già si stava lavorando con molta fatica, in mezzo a una specie di pantano. Qualche teatro era già riuscito a rimettere le cose se non a posto almeno a ritrovare un minimo di dignità, com'era il teatro dell'opera. Adesso mi pare che le cose siano pregiudicate in modo che sarà difficile riprendere quel discorso, tranne che non si ricominci tutto da zero.

Chi veramente dovrebbe andare in prigione è lo Stato, perché non ha provveduto a realizzare quello che imponeva la «legge 244», ossia il cosiddetto ufficio di collocamento per le scritture. E questo, mi pare, è all'origine di tutti i mali.

Se poi vi sono state corruzioni e tangenti, è giusto che paghi chi ha operato tali corruzioni: il corruttore e non forse gli innocenti corrotti. Ma fare di ogni erba un fascio e vedere messe in prigione persone degne della più alta stima ed onorabilità è cosa che veramente fa meditare sulla quasi impossibilità di mettere ordine nelle strutture musicali italiane.

Goffredo Petrassi

Occorrono misure incisive

(Segue dalla 1ª pagina)

voratori nel settore industriale — ha indotto il governatore della Banca d'Italia a dedicare la parte centrale del suo intervento al problema del costo del lavoro. Baffi ha lanciato, in proposito, un severo monito: «*Non sarà possibile proseguire nel già lento cammino verso una maggiore stabilità dei prezzi, se i contratti di lavoro che verranno stipulati nel 1978 onel 1979 avranno contenuti economici e normativi tali da determinare nuovi aumenti dei salari reali o da sollecitare attraverso il trasferimento di oneri alla collettività una espansione del disavanzo pubblico corrente*».

Insistere sulla strada degli aumenti retributivi «tumultuosi e incoerenti con le possibilità di espansione reale del sistema», manderebbe in frantumi qualsiasi disegno di rafforzamento e di espansione delle strutture produttive. E, allora, la sfida di dare un posto sicuro all'esercito dei senza-lavoro sarebbe certamente persa.

Ai meccanismi retributivi, automatici o negoziati, si aggiungono, quali fattori di instabilità monetaria, i trasferimenti sociali i quali, ha ricordato Baffi, hanno costituito la causa maggiore dell'aumento della spesa corrente del settore pubblico che è giunta a rappresentare nel 1977 il 43,4 per cento del prodotto lordo interno a fronte del 37,7 nel 1973. Per questo, ha ancora ammonito il governatore, preoccupa la prevedibile «ulteriore dilatazione della spesa» per le pensioni e la sanità. «*Alcune correzioni ai meccanismi di spesa proposte nelle ultime settimane vanno nella giusta direzione; altre ne occorrono, sia nel settore previdenziale sia in quello sanitario, che limitino i cumuli pensionistici, riducano l'indicizzazione entro il limite massimo della ricostituzione del potere di acquisto, evitino gli sprechi di farmaci e l'abuso di prestazioni*».

In definitiva, per superare il grave momento congiunturale occorrono, a detta di Baffi ben altre misure che incidano realmente sui nodi strutturali della crisi: il programma di stabilizzazione finora «*non è riuscito né è sulla via di riuscire ad attuare quella sostituzione di investimenti a consumi*» che è condizione per cambiare rotta.

Inflazione — Il governatore ha contestato la tesi di alcuni economisti secondo la quale l'inflazione potrebbe in fondo favorire l'investimento attuando una redistribuzione di ricchezza dal creditore al debitore aumentando le risorse fiscali. L'inflazione ha invece profondamente inciso sul clima di fiducia, scoraggiando gli investimenti e trasformandosi «*in un'imposta surrettizia e profondamente iniqua*», e non ha favorito il finanziamento di piani d'investimento pubblico socialmente produttivi, coprendo, anzi, sprechi e inefficienze.

Ristrutturazione finanziaria delle imprese — Baffi ha ribadito la posizione della Banca d'Italia: gli istituti di credito dovrebbero limitare il proprio intervento, attraverso le società consortili, alla sfera finanziaria senza addossarsi responsabilità dirette nella gestione delle imprese. «*Non sta alla banche risolvere i problemi industriali come non sta alla Banca d'Italia effettuare una politica industriale, ma alle banche essere di stimolo alla soluzione di quei problemi*». Inoltre, il ritorno all'efficienza delle imprese non può essere sacrificato in nome della socialità. Di qui, la proposta di creare istituti (una sorta di agenzia della mobilità del lavoro) che provvedano a pagare e a riqualificare i lavoratori rimasti senza occupazione.

Evoluzione monetaria e creditizia — La gestione del credito e dei tassi d'interesse sarà orientata ad impedire un'ulteriore espansione della liquidità. Ma Baffi guarda «*con allarme*» al futuro se non si avrà un taglio deciso della spesa, se lo Stato non collocherà efficacemente i propri titoli, se le banche non cominceranno ad sollecitare l'espansione monetaria.

Mercati finanziari — Il meccanismo dei vincoli al credito, a giudizio del governatore, non può essere di colpo abbandonato, ma dev'essere modificato per accompagnare un ritorno a una minore liquidità della ricchezza finanziaria del pubblico avvicinando gli strumenti finanziari agli investimenti reali (energia, agricoltura, ambiente, edilizia pubblica, case: «*Per questo essere il credito non dovrà mancare*»). Baffi ha infine criticato il recente aumento dell'imposta sui depositi bancari (dal 16 al 20 per cento) affermando che «*gli interessi ricevuti dai risparmiatori solo impropriamente possono chiamarsi redditi, configurandosi piuttosto come quote, insufficienti, di ricostituzione del capitale prestato*».

Emilio Pucci

Andreotti a Carter

(Segue dalla 1ª pagina)

specificamente politiche. Si tratta di uno studio, destinato a rimanere riservato nei dettagli, su quelle che potranno essere le relazioni tra l'Occidente e l'Unione Sovietica nei prossimi anni.

In sintesi, le conclusioni dello studio sono le seguenti: l'Urss continuerà il suo sforzo espansivo, in termini politico-strategici, nonostante sia alle prese con grossi problemi interni d'ordine economico. (Si può immaginare che una politica estera da superpotenza possa apparire ai russi ancor più necessaria, come sfogo esterno delle difficoltà interne). Tuttavia i problemi economici sono destinati ad accentuarsi, anche a motivo delle crescenti spese militari, fino a diventare gravi nei primi Anni Ottanta. A quel punto, le più solide economie occidentali potranno approfittare del bisogno sovietico di tecnologia e di crediti, per cercare di indurre il Cremlino a rivedere i suoi piani di politica estera.

L'Urss ha accettato il principio di una parità strategica con gli Stati Uniti ma non tra Nato e Patto di Varsavia. Bisognerà convincerla anche per il secondo caso. Ma appunto per questo è necessario che la Nato rafforzi sensibilmente il proprio dispositivo, cosicché i russi vedano l'inutilità di una linea di primato. Lo studio della Nato prende in esame anche il problema della successione di Breznev e trae la conclusione che il declinante leader sovietico sarà verosimilmente sostituito da una leadership più giovane e più nazionalistica. Anche per questo, cioè per indurre il futuro gruppo dirigente di Mosca a una linea più moderata e cooperativa, l'Occidente dovrà servirsi nello stesso tempo dell'arma economica e di quella del rafforzamento strategico.

Questo per i prossimi anni. Che intanto gli americani siano seriamente preoccupati dello stato attuale delle relazioni con Mosca, è dimostrato dall'intervento a porte chiuse di Carter al Consiglio atlantico. Secondo il presidente, i sovietici «*hanno avuto l'impressione di poter agire ai danni dell'Occidente senza troppo rischio*», ragion per cui «*bisogna convincerli al più presto del contrario*». Oltre all'Europa, Carter ha citato come area di tensione l'Africa, il Medio Oriente, l'Afganistan.

Il presidente ha denunciato con un senso di allarme il fatto che i russi stiano spiegando «*nuove armi strategiche di terribile potenza, capaci d'isolare l'Europa occidentale e la Cina*». Si tratta evidentemente dei nuovi missili intermedi a testata multipla «SS 20»: ma ciò che più colpisce è l'esplicito accostamento di Europa e Cina, come possibili bersagli delle nuove armi sovietiche, quindi, indirettamente, come portatori di interessi politico-strategici comuni.

Sempre più netta appare l'intenzione americana di usare la «carta cinese» come mezzo di pressione sull'Urss, anche se, per il momento, i sovietici reagiscono inasprendo la loro polemica verso l'amministrazione Carter. Brzezinski, il vero artefice della nuova svolta filocinese, ha tenuto davanti al Consiglio atlantico, una relazione sul suo viaggio a Pechino, affermando che il rapporto cino-americano non ha un carattere puramente tattico, ma si basa su considerazioni di lungo termine.

Aldo Rizzo

Figure e fatti

di Giovanni Arpino

Sfida in versetti

Chi di epigramma ferisce qual dazio pagherà? Da molto tempo una pagina domenicale de La Stampa *ospita certi miei versicoli che forse non sono neppure degni d'esser chiamati epigrammi: semmai ballatette, spunti brevi, tiritere, senza alcuna pretesa di ricordar Marziale. Solitamente, mi nascono in treno o in una anonima camera d'albergo, in momenti solitari che poi esigono ripensamenti. Ma non è certo questa povera genesi a meritare sottolineature. Tuttalpiù, il risultato: quel famoso onorevole che anziché offendersi mi invia il suo libro autografato; il nano (o ritenuto tale) sociologo che risponde con un paio di distici, barcollanti alla ricerca della rima; certi anonimi, in lingua e dialetto, che parafrasano argomenti e andamenti per rifarmi il verso, sposando ragioni o calcando sui torti.*

M'è accaduto un fatto d'eccezione: tra i numerosi scritti dei maniaci e degli affettuosi, spunta un bel dì il genio del Male. Naturalmente non si firma, batte a macchina su carta quadrettata la sua poesiola, e me la invia con fotocopia del mio epigramma precedente. Come bersagli, questo anonimo privilegia il qui presente e l'ignaro Guido Ceronetti. Non ci risparmia dardi crudeli, perentori inviti allo zappa e al badile. Scarica insolenze da una cornucopia infinita, usando ogni possibile materiale: lo sterco rario e il bisfemo, l'epiteto di cerpo e l'invettiva apocalittica.

Lo trovo mirabile. Agli amici, cui ho fornito lettura, di Francesco Rosso a Bruno Perucca, sono venute autentiche convulsioni per le risate. Lo Sconosciuto si limita ad un suo contropiede — non inventa, critica — che talora zoppica un pochino, ma anche questa zoppia non lesina il talento. In ogni caso, e proprio perché mi auguro che le sue contropiedistiche durino a lungo, vorrei fornirgli, qui ed ora, una tiritera, ricavata da Savinio, a proposito dell'ironia. Nell'imperdibile raccolta dei suoi scritti musicali, Scatola sonora, annotava Savinio: «... che diversamente da come credono i più, fine dell'ironia non è di porre uomini e cose in burla, ma di scoprire, volutamente e indirettamente, la verità più riposta in fondo agli uomini e alle cose, così da non offenderli, da non guastarli, da non colpirli a morte, come avverrebbe se questa riposta verità fosse lirata fuori direttamente e senza gli accorgimenti, la dilicatezza, l'anestesia che in questa operazione, di tutte la più amara, mette l'ironia... La quale viene praticata dalla compassione... L'ironia è uno di quegli atteggiamenti mentali più malintesi, più deformati dall'incomprensione. Ma chi, tra gli stessi illuminatissimi avrebbe osato scoprire nell'ironia un sentimento cristiano?».

Dedico questo ricordo-lezione saviniano allo Sconosciuto, al suo genio malefico, che invece vorrebbe «passiare» sia me sia, attraverso me, Ceronetti, coprendoci di sterco, di nubi pestilenziali, di maledizioni ossessive, di rifiuti costanti. Ripeto: è un genio alto stato brado, che accomuna l'idea della distruzione (la nostra distruzione) all'eloquio da osteria e che mi fa riflettere sulla portata — ahimè così breve — dell'epigramma. Questo è dunque solo un'esca che allunga veleni ma ancor più ne raccoglie. Nel mondo brato esplode come un trabbone, forse per risanare altre carni, per cicatrizzare altre zone d'anima. Ed un epigramma sa anche d'essere vile, boomerang che ruota all'infinito intorno a se stesso: intacca il muro appena calcinato e forse innocuo, sparo uno sberleffo che non conclude, altera solamente. Di questa essenziale verità sono persuaso. E lo Sconosciuto? Lo ignoro. Purtroppo non posso trascrivere i suoi dileggi dialettali, che si originano in un trivio privato carico di veleni: la pudicizia e la legge sulla stampa me lo vietano.

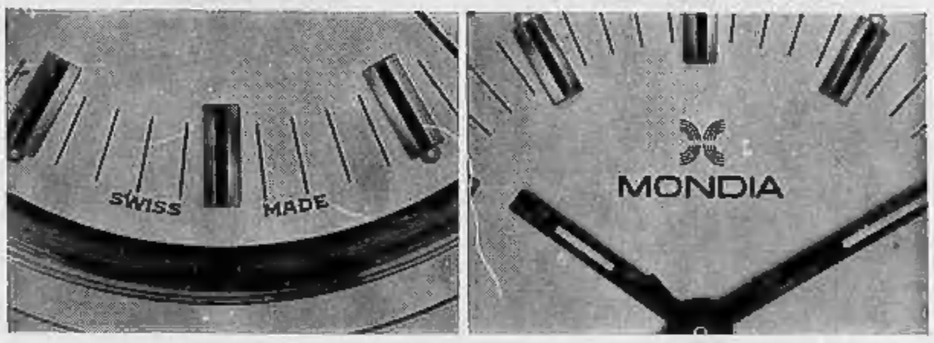
Ma proseguiamo così, in due universi separati, Savinio aiutando e tra l'indifferenza dei Cieli. Certo, mi commuove il pensiero di questo Ignoto, che attende una mia mossa per contrarla. E se non muovessi più? Aumenterebbe il suo divertimento?

**

«E' quello che si potrebbe definire un cattolico fervente ma snob. Accetta Gesù che nacque e cammina sulle acque, però trova eccessivo che cavalchi un somaro». *Leggo questa frase, astuta e pomposa, in un romanzo giallo. Come stiamo finendo male. Il «giallo» era ormai insegnamento di realismi fantastici e offerta di problemi narrativi talora squisiti. Oggi si abbarbica a Freud o Joyce. Edgar Wallace può diventare un testo per le elementari, Spillane per scuole serali. Il stile si muore, quando l'assassino non è più fuori di noi.*

Che certi svizzeri sono buoni, lo sanno tutti.

Che non tutti costano una fortuna, ve lo diciamo noi.



Sono decine e decine di anni che gli orologi svizzeri girano per il mondo, e in tutto questo tempo si sono fatti una solidissima reputazione di qualità e di precisione. Ma c'è una cosa che forse ancora non sapete: riguarda il prezzo. Molti credono che un orologio, per essere un buon orologio, debba essere svizzero e costare una fortuna.

Errore: basta che sia svizzero. Infatti, ci sono degli orologi svizzeri che non costano affatto una fortuna. Come i Mondia, per esempio.

Ce n'è un'intera collezione: dai classici manuali e automatici ai modernissimi al quarzo, da uomo, da donna, unisex. Tutti eleganti e soprattutto tutti precisi: pensate che per molti modelli Mondia lo scarto massimo è di appena dieci secondi al mese! Altrimenti, che svizzeri sarebbero?

Adesso che lo sapete, pensate anche al prezzo, quando decidete di comprarvi il vostro nuovo orologio svizzero.

MONDIA
Qualità svizzera al cambio di una volta.

Gli orologi Mondia sono in vendita presso i Concessionari Zenith.

Nudi tra caldo freddo e pudore

Oggi non è facile indovinare dall'abbigliamento se una persona è ricca o povera, prevalendo sempre più le civetterie dei ricchi di vestirsi con stracci e l'ambizione dei poveri ad avere abiti decorosi. Domani però sarà del tutto impossibile distinguere i ricchi e i poveri: specie d'estate gli uni e gli altri andranno nudi per le strade e per le piazze italiane, negli uffici, nei locali pubblici, dappertutto. Anche nei luoghi dedicati alla religione? Non in tutti. In ogni modo, quale che sia il futuro, temo di sentire. Non è uno scherzo.

A spalancare le porte verso il nudo pubblico e legale è stata una sentenza del signor Francesco Dettori, pretore a Milano, terza sezione penale. A giudizio di quel pretore, non commette reato, perciò non è punibile, chi si presenta nudo in pubblico: diciamo a mezzogiorno in piazza del Duomo. Sia ben chiaro: nella sentenza si parla di nudità integrale, dalla testa giù giù fino ai piedi, precisamente come quella di Adamo e di Eva prima che si mettesse di mezzo il serpente. Poiché la legge è uguale per tutti, il diritto alla nudità vale per tutti, indipendentemente dall'età e dal sesso.

Che possa essere un motivo di eccitazione stare nudi e pigiati, mettiamo, su un autobus, è un fatto del tutto privato e di cui la legge non si deve occupare: così per lo meno si evince dalla sentenza succitata. Parimenti la legge non deve battere ciglio per il fatto contrario, ossia che possa suscitare senni di ripugnanza la vista di carni vecchie, rugose, cadenti.

A scanso di equivoci, ecco qui i punti essenziali che fanno da sostegno alla motivata sentenza del pretore Dettori. Anzitutto, perché ci si veste? Risponde il pretore: per soddisfare il bisogno primario di ripararsi dal freddo. Perciò, nudi o vestiti, la decenza non c'entra. In merito al «comune senso del pudore», che il codice penale non vuole sia offeso, nella sentenza si legge che «il nudo sta diventando un fatto di costume» che ha riscontrato in questi ultimi tempi un diffondersi e un ripetersi forse più legati a fattori stagionali (bel tempo o cattivo tempo) che ad altre serie motivazioni, per cui non è più raro osservare su spiagge più o meno appartate persone nude o seminude, senza che gli astanti reagiscano negativamente».

Sempre nella stessa sentenza si dice che chi va nudo tra la gente debba farlo con tutta naturalezza, evitando gesti o atteggiamenti capaci di attirare l'attenzione morbosa o la curiosità dei passanti. Per la verità, questo criterio della naturalezza è a dir poco opinabile: come fa un carabiniere o un poliziotto a giudicare in merito alla naturalezza di un uomo o di una donna nuda e alla morbosità o curiosità stimolata tra i presenti? Chi ancheggia vistosamente, o ha movenze lascive, può sempre dire al carabiniere: «Scusi, sa, ma ricasco nella mia natura deambulare in questo modo. Come dice, signor carabiniere? Che i presenti mi stanno guardando con gli occhi sbarrati, lucidi? Però, mi scusi, io che posso farci? Si vede ch'è gente viziosa o di idee retrograde».

E che obiettare a chi in sua difesa chiamerà l'autorità di San Paolo? *Omnia munda mundis*: ai puri tutte le cose appaiono pure. E se uno, nudo, ha preferito nelle parti pensino più intime del corpo e si gratta in pubblico, a lungo, con procace insistenza, si potrà mai punirlo? Anche i pruriti sono fatti naturali, e non è penalmente rilevante che uno si gratti la testa, una mano o altre parti, qualsiasi, del proprio corpo. Non c'è che dire: i limiti della naturalezza, della morbosità e della curiosità introdotti dal pretore di Milano nella sentenza assolutoria del nudo integrale e pubblico, sono molto fragili, soggettivi, opinabilissimi.

Ma qui non mi interessa addentrarmi in una critica dottrinale della sentenza in questione: potranno farla altri con maggiore competenza della mia. Piuttosto, a me sembrano di particolare interesse alcune considerazioni pratiche. Una volta ammesso che andare nudi tra la folla non è offesa alla pubblica decenza, e perciò non è reato, e dal momento che vedo un po' dappertutto giovani che si abbracciano e baciano sotto gli occhi dei passanti, ne deduco che analoghi brancicamenti e baciamenti potranno avvenire anche tra persone nude alla luce del sole e in luoghi pubblici, senza che possano essere interrotti dall'intervento di agenti di pubblica sicurezza.

Ma lasciamo perdere gli aspetti morali delle prospettive aperte dal pretore di Milano. Un tratto della sentenza che mi va giù in modo particolare riguarda l'inevitabile discriminazione tra belli e brutti, tra giovani e vecchi. Qui sento puzzo di razzismo. Evidentemente i belli e giovani si troveranno privilegiati rispetto a coloro che non lo sono. In pratica, solo loro, i giovani belli, avranno il vantaggio e l'orgoglio di mostrarsi nudi in pubblico; e faranno comitive a sé, guarderanno con apprezzante sarcasmo coloro che nasconderanno con mezzi forme malfatte da madre natura, cicatrici deturpanti o difetti fisici; e tutti gli altri, gli anziani, che non vogliono mostrare i guasti recati dal tempo sulle proprie carni.

Ci sono poi le conseguenze economiche e politiche. Il nudismo di massa determinerebbe il collasso delle aziende che provvedono a fabbricare e a vendere capi di vestiario. Il giro di affari è di decine di migliaia di miliardi l'anno, il numero degli occupati supera il milione. In seguito al crollo di un pilastro economico e occupazionale così importante come quello dell'abbigliamento, diventi a catena sconvolgerebbero da cima a fondo la vita di noi italiani in tutti i campi, compreso quello politico.

E ricordo. Alcune decine di anni fa quel fecondo inventore di slogan che fu Mussolini gridò dal suo balcone in piazza Venezia che i servitori della patria dovevano proporsi di arrivare «nudi alla meta». Per una di quelle imprevedibili astuzie della storia, può anche darsi che sia un fatto apparentemente minimo, la sentenza di un pretore, a dare concretezza storica allo slogan mussoliniano, e cioè a incamminare gli italiani verso una progressiva nudità e al seguito di un dittatore, prevedibilmente più austero e più temuto del figlio del fabbro di Predappio.

Come dicevo all'inizio, non è uno scherzo. E ciascuno tragga da sé le conclusioni. In ogni caso la sentenza del pretore Dettori di Milano a me sembra un chiarissimo segnale indicatore del tempo in cui viviamo e di quello che forse ci sta aspettando appena domani.

Nicola Adelfi

CONTINUA ASPRA LA LOTTA TRA NOVITÀ E TRADIZIONE

La Cina dopo Mao teme i giovani

Mentre l'Europa fa il bilancio del '68 riesaminando la rivolta degli studenti, le sue cause, i suoi effetti, le sue conseguenze sugli avvenimenti di oggi, la Cina sta facendo i conti con la generazione di giovani che tra il '66 e il '68 hanno «animato» la rivoluzione culturale, e che negli anni successivi sono stati al centro dello scontro tra «radicali» e «moderati». E se in Europa il bilancio è ancora per certi versi sfumato, interlocutorio ed in ogni caso riflette la pluralità di posizioni politiche nel nostro continente, in Cina la leadership post-maoista — sempre più imbottita di dirigenti, di quadri politici e di intellettuali un tempo attaccati e vessati dalle guardie rosse e ora reintegrati nelle strutture di potere — ha espresso una condanna senza appello dei cari giovani «ribelli».

Il governo di Pechino sta cercando di mettere il freno a una gioventù piuttosto turbolenta, di assegnarle compiti politici, sociali e culturali più «tradizionali», dopo averle insegnato per un decennio che avrebbe dovuto «andare contro corrente».

In realtà, nel corso di questo secolo, i giovani in Cina hanno svolto ricorrentemente un ruolo politico di primaria importanza, stimolando una profonda rivoluzione intellettuale ed aiutando la società a liberarsi delle vecchie ed ingombranti convenzioni.

Questi precedenti e la stessa storia personale indussero Mao ad avere una fiducia particolare — anche se non illimitata — nella gioventù. Egli si rendeva conto che i giovani, più sradicati degli adulti dai ruoli sociali prestabiliti (specialmente in un contesto in rapida trasformazione come quello cinese), sono pronti ad offrire la loro lealtà e le loro energie più alla conservazione di ciò che nella società continua ad essere sentito come valido, sia alla correzione rivoluzionaria di ciò che ha perduto il suo significato rigeneratore.

«Sin dai tempi più antichi, egli aveva affermato nel *1958*, le persone che hanno creato nuove scuole di pensiero sono sempre state giovani senza grandi preoccupazioni. Confucio iniziò all'età di 23 anni; e quanto sapere possedeva Gesù?... Anche Marx era molto giovane quando creò il materialismo dialettico. Il sapere lo ha acquisito in seguito... Quando i giovani afferrano una verità sono invincibili e i vecchi non possono competere con loro... Quando noi cominciammo a fare la rivoluzione non eravamo che ragazzi di vent'anni mentre i potenti di quell'epoca... erano vecchi ed esperti. Essi avevano più sapienza, noi più verità»

Per questi motivi, a metà degli Anni Sessanta, Mao Tse-tung si rivolse ai giovani per combattere il partito che lo aveva relegato in una posizione di minoranza. L'estrazione sociale degli studenti era diventata nel frattempo sempre più popolare, la loro cultura si era identificata in larga parte con l'ideologia maoista, che negli anni precedenti aveva preparato un terreno convincente per la grossa massa dei giovani con il richiamo alla lotta di classe, le critiche al burocratismo e all'arroganza del potere, il rilancio di istanze egualitaristiche. Sorsero così le guardie rosse e fino all'estate del '66 gli studenti svolsero ancora una volta un ruolo politico di prima grandezza, in parte operando come forza d'urto del raggruppamento maoista ma in parte sfuggendogli anche di mano.

La breve epopea delle guardie rosse termina il 7 settembre di quell'anno, quando la moglie di Mao, Chiang Ch'ing, annuncia la liquidazione delle organizzazioni dei «ribelli rivoluzionari». La verifica del significato reale dei grandi ideali di maggiore libertà, eguaglianza, partecipazione, agitati durante la rivoluzione culturale, si dimostra deludente (di fronte ai compromessi che la sinistra deve accettare da parte di una coalizione di forze moderate) per milioni di giovani che avevano aspirato ad una maggiore mobilità sociale, a posti di responsabilità e che invece sono spediti nell'esercito o in remote province per essere «rieducati» dalle masse contadine. Una parte della gioventù si politicizza, diventa indifferente agli inviti dei maoisti a compiere sforzi rivoluzionari ancora maggiori ed incomincia a desiderare una vita più confortevole. Migliaia di giovani abbandonano le campagne dove erano stati inviati a lavorare e si imboscano nelle città: qui, privi di lavoro, conducono una vita clandestina, trafficano nel mercato nero, talvolta rubano. Altri, quelli che non si rifugiano a Hong Kong, scelgono l'opposizione politica più o meno clandestina, propongono riforme del sistema, incorrendo nelle ire del regime.

La repressione

La nuova leadership sta impiegando vari metodi per crearsi la sua gioventù, per assicurarsi il consenso di 400 milioni di giovani il cui ruolo è decisivo per il futuro della Cina, ma indubbiamente il suo compito è difficile, anche perché è divisa su numerose questioni. Molti giovani sono frastornati dalla profonda revisione ideologica dell'ultimo anno e mezzo: educati secondo valori egualitaristici, antiproduttivistici, ora fanno fatica ad adattarsi al clima di «elitismo» e di professionalismo in auge a Pechino, al rovesciamento dei rapporti tra politica ed economia, alla reintegrazione degli incentivi materiali, all'instaurazione di strutture di gestione più centralizzate, alla riforma educativa introdotta in questi mesi.

Gli studenti universitari selezionati ancora al tempo dai radicali si sentono disprezzati, osteggiati e a metà marzo hanno reagito polemicamente con manifesti murali all'università di Pechino, denunciando la restaurazione della classe borghese. Ora che sono stati reintrodotti gli standard elevati per accedere agli studi superiori, i figli delle classi meno privilegiate, soprattutto dei contadini, vedono ridursi le possibilità di entrare nelle università, dato che nelle campagne le scuole secondarie sono meno numerose e di livello inferiore.

Numerosi giovani quadri politici, caduti sotto i colpi dell'epurazione anti-radicali si sono dati alla macchia in diverse zone difficilmente accessibili del Paese, come lo Yunnan, organizzando sacche di resistenza armata, in attesa di un mutamento al vertice del regime, e si sono formate organizzazioni segrete sulla base delle vecchie solidarietà fra gruppi di guardie rosse.

La speranza del regime è di poter remunerare la massa dei giovani con un rapido sviluppo economico che consenta una più ampia mobilità sociale e che giustifichi speranze di un reale benessere. Pechino, ad esempio, non può rinunciare ad inviare ogni anno centinaia di migliaia di adolescenti nelle campagne, ma oltre ad invitarli ad avere un occhio rivolto conta di poterli gratificare con lavori adeguati sviluppando un'agricoltura che si avvalga di tecniche e di strumenti moderni.

Il pc cinese usa però largamente anche la repressione per tenere a freno la gioventù. Sono molti i giovani fra coloro che le autorità hanno fucilato nei mesi scorsi per essersi «opposti» a Hua Kuo-feng. Poche settimane fa inoltre la polizia ha arrestato alcuni capi storici delle guardie rosse, tra cui la celebre Nieh Yuan-tzu, la giovane insegnante che nel '66 scrisse il primo tazebao della rivoluzione culturale, mentre migliaia di «ribelli» sono stati espulsi dalle università e ora stanno da qualche parte nelle campagne.

Giovanni Bressi

Manifestazione a Pechino: la nuova leadership sta cercando la «sua» gioventù (Upi)

Un italiano conquista l'America

"The sun and the moon" è il terzo libro di Nicolò Tucci - Conquista per la delicatezza delle sue memorie d'infanzia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Vi sono cose perfette costruite con ossessione che incutono ammirazione e paura. A meno che non siano opere d'arte. Una linea delicata e oscura separa a volte queste cose dalla chiara «rivelazione». Accade quando non imitano niente, sono nuove e bisogna rimirarsi a lungo l'oggetto fra le mani cercando un segno di contatto, cercando un segnale, una «spia». Provo questo fascino incerto accostandomi al terzo libro americano di Niccolò Tucci *The sun and the moon* (Il sole e la luna).

Un congegno delicato

Il fascino viene dal modo creativo, delicato, perfetto, e assolutamente non «americano» con cui Niccolò Tucci usa la lingua inglese. L'incertezza è nella stessa novità dell'oggetto che Tucci presenta. Narrare è prima di tutto un mestiere artigiano. In questo caso è come trovarsi di fronte a certi antichi orologi di cui si ammira la complicazione, si vede la semplicità e rimane oscura la motivazione che ha guidato a un lavoro tanto straordinario, una motivazione che deve essere stata tempestosa come una storia d'amore, come un'esplosione di rabbia. Eppure alla fine ogni congegno tocca l'altro con delicatezza, e la macchina stessa funziona.

«*Un incanto*», si dice di simili oggetti. Ma si dice con disagio. Perché l'autore ha lavorato a una simile macchina, che con lo ha obbligato, lo ha spinto, lo ha costretto a complicare i congegni seguendo il labirinto di minuti e complicati disegni che poi, messi insieme, danno per risultato una cosa che sembra semplice? Niente, in letteratura, insospettisce come la semplicità. Ce l'insegnano le fiabe, e la costruzione narrativa delle leggende. Tucci, in questa sua terza storia filtrata da un gioco complicatissimo di teatro e memoria, assume il «cantato» semplice della fiaba.

Per rifare il cammino alla sua memoria d'infanzia da cui sembra trarre le sue immagini, usa a momenti (specialmente all'inizio) il linguaggio dedicato ai bambini, ma fa uso per dire cose che non sono infantili e per truccare il gioco della memoria fin dall'origine. Questo trucco è la specialità di Niccolò Tucci, narratore italiano di lingua inglese della dimensione, per dire, di Nabokov, se un istinto perverso del teatro non lo costringesse a fare il verso al gioco della memoria fino al punto da diventare deliberatamente tanto raffinato quanto impopolare.

Tucci ha sempre fatto questo gioco nel suo lavoro in inglese. Vive come certi attori di grande talento che non sopportano il pubblico, da cui dipende la loro esistenza, lo antagonizzano con accanimento fino alle soglie dell'odio e allo stesso tempo lo coltivano e lo conquistano reggendo tutto sul filo impossibile che impedisce di lasciare la sala e crea il saldo ma spiacevole legame dell'ammirazione antipatica.

Tucci non farebbe mai il più piccolo gesto per compiacere il suo pubblico. Appena le parole gli prendono il galoppo del sentimentalismo familiare italiano, subito, secondo le maniere «buone» e crudeli della conversazione mondana, il gioco è interrotto.

La memoria viene avanti come un tuono nell'immaginazione di Tucci, memoria di nonne aristocratiche, di padri e di madri che vengono da lontano (tra loro e dai figli) cisanno con lingue, ricordi, mobili e vestiti diversi. Verso questa memoria che scende a valanga e a cui Tucci deve tutta la sua vita di narratore, questo scrittore è sudicio e snob in maniera incredibile. Trucca e deforma le storie vere, costringe alcuni personaggi a presentarsi solo con una maschera, cambia accenti e confonde ricordi. E' come certi vecchi perversi che si divertono a confondere le carte del passato.

Come in un teatro

Immaginate che l'universo di Tucci sia questo: all'inizio c'è un mondo pieno di personaggi che sono «la famiglia», un cast ulpizzato, con forti tratti e forti definizioni per ciascun personaggio, come in un teatro dell'arte (ma nessuna delle sue maschere assomiglia ad altre maschere: è lui che le rende «tipiche» come se fossero luoghi comuni; invento cioè i luoghi comuni della sua vita, come se fossero luoghi comuni di tutti).

Alla fine c'è la morte. Ma la morte tarda a venire, come la sera in una casa di campagna, intorno a una famiglia che deve «passare il tempo» nel vuoto della propria agiatezza. In mezzo non c'è niente. Se fosse autobiografia, sarebbe la strana autobiografia di qualcuno a cui è capitato tutto prima e capiterà tutto dopo, ma non adesso, mentre racconta. Adesso è l'attesa. L'unico esercizio che l'attesa consente è lo stile. Ma in questa pratica, in questo esercizio di stile, l'autore, che all'inizio ci aveva fatto credere di essere solo uno dei personaggi, si rivela regista spiritato e diabolico. Uno di quelli che, se fossero privati del dono di creare, diventerebbero assassini, tanto forte è la passione di partecipare al passaggio tra la vita e la morte, di non essere assenti, di essere protagonisti. Anzi: autori.

Credo che la motivazione poetica di Tucci sia questa. E per questo l'esercizio di stile si scatena in una serie di corse febbrili, tutte dirette all'inganno. La memoria rimbalza ad altra memoria come in una sala di specchi. Ma per quanto si smonti il congegno non si troverà mai il meccanismo che impedisce la simmetria (o la ripetizione) di effetti e che provoca, ad ogni passaggio, un cambio di segno, senso e colore. E tutto diventa continuamente qualche altra cosa.

Non si pensi a un modo di scrivere sperimentale o difficile. Lo splendido inglese inventato da Tucci è una lingua solida e completa, carica di passaggi sonori che corrono continuamente il rischio dell'eleganza. Contro questo rischio l'attore regista schiaccia costruzioni delicate e complicatissime fino a farne vicende semplici, elementari. E poi di nuovo le lascia crescere con bellezza e cupezza finché si fanno ingombranti e sembrano dominarlo. A quel punto l'autore respinge di nuovo il materiale della memoria nelle dimensioni della saga popolare, della narrazione del ricordo. Se accenna al trucco e «fa il vecchio».

Tucci adora fare il vecchio, mimare o rappresentare altri tempi. Gioca con bravura fino a strappare alla sua platea quell'oncia che sta tra la persuasione un po' stralunata del sogno e la puntigliosa lettura di un diario pregiato e privilegiato. Quando la fiducia è completa, Tucci gioca al massacro di Artaud, con i suoi lettori, li scaraventa ai margini della estraneità di un mondo che non li riguarda, che non hanno mai conosciuto, a cui non hanno diritto e che non potranno mai riavere. Tucci adora punire chi lo ama e lo segue con fedeltà. Detesta la fedeltà e detesta gli affetti. Soffrono i lettori di non avere alcun contatto con il mondo di affetti che viene mostrato, sfiorato, irrigidito e deriso della sua storia.

Con uno scarto improvviso il conversatore amabile ricorda che siamo qui per «*ingannare il tempo*». Con buone maniere, e ricchi di ricordi, stiamo solo in attesa della morte. Niente di tragico, di morboso o romantico. Solo un rinvio. La parte essenziale della motivazione aggressiva e disperata che spinge all'infinito conversazione non verrà mai confessata. Grazia o rabbia si alternano nel teatrino collocato prima che venga la morte e dove una memoria della quale, non cattiveria deliberata, sono stati distrutti i percorsi.

Niccolò Tucci è un avventuriero del romanzo, un misterioso personaggio del mestiere di raccontare, un agente segreto che per ragioni segrete confina un talento probabilmente innato al servizio delle sue storie, ma tronca ogni contatto con la sua fonte al momento di essere «compensato». E' come certi personaggi della cronaca che salvano qualcuno da una disgrazia terribile e scompaiono senza lasciare il nome, sapendo che il gesto «anonimo» è destinato a crescere e a deformarsi nella memoria fino a diventare leggenda. Qui, per anonimo e segreto intendo la strana cicatrice sulla faccia delle affascinanti storie di Tucci: il segno di un trucco (verità, fantasia, teatro, scherzo, finzione, stupore, crudeltà, virtuosismo?) che non viene svelato.

Non esiste un simile narratore — che ora finge di essere russo e non inglese e si sposta ogni volta di alcuni decenni nel presente le sue «memorie» — nella letteratura italiana. Meglio, assolutamente meglio, leggere i suoi libri con la finzione completa, il suo inglese che nessuno scrittore americano possiede. Ma anche in traduzione bisognerà che i lettori italiani lo mettano in biblioteca. Chi collezione racconti non può fare a meno degli oggetti perfetti e ossessivi di Niccolò Tucci.

Furio Colombo

Tornando all'arte, allo spirito di Rossellini

Roberto Rossellini morì il 3 giugno 1977: aveva terminato due anni prima uno dei suoi film più suggestivi, intelligenti e provocatori, *Il Messia*, e stava preparando un film televisivo su Karl Marx, che sarebbe stato probabilmente il punto d'arrivo dell'attenta e indefessa ricerca d'una «laicità», alla luce della quale confrontare le diverse posizioni ideologiche, i vari punti d'approccio alla conoscenza della realtà.

Perché Rossellini era e rimane, nel corso d'un quarantennio di attività cinematografica e televisiva, un realista, nel senso che il bisogno di conoscere, di sperimentare, di comprendere il reale, in tutte le sue manifestazioni fenomeniche, soprannaturali, in cui ogni altro interesse artistico e culturale. Anzi, era proprio la ricerca dei mezzi necessari non soltanto a catturare la realtà nel suo flusso dinamico e continuo, ma anche a fissarla in modo da conferire a questa «riproduzione» un significato critico, che lo spingeva a sperimentare i vari linguaggi audiovisivi.

A un anno di distanza dalla sua morte prematura, in un momento in cui la critica italiana pare volerne riscoprire e attentamente studiare l'opera complessiva, non sarà inutile soffermarci su taluni aspetti di quest'opera, che ci paiono estremamente attuali. *Il Messia*, ad esempio, e il progetto del film su Marx.

Chi conosce il cinema e la televisione di Rossellini, anche superficialmente, vi avrà notato da un lato una forte carica spirituale, una sorta di religiosità naturale, istintiva, anche, e forse soprattutto, quando i temi affrontati non erano esplicitamente religiosi; dall'altro un bisogno di chiarezza, di scientificità, nell'esporre la materia drammatica, eliminandone gli aspetti più «suggestivi» per concentrare l'attenzione su quei particolari che meglio servivano a evidenziare un problema, a sottolineare una situazione.

Questi due atteggiamenti complementari, l'uno o l'altro preminenti in questa o quella fase della sua attività ma, a ben guardare, ambedue presenti nell'intera sua opera, costituiscono i poli d'attrazione attorno ai quali si è svolta la ricerca rosselliniana nel tentativo di integrare i due piani dell'esperienza, o meglio di fonderli in una superiore visione del reale, in cui la scientificità non doveva essere disgiunta, ma semmai sorretta, da una profonda religiosità.

In questo senso cristianesimo e marxismo potevano trovare un punto d'incontro, nella pratica stessa del vivere e dell'operare; e *Il Messia* ne è un esempio illuminante, straordinario film al tempo stesso religioso e laico, dove i fatti, più delle parole, si mostrano nella loro duplicità di accadimenti storici e di indicazioni etiche e religiose.

I fatti, si è detto. Il cinema e la televisione di Rossellini sono costruiti appunto sui fatti, non già sulla narrazione o sulla rappresentazione di personaggi e ambienti nel loro flusso storico, ma proprio sulle singole azioni, riprese nella loro quotidianità.

Il realismo dei suoi film risiede in primo luogo in questa «fattualità»: è l'evidenza stessa delle cose, degli atteggiamenti, dei gesti a imporre il proprio significato. Ogni interpretazione ulteriore non può che partire da questa fattualità e ritornarvi, per controllare sulle immagini la giustezza della visione, per instaurare un dialogo tra lo spettatore e lo schermo.

Commemorando Rossellini a Roma durante il suo funerale, Giulio Carlo Argan ebbe a dire di lui: «*Pensò la storia fuori di ogni pregiudizio e di ogni mitologismo, negando la sua discriminazione di una cronaca insignificante. Era persuaso che questa distinzione fosse fittizia e che la storia consistesse nel pensare storicamente quella cronaca che, pensata cronisticamente, non significa*». Ecco, Rossellini storico del presente, anche quando preferì affrontare il passato, è un giudizio al quale occorre rifarsi se si vuole comprendere la sua lezione e cogliere la novità della sua proposta cinematografica e televisiva, in un momento in cui l'ideologia rischia di travolgere ogni senso critico del reale, e anche ogni possibilità di interpretazione storica.

La cronaca si fa storia nel senso che in essa sono compresi gli elementi che consentono un approccio critico agli accadimenti e alle loro motivazioni, non già perché essa, nella sua globalità, è portatrice di fatti che poi la ricerca storica selezionerà e comporrà in quadri di riferimento più o meno rigidi.

Rossellini, con la sua cinecamera inquieta e indagatrice, ma non mai compiaciuta, ha operato questa selezione nel momento stesso in cui si accostava alla realtà, e la sua cronaca filmata diventa storia perché passa continuamente dei problemi d'interpretazione, solleva questioni critiche. In altre parole, i fatti dello schermo — che non sono più e non possono essere i fatti della realtà *tout court* — sono i segni inequivocabili d'una visione personale che diventa collettiva perché ci coinvolge, non solo sul piano dell'emozione, ma soprattutto su quello della ragione.

Un illuminista religioso lo potremmo definire, o più genericamente un nuovo umanista, cosciente di quanto profondamente diversi siano oggi i rapporti fra l'uomo e la realtà attraverso l'uso indiscriminato dei *mass media*, soprattutto la televisione; e cosciente anche della necessità di operare all'interno di questi nuovi strumenti di conoscenza e di comunicazione per ristabilire non già i vecchi rapporti, anacronistici e inutili, ma piuttosto per crearne dei nuovi, in cui l'uomo riacquisti la sua funzione di controllo e di razionalizzazione del reale.

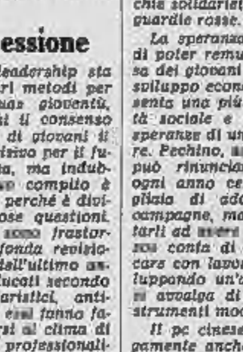
All'insegna della ragione, non disgiunta dal sentimento ma da esso sorretta e integrata, si è infatti sviluppata tutta l'opera di Rossellini, instancabile indagatore di situazioni esistenziali o anche soltanto illustratore di momenti e accadimenti della storia, passata e presente, che possono servire a meglio comprendere il mondo in cui viviamo.

Rimane aperto, naturalmente, il problema fondamentale dell'uso di questi strumenti, in particolare il cinema e la televisione, e del loro consumo, anche al di fuori della proposta rosselliniana e al di là dei risultati, non sempre interessanti, da lui raggiunti. E' un problema che, in ultima analisi, concerne la ristrutturazione non soltanto della produzione o distribuzione dei prodotti, ma anche dell'intero assetto sociale in cui tali prodotti vengono consumati. Rossellini non ha affrontato la questione, se non marginalmente, ma la sua lezione ci pare attualissima. Occorre riprendere il suo discorso interrotto, riesaminare la sua opera complessiva, con amore e attenzione, per coglierne tutta la modernità.

Gianni Rondolino

Il meglio di Flaiano critico cinematografico e spettatore disincantato

Ennio Flaiano
LETTERE D'AMORE AL CINEMA



Attraverso le recensioni cinematografiche, dalle «commedie brillanti» del regime al neorealismo (dove *La terra trema* compare accanto a *La mano della morte*, perché il cinema è «anche» il pubblico), Flaiano delinea un quadro ironico e spregiudicato del costume contemporaneo.

«Opere di Ennio Flaiano» Lira 7000
RIZZOLI EDITORE

CITTA' DI SALUZZO
II^ MOSTRA NAZIONALE DELL'ANTIQUARIATO
Palazzo dell'Arte 14 maggio - 4 giugno 1978
feriali 9,30-12,30 15,30-20
festivi 9,30-12,30 14,30-20

Piero Angela
viaggio nel mondo del paranormale

Valutati e approfonditi i risultati della prima inchiesta che pone in termini nuovi un problema agli scettici e ai credenti

Garzanti

Da oggi a fine mese la denuncia dei redditi

L'amaro quiz di giugno

"Come si compila il modulo?" - Lo chiedono 500 persone al giorno all'ufficio di corso Vittorio Emanuele 8, Ripartizione imposte - Qui (e presso i vigili) si distribuiscono anche gli stampati da spedire per raccomandata o da consegnare di persona

Da oggi (e fino al 30 giugno) si possono presentare le dichiarazioni dei redditi del '77. Due le strade: o la posta (e in questo caso le denunce devono essere spedite per raccomandata esclusivamente agli Uffici distrettuali delle imposte dirette di corso Bolzano 30) o la consegna personale diretta agli sportelli organizzati dal Comune secondo le disposizioni di una legge recentissima: la Ripartizione imposte e tasse del Comune risponderà a centinaia di quesiti, risolverà dubbi e perplessità di piccoli artigiani, operai, pensionati, risparmiatori.

Nella maggior parte dei casi sono richieste informazioni spicciole: ai denunciano i Buoni del Tesoro o sono esenti? E i soldi depositati sul conto corrente? Cumulo dei beni o dichiarazione separata per i coniugi? Ma non mancano i quesiti più complessi da parte di chi ha più fonti di reddito, o mutui gravati da interessi passivi, o redditi esenti.

I moduli in distribuzione per la denuncia contengono anche alcuni errori. Per esempio il quadro riassuntivo degli oneri deducibili è indicato soltanto nella copia che può inviata alla Imposte dirette; manca in quella riservata al Comune o al contribuente (che se vorrà ricordarsi la cifra dovrà farsi una fotocopia). Gli Uffici distrettuali delle imposte sono indicati, poi, come unici autorizzati a ritirare le denunce, mentre la legge ha di recente consentito ai Comuni di funzionare da ufficio ricevente.

Lo scorso anno sono state presentate 240 mila dichiarazioni. Altrettante sono attese per quest'anno a meno di sorprese che possono derivare dalle denunce separate di persone che in passato avevano presentate dichiarazioni cumulative.

re. ro.

Solidarietà con gli argentini

Un gruppo di profughi argentini segue il dibattito del Comitato antifascista

Sosta oggi in Argentina una gigantesca operazione di propaganda destinata a camuffare la drammatica realtà sul piano democratico, economico e sociale. Capitando il campionato mondiale di calcio *alla giunta militare al governo* potrebbe presentarsi con un volto nuovo, *renderà accettabile* ed anche *legittimerà* davanti all'opinione pubblica mondiale. Questo è il timore che perseguitati politici ed esuli hanno espresso ieri nel corso della riunione del Comitato antifascista regionale.

Un esponente del Cafra, Comitato antifascista contro la repressione in Argentina, che desidera mantenere l'anonimato perché in patria sono rimasti i suoi familiari, ha però affermato: *«Noi sappiamo che ogni giorno che passa, l'unità del popolo cresce e potrà combattere la miseria e far rispettare il diritto alla vita e alla libertà.* Ha aggiunto: *«La mia gente ha bisogno di solidarietà, soprattutto di chi già conta su una lunga tradizione di lotta contro il fascismo e per la conquista sindacale».*

L'impegno che ieri ha stimolato il dibattito è la creazione di un Osculato che proprio qui, dall'Italia, *aiuti a rafforzare il morale combattente degli operai e del popolo argentino tutto.* Non bisogna infatti dimenticare che in quello Stato, duramente provato dalla dittatura (9 mila morti e oltre 35 mila scomparsi, tra i quali molti nostri compatrioti), vivono due milioni di italiani e otto di oriundi e che tra i due popoli vi sono legami storici e culturali.

Ma detto il presidente del Consiglio regionale e del comitato antifascista, Sanlorenzo: *«Dopo i recenti contatti con la nostra comunità in Argentina, vogliamo, in questa sede, rinnovare l'espressione della nostra concreta solidarietà con tutti i popoli latini in lotta. Speriamo che un solo gesto del generale Videla avrebbe compiuto più di questo "tentativo di conquista del consenso internazionale": la liberazione di migliaia di detenuti politici o anche soltanto la notizia circa la sorte di coloro che sono scomparsi dopo l'arresto delle pattuglie fasciste. Questo gesto non è stato compiuto, anzi, pochi giorni fa il presidente della lega per i diritti dell'uomo è stato prelevato da casa "a disposizione delle autorità".*

L'appello è stato accolto da esponenti politici, sindacali e di forze sociali. Hanno portato il loro contributo la Federazione metalmeccanici, il psi, la Confederazione regionale dell'artigianato, il psdi, il pci, il psi, la dc, l'associazione dei partigiani e la comunità israelitica *(«In Argentina — ha detto un profugo — esiste ancora la caccia all'ebreo»).*

Il vicepresidente della sezione italiana di Amnesty International, Pogliano, ha annunciato una serie di manifestazioni a partire dal 5 giugno, ricordando i telegrammi inviati al presidente del Consiglio Andreotti e al Papa chiedendo un loro intervento presso il governo argentino.

c. nov.

Si chiudono le scuole, il provveditore dice: «Anno abbastanza tranquillo»

I giorni persi nelle agitazioni: da un minimo di 3 a un massimo di 36 - A proposito delle novità per gli scrutini: "La scuola che respinge, boccia se stessa"

Per 540.325 studenti delle elementari, medie inferiori e superiori di Torino e provincia le lezioni terminano fra oggi e martedì. Di questi 90.628 dovranno sostenere un esame finale: 33.746 di licenza elementare il 16 giugno, 33.682 di licenza media il 14 giugno; 13 mila di maturità il 2 luglio. E' tempo di bilanci. Che cosa pensa il provveditore Pisani dell'anno di studio che sta per concludersi?

Risponde: *«E' stato, nel suo insieme, abbastanza tranquillo e si è trasformato in un lungo momento di crescita.* Non sono mancate le difficoltà. *«Una prima indagine, riferita al 28 febbraio, sulle giornate perse in protesta, mette in luce una situazione migliore rispetto al passato, ma ancora costellata di ombre. La statistica denuncia da un minimo di 3 giorni persi nei licei classici a punte di 19 giorni negli scientifici Ottavo e Volta, fino ai 32 giorni all'Avogadro (dove si è sofferta una condizione di particolare disagio, per la carenza di insegnanti), e ai 36 giorni del Primo liceo Artistico e dalla succursale del professionale Lagrange in via Genè.*

«I momenti di protesta — sottolinea il dottor Pisani — *possono diventare strumento di crescita culturale se non sottraggono tempo alle lezioni. In caso contrario rappresentano un improprio degli studenti verso se stessi.* Ritiene tuttavia, che *«la consapevolezza delle forze democratiche per l'urgenza del dialogo e non dello scontro abbia permesso di isolare la frangia turbolenta».*

Gli scrutini riservano novità: nelle elementari e medie inferiori non più voti, ma giudizi; non più rimandati, ma soltanto proposti o respinti. Saranno molti i bocciati?

«La scuola che boccia i suoi alunni, soprattutto nella fascia dell'obbligo boccia soprattutto se stessa. Promozione o "rimessa" devono essere decise nell'interesse dell'alunno. La scuola del turismo, come quella della eccessiva severità, non fanno il bene dello studente. D'altra parte ripetere un anno quando è necessario non deve essere una tragedia né per lo studente né per la sua famiglia».

Il giudizio sostitutivo del voto rientra nel programma della scuola elementare. Osserva il dottor Pisani: *«Mi pare un condimento positivo perché l'uomo in nessun caso può essere classificato con un numero. A tranquillizzare* degli inquieti *rileva: «Nella fascia dell'obbligo la selezione è ormai ridotta all'osso. Basta osservare le percentuali di non promossi del '77». Sulle elementari meno dell'1 per cento. Nelle prime due classi delle medie inferiori intorno all'8 per cento, alla licenza media il 3 per cento.*

I timori *erano infondati anche per gli alunni delle superiori che arrivano ancora l'esame di riparazione. «Si è diffusa la voce di un ritorno alla severità. E' assurdo. Gli insegnanti hanno piena autonomia di decidere in base agli elementi concreti in loro possesso.*

Un altro traguardo di questo anno scolastico è il completamento degli organi di gestione collegiale con l'elezione dei consigli di distretto e dei consigli provinciale. *«Sono nati più di diritto che di fatto* — lamenta il dottor Pisani — *ma dopo i mesi di indispensabile rodaggio, credo che a partire dal prossimo settembre si lavorerà sodo. Il ministero sta preparando una base normativa per chiarire a chi tocca l'onere di fornire sede e finanziamento».*

Quando questi organismi potranno camminare, spediti, senza intralci burocratici, *svolgeranno un compito delicato e di primo piano.* Il provveditore ritiene che *emerge da un lato la riforma matura la struttura della scuola, dall'altro gli organi collegiali dovranno creare il tessuto di collegamento con le realtà ambientali».*

Allo scopo di agevolarne l'opera, il dottor Pisani, intende convocare i presidenti dei distretti e con essi organizzare un corso di aggiornamento per tutti gli eletti che sentono l'esigenza di prepararsi al loro difficile compito. *«Anche il ministero lo sta facendo in vista di una diversa organizzazione che comprenda anche i provveditorati».*

Maria Valabrega

Il provveditore Pisani

Così il futuro monaco scrisse all'amante

Alle ore 18 di ieri, in via Lagrange 20, sede dell'Università popolare «Don Orione», don Vittorio Cambiaso illustrerà un inedito dalli'avv. Mario Doglioni, amico di Gozzano, poi monaco a Subiaco (Roma) e suo confessore nel lungo arco di 50. Si tratta dell'*«Ultima lettera di un convertito all'amante»*. Maria Toppino di Bra (una bella fanciulla abitante a Torino in via San Secondo 9) scrisse a Genova la notte di ottobre del 1910, alla vigilia della partenza per il monastero.

«E' un documento — spiegano gli organizzatori del "giovedì" — raro e importante, costituito da dodici facciate sconosciute e sconvolgenti, un testo forse unico nella storia dei convertiti. Uno specchio dell'anima italiana, una tran che de vie piemontese, anni fori mentalissimi».

Diritti previdenziali — Il Comitato promotore per i diritti previdenziali indice una riunione, il 3 giugno ore 19, presso il circolo ricreativo di c. Sicilia. Invitati i lavoratori enti locali, ospedali, aziende autonome, statali, ecc. interessati alla proposta di legge 1242-929.

Vetrina dell'abbigliamento

Autunno al Valentino con Torino Moda 78

La rassegna, presentata ieri dagli organizzatori, si svolgerà dal 28 settembre al 2 ottobre

Con molta cautela, a passi misurati, con programmi legati strettamente alla realtà e al tipico *sbuon senso subalpino*, la moda pronta torna in passerella a Torino Esposizioni. L'appuntamento è per il prossimo autunno. Tutti si affannano a dire che non sarà un «Sanlo-bis», ma lo spirito che anima gli organizzatori e le linee principali della nuova manifestazione non sono molto diversi. Si vuole una contrazione, meno ma meglio, l'import e, in misura maggiore, l'export. In sostanza l'Italia ha prodotto nel '77 circa 3300 miliardi di abbigliamento.

g. b.

Nebiolo: sciopero per un infortunio

Il consiglio di fabbrica della Nebiolo ha spiegato in un comunicato le ragioni dello sciopero dell'altro giorno, volto a denunciare *«lo stato di abbandono esistente* in azienda circa *l'applicazione delle norme infortunistiche».*

L'agitazione è stata decisa dopo il grave infortunio di un dipendente che è stato ricoverato in ospedale con trauma cranico e trattura di una vertebra per la caduta da una scala.

«Nell'incontro con la direzione — dicono i sindacati — *abbiamo chiesto che nulla fosse tolto in azienda di una pertica. L'azienda invece ha fatto portar via la scala* recentemente *e alcune latte d'olio precipitate con il lavoratore nello spudorato tentativo di sottrarre agli organi competenti la possibilità di ricostruire esattamente l'infortunio e quindi di trovare eventuali responsabilità».*

Gruppo Olivetti — Promosso dalle sezioni aziendali del pci, dc, psi, psdi i.pri, si svolgerà venerdì, sabato e domenica, al Lido Giacosa di Ivrea, una conferenza nazionale sulla prospettive del gruppo Olivetti. Partecipano gli onorevoli Napolitano e Giorgio La Malfa. E' prevista la presenza del ministro Donat-Cattin.

Nel parlatorio delle Nuove

Distrugge il citofono durante il colloquio

Il brigatista Bassi per protesta contro il vetro divisorio - Polemica sulla sicurezza

Pietro Bassi in Assise

Il brigatista Pietro Bassi ha distrutto ieri pomeriggio un citofono del parlatorio delle «Nuove» durante un colloquio con la moglie. Motivo: la presenza della parete di vetro, che divide i parenti dei detenuti. Bassi è stato bloccato prima che continuasse la sua opera di distruzione e ricondotto in cella.

L'episodio ricalca quello accaduto sabato scorso, protagonisti altre tre esponenti delle Brigate rosse: Iaia, Lèntrami e Guagliardo. Esso fu poi censurato nell'aula della corte d'assise da Pietro Bertoloni con il comunicato numero 16. Nel documento i brigatisti promettevano di continuare la loro azione demistificatrice per protestare contro ogni forma d'isolamento (a carcere, isolamento che porta alla *«distruzione psicologica»* del detenuto; proclamavano minacciosamente che i dirigenti delle carceri *in ogni ipotetico* grave entrati nel mirino *delle forze rivoluzionarie* ed esaltavano la fuga di tre terroristi dalla prigione di Berino Est.

Deliranti affermazioni dei brigatisti detenuti a parte la questione del colloqui con la parete del vetro si trascina dall'inizio del processo e non è mai stata risolta. Il presidente Barbaro ha concesso il suo assenso ostaa perché i colloqui avvenissero senza il vetro divisorio, ma l'autorità amministrativa è stata di parere diverso e per *«motivi di sicurezza»* ha ritenuto opportuno mantenere quella forma di isolamento.

Pietro Bassi aveva fatto parlare di sé anche ieri mattina. Da alcuni giorni manca alle udienze nell'aula dell'ex caserma Lamarmora perché *ammalato*. Il motivo è questo. La settimana scorsa mentre giocava alle «Nuove» (pare al pallone) si è ferito ad un piede. Ieri alle 10,30 è stato portato al Cto. Diagnosi: rottura. I medici gli hanno ingessato l'arto.

Il diritto al lavoro

Presso la Biblioteca civica di Mirafiori da oggi pomeriggio sino a sabato si terrà un convegno dell'Associazione italiana di Diritto al Lavoro su: *«Le sanzioni nella tutela del lavoro subordinato».* Il programma prevede una relazione introduttiva del prof. Edoardo Ghera ed una penalistica del prof. Carlo Smuraglia.

Difesa della democrazia — Convegno dei giuristi democratici (sezione Piemonte). Si terrà domani (ore 21) e sabato (ore 9) nella sede dell'Anpi (corso Regina Margherita 137).

I comizi del pci

Sulla situazione politica e sui risultati elettorali e la campagna per i referendum il pci annuncia i seguenti comizi per oggi: **Fiat Mirafiori**, porta 30, ore 13,30-15, Fidenati; porta 31-32, 18,30-15, Mercandino; **Fiat Rivalta**, porta 8, 13,30-15, Fasano; **Michelin** (c.so Umbria), 13,30-15, Ferrara; **Fiat Carmagnola** (Alluminio) 14, Demichelis.

★ I radicali hanno denunciato alla magistratura per diffamazione il segretario del pci Lorenzo Gianotti, reo secondo loro di aver pubblicato sul mensile da lui diretto *«Unità operaia»* che i referendum sulla legge Reale e il sovvenzionamento dei partiti sono stati *«chiesti dai radicali e dai missini».* I denuncianti sostengono che l'affermazione non è veritiera e chiedono a titolo di risarcimento danni un miliardo.

Assalto a mezzogiorno in strada S. Mauro

Banditi rapinano 15 milioni nella Banca dell'Agricoltura

Aggredita la guardia all'ingresso hanno minacciato gli impiegati: "Tutti a terra" - Altro fatto: giovani condannati per rapina al Pam

La guardia disarmata, Generoso d'Agostino. Aldo Giorsetti e Michele Pulito, condannati

Una banda di quattro rapinatori ha fatto irruzione ieri, poco dopo mezzogiorno, nella Banca Nazionale dell'Agricoltura in strada San Mauro 43. I banditi hanno aggredito il cittadino dell'Ordine Generoso D'Agostino, 31 anni, che si trovava di guardia all'ingresso, e dopo averlo disarmato l'hanno spinto all'interno. In quel momento nei locali non si trovavano clienti: c'erano solo, con il direttore, Sergio Garzon, 38 anni, altri sette impiegati.

I banditi, molto eccitati, hanno intimato sotto la minaccia delle armi: *«Stendetevi a terra».* Due hanno scavalcato il bancone e arraffato dai cassetti mazzette di banconote: il bottino, secondo un primo inventario, non dovrebbe superare i 15 milioni. Urlando *«state fermi se avete cara la vita»* i rapinatori sono usciti di corsa. Fuori li attendeva un complice su di una «127». L'auto è risultata rubata poche ore prima.

E' il secondo assalto dei banditi alla stessa banca: il precedente era avvenuto esattamente un anno fa. Il bottino allora era stato di 7 milioni.

★ Processo in corte assise del tribunale (pres. Maccario, p.m. Miletto, canc. Sand) ai tre giovani che nel luglio dello scorso anno rapinarono il supermercato «Pam» di via Salbertrand 67. Aldo Giorsetti, 23 anni, ritenuto il principale responsabile del «colpo» è stato condannato a 3 anni e 8 mesi; Michele Pulito, 21 anni, via Monastir 48, Borgo Vittoria, a 2 anni e 8 mesi; Antonio De Feudis, 18 anni, via Cantoira 30, ha avuto due anni e 2 mesi con la condizionale ed è stato scarcerato.

La rapina avvenne il 29 luglio poco dopo mezzogiorno. Nel negozio entrò solo Giorsetti che afferrò circa 300 mila lire e fuggì. Fu bloccato poco dopo dalla polizia, in questura fece il nome dei complici, Pulito e De Feudis che erano rimasti fuori dal locale. Poi in carcere ritrattò tutto. *«Ho fatto tutto da solo»* sostenne. Ieri Giorsetti (difeso dall'avv. Longhetto) non si è presentato in aula: ha preferito restare in carcere a Cuneo. Pulito e De Feudis, assistiti dagli avv. Albanese e Auberti, hanno negato di aver preso parte alla rapina. Ma i giudici sono stati di parere diverso.

★ Un operaio di Cesano, Giovanni Lovello, 48 anni, vicolo Pinerolo 29, mentre rincasava in bicicletta, è stato ucciso dalla «128» guidata da Albino Chiavassa, 50 anni, Torino, via Cervero 45 bis.

★ Auro Fragola, 25 anni, Villar Perosa, via Nazionale 169, operaio, è stato arrestato dai carabinieri per furto continuato e ricettazione. Avrebbe commesso una quindicina di furti in vari Comuni del Pinerolese.

Torino centro — Sabato occupazione simbolica di piazza Arbarello da parte degli scolari e degli allievi delle medie per chiedere al Comune spazi liberi e zone verdi.

«Crack» d'un grosso importatore di carni

Disavanzo un miliardo e mezzo con un credito di tre miliardi

Giuseppe Ferrero smerciava 400 quintali di carne alla settimana: i suoi debitori non lo pagano, i creditori lo hanno fatto fallire

Chiuse definitivamente i battenti una delle più grosse ditte d'importazione di carne sul mercato torinese. Il tribunale ha dichiarato ieri mattina il fallimento di Giuseppe Ferrero, 52 anni, Strada Antica di Collegno 165, titolare della omonima azienda che fino al dicembre scorso occupava uno stand al macello comunale di via Traves 43, dando lavoro ad una ventina di dipendenti. Il tribunale ha nominato curatore fallimentare il dottor Gugliemo Bona Cabiki, fissando la verifica dei crediti per il 21 luglio prossimo.

Sul registro del fallimenti, al passivo figura la cifra di 1 miliardo e mezzo, all'attivo sostanzialmente il doppio, tre miliardi.

Non è un attivo immediatamente disponibile, ma una cifra che il titolare dell'azienda afferma di poter recuperare per far fronte alla richieste dei creditori.

Tra le ditte che vantano consistenti crediti nei confronti dell'importatore Ferrero, ci sono la francese «Safinese per 150 milioni; l'azienda di Pietro Bellone, di Soleo (Alessandria), per 91 milioni; la «Dal-Schaub», danese, per 900 milioni.

Al macello comunale la ditta Ferrero occupava fino a tre mesi fa un grosso magazzino. Negli anni passati Ferrero aveva sempre commerciato in agnelli ma negli ultimi due anni importava anche bovini. Per dare un'idea del volume d'affari del Ferrero basti pensare che fino al dicembre scorso importava qualcosa come 400 quintali alla settimana.

Inutili sono stati i tentativi di evitare il fallimento. L'ultima riunione con i creditori, molti dei quali torinesi, si è tenuta la scorsa settimana. Secondo l'avvocato Amaretti, legale del Ferrero, *«l'importatore era disposto a cedere tutto il suo patrimonio per evitare la fine dell'azienda. I tre milioni che figurano all'attivo del fallimento corrispondono a titoli di credito reale.*

Dice ancora il legale: *«Esistono grosse ditte italiane, all'apparenza serissime, che sono a loro volta debitrici nei confronti di Ferrero per una somma ingente,* un miliardo e 500 milioni. *E' proprio il mancato recupero di questa cifra che ha portato alla attuale situazione».*

Sabato scorso, di fronte al rifiuto dalla proposta di concordato preventivo, Giuseppe Ferrero ha fatto istanza di fallimento, istanza accolta ieri mattina dal tribunale, che ha nominato giudice delegato il dottor Antonio Ianni.

Morbillo e orecchioni le malattie di aprile

Aprile è stato il mese del morbillo (173 casi denunciati) e degli orecchioni (pure 173 casi), che hanno provocato visite a vuoti a mille sulle scolastiche. Al terzo posto fra le malattie infettive più diffuse dallo scorso mese a Torino si inserisce la varicella: 122 casi. Seguono nella statistica curata dall'Ufficio sanitario del Comune: scarlattina (68 casi), epatite virale (50), rosolia (34), salmonellosi (8), febbre tifoide (5), meningite (1).

Verrà sciolto a Mathi il Consiglio comunale?

Il dott. Romano Fusco, vicepresidente aggiunto, è da ieri a Mathi, nominato commissario dal prefetto con il solo compito di convocare il Consiglio comunale mettendo all'ordine del giorno l'elezione del sindaco, della giunta e l'approvazione del bilancio preventivo 1978 che a metà dell'anno è ancora da esaminare. Continuano intanto in paese le discussioni sulla crisi scoppiata perché gli impiegati di alcune aziende hanno celebrato la celebrazione unitaria del 25 aprile, appoggiata invece dai comunisti. Ieri gli stessi indipendenti hanno diffuso un comunicato in cui accusano il pci di mancare di responsabile della crisi. Dal canto suo il pci e il psi hanno lanciato un appello per formare una giunta con tutte le forze di sinistra, comprese gli indipendenti. Il dott. Fusco sentirà tutti i capigruppo prima di fissare la data della seduta consiliare che sarà decisiva. Infatti se in essa non si approderà a nulla, il Consiglio potrebbe essere sciolto.

★ Il Consiglio comunale di Settimo è convocato per questa sera. All'ordine del giorno una trentina di argomenti fra i quali hanno spicco le dimissioni presentate dal vicesindaco Manselli e dagli assessori Togliatti e Benedetto, tutti comunisti, i quali sono in contrasto, non è noto, con il psi al cui partito appartengono il sindaco e gli altri assessori. Stasera si vedrà se la maggioranza di sinistra riesce a tenere.

Ceres, nuovo sindaco

Il nuovo Consiglio comunale eletto il 14 maggio si è insediato a Ceres ed ha nominato sindaco, quasi all'unanimità, il rag. Ermelino Castagneri. Sono stati poi eletti il vicesindaco nella persona di Giusto Fracastelli e gli assessori: Marco Castagneri, Bruno Droetto e Carlo Colitto.

Nel parlatorio delle Nuove

Una sentenza stabilisce che i benzinai devono essere considerati dipendenti

Il Tribunale di Torino ha riconosciuto per i gestori il diritto ad essere assunti dalle compagnie petrolifere - La decisione interessa 50 mila addetti in Italia

La lunga battaglia dei benzinai perché fosse loro riconosciuto il diritto di essere assunti dalle compagnie petrolifere come lavoratori dipendenti dell'industria (e come tali usufruire del trattamento mutualistico e pensionistico) è definitivamente vinta. Lo conferma una sentenza del tribunale di Torino relatore Depelo) che modifica le decisioni di due pretori nelle cause promosse dai benzinai Luigi Marchis e Domenico Mariucci contro la Mobiloil e la Mach.

Si delinea così una nuova giurisprudenza destinata a modificare la prassi in vigore da anni che configurava l'addetto alla distribuzione di carburante come *«imprenditore commerciale autonomo»*, un'etichetta di comodo che aggravava le compagnie da ogni responsabilità e lasciava il benzinaio privo di mutua e di altre coperture previdenziali. Ad aprire la strada a questo nuovo indirizzo era stata una sentenza del pretore Corvetto, confermata in appello, nella causa intentata da Emanuel contro la Chevron.

In passato infatti il gestore era nella maggioranza dei casi sottoposto dalla compagnia a vincoli rigidi in relazione alla tipologia del chiosco, alle condizioni di vendita e di pagamento dei prodotti, ai quantitativi, ai pesanti orari di lavoro, alla tenuta dei libri fiscali. Così, per far fronte alle necessità economiche della «gestione» doveva ricorrere ai finanziamenti dei vari bancari i cui tassi finivano per rosicchiare gli utili. Dopo la prima sentenza, rivoluzionaria, altre due di diverso orientamento avevano ripreso in discussione il problema, ora risolto dal tribunale in senso favorevole alle richieste dei benzinai, assistiti dagli avvocati della Cisl.

La decisione avrà riflessi in tutta Italia dove operano circa 50 mila addetti ai distributori i quali, secondo quanto hanno stabilito i giudici torinesi, potranno non solo l'assunzione come *«lavoratori subordinati»* ma anche il pagamento degli arretrati e la regolarizzazione contributiva ai fini mutualistici: due «voci» che hanno retroattività decennale.

Le compagnie, dal canto loro, potranno essere chiamate a versare somme ingenti, in contributi e liquidazioni, per decine di miliardi. *«Questa sentenza* — ha detto il segretario della Cisl torinese Delpiano — *conferma la validità della linea scelta dal sindacato benzinai contratto nella Cisl. Con loro, a livello nazionale, abbiamo già preparato la piattaforma rivendicativa per la revisione del rapporto di lavoro».* Si tratta di una formidabile arma di cui potranno disporre i sindacati di categoria per tutelare la ricchezza di migliaia di lavoratori prima in balia dei potenti e potenti» che sabbapallavano i chioschi con contratti capestro.

Inoltre alla pesantezza ottenere una tutela previdenziale e antinfortunistica finora negata, pur svolgendo i benzinai un'attività che li espone a notevoli rischi di intossicazione da piombo tetraetile e di infortuni provocati da esplosioni violente o da esplosioni.

fr. bu.

I comizi del pci

Sulla situazione politica e sui risultati elettorali e la campagna per i referendum il pci annuncia i seguenti comizi per oggi: **Fiat Mirafiori**, porta 30, ore 13,30-15, Fidenati; porta 31-32, 18,30-15, Mercandino; **Fiat Rivalta**, porta 8, 13,30-15, Fasano; **Michelin** (c.so Umbria), 13,30-15, Ferrara; **Fiat Carmagnola** (Alluminio) 14, Demichelis.

★ I radicali hanno denunciato alla magistratura per diffamazione il segretario del pci Lorenzo Gianotti, reo secondo loro di aver pubblicato sul mensile da lui diretto *«Unità operaia»* che i referendum sulla legge Reale e il sovvenzionamento dei partiti sono stati *«chiesti dai radicali e dai missini».* I denuncianti sostengono che l'affermazione non è veritiera e chiedono a titolo di risarcimento danni un miliardo.

temperatura di ieri

massima	+23,3
minima	+15,0
media	+18,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1021 mb; umidità 65 %. Cielo nuvoloso. Temperatura massima +21,9, minima +10, escursione +16,1. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con attività temporalesca nelle ore più calde, visibilità buona, venti deboli, temperatura pressoché stazionaria. Sole: sorge 5,45; tramonta 21,08. Temperature dello scorso anno a Torino: max +25,2; min. +14.

Un lettore ci scrive:

«Confesso la mia ignoranza: non conoscevo il significato della parola *distrutto*. L'ho saputo partecipando alla Stratorino (e sono grato a *La Stampa*). Ho visto gli annullati e ho capito. Mi sono reso conto di tante cose, dei significati d'un gesto d'amicizia, di un atteggiamento di simpatia nei confronti di chi soffre, della necessità di sentirci uguali.

«La marcia avrebbe avuto straordinario successo indipendentemente dal fine umanitario che si prefiggeva. C'è in tutti il bisogno di scaricare la tensione che si accumula quotidianamente: abbiamo tutti voglia di stare insieme, in serenità, di bruciare in compagnia il cumulo di tanti pensieri. Ecco perché eravamo in tanti alla Stratorino.

«Gli organizzatori (e torni a loro merito) non hanno voluto lucrare, il denaro raccolto lo hanno dato a un'associazione benefica. Un gesto umano a coronamento di un'iniziativa ricca di altrettanti significati umani. E' per questa ragione che non ho compreso la reazione di chi, domenica, ha denunciato la manifestazione e ha distribuito volantini di critica nei confronti *«della beneficenza, della buona salma, della raccolta privata di fondi».*

«*La Stampa* — io ritengo — fa molto per i diseredati. La Stratorino s'è inserita in questo quadro di fratellanza non per sostituirsi ad altre iniziative, questo si sa ed è stato detto più volte, ma per far sentire ancora una volta la voce di chi soffre, per portare in primo piano un grave problema. Come credo sia suo dovere».

Segue le firme

Specchio dei tempi

"La Stratorino ha avuto anche il merito di portare in primo piano un doloroso problema" - Almeno il parco (se non c'è il vitalizio) Cercasi chi viva con 80 mila lire mensili - Attento uomo! - I podisti

Un lettore ci scrive:

«Nella duplice ricorrenza del sessantesimo anniversario di Vittorio Veneto e della festa della Repubblica noi, cavalieri di Vittorio Veneto sabato festeggeremo la decisione della Giunta comunale di intitolare una parte della piazza d'Armi della nostra città, onusta di un glorioso passato militare, a "Parco cavalieri di Vittorio Veneto".

«Sarà tutto imbandierato, saranno presenti le associazioni d'arma e le autorità civili e militari.

«Non avremo l'aumento dei milioni vitalizio di 60 mila lire l'anno, ma avremo almeno la soddisfazione di vedere un parco intitolato ai cavalieri di Vittorio Veneto il più giovane dei quali ha 78 anni. Cavalieri, troveremo tutti alle ore 10 del 3 giugno, per festeggiarne ancora, dopo 60 anni, tutti insieme».

Enrico Damiano
presidente dei Cavalieri di Vittorio Veneto

Una lettrice ci scrive:

«Gradirei sapere con quale criterio si è stabilito che la moglie con 960 mila lire annue di reddito non è più a carico del marito, e perciò questi non ha più diritto all'esenzione delle 72 mila lire sulla denuncia dei redditi. Chiedo se le mogli di chi ha fatto questa penata vivono con 80 mila lire al mese».

Giovanna Mari

Un lettore ci scrive:

«Scrivo pensando alla grandina che ho visto cadere un paio di ore prima. Non solo la primavera sta quasi finendo "in umido", ma ci voleva anche la tempesta a peggiorare le cose. Come ha scritto il meteorologo Andrea Baroni, effettivamente la primavera ha perso il treno, e si assiste in molti luoghi a un'invasione di nebbia persistente anche nel mese di novembre.

«Come sempre si è trovata una giustificazione a questo andamento del tempo celante di temperature, dicendo che si è entrati in un periodo interglaciale, la cosiddetta "piccola glaciazione" dei climatologi. Ma se il clima subisce variazioni per cause naturali di compensazione tra le forze del Sole, dell'atmosfera e degli oceani, si dovrebbe anche finalmente capire che l'uomo con una serie di inquinamenti a ogni livello modifica, danneggiandoli gravemente, gli equilibri naturali.

«Non si insulta impunemente la natura. La sua reazione, a quanto pare, comincia a farsi sentire. Sta all'uomo, pertanto, porre rimedio, per quanto in tempo, alla sua sconsideratezza.

«Lo stato di salute generale è aggravato dal persistere di climi freddi e umidi. Ma l'uomo nel suo egoismo non ha ancora capito niente. La natura, ferita, piange, ed egli non se ne accorge. Continuando ad essere ferita con l'inquinamento, prima di morire urlerà, nella speranza che l'uomo, dopo tanta ottusità, lo capisca, e, se non vuole amarla, almeno la rispetti, pena la graduale distruzione d'ogni forma di vita».

Giovanni Reverso

Un lettore ci scrive:

«Vorrei rispondere alle rimostranze giustificate dell'amico maratoneta Carlo Balbiano sui concorrenti che barano alle Torino-Saint Vincent. Apprezzo la sua sportività. Anch'io e due miei amici siamo giunti alle Terme di Saint Vincent, anche se in tempi diversi, con i nostri mezzi, quasi le mie gambe: il primo alle 19,38, gli altri alle 21,45. Stanchi ma felici di essere riusciti a portare a termine i 96 km del percorso in modo lecito e sportivo.

«Purtroppo dopo Pont S. Martin anche noi abbiamo notato fantasmi che, ma illusoriamente prima, ti vedevi davanti come usciti a sorpresa da un uovo pasquale. Forse contano ai credono i più furbi, ma, caro amico Balbiano, io mi preferisco fesso, ma onesto, perché nessuno ci ha obbligato ad arrivare a St. Vincent con la forza. Piuttosto, a mio modesto avviso, il distintivo di reduce di St. Vincent dovrebbe essere consegnato solo a coloro che veramente sono arrivati al traguardo, altrimenti con solo 500 lire siamo tutti reduci delle Terme di St. Vincent.

«Concludendo al motto degli organizzatori, *"Alzati e cammina"*, caro Balbiano, ti rispondo in allegria che quest'anno a St. Vincent, orgogliosamente a piedi ci sono arrivato pure io, senza l'aiuto di un compiacente zio. Con cordialità al tuo nome di sportivo, aggiungo Edmondo Citro, Armando Abrigo e il sottoscritto cinquantaseienne Giovanni Merlano, giunti al calar della notte».

Giovanni Merlano

Comunità Israelitica

Stasera alle 21,15, alla Comunità israelitica di via Pio V 12, pubblico dibattito sul libro «Ebrei sotto Hitler» di Giuseppe Mayda. Presenterà il prof. Nicola Tranfaglia. Interverranno Liliana Furgion, del Cdec di Milano, e alcuni protagonisti di quel periodo storico.

La Regione ha fatto un bilancio

Trasporti, ogni 3 giorni un miliardo di passivo

Riguarda le autolinee pubbliche e private, urbane e no, di tutto il Piemonte - Dal 1° luglio le tariffe aumentano del 20 per cento

Siamo così arrivati al deficit delle aziende pubbliche di trasporto che ormai lo consideriamo un male inevitabile. Eppure l'anno scorso questo deficit è stato, tra aziende pubbliche e privata, urbane e interurbane, di 133 miliardi: la differenza tra 161,329 miliardi di costi e 28,341 di ricavi. Un terzo di miliardo al giorno, esattamente 336,986 milioni. La maggior parte è delle aziende pubbliche, che hanno avuto 130,556 miliardi di spese; l'Atm di Torino *la*, com'è noto, la parte del leone.

« Di conseguenza — dice l'assessore regionale ai trasporti Bajardi — *venerdì nella conferenza "Politiche per il sistema dei trasporti pubblici su strada" proporremo di aumentare le tariffe del 20 per cento ».*

Rileviamo: *« Eppure*, per un certo tempo, secondo un impulso venuto dall'Emilia Romagna, avete propagandato anche se mal applicato in Piemonte la teoria del servizio al minor costo possibile, se non gratuito ».

Risponde Bajardi: *« C'erano sul l'argomento più di una teoria; noi tuttavia eravamo contrari alla tariffa 0. Comunque oggi i decreti Stammati rivisti, i dibattiti in Parlamento, l'accordo di governo, prescrivono che le aziende di trasporto debbano rivedere i propri piani e raggiungere, entro cinque anni, con i ricavi tariffari, almeno il 50 per cento delle spese ».*

Ora al 38,341 miliardi di ricavi si aggiungono contributi regionali per 15,295 miliardi oltre ai 7,193 per noleggio autobus. Contributi ad aziende private e pubbliche, tranne che a quelle urbane, perchè in esse la Regione non ha competenza. Tutte questa considerazioni fanno parte della relazione che Bajardi terrà domani e ci ha anticipato tutti. Gli esodanti di servizio privato e pubblico erano in Piemonte, alla fine del '77, 2918 ed hanno percorso complessivamente 120,623 milioni di chilometri trasportando 447,270 milioni di passeggeri.

Costi e ricavi li abbiamo già visti, dobbiamo ricordare che tra il '73 e l'anno scorso c'è stato una shalco del 28 per cento in più rispetto al servizio offerto e del 37 per cento rispetto al numero dei passeggeri. Sempre nel periodo preso in considerazione i costi sono aumentati del 153 per cento, i ricavi del 93 per cento, quindi il deficit è cresciuto del 208 per cento.

Attuare una « politica per il sistema dei trasporti » significa ridurre questo divario che cresce invece sempre di più, cioè fargli cambiare tendenza. « *Far pagare* — dice il presidente della giunta Viglione — *una tariffa giusta; noi non siamo per una politica assistenziale o di fatti sociali ad ogni costo, la comunità deve pagare i servizi secondo la sua possibilità* ».

Ciò significa che l'adeguamento tariffario non sarà punitivo e che, come precisa il prof. Bertoglio, vice direttore dell'Irea, *spreleggerà coloro che vanno prevalentemente il mezzo pubblico e che provengono dalle più lunghe distanze, cioè a dire i pendolari, operai e studenti* ». Politica dei trasporti significa anche, globalmente, miglioramento e razionalizzazione; non per nulla il dibattito non si concluderà con la conferenza di domani, ma proseguirà il 14 e 15 luglio con altri due incontri sui trasporti ferroviari e su gomma, quest'ultimo solo per quanto riguarda le merci.

Inoltre ciò che, anche se la competenza dei trasporti urbani è del comune, la Regione non può disinteressarsene, almeno nel senso del coordinamento di tutto il sistema che dev'essere integrato. Bajardi ha fatto un esempio: « *A Chivasso arrivo in ferrovia, ma la Lancia è lontana tre chilometri dalla stazione. I pendolari devono trovare un mezzo che glieli faccia percorrere* ». E' uno solo dei moltissimi casi che debbono essere risolti.

d. garb.

Organizzazioni europee in corso universitario

L'Istituto Universitario di Studi Europei di Torino e la Facoltà Internazionale di diritto comparato di Strasburgo organizzano a Torino dal 21 agosto al 2 settembre 1978 un corso di specializzazione sulle organizzazioni europee dedicato in particolare al diritto dell'integrazione economica europea (Politica sociale del Consiglio d'Europa e della Ceo, Unione doganale e politica commerciale comune, Libertà di stabilimento, Politica agricola comune, Regole di concorrenza, Ravvicinamento delle legislazioni, La società e L'armonizzazione fiscale nella Cee).

I corsi saranno tenuti in lingua francese. La partecipazione è riservata a laureati in giurisprudenza, scienze politiche, economia e commercio e iscritti al quarto anno di corso. Sono disponibili borse di studio.

Per le modalità di iscrizione e partecipazione gli interessati dovranno rivolgersi all'Istituto Universitario di Studi Europei entro giugno.

Il dibattito sul programma pluriennale

Sul piano "Torino Anni 80,, perplessità della dc e del pli

Le riserve espresse da Montanaro e Bastianini - Replica di Fassino (pci) sulle sedi direzionali della Fiat: "Abbiamo cercato di risolvere il problema evitando ogni tipo di speculazione"

« *Giudicale con rigore* — aveva detto martedì il sindaco, concludendo la presentazione del piano pluriennale di sviluppo — *senza però dimenticare che al di là delle diverse valutazioni, dobbiamo tutti insieme rispondere in modo concreto alle esigenze della città* ».

La maratona verbale (33 iscritti) che si è aperta ieri, da una prima valutazione, ha dato ragione a Novelli: il piano d'attuazione e d'investimenti (677 miliardi dal 1978 al 1980), cioè il più importante documento proposto dalla giunta al Consiglio comunale dalla svolta politica del '75 ad oggi, è stato analizzato a fondo dai primi oratori.

Critiche, perplessità dei dc Montanaro, Anna Maria Vitale e Bracco, commenti negativi e positivi dai pli Bastianini, pareri favorevoli (e repliche alla dc) dai comunisti Fassino e dai socialisti Biffi Gentili. Il tema è di tale interesse per il futuro di Torino che si può, a ragione, definirlo il « decalogo programmatico » della giunta. Nel confronto l'opposizione potrà qualificare la propria iniziativa per prepararsi (come ha suggerito il liberale Bastianini) all'eventuale « alternanza di potere dal 1980 ».

Il dibattito, l'ha aperto il dc Montanaro con toni polemici: « *Sono trascorsi due anni e mezzo, la giunta è ormai oltre la metà del proprio cammino; dovremmo vedere di fatti, alle realizzazioni, a fatti e realizzazioni tali da lasciare almeno intravedere quella "comunità più unitaria ed organica" che sarebbe dovuto costituire l'obiettivo di fondo dell'azione della giunta* ».

Eppure — ha aggiunto Montanaro — *sben pochi fortunati, oggi, sarebbero in grado di ricordare qualcosa di quel che la giunta ha fatto in questi anni; nè a giustificarsi laterno riuscirebbero a vedere più piena la soluzione di quei grandi temi urbani che la maggioranza si era impegnata ad affrontare promettendo proposte alternative e innovatrici rispetto al passato.*

L'ing. Camillo Montanaro

Il consigliere dc ha cercato con un'ampia analisi politica ed economica di una crisi che pesa anche su Torino. Affrontando i problemi della ricollocazione industriale si è soffermato sui cortei Lancia-Fiat con accenti critici sulla scelta di Borgo San Paolo.

La risposta del pci è immediata. Fassino, più volte interrotto dai consiglieri dc, non si è sottratto al confronto. « *E' difficile — ha detto — polemizzare con il nulla. Per polemizzare bisognerebbe rifarsi alla storia della città. I giudizi della dc sono strumentali. In passato, certo, ci sono stati investimenti, ma in termini minori rispetto ad oggi e in molte occasioni troppo esosi. Ora criticate il nostro tentativo di coordinarli, ma che cosa proponete? Affermate che è un errore la scelta di Borgo S. Paolo per la Fiat, ma la città e l'azienda hanno bisogno di soluzioni e noi le stiamo cercando con estrema correttezza, tentando di evitare ogni tipo di speculazione* ».

Fassino ha ricordato lo sforzo nel centro storico, il recupero (risanamento) di 10 mila stanze, gli accordi con Università e Politecnico per una politica unitaria d'intervento.

Il pli Bastianini, dopo una ampia analisi del piano d'attuazione, si è detto favorevole alla scelta di Borgo S. Paolo per uno dei centri direzionali Fiat. « *Lo polemizzo, in alternativa a Candiolo e contro tutti, già nel '72. Ora che sia per essere realizzato non possiamo che essere d'accordo* ». Critiche invece sul collegamento fra il programma pluriennale ed il piano finanziario: « *più formale che sostanziale* ». Ancora perplessità sul terzo centro Fiat al campo di volo Aeritalia al vaglio di Collegno e sulla mancata « grinta » nell'affrontare in restante « ricollocamazione industriale ».

Dopo la dc Vitale che ha sottolineato il problema dell'edilizia scolastica, il psi Biffi Gentili ha giudicato il primo piano di attuazione, « un provvedimento estremamente realistico »: soprattutto per aver affrontato con puntualità temi di rilievo come la ritocollocazione industriale ed una nuova espansione del settore edilizio », sotto il controllo della pubblica amministrazione.

La prima giornata si è conclusa con l'intervento del dc Bianco. Un dibattimento vivace, di estremo interesse: praticalo della democrazia che oggi andrà avanti ad oltranza per consentirne domani con il voto.

ECHI DI CRONACA

Smarriti documenti

Il 30-5-78 ore 17 in via XX Settembre. Passaporto brasiliano n. CAO 73538 rilasciato a Francoforte. Patente guida n. 3360/72 rilasciata Darmstadt il 17-4-73. Libretto circolazione auto Ford targa OF-H 6145 rilasciato ad Offenbach/M il 15-6-76 Total a nome di Maria Cullinescu. Si prega chi avesse trovato detti documenti di portarli presso: Hotel Dogana Vecchia - Via C. d'Appello 4 - Tel. 511.963 - 545.787. Ricompensa L. 100.000.

Ricerca testimoni

Cerco giovane donna che in data 3 dicembre 1977 ore 9,20 circa viaggiando su pullman linea 61 diretta verso Mallvette, a seguito brusca frenata presi Porta Nuova ripercorra fatta mano destra. Desidero rintracciare qualsiasi persona che in tali circostanze trovavasi a bordo detto pullman. Telefonare 882.132 sig. Vecchio, via Piana 5 Torino.

La T.V. svizzera si può nuovamente ricevere

Per l'adattamento dei vostri impianti tel. 305.541 Sirasi.

TV soccorso rapido TV Videocolor 472.510

438.789 interventi immediati bianco nero, colori. Diurno anche festivo 8-22.

C. Agopuntura Torino

Trattamenti classici cinesi per la cura delle forme reumatiche, artrosi e dolori in genere, terapia dell'obesità e cellulite con massoterapia. Prenotarsi al 332.013 - via Belleani 3.

La carta da parati applicatela da voi

A prezzi incredibili, confrontate voi stessi, anche sugheri, paglie, juta, stoffe. Direttamente dalla fabbrica via Modena Cristina 125, Torino, telefono 651.960. Sabato aperto.

TV da riparare? Teleurgente Tel. 595.005

In 20 minuti i migliori tecnici TV bianco-nero colore 8-22 anche festivi.

Istituto Maria Vittoria gare di stenografia 77-78 sistema Cima-U.S.I. 21-5-1978

90 parole al minuto. 1° classificata Squillace Giuseppina I.M.V. - 60 parole al minuto: 1° classificata Gelio Tiziana I.M.V. Un nuovo successo della nostra allieva e conferma che all'insegna del Maria Vittoria si vince: primo posto nella scuola e nuovamente ben «piazzate» nel mondo del lavoro. Complimenti alle vincitrici in particolare, e alle trenta nostre allieve, tutte classificate.
Istituto Maria Vittoria - Piazza Vittorio Veneto 13 - Tel. 889.968.

Forniture per ufficio

Vasto assortimento articoli di cancelleria e pezzi moderni. Rapide consegne a domicilio. Vendasi c.so Sperla 53 bis tel. 634.899. Cinquitaseri.

Ritiriamo vecchi mobili acquistando dei nuovi

Con possibilità di richiedere il pagamento Specialpratiche Cassa di Risparmio di Torino sino a 30 mesi. Da Beriseri: via Barcelona 30, c.so Belgio 39 - Torino: vasta esposizione cucine Cumini - Snaidero, camere da letto, soggiorni, ingressi, salotti e mobili occasioni per il Vostro arredamento.

TV assistenza TV Tel. 774.900 - 267.046

I migliori tecnici in 20 minuti a casa Vostra. Orario 8-22.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI Controlli, indagini riservate - Ente assicurato
Telefoni 511.024 538 682
Corso Vittorio Emanuele, 107

Il colosso della confezione torinese
1000 metri quadrati di superficie

CENTRO EUROPEO CONFEZIONI

Piazza Adriano 15 Torino - Piazza Robilant 20/D Torino

Avverte la popolazione che a partire da giugno mette in vendita direttamente al pubblico

N. 5000 abiti uomo
N. 2000 abiti donna
N. 1000 completi donna
N. 3000 pantaloni
N. 2000 jeans
N. 2000 maglie cotone 100%

Tutti gli articoli sono delle migliori Case italiane

Alcuni esempi:

Abito uomo	da L. 68.000	a L. 35.000
Abiti donna	da L. 28.000	a L. 12.000
Completi donna	da L. 55.000	a L. 28.000
Abiti alla moda	da L. 62.000	a L. 28.000
Completi donna	da L. 35.000	a L. 15.000
Pantaloni classici	da L. 16.500	a L. 8.000
Jeans colorati	da L. 14.500	a L. 6.000
Maglie collo Barca	da L. 3.800	a L. 1.500

CENTRO EUROPEO CONFEZIONI

Piazza Adriano 15 Torino - Piazza Robilant 20/D Torino

Ancora maltempo

Grandine il traffico nel caos

Gravi difficoltà in molte strade del centro - Cantine allagate

La prima violenta grandinata di primavera ha messo in crisi, ieri pomeriggio, mezza città. Per un paio d'ore, in centro, c'è stato il caos: strade allagate, semafori bloccati, traffico paralizzato; decine di chiamate per vigili del fuoco, vigili urbani, polizia e carabinieri.

E' la storia di sempre. Quando si scatena un temporale Torino fa fili, va in corto. Il « dramma » è cominciato poco dopo le 16: neri nuvoloni, raffiche di vento che strappano foglie e spezzano rami secchi, tuoni, fulmini; poi, un acquazzone e la grandine. Chicchi grossi come noci che in pochi attimi stendono un tappeto bianco in borgo San Paolo, a Porta Susa, in zona Vanchiglia.

I chiusini si sono otturati, l'acqua è salita, raggiungendo — in alcuni punti — anche i cinquanta centimetri d'altezza. Molti automobilisti hanno lasciato la macchina per strada, cercando riparo nei portoni. Così in via Boggio e in altre vie. L'umidità, subito elevatissima, ha messo fuori uso il 50 per cento degli impianti semaforici e ciò ha moltiplicato i problemi del traffico.

Elevati i danni provocati dal temporale, il terzo consecutivo dopo due giorni del bel tempo: cartelloni pubblicitari divelti, rami spezzati, vetrine graffiate

★ La lamiera di passeggio di un balcone è improvvisamente crollata su un edificio cadente al 5 bis di via Cuneo, nella casa accanto a quella dimorata celebre per una canzone di Gipo Farassino. Molta paura, ma nessun danno alle persone. « *E' tutta la fiducia questa casa* — dicono gli inquilini — *ma il proprietario, Natale Casale, non la vuole mai ristrutturare* ».

L'Associazione inquilini proletari, in un comunicato, denuncia « *lo stato d'insicurezza* in cui vive mantenuto il patrimonio edilizio pubblico quando non è sufficientemente remunerativo. Afferma che crolli come quelli di via Cuneo e di via Mameli 10 (avvenuto nei giorni scorsi) potevano essere evitati.

Bloccato dai carabinieri in casa a Ivrea

Arrestato l'ex presidente Avis Ha sottratto oltre 33 milioni

Gli ammanchi scoperti dai consiglieri della sezione - Ha ammesso le sue responsabilità senza dare però spiegazioni: "Restituirò il denaro"

Alberto Colli, 52 anni, l'ex presidente della sezione Avis di Ivrea, è stato arrestato ieri alle 9. Il mandato di cattura del procuratore della Repubblica, dott. Gumina, che ha all'esame la denuncia presentata nei suoi confronti dall'Associazione, aveva spiccato un ordine di cattura per peculato. Colli si sarebbe impossessato in poco meno di due anni, di 33 milioni 700 mila lire.

L'ex presidente era scomparso da Ivrea da alcuni giorni; i carabinieri controllavano però la sua abitazione. Ieri, verso le undici che era in casa, i tutori dell'ordine hanno suonato il campanello dell'appartamento, hanno notificato l'ordine di cattura. Colli non ha opposto resistenza. Da seguito i carabinieri dapprima la caserma e quindi negli uffici della procura, dove il magistrato lo ha interrogato alla presenza del difensore avv. Pasquale.

Si è trattato di un breve interrogatorio. D'altra parte lo stesso Colli aveva ammesso, con una lettera inviata al Consiglio direttivo dell'Avis, di essersi impossessato della somma. A quanto risulta l'ex presidente non avrebbe fornito una risposta esauriente circa l'impiego delle somme distratte riservandosi di farlo in un momento di maggiore tranquillità. A consolazione dell'interrogatorio, Roberto Colli è stato trasferito alle «Nuove». Più tardi il suo difensore ha presentato istanza di libertà provvisoria.

★ In esecuzione di un ordine di cattura emesso dalla Procura di Pinerolo, i carabinieri hanno arrestato a Bricherasio il meccanico Ferdinando Perassolo, 39 anni, Carmagnese, via Papa Giovanni 12. E' ritenuto responsabile del furto di una Fiat 125 a Barrero, ai danni dell'autista Luciano Giacomino, 22 anni.

★ Per falsa testimonianza, i carabinieri di Monasllieri hanno arrestato l'operaio Filippi Siracusa, 26 anni. E' accusato dal giudice istruttore di aver taciuto circostanze importanti nel corso delle indagini sull'omicidio di Franca Cugno, 18 anni, di Moncalieri.

★ Un incidente, senza danni alle persone, è accaduto alle ore 17,30 a Villastellone, nella ditta di materie plastiche di Pietro Lo Faro, 38 anni. Nella fabbrica, che produce contenitori di plastica, un trasformatore si è surriscaldato provocando lo scoppio di un serbatoio di riserva dell'olio.

★ In una cascina disabitata di Scalenghe sono spariti quadri e mobili di valore presunto di quasi 2 milioni. La casa appartiene all'avv. Agostino Mathis, di Torino. I ladri hanno agito dopo aver sfondato un cancello e la porta d'ingresso.

L'artigiano Roberto Colli viene accompagnato in carcere

Diciottenne di Ciriè rapita e violentata

Una diciottenne di Ciriè D.T. abitante in frazione Devesi, ha denunciato ai carabinieri di essere stata rapita e violentata da uno sconosciuto. La giovane ha raccontato che nel pressi della stazione ferroviaria un uomo sui 30 anni le ha puntato alla gola un coltello obbligandola a salire su un'automobile e portandola in aperta campagna, dove ha abusato di lei. Poi l'ha abbandonata sulla strada.

Un'iniziativa del Comune

«Corriamo insieme» nei parchi e in città

Nei giardini, istruttori attendono chiunque voglia imparare lo sport più economico

« Corriamo insieme » è l'invito del Comune in collaborazione con l'Uisp. Dal 14 maggio (l'iniziativa è stata annunciata da *La Stampa*) in nove parchi cittadini, per due volte la settimana, due istruttori della Lega Atletica Uisp attendono tutti coloro che desiderano correre « per la salute ed in compagnia ».

Ha spiegato ieri nel corso di una conferenza stampa l'assessore allo sport Alferti « *Abbiamo visto alla Stratorino quanto la gente sente il piacere di camminare. Talvolta quasi tra i 25 mila che domenica affollavano piazza S. Carlo fanno sistematicamente sport? Il Comune sta tentando di ricuperare tutti gli impianti sportivi attualmente per metterli a disposizione dei torinesi. Ma offre anche la possibilità di praticare "lo sport più economico, più completo, più alla portata di tutti come il camminare e correre"* ».

Fino al 2 luglio si corre nei seguenti parchi: Valentino mercoledì-venerdì dalle 18 alle 20 (ritrovo davanti alla piscina); Sempione martedì-giovedì 18-20 (davanti piscina); Lungo Po Antonelli giovedì 19,30-20,30 e sabato 9,30-10,30 (piazza Chiavee); Parco Michelotti martedì-venerdì 18-19 (motovelodromo); Ciardini Reali lunedì-venerdì 18,30-19,30 (monumento al carabiniere); Tesoriera lunedì-giovedì 17,30-19 (ingresso secondario); Valentino lunedì-venerdì 18,30-19,30 (Castello Medioevale); Piazza d'Armi martedì-venerdì 18-19 (Terze Maratona); Millefonti martedì-venerdì 18-19 (corso Trapani angolo corso Racconigi).

I pettorali che domani riceveranno il premio

Proseguiamo l'elenco, in ordine progressivo, dei numeri dei pettorali della Stratorino cui sono stati abbinati i doni. Gli omaggi relativi a quanti saranno potranno essere ritirati nella giornata di domani nel Salone di via Roma.

1763; 1775; 1783; 1784; 1785; 1797; 1797; 1805; 1812; 1813; 1815; 1818; 1820; 1834; 1836; 1837; 1839; 1853; 1857; 1864; 1867; 1870; 1874; 1879; 1893; 1896; 1898; 1899; 1901; 1905; 1919; 1926; 1927; 1929; 1936; 1941; 1948; 1950; 1951; 1953; 1957; 1963; 1966.

2000; 2002; 2003; 2006; 2015; 2033; 2039; 2031; 2035; 2040; 2045; 2049; 2052; 2056; 2057; 2067; 2075; 2082; 2085; 2092; 2097; 2101; 2107; 2109; 2113; 2119; 2122; 2127; 2134; 2137; 2140; 2144; 2153; 2156; 2158; 2159; 2163; 2171; 2174; 2186.

2187; 2189; 2192; 2196; 2201; 2205; 2208; 2210; 2211; 2218; 2220; 2226; 2231; 2238; 2239; 2241; 2244; 2248; 2253; 2257; 2260; 2262; 2263; 2268; 2272; 2277; 2281; 2288; 2287; 2289; 2293; 2299; 2302; 2307; 2314; 2315; 2317; 2320; 2324; 2329; 2333; 2341; 2345; 2351; 2354; 2359; 2366; 2367; 2372; 2376; 2381; 2385; 2390.

2391; 2393; 2397; 2400; 2411; 2418; 2419; 2421; 2426; 2428; 2433; 2440; 2442; 2443; 2445; 2455; 2456; 2463; 2470; 2471; 2473; 2476; 2485; 2492; 2494; 2495; 2497; 2501; 2510; 2516; 2522; 2523; 2525; 2528; 2532; 2537; 2542; 2546; 2549; 2551; 2552; 2554; 2558; 2564; 2587; 2582; 2589; 2590; 2595; 2599; 2604; 2611.

2613; 2616; 2618; 2628; 2634; 2638; 2664; 2671; 2672; 2674; 2676; 2684; 2687; 2692; 2700; 2702; 2705; 2709; 2714; 2718; 2723; 2724; 2730; 2739; 2736; 2739; 2751; 2752; 2756; 2761; 2770; 2776; 2782; 2784; 2791; 2795; 2803; 2806; 2809; 2813; 2818; 2822.

2825; 2830; 2837; 2840; 2851; 2858; 2859; 2861; 2864; 2868; 2872; 2881; 2886; 2887; 2893; 2899; 2902; 2907; 2914; 2917; 2920; 2924; 2929; 2933; 2936; 2938; 2939; 2945; 2951; 2958; 2967; 2968; 2972; 2976; 2985; 2988; 3001; 3003; 3015; 3024; 3025; 3027; 3031.

3037; 3040; 3045; 3053; 3063; 3055; 3056; 3064; 3069; 3073; 3079; 3076; 3079; 3094; 3099; 3105; 3107; 3109; 3112; 3121; 3125; 3130; 3131; 3133; 3137; 3142; 3146; 3151; 3159; 3161; 3164; 3168; 3173; 3177; 3180; 3182; 3183; 3185; 3189; 3196; 3203; 3210; 3211; 3213; 3216; 3220; 3225; 3229; 3233; 3234; 3235; 3237.

3241; 3247; 3253; 3268; 3269; 3271; 3278; 3287; 3290; 3292; 3299; 3298; 3305; 3308; 3313; 3320; 3321; 3322; 3326; 3330; 3335; 3339; 3344; 3345; 3347; 3351; 3365; 3372; 3373; 3378; 3382; 3391; 3394; 3396; 3397; 3399; 3405; 3409; 3412; 3417; 3424; 3426; 3427; 3430; 3434; 3439; 3446; 3449.

3451; 3455; 3461; 3464; 3467; 3472; 3482; 3485; 3488; 3494; 3498; 3501; 3503; 3504; 3514; 3517; 3520; 3529; 3538.

Pericolo di licenziamento per cento operai della "Cartotecnica Rexim,, di Cascine Vica

L'azienda ha 330 addetti, la proprietà ha annunciato un ridimensionamento - Oggi scioperano 8 ore i tecnici ospedalieri del S. Giovanni - Riprendono oggi all'Unione Industriale le trattative per la Michelin

Il rischio della disoccupazione pende sul capo di un centinaio di operai della Rexim, la cartotecnica di Cascine Vica, con 330 addetti. La notizia è stata data ieri in un incontro all'Unione Industriale dalla proprietà che, in seguito ad un'errata valutazione del mercato, ha annunciato di volersi ridimensionare.

« *La crisi dell'azienda* — ha detto il segretario regionale dei poligrafici, Ballesio — *è nella sua storia degli ultimi 17 anni, dominati da una politica imprenditoriale non programmata. E' mancato uno studio serio sui mutamenti del mercato-imballaggi che portasse a valide scelte produttive e investimenti.* Si sono così persi circa 600 posti di lavoro (licenziamenti, mancato turn over, extraliquidazioni) mentre è cresciuto l'indebitamento.

Nel settembre 1977 l'azienda firmò un accordo garantendo il mantenimento dei livelli occupazionali fino alla fine del '78 e impegnandosi a presentare un programma di rilancio. Il 13 aprile di quest'anno assicurò infine che entro giugno sarebbe stato stanziato un piano di investimenti. « *Oggi invece* — dice Ballesio — *ci rendiamo le carte in tavola. E' ora di fare chiarezza e chiediamo che per la manodopera eccedente sia garantita la cassa integrazione speciale* ».

SAN GIOVANNI — Scioperano oggi, otto ore, i tecnici di cardiologia, elettrocardiografia, elettroencefalografia del complesso ospedaliero San Giovanni per ottenere il passaggio al sesto livello. « *Sono gli unici* — spiega Cesareo della Flo — *in tutto il Piemonte a non essere ancora ottenuto l'applicazione del contratto su questo punto* ».

TESSILE — Domani e sabato in corso Dante 14 (salone Inop) si terrà il convegno organizzato dall'amministrazione provinciale sul tema « *Il tessile: abbigliamento nella provincia di Torino: occupazione e sviluppo, problemi e prospettive* ».

CARTIERA GLIVETTI — Prospettive di soluzione per gli 86 dipendenti della cartiera di Ciriè, fallita il 16 febbraio di quest'anno. Nei prossimi giorni si incontreranno in Regione il sindacato poligrafici e il curatore fallimentare, dott. Carbone, per valutare le proposte e il piano di rilancio produttivo di un nuovo proprietario.

MICHELIN — Riprendono oggi a Torino, presso l'Unione Industriale, le trattative Michelin per il settore gomma. Ieri intanto si è riunito il coordinamento sindacale del gruppo per fare il punto sulla situazione. « *La proposta dell'azienda* — ha detto il segretario regionale Paradiso — *non generiche e insoddisfacenti. In realtà un confronto vero e proprio non c'è ancora stato. Speriamo ora che si possa entrare nel merito dei singoli problemi.* In particolare il sindacato chiede una nuova organizzazione del lavoro, la riduzione di mezz'ora per il turno di notte con la possibilità di cumulare i riposi compensativi, garanzie sull'ambiente di lavoro e sulle assunzioni nelle per la produzione. Il 5 giugno, a Cuneo, il programma l'incontro per il settore metalmeccanico.

FORMAZIONE PROFESSIONALE — L'assemblea regionale dei delegati sindacali riunita a Torino l'altro giorno ha riconfermato la validità della mobilitazione decisa in Piemonte con 5 ore di sciopero settimanali per sostenere la trattativa per il contratto nazionale e per sbloccare la vertenza regionale. Un nuovo incontro è fissato per il 5 giugno

STARS-COMINO — Il consiglio di fabbrica ha contestato i provvedimenti economici decisi dal governo che colpiscono ancora una volta gli strati più poveri ed ha chiesto alla federazione Cgil, Cisl, Uil « *di assumere iniziative di lotta per farli ritirare e modificare salvaguardando le fasce sociali più basse come lavoratori, pensionati, disoccupati, studenti, rispetto ai servizi pubblici essenziali* ».

VENCHI-UNICA — Un contratto non ha reso possibile ieri il regolare pagamento degli stipendi. Non era infatti avvenuto in tempo utile il trasferimento di capitali da una banca milanese all'Istituto San Paolo. Preoccupati per questo sviluppi dei dipendenti si sono riuniti spontaneamente in assemblea nello stabilimento « Maggiora » di Collegno.

INSEGNANTI PRECARI — Proseguono le polemiche con i confederali che sono contrari al blocco degli scrutini. Il Coordinamento precari annuncia che hanno aderito al blocco per protesta contro il contratto nazionale, edicole di sezioni sindacali unitarie. Tra gli altri il Nano Istituto tecnico, Galileo, Birago di Torino e Pinerolo, dei Gobetti, E. Fermi, Righi, Media di via Luini, Gramsci, Agrario, Ottavo Tecnico, Decimo scientifico, Vittone di Chieri, Istituto e Bunino di Pinerolo, Tecnico commerciale di Moncalieri.

Cgil, Cisl e Uil scuola invece già nei giorni scorsi si erano pronunciati contro qualsiasi forma di lotta in questo momento.

ramello
LE PELLICCE
via s. tommaso 18
torino

prezzi speciali
è il momento più propizio di prenotare la vs pelliccia su misura
ritirerete con comodo
prezzi speciali
ricordate
ramello
via San Tommaso 18
Torino tel. 54 42 19

Editori Riuniti

Jiri Hájek
Praga 1968

« Politica » - pp. 244 - L. 3.200
L'ex ministro degli Esteri del « nuovo corso » cecoslovacco svolge la più penetrante e completa analisi degli avvenimenti cecoslovacchi del 1968, dall'elezione di Dubcek sino al processo di « normalizzazione ».

novità

GRUNDIG
TV-COLOR - HI-FI
PREZZI ECCEZIONALI
TUTTO A RATE SENZA CAMBIALI
STIEVANI - S.p.A.
Largo Giachino 93 tel. 213.537 - 252.368 - 217.971

La C.I.T.O.,
insieme al grande assortimento e alla convenienza dei prezzi
ricorda alla clientela che è operante il proprio consueto servizio di

CUSTODIA ESTIVA
RIPARAZIONI E LAVAGGI

Allo scopo la nostra sede rimarrà aperta per tutto il periodo estivo, anche per consulenze di arredamento.

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
Torino via Lagrange 10 (ang. via Goito) tel. 519565

Loro hanno eliminato la calvizie ...e TU?

Questi sconti clienti hanno "riacquistato" i capelli con l'infoltimento Svenson-Skin, fai come loro e quest'estate dimostrerai 10 anni di meno.

Quando la calvizie è avanzata, come nei casi dei clienti qui sopra, non vi è alcun rimedio che possa far ricrescere i capelli perduti. La ragione è molto semplice, vista che in tali calvizie i follicoli sono atrofizzati e non vi è alcuna sostanza, alla sola chimica che biologica, che possa far ricrescere i capelli. Non per questo ci si deve rassegnare ad una antiestetica calvizie o ricorrere ad una parrucca o toupet, ormai sorpassati. Infatti la Svenson adotta il sistema d'infoltimento Svenson-Skin, con il quale si possono infoltire i capelli rimasti aggiungendo dei capelli identici ai propri, perfettamente uguali nel colore e sfumature, e che ad infoltimento ultimato permette sia all'uomo che alla donna di avere un aspetto giovanile, senza che ciò gli causi alcun inconveniente. Infatti ad infoltimento avvenuto il soggetto potrà farsi regolarmente lo shampoo, la doccia, la permanente, nuotare e praticare qualsiasi sport. Al fine di stabilire quale rimedio è efficace contro la vostra calvizie, sia essa agli inizi o già molto avanzata, i Centri Svenson concedono una consultazione gratuita e senza impegno (che dura circa 40 minuti). ANCHE TU, fai il primo passo per ritrovare una bella capigliatura ed andare in forte rimpiovanile nel tuo aspetto. Telefona oggi stesso per un appuntamento al Centro Svenson a te più vicino.

Orari: 9.0 - 13, 15,30, 19,30
lunedì mattina chiuso
SVENSON CENTRI ANTICALVIZIE
TORINO Via G. Vicini, 1 - Tel. 63.38.64 - 63.38.65
GENOVA Tel. 56.72.92 VERONA Tel. 31.720 ROMA Tel. 679.08.71
MILANO Tel. 78.21.78 BOLOGNA Tel. 22.00.43 NAPOLI Tel. 31.08.51
PADOVA Tel. 31.483 ANCONA Tel. 56.871 LUGANO Tel. 54.86.86
MESTRE Tel. 98.02.85 FIRENZE Tel. 21.53.08 ZURIGO Tel. 241.76.25

NUOVA COLLEZIONE 78/79
NELLE
PELLICCERIE FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo via S. Quintino - telefono 538.453
VIA DI NANNI 90...
quasi angolo p.za Sabotino - tel. 372.178
PREZZI MAI VISTI IN COMMERCIO !!!
VISITA TECI SENZA IMPEGNO

Affettuosa solidarietà dei lettori al dramma d'un ragazzo

Come può rinascere un uomo

Immigrato dalla Sardegna, Guglielmo Pachiega, 20 anni, alla sua prima settimana di lavoro ha perso le mani sotto una pressa - Al dolore fisico si è aggiunta una profonda crisi - L'ha superata grazie a centinaia di amici sconosciuti che gli sono stati vicino - Per lui "Specchio dei tempi" ha ricevuto quindici milioni

Prima il dolore, la paura, lo spavento di fronte ad un dramma destinato a segnare per sempre la sua giovane esistenza. Poi, lentamente, si riprende vita, la speranza. Guglielmo Pachiega, vent'anni, operaio sardo, dopo l'atroce dolore per la perdita dei pollici si è visto strappare da una pressa tutte le dita delle mani. E' stato un attimo, era alla sua prima settimana di lavoro. All'entusiasmo e ai progetti di una vita da ricostruire è subentrato una spietata sofferenza fisica e una profonda crisi di volontà.

Ora, al sesto piano del Centro traumatologico ortopedico. Ieri siamo tornati a trovarlo, e Mi hanno raccontato: operato la scorsa settimana — racconta con un sorriso un po' amaro — per tentare un trapianto dei lembi di pelle. Così per un paio di settimane non posso mettere i piedi a terra. Prima almeno passeggiavo in giardino e andavo a trovare altri malati ».

Non è facile la conversazione con questo ragazzo. Trovare parole di conforto alle difficoltà che va incontro ad ogni attimo per le cose più semplici: bere, mangiare, leggere, asciugarsi una lacrima. La sua voglia di comunicare si scontra con il pudore di tacere i particolari più tristi della sua disgrazia. Preferisce parlare del futuro: « Uscirò di qui tra un mese, poi andrò a Bologna per vedere come sono le protesi. Se mi convincono, me le farò applicare, almeno potrò essere un po' più indipendente ».

Da « grande » avrebbe voluto imparare bene un mestiere e, magari, mettersi in proprio. Adesso i suoi sogni sono più limitati. « Qualcosa, comunque, dovrò fare; cercherò di rendermi utile. Non mi sono rassegnato, ognuno ha un destino: il mio è questo ». Le ammette con quel tanto di fatalismo che ha finito per accettare come inevitabile.

Il suo volto, uno sguardo mobilissimo, si illumina all'improvviso. « Se sono riuscito a superare quest'attimo tremendo lo devo a migliaia di amici sconosciuti che mi sono stati vicini con un affetto commovente. Grazie a "Specchio dei tempi" ho ricevuto un sacco di lettere, cartoline, belle parole di incoraggiamento che mi hanno aiutato a rinascere ».

Ma i lettori hanno fatto di più. La sottoscrizione aperta da "La Stampa" ha già raggiunto i quindici milioni. Una cifra che non potrà certo risolvere i problemi di questo ragazzo, ma che rappresenta la solidarietà di decine di pensionati, studenti, lavoratori. Ma soprattutto una denuncia contro la piaga degli infortuni in fabbrica che, ogni giorno, continuano a mietere vittime.

Pubblichiamo l'elenco delle offerte inviate dai lettori per Guglielmo:

M. T. B. M. 100.000; In memoria della madre di Tommaso Gaveglio, Dipendenti e Titolari della Caroni, Grana, Torì 70.000; F. C. 50.000; In onore di Papa Giovanni, Lucia 30.000; In memoria di Walter Loreti 30.000; N. N. 20.000; E. U. D., Novara 10.000; Un pensierino per una persona anziana, nel ricordo di Papa Giovanni e mamma nostra, L. D. 10.000; Per grazia ricevuta, Ilma e Vittoria 10.000; In onore di Papa Giovanni, R. B. 5000;

Un Gruppo Dipendenti Enel 156.000; M. P. B. 50.000; Gli Inquilini di via S. Giulia 14 e 16 in memoria di Giovanni Possio 30.000; F. F. 10.000; N. N. 10.000; In memoria della cara Anna, Elena Mallana 10.000; Benedetto Maria 10.000; D. E. L. 10.000; N. N. 10.000; M. G. 10.000; A. G. 5000; T. O. 5000.

Elvira ricordando Silvio 60.000; I. B. 50.000; N. N. Parrocchia S. Pellegrino c. Racconigi 28, Torino 50.000; Rag. Vacca 50.000; V. L. 50.000; N. N. 30.000; N. N. 30.000; I Coinquilini di c. Dante in ricordo della signora Maddalena Bruno 30.000.

In onore di Papa Giovanni e di Padre Pio 20.000; Famiglia Bianco 30.000; 10 giugno anniversario dipartita nostro piccolo adorato indimenticabile Fabiano, sia Milina 15.000; Ringraziando Dio per la salute che ci concede, P. E. M. 15.000; Franco 15.000; A. R. 15.000; Pasticlione Giovanni in memoria dei nostri defunti 15 mila; N. N. 10.000; Nonna Palmira 10.000.

Chiedendo una grazia e protezione da Papa Giovanni, E. M. T. 10.000; Per ringraziamento a Papa Giovanni, R. F. V. 10.000; Per ricordare Nonno Augusto 10.000; I Dipendenti della Ditta Arcisa, S. Secondo di Pinerolo 10.000; Delfino Pietro, Ovada 10.000; Giuliana 10.000; N. N. 10.000; Umberta e Walter 10.000; 3 giugno in memoria di Pierino Berardo, la moglie 10.000; Ringraziando S. Antonio 5000.

In memoria di Torino 5000; N. N. 5000; In memoria della cara Evelina 5000; Claudia 5000; Come promesso a Papa Giovanni e S. Antonio, B. R. 5000; N. N. 5000; A. E. B. 5000; Isa e Mamma in memoria di Papà pregando per la pace del mondo 5000; Ricordando Papa Giovanni 5000; 11 giugno 5000.

Laugero 50.000; Con auguri di ogni bene, M. B. 50.000; Nonna Ida 20.000; N. N. 20.000; Piero e Enrichetta 10.000; Ricordando Pina e tutti i miei cari, Vittoria, 10.000; N. N. 10.000; In memoria dei miei cari defunti, M. B. 10 mila; Danilo e Maritza 10.000; N. N. 10.000; In memoria dei genitori, R. X. 5000; In onore di Papa Giovanni per grazia ricevuta 5000.

N. N. 150.000; N. N. 60.000; In memoria della Mamma, sorella Nelda e di tutti i miei cari defunti, Maria 40.000; Possano 25.000; Rag. Silvio Prato 25.000; Noi tre 25.000.

In onore di Papa Giovanni in suffragio dei miei defunti 20.000; N. N. 20.000; In memoria di Emilio Icardi e in onore di S. Maria Goretti 20.000; In memoria di Papa Giovanni per la protezione di Gianni e Marinella 20.000; Fabrizio e Monica, Lanzo 10.000; Per Guglielmo, una collega 10.000; Pierino 10.000; Galdino e Franca 10.000; N. N. 10.000; F. P. 10.000.

Famiglia Dorato, Murisengo (Al) 10.000; Silvia 10.000; Per una benedizione 10.000; In suffragio di Papà 10.000; Famiglia Tirno 5000; Grazie Provvidenza 5000;

N. N. 150.000; In suffragio di Leo Piero, i Condomini e Inquilini di corso Sebastopoli 123 bis mila; I Condomini e Inquilini di piazza Campanella 18 in memoria di Grazia De Santis 30.000; Paola, Riccardo e Giulia in memoria delle care bisnonne Lucia e Giuseppina 15.000; Roberto e Massimo Cognola nel ricordo della Nonna 15.000;

Secondo le mie intenzioni, M. R. 10.000; I. B. 50.000; In memoria dei genitori, L. C. F. 10 mila; Un pensionato 5000; N. N. 5000; Ringraziando Papa Giovanni 5000; Coraggio; sarai sempre un bravo e bel ragazzo, Ernestina Zoccola, Cossato 5000; In ricordo di Papa Giovanni con tanti auguri I. P. 5000; Con tanti auguri Vigo Gerolamo, Sanremo 3000; N. N. 3000.

Gianotti M. Rosa, Buscarino Cecilia 100.000; A. F. Napoli in memoria della signora Anna Abate 50.000; Abbonato S. C. 50.000; Coniugi Pozzi 50.000; Giovanna 50 mila; In suffragio di mio marito, F. B. 30.000; In memoria di Ines Piatti famiglia Naldi, Grimaldi 20.000; Riccarda e Mamma 30.000; In favore dello sventurato giovane, Ettore Ciccoli Pun- 25.000; Antonietta e Vittoria 20.000; N. N. 20.000; Giaveon, F. P. 20.000; In memoria di Emma Baravaglio Salomone, la figlia 20.000; Pierfranco, Moncalieri 15.000.

Emma ricordando la cara Mamma 10.000; Tilde Frotto, Genova 10.000; Paola e G. Luca in onore di Papa Giovanni 10.000; Giavino, M. R. 10.000; Elena Farilli, Alessandria 10.000; N. N. 10.000; Rosa 15.500; T. P. 5000; In onore di S. Rita, A. B. 5000; In onore di Papa Giovanni per la mia salute 5000; Famiglia Florio 2000.

In memoria di Antonio Pasano, cognati Vittoria e Beppe con Renzo e Marinella 50.000; In memoria di Pierino Girardi 40.000; Angela 20.000; L. B. 20.000; N. N. Crocemosso 20.000; N. N. in onore di Papa Giovanni per grazia ricevuta 20.000; In memoria della sig.a Giuseppina Bertolone, M. E. G. 15.000; Due coniugi 10.000; N. N. 10.000; In onore di Papa Giovanni, Aurelio 10.000; Emma e Gino 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; L. O. pensionato 5000; In memoria di Mamma e Papà per la Madonna miracolosa, N. N 50.0; In onore di Papa Giovanni, Robino Giuseppe 5000.

Giancarlo e Lauretta in memoria di Padre Pio 50.000; In memoria di Filippo e Giancarlo 20 mila; Per grazia ricevuta da S. Rita e in suffragio di mio marito 20.000; N. N. 20.000; A. S. 20.000; In onore di Papa Giovanni al suoi fratelli 12.000; A. V. 10.000; Adelaide in onore di Papa Giovanni 5000; Rosetta per i suoi cari 50.0; Damasso Stefano 5000; M. L. 5000;

C.a.m. 50.000; O.G. 20.000; Nina P.M. 10.000; In suffragio di mio marito 10.000; A.L. 10.000; N.N. - Canelli 10.000; L.o.b. 10.000; Famiglia Vescovo in onore di Papa Giovanni 5000; Ringraziando Papa Giovanni e invocando la sua protezione - I.B.C. 5000; Una bambina - Claudia B. 3000.

A Guglielmo in ospedale non mancano, ogni giorno, le visite di nuovi amici

Calda amicizia per la giovane che ha perso il marito

Tanti papà per i 2 gemelli

Pino e Fabio Conte sono nati tre settimane fa all'ospedale di Rivoli - A fine febbraio loro padre, operaio all'Atm, è stato ucciso da leucemia fulminante - I neonati hanno due sorelline

Commozione tra i lettori per il dramma di una giovane sposa, Maria Conte, che dopo aver perso, due mesi fa, il marito, ucciso da leucemia fulminante, ha messo al mondo due gemelli, Pino e Fabio. Lo donna ha già altre due figlie.

Per lenire una minima parte dell'sfortunata famiglia Specchio dei tempi ha già ricevuto oltre cinque milioni. Insieme alle offerte, molte le lettere, insieme soprattutto ai bimbi. Ne pubblichiamo una: è fatta dagli alunni della V B, della scuola Silvio Pellico di Torino tramite il giornale La Stampa abbiamo saputo in quale situazione si trova e abbiamo deciso di aiutarvi con i nostri risparmi. Abbiamo anche capito la fatica che vostra madre sta facendo per tirare avanti. Speriamo che con il nostro contributo e con quello degli altri bambini riusciate a superare le immediate difficoltà e non vi sentiate soli. Noi tutti siamo con voi... coraggio! ».

Pubblichiamo le ultime offerte ricevute:

A. C. 20.000; In onore di Papa Giovanni XXIII 10.000.

Gli amici della 12ima in memoria di Elisabetta Posio 50.000; N. N. in suffragio di mio marito 50.000; In memoria della sig.ra Elisabetta Fusco, condominio corso Vercelli 114 e negozianti 44.000; N. N. 25.000; In memoria della sig.ra Maria Mancini, gli inquilini della scala 12 bis 20.000; E. e M., in memoria della cognata Eugenia Castelli Ferraro 20.000; A. C. M. 20.000; In ricordo della mamma 11.000.

Papà e mamma ricordano Roberto 10.000; I tre C. 10.000; Nonna Franco e Giancarlo 10.000; Giovanni ai suoi fratelli 12.000; A. V. 10.000; Adelaide in onore di Papa Giovanni 5000; Rosetta per i suoi cari 50.0; Damasso Stefano 5000; M. L. 5000;

C.a.m. 50.000; O.G. 20.000; Nina P.M. 10.000; In suffragio di mio marito 10.000; A.L. 10.000; N.N. - Canelli 10.000; L.o.b. 10.000; Famiglia Vescovo in onore di Papa Giovanni 5000; Ringraziando Papa Giovanni e invocando la sua protezione - I.B.C. 5000; Una bambina - Claudia B. 3000.

Maria Conte in ospedale

Il Fondo di solidarietà

Pubblichiamo un altro elenco di offerte inviate al Fondo di solidarietà tra il 1° e il 30 maggio:

In memoria del compianto e amato prof. Luigi Scotta dell'Istituto tecnico « F. A. Bonelli » di Cuneo, i cugini Giovanna e Giulio Ferrero ricordandolo con amore 40.000.

In onore di Papa Giovanni per una famiglia bisognosa 10.000; Per un anziano ricordando i cari defunti, Cicilia G. F. A. 10.000; In onore di Papa Giovanni e S. Gaspare del Bufalo, B. M. 10.000; In ricordo di Papa Giovanni, Elena Maria 10.000; Io e Lui 10.000.

In memoria dei Cav. Emanuele Ferrato, Cugini Bono 70.000; N. N. 25.000; A ricordo della cara amica Edvige Magnone, Luigina Tarozzo Carndo 10.000; C. V. 5000; G. Braga, Collegno 5000.

B. e G. 100.000; In onore di Papa Giovanni, la Mamma in memoria della sua Miretta 50.000; In memoria della nostra cara Mariuccia nel giorno del suo compleanno, 6 giugno 50.000; Ca, Po, Biella 20.000; N. N. 20.000; E. H. T. 10.000; In onore di Papa Giovanni per grazia ricevuta 10.000.

In ringraziamento a Papa Giovanni, supplico di aiutare e proteggere Enrico 10.000; Liliana e Romano in memoria della cara Ida Menicuccia 10.000; Angela 10.000; Tino, in ricordo di Papa Giovanni 10.000; In onore di Papa Giovanni, Geldino Vincenza 10.000; In suffragio di mio marito, D. Rosa 10.000; Per un anziano 10.000; In memoria di Papa Giovanni 5000; N. N. 5000; Adry 3000.

Alla cara memoria dell'indimenticabile Dr. Giuseppe Sperino 200.000; In memoria di Valeria De Barbieri-Bendiscioli, Jona, Mongigliano Ottolanghi, Segre 100 mila; Per coloro che soffrono, Barbara e Andrea 100.000; N. N. 50.000; Il Condominio di via Isernia 6 in memoria di Perino Margherita 32.000.

Gli inquilini di via Galvani 10 in memoria della Sig.ra Silvia Rossi ved. Leotardi 25.000; N. N. 15.000; Implorando sempre la sua Santa protezione per un'opera buona ricordando sempre il nostro caro, moglie e figlia 10.000; B. M., Santhià 10.000; Manuela e Renato 10.000; In onore di Papa Giovanni, Feliciana 5000; Famiglia Tino 5000.

T. G. in ricordo del marito 20.000; E. C. 10.000; In memoria di Emma, V. C. 5000; In memoria di Papa Giovanni, A.E. A.R. 5000.

N. N. 36.000; Edera Nervo dal cielo per chi soffre 1.015.000; Olga Scoffone Anaidi 100.000; N. N. 50.000; GRI-CA in memoria della Signora Ciccarelli 18.000; P. S. per Ida 11.000; In memoria della piccola Raffaella da Nonna Tarasca 10.000; In ricordo dei suoceri defunti, C. O. 5000; In memoria del mio caro Gino, Tina 5000.

Per i carabinieri di via Fani, Vincenti Carlo 10.000; N. N. 1.350.000; Fondo Sociale « René Briand » S.p.A. 500.000; In memoria della Sig.ra Clelia Ria, N. N. 20.000; In onore di Papa Giovanni per chi soffre 10.000; L. O. pensionato 10.000; Una pensionata 2000; Pastorelli Fiori 6000.

L. B. per i carabinieri di via Fani 50.000; Mario e Luisa 35.000; In onore di Papa Giovanni per gli anziani ammalati, A. P. 25.000; In onore di Papa Giovanni chiedendo sempre la sua protezione, E. A. G. C. G. 20.000; Per una vecchietta 90enne, N. N. 20.000; Mario e Rosina per anziani bisognosi 10.000; Per grazia ricevuta e ricordo di Papa Giovanni, Q. O. 10.000; In onore di S. Antonio, M. E., Cantavenna 5000; In onore di Papa Giovanni e S. Rita perché ci aiutino, Nonna Elia 5000; In memoria di Mario Sarsochi la moglie Gina 10.000.

F. P. 25.000; In memoria di Riccardo Ricca 4° anniversario della sua scomparsa, la moglie e la figlia 500.000; Roberto Delpiano 250.000; N. N. 115.000; In memoria dello zio Biagio, i nipoti Bergia 60.000; Norma Palmira 30 mila; In memoria del marito, la moglie 30.000; Giacomo nel giorno della sua 1ª comunione 20.000; Lucia 15.000; A Padre Pio 10.000.

In onore di Papa Giovanni per grazia ricevuta perché mi assista a completa guarigione, Lina Olivetti, Passana 10.000; Patrizia e Giuseppe 10.000; In memoria di Papa Giovanni, Chionetti Maria, 10.000; Papà aiuta Tiziana 10.000; M. R. in memoria di Papa Giovanni 5000; Per ricordare la nonna, Paola e Riccardo 5000; In ringraziamento a Papa Giovanni 5000; N. N. 1000.

Cristina B. 5000; Paola C. 5000, Sisport 140.000; In memoria della sig.ra Caterina Ballo ved. Bonifetto i condomini e inquilini di v. Saluzzo 79, To. 50.000; A. B., Roma 50.000; Papa Giovanni aiutami, M. R. 10.000; R. M. in memoria di Papa Giovanni un grazie e invocazioni di sempre aiuto 10.000; G. C. 10.000; Lucia, Anti, in onore di Papa Giovanni 10.000, In memoria di Greca 10.000; N N. 5000.

Cosca da promessa per i poveri di Papa Giovanni e di S. Antonio da Padova, D. F. 15.000; Feraone Giovanni, Sillavengo, 10.000; Per i bimbi poveri in memoria della signora Dalma 10.000; Perchè Papa Giovanni e S. Antonio aiutino i miei cari, D. F., 5000; G. V., Terzano 5000; Bruna 5000; Per protezione e ottenere una grazia da Papa Giovanni offro in memoria dei genitori 5000

(continua)

L'ambulatorio per gli handicappati

L'edificio, nei pressi di via Bologna, è ultimato e potrà essere aperto nei prossimi mesi - Per la costruzione i lettori hanno versato 319.843.625 lire

L'ambulatorio per handicappati, voluto e finanziato dai lettori de « La Stampa » è ormai pronto. I lavori sono già ultimati e l'inaugurazione potrà avvenire nel giro di pochi mesi. Nello stesso edificio sono stati sistemati alcuni uffici sanitari del comune che serviranno il quartiere Regio Parco. Lo stesso ambulatorio è collegato con una passerella coperta ad un complesso scolastico dove gli handicappati potranno inserirsi con maggiore facilità.

La sottoscrizione per quest'importante opera sociale ha ricevuto finora 319.843.625 lire. Pubblichiamo le ultime offerte:

Fulvio e Monica 50.000; N. N. 10.000.

In memoria della signora Pia Guadagnini Borgognoni, condomini e inquilini di via Lanusei 1 e via S. Marino 75-77 90.500; N. N. 30.000; In memoria della mamma 10.000; N. N., Grugliasco 30 mila; Silvia e Luisa 10.000; N. N. 10.000; In suffragio dei miei cari, M. B. I. 50.000; L. S. G. 20.000.

In memoria del sig. Dionisio Bonanti, gli amici di Silvana e Gino 26.000; N. N. 258.000; Augusto e Maria 20.000.

N. N. in memoria dei defunti 20.000; Falchero Giacomo, in memoria della moglie Olga 20.000; Maiorana Elisabetta, in memoria del marito Francesco 10.000.

In memoria di Ferraro Arato Emma, dipendente Atm S. Paolo notte 25.000; Simona, in onore di Papa Giovanni 5000; Un gruppo di famiglie di Borgaretto 30.500; In onore di Papa Giovanni e in memoria della mamma Pina P. 5000.

In memoria della signora Giuseppa Zappalà ved. Cannata di c. Reg. Margherita 22, i colleghi del figlio Benito e i suoi operai 105.500; Mario 5000; In memoria di mamma Neroni 17.000; A. B. 100.000.

Ulteriore vendita libri e Procaccia misericordia di Romano Ravizza n. 43 43.000; In memoria della piccola Francesca Gatto, colleghi riscontro Conti del padre 90.000; Gianna, in memoria dei suoi cari 50.000; Fulvio e Monica 100.000; In ricordo della mamma 10.000; Biagioni Angiolina, Torino 50.000; N. N. 15.000; N. N., in memoria di Maria Cugnasco 50.000.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 13; MILANO via Gaetano Negri 9 (ex Bigli); BOLOGNA, via Rizzoli 20; BOLZANO via Portici 36; BRESSANONE, via Cadorna 2; GENOVA, via S. Vincenzo 23; GORIZIA, corso Italia 99; IMPERIA corso Matteotti 10; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 29; MONALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso della Vittoria 2; PADOVA, piazza De Gasperi 61; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 73-75; SANREMO, via Gioberti 47; SAVONA, via Assarotti 11; TRENTO, piazza Maria Pari 10; TRIESTE, Galleria Tergesteo; UDINE, via della Prefettura 6, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Mantova d'Asraia 50 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente (nel caniaio o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 5) la cifra stampata di 40 battute, intendesi compresi nel la tariffa delle lettere, con l'aggiunta delle imposte pari al 14% globale.

La tariffa è di L. 3000 in tutte le rubriche alfabetiche di richiesta di carattere meramente locale (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 1.000. Gli annunci su più pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta assegnando ad ogni testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass s... — 10126 Torino» l'importo del solo canone di L. 2.000 per decadere entro un bimestre di L. 1.000 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. e, di tutti gli effetti, unica destinataria delle copie di spondenza indirizzate alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le misure e di rifiutare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci. Non ammessi usura, altra forma di corrispondenza stupefacenti, cicloni o lettere di scongiuro, Pubblicazioni di lettere di cassette debbono essere inviate dai mittenti direttamente alla Publikompass S.p.A. e non a testate o raccomandate

Per una speciale necessità interessata una CENTRO BANCARIO di PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere pagati presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche situate in Italia.

1 Commerciali

CARRELLI elevatori d'occasione Diesel e elettrici Om e Fenwick da 600 kg a 12 mila kg vendesi. tel. (011) 972.151.

IMPRESA edile cerca usati ponteggi tubolari con giunti bacino conditizzati circa 2000 mt. fissari tel. 650.3177 ore ufficio.

IMMEDIATAMENTE MOFINA finanzia dipendenti casalinghe commercianti artigiani. Via C. Alberto 33, tel. 53.3950.

LENO Ditta Finanziaria concede prestiti a privati massima riservatezza. Via Massena 72 bis. Telefonare 501.403 tampio parcheggio.

PRESTITELEFONO a tutti in poche ore

FIDAUTO basta telefonare per ottenere un prestito immediato. Piazza Statuto 24, telefoni 472.180 472.181.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari a consumi del quinto, Valentino visite e quotazioni. Telefonare 594.718.

PRIVATO concede prestiti (fiduciari) a operai impiegati commercianti, artigiani con riservatezza e celerità. Telefonare 683.809.

SENZA cambiali a dipendenti impiegati anticipiamo stipendio, a presentazione ultima busta paga. Tel. ore ufficio 541294.

VIENI da amici. Vieni in 45 minuti. **FINANZIARIA AMICA** Finanziari, corso Sebastopoli 97, telefono 616.393.

3 Aziende, negozi

A.A. ABBIAMO oltre 13 anni di esperienza nella cessione di aziende commerciali industriali e negozi. Assicuriamo massima rapidità garanzia. Pranno 694.180.

A. ACQUISTEREI riceverei industria piccola grande azienda e negozio telefonare 594.727.

A. AFFIDARE la vendita dei vostri negozi a un ente di fiducia e la sicurezza Studio Franchi, Telefonare 441.496.

ABBIAMO richiesta di bar tabaccherie correlazioni in Torino. Telefonare 513.017.

ABBIGLIAMENTO adiacenze Stadio, rebolle 9 10 14 assetta affiancherebbe cede con o senza merce Di Salvatore 381 944

AFFARONE per super possibilità cucina alloggio camera studio ingresso negozio corso Traiano cedo lire 13 milioni 300 mila. Telefonare 850.054.

AFFARONE vendesi per motivi familiari pasticceria avviatissima 9 milioni 500 mila più inventario, telefonare ore ufficio 650.5782.

ALASSIO rivendita giornali cartoleria giocattoli cedesi lire 35 milioni contanti più merce, telefonare 0182 44.360.

ALBENGA boutique con esclusiva Fiorucci avviatissima cedesi 20 milioni Cessa Mia via Doria 3b, Loano, telefono 019.896.013.

ALIMENTARI con molte licenze buono incasso causa urgente partenza tipografia vendo vera fortuna. Telefonare 361.937 ore 20.730.

ARTICOLI sportivi poco giocattoli richiesi 10 milioni trattabili cede in prima cintura Torino Di Salvatore 381.894.

ATTIVITA' pienamente redditizia 4 ore al giorno, cedesi. Telefonare 914.234 ore 18-19.

AUTORIMESSA cedesi avviatissimo ennesimo incasso incrementabile zona commerciale presso Internazionale. Telefonare 530.880.

AUTORIMESSA mq 1900 vendesi 700 milioni mezzo mutuo o dilazione tel. 850.4444.

AVVIATISSIMO bar super cedesi zona mercati piazza Repubblica chiusura serale 60 milioni tel. Ravarino 355.346 777.202.

AVVIATISSIMO a luminoso negozio con ampie vetrine licenze XII XIII XIV formate pullman zona centro vendo. Occasione, 12 milioni più mercè. Rizza 472.858.

BAR posizionatissima 250 mila giornaliere di passaggio chiusura serale domenicale cedo 35 milioni dilazionando. Telefonare 457.215 - 517.280.

BAR centralissimo attrezzatura nuove 3 aperture angolare grande passaggio dehors incasso nuovole 190 milioni trattabili. Telefonare rag. Foti Telefonare 510.880.

BAR ad importante corso zona Mirafiori buono incasso incrementabile cedasi 12 milioni. Telefonare 301.441, serali 614.009.

BAR superalcolico incasso 130 mila giornaliere unico 7 milioni cedo 350 milioni 300 mila chiusura serale domenicale. Telefoni 337.213 517.280.

BAR 300 mila giornaliere zona popolosa cedesi con prova di persona e persone amiche e referenziate Rodi 326804.

BELLETTI cede bar ristorante ideale per sposare alto reddito. Telefono 331.264.

BELLETTI cede bar superalcolici incasso 20 milioni incrementabili arredamento nuovo contrattino ragionevole pagamento orario ridotto. Telefono 319.304.

BORGHETTO cedesi lavanderia a mezzo servizio stirerie. Telefonare 0182 972.577.

BOUTIQUE artigianale centrale bene avviata vasta clientela acquisita cedesi causa trasferimento 6 milioni Telefono 683.710.

BOUTIQUE centrale tabelle X-XIV via Quindici 59 Galleria Subalpina tel. 518 290, 538.422 massime serietà e rapidità.

CARTOLIBRERIA con previsti higiene e tabelle XI XIII XIV ottimo incasso commerciabile, prezzo affare. Rizza 472.858.

CARTOLIBRERIA profumeria bene avviata zona commerciale ampia licenza cedesi. Telefonare 543.903.

CEDESI avviatissima lavoria zona Mirafiori, telefonare 342.772.

CEDESI lavanderia zona Porta Nuova, telefonare 501.614.

CEDESI occasione italiana avviata e 8 milioni più merce tel. Ravarino 355.344 777.202.

CENTROBARRA cede accogliacinque zona Crocetta con alloggio mq 100 richiede 2 milioni 400 mila tel. 542.976 538.949.

CENTROBARRA cede avviatissima convenzioni ragionevoli zona Francia richiede L. 13 milioni tel. 542.976 538.949.

CENTROBARRA cede splendida zona centro tel. 11 V.ti fortissimo incasso richiesta L. 45 milioni tel. 542.976 556.945.

CENTROSBARRA cede bar piccola zona Lucento ottimo incasso richiesta lire 7 milioni facilitazioni pagamento. 542.976.

CO. V.A.CO cede industria automazione industriale con privilegi brevetti altre offerte vendo 700 milioni. Telefonare 650.052.

COIFFEUR pour dames nuovo salatta vendo avviatissimo 12 posti lavoro negoziabili consenti. Telefonare ore pasti 910.684.

COLOMPICCO stazione Dora ottimamente avviato incasso L. 50 milioni annui vero affare. Telefonare 539.693 ore ufficio.

D2 SALVATORE corso Turati 13 cede 2Biennale saloneria gastronomia ingresso negozio, itinerario gira affari dimostrabile, zona alberghi Generali.

D2 SALVATORE corso Turati 13 cede in Alba grandissimo ristorante lavoro calibrato super attrezzato, condizioni eccezionali, clientela primordiale alloggio.

D2 SALVATORE corso Turati 13 cede residenziale piazzola bar super coperti 70 attrezzato ottimo incasso clientela esclusiva di cuneo adatto famiglia dinamica.

D5 SALVATORE corso Turati 13 cede specialissima donna tabelle IX X XIV ottimo giro sanno affiatato zona stadio.

D1 SALVATORE corso Turati 13 cede barriera Milano elettrodomestici tabelle XII XIV 7 vetrine espositive merce a richiesta giro sanno 500 milioni, buono subito.

D1 SALVATORE corso Turati 13 cede avviatissimo corrispi cima biancheria in tabelle 9 16, locali ma 150 ottimo sviluppabili ampliamento, chiarezza sorte mence validissime di grandi marche.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede ottimo tabelle X XI XIII XIV angolare con 4 grandi vetrine, avviamento decennale, stesso titolare, zona Crocetta.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede avviatissimo corrispi cima pescheria modernissima completa buon reddito cerca un socio capitale attamente professionali con regalo d'ascolto km 100.

DI SALVATORE, corso Turati 13, cede studio fotografico a domicilio per sposi artistici ai industriali vasta scelta clientela volendo collaborazione tecnica.

DI SALVATORE, corso Turati 13, cede moderna pizzeria bar super potenza alimentazione completa buon reddito cerca un socio capitale attamente professionale con alloggio.

DI SALVATORE, corso Turati 13, cede moderno alimentari frutta e verdura incasso giorno 230 mila incrementabili zona residenziale simpatico famiglia affare.

PASANO 694.180 bar ristorante zona Giardini Reali, nuovo, capacità 75 coperti, alloggio. Cede: 40 milioni dilazionati.

PASANO 694.180 intimità formaggi zona Francia nuovissima, attrezzatissima nuova stupendo incasso cede 17 milioni.

PASANO 694.180 autorizzazione automatizzata pubblica o ufficiale operazioni in quantità vasta città. Cede: 12 milioni.

PASANO 694.180 laboratorio maglierie donne tipo medio-fine, clientela Italia estero, elevato reddito. Cede: 70 milioni.

PASANO 694.180 cinema cinture 320 posti, unico in zona, sempre milanine, apertura 3 giorni settimana. Cede: 12 milioni.

PASANO 694.180 salumeria Madonna di Campagna, moderna, forte vendita automatica, elevato reddito. Cede: 12 milioni.

PASANO 694.180 fornitore ufficio cancelleria casa edilizia, spazzasi locali, stabile fatturato. Adatto persona dinamica, Blocca: 300 milioni compresa merce.

PASANO 694.180 mercerie obbligatamente sotto Mirafiori interno passaggio, elevato incasso. Cede: 10 milioni più merce.

PASANO 694.180 azienda artigiana lavorazione legna specializzata pannelletti, clientela Piemonte - Liguria - Toscana, ottimo reddito. Cede: 70 milioni più merce.

PASANO 694.180 cravattaghi XII XIII XIV giocattoli formazione incasso annuale e milioni 300 mila. Cede: 16 milioni.

PASANO 694.180 dolciumi ingrosso-minuto, incasso annuo 300 milioni (vendi, ne consenti). Cede: 60 milioni più merce.

PASANO 694.180 drogheria torrefazione tipo produzione propria alloggio incasso 270 mila. Blocca: 24 milioni compresa merce.

PASANO 694.180 latteria polaterie negozio produzione propria alloggio incasso 270 mila. Blocca: 24 milioni compresa merce.

PASANO 694.180 macelleria bovina ampia Lingotto ottima posizione modernissima, incasso: 2 milioni 200 mila. Cede: 8 milioni.

PASANO 694.180 negozio centralissimo centralissimo pesciaio pesaggio arredato boutique nella Luigi XVI. Cede 40 milioni.

PASANO 694.180 negozio specializzato accessori fabbria V, centralissimo moderno. Cede 15 milioni trattabili dilazioni.

PASANO 694.180 stampaggio materie plastiche ponte terzi moderni macchinari ottimo ord. nuovo libero reparto magazzino 1° piano 500 pr. Utile netto annuo: 70 milioni dimostrabile. Cede: 240 milioni trattabili.

PASANO 694.180 specializzata in Torino mq 1900 ufficio mq 200 prestigiosa corrispondenza tel. 610.341 - 544.956.

AFFITTO vendo città seconda cintura posizione unica fabbricato commerciale coperti 1330 su 2 piani più cortile altro negozio nuovo libero reparto magazzino 1° piano 500 pr. Utile netto annuo: 70 milioni dimostrabile. Cede: 240 milioni trattabili.

PASANO 694.180 negozio specializzato articoli fabbria V, centralissimo moderno. Cede 15 milioni trattabili dilazioni.

PASANO 694.180 stampaggio materie plastiche ponte terzi moderni macchinari ottimo ord. nuovo libero reparto magazzino 1° piano 500 pr. Utile netto annuo: 70 milioni dimostrabile. Cede: 240 milioni trattabili.

AUTOSTRADA Torino Milano affittasi locale industriale mq 4500 più 300 uffici su 10 mila terreno vicinanze mq 9.000 mq. Telefonare 610.341 - 544.956.

AFFITTO vendo città seconda cintura posizione unica fabbricato commerciale coperti 1330 su 2 piani più cortile altro negozio nuovo libero reparto magazzino 1° piano 500 pr. Utile netto annuo: 70 milioni dimostrabile. Cede: 240 milioni trattabili.

AFFITTO vendo città seconda cintura posizione unica fabbricato commerciale coperti 1330 su 2 piani più cortile altro negozio nuovo libero reparto magazzino 1° piano 500 pr. Utile netto annuo: 70 milioni dimostrabile. Cede: 240 milioni trattabili.

AUTOSTRADA Torino Milano affittasi locale industriale mq 4500 più 300 uffici su 10 mila terreno vicinanze mq 9.000 mq. Telefonare 610.341 - 544.956.

SETTICLIERA Alba km 9 dopo Rivoli affittasi locale mq 180 attrezzato con bar ad uso club privato tel. 658.859.

CAPANNONE industriale in Bruino in 643.129, privato vende, mq 1700 da comporsi magazzino uffici alloggio custode. Telefonare 597.604 ore ufficio.

CAPANNONI Barge S. Mauro azienda Milano Sestrino Mompiano Brescia Moncalieri occasione vendo lire. Tel. 268.941 366.755.

CEDESI cessione licenza meccanica attrezzatissima lavori precisione

Cannes: con i premi a Olmi e Ferreri stretta di mano tra tv e film privato

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANNES — Eccoli sul palcoscenico, uno accanto all'altro, Ermanno Olmi e Marco Ferreri, con la palma d'oro in mano e lo smoking d'ordinanza. Il cinema italiano vittorioso a Cannes deve rispettare il severo rituale della mondanità. Sugli schermi della Croisette è accettato qualsiasi discorso culturale, politico, rivoluzionario, ma non si transige sulla forma dei cerimoniali: per una cravatta al posto del papillon si può essere cacciati da una proiezione al Palais, senza lo smoking non si riuscirebbe a ritirare il premio speciale per il più grande capolavoro della cinematografia mondiale.

Olmi e Ferreri: la civiltà contadina, cattolica e conservatrice, insieme con la ribellione disperata dell'anarchia. «Una vittoria del compromesso storico», l'ha definita Ferreri. E del compromesso cinematografico, aggiungiamo noi. Film televisivo e film privato sembrano essersi dati una stretta di mano conciliatrice in terra neutrale, mentre tra le Alpi e il Lilibeo infuria la polemica concorrenziale tra piccolo e grande schermo.

Pace fatta, all'ombra delle palme d'oro, anche negli uffici di viale Mazzini. Dopo la laurea alla rete due lo scorso anno con *Padre padrone* dei fratelli Taviani, equilibrio raggiunto con *L'albero degli zoccoli* prodotto dalla rete uno tv coll'aiuto dell'Italnoleggio. Sono stati così sopiti gli eventuali antagonismi all'interno della Rai, il nostro ente di Stato che assume sempre più sicura fisionomia di produttore cinematografico partecipando al finanziamento di opere straniere come il «Molière» francese della Mnouchkine e fornendo informazione televisiva autopubblicitaria come il collegamento dell'altra sera da Cannes per la consegna dei «palmares».

Ferreri e Olmi, «compromesso» sulla Croisette

Chissà se la giuria internazionale si è accorta di rispondere col suo verdetto a tutti questi sottili equilibri cinematografici italiani? Fuori da malsicure interpretazioni di «compromesso» i premi del festival vengono a sancire la salute culturale e creativa del film italiano, confermando anche una tendenza di gusto nella critica e nel pubblico francese secondo i quali (quante volte lo abbiamo sentito ripetere) il nostro cinema sarebbe «il migliore del mondo».

Il giudizio sarà confermato dal pubblico? Spesso tra le rassegne festivaliere e i desideri dello spettatore corre il fossato incolmabile che esiste tra il lavoro di impegno intellettuale e lo spettacolo di evasione.

L'albero degli zoccoli e *Ciao maschio* rappresentano i vertici di una produzione media la cui base è ingraziita da pellicole di livello qualitativo mediocre e diseducativo tanto che il pubblico (le statistiche lo provano) preferisce il buon vecchio cinema rispolverato in tv ai titoli offerti sul mercato. Le «palme» di Cannes, salve tutte le possibili riserve sui premi, indicano la validità di una formula produttiva che riunisce novità di idee, onestà culturale, sincerità espressiva contro le mode facili e sicure. Il risultato è un buon cinema che può rompere i modelli ammuffiti della nostra media produzione conformista, riguadagnare il favore degli spettatori troppe volte ingannati, spiazzare i modelli intimidatori della concorrenza multimiliardaria hollywoodiana. I Taviani, Olmi, Ferreri, a modo suo lo stesso Nanni Moretti, sembrano indicare buone strade da battere. In questa pioggia di premi anche i nostri produttori privati troveranno il coraggio necessario per azzardare qualche passo fuori dalla gloriosa commedia all'italiana?

Sandro Casazza

Mattatori per Eduardo

ROMA — Rispolverando una vecchia tradizione teatrale, quella delle serate d'onore, la II Rassegna Internazionale di Teatro Popolare, allestita nella stagione estiva dal Teatro Tenda, si aprirà la sera del 28 giugno con uno spettacolo trasmesso in diretta dalla rete due tv dedicato ad Eduardo De Filippo. Conduttore di questo inedito show sarà Vittorio Gassman, che con Gigi Proietti, Monica Vitti e Valeria Moriconi reciterà brani del repertorio di Eduardo De Filippo, il quale concluderà poi la serata con un'esibizione scenica. In linea con l'orientamento dimostrato finora dal Teatro Tenda di privilegiare e valorizzare il ruolo dell'attore, è stato anche deciso che la rassegna '78 si concluda ai primi di agosto con uno spettacolo di giovani attori. (a. b.)

"Su, da brave bambine" all'Araldo

Figlia femminista e famiglia perbene

TORINO — *Su, da brave bambine* è un titolo troppo ironico per essere preso sul serio, e la commediola in 2 atti, presentata l'altra sera al Teatro Araldo dalla Compagnia Gruppo 1 del Sommeiller, offre un'infinità di spunti aggressivi e di motivi polemici a questo gruppo di studentesse e lavoratrici, studenti e lavoratori, che porta nei quartieri e nella «cittura» torinese spettacoli su temi scottanti della società, in verità più come occasione di dibattito che per fare teatro. Recitano, con tanta buona volontà, Wilmer Baldassini, Jole Melon, Elisabetta Cerrato, Maurizio Eynard, Massimo Butera, Carlo Credi. Testo e regia di Gigliola Franco, insegnante di lettere.

Questo testo — dichiaratamente femminista — descrive la «situazione tipica» di una famiglia in cui il marito da sempre innamorato, si trasforma poco a poco in tiranno avido di soldi, obbliga la moglie a smettere di lavorare perché non ha un'occupazione «decorosa» (lui è vicedirettore di un'azienda, lei è parrucchiera) e perché «deve badare alla casa e alla figlia». L'uomo spreca un sacco di luoghi comuni, che i contemporanei vorrebbero scomparsi: «*Il pane lo porta a casa lo*», «*Voi donne dovete solo parlare con il vostro sorriso*», «*Lo sapete, come dovete votare?*». E riceve un valido aiuto dalla suocera, un prosperoso attore che simboleggia la donna trasmettitrice dei valori di una società basata sulla subordinazione al maschio. La moglie stessa, sconfitta, si chiude nel suo mondo casalingo e consumistico.

I coniugi finiscono per dirsi parole senza ascoltarsi. Con questo «messaggio» si chiude la parte teatrale: il secondo atto è infatti pure «militanza» femminista. La giovane figlia dei due, fino a quel momento silenziosa in un angolo, irrompe sulla scena e accusa i genitori e il bravo attore nonna della loro vita vuota. Il discorso è diretto al pubblico, che si vorrebbe solo femminile ma non lo è (*«Mamma mi sono detenuta modello, come del resto molte signore che ci stanno qui a guardare», «Lo capite tacchinacce del pubblico?»*). Morale: costruire un rapporto diverso fra uomo e donna è un obiettivo arduo, perché le abitudini ataviche e i modelli culturali «convincono» la donna stessa a sacrificarsi, a cedere e subire anche di fronte a un compagno «ben disposto».

Anche se l'abuso dei luoghi comuni sfugge all'intento provocatorio, il limite della commedia pare soprattutto la mancanza di sfumature e l'enfatismo della lunghissima «predica» della giovane figlia. Trattandosi di uno spettacolo femminista, la parte didascalica sarebbe stata forse più efficace nella coralità. Lo scopo, comunque è stato raggiunto: al termine della rappresentazione, si è acceso un feroce dibattito.

m. ven.

Concerto per Paolo VI pontefice da 15 anni

CITTA' DEL VATICANO — Per il quindicesimo anniversario del pontificato di Paolo VI, che ricorre il 21 giugno, la radiotelevisione italiana ha offerto un concerto che si terrà sabato 17 giugno, nella grande aula delle udienze, in Vaticano, alla presenza del Papa. Sotto la direzione di Carlo Maria Giulini sarà eseguita la Messa in mi bemolle maggiore per soli, cori e orchestra di Franz Schubert, nel centocinquantesimo della morte del grande compositore scomparso. A dirigere i due cori della radiotelevisione italiana — quello di Roma e quello di Torino — sarà il maestro Gianni Lazzari. *(Ansa)*

Nella chiesa con flauto e temporale

Concerto di Brüggen a S. Antonio di Ranverso

Si è svolto l'altra sera all'Abbazia di Sant'Antonio di Ranverso il terzo concerto dell'Estate Musicale organizzata dalla Pro Loco di Rosta in collaborazione con l'Assessorato regionale al Turismo. Nella chiesa stupenda era di scena Frans Brüggen, un solista olandese che è diventato un po' l'apostolo della riscoperta del flauto dolce, strumento la cui pratica va dilagando, soprattutto tra i giovani che ne fanno il compagno inseparabile delle loro prime esperienze musicali.

Brüggen suona il flauto dolce con una musicalità, un'eleganza ed una scioltezza veramente straordinarie: inoltre riesce, per virtù di fraseggio e di dinamica, a superare i limiti naturali dello strumento, a chiaroscurarne efficacemente la voce offrendo delle pagine eseguite una lettura quanto mai mossa e ricca di prospettive. L'altra sera nell'Abbazia gotica di Ranverso ha saputo veramente creare un'atmosfera: la chiesa era gremita con gente doppertutto, seduta per terra o sui gradini degli altari; fuori, tuoni e lampi, e tu impassibile ad intagliare le sue canzoni rinascimentali o i pezzi barocchi di Telemann e Bach in una sorta di metafisica astrazione resa possibile dal silenzio assoluto dei circostanti.

Alcune candele erano rimaste accese dopo un'improvvisa interruzione della corrente e gettavano ombre mobili; ma anche soprattutto le ieratiche figure del politico di Defendente Ferrari che chiude la navata ad essere portate in primo piano, come ascoltatori d'onore del flauto di Brüggen. Il quale s'alzava compitamente dopo ogni brano a ringraziare il pubblico assennato per poi tornare al cesello minuto di quei piccoli capolavori di oreficeria musicale, agili ordigni dell'intelligenza che sfidavano vittoriosamente l'invadenza del temporale.

p. gal.

Incontri musicali — Per il ciclo degli incontri musicali con gli allievi, al Conservatorio stasera alle 21 concerto delle Scuole di clarinetto del prof. Raffaele Agnusiaus, di oboe del prof. Giuseppe Bongera, Bruno Oddenino, di fagotto del prof. Giovanni Graglia.

Stramm e Nietzsche al Teatro Nuovo

Dilemma di Susanna fra regola e libertà

TORINO — *Anna Bolena ama esplorare e rappresentare un teatro eccentrico, fuori degli interessi correnti. Lo scorso dicembre, mise in scena, nella sala degli Intrepidi, Santa Susanna dell'espressionista A. Stramm, proponendo così all'interesse del pubblico un'opera difficile, fortemente simbolica, «scandalosa» (si vedano le reazioni e le polemiche che accompagnarono, a Roma, la rappresentazione in chiave operistica del dramma con la musica di Paul Hindemith). Ora la Bolena ripropone l'atto unico di Stramm al Teatro Nuovo insieme con* L'ultimo papa *tratto da alcuni passi dello* Zarathustra *di Friedrich Nietzsche.*

Un accostamento che, immaginiamo, vorrebbe essere tematico, ma sulla cui persuasività vorremmo avanzare qualche dubbio. Le pagine di Così parlò Zarathustra *da cui la Bolena ha tratto la materia per il suo spettacolo («Il mago», il suggestivo «In riposo» e altre) esprimono il contrasto fra la fede religiosa e la non credenza, intesa qui come sinonimo di una libertà in cui l'uomo è l'unica fonte di valori e di significati. Nella Santa Susanna si esprime invece il dilemma fra la repressione della regola monastica e le tensioni a vivere la propria individualità. Da una parte, insomma, c'è la trascendenza; dall'altra, l'immanenza.*

I due momenti di questo discorso che vorrebbe essere unico sono affidati a due diversi stili teatrali. Ne L'ultimo papa (privo di movimenti scenici) si afferma una recitazione piana, scandita, «aulica» più che interpretata. Al contrario di ciò che accade nella Santa Susanna, *dove le parole paiono ribollire, tendono a caricarsi di molteplici significati.*

g. g.

Denuncia dei redditi alla radio e alla tv

ROMA — Una serie di programmi radiotelevisivi aiuterà anche quest'anno i contribuenti nella stesura della dichiarazione dei redditi. Ne dà notizia l'ufficio stampa della Rai annunciando servizi del TG 1 e del TG 2 che avranno inizio in questa settimana. Il GR 1 e il GR 2 stanno già mandando in onda chiarimenti e interviste nel corso dei giornali radio.

A partire da oggi il TG2 trasmetterà alle 13, il lunedì e il giovedì, una guida tecnica per la compilazione dei modulini, realizzata con animazioni che rendono più comprensibile la materia. Altri servizi saranno trasmessi il mercoledì e il sabato, in «Studio aperto» (19,45). Il TG 1 comincerà i suoi consigli pratici sulla denuncia dei redditi a partire da domenica.

Sono state le più "corteggiate" al Mims di Sanremo

Le "Bandiera,, divi d'estate

Hanno concluso grandi affari al mercato dei cantanti appena finito

SANREMO — «Le sorelle Bandiera» sono state le più corteggiate dai gestori dei locali di villeggiatura convenuti a Sanremo per il mercato internazionale della musica spettacolo. Il grottesco trio inventato da Renzo Arbore a *L'altra domenica* ha in questi giorni completato il carnet degli impegni estivi. L'impresario delle «sorelle Bandiera» è forse quello che a Sanremo ha concluso il maggior numero di affari. C'è tuttavia da tenere presente che il cachet delle «sue artiste» (Tito Leduc, 49 anni, Nilli Hansen, 26 anni e Mauro Branchi, 30 anni) non è tra i più elevati (un milione a mezzo a sera) mentre la maggioranza delle vedette avevano già definito in precedenza la programmazione estiva. Ed è per questa ragione che dall'anno prossimo il Mims verrà anticipato.

Il mercato della musica spettacolo, che si è appena concluso, è parso un'iniziativa destinata con il tempo a sostituirsi all'ormai declassato festival della canzone. Il Mims non è una parata di cantanti, ma una parata di cantanti che fanno spettacolo, ed anziché rivolgersi direttamente ai consumatori di «45 giri» si indirizza a quanti propongono nei loro locali attrazioni musicali, una caratteristica sopratutto estiva. Il «nuovo Sanremo» dunque è una rassegna degli showmen, che hanno praticamente preso il posto del cantante solista o del cantante legato alla sua canzone di successo.

L'originalità della nuova manifestazione sanremese sta appunto nel fatto di offrire ai gestori dei ritrovi balneari, dei night club, e delle maxi-balere la possibilità di vedere «dal vivo» in anteprima gli spettacoli che ospiteranno nei loro locali altrettanto un carosello delle novità prodotte dai big italiani, da vedette straniere e da personaggi non ancora popolari ma comunque degni di un certo talento. Questi ultimi già quest'anno a Sanremo si esibivano al pomeriggio nel corso di una «sezione informativa», mentre lo spettacolo serale era riservato ai grossi nomi. «*Renato Zero* — annotava Gianni Ravera — *se avesse potuto avvalersi di questa ribalta non avrebbe impiegato sei anni per diventare una vedette estiva quotata oggi otto milioni a sera*».

L'esame finale dell'edizione '78 del Mims si chiude con una promozione, concessa con riserva, anche perché parecchi artisti si sono presentati a Sanremo impreparati, mentre altri hanno avuto poco di scoprire le carte estive. Soltanto Antonello Venditti, Mal, Loredana Bertè, l'«indiana» Asha Puthli, e Roberta Kelly hanno proposto un'anteprima i loro show. Grace Jones, invece, ha inutilmente ripresentato la sua ormai scontata versione-fiume della *Vie en Rose* che quest'estate sostituirà con altrettanto aggressivi e sexy adattamenti di *Anema e core* (in napoletano) e di *Les feuilles mortes*.

r. a.

Il «Jean Giono» a Voghera

Premio letterario a un pastore francese

VOGHERA — Giunto alla quarta edizione, il premio letterario *Jean Giono* dell'amicizia rotariana italo-francese sarà assegnato quest'anno a un pastore dell'Alta Provenza, Marcel Scipion, che abita a Manosque e che ha sempre allevato bestiame e mai scritto libri. E' però, indirettamente, l'autore del romanzo *Memoria viva*, il racconto della sua esperienza di contadino dettata al magnetofono della giornalista Nicole Ciravegna.

Le altre edizioni del premio *Jean Giono* (di origine italiana, la nonna era di Montezemolo ed il nonno di Cirié, autore tra l'altro di un *Viaggio in Italia*) che ha scadenza biennale, sono state vinte da monsignor Angelini, dallo scrittore francese Henry Bonier e da Indro Montanelli; il premio viene assegnato a turno ad un italiano e a un francese.

Concerto "Stefano Tempia"

Galuppi "curioso,, ma da dove viene?

TORINO — *... ha l'Accademia corale «Stefano Tempia» ha chiuso i battenti per quest'anno, con un concerto sinfonico-corale diretto dall'inesauribile don Bellone. Programma settecentesco, con due composizioni per una voce femminile e orchestra nella prima parte. Precisamente: il brillante e difficile* Exultate, jubilate *di Mozart e un* Salve Regina *di Vivaldi, dove soltanto due numeri, su sei, emergono un poco dal grigiore convenzionale. Interpreti pregevoli ed applauditi rispettivamente il soprano Silvana Gherra e il contralto Nella Actis Perino.*

Nella seconda parte, aggiunti alle suddette interpreti il tenore Giovanni Guzzera, il baritono Walter Assarelli e il coro, guidato dal maestro Ettore Moscatelli, prima esecuzione a Torino d'un salmo Beatus vir *di Baldassarre Galuppi nella revisione di Gabriella Gentili Verona. Abbastanza imponente, se non proprio ispirato. E curioso per la distribuzione in due arie di soprano, due pezzi per il quartetto vocale dei solisti, un dialogo concertato tra le due soliste femminili e il coro, più i due cori d'apertura e di chiusa. Avrebbe interessante conoscere la provenienza di questo lavoro, perché i pochi studiosi che si sono occupati della musica sacra di Galuppi non ne danno notizia.*

Successo vivissimo e applausi insistenti ai solisti, al maestro Bellone e Moscatelli, al coro e all'orchestra, completati da Guido Donati all'organo e da Mario Lamberto al clavicembalo.

m. m.

Concerto per organo — Per le manifestazioni «Dalla città al quartiere» dell'Assessorato alla cultura del Comune, nella chiesa del SS. Martiri (v. Garibaldi 25), stasera alle 21 concerto dell'organista Giuseppe Crama del Conservatorio di Verona. Musiche di Gabrieli, Frescobaldi, Martini, Ghedardeschi, Bossi, Respighi, Mortari.

Gruppo d'archi di Torino — Per le iniziative culturali dell'Opera Universitaria del Politecnico, oggi alle 18,15 nell'aula 1 della facoltà di Ingegneria (c. Duca degli Abruzzi 24) incontro-concerto con il «Gruppo d'archi di Torino» del Teatro Regio, direttore Gianni Mantia. In programma Mozart, Vivaldi, Telemann, Locatelli, Durante, Haendel, Britten.

Anteprima all'Auditorium — Stasera alle 17, anteprima del 27° concerto Rai, in programma musiche di Mozart, Martucci, Haydn, Stravinsky. Dirige l'orchestra il M. Zdenec Macal, pianista G. La Licata.

Poesia al Cabaret Voltaire — Stasera alle 21, al Cabaret Voltaire, serata dedicata alla poesia di Antonio Mungal.

Tv private - I programmi

Tele Studio Torino (Canale 24 Uhf) — Film: 20,30 «La fune d'acciaio»; 23,15 «Una manguata per tre camaleonte». Programmi: 15,30 Studio 3; 16,45 Volare; 17,50 Chi fa da sé...; 18,45 Notizie; 19 Parliamo di teatro; 19,50 La città domanda; 21,30 La supertombola.

Tele Monte Bianco (33 Uhf) — Film: 17,30 «Mondo piccolo». Programmi: 18,30 Musica con noi; 19 Partiti, sindacati, religioni; 19,35 Tempo libero; 21 Incontro con i protagonisti; 22,45 La donna, la casa, la scuola; 23,30 Oroscopo; 23,45 La parola è pensiero.

Tele Vox (36 Uhf) — Film: 17 «I tartassati»; 18 «Angelo è sceso a Brooklyn»; 21 «La sonnambula». Programmi: 16,30 La settimana sportiva; 18,30 La stampa cittadina;; 20,30 Musica operistica.

Giornale Radio Piemonte (43 Uhf) — Film: 14 «Le fiabe e l'amore»; 18,30 «La corda al collo»; 17,30 «Space Angel»; 20,30 «Lo chiamavano King»; 23,30 «Loretta Young, la modella»; 0,30 Replica. Programmi: 15,20 Conto alla rovescia; 18,30 Flash; 18,40 Music Movies; 18,05 Tennis; 18,30 Il morbido che avrete; 19,35 Ad ognuno il suo quadro; 22,30 Il motivo fra le note; 23,30 Science Report; 0,05 Flash.

Televisione Commerciale (44 Uhf) — Programmi: 17 Antologia del calcio italiano; 17,30 Minibribalta 78; 19 Andiamo a pesca; 20 Flash; 20,35 Lei e lui specchio; 23 Filmati; 23 Tribuna libera.

Videogruppo (52 Uhf) — Film: 20,15, 20,30 «Gli eroi di Khartoum». Programmi: 17,30 Il gatto e la volpe; 19,30 Videonotizie; 19,45 Motori non stop; 22,15 Jazz Club.

Tele Europa 3 (58 Uhf) — Film: 10 «Fragano piange»; 13 «Tarahumara»; 15 «Marinai, donne e guai»; 17 «Amore e morte nel giardino degli dei»; 20 «L'ultimo comando»; 22 «Tre franchi di piaga».

Tele Torino International (61 Uhf) — Film: 10 «La sfida dei giganti»; 13 «Ore violente»; 14,30 «Rigoletto e la sua tragedia»; 23 «La spada degli Orléans». Programmi: 11,30 A tavola con; 12,45 Notizie; 16 Fatti, parole e personaggi; 17 Giochiamo con Mauro; 18 Il futuro dei giovani; 19 Notizie; 20,15 Da nuora a cuore; 21 Vagamondo; 22 Città contro città.

al Palazzo a Vela d'Italia '61

FIERA DI PRIMAVERA 1978

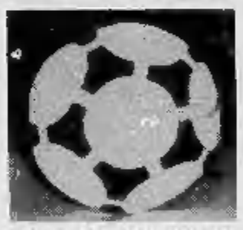
tutto per la casa ed il tempo libero

ORARIO:
sabato e festivi dalle 10 alle 23
giorni feriali dalle 15,30 alle 23

INGRESSO LIBERO

Torino, dal 20 maggio al 4 giugno

Questa sera arrivano i mondiali



Stasera alle 19,55, sulla rete 2, mondiali di calcio

(u. bz.) Stasera si comincerà con la maratona dei mondiali: un assaggio di confronto al pantagruelico pasto che verrà, una sola partita, sulla rete 2, Germania-Polonia alle 19,55. Ma non mancherà il gran pubblico dei tifosi che già s'apprestano ad abbuffarsi domani, quando ci saranno ben tre partite, fra cui la prima dell'Italia.

Restiamo sulla rete 2. Dopo il calcio, la divulgazione scientifica, con «I pensieri dell'occhio» a cura di Giulio Macchi e regia di Enrico Gras. L'abbiamo detta e lo ripetiamo, è una trasmissione che ha il compito, certamente, di raggagliare e di istruire: ma non è una lezione noiosa, tutt'altro, è un programma pieno di curiosità. Stasera per esempio saranno illustrate le «illusioni ottiche quotidiane» nelle quali cadiamo un po' tutti a causa, in particolar modo, del movimento degli oggetti.

Segnaliamo ancora verso le 23 la rubrica dedicata al cinema che si intitola «18 e 35» (francamente, si poteva anche trovare un titolo più felice e un po' più «cattivante»), che è curata da esperti come Tommaso Chiaretti, Beniamino Placido, Giuseppe Sibilla. Prima ancora, alle 18 e 45, lo show con Franco Franchi che pare sia molto seguito e gradito dai ragazzi.

Sulla rete 1 abbiamo, come di consueto, Mike Bongiorno con «Scommettiamo?»: la puntata di stasera si aprirà con una sfida fra i due campioni provvisori, ex-aequo, della settimana scorsa per decidere chi sia veramente il campione. Alle 22,30 per «Argomenti» è raccomandabile, per agilità e vivezza di interviste e di racconto, la rievocazione della storia del separatismo siciliano dal 1943 al 1947.

Radiodue, 8 e 30 «Il risveglio», dal romanzo di Kate Chopin (un bellissimo romanzo, di cui vi consiglio la lettura, che, uscito negli Stati Uniti nel 1899, suscitò un violento scandalo perché anticipatore di una tematica femminista).

Alla tv

RETE UNO

12,30 **Argomenti: La storia e i suoi protagonisti**
13 — **Filo diretto** (c). Dalla parte del cittadino
13,30 **Telegiornale**
17 — **Sandro Marzolo** (c)
17,05 **Heidi** (c). Cartoni animati
17,30 **Antartide: Storia della Prima Spedizione Italiana**
18 — **Argomenti: Schede - Storia**
18,30 **Jazzconcerto** (c)
19 — **TG 1 - Cronache** (c)
19,20 **Tre nipoti e un maggiordomo** (c)
19,45 **Almanacco** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Scommettiamo?** (c)
22 — **Speciale TG 1 - Telegiornale** (c) - **Sportellibero: I programmi dall'accesso**

RETE DUE

12,30 **Teatromusica. Problemi dello spettacolo**
13 — **TG 2 - Ore tredici**
13,30 **Il corpo umano** (c)
17 — **Tv ragazzi: Mariolino e il treno** (c)
17,05 **Tre pezzi facili. Musica, letteratura, spettacolo**
17,55 **E' arrivata la radio** (c)
18 — **Infanzia oggi. Psicologia dell'infanzia.**
18,25 **TG 2 - Sportsera** (c)
18,45 **Buonasera con... Franco Franchi** (c)
19,45 **TG 2 - Studio aperto**
19,55 **Buenos Aires: Campionato mondiale di calcio '78: Germania-Polonia** (c)
21,50 **I pensieri dell'occhio** (c)
22,55 **18 e 35. Quindicinale di cinema** (c) - **TG 2 - Stanotte**

LA TV

di Ugo Buzzolan

Un epico scontro per la parapsicologia

Ieri sera gran dibattito sulla parapsicologia. Non è difficile immaginare obbligazione di molti: soltanto problemi un po' più importanti, pressanti e concreti su cui spendere parole e tempo prezioso... Sì, ma qui era una questione interna della tv la quale di recente ha mandato in onda, di sabato, un programma dal titolo «Indagine sulla parapsicologia» autore Piero Angela. Il quale Piero Angela è un giornalista televisivo molto conosciuto, specializzato in trasmissioni che si rifanno alla divulgazione scientifica legata all'attualità. Stavolta l'attualità era la parapsicologia, che da qualche anno ha avuto un ritorno notevole, anche a piccolo livello. Il merito, o la colpa, è da attribuire a Mike Bongiorno quando ha avuto come concorrente trionfante al suo quiz un signore che si dilettava di parapsicologia?

Sia di fatto che Angela con la sua trasmissione ha suscitato un putiferio. Sul metro di metà la sua inchiesta, anche quella sulla parapsicologia ci è parsa condotta con scrupolo e con serietà, e soprattutto senza animosità. Tra l'altro Piero Angela si è mantenuto distinto per placido equilibrio e per diligente elencazione di pro e di contro. Sua intenzione, mi pare assai lodevole, era quella di chiederci: cosa c'è di vero nei fenomeni paranormali? Sucso dell'inchiesta: la parapsicologia quale fatto di cultura è rispettabile, ma alterazione, dentro ci sguazzano parecchi venditori di fumo, per non dire imbroglioni, che con i loro trucchi incantano gli ingenui... Apriti cielo. Mentre una parte del pubblico pensiamo cosciuso e prevalente approvava l'operazione demistificatrice, un'altra parte insorgeva furibonda: e non sono protestavano i parapsicologi ma — come si è potuto constatare da lettere di spettatori — gente che crede chiaramente in quei fenomeni con l'atto di fede di chi aderendo ad una religione crede nel soprannaturale, in qualcosa — togliamo da una lettera — «che ci faccia sperare in forze che trascendono la squallida realtà quotidiana».

Le proteste sono state tali, addirittura con minacce di querela, che la tv ha organizzato un dibattito cui sono intervenuti tre autorevoli sostenitori, a spada tratta, della parapsicologia, e l'imputato Piero Angela affiancato da un illustre uomo di scienza, il biologo Franco Graziosi e da un ex-parapsicologo inglese che ora rifiuta la parapsicologia. In mezzo, fungendo da adiposo cuscinetto, Maurizio Costanzo che sgranava gli occhi un po' spaventato.

Non è il caso di riassumere l'ampia, accesa, talora rovente discussione. In apertura Angela ha spiegato gli scopi della sua inchiesta, ha detto di comprendere la reazione della persone che si sono sentite offese perché la loro «fede» veniva esaminata attraverso la ragione e la scienza, infine ha letto una dichiarazione di eminenti studiosi (in testa il fisico prof. Amaldi) i quali negano in maniera categorica la possibilità di dimostrare scientificamente l'esistenza dei fenomeni paranormali. I tre parapsicologi (prof. Servadio, dott. Cassoli, ing. Salvadori) hanno esposto con facondia e impeto polemico le loro tesi; ma è stato uno di loro, l'ing. Salvadori, a dichiarare con franchezza che il novanta per cento delle manifestazioni chiamate paranormali sono false e truccate. Dal canto suo il prof. Graziosi ha respinto la definizione di scienza per la parapsicologia non essendoci, egli dice, il presupposto della possibilità di controllarne i fenomeni con procedure rigorose e ripetibili; e ha osservato che da cent'anni la parapsicologia non fa un passo in avanti. Costanzo guardava l'uno e l'altro e chiaramente rimpiangeva «Bontà loro».

Alla radio

RADIOUNO

Giornale radio: ore 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
8 — Stanotte, stamane
7,20 Lavoro flash
7,30 La diligenza
7,40 GR 1 Sport. Campionato mondiale di calcio
8,30 Istantanea musicale
9 — Radio anch'io
11 — Trilogia del Referendum
12,05 Voi e io '78
14,05 Musicalmente
14,30 Pianeta terra: l'ambiente dell'uomo?
15,05 Sidecar
16,25 L'operetta in trenta minuti: «Il pipistrello» di J. Strauss
17,10 Decadenza e caduta dell'Impero Romano
17,40 Lo sai?
18 — La canzone d'autore
18,35 Spaziolibero - I programmi dell'accesso
19,30 Ascolta, si fa sera
19,35 I viaggi impossibili
20,30 Big Groups
20,35 Processi mentali
21,05 Quando c'era il salotto
21,35 I fiori e noi
22 — Combinazione suono
23,15 Buonanotte da...

RADIODUE

Giornale radio: ore 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
8 — Un altro giorno
7,36 GR 2 Mondiale di calcio
9,45 Ci vediamo al «solito» bar
9,32 Il risveglio
10,12 Sala F
11,32 Gli amici della musica
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 No, non è la BBC!
13,40 Vamos a golear!
14 — Trasmissioni regionali
15 — Qui Radio 2
17,35 L'arte di Victor de Sabata
18,32 Un uomo, un problema
18,56 Due cantautori oggi
19,45 Campionato mondiale di calcio
22 — Facile ascolto

RADIOTRE

Giornale radio: ore 6,45; 7,30; 8,45; 10,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
6 — Quotidiana Radiotre - Lunario in musica
8,15 Il concerto del mattino
10 — Dentro lo specchio
11,30 Musica operistica
12,10 Long Playing
13 — Musica per due
14 — Il mio Weil
15,30 Un certo discorso...
17 — Fantacanta
17,30 Spazio Tre
21 — Benjamin Britten: The turn of the screw (Il giro di vite)
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

MONTECARLO

10 — Awana-Games Radio monte premi
10,15 Prezzo netto, gioco telefonico
10,30 Rubrica del mattino
11,15 Enogastronomia
11,30 Avanzagnare, gioco telefonico
13 — Un milione per riconoscerlo
14 — Il cuore ha sempre ragione
15 — Hit Parade
16,30 Cuore di panna
17,03 Incontri di parapsicologia
18,09 Quale dei tre?
19,07 Musica per domani

Tv estere

SVIZZERA

Ore 10: Telescuola (c); 16: Per i più piccoli (c); 18,05: Per i ragazzi (c); 19,40: Intermezzo (c); 19,50: Buenos Aires: Campionati mondiali di calcio: Germania Ocs.-Polonia; 21,50: Telegiornale (c); 22,05: Reporter (c); 23: We've got the music (c); 23,35: Telegiornale (c).

CAPODISTRIA

Ore 19,55: Buenos Aires: Campionati mondiali: Germania Ocs.-Polonia; 21,45: Telegiornale (c); 22: Una vergine da rubare (c), film con Natalja Varlej, Aleksander Danjlsenko e Vladimir Etusch. Regia di Leonid Gajdai; 23,25: Jazz sullo schermo. Il complesso Bergendy (c).

MONTECARLO

Ore 17,45: Un peu d'amour...; 18,30: Cappuccetto a pois; 19,25: Parliamo, insieme; 19,50: Notiziario; 20: Telefilm; 21: La cavalcata del terrore, film di Roy Rowland con Thomas Mitchell, Van Johnson; 22,30: Chrono. Rassegna di attualità automobilistiche; 23: Notiziario.

Oggi al REPOSI

Una «prima» agghiacciante!

Dalle colline una voce riempì l'aria: «Ora non ci potranno più scappare!»

PRIMO PREMIO AL FESTIVAL DI "SITGES"
GIUDICATO MIGLIOR FILM DELL'ANNO
ALL'ACCADEMIA DEL CINEMA DELL'ORRORE

non andateci da soli...

le Colline hanno gli Occhi

Titanus

scritto e diretto da WES CRAVEN - prodotto da PETER LOCKE - TECHNICOLOR

OGGI ARLECCHINO OGGI

DOPO «Qualcuno volò sul nido del cuculo» ritorna JACK NICHOLSON nella sua più spettacolare interpretazione

JACK NICHOLSON in

LE COLLINE BLU

JACK NICHOLSON - Millie Perkins - Cameron Mitchell
Rupert Crosse - regia di Monte Hellman
scritto da: Jack Nicholson - prodotto da: Monte Hellman e Jack Nicholson
distribuito dalla P.A.C. Produzioni Atlas Consorziate - COLORE DELLA TECHNISPES

Orario spettacoli: 15.30 - 17.25 - 19.05 - 20.45 - 22.30 - Il film è per tutti

Domani al GIOIELLO
1° premio al festival del film erotico

LILLI CARATI e MIRCHA CARVEN in

Candido Erotico

con MARIA BAXA - AJITA WILSON
regia di CLAUDIO de MOLINIS

FIAMMA FARO

PETER FALK

TENENTE COLOMBO
RISCATTO PER UN UOMO MORTO

MARCO FERRERI

ciao maschio

GERARD DEPARDIEU
JAMES COCO
GERALDINE FITZGERALD
GAIL LAWRENCE
STEFANIA CASINI FRANCESCA DE SAPIO
MIMSY FARMER
MARCELLO MASTROIANNI

«Sarà difficile per i giornalisti e i critici, non per il pubblico. Di cosa piace alla gente, voi non avete la minima idea».
Marco Ferreri

Astor

JOHN TRAVOLTA

LA FEBBRE DEL SABATO SERA

Vittoria

American Graffiti

Un film di GEORGE LUCAS
Prodotto da FRANCIS FORD COPPOLA
TECHNICOLOR

Imminente a Torino

Il film che ha vinto la PALMA D'ORO al 31° Festival di Cannes per la migliore interpretazione femminile

una donna tutta sola

IL CINEMA ITALIANO TRIONFA A CANNES!
OGGI
lo Studio Ritz
ripropone all'attenzione del pubblico torinese il capolavoro di
MARCO FERRERI
PREMIO SPECIALE della Giuria accolto a PARIGI da 6000 spettatori il primo giorno e 9000 il secondo!

PRIME VISIONI

AMBROSIO: «Cinderella del regno dei mezzi». col. Vict. 18. Or. 14,40; 19,40; 18,30; 20,30; 22,30.

ARCO-INC: «Diavoli stanno in paradiso».

ARISTON: «Pantera rosa show».

ARLECCHINO: «Le colline hanno gli occhi». col. ane. vict. or. 15,30, 17,25, 19,05, 20,45, 22,30.

ASTOR: «La febbre del sabato sera». Vict. 14.

AUGUSTUS: «La mazzetta». Nino Manfredi, Mario Tognazzi. Col. Or.: 14,40; 18,40; 18,50; 20,30; 22,10.

CAPITOL: «Incontri ravvicinati del terzo tipo».

CENTRALE d'Essai: «Ezra Bambino» di Morassi con L. Rossi, G. Mauri. Or.: 10-15, 18,30, 20,30, 22,30.

CORSO: «Chinatown». Jack Nicholson.

CRISTALLO: «La sentenza siamo». Vict. 18. Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30

DORIA: «Goodbye amore mio!».

GIOIELLO: «Non ricordarmi». R. Cerchio, O. Karlatos. Col. Vict. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL: «Quando nagli spari sorridi». Non vict.

LILLIPUT: «Che la festa cominci...» di B. Tavernier con P. Noiret, J. Rochefort. Vict. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LUX: «Agente 007 vivi e lascia morire».

METROPOL: «L'immigrato». Vict. 18.

OLIMPIA: «Tre simpatiche carogne», Gérard Depardieu, Sylvia Kristel. Vict. 14. Or.: 14,50; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

REPOSI: «Le colline hanno gli occhi». Vict. 14. or. 15,05, 17,05, 18,55, 20,45, 22,30.

STUDIO RITZ: «Cinq manchits» di M. Ferrari (rejection festival di Cannes '78) vict. 18. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

TORINO: «Attenti arrivano le cubiglieri». Direttore De Santis, Claudio Gérard. Vict. 18. Colori.

VITTORIA: «American Graffiti».

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALEXANDRA: «Karate contro le donne del clan nudo». Wan Davis, R. Wood. Vict. 18. Col.

ASTRA: In nome del Papa re». Manfredi. Non vict. (ingr. 1000). 20,15-22,30

ELISEO: «Italia: ultima spiaggia». Mercanda. Vict. 18 (ing. 1300).

FORTINO: «Il diavolo sulla mia pelle». R. Montagnani, T. Biagini, A. Fabrizi. Tecnicolor. Vietato 18.

LA PERLA: «Love Story». Non vist.

MAFFEI: «Lo strano peccato di Mario B. De Di Jose D'Amato. Vict. 18. (ingr. 1000). 15,30, 16,05, 17,40, 19,10, 20,50, 22,30

MASSAUA: «Il professionista». James Coburn. Non vist. Or.: 20,30; 22,30

MASSIMO: «Schiavi da prete».

ORFEO: «Vigilato speciale». Hoffman. Vict. 14 (ingr. 1000). Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

PUNTODUE d'Essai: «Amici miei, atto II» M. Monicelli, Ugo Tognazzi. Non vietato. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

SECONDE VISIONI

ACAPULCO: «Il ritorno della medusa». L. Ventura, R. Hirane, L. Benelli. Vict. 14. Or.: 10, 18,10, 20,20, 22,30.

APOLLO: «Squadra volante». Thomas Milian, Gastone Moschin, Stefania Casini. Vict. 14. Or.: 20,30, 22,30.

CONTINENTAL: «Emanuelle nera». Schubert, Infanti. Vict. 18.

ERBA per ragazzi: ore 14,30, 16,30: Orlo in fuga» Bob Hope.

ERBA da giovedì 8: «La febbre di ruje le sere», cinema spettacolo e festival del liscio e delle giovani promesse. Presentazioni e iscrizioni tel. 690.467.

FARO: «Tenente Colombo chiamato per un uomo morto» P. Falk, L. Grant. Non vict. 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30.

FIAMMA: «Tenente Colombo chiamato per un uomo morto». Peter Falk, Tachn. Non vict. 20,30, 22,30.

HOLLYWOOD: «I grandi bastioni» Gilbert Turner. Vict. 18.

PRINCIPE: «Donna Flor e i suoi due mariti». Vict. 18. Ap. 18,20, ult. 22,30.

ZONA CENTRO

MILANO: «Che mai ragazzi». «Il lungo sole non ha sonno».

MOVIE CLUB: I GENERI «I nuovi centurioni» di Richard Fleischer con George Scott. Or. 20,30, 22,30.

PO: «Un violento weekend di terrore». Vict. 18.

REGINA: «Un violento weekend di terrore». Vict. 18. Col.

VITTORIO VENETO: «Mondo porno oggi». Vict. 18.

CINEMATOGRAFI

ZONA CROCETTA-S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: «Fase IV Distruzione terra». Tecn.

MIRAFIORI: «Macchina nera», I. Brahn, I. Marley. Non vist.

S. RITA: «Ultimatum alla polizia» col. Ult. 22.

VINZAGLIO: «Un gioco estremamente pericoloso» di Robert Aldrich, con Burt Reynolds, Catherine Deneuve. Vict. 14 (a grande richiesta), 20,15; 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: «Il poliziotto della brigata criminale», I. P. Belmondo.

ZONA FRANCIA

GDEON: «I magnifici 7».

ZETA d'Essai: «Quello strano ragazzo che abita in fondo al viale» con I. Fosett. Vict. 14. Ore 20,30, 22,30.

ZONA S. DONATO

DIANA: «Ilinois d'O» C. Clery. V. 18.

ROMA - INC.: «Led Zeppelin».

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA-LUCENTO

AMBRA: «Il ginecologo della mutua», R. Montagnani, P. Semitaro. Vict. 18.

EDERA: «Una vicinetta con tanta voglia...in corpo». Vict. 18 Ag. 15,30. (L. 1000) A. Sforzini, R. Montagnani.

JOLLY: «La sbandata» Giorgi. Vict. 18 (ing. 800).

LUTRARIO: «Erika» Blanc. vict. 18.

ZONA MILANO REGIO PARCO

ARIS: «Papillon» Steve McQueen, Dustin Hoffman.

FALCHERA: «Taxi driver».

LANTERNA: «Joogano» colori

MAJOR: «Io sono Mia» Sandrelli, vist. 14 (ingr. 800).

SOCIALE: «Poliziotto senza paura». Merli, vist. 14 (ingr. 800).

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ARIZONA: «Er più sapria d'amore e di coltello», A. Celentano, C. Mori

ARTISTI: da sabato «Per un pugno di dollari», C. Eastwood. Non vict

ERIDANO d'Essai: Marie Rita «La febbre del sinema» di O. Fabbri, L. Banfi. Vict. 18. Or.: 20,15, 22,30.

ZONA NIZZA-LINGOTTO

CABIRIA: «Il clan dei Barkers» K. Douglas, S. Winters. Vict. 18

CINECCHIO: «Joe Hills» di Bo Widerberger. Or.: 20,30; 22,30.

L'UNIONE: «La grande fuga». 14,30, 22,15.

SPEZIA: «Mine brame». Vict. 18.

«Cinema a carattere pornovietato.

Ridotti Rizzi-Agis — Cinema Accademia Chiaramonte - Adriano - Arizona - Artisti - Giardino - Milano - Palazzo - Reposi - Roma bis. - Zenith - Nazionale (Moncalieri), Teatri: Nuovo, Sala Valentino: «La gabbia dei merlo», riduzioni Enal alla cassa; Nuovo, Sala Petrarca: Compagnia Anna Bolena, riduzioni Enal alla cassa; Regio, Concerti extra abbonamenti ridotti all'Enal; Ippodromo Sisport, ore 20,30: Trotto, riduzioni Enal alla cassa.

Film segnalato dalla Critica: Joe Hills (Cinecchiò).

FUORI CITTA'

ALPIGNANO

DORA: «La febbre del sabato sera». Vict. 14.

AVIGLIANA

CORSO: «La febbre del sabato sera». Vict. 14.

BORGARO

ROYAL: «Un mio bella matrigna». Vict. 18.

CASELLE

ITALIA: «L'umicida». Vict. 18.

ROMA: «Il lungo».

CARIGNANO

PETER: «Commissariato di notturna». Schifanoia. Vict. 14.

CARMAGNOLA

LUX: «Cara dolce nipote». Vict. 14.

MARGHERITA: «Silvestro mobili e materassi». Non vist.

CHIUSA S. MICHELE

GLORIA: «Stupro selvaggio».

CIRIE'

CATALANO: «Torino nera» non vist.

ITALIA: Ogni riposo.

NUOVO: «Bengo», Olivier. Vict. 14.

CUORGNE'

PERONA: «Goodbye Amore & C.I.A.».

MARGHERITA: «Figlio delle tenebre».

LEINI'

AMBRA: «Dottoressa del distretto militare».

MONCALIERI

ITALIA: «Notti porno nel mondo».

Laura Gemser. Vict. 18.

ONIGO d'Essai (v. Passerone 130, tel. 867.140): «Antonio Gramsci». Ore 20.15, 22.15.

NUOVO NAZIONALE: «Arrivano i marziti».

ORBASSANO

MODERNO: «Lezioni private».

PIOSSASCO

SAN GIORGIO: «Fuochi più forbici di Sherlock Holmes».

PINEROLO

ITALIA: «Vangelo della violenza».

NUOVO: «Singere espresso».

POIRINO

ITALIA: «La cugina». Vict. 18.

RIVAROLO

CRISTALLO: «Io corro di Mister Goodbar». Vict. 18.

SETTIMO

GARIBALDI: «Gli ultimi giganti».

BEccARIA: «Salvate Grey Lady».

MODERNO: «La macchina nera».

SAN MAURIZIO CANAVESE

EDERA: «La porno detective».

SUSA

CENISIO: «Rappresaglia».

TORRE PELLICE

TRENTO: «Cannonball». Vict. 14.

TROFARELLO

DAVIDE: «Le calde labbra del carnefice».

VALPERGA

AMBRA: «Candido erotico».

TEATRI

ALCIONE: chiuso a tempo indeterminato.

ALFIERI: ore 9 primi Corsi di Danza Studio Attadne. Ingresso libero. Ore 21 Scuola di danza Artistica di Lisa Sabatini.

ERBA: Da giovedì 8: «La febbre di ruje le sere». Cinema spettacolo e festival del liscio e delle giovani promesse. Presentazioni e iscrizioni tel. 690.467.

NUOVO - Sala Ferrero: questa sera ore 21,15 la Compagnia Anna Bolena in «L'ultimo Papa» di Nietzsche e «Sangue Bavarese» di A. Sursiani. Prenot. M. D'Azeglio 17, tel. 655.552

NUOVO - Centro di formazione teatrale: sono aperte le iscrizioni c.so M. D'Azeglio 17, tel. 655.552.

NUOVO - Sala Valentino: questa sera ore 21,30 il Teatro della Torre in «La gabbia dei merlo», due atti comicissimi di Federico Garelli. Prenot. corso M. D'Azeglio 17, tel. 655.552. Ultimi 4 giorni.

PELLICO CENTRALINO: «Ricciotti» di M. Ghislieri con Clara Bocchio e M. Ghislieri. Ore 21,30, Tel. 317.500.

TEATRO REGIO: ore 20,30 «Il barbiere di Siviglia» di G. Rossini. Turno Familiare - 1. Direttore Bruno Martinotti. Versione abb. Concerti Extra: 78 (Rossini, Teatro Regio, tel. 548.000.

POLITECNICO DI TORINO - Aula 1, Corso Duca Abruzzi 24, ore 18,15: Incontro-concerto del Gruppo d'Archi di Torino. Ingresso L. 1000. Gratuito per gli studenti del Politecnico.

RITROVI

AL BAGATELLE (St. Cavoretto 21) 21.

CASTELLINO ore 21: I marmittoni.

BELLE ARTI: 21 Gli Osiris.

CHALET VALENTINO: 21 Michelino.

CLUB 84: ore 21: I Faichi.

DU' FARE: pop 21 Spoccolo.

EDEN: ore 21: Accardi.

GARDEN: ore 21: Revival 70.

LA PERLA: 15.30 Armandino.

LE ROI: fiat Musette ore 21.

ODEON (v. Sala Gay): 16-21.

TROCADERO: ore 21: I mesch.

MINICABARET (tel. 613.880).

SAN GIORGIO VALENTINO - Ristorante - Stasera ore 21. Pino Snow.

SHAKER PIANO BAR (C. Raffaeli 5, 332.693): Thomas e Christine.

CAPRICE DISCOTECA (Carchi 16).

VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

TEATRI - RITROVI

Città di Torino
Assessorato per la Cultura
DALLA CITTÀ AL QUARTIERE

Chiesa SS. MARTIRI
(Via Garibaldi 25)
Questa sera ore 21
LA MUSICA PER ORGANO IN ITALIA DAL '500 AI NOSTRI GIORNI
GIUSEPPE CREMA
organista di S. Maria dei Servi in Bologna

Politecnico di Torino
Aula 1 - C. Duca Abruzzi 24
Ore 18,15 - Incontro-concerto del
Gruppo d'Archi di Torino
diretto da Ennio Morlotti
Ingresso L. 1000 - Gratuito per gli studenti del Politecnico

Teatro Nuovo
Stasera ore 21,30
Music show
ROCKETS
Prima eccezionale L. 3500
prevendita: Maschio Disnfa e Teatro Nuovo - tel. 655.582

ore 14,45
VINOVO
Oggi
Corse al trotto

CHALET VALENTINO - Tel. 659.330
questa sera ore 21
RIAPERTURA
con
MICHELINO

Trocadero
(Via A. Doria 9 - Telef. 383.771)
Ore 21
debutto del complesso
I MASCH

GARDEN
St. Valsalice 2 - T. 695.869
Cap. 32 ab. - ore 21
Gran debutto
REVIVAL 70

AL POZZETTO
Da Domenico - Tel. 773.383
Si mangia male, si beve poggio
questa sera
BEPPE D'MUNCALE'
Domani sera GIORGIO MOLINO
solo serale

RISTORANTE ALL'ANTICA
C'era una volta
TORINO
CORSO VITTORIO 61
TEL. 655498

Uno spettacolo eccezionale e forse unico nella storia del cinema
al Lilliput
(Via XX Settembre 15 bis)
2ª SETTIMANA

COSI' LA CRITICA:
...agli italiani si offrono da oggi due ore di godimento. Che la festa cominci, e pazienza per la TV.
(Corriere della Sera)

CHE LA FESTA COMINCI...
SANDRA VEADY
BERTRAND TAVERNIER

3 grandi simpatici attori in un film spericolato e divertente
all'Olimpia
2ª SETTIMANA

TRE SIMPATICHE CAROGNE
...e vissero insieme felici, imbrogliando e truffando
FRANCIS GIROD

LUX
2ª SETTIMANA

AUGUSTUS: 3° MESE!

ARISTON: 2ª SETTIMANA DI RISATE

ARRIVA GUARDINGA E CON PASSI FELPATI L'UNICA, INSUPERABILE, IRRESISTIBILE «PANTERA ROSA» IN UNA NUOVA SERIE DI CARTONI ANIMATI

CASSEFORTI
Parma Antonio & Figli - Saronno
AGENTE SECURSISTEM ITALIA
C.SO VITTORIO EMANUELE II 14 - TORINO
TEL. 011/876881-830107

GALLERIE-MUSEI

ARTE-CLUB (v. Bradford 3, t. 547.956) Anna e Fernando Bandi.

CITTADELLA (Bertola 11): R. Tallano.

LA COLONNA (v. G. Nidona 39, tel. 682.180): Conti ore 16.20.

LA ROCCA: A. Pierri.

GISSI (P. Solferino 2, tel. 534.473). R. Liceo, personale.

LA 18 (Chiesa Salute 18): Calandri.

MAGIMAWA CENTRO (v. Pr. Tommaso 31) 10 anni di pittura in Piemonte.

MARIN (v. Lagrange 31: K. Hucki).

NARCISO: Artisti non italiani.

TUTTAGRAFICA (p. Carlina): Per Gramsci.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Perfetuta, personale.

BERMAN: Ivo Gomelli.

BORIA: pers. Giovanni Cera.

LA BUSSOLA: De Chirico - Marini - Picasso.

LE IMMAGINI: il segno inconfondibile.

MARTANO: Ottiolo Carrani.

STUFFINE (Palazzina Ex Folin.

TAVOLOZZA (Da Gastori 35): Mussi.

VIOTTI: Herbert Ischeno

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: chiuso per restauri

GALLERIA
BODDA
Via Cavour 22, telef. 562.
PIEMONTESI e FRANCESI
DAL 700 AL 900
200 OPERE ESPOSTE
Omaggio a G. Colmo
Orario: 10-12; 16-19,30

Galleria La Rocca
espone
Angelo Pierri

La Moreau regista del film "Lumière"

PARIGI — Con il film *Lumière*, Jeanne Moreau aveva fatto un esordio ragguardevole nel campo della regia. La grande attrice, che divide la sua esistenza tra Francia e Stati Uniti (è moglie del regista americano William Friedkin) ha intenzione di girare in luglio, nelle Cevennes (Francia centro-orientale), un secondo film per il quale non ha ancora scelto un titolo. L'eroina del film è una ragazza di 14 anni che giudica i rapporti amorosi di suo padre e di sua madre. Durante un'estate, quella del '39 (il film si concluderà il giorno della dichiarazione di guerra) tutto diventa chiaro per la ragazza: la sessualità, la passione, la vità. «E' così — afferma Jeanne Moreau — che si diventa adulti».

E Jeanne Moreau attrice? E' un anno che non interpreta più nessun film. «Il ruolo d'attrice un po' mi manca — confessa la Moreau — ma non voglio accettare la prima parte che mi viene offerta. Per ora, inoltre, preferisco dedicarmi completamente al mio film». (Ansa)

Balletti all'Alfieri — Al teatro Alfieri, stasera alle 21, saggio di balletti dallo studio artistico formativo «Ariadne».

L'EUROPEO

In regalo
Il 6° fascicolo del supplemento mensile dedicato al
Cinema
Anteprima degli spettacoli di giugno

L'EUROPEO
più fatti - più immagini

FINDATA
FINDATA S.p.A.
Società di Servizi delle Casse di Risparmio del Piemonte

VENDE a CIRIÈ

Appartamenti in condominio di 2-3 camere più tinello e servizi
Box auto singoli
Prezzi da L. 240.000 al mq.

40% 60% MUTUO FONDIARIO CON DILAZIONI DI PAGAMENTO

INFORMAZIONI: a Ciriè in Via Gazzera, 6 oppure: FINDATA S.p.A. TORINO Via Chisola, 1 Tel. (011) 6965966/7/8

a Bologna
per incontrare i più qualificati esponenti della scena artistica contemporanea:
210
espositori
da 80 città e 20 nazioni
Bologna
1-6 Giugno 1978
Orario
feriali: 16-23
Domenica 4 Giugno: 11-23

ARTE FIERA 78
BOLOGNA 1/6 GIUGNO QUARTIERE FIERISTICO
MOSTRA MERCATO D'ARTE CONTEMPORANEA

Alla Commissione Pubblica Istruzione Senato

Università: questa la riforma che oggi riprende il cammino

L'avvio dopo 15 anni di affossamenti - I partiti sono decisi ora a superare le divergenze che ancora rimangono - Alla Commissione Camera dovrebbe essere approvata, sempre oggi, in sede referente la riforma della scuola secondaria superiore

ROMA — Oggi, primo giugno 1978, è una data importante per la scuola italiana, salvo sorprese. Dopo quindici anni di regolari affossamenti, il progetto di riforma dell'Università riprende stamane il suo cammino alla commissione Pubblica Istruzione del Senato, presieduta dal senatore Giovanni Spadolini (pri).

Contemporaneamente alla Camera l'analoga Commissione, presieduta dall'on. Di Giesi (psdi), dovrebbe approvare, sia pure in sede referente, il testo definitivo di riforma della istruzione secondaria superiore, a dieci anni dalla bocciatura del progetto del ministro dell'epoca, Misasi (dc).

Sembra che, questa volta, le due riforme decollerano perché i diversi gruppi politici hanno l'intenzione di superare sul serio le persistenti divergenze su alcuni punti. Sono due riforme strettamente collegate e decisive per lo sviluppo della scuola, ma anche della società: negli istituti di secondo grado i giovani si preparano al lavoro o all'entrata nell'Università che, a sua volta, dovrebbe qualificarli per le attività professionali e di ricerca, secondo le prevedibili e coerenti necessità di un Paese industriale. Il testo della riforma universitaria è stato rielaborato, sulla base delle proposte di varie parti politiche, dal relatore sen. Cervone (dc), che era stato incaricato da una speciale sottocommissione impegnatasi nell'analisi dei progetti per sei mesi. Cervone illustra oggi alla Commissione di Palazzo Madama un progetto che consta di otto titoli e cinquantotto articoli.

La seduta avrà luogo anche in assenza di Spadolini, trattenuto a Firenze al capezzale della madre gravemente inferma; ma ha disposto che presieda, in sua vece, uno dei vice presidenti.

Il progetto definisce le finalità dell'Università, sia statale sia non statale libera, la sua struttura, gli organi che la governano in modo autonomo secondo una tradizione secolare, la programmazione universitaria legata alla programmazione nazionale e regionale, i rapporti fra Università e ricerca scientifica. E ancora vengono sanciti i diritti e i doveri dei docenti, dei non docenti e degli allievi. I docenti saranno inquadrati in due categorie: professore ordinario e professore associato. Scompare la figura dell'assistente. I titoli che gli studenti potranno conseguire dopo la tesi al termine dei corsi di ogni facoltà sono di tre tipi: il diploma, la laurea, il dottorato di ricerca. Il diploma sarà un titolo accademico intermedio, che abiliterà a molte professioni o a concorsi; la laurea conserverà il valore attuale, mentre l'altra novità sarà il dottorato di ricerca che servirà soprattutto a coloro i quali vorranno proseguire la carriera universitaria, come docenti o come ricercatori.

L'altra novità di rilievo, anzi rivoluzionaria, sarà il «dipartimento» che sostituirà le facoltà e gli istituti universitari perché raggrupperà più discipline affini e coordinate allo scopo di armonizzare gli studi e le ricerche relativi a uno stesso campo, secondo la secolare filosofia dell'unità del sapere.

Ma è previsto il numero chiuso, pare per nessun corso di laurea, anche se nei lavori della sottocommissione si era profilata la necessità di introdurre limiti nelle iscrizioni alla facoltà di medicina e chirurgia, troppo affollate da molti anni rispetto alle reali possibilità di futura occupazione dei neo-laureati.

Un altro punto nuovo è la programmazione universitaria che farà capo al Consiglio universitario nazionale equivalente, come peso di autogoverno, al Consiglio superiore della magistratura.

La programmazione sarà stabilita ogni tre anni dal ministro della Pubblica Istruzione con una apposita legge che potrà essere aggiornata, ciascun anno, secondo le effettive esigenze. Ogni scelta per programmare l'attività dell'Università sarà compiuta in collegamento con il Consiglio nazionale universitario e con il Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe). Si spera, così facendo, che l'Università sia posta in condizione di offrire agli studenti corsi di studio adeguati al fabbisogno dei diversi comparti dell'attività nazionale e di evitare che l'Università rimanga *un'area di parcheggio per disoccupati*». Oggi gli iscritti superano il milione: troppi, rispetto alle possibilità di lavoro. Gli studenti che provengono da scuole secondarie non congruenti con il corso di laurea prescelto dovranno sottoporsi ad un esame. Per esempio, un diplomato di scuola secondaria a indirizzo classico dovrà superare l'esame integrativo per iscriversi ad una facoltà scientifica e viceversa. Tuttavia, questa e altre norme non entreranno in vigore insieme con la riforma universitaria, ma dopo un periodo che sarà fissato dal governo, il quale avrà la delega per attuare questa importante riforma che riguarda anche le Accademie di Belle Arti.

Il progetto è frutto del lavoro della sottocommissione sul testo originale del governo e di gruppi parlamentari, ma anche di accordi fra i partiti. Le intese raggiunte non escludono residue divergenze. Dice il sen. Spadolini: *«Questi due filoni confluiscono in un testo unico, che non è più del governo né dei partiti: è un testo in sostanza parlamentare. Tocca alla Commissione del Senato, che rappresenta tutti i gruppi, di affrontare questo tentativo di sintesi. Poi lo passerà all'assemblea dei senatori, speriamo in tempi rapidi che permettano di mantenere l'impostazione di massima, quella di far entrare in vigore nel nuovo anno le due riforme riguardanti l'Università e la scuola secondaria superiore. Dopo questo impegno, la Commissione Pubblica Istruzione dovrà affrontare i provvedimenti che anticipano la riforma, già fatti propri dal ministro Pedini e da lui annunciati al Parlamento: i concorsi, il consiglio nazionale universitario e il provvedimento-ponte per i precari».*

La riforma dell'istruzione secondaria dinanzi alla Commissione della Camera prevede che l'obbligo scolastico sia prolungato per tutti di un anno fino al compimento del 15 anno di età. Un'altra legge stabilirà, entro due anni dall'entrata in vigore della riforma, a partire da quale anno si dovrà studiare sino ai quindici anni. Le intenzioni sembrano ottime; speriamo che lo siano anche i risultati.

Lamberto Furno

E' morto il vescovo più vecchio del mondo (aveva 104 anni)

CAMPOBASSO — E' morto all'età di 104 anni mons. Antonio Teutonico, il più vecchio vescovo cattolico del mondo. Mons. Teutonico è morto stamane nel comune di Sant'Elia a Pianisi nel basso Molise, dove il prelato si era ritirato a vita privata dopo aver concluso la sua attività pastorale nella diocesi di Aversa in Campania, della quale è stato vescovo per oltre 30 anni.

Con la morte di mons. Teutonico, noto anche in Vaticano per il suo primato di longevità, il vescovo cattolico più vecchio del mondo è ora un americano di 100 anni e 7 mesi, mons. Edward D. Howard, nato a Cresco nello Iowa (Stati Uniti) il 5 novembre 1877. Egli è vescovo titolare — cioè onorario — di Albula, un'antica diocesi cristiana di Mauritania prima della conquista araba (VII secolo), fino a 18 anni fa però, cioè fino al 1966, mons. Howard era stato vescovo effettivo nella diocesi di Portland nell'Oregon.

Roma: per oltraggio ai carabinieri

La Amati è denunciata (e Nieto è condannato)

Al marsigliese galante sono stati inflitti quattro anni e mezzo

Roma, Giovanna Amati con un agente in borghese (Ansa)

ROMA — Sensibile più alle ragioni della giustizia che a quelle del cuore, il mondo continua ad accanirsi contro Giovanna Amati e il suo ex scarcerierei Daniel Nieto fra i quali, durante i lunghi giorni della prigionia, era sbocciato l'amore. Una valanga di guai si abbatte su di loro. Lui è stato condannato a quattro anni e cinque mesi, e a una multa di un milione e duecentomila lire, porto, ricettazione, detenzione di una pistola, e possesso di documenti falsi. Contemporaneamente è giunto dalla Francia un fonogramma delle autorità giudiziarie: non chiedono l'estradizione, ma fanno presente che deve scontare un anno e mezzo di una vecchia condanna, e un altro anno che gli è stato inflitto per il mancato rientro dopo una licenza.

Sul fronte di Giovanna Amati nubi di altro tipo si addensano. Come è noto, il giudice Imposimato ha disposto che una psichiatra la sottoponga a perizia per accertare se è in possesso di tutte le sue facoltà mentali. I carabinieri l'hanno adesso denunciata per oltraggio. Il fatto a cui si riferiscono è l'episodio dell'arresto di Daniel Nieto a via Veneto. E' vero infatti che la ragazza pressata dalle loro sollecitazioni gli aveva permesso di mettere le mani su Nieto. Ma, evidentemente, le maniere dei carabinieri le devono essere parse poco delicate nei confronti del suo diletto. Gli spari e l'emozione devono averla scombussolata. Pianse, imprecò, si disperò, coprì di contumelie i militi che portavano via Nieto, quelli che tentavano di bloccarla per strada mentre inseguiva il furgone dei carabinieri, quelli che si trovò davanti al nucleo investigativo dove Daniel fu sottoposto al primo interrogatorio.

Con loquela colorita, la ragazza dipinse il suo dolore e coinvolse nell'imprecazione familiari e antenati degli agenti, i quali evitarono di intervenire subito rendendosi conto della complessità della situazione. Ora l'hanno denunciata. *«Non ne potevamo fare a meno essendosi trattato di scene plateali alle quali hanno assistito decine di persone* — dicono i carabinieri —. *Correremmo noi il rischio di una denuncia per omissione di atti d'ufficio».*

La scena di quel mercoledì pomeriggio in via Veneto, esattamente una settimana prima, è stata ricostruita davanti alla terza sezione penale del tribunale di Roma. Questa volta il marsigliese è apparso tutto in blu, con le scarpette da tennis bianche senza lacci. Quieto, si è lasciato condurre in aula e fuori aula. Calmo, ha raccontato la sua versione dei fatti.

Egli, ad esempio, ha completamente eliminato il capitolo del sequestro. Ha affermato che vive a Torino, che era giunto a Roma il giorno precedente e come un semplice turista stava passeggiando per via Veneto. Non ha capito perché due uomini gli sono piombati addosso. Lui è scivolato, perdendo l'equilibrio e si è ritrovato nel furgone dei militi. Nessuna resistenza, nessun tentativo di sparare. Nessuna spiegazione, anche, sa darsi circa i motivi dell'arresto. Per quanto riguarda la pistola che gli è stata trovata, ha detto di averla comprata per 100 mila lire ma di non voler dire da chi. La carta d'identità falsa l'ha trovata per terra, s'è limitato a sostituire la foto.

Sulla resistenza a pubblico ufficiale e le lesioni che gli avrebbe procurato — reati da cui è stato assolto — hanno parlato il capitano Tommaselli e il brigadiere Centurioni, sfumando notevolmente le responsabilità del Nieto. Il sottufficiale raccontava poi: *«Scalciava come un matto quando s'è chinato a terra sulle ginocchia. Come poteva farlo? Ma lei non ha idea di come è disposto a tutto un uomo che si sente arrivare sulle spalle 20 anni di galera. Sul furgone ha incominciato a battere la testa contro il pavimento, digrignare i denti, come in preda a una crisi epilettica. L'autolesionismo non lo capisce? Significa ricovero in ospedale, possibilità maggiori di evasioni. E quello lì è disposto a tutto. L'ho detto ai miei superiori: sorvegliatelo bene, Nieto in galera non ci resta, prima o poi riesce a scappare.*

Il pm aveva chiesto sei anni di reclusione. Il difensore, avv. Di Cerbo, aveva sottolineato che *«Nieto si è fatto arrestare, non per amore certo, ma per scindere le sue responsabilità da quelle degli altri, forse mentre stava intraprendendo la strada del pentimento?».* E' l'annunciata la linea di difesa generale di Nieto? Una voce circola a Palazzo di Giustizia: il marsigliese aveva intenzione di costituirsi, pensava di farlo arrivando davanti al giudice — mano nella mano — al fianco di Giovanna Amati sabato mattina. I carabinieri, intervenuti tre giorni prima, avrebbero guastato la bella scena.

Liliana Madeo

Chiesto per la figlia un riscatto di 3 miliardi?

Il giudice fa bloccare i conti all'editore Gianni Mazzocchi

La sorella della rapita stava per prelevare in banca "una grossa somma"

MILANO — Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Armando Spataro, che si occupa dell'inchiesta sulla scomparsa di Maria Grazia Mazzocchi, 33 anni, figlia di Gianni Mazzocchi, titolare della «Domus» che stampa l'omonima rivista, i mensili *Quattroruote* e *Tuttoturismo*, ha fatto bloccare i conti bancari della casa editrice. Il provvedimento conferma l'ipotesi che la donna sia stata rapita e che il magistrato voglia impedire il pagamento di un eventuale riscatto.

Ieri mattina, Giovanna Mazzocchi, 30 anni, sorella di Maria Grazia ed amministratore delegato della società «Domus», si è recata nell'agenzia della Banca Commerciale di via dei Giardini per prelevare una grossa somma, ma con stupore ha appreso che il conto era stato bloccato. Nessuno l'aveva avvertita del provvedimento né al suo domicilio, né alla sede sociale dell'azienda.

Maria Grazia Mazzocchi

Giovanna Mazzocchi si è subito recata dal suo avvocato di fiducia, Cesare Rimini, che ha cercato invano di sbloccare la situazione: *«Non c'è stato nulla da fare* — ha poi dichiarato il legale ai giornalisti — *anche se allo stato attuale delle indagini non è ancora possibile affermare con certezza che Maria Grazia Mazzocchi sia rimasta vittima di un rapimento. Per il momento si può parlare solo di scomparsa e su questa considerazione sono d'accordo anche polizia e carabinieri».*

«Il provvedimento del dott. Spataro è se non altro intempestivo. Come legale della società — ha aggiunto l'avvocato Rimini — *non trovo giusto bloccare tutti i conti della casa editrice, specie in un momento come questo in cui tutte le società editoriali sono in difficoltà. Inoltre la Domus si è trasferita da poco nella nuova sede il cui stabile di recentissima costruzione è gravato da pesanti ipoteche. A questo si unisce, ora, il provvedimento del magistrato che ha creato una situazione insopportabile in tutta la casa editrice dove lavorano 120 persone. Gli amministratori non sanno come andare avanti. Io spero che tutto ciò sarà sventato dal dott. Spataro al quale è già stato detto che ogni prelievo bancario sarà giustificato».*

Evidentemente il dott. Spataro (anche se non ha voluto specificare in base a quali prove) è convinto che si tratti di un nuovo sequestro di persona e ha agito in questo senso per bloccare, o almeno rendere difficoltose, le trattative del rilascio.

Lunedì scorso i familiari di Maria Grazia Mazzocchi avevano lanciato un appello nel quale chiedevano, a chiunque avesse notizie della congiunta, di farsi vivo nel modo che riteneva più opportuno. Nell'appello si faceva anche presente che le condizioni fisiche dell'ostaggio sono precarie perché la giovane donna soffre di claustrofobia, di sinusite cronica e di blocco dell'articolazione dell'anca sinistra.

Maria Grazia Mazzocchi, giornalista nell'azienda paterna, mercoledì della scorsa settimana si era recata a cena dalla sorella Giovanna, in via dell'Annunciata, assieme ai due figli (il marito si trovava nell'America Latina per lavoro). Alle 22 era uscita per recarsi a bordo della sua «Opel Kadett», in via S. Marco (in casa di una collega dove si era trattenuta con alcuni amici fin verso mezzanotte. A quell'ora aveva detto che doveva tornare a casa, in via Giotto 3, nella zona della Fiera Campionaria, perché il giorno dopo aveva impegni di lavoro. La stessa affermazione l'aveva fatta con la sorella Giovanna, che aveva pregato di accompagnare l'indomani a scuola i figli in quanto l'auto-blu era a Roma con l'editore.

Nell'appartamento di via Giotto, però, Maria Grazia Mazzocchi non è mai arrivata: la sua macchina è stata trovata il giorno dopo, con una portiera aperta e le chiavi nel cruscotto, a un centinaio di metri da casa. L'allarme è stato dato giovedì mattina, 25 maggio, proprio dalla sorella Giovanna che si è presentata in questura per denunciarne la scomparsa: i familiari temevano — e a loro dire temono ancora — che alla congiunta sia accaduta qualche disgrazia.

Finora i Mazzocchi hanno decisamente negato di avere già avuto una richiesta di riscatto che, secondo voci, si dovrebbe invece aggirare sui tre miliardi. Intermediario, tra i rapitori e i familiari di Maria Grazia, sarebbe il parroco della chiesa di San Marco, ma anche questa notizia è stata smentita dal sacerdote.

Dal giorno della scomparsa polizia e carabinieri hanno interrogato tutte le persone che avevano avuto rapporti con la giornalista fino al 24 maggio scorso; non è stato però possibile sapere che cosa siano riusciti a raccogliere gli inquirenti. E' ormai certo, comunque, che per la magistratura si tratti di rapimento a scopo di estorsione e questo giustificherebbe il provvedimento del dott. Spataro.

Gino Mazzoldi

Un astronomo di fama internazionale

È morto il prof. Righini era direttore ad Arcetri

FIRENZE — Il professor Guglielmo Righini, direttore dell'osservatorio astrofisico di Arcetri, è morto stanotte a Firenze per complicazioni bronco-polmonari. Da quattro mesi era gravemente ammalato.

Noto studioso dei fenomeni solarili professor Righini, allievo del professor Giorgio Abetti che per decenni aveva diretto l'osservatorio di Arcetri, aveva preso il posto del suo maestro nel 1953. Da quell'anno aveva assunto anche la cattedra di astronomia, nell'università di Firenze, retta fino ad allora dal professor Abetti.

Righini era nato a Castelfranco Veneto il 16 gennaio 1903. Si era laureato a Firenze nel 1930. I funerali.

Il professor Righini era socio corrispondente dell'Accademia dei Lincei dal 1955 e nazionale dal 1963; era inoltre socio dell'Accademia nazionale dei «XL», membro del comitato scienze fisiche del C.N.R., presidente della società astronomica italiana.

Con l'avvento delle ricerche spaziali, il professor Righini aveva sviluppato e organizzato un posto di telemetria dei satelliti «Solrad» che misurano continuamente la radiazione «X» solare. Durante la missione «Skylab» (1974) era stato accettato dalla «Nasa» come «guest investigator» per l'esperimento «So-54» (fotografia del Sole in radiazione X «X») che si trovava a bordo del laboratorio volante.

Polemica editori-giornalai sulla chiusura delle edicole

ROMA — La Fieg ha diffuso il seguente comunicato: *«La Federazione italiana editori giornali, di fronte alla richiesta dei rivenditori di attuare delle chiusure di riposo delle edicole due giorni alla settimana in ragione del 25 per cento delel rivendite, dichiara che la diffusione della stampa non può subire la riduzione della vendita dei giornali e il disagio per i lettori e per la distribuzione che sarà inevitabile conseguenza di quella chiusura in una situazione come l'attuale di carenza della rete di vendita».*

La Fieg *«constata che la richiesta dei rivenditori contrasta con il calendario di uscita dei giornali che pubblicano sette numeri alla settimana, e con l'aspirazione dei rivenditori a mantenere l'esclusiva della vendita dei giornali».*

Infine *«segnala all'opinione pubblica e al governo la gravità di tale problema e si riserva ogni libertà per le iniziative che riterrà necessario adottare in difesa della diffusione della stampa».*

Anche la Federazione sindacale unitaria dei giornalai, dopo l'incontro con la Fieg per il rinnovo del contratto di lavoro, ha emesso un comunicato in cui dopo aver rilevato che permangono *«differenziazioni sul problema del godimento del riposo settimanale e della ristrutturazione della rete di distribuzione»* afferma che *«di fronte alle risposte negative degli editori anche in relazione alle altre rivendicazioni contenute nella piattaforma presentata da oltre 18 mesi alla Fieg, è impossibile dilazionare ulteriormente la trattativa che è matura per la sua conclusione».*

Per questa ragione la Fnsg ha convocato, per venerdì 9 giugno a Roma, l'assemblea dei dirigenti sindacali che avrà il compito di programmare le forme di lotta *«in risposta alla posizione editoriale, per conquistare un nuovo contratto e per realizzare la riforma dell'editoria».*

Di Cristina, il «boss di Riesi», aveva in tasca il tesoro di un contrabbandiere napoletano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Sono sospetti e qualche fermo a Palermo per l'omicidio del capomafia di Riesi Giuseppe Di Cristina, 45 anni, ucciso lunedì mattina alle 8 in una via della città nuova dov'era andato ad un misterioso appuntamento. Un'unica cosa sembra certa: il killer che ha affrontato e ucciso il boss, dovrebbe essere stato a sua volta ferito. Di Cristina, resosi conto di essere caduto in un agguato, ha estratto la rivoltella ed ha esploso due colpi: poi l'arma si è inceppata ed è stata la sua fine. Tracce di sangue sono state rilevate per un centinaio di metri: dal luogo dello scontro sino al punto in cui l'assassino, si presume, sia salito sull'auto di un complice per lasciare definitivamente via Leonardo da Vinci.

In tasca di Di Cristina gli investigatori hanno trovato due assegni (venti milioni) intestati al contrabbandiere di sigarette napoletano Ciro Esposito. Il boss, giunto da Riesi lunedì stesso avrebbe dovuto trattare l'acquisto di due giocatori per la squadra di calcio di Caltanissetta che milita tra i dilettanti della prima divisione. Non si è però escluso che avesse anche intenzione d'incontrare altri misteriosi personaggi e che qualcuno, venuto a conoscenza del fatto, gli abbia teso il mortale agguato.

Tradizione rispettata

E' stato meno abile e fortunato di suo padre: il senatore, Francesco, gran patriarca della provincia di Caltanissetta negli Anni Cinquanta, morì vecchio nel proprio letto, contornato dall'affetto dei parenti e dal rispetto del paese tutto, sulla tomba i congiunti fecero iscrivere epitaffi: «Mafia non fu delinquenza, ma atto d'amor». Lui, Giuseppe, rampollo della più temuta e potente famiglia di Riesi, invece, ha chiuso la vita in maniera violenta, fulminato l'altro ieri in una strada di Palermo da due proiettili esplosi dalla pistola della vendetta.

Comunque, il gran patriarca Francesco non avrà molto da dolersi del figlio, Giuseppe Di Cristina non ha infangato la tradizione familiare. 43 anni, avvocato mancato, interruppe gli studi a pochi esami dalla laurea. Giuseppe è sempre stato un personaggio di rango, con lui se n'è andata una delle maggiori figure del pianeta mafioso.

Sposato alla figlia di un deputato regionale comunista, due figli, cassiere capo di una società mineraria, Giuseppe si era guadagnato la fama di «boss» nell'autunno del '70, quando i killers dell'onorata società consumarono nell'ospedale «Civile» del capoluogo siciliano un assassinio che per la sua spettacolare efferatezza ispirerà una delle sequenze più drammatiche del film «Il padrino». La vedova della vittima osò arcinere il muro dell'omertà, accusando il Di Cristina di aver organizzato il delitto e di essere un pezzo da novanta della mafia.

La giustizia però non riuscì a confermare le accuse. Giuseppe Di Cristina, come gli era accaduto in passato, e come gli succederà nell'estate del '72 quando comparve al processo contro la «supermafia» a fianco di gente del calibro di Liggio, Frank Coppola e Gerlando Alberti, se la cavò con l'assoluzione e un ennesimo obbligo al confino.

Peregrinò per mezza Italia, lo mandarono vicino a Frosinone, in Liguria, ad Aosta, ovunque però la permanenza era breve, la popolazione mal gradiva un ospite di tal fatta. Nel settembre di quattro anni fa capitò a Cirié, andai a trovarlo. Tarchiato, i capelli sfumati d'argento, un profilo da imperatore romano, accettò a malincuore l'intervista, poi, a poco a poco, prese a parlare sciolto, per due ore pianse la sua mala sorte, assecondato dai singhiozzi della moglie, Antonella, insegnante elementare.

Sorrise quando gli chiesi che cosa provava a vivere con l'etichetta di mafioso appiccicata addosso, non si imbarcò in lunghe tiritere: *«Tanto, a che vale dirglielo? La gente di me ha un'idea errata, tutta colpa dei giornali, sono rovinato. Vivo una condizione disumana».* Lamentò l'ostilità che lo circondava: *«Neanche una casa mi hanno dato quelli di Cirié»*, della solitudine: *«Qui, come altrove, mi trattano peggio che se fossi un lebbroso, non conosco nessuno, né potrei desiderarlo, tutti mi sfuggono».*

Aveva appena finito di dire: ciò che un uomo lo chiamò dal cortile. Era un consigliere municipale del psdi, tale Gaspare Pisacane. La sua presenza ringalluzzì il Pisacane, non smetteva di fare moine a Di Cristina: *«Eh, sì, le persone importanti sono sempre al centro dell'attenzione dei giornalisti, vero avvocato?»*, le occhiate torve di Di Cristina non riuscirono a cucirgli la bocca, il consigliere giunse a dire: *«Per quell'affaruccio tutto si potrà, quelle persone non vedono l'ora di conoscerla».*

A Cirié gli chiesi che cosa ne pensava di certi clan calabresi attivi in Val di Susa. *«Mai saprei nominare, né voglio conoscerli»* garantì serio Di Cristina. Secondo un amico fidato, invece, l'«avvocato» di Riesi fece frequenti viaggi a Bardonecchia.

Claudio Giacchino

ler must de Cartier
Paris
Modelli in oro massiccio 18 Kt.
a partire da L. 1.050.000

Concessionari ufficiali di zona

- TORINO - Boutique Les Must de Cartier - Via Po 48
- TORINO - Fasano Gioielliere - Via Roma 325
- TORINO - Thomas Guardy Gallery - Via Gramsci 12
- NOVARA - Borra Luigi - Via Prina 25
- ARONA - Gallotti Giampiero - C.so Cavour 1
- DOMODOSSOLA - Gioielleria Brizio - Via Briona 14
- INTRA - Clivio Gianfranco - C.so Mameli 163
- VERCELLI - F.lli Valmorri - Via G. Ferraris 8
- BIELLA - Farrero Carlo Angelo - Via G. Valdengo 2/B
- CUNEO - Rabino Mario C.so Nizza 10
- ASTI - Gioielleria Olivero Albino P.zza S. Secondo 8
- CASALE MONFERRATO Bazzani P. di G. Bazzani - Via Roma 76
- AOSTA E. Trossello - Via Ile Tiller 39
- CERVINA - Patrucco & Figli - Condominio Alto Cielo

TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri.

- HEMINGWAY LA FABBRICA DEGLI INEDITI
- Problemi e proposte pratiche al convegno su «LIBRO E INFORMAZIONE»

Se sapessimo chi è l'italiano che legge

editrice LA STAMPA

W35
shopping-center
SELF-SERVICE DELL'ABBIGLIAMENTO
corso vigevano 35 torino

FORFORA ADDIO!

Praesidium Zambeletti, shampoo e lozione per capelli con forfora, è la risposta scientifica più completa per questo problema. Lo shampoo attacca e allontana le lamelle forforose, la lozione limita la secrezione sebacea evitando così il riformarsi della forfora. I prodotti della linea Praesidium sono in vendita *nelle farmacie e nelle migliori profumerie.*

Per maggiori informazioni sui problemi dei capelli, puoi chiedere, gratis, la guida "i tuoi capelli" a: *Laboratori Farmaceutici Zambeletti 20021 Baranzate di Bollate - Milano.*

shampoo e lozione
PRAESIDIUM
ZAMBELETTI

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

CONIUGE trentenni con bimbo alunnamente in Sardegna cercano sistemazione in Torino per eventuale bilocalamento ti-volgersi signor Ghiani ci Torino. Telefonare 531.584 da lunedì a venerdì ore 16-20, sabato e domenica tutto il giorno.

COPPIA straniera referenziata fisso come custode/governante/cuoca/autista/giardiniere/tuttofare offresi per villa signorile. Telefonare 350.968 dopo ore 15.

GIOVANE fotocopista esperto lavoro-sissimo industriale offresi. Telefonare 745.809 ore 19-21.

OFFRESI donna piemontese lavori domestici, lunga esperienza, telefonare 330.410.

OFFRESI referenziata fisso come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 830.581.

RESPONSABILE magazzino giovane dinamico, esaminabile sede propone curriculum. Scrivere: «Pubblikompass 7232 — 10100 Torino».

SIGNORA massa età cerca impiego studio dentistico o medico. Telefonare al 565.397.

SIGNORE disposto lavorare mezza giornata come fattorino privato «Be. Telefonare 384.330.

impiegati

IMPIEGATA pratica lavori ufficio e contabilità offresi - zona Orbassano o dintorni. Telefonare 900.59.06.

LAUREANDO giurisprudenza diplomato lingua inglese non privo impiego mattinata offresi. Tel. 783.129.

PERITO chimico militesente offresi prima impiego. Telefonare 789.781.

PERITO elettrotecnico esperienza officina, cantieri conoscenza disegno inglese scolastico francese parlato cerca impiego disposto trasferte. Telefonare 589.955.

SIGNORA ventisettenne pratica 1ra contabilità offresi. Telefonare 483.922.

TECNICO esperienza ventennale stampaggio e estrusione materie plastiche progettazione attrezzature offresi, telefonare 504.276.

SIGNINE inglese diplomata conoscenza francese inglese esperienza pluriennale ufficio trasporti internazionali offresi serio serietà. Telefonare 874.383.

SIGNORINA pratica ufficio conoscenza corrispondenza bella calligrafia offresi anche mezza giornata. Telefonare 350.968 dopo ore 15.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A giovani offresi ottimo lavoro manuale edilizia in Valle Susa, completa formazione, libretto lavoro. Telefonare ore 19-21 668.946.

ALESUABISTA ventennale capace lunga esperienza macchine verticali assumo industria meccanica precisione zona Caselle (To), telefonare Lanze 968.0495.

ALTO impianto offresi a ristoratore fisso referenziato disposto trasferirsi mare zona riviera. telefonare 839.248.

APPRENDISTA elettricista con pratica di cinema 7 anno assumiamo, telefonare 720.793.

AUTISTA pratico ribaltabili patente D/E zona Lingotto stradale. Telefonare 751.690 ore ufficio.

AZIENDA assume personale età 18-30 oltre 1mo e lingua/spagnolo di legge orientarsi Saponaro via XX Settembre 88.

AZIENDA trolani scultori Vicovo, cerca operai con specifica preparazione in esperienza cantiere. telefonare 965.3093.

BRUCIATORISTA ripetta carrozzi. telefonare ore ufficio 748.257.

CARROZZERIA cerca abile e serio battilastra, telefonare 327.568.

CARROZZERIA Renault cerca verniciatore apprendista o operaio pratici, telefonare 280.127.

CENTRO diffusione arte ricerca collaboratrici - collaboratori, buona cultura, per lavoro a redditizio lavoro tempo parz-time). Telefonare 540.661 ufficio.

CERCASI coniugi pensionati referenziati senza figli per custodia magazzino stipendio adeguato e alloggio. Scrivere: «Pubblikompass 8283 — 10100 Torino».

CERCASI lattai provetti lavorazione lamiere. Tesio strada provinciale Lzini km 8,600 Nappono.

CERCASI fresatore IV livello. Telefonare 783.819.

CERCASI operaio qualificato addetto bagni galvanici, telefonare 993.177.

CERCASI ragioniere per autoofficina pratica referenziato anche pensionato, telefonare 386.091.

CERCASI verniciatore battilastra verniciatore capace retribuzione adeguata. Telefonare 956.72.57.

CERCASI domestica fissa referenziata ci primo impiego per pulizie a cucina per famiglia 3 persone ore pasti bambino domestico, telefonare ore pasti 840.760.

CERCASI donna pratica per pulizie ufficì zona piazza Solferino. Telefonare ore 8.30-9.30; 18-18 al 533.593.

CERCASI montatore termoidraulico capace lavorare in proprio. Telefonare 721.269.

CERCASI portinaio con referenze, telefonare 330.462.

CERCASI pensionato 50-60 anno pratico autorizzazione servizio, cultura, telefonare 755.909.

CERCASI rettificatore per fabbrica cuscinetti volventi. telefonare ore ufficio 317.1893 375.880.

CERCO sellaio proveglo età media abitante Castiglione Torinese o vicinissimi dintorni, telefonare 540.062 ore 13-15.

CONIUGI professionisti cercano ragazza referenziata fissa per custodia bambini. Si offre ottima retribuzione camera/bagno indipendente zona servizio. Telefonare 960.92.58.

CUOCA pulitore fisso abitazione selezionata libera dopo pranzo sabati festivi. Telefonare 330.830 ore negozio.

CUSTODI pensionati o simile a single domestico referenziati stanzoni con il proprio per cassa collinare di coniugi senza figli, telefonare 650.7005.

DISPONENDO piccolo capitale si offre la possibilità di lavorare con buon utile in un campo nuovo, telefonare 500.000 ore serali.

DITTA ricerca validissimi carpentieri anche artigiani ci richiede volontà e serietà, ignitenare 309.7144.

DOMESTICA fissa, subito cercasi limitata orario referenziata stanza Rebaudengo zona Montecalieri, telefonare 644.697.

FAMIGLIA 2 persone terza donna tuttofare offre vita privata completa disposta anche villeggiatura. Telefonare 387.478.

FISSA media età libera impegni per famiglia 2 persone ottime condizioni purchè referenziata. Scrivere: «Pubblikompass 6542 — 10100 Torino».

FUOCHISTI e custodi per centrale termica cercasi referenziati. Si richiede assoluta serietà e onestà. Si richiede pratica lavori in centrale e di navi marina militare o mercantile. Si offrono adeguate condizioni economiche e di qualificazione in ambiente moderno e funzionale. Inviare domande a «Pubblikompass 448 - 10100 Torino».

IMPORT. VTE industria metalmeccanica cerca progetto aggiornamento standard strutturale riparto attrezzato ai provvisorio assistenziale. Proprio manutenzione. Telefonare 380.336.

INDUSTRIA metalmeccanica cerca battilastra e addetto macchine affilatrici utensili, telefonare 967.5801.

ISTITUTO di vigilanza assume guardie notturne e diurne età massima 30 anni terza media, altezza minima 1.70. Inoltre apertamente la candidature nella provincia di Torino. Portare personalmente domanda al Ufficio operativo, via Carlo Alberto 32 - Torino, per ulteriore luno-di mercoledì e venerdì ore 9-12.

LAVORANTE sarta abbigliamento femminile lavorazione serioriale cercasi. Scrivere: «Pubblikompass 7232 — 10100 Torino».

MECCANICO solo assume subito cancellazione Toscana corso Belgio 68.

OFFICINA metalmeccanica in fase di sviluppo cerca capo officina pratico sbrigativo a tito e assicuro buono organizzatore zona Moncalieri. Telefonare dalle ore 20 in poi: Telefono 309.9765.

REFERENZIATA fisso cercasi come collaboratrice domestica presso famiglia giovane stipendio ed. 839.581 871.374.

TAGLIANTE esperto tessitoria cercasi tipografia medie dimensioni buon trattamento. Telefonare 365.414.

TUTTOFARE cercasi orario 8-17 Garosse corso Francia 23, telefono 740.195.

TUTTOFARE fisso oppure giornata sett. unico nominali, soli rose piazza Zara. Telefonare 870.782.

commessi, baristi

CAMERIERE esperto cerca ristorante in Torino, telefonare 830.416.

CERCASI abile aiuto commesso 30-40 anni pratica abbigliamento bianchi via Borgo Vittoria, telefonare 237.601.

CERCASI snocciolatore per ristorante sell service, telefonare 511.282.

CERCASI commessa 16-18 anni confezioni mercato Crocetta presentarsi in via Cavalli 4 pasticceria, oppure telefonare al 778.034 dalle 20-21.

CERCO commesso ristorante bella presenza referenziato, telefonare 793.909.

COMMESSO/A pratica argilleria ceramica gioielleria cercasi, si richiede presenza, capacità, referenze, telefonare al 767.836.

impiegati

A.A.A.A.A IMPORTANTE società per ampliamento quadri filiale piemontese assume 1 ispettore 3 segretarie/o e agenti venditori. Si richiede documentata capacità ed esperienza. Offresi guadagno proporzionato alle capacità individuali sicurezza superiore alla media. Indispensabile auto. Presentarsi Hotel Ambasciatori, corso V. Emanuele, chiedere Sig. Ciccolapiori. Successivamente telefonare (011) 503.030 - 389.01.09.

A.A.A. AVETE tempo libero da impiegare? Primaria società assicurativa vi offre la possibilità di aumentare i vs guadagni passando su portafoglio già esistente. I candidati saranno invitati a frequentare un corso assunto di preparazione professionale. Telefonare per appuntamento al 517.226.

A.A. DITTA europea cerca ambosessi 25-40enni auto propria aspetto curato. Presentarsi mercoledì - giovedì ore 16-18 via Montanaro 24, Torino, via XXV Aprile 20, Nichelino.

ASSUMIAMO 3 collaboratori tempo libero per incarico di libreria cercasi cumunque residenti Torino richiedesi Moncalieri presentarsi p. t. Ispite corso Trieste Sovietico 113 primo piano sinistra.

AZIENDA commerciale cerca assumi ambosessi diplomati bella presenza per immediato inserimento proprio organico per amministrativo interessante 543.176.

AZIENDA leader nel settore moda e corredi ricerca per la Regione Piemonte persone ambosessi da inserire a livello di soci con mandato di agenzia per lavoro esterno organizzato sede di lavoro To-Cn-Al-Ai e loro provincie, requisiti indispensabili capitale iniziale ed maggiorenni con automunione personale capacità di conduzione persone lo richiedono, auto propria e residenza in loco. Tel. per appuntamento al 882.105 solo se in possesso dei requisiti sopra richiesti.

CERCASI impiegato-a esperto gestione magazzino preferibilmente pratica registratrici IBM 3741, presentarsi domani via Liguria 13 Borgaro Torinese ore 10-12; 15-17.

CERCASI impiegato 30-40enne con buona esperienza lavori ufficio. Zona Barriera Milano. Telefonare 237.601.

CERCASI signora pratica lavori ufficio magazzino anche pensionata presentarsi Cassetti via Principessa Clotilde 80, telefonare 771.222.

CERCHIAMO persone da inserire nella nostra organizzazione commerciale localizzate per appuntamento al 513.466 in Torino.

DIPLOMATA/O max trentacinquenne cerca società di servizi per canali elettronici ci richiede autonoma capacità di organizzazione di lavoro di alto livello. Addestramento a parte spese. Offre ns. retribuzione. Scrivere: «Pubblikompass 8283 — 10100 Torino».

DISEGNATORI-TRICI particolarissima esperienza almeno biennale millesimetrie ed max 25enne cerca grande complesso industriale progettazione via Modena/Lanzo 142. Pagamento come volete.

A. ALFA Autocacciati come nuovo: Alfetta, Alfasud, Alfa 2000, GT 1300 immatricolati, vendonsi anticipi. Schiesta per via Trapani 116.

A. ALI commissionarie grande assetato un giovane inserimento ufficio vendite tecnico. Età 25-35 anni. 393.127 via Moncalieri 64).

A. AUTOFRANCIA: 126, 127, 128, 133, 132, 133 gsa, 124, 500, 128 coupé, 124 spider, 124 sport, Fermate, lungissime rateazioni. Garanzia 6 mesi. Autofrancia, corso Francia 341.

A. FIAT nuovo consegna 48 ore ottime valutazioni dal vostro usato lunghe rateazioni. Fiat Auto Francia corso Francia 341.

A. LANCIA autoccasioni di prestigio come nuove: Beta Hpe con alta cilindrata, Beta coupé 1800, 1600, 2000, Beta berlina 1800, 2000. Fulvia coupé 1300 S serie. Autofrancia, corso Francia 341.

A. PEUGEOT 104 serie ottimo prezzo proprietario Autofrancia, corso C. Cesare 223. Telefono 540.067.

A. L. 4.500.000 contanti privato vende Peugeot 504 GLD 2.300 1975 ottimo stato. Telefonare 650.847 ufficio.

A. 127 3 porte blu sesso 6 mesi (usi) eccezionali in garanzia. Autobiglia, corso O. Cesare 329. Telefono 261.067.

A TORINO CITROEN

Francesi Torino, via Nizza 288 tel. 658.283 modelli 1977-78 Dyane 6 Citi Mehari Gs e Cx alcuni.

A 112, 126, 500, 127, 128, occasioni favolose con garanzia 6 mesi. Lunghissime rateazioni. Permuto anche battelli, Polisano, corso Trapani 116.

A112E blu scuro 3 mesi come nuova alluna ripo in garanzia. Autobiglia, corso O. Cesare 329. Telefono 261.067.

A112 del 71 blu 112 del 72 beige, A112E del 75 rosso, A112 del 74 beige. Autocasalegno, corso Grosseto 318. Telefono 730.53.53.

ACQUISTASI autocarro Fiat 616 o altre marche portata 8 quintali o furgonetta disposizione ore 14-20 da privato o negozio ricevere ad in ultimo stadio. Telefonare dei 344.009.

ACQUISTIAMO autoveture (grossi e scassinchi) anche inoperati via Torino: Brasino tel. 907.780.

ACQUISTIAMO

cambiamo auto in buone condizioni con nostre. Automeridian corso Belgio 179, tel. 898546, via C. Di Barolo 30, tel. 831731.

ACQUISTIAMO

cambiamo vetture di 2 o 3 anni offriamo il prezzo più alto Autocommerciale corso Principe Oddone 87.

ACQUISTIAMO in contanti autovetture non sinistrate e macchine valorizzanti Auto Francia, corso Francia 341.

ACQUISTIAMO pagando massimo 126 112 127 128 131, 132 Alfa Romeo Bora Beta, Corso Raffaello 3, telefono 656.001.

ACQUISTO

auto Fiat, Lancia, Alfa Renault R4 e R5, Ford Fiesta, anche non sinistrate, Leone, corso Trieste 170 Moncalieri (Stella 6) tel. 680.271.

ALFAROMEO Giulietta 1300 5 mesi vendesi (lire 6 milioni) 600 mila. Telefonare 799.107 ore pasti.

ALFA ROMEO Alfasud 73 74 75 76 77 Fiat 127, 128, 126 2 e sport Alfasud familiare anno 1977 vendesi pagligne Mongalio & C. via Cadorna 33 Torino tel. 329.893.

ALFA ROMEO spyder 2000 anno 1978 Alfetta 73 74 75 76 in perfetta condizione Mongalio & C. via Cadorna 33 Torino tel. 329.893.

ALFASUD del 72 blu a lire 1 milione 450 mila pronta per qualsiasi prova. Autoamateurs, corso Grosseto 318, telefono 730.53.53.

ALFETTA 1.8 del 73 Elle blu con impianto gas in perfetto stato. Autoamateurs corso Grosseto 318, tel. 730.53.53.

ALFETTA GT anno 74 settembre con garanzia 4 mesi pneumatici pagamento rateizzato 6 mesi. Telefonare 321.955.

ALLA sale corso Giulio Cesare 215, tel. 290.134 vendita Fiat Lancia A112 Ritmo Ranault 5 12-78, dieci 1800 74 Alfasud TI 75, Alfetta 1800 Gas, 128 TI Gas 75, Dat consumo 55 72, furgoni 650 238 Bedford, Ford Transit prezzi unici 75.

ASSORTIMENTO completo vetture dis-sei: completamente ricondizionate di garanzia e assistenza alcuni esempi: Giulia diesel anno 76 4 cilindri lire 4 milioni 800 mila Peugeot diesel 504 anno 77 a L. 5 milioni 500 mila Peugeot diesel 404 anno 76 a L. 3 milioni 700 mila Peugeot diesel 304 anno 74 a L. 2 milioni 750 mila Mercedes diesel 220 D anno 74 a L. 4.100.000 mila rateizzo anche permutiamo visitateci Automarkets corso Principe Eugenio 11.

ATTENZIONE

vendonsi minimo anticipo vasta gamma vetture d'occasione, garanzia. Corso Orbassano 12, telefono 581.008 Autocommercio.

AUTO 1308 Bianca 1977 km 18.000 reali rodate, maitono metallizzato, vendesi. Telefonare 650.834, richiesta urbano pomeriggio.

AUTOBIANCHI A 112 Eleganti e Fulvie coupé recenti perfette garanzie occasionissime, corso Regina Margherita 270.

AUTOCASIONISSIME!!! Diatomizzo 500 Peugeot 104 Dyane 6 Citroen GS A1 Rk RS coupé Volkswagen Maggiolone Mini Stanza le coupé. Selezione corso Trapani 116 Torino.

AUTOMARKETS

vasto assortimento parco autonoleggi commerciali alcuni esempi: Ford Transit diesel 9 posti, unico gruppo 76 a L. 5 milioni 500 mila Iveco Daily furgone diesel anno 78 a L. 4 milioni 500 mila Ford Transit furgone diesel anno 78 a L. 4 milioni 800 mila Volkswagen furgone anno 73 a L. 2 milioni 300 mila Fiat 850 furgone set. 76 a L. 1 milione 750 mila Fiat 850 T anno 73 a L. 1 milione 200 mila Automarkets corso Principe Eugenio 11.

AUTOMEZZO tipo espositore pubblicitario Lecarlino Ora verificatore pompe iniezione tipo Bosch. Prezzo speciale. Corso Grosseto 302-548.

AUTO coupé Peugeot 504 D 500 127 (2p 124 Mini Simca 1000 A4 R16 R17 Escort Capri Taunus familiare Opel Rekord Kadett familiare Opel Ascona Opel Rekord Rekord diesel. Via Cigna 3.

BETA coupé 2000 1977 Fiat 131 familiare 1500 1978 vere occasioni con rateizzazione Cli auto corso Brescia 18 tel. 850.809.

BETA 2000 climatizzata 1976 km 73.000 [illegible] vendo. Telefonare [illegible] 14 tel. 481 [illegible] 277.

BMW R 90 S

vera occasione unico proprietario Francesco, corso Sebastopoli 272. Telefonare 325.893.

BMW 33 L. Reg 75 ciclofficina (ex-lusi) gli accessori Mongalio & C. via Cadorna 33 tel. 329.893.

BMW 1602 320 i 320 320 Automatiche anno scorso 1600 Turismo 113 1600 Alfetta 1600 Alfetta GT 1.8 2 Alfa Alfetta Peugeot 204 e Golf Diesel 125 Special Prezzi Autocarrilli, via S. Donato 70.

CHRYSLER 180 Simca 1307 1308 pronti-gni con garanzia Serra, corso Francia 333 tel. (11)13.

CITROEN Ami 8 familiare oc 600 unico proprietario anno 75 fino a L. 1 milione 950 mila rateizziamo anche con minimo anticipo. Visitateci, Automarkets corso Principe Eugenio 11.

CITROEN

Autocentro vendita: Gs revisionate quattrostrate con garanzia anni 6 da L. 3 milioni 500 mila a L. 5 milioni 300 mila corso Moncalieri 131 tel. 691.870-77 via Stassa 86 tel. 687.065.

COMMISSIONARIA auto corso Unione Sovietica 167 vende Safrane 1100 bianca e rossa come nuovo prezzo conveniente pagamento anche a rate. Telefonare 321.755.

COMPERIAMO

auto autorivalutazioni, Autodelsanzani corso Orbassano 93.

COMPERIAMO

vetture recenti grande valutazione pagamento subito. Corso Orbassano 12, telefono Lincarullo, corso P. Oddone 68.

COMPRA un Rolier, il regalante Paolo! La concessionaria Caravan Rolier Magnavox di Chivasso (To) tel. 9281516 apre i suoi gli acquirenti Rolier dal 20-5 al 30-6 un viaggio aereo a Parigi per 3 persone.

COMPRO qualsiasi vetture anche incidentate massima valutazione Vostro domicilio. Telefono 351.257.

CONTANTI

subito compro auto concessionarie tutte marche non sinistrate. Solmar corso Giulio Cesare 186, telefono 205.1977.

COUPE' 128 del 72 verde, 128 3 porte del 76 blu unico proprietario. Automarket corso Grosseto 318. Telefonare 730.53.53.

DIRIGENTE vende A112 8 mesi nuovo modello metallizzato grigio. Telefonare 780.146.

DYANE 6 del 76 celeste pochi km. Dyane 6 del 74 rossa, visibili Autogermani corso Grosseto 318, telefono 730.3393.

ELIMINATO

IL SUPERBOLLO DIESEL

tutte Opel Rekord 74-75-76-77 ricondizionate e vendute con garanzia permute rateazioni anche in 30 mesi. Sale Opel corso Giulio Cesare 202 Torino. tel. 745756.

ESPOSIZIONE

auto tutte le marche Autogermani corso Grosseto 318.

FERRARI Dino 208 line 77 unico proprietario accessoriata visibile via Valle d'Aosta 43 tel. 540.581.

FIAT 124 Special TI 1600 berline colore blu scuro anno 1975 perfetta da prova a L. 2 milioni 500 mila. Rateizziamo permettiamo anche con minimo anticipo. Automarkets corso Principe Eugenio 11.

FIAT 127 128 2P 4 4P vetri azionabili elettricamente revisionate con garanzia Fiat. Autoamar, via Tunisi 30, telefono 290.134.

FIAT 128 4 porte anno 70 71 72 73 74 75 76 anche modelli S CL SP da L. 1 milione 50 mila a L. 2 milioni 700 mila tutte completamente ricondizionate. Rateizziamo permettiamo visitateci. Automarkets corso Principe Eugenio 11.

FIAT 616 furgoni autocarri perfetti di stati autocarri Fiat Ciao 20 50 ci propositori autocarri nuovi campionario furgoni Carrozzeria rateazioni Orlolda 592.548.

PIESTA 900 Ghia del 77 pochi km. Fiesta 900 L del 76 verde, visibile Automarkets, corso Grosseto 318. Telefonare 134.51.53.

FORD Escort 940, 1100 GT, 1300 2 c 4 porte anno 70 71 72 73 74 75 76 da L. 900 mila a L. 2 milioni 150 mila completamente ricondizionate di carrozzerie e motore, rateizziamo permettiamo anche con minimo anticipo. Visitateci. Automarkets corso Principe Eugenio 11.

FUORI strada Hot-Car tipo Dune Buggy motore Volkswagen 1200 anno 73 prezzo 1 milione 450 mila permuta pagamento eventualmente a rate. Telefonare 321.735.

FUORISTRADA

Jeep Commando D C 120 D, Land Rover D, Range Rover Toyota B, Isabella corso Siracusa 158. Tel. 309.0400.

FURGONI CAMIONCINI

optimum comperiamo perchè buoni cuasiusati, disponiamo assortimento diesel e benzina anche ritiro pagamento rateizzato leasing garanzia totale. Autoamarket via Giulio di Barolo 3-D. Tel. 831.731, 896.548.

IN via Cassini 46 zona Crocetta oltre 100 autovetture d'occasione tra cui: Fiat 127 bianca 70M25 eccezionale dotata di lunotto termico antifurto sedili reclinabili - Automarket Concessionaria Fiat tel. 580.690 871.127.

IN via Cassini 46 zona Crocetta oltre 100 autovetture d'occasione tra cui: Citroen DS 1220 Club colore beige TetAl sedile lunotto termico semipelle perfetta di meccanica qualsiasi prova - Automarket Concessionaria Fiat tel. 580.690 871.127.

IN via Cassini 46 zona Crocetta oltre 100 autovetture d'occasione via Cuneo Fiat 132 1600 5 marce blu scuro anno 75 via Cassini 12, (prefisso 442.300 442.351).

OSART Alfa Romeo vende Fiat 132 1600 5 marce blu scuro anno 75 via Cassini 12, (prefisso 442.300 442.351).

OSART via Firenze 12. Telefonare 442.380 - 442.351 vende Giulia 1.3 anno 1976 bianca 5 mila km.

PORSCHE 1600 356 C SC coupé anno 1964 vendo. Telefonare 686.469.

PRIVATAMENTE vende 124 coupé 71 vettura garantita visibile 700 mila. Telefonare qualsiasi prova, occasione. Telefonare 011.89.29.

PRIVATAMENTE vende 850 Coupé Sport 1970 come nuova, 780.000 e 850 berlina 70 D2839 blu scuro, 720.000. Telefonare 994.340.

PRIVATAMENTE vende bellissima Alfa Romeo 2000 berlina fine 77 alta cilindrata vari accessori antifurto ind. privato 772.121.

PRIVATO cause trasferimento vende Fulvia Coupé 1,3 milioni 200 mila; Triumph MK4 1300, 1 milione 400 mila; Cortina 1600 L, 1 milione 200 mila. Telefonare 577.146.

PRIVATO vende a privato Citroen GS 1030 Belge meccanica perfetta L. 900 mila. Telefonare 721.053 ore pasti.

PRIVATO vende 127 fine 76 unico proprietario autopiano accessoriata 2 milioni 320 mila e 500 mila 1972 ben tenuta 650 mila. Telefonare 694.340.

PRIVATO vende bellissima Rancati 12 Break fine 75 km 3400 poco usata qualunque garanzia. Telefonare 897.331 ore pasti.

PRIVATO vende bellissima 124 Spider Lisa 1o Pf, pochissimi km. Telefonare 636.405.

PRIVATO vende ottima Fiavia coupé 1300 ISC, 47 mila km climatizzata accessoriata, gomme nuove, 1 milione 200 mila. Telefonare 741.469 pasti.

PRIVATO vende meravigliosa Volkswagen Maggiolone fine 73 unico proprietario, 1 milione 600 mila qualunque prova. Telefonare 890.126.

PRIVATO vende Opel diesel anno 76 perfette condizioni 21 mila km L. 4 milioni 900 mila tel. 878.786 878.966.

RENAULT concessionaria Roima, corso C. Cesare 186 grande vendita nuovo Renault e usato tutte marche. Telefono 890.188 - 3005.2009.

RENAULT 93 YL perfetta unico proprietario, Autoamar, via Tunisi 30, telefono 290.134.

RENAULT 4L perfetta TG N... rarete giardino, privato, unico proprietario vende a L. 2 milioni 200 mila qualunque prova. Telefonare 600.1826.

RENAUTO telef. 525.011 - 594.575 vende veicolari usati perfettamente revisionato con garanzia 6 mesi.

ROULOTTE Knaus 5 posti 2 accessoria la come nuova vende Auto Moderna corso Potenza angolo corso Toscana.

ROVER 2400 fine 73 come nuova (accessoriata) Automarkets corso Principe Eugenio 11.

ROULOTTE posti 3-4 marca Kiclau con tetto rialzabile e vari accessori unipolo telefonare a L. 1 milione 850 mila in deposito presso l'Autonarkets di corso Principe Eugenio 11 roulotte persona, le chiedere del sig. Negani tel. 539.593.

R4 del 72 bianca motore in garanzia perfetta km. Autoamateurs, corso Grosseto 318. Telefonare 730.53.53.

R5 TL del 76 seggiola unico proprietario, vera occasione visibile Autoamarkets corso Grosseto 318. Telefonare 730.53.53.

SCOPI AUTOVETTURE

Fiat, Lancia e Autobianchi nonostrati nuove di tutte le marche grande catalogo vasto assortimento usato permuta rateizzazioni corso Turati 13. Telefonare 599.878.

SIMCA 1000 GLS 1977 perfetta unico proprietario, Autoamar, via Tunisi 30, telefono 290.134.

SIMCA 1100 LS 1977 unico proprietario garanzia Simca vendo. Telefonare 730.3393.

SIMCA 1100 3 porte anno 76 unico proprietario chilometri originali, vendo. Telefonare 730.3393.

SIMCA 1100 TI 3 porte anno 78

Lockheed: il provvedimento della Corte Costituzionale

Libertà sotto cauzione ai Lefebvre che, senza soldi, restano in carcere

Ovidio deve versare [illegible] milioni, ma i suoi beni sono tutti all'estero; Antonio deve versarne 50, ma i suoi averi sono sequestrati per ordine dei giudici - Finora non hanno trovato nessuno che garantisca per loro

Roma. Ovidio e Antonio Lefebvre all'uscita dal Palazzo della Consulta (Foto Ansa)

ROMA — Ovidio e Antonio Lefebvre hanno ottenuto la libertà provvisoria, ma per il momento sono costretti a rimanere in carcere: non possiedono la somma (150 milioni da versare come cauzione e non riescono a trovare qualcuno che garantisca per loro. La situazione può sembrare quasi assurda per chi, come i due fratelli, ha manovrato con disinvoltura e abilità decine di miliardi: ma non esiste un'altra via d'uscita. La legge — e di conseguenza la decisione della Corte Costituzionale — è molto esplicita: a pagare magari attraverso un [illegible] con cui è stata [illegible] la libertà provvisoria rimane un pezzo di carta senza valore.

I giudici [illegible] trovati d'accordo [illegible] i commissari d'accusa e hanno stabilito che i fratelli Lefebvre possono lasciare il carcere, ma ad una condizione: che [illegible] versi 100 milioni in deposito e Antonio 50 milioni o che qualcuno assuma l'impegno di rispondere della somma. Ma dopo avere tremato per due giorni all'idea che la loro richiesta non sarebbe stata ascolta dalla Corte, i due fratelli si sono trovati di fronte ad un problema che non è di semplice soluzione.

Infatti, Ovidio, vissuto per oltre 30 anni all'estero, non ha un suo patrimonio in Italia; Antonio ne possiede uno che, però, è sequestrato da oltre un anno e quindi non utilizzabile. Si tratta di un patrimonio (quello di Antonio) composto da terreni, fabbricati, titoli azionari, società, ma dal quale non può essere prelevato nulla. La commissione Inquirente prima e la Corte Costituzionale, poi, gli hanno sequestrato tutto per un valore di alcuni miliardi.

Ad Antonio, forse, non dovrebbe essere molto difficile trovare 50 milioni vendendo qualcosa di personale che non è rientrato nel sequestro, ma il professore sembra che sia stato molto esplicito: «*O usciamo dal carcere mio fratello e io e rimaniamo tutti e due dentro [illegible] si raccolgono quasi [illegible] milioni*».

Esclusa la possibilità di trovare la somma (molto malignamente qualcuno sostiene che seppure si trovasse né Ovidio né Antonio la verserebbero perché alla fine sarebbe sequestrata [illegible] la seconda soluzione: la malleveria (come si dice in termine giuridico) ovvero la garanzia di qualcuno. Non è una impresa facile: ai Lefebvre non mancano davvero amici importanti in grado di [illegible] toserivere un avallo del genere, ma chi è disposto a dire d'essere amico di Ovidio e Antonio che sono così in disgrazia?

Inoltre, la pratica non è affatto semplice: infatti, la cosa deve avere la [illegible] che si tratti di una garanzia consistente perché il mallevadore risponde in proprio se, per caso, i due imputati ai quali è stata concessa la libertà provvisoria [illegible] tengano fede all'impegno assunto e per esempio, trovino il modo di fuggire. E questo significa che prima di un paio di giorni (sempre che si trovi un garante e un gruppo di garanti) molto difficilmente potrà disimpegnarsi [illegible] l'ordinanza della [illegible] e i fratelli Lefebvre lasciare il carcere.

Per Ovidio Lefebvre la decisione dei giudici ha anticipato soltanto di qualche giorno la libertà che, comunque, subito dopo il [illegible] giugno diventa un diritto: arrestato all'aeroporto di Brasilia il 9 giugno scorso, il «grande regista dello [illegible] Lockheed» deve tornare in libertà, comunque, dopo un [illegible] detenzione per aver superato i termini massimi previsti per la carcerazione preventiva.

Se per Ovidio si è trattato soltanto di una anticipazione della libertà, per Antonio i giudici hanno voluto ristabilire un [illegible] equilibrio fra gli imputati: perché soltanto lui in [illegible] gli altri a casa? Antonio [illegible] detenzione arrestato il [illegible] aprile scorso [illegible] termine dell'istruttoria perché — venne spiegato — [illegible] pericolo [illegible] fuggisse: non era forse [illegible] perché in realtà il professore è stato sempre a disposizione [illegible] chi lo ha voluto interrogare, ma ora la Corte ha riconosciuto che questo pericolo è scomparso. Ovvero potrebbe esistere, ma per tutti gli imputati e non soltanto per Antonio.

[illegible] qui, la concessione della libertà provvisoria anche se a tali condizioni che per il momento è [illegible] soltanto in teoria.

Superato l'ostacolo e risolto il problema della libertà ai fratelli Lefebvre (sembra che una dozzina di giudici fossero contrari) s'è conclusa la prima fase del processo con l'interrogatorio degli imputati: ieri, attraverso i memoriali e quello che avevano detto prima [illegible] andarsene all'estero, hanno parlato i tre latitanti. Camillo Crociani sostiene [illegible] avere svolto una attività di consulenza per la Lo[illegible] e di non avere distribuito «bustarelle» [illegible] conto [illegible] società americane, come invece ritiene l'accusa; Luigi [illegible] e Victor Malca, più o meno, insistono su una [illegible] molto analoga.

I testimoni è cominciata la seconda fase. Per il momento, la scelta è caduta su personaggi marginali (ufficiali di aviazione, i quali hanno assicurato che i C 119 avrebbero dovuto essere sostituiti, come poi avvenne, con gli Hercules della Lockheed, e che non furono mai influenzati dall'allora [illegible] Stato maggiore [illegible] Fanali) anche se ieri avrebbe dovuto essere interrogato Franco Piga (che marginale non lo è affatto), già capo di gabinetto a Palazzo Chigi con Rumor, il quale però non si è presentato perché impegnato altrove.

Guido Guidi

I lettori discutono

Che cos'è la legge Reale?

Domenica 11 giugno saremo chiamati alle urne per due referendum. Io non mancherò al mio dovere, però vorrei conoscere con esattezza che cosa è questa famosa legge Reale di cui tanto si discute.

Mi [illegible] per la mia ignoranza, ma francamente non la [illegible]; pertanto [illegible] sono in grado di decidere al riguardo. Potrebbe *La Stampa* pubblicare almeno le parti più importanti di tale legge?

Giorgio Ferlino, Torino

Le tasse del dopoguerra

La «stangata» in arrivo basterà a risolvere definitivamente i problemi? Oppure [illegible] qualche mese saremo nuovamente a «rischiare il barile»?

Nell'immediato dopoguerra è stata applicata un'imposta progressiva sul patrimonio ed una legge sui profitti di regime. Una tale imposizione permetterebbe allo Stato di accumulare [illegible] dovuta ricchezza per ridurre drasticamente il suo deficit senza imporre continui aggravamenti di imposte o tariffe che per la loro esiguità non risolveranno mai i problemi dello Stato, ma che nel complesso contribuiranno [illegible] impoverire sempre più il sistema produttivo per tutti gli oneri conseguenti che ne derivano.

[illegible]. Elio Cantamessa, Moncalieri (To)

Il vuoto dopo «Edipus»

Qualche sera [illegible] l'invito di un'amica ad assistere alla [illegible] rappresentazione dell'«Edipus» di Franco Parenti, il [illegible] mi rammentava la traduzione dal greco dell'omonima tragedia [illegible] Sofocle a [illegible] commissione [illegible] dei miei compagni di liceo nei passi più significativi interpretati con la competente aiuto della [illegible] stra professoressa.

[illegible] che più mi ha colpita a teatro non è stato ovviamente la [illegible] di [illegible] al [illegible] di Sofocle (conosco un po' il teatro moderno per capire che itesti s'ispirano soltanto in minima parte all'originale antico), ma notare che ora il pubblico fortissima l'emozione e la commozione erano provocate esclusivamente dall'elencazione abbondante di particolari anatomici, escrementi, eccetera. Ora vorrei sapere, da chi ha [illegible] applaudito la rappresentazione, cos'ha capito di tutto quel gran parlare del pur bravo attore. Mi spiace uscire da un teatro [illegible] il vuoto dentro come mi è accaduto ieri sera.

Elvia Marcon in Odino, Torino

Posta svanita nel nulla

Posta distribuita una volta al giorno, un tempo distribuita due volte o, secondo un lettore, addirittura tre volte. Adesso invece ritardi assurdi, lamentele, e difese probabilmente ossato ma un po' ingenue (come quella, pubblicata, da Champorcher).

Io, più che dei ritardi, mi scandalizzo della corrispondenza che «non» [illegible] a destinazione. Mi è successo parecchie volte, ed erano lettere per la stessa città in cui le ho spedite. Eppure [illegible] svanito nel nulla. Mi è successo dal '73 in poi.

All'inizio mi sembrava una [illegible] talmente inverosimile, da supporre che a «perdere la posta» fosse magari il custode dello stabile o gli uffici [illegible] destinatari, o che si trattasse di una «scusa» dei destinatari stessi. [illegible] poi ho dovuto convincermi che la posta proprio «non» era arrivata. E allora?

Mi sembra un fatto molto, molto grave e sarei ben felice se qualcuno potesse spiegarmi perché è successo e se ci sono speranze che non succeda [illegible].

Ludovico Rossi, Torino

Per il pm è provato il disegno di sovvertire lo Stato

Golpe Borghese: l'accusa ha richiesto «condanne esemplari», fino a 25 anni

La maggiore pena proposta per Remo Orlandini; 24 anni per [illegible] Chiale; 22 per il colonnello Berti e per il deputato missino Saccucci - Tre anni per l'ex capo del [illegible] Vito Miceli

ROMA — Il golpe «della notte della Madonna», il 7 dicembre del 1970, fu tentato dai cospiratori del «Fronte nazionale» [illegible] Valerio Borghese; il pubblico ministero del processo in corso dinanzi alla Corte d'assise [illegible] è convinto, e al termine della sua requisitoria andata avanti per cinque udienze, ha chiesto la condanna per sessantaquattro dei settanta imputati. La pena più grave, Claudio Vitalone l'ha proposta per l'ex braccio de[illegible] di Borghese [illegible] Remo Orlandini: 25 anni di carcere. Lievemente inferiori le altre richieste: 24 anni per Stefano delle Chiaie, ex capo di «Avanguardia nazionale», 23 anni per Mario Rosa, 22 anni per Sandro Saccucci, deputato missino e per Luciano Berti, ex comandante della Guardia Forestale. Tre loro soltanto Rosa e Berti si trovano a Roma in libertà provvisoria, gli altri sono latitanti da anni. Per Vito [illegible], ex capo del Sid ed attualmente parlamentare del msi, accusato di favoreggiamento del golpisti, il p.m. ha chiesto la condanna a tre anni.

Il magistrato ha letto il lungo elenco delle pene in un'aula semideserta come di consueto, pochi perfino [illegible] imputati presenti e tra il pubblico [illegible] qualche parente; tranne la sua requisitoria più volta il pubblico ministero ha ricordato quanto la lentezza della giustizia abbia difatto «lavorato» contro [illegible] difesa della democrazia.

L'incriminazione di Vito Miceli, «silenziosamente» destituito [illegible] vertice del servizi segreti durante l'estate del 1974, segnò nell'autunno di quell'anno l'inizio di «una guerra tra generali» che non poco contribuì al definitivo affossamento della credibilità del Sid.

Due anni dopo il generale Maletti veniva incriminato, arrestato e rilasciato a Catanzaro nell'ambito del processo per la strage di piazza Fontana; anche su di lui era caduta l'accusa di favor[illegible].

Il processo [illegible] iniziò [illegible] maggio del '77; nuovi pericoli per la democrazia [illegible] erano intanto affacciati nel Paese e il terrorismo [illegible] tempo aveva preso a colpire «il [illegible] dello Stato». Il destino del processo in parte era segnato: come poteva rimanere vivo per un anno un dibattimento su fatti tanto «antichi»? Eppure dinanzi alla Corte d'assise, più volte nel corso delle decine di udienze che si sono celebrate, abbiamo rivissuto «le trame» che portarono il Paese a subire attacchi [illegible] affronti che nel '70 rischiarono di concretizzarsi in [illegible] tentativo di colpo di Stato.

Nella risposta a questa domanda si trovano i segni [illegible] «complicità» e coperture; [illegible] nel 1971, in primavera a pochi [illegible] dalla notte del «Tora-Tora», la magistratura cominciò ad indagare sul «fronte» di Borghese e sul 7 dicembre '70 e chiese informazioni ai servizi segreti.

L'allora capo del Sid Miceli rispose di non saperne nulla e la carenza di collaborazione dei servizi di sicurezza è stata ritenuta dallo stesso pubblico ministero «una delle cause» della lentezza della giustiziain questa vicenda. L'inchiesta fu archiviata subito dopo e i fatti del 1970 tornarono in procura [illegible] tre anni dopo.

«L'esperienza del processo — ha detto Vitalone ieri nel concludere la sua requisitoria — *può con i ritardi e [illegible] che[illegible]oteeze che lo hanno caratterizzato*, è [illegible] *servita a dissolvere per molti imputati ogni voglia [illegible] ripetersi nella sciagurata pratica dell'eversione, dei complotti contro lo Stato e degli attentati alla libertà dei cittadini. Per altri purtroppo, la prognosi [illegible] di diversa e il diverso taglio di questi giudizi dovrebbe indurre conseguenze drammatiche assai dolorose*».

Silvana Mazzocchi

il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali nuvolosità irregolare con addensamenti più intensi nel corso delle ore calde e con piogge o temporali più probabili nelle zone interne e durante il pomeriggio. Sulle parte meridionale delle penisola e sulle isole maggiori poco nuvoloso. Temperatura: senza variazioni di rilievo. Venti: deboli. Mari: [illegible] poco mossi.

Queste le temperature minime e massime registrate ieri nelle principali città italiane:

Bolzano	12	25
Verona	14	25
Trieste	16	26
Venezia	15	24
Milano	14	21
Genova	15	22
Bologna	11	23
Firenze	14	24
Pisa	13	23
Ancona	14	21
Perugia	12	19
L'Aquila	7	17
Roma	11	24
Bari	11	21
Napoli	14	22
Potenza	7	17
Catanzaro	17	29
Messina	18	28
Palermo	16	31
Catania	15	25
Cagliari	11	23

Temperature minime e massime registrate ieri in alcune città estere:

Amsterdam	13	27
Atene	18	36
Belgrado	12	22
Berlino	10	20
Helsinki	10	20
Ginevra	13	31
Francoforte	12	29
Lisbona	13	34
Londra	15	25
Mosca	7	19
New York	17	30
Parigi	13	27
Tel Aviv	20	30
Vienna	13	19

Un ingranaggio gli ha maciullato il braccio

Quindicenne è mutilato al primo giorno di lavoro

[illegible] SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — Al primo giorno di lavoro, un apprendista di [illegible] anni, figlio di immigrati, ha avuto [illegible] braccio tranciato [illegible] da una macchina. Sesto di otto figli, si chiama Gabriele Pozzi, abita a Buccinasco — in [illegible] Madonnina 13. I genitori [illegible] sono [illegible] nari della Campania, [illegible] famiglia lavorano tutti, salvo i due ultimogeniti, ancora in [illegible] della scuola dell'obbligo.

La settimana scorsa, Gabriele Pozzi era [illegible]: aveva trovato [illegible] posto anche lui, [illegible] poche [illegible] migliaia di lire, regolari, [illegible] mese, significavano, per la famiglia, una persona in meno da mantenere. Lunedì Gabriele si è vestito [illegible] la tuta blu, appena acquistata, e si è recato alla fabbrica, [illegible] distante, che produce pezzi di ricambio per macchine. Ha salutato i colleghi e il caporeparto; allegro, curioso, con una gran voglia di imparare e di vedere «come si faceva a lavorare».

Il ragazzo si è accostato a un ingranaggio, ha chiesto spiegazione sul funzionamento, ha osservato, si è sporto: troppo vicino. Girando, la macchina gli ha lambito una manica, ha afferrato un lembo della stoffa e ha trascinato giù il [illegible] [illegible] ha urlato mentre i [illegible] compagni già accorrevano e aveva [illegible] fermato l'ingranaggio. Era tardi: il braccio destro appariva maciullato, tranciato sotto [illegible] al gomito.

Il giovane ne avrà per sessanta giorni. Poi guarirà; cioè [illegible] ferita sarà suturata completamente e per il resto [illegible] in vita Gabriele rimarrà [illegible] un braccio solo. Quando uscirà dall'ospedale, trascorso [illegible] palo di settimane, dovrà ricominciare la ricerca di un posto.

Un altro incidente sul lavoro, ma mortale, è avvenuto a Cernusco sul Naviglio, grosso centro della fascia intorno a Milano. L'operaio Girolamo Lain, cinquantottenne, residente in via Manzoni 6, da anni prestava servizio in un'azienda che produce aerosol e che ha lo stabilimento in via Buonarroti 60.

L'operaio era addetto alla pulizia [illegible] serbatoi. Lunedì, come di consueto, si è calato [illegible] [illegible] essi per provvedere al suo lavoro. Da sempre, il Lain ripuliva le pareti della cisterna usando il glorione di [illegible]tilene; per proteggersi dalle velenose esalazioni indossava un'apposita maschera protettiva. Quando i suoi colleghi lo hanno rinvenuto cadavere, dentro il serbatoio, sul volto non [illegible] nulla.

o. r.

Il peso della nuova "ministangata"

I motorizzati pagheranno sessanta miliardi in più

La decisione [illegible] Consiglio [illegible] ministri sui nuovi investimenti e l'occupazione comporterà per i motorizzati italiani (oltre [illegible] rivalutazione del «bollo» sulle quote 1976 di gran parte dei veicoli a motore) un sensibile aggravio degli oneri fiscali sulle polizze di assicurazione responsabilità civile (motocarri, ciclomotori, autocarri, motocicletteecc.) [illegible] quelle estese [illegible] garanzia del furto e incendio (le cosiddette «globali»).

Le tasse che [illegible] del 5 per cento sul «premio» passano al 7 [illegible] cento [illegible] [illegible] aggravio, quindi, [illegible] [illegible] per cento in più rispetto alle attuali tassazioni. In pratica, per fare un esempio, chi ha finora pagato un «premio» di [illegible] mila lire (con tasse, 210 mila) pagherà adesso [illegible] [illegible] lire [illegible] di 4 mila lire l'anno). Per le piccole cilindrate si può calcolare che, essendo il «premio» molto basso, l'aumento sarà attorno alle 2 mila lire.

La nuova «ministangata» interesserà anche coloro che dovranno rinnovare polizze già scadute. Se, poniamo, il premio del novembre scorso non è stato versato e si rinnova la polizza in questo mese, l'automobilista è tenuto a [illegible] il [illegible] per cento di tasse anziché il 5 per cento. In sostanza il decreto [illegible] effetto retroattivo. Inoltre, [illegible] riforma sulle [illegible] rative scattera anche nel [illegible] cui il contratto è suddiviso in rate semestrali. Se la polizza è stata stipulata nel [illegible] bre scorso [illegible] scadenza semestrale, a giugno l'assicurato rinnoverà l'assicurazione con il 7 [illegible] [illegible] di imposta.

Fra le varie modifiche [illegible] portate precedentemente al settore assicurativo è forse la prima volta [illegible] viene introdotto un dispositivo di legge con effetto retroattivo. Infatti [illegible] quando [illegible] stato deciso di abolire [illegible] formula dello [illegible] anticipato e di elevare le tariffe, queste hanno avuto effetto a partire dalla prima scadenza [illegible] [illegible] polizza. Evidentemente, la decisione comporterà notevoli disguidi negli uffici [illegible] assicurazione i quali, nella maggior parte dei casi, avevano [illegible] predisposto [illegible] «contrassegni-certificati» [illegible] importi diversi da quelli pretesi dalla legge.

Si tratta di cifre non molto alte per il singolo ma il gettito totale che l'erario incasserà sarà notevole: nel 1976, sempre nel «ramo auto», il fisco ha incassato circa 70 miliardi, nel 1977 circa 80 e [illegible] 1978 le previsioni sono [illegible] 150 miliardi circa.

Giuseppe Alberti

da quando uso OFF SHORE... ho molti evidenti difetti: prima avevo solo delle qualità nascoste.

[illegible] quando uso OFF SHORE... incontro [illegible] mucchio di [illegible] che vogliono vedere [illegible] [illegible] collezione [illegible] tappi [illegible] gazzosa.

[illegible] quando uso OFF [illegible]... OFF SHORE [illegible] il mio pigiama preferito.

da quando uso OFF SHORE... ho scoperto che su un 18 metri si [illegible] meno il mal di [illegible] che sul gommone.

[illegible] quando uso OFF [illegible]... a sciare, non [illegible] più [illegible] ragioniere: ci vado con l'avvocato.

[illegible] quando uso OFF SHORE... gioco [illegible] bridge, ramino, poker, backgammon... prima ero bravissimo nel solitario [illegible] Napoleone.

da quando uso OFF SHORE... vedo [illegible] [illegible] Corrado e Mike, ma vedo molto di più Luisa, Laura, [illegible] e Francesca.

[illegible] quando uso OFF [illegible]... [illegible] che tra il dire e il [illegible] c'è di mezzo il mare: ma c'è OFF SHORE per l'uomo [illegible] sa navigare.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A. PISA ai Valentino vendo casa mansarda signorili arredata accesso libero al piano da L. 15 milioni 500 mila. Telefoni 304.249 583.535.

A. SERIM P via Genova 37 in casetta a due piani vendiamo appartamenti camere cucina bagno 6 milioni 800 mila compresi posto auto. Telefonare 319.801.

A. SERIM G adiacente via Tunisi via Pisacane 4 appartamento camera tinello bagno ingresso 9 milioni 400 mila. Telefonare 319.801.

A. SERIM A corso Orbassano 328 palazzo recente costruzione appartamenti speciali camera tinello bagno ingresso 13.500.000. 2 camere tinello bagno ingresso 18 milioni 400.000. Telef. 319.801.

A. SERIM B libero subito appartamento signorile 100 mq zona Crocetta corso Francia 141 bis terrazza ripostiglio soggiorno 3 camere cucina tripli servizi doppi ingressi 72.000.000. Telef. 319.801.

A. SERIM C via San Pietro 11 angolo corso Umbria camera cucina servizio da 5 milioni 700.000; 2 camere 1 nella servizio da 12.000.000; 3 camere cucina servizio 11 milioni 700.000. Tel. 319.801.

A. SERIM D tenda la consolazione residenziale nuova costruzione corso Trieste signorili appartamenti ampio soggiorno 3 camere cucina tripli servizi ingresso box. Telef. 319.801.

A. SERIM E corso Agnelli 66 zona Stadio vendiamo appartamento panoramico ultimo piano soggiorno 2 camere cucina 2 bagni ingresso 31.900.000 disponibile pagamento. Telefonare 319.801.

UNIONCASE

A. UNIONCASE 540.777 A. via Mondovì 68-10 una gran bella casa con riscaldamento ed impianto condizionamento 6 vetrate camere cucina 7.000.000; camera studio 8.900.000; 3 cabinets tinello 16.700.000 sufficiente 30% contanti.

A. VIA Reni libero bellissimo soleggiato camere tinello servizi 100 mq vendo 28 milioni e mutuo. Telefonare 584.675.

A. VOLPIANO via Genova 75 ultimi alloggi di 3 camere servizi piano soggiorno tinello bagno ingresso 13.500.000. 2 camere tinello bagno ingresso 18 milioni 400.000. Telef. 319.801.

A. SERIM H libero subito appartamento signorile zona Crocetta corso Francia 141 bis terrazza ripostiglio soggiorno 3 camere cucina tripli servizi doppi ingressi 72.000.000. Telef. 319.801.

A. SERIM C via San Pietro 11 angolo corso Umbria camera cucina servizio da 5 milioni 700.000; 2 camere 1 nella servizio da 12.000.000; 3 camere cucina servizio 11 milioni 700.000. Tel. 319.801.

A. SERIM D tenda la consolazione residenziale nuova costruzione corso Trieste signorili appartamenti ampio soggiorno 3 camere cucina 2 bagni ingresso box. Telef. 319.801.

A. SERIM E corso Agnelli 66 zona Stadio vendiamo appartamento panoramico ultimo piano soggiorno 2 camere cucina 2 bagni ingresso 31.900.000 disponibile pagamento. Telefonare 319.801.

A. UNIONCASE 540.777 A. via Mondovì 68-10 una gran bella casa con riscaldamento ed impianto condizionamento 6 vetrate camere cucina 7.000.000; camera studio 8.900.000; 3 cabinets tinello 16.700.000 sufficiente 30% contanti.

A. VIA Reni libero bellissimo soleggiato camere tinello servizi 100 mq vendo 28 milioni e mutuo. Telefonare 584.675.

A. VOLPIANO via Genova 75 ultimi alloggi di 3 camere servizi piano soggiorno tinello bagno ingresso 13.500.000. 2 camere tinello bagno ingresso 18 milioni 400.000. Telef. 319.801.

A. SERIM H libero subito appartamento signorile zona Crocetta corso Francia 141 bis terrazza ripostiglio soggiorno 3 camere cucina tripli servizi doppi ingressi 72.000.000. Telef. 319.801.

A. SERIM C via San Pietro 11 angolo corso Umbria camera cucina servizio da 5 milioni 700.000; 2 camere 1 nella servizio da 12.000.000; 3 camere cucina servizio 11 milioni 700.000. Tel. 319.801.

A. SERIM D tenda la consolazione residenziale nuova costruzione corso Trieste signorili appartamenti ampio soggiorno 3 camere cucina 2 bagni ingresso box. Telef. 319.801.

A. SERIM E corso Agnelli 66 zona Stadio vendiamo appartamento panoramico ultimo piano soggiorno 2 camere cucina 2 bagni ingresso 31.900.000 disponibile pagamento. Telefonare 319.801.

A. CASTELLAMONTE Abela Immobiliare vende alloggio libero centralissimo 9 vani doppi servizi divisibile differente sol. 513.751

A Venaria, corso Matteotti 59 impresa vende direttamente alloggi in costruzione 1-2-3 camere cucine 80, 110, 140 e 170 metri. Rivolgersi cantiere.

ABITABILE nuovo 3 vani moderna panoramica zona tranquillissima molto verde box vendesi pagamento facilitato tel. 767.044

ADIACENTE corso U. Sorrisola: 3 camere tinello cucinino, bagno. Prezzo interessante 18 milioni 500 mila. Sabatelli Immobili 699.198.

ADIACENTE piazza Rivoli libera splendida signorile camere tinello cucinino bagno affare 11 milioni 300 mila Centrale. 530.161.

ADIACENTE sirena Massaua libera ottima posizione camera tinello servizi piano alto 18.500.000. Centralissima. 530.161.

ADIACENTE Valentino minisupermercato libero in stabile ristrutturato di recentissimo, vendesi arredato. Telefonare 549.650.

ADIACENTE

via Roma via San Quintino 9, palazzo di recente costruzione di grande prestigio disponibili appartamenti, uffici, negozi da 130 mq a 290 mq dotati servizi grazie convenzionati, personale di portineria. Fiduciaria Immobiliare 396938.

ADIACENZE piazza Bengasi libero ampio tinello 2 camere tinello cucinino pago 23 milioni 300 mila. Centralissimo 532.409.

ADIACENZE piazza Omero recente libero 1 camera tinello cucinetta ma 70 minimo contanti Tecnimpianti 780.373

ADIACENZE piazza Adriano in stabile nuovo signorile ottimo 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina soffitte box mutuo L. 20 milioni prezzo ridotto 545 Paolo al 34%. Telefonare 308.398 - 595.461.

ADIACENZE via M. [redacted] metà buon reddito 2 milioni (60 mila). L'Immobiliare (011) 537.655.

AFFARE Immobiliaristocrat Monopoli via Bruilerio camera tinello servizi ca. L. 13 milioni 400 mila ottimo contanti motivo sposalizio e 24 rate senza interessi. 507.218.

AFFARE Immobiliaristocrat libera corso Unione Sovietica 240 appartamenti 5 camere cucina servizi 2 soggiorni 4 camere cucina doppi servizi. Telefono 501.219.

AFFARE Immobiliaristocrat via Stradella 30 fraz.ne 4 camere cucina servizio 4 milioni 300 mila. 2 camere cucina bagno 6 milioni 700 mila, telefonare 501.219 590.695.

AFFARE Immobiliaristocrat via Tenda camere tinello servizi 2 milioni contanti 6 milioni 500 mila mutuo fondiario 6 dilazioni 191.219.

AFFARE Immobiliaristocrat. Semipubblica posta recente corso Peschiera 359/1 alloggi 2 camere cucina servizi da L. 18 milioni 900 mila. Disponibili box auto. Minimo contanti mutuo 4 dilazioni. Telefonare 501.219.

AFFARE Immobiliaristocrat via Bezzi alloggi di 3 camere cucina doppi servizi dominicale giardino privato a L. 15 milioni contanti più mutuo pari affitto. Rizza 471.858.

Antiquariato Alta ultima zona residenziale, appartamento in palazzina nuovo signorile mq 200 salone sala pranzo cucina 3 camere, 2 bagni grandi terrazze cantina box 3 auto richiesta rustici 64 milioni 600 mila più mutuo 12 milioni 700 mila vero affare. Telefonare 589.030.

A CASTELLAMONTE

Le proposte della «Free time» (Milano, tel. 877.727) per viaggi avventurosi ed economici specialmente dedicati ai giovani sono innumerevoli, ma una delle più interessanti pare quella che, fra circa cinque settimane, offre il viaggio su pullmini a 4 motrici da Salisburgo a Nuova Delhi. Il costo è previsto in circa mille lire (con 5 mila lire al giorno mediamente è possibile dormire e mangiare in esercizi modesti, ma consoni allo spirito del viaggio).

il weekend

Tempo d'estate, è il momento d'una vacanza in libertà nei villaggi al mare

Amici del Club

Gli esperti del turismo non hanno dubbi: con o senza crisi l'abitudine di vacanza estiva nei villaggi è talmente radicata che ormai questa formula di villeggiatura potrà soltanto assistere ad un'ulteriore espansione, non a un rallentamento. Parlare di vacanze in villaggi significa automaticamente pensare al Club Méditerranée di questo nuovo aspetto di turismo è stato l'inventore, quando ancora trionfava il classico soggiorno in albergo sulla spiaggia vicina alla città.

Nel 1950 nasce il primo villaggio di tende ad Alcudia e cinque anni dopo viene costituito il primo villaggio di capanne; nel 1956 l'apertura del primo villaggio sulla neve e nel 1966 viene inaugurato il villaggio di Agadir, in Marocco, il primo a restare aperto tutto l'anno; nel 1969, e fu un notevole atto di coraggio, il Club entrò sul mercato americano. Che la ricetta, continuamente corretta o migliorata, fosse quella giusta, lo testimonia il numero crescente di imitatori, specie in Italia, molte organizzazioni posseggono villaggi belli quanti quelli del Club e attrezzati per ogni tipo di sport (anche se l'ambiance» francese è un'altra cosa) e nel frattempo il Club ha bruciato le tappe diventando una potenza industriale difficilmente raggiungibile.

Nell'attuale stagione estiva funzionano una cinquantina di villaggi marini con quasi 40 mila posti letto e una decina di alberghi in montagna con circa tremila posti letto; se aggiungiamo i villaggi sciistici aperti soltanto nella stagione invernale abbiamo un totale di parecchi milioni di presenze annue. Anche le attrezzature sportive lasciano sbigottiti per la loro imponenza: oltre 500 maestri di sci, 350 campi da tennis, 1200 imbarcazioni con più di istruttori un investimento che non teme confronti, così come è stupefacente l'abilità con cui, in un ristretto numero di anni, il Club ha saputo uscire dai confini francesi.

Vediamo alcuni esempi per una vacanza estiva, scegliendoli, nell'immenso carnet del Club, fra le diverse fasce economiche a cui si indirizzano. Gregolimano è un villaggio nato soltanto l'anno scorso sull'isola Eubea nel Mare Egeo: il soggiorno (le capanne di paglia sono quasi scomparse) è in camere a due letti con servizi e aria condizionata ed è possibile praticare ogni tipo di sport marino oltre al tennis, alla pallavolo, allo yoga, al tiro con l'arco mentre naturalmente non mancano, come in tutti i villaggi, la discoteca, gli spettacoli serali, negozi e boutiques. Una settimana di soggiorno costa dalle 194 mila lire di settembre alle 277 mila in alta stagione (ma questa è già un villaggio di lusso perché, specie i più giovani, si accontentano dell'atmosfera genuina di Corfù, Palinuro e Cefalù spendendo, in bassa stagione, meno di centomila lire la settimana).

Agadir apre ai soci del Club tutto il fascino del Marocco: il villaggio è costituito da bungalows con servizi immersi in un bosco di eucalipti che digrada sull'immensa spiaggia bagnata dall'Oceano Atlantico: si possono praticare tutti gli sport, compresa l'equitazione, e vale la pena di scegliere alcune fra le escursioni, in aereo, pullman e Land Rover, verso l'interno del Marocco. Sette settimane di soggiorno compreso il viaggio aereo di andata e ritorno da Milano costano in estate 675 mila lire, in autunno qualcosa di più.

Negli ultimi anni i villaggi esotici del Club si sono moltiplicati (Mauritius, Senegal, Messico, Bahamas, Hawaii) ma il più celebre rimane sempre quello di Moorea in Polinesia a cui fa da splendida «succursale» quello di Bora Bora, nelle Isole Sottovento, incanto di cose su palafitte nelle calme acque della laguna. Partenze da Parigi in aereo da aprile a ottobre e due settimane di soggiorno (una per villaggio) a un milione 806 mila lire (è evidente che la parte della tariffa è costituita dal lunghissimo viaggio aereo perché una settimana supplementare di vacanza costa soltanto 263 mila lire).

Torino, Galleria San Federico 10, tel. 539.975; Milano, Corsia dei Servi 11, tel. 704.445; Roma, via Emilia 72, tel. 489.951.

Un po' d'ecologia

Mi ricordo, sacco a pelo, passo, torcia elettrica, macchina fotografica, binocolo: alcune delle cose che occorre mettere nel sacco da montagna prima di partire per uno dei campi di lavoro del W.W.F., la nota organizzazione internazionale che lotta per la salvaguardia della natura. «La quota dei partecipanti — dice una nota del ciclostilato informativo diffuso dall'ente — non va a beneficio dell'associazione, il quale non trae alcun vantaggio economico dai campi. Il lavoro svolto è ad esclusivo vantaggio della natura». Forse per molti non si tratta di vacanze ideali: mancano alcuni dei tradizionali divertimenti (più o meno misticì) che riempiono le giornate estive di molti ragazzi italiani. Due settimane ai Gran Paradiso a ripulire i sentieri, a censire i turisti (ed educare quando gli si insegna a non gettare cartacce), a pulire i boschi e a studiare l'ambiente costituiscono una vacanza particolare, certamente una vacanza formativa. Tra le altre attività, nelle zone in cui d'estate esiste il rischio dell'autocombustione, i partecipanti svolgono anche vigilanza antincendio. Sono accettati giovani dall'età di 16-18 anni fino a un massimo di 35 (ma di regola l'età massima è intorno ai 28). La quota d'iscrizione (che comprende vitto, alloggio, assicurazione) oscilla tra le 20 e le 35 mila lire. La sistemazione avviene in rustici, rifugi o tende. Oltre al Gran Paradiso (Val Soana o Valle dell'Orco), quest'estate saranno aperti campi in Val Cava (Bergamo), al Parco della Stelvio, nelle oasi La Bine (Mantova), al Monte Cavallo (Graniglione - Bo), al Monte Cotrero (Ancona), al Bosco Venzano (Milano), al Monte Crocetta (Lerici), al Parco Nazionale d'Abruzzo (Pescasseroli), nei Monti della Tolfa, al Parco del Circeo, alla Foresta Umbra (Foggia).

Vivere di sport

Le scuole di vela e di sci estivo e i soggiorni marini per il perfezionamento delle tecniche di immersione subacquea hanno raggiunto una diffusione di tale portata da coinvolgere un giro d'affari di tutto rispetto in relazione alla cifra totale che gli italiani spendono per le vacanze. Pur ancora riservati a un'élite più ristretta, altri sport come l'equitazione e il golf stanno trovando loro buona dimensione anche all'interno dei programmi delle grandi compagnie di viaggi. La vacanza dedicata a uno sport incontra sempre di più i favori degli italiani, specialmente quando si tratta di attività che non si possono praticare in città.

Oltre alle innumerevoli possibilità offerte dai villaggi vacanze balneari lungo le coste italiane, esistono proposte studiate apposta per dedicarsi in modo specifico ad alcuni sport.

Per le immersioni subacquee i mari italiani presentano ancora luoghi meravigliosi: ma occorre andare a cercarli individualmente e con sempre maggiori difficoltà: pochi, tranne i centri organizzati (per i quali si può prenotare in una qualsiasi agenzia) che offrono, accanto alla comodità dei servizi e alla possibilità di noleggiare le bombole, anche fondali di sicura soddisfazione.

Una buona proposta viene dall'agenzia I Grandi viaggi che ha programmato soggiorni per sub a Filicudi (Isole Eolie) presso il villaggio-hotel Phenicusa (2 cat.). La disponibilità in loco delle bombole e delle altre pesanti attrezzature di difficile trasporto, delle barche a motore per le uscite in mare, i corsi per l'ottenimento dei brevetti presso l'annessa scuola per sommozzatori fanno di questo centro una sede ideale per chi ama passare le vacanze sott'acqua. Filicudi e le isole vicine offrono validissimi fondali oltre ad alternative per il dopo barca (dai vulcani al Museo archeologico di Lipari).

I prezzi, per due settimane (senza trasferimento aereo), con pensione completa variano da 120.000 lire in giugno (sistemazione in tende o tucul), a 160.000 lire in agosto; più caro ovviamente l'alloggio in albergo: 135.000 lire (2 letti con servizi) in giugno, 280.000 lire in agosto. Circa 125.000 lire in più sono richieste per il trasferimento aereo da Milano o Torino (andata e ritorno) e per il trasporto dall'aeroporto di Catania all'isola. Corso di immersione e noleggio delle attrezzature sono pagati a parte.

Ventana offre invece 12 giorni all'Isola d'Elba, presso la residenza della Casa de la Vela di Schlopparello con corso di vela organizzato pensando principalmente ai giovani. La sistemazione è sportiva in camere a 4-6 letti. Uscite in mare e lezioni teoriche sotto la guida di istruttori federali riempiono quasi tutta la giornata: le barche disponibili sono Caravelle e Vauriens. La quota è di 310 mila lire e comprende corsi, pensione completa, uso delle attrezzature e assicurazione (non è compreso il viaggio di trasferimento all'Elba). Gli esperti assicurano che questa è una delle scuole più serie che il neofita della vela può trovare su tutte le coste italiane.

Per chi ama il golf la Jacuzzi Tours di Torino offre 4 e 7 giorni nei migliori campi: la Maiola, Porto Cervo e Riva dei Tessali costituiscono le tre proposte italiane. Per le partenze (individuali) da Torino, con voli di linea, i costi vanno in condo il campo scelto: 184.000 lire per quattro giorni a S. Margherita di (Is Molas), 250.000 per una settimana; 232.000 lire per 4 giorni a Porto Cervo; 340.000 per settimana a Riva dei Tessali. E' compresa la mezza pensione in albergo di prima categoria.

Una settimana a cavallo in Maremma, a Prategiano, è la proposta che viene dalla Mondadori Viaggi per chi vuole provare a cimentarsi con questo sport. La scuola è annessa all'albergo rustico Rifugio Prategiano (3 cat.) e si avvale di cavalli di razza. Il programma comprende due giorno di addestramento, pensione co e l'alla piscina: in camera doppia con servizi il costo è di 250.000 lire in alta stagione. Per i cavalieri esperti che hanno necessità di frequentare la scuola, il programma è modificato con uscite quotidiane di 5-6 ore (con sosta per pic-nic) accompagnate da guide: la tariffa è 293.000 lire.

Qualche idea per scegliere

Località	Agenzia	Sistemazione	Sport	prima settim. luglio	prima settim. agosto
Arborea Sardegna	Sogetur	Bungalow c.s.	Nuoto, equitazione	L. 133.000	L. 168.000
Alimini Puglia	Valtur	Camera c.s. aria condiz.	Wind surf, equitazione, vela, sci nautico, nuoto, golf, tennis, calcio	188.000	240.000
Isola Sardinia Sardegna	Vacanze	Bungalow c.s.	Vela, sub, tennis, scherma, equitazione, sci	245.000	297.500
Brucoli Sicilia	Valtur	Camera c.s.	Equitazione, arco, yoga, vela, tennis	188.000	240.000
Calampiso Sicilia	Mondoroma	Camera/cottage c.s.	Sub, vela, tennis, sci nautico	154.000	182.000
Castelsardo Sardegna	Mare neve	Bungalow c.s.	Tennis, sub	117.000	159.000
Iuledda Sardegna	Columbus	Bungalow o tucul	Sub, vela, pesca	126.000 96.000	126.000 98.000
Capo Calavà Sicilia	Aquarius	Bungalow c.s.	Tennis, vela, sci nautico, sub (apnea), bocce		320.000
Capo Rizzuto Calabria	Valtur	Camera c.s.	Judo, equitazione, vela, tennis, yoga, sci nautico	188.000	240.000
Casalvelino Campania	Meeting Club	Villette c.s.	Vela, tennis, bicicletta	119.000	164.000
Favignana Sicilia	Vacanze	Cottage c.s.	Vela, fotosub, tennis, canoa, ginnastica	203.000	238.000

mondo senza confini
qualità ed esperienza
senza confronti
in
continenti lontani '78
estate-autunno

KUONI
Maestri di vacanze

oriente
india-nepal, 3 diversi programmi da L. 1.368.000
bangkok-hongkong-singapore-bali L. 1.390.000
bangkok-hongkong-canton (cina popol). L. 1.419.000

speciale bangkok-estremo oriente
10/17/24 giorni
thailandia-golfo del siam, hongkong, birmania, ta. phuket, penang (malaysia) da L. 575.000

speciale ceylon/maldive
10/15/17/22/24 giorni
circuiti di ceylon e india meridion., soggiorni balneari a negombo e trincomalee da L. 695.000
isola maldive/velassaru da L. 790.000
bali, isola degli dei 12/19 gg. da L. 695.000

africa
egitto, cairo-luxor-aswan 10 gg. L. 759.000
vacanze balneari in kenya (mombasa) e fotosafari, 9/16 giorni da L. 990.000

americhe
u.s.a. 78 speciale new york e los angeles, stati dell'est, da costa a costa, golden west, i grandi canyons, 16 e 17 giorni da L.
spec. bahamas/florida 9/16 gg. da L. 575.000
sudamerica colombia, ecuador, perù, bolivia, brasile 21 gg. brasiliana manaus/amazzonia, salvador, sao paulo, iguagù, rio de janeiro, 16 gg. da L. 2.050.000
speciale brasile/argentina 13/17/24 giorni soggiorni a rio e circuiti, buenos aires e programmi «descubra argentina» da L. 910.000

vacanze balneari a corto tiro di volo
mari di grecia '78 / skiathos, corfù, rodi, creta, cefalonia, tour hellas classica 7/15/22 gg. da L. 288.000
lima 3C spiagge '78
italia e madera, canarie, tunisia

opuscoli informazioni e iscrizioni il vostro agente viaggi di fiducia oppure
VIAGGI KUONI S.p.A.
Roma - via v. e. orlando 75 - tel. 481.500/547 - 465.313
Milano - c.so venezia 19 - tel. 794.733 - 705.704 - 704.628

Santavenere
Hotel a Maratea
un tranquillo posto di classe.
Una raffinata offerta a particolari condizioni nel mese di giugno.
Santavenere Hotel
85040 Maratea Porto (PZ) - tel. 0973/76160-76281
SEMI S.p.A., P.le E. Mattei, 1 - 00144 Roma
tel. 06/59.009.387 - telex 62627

Pugnochiuso
confort e natura. Insieme.
A giugno, come in piena estate, una vera vacanza nella cornice incontaminata del Gargano.
Centro Vacanze di Pugnochiuso 71018 Vieste (FG) - tel. 0884/70911
SEMI S.p.A., P.le E. Mattei, 1 - 00144 Roma
tel. 06/59.009.387 - telex 62627

HAITI
9 giorni, + volo
partenze ogni martedì
SUNTUR VIAGGI MILANO
Tel. (02) 804.900, 926
Via P. da Cannobio, 5

ANTILLE
9 giorni, jet
partenze ogni
informazioni, programmi:
SUNTUR VIAGGI MILANO

40 km. di piste per sciare in pieno estate. Basteranno per la tua vacanza neve?
A Cervinia, regno delle nevi eterne, 9 skilifts e 80 maestri di sci ti aspettano per una settimana bianca di sogno.
Quota da L. 123.000 tutto compreso (dalla camera con doccia allo ski-pass) non è favoloso?

Se desideri ricevere gratis il depliant illustrativo invia questo tagliando (precisando nome, cognome e indirizzo) a: Cervinia S.p.A. P.zza Bodoni, 3 - 10123 Torino - Tel. (011) 549766

CERVINIA

VIAGGI GITE SPORT

AGOSTO — IN AEREO: MALTA, Palma Majorca, TURCHIA: Asia; Anatolia-Cappadocia; Atlantyca. TUNISIA; Hammamet; Monastir; Djerba. MAROCCO: Al Hoceima, SENEGAL, Egitto, INDIA-NEPAL-CEYLON-MALDIVE, Jamaica, ZAMBIA-MAURITIUS-MALAWI. ATIV - 538.347 - 537.348 - 548.212 - 088 a prezzo da Vostra scelta.

ATIV — PULLMAN: Belgrado 20-23/7, AGOSTO: Vallarta, Neuchâtel 14-15/8; Vienna 5 Terre 13-15/8; Salisburgo; Dolomiti; Umbria-Toscana 15-19/8; Monaco 17-19/8; Parigi e castelli; Roma-Napoli 10-18/8. Da L. 80.000. Tel. 537.348 - 538.347.

CORSICA — a Costa Smeralda 6 gg. 23/7-2/8; Giro di Francia 14 gg. 2/7-6/8; Portogallo e Spagna 13/18 gg. 20/7-3-31/8; Algeria Tunisia Egitto prog. dettagliato presso MALAN VIAGGI Tel. 53.19.43 e presso Va. Agenzia di Ivrea.

GRECIA — a isola 12 gg. 15/7-5-26/8-9-16/9; Turchia con Cappadocia 10 gg. 17/8-1/9; Romania monastery 10 gg. 11/7-8/9. Polonia e Germania Est 14 gg. 19/7-9/8. MALAN VIAGGI Tel. 53.19.43 e presso Va. Agenzia di Ivrea.

IRLANDA — a Connemara 12 gg. 16/7 - 6/8; Inghilterra e Scozia 12/17 gg. 23/6-9-30/7-6/8; Giro di Scozia Nord 17/20 gg. 25/8-14-28/7-7/8; Varsavia - Napoli 16/21 gg. 11/7-25/7-2/8. MALAN V Tel. 53.19.43 e presso Va. Agenzia di Ivrea.

VENUS — Spiagge Mar Nero ROMANIA. In aereo in gruppo da TORINO. Soggiorni quindicinali. Albergo 1ª cat. Partenze 2, 17 e 31/7; 14 e 28/8. Quote da L. 268.000. ATIV tel. 537.348 - 535.347 o presso Va. Agenzia.

austria

Nome _____ Cognome _____
Via _____ Città _____
Spedite a: Ente Nazionale Austriaco per il Turismo - Via Largo, 23 - 20122 MILANO - Tel. 02-803.532/867.221 oppure in Via Barberini 91/93 - 00187 ROMA - Tel. 06-47.54.658. Per ulteriori informazioni, rivolgetevi ad Austrian Airlines o al vostro Ufficio Viaggi.

GGK
Che ne direste di passare qualche giorno da re?
In Austria ci sono un mucchio di castelli che hanno visto i fasti dei monarchi più famosi, e che non aspettano altro che vedere i vostri. Per modo di dire, perché nei castelli austriaci potete soggiornare intere settimane pagando una cifra modica e divertendovi come si deve. E poi, si dice, meglio un giorno da re...
AUSTRIA

Perù, la festa del Sole

La Francorosso International (Torino, telef. 548.733) organizza dal 16 al 30 giugno un viaggio di ampio respiro in Perù in occasione dell'Inti Raymi, la festa del Sole che rievoca le tradizioni e il folclore incaico del Paese. Dopo l'arrivo a Lima con «jumbo» Air France si parte per Nazca e di qui si compie un volo a bassa quota sulla pianura per vedere le incredibili linee e disegni che qualcuno attribuisce ad esseri extraterrestri.

Arrivati a Pisco è prevista una crociera di un giorno fino alle isole del Guano dove abitano di uccelli quali pellicani e pollicani nidificano in libertà. Tornati a Lima si raggiunge aereo Cuzco, la capitale dell'impero degli Inca sull'altipiano andino, a 3400 metri di quota. Il giorno successivo è interamente dedicato (con viaggio in treno) alla scoperta della «città perduta» di Machu Picchu.

Si ritorna a Cuzco e per due giorni si assiste alla solenne festività dell'Inti Raymi, celebrata al solstizio d'estate nella piana di Sacsayhuaman, di fronte grande fortezza. Rivivono, con gli sfarzosi costumi dell'epoca, l'imperatore inca e le sue concubine, i grandi sacerdoti e le vestali del Sole. Le offerte cruente al dio Sole sono al giorno d'oggi sostituite da sacrifici simbolici, senza nulla togliere alla grandiosità e alla suggestione scenografica dell'insieme. Ma al di là del carattere spettacolare e turistico, la festa di Inti Raymi è per gli indios e i contadini della sierra l'occasione di abbandonare i campi per scendere in città, partecipare per oltre settimana a una festa continua fatta di bevute di pisco e di birra, di danze improvvisate per strade, di sfilate e di maschere, il tutto vissuto con grande trasporto e con gusto pagano.

Ancora un giorno di escursione nei dintorni di Cuzco, poi si parte in treno (e il viaggio occupa quasi tutta la giornata) per Juliaca a una quota media oscillante intorno ai mila metri, frequenti fermate nei villaggi e occasioni per acquistare prodotti tipici dell'artigianato andino. Una giornata è dedicata alle sul lago Titicaca, visitando le isole galleggianti su cui le genti Uros, poi, dopo un'ultima visita alle tombe inca di Sillustani, è previsto il ritorno a Lima, da cui, con un jet della Lufthansa, si ritorna in Europa.

La tariffa, un milione 600 mila lire, non è certo alla portata di tutte le borse ma, escluso i pochi pasti a Lima, è comprensiva di tutto e offre l'occasione di un contatto alquanto accurato con un mondo vecchio di millenni senza le fatiche di un trekking.

In montagna con le guide

Ormai da cinque anni il gruppo di guide alpine dell'organizzazione «Aria di montagna» (per informazioni Giambattista Campiglio, tel. 0125-53.982) compie una meritoria opera per far scoprire le Alpi anche ai turisti più digiuni di alpinismo. Nel programma dell'estate '78 è possibile scegliere programmi di ogni lunghezza e prezzo, oltre alla scoperta della natura più incontaminata e alla rigorosa assistenza di esperti, è anche quello di fare poco.

Fra segnalare queste proposte: giro escursionistico di sette giorni scoperta magico mondo del Parco nazionale del Gran Paradiso con partenza il 2 luglio e venduto a 100 mila lire; sette giorni (con partenza il 20 agosto) con l'ascensione al Monte Bianco e altre facili salite nel gruppo (mila lire, è necessaria una modesta capacità alpinistica, sull'ordine del secondo, terzo grado); a partire dal 23 luglio una settimana fra le vette del gruppo del Bernina, 140 mila lire, nessuna difficoltà alpinistica ma utile soltanto un buon allenamento a camminare ad alta quota.

Il programma prevede anche parecchie gite di un paio di giorni (costo 15-20 mila lire).

Le terme, per la salute

Nello scegliere una vacanza alcuni sono condizionati dalla salute; a volte l'ostacolo che stenta a passare induce a decidere per un soggiorno termale. Ma all'interno di dépliants che illustrano viaggi di ogni pochi i programmi che si adattano alle esigenze dell'azienda la cura di quiete il quale desidera lontano dalle affollate e rumorose stazioni turistiche. L'Italia ha una tradizione antichissima per quel che concerne le terme: la realtà la storia dell'antica i resti monumentali giunti fino a sono molte le agenzie di viaggi che pubblicizzano questo settore.

Abano, Montegrotto, Montecatini, Ischia, Acireale, Chianciano e Lurisia non sono che alcune delle numerose località, rinomate anche all'estero, in cui si può l'ambiente ideale per una vacanza di questo tipo. Ciascuna una o più specializzazioni, legate alle proprietà terapeutiche delle acque che vi sgorgano, si presentano con fisionomie sempre varianti l'una dall'altra. Dall'ambiente tranquillo di Lurisia, immersa nel verde della mezza montagna (600 metri) della provincia cuneese ai bagni sulfurei di Acireale, a due passi e nel di un'area siciliana ricca di valide attrattive turistiche, dalla mondanità che avvolge centri termali di prestigio come Montecatini, Fiuggi o Abano, alle raffinata atmosfera che si respira a Lacco (Ischia), le scelte sono varie.

È necessità effettivamente anche di una precisa terapia trova poi nel medico la persona che, meglio di qualunque agente di viaggio, può consigliare località più adatta. L'Alpitour di Cuneo ha preparato un programma che offre alternative molte termali italiane con possibilità di scegliere anche in base alle disponibilità economiche. Ad esempio, una settimana al Grand Hotel Caesar di Montegrotto (13 chilometri da Padova) costa 140 in luglio, agosto e settembre, 151 mila lire giugno e 182 mila lire novembre. Da 108 mila a 135 mila lire le tariffe dell'Hotel Montecarlo. Entrambi gli alberghi di seconda categoria.

Nelle tariffe, prevedono la pensione completa, non sono comprese la visita medica obbligatoria (12 mila lire) e le terapie (6000 lire a seduta per i fanghi, 3500 per le grotte sudatorie, 2000 per le nebulizzazioni). Piscine, tennis e il vicino Golf Club Euganeo (18 buche) sono a disposizione degli ospiti con validità sportive.

Pagina a cura di **Gigi Maltana** e **Roberto Thoeni**

S'inizia questa sera nello stadio del River Plate di Buenos Aires il Mundial argentino - I campioni uscenti della Germania Ovest affrontano la Polonia, brillante protagonista dell'ultima edizione

Quanto valgono oggi le grandi di Monaco?

Gerd Mueller festeggiato dai compagni dopo il gol-vittoria di quattro anni fa alla Polonia

Quattro anni fa nel fango vinsero i tedeschi un gol Mueller - Molto rinnovata la formazione di Schoen - I problemi dello sport polacco - Dirigerà l'argentino Coerezza

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BUENOS AIRES — Tocca a due delle «grandi» di Monaco '74 il compito di aprire oggi nello stadio del River Plate il Mundial argentino. I campioni in carica della Germania Ovest affrontano la Polonia in una partita che — relativamente importante in quanto a risultato — è virtualmente alcuna qualificazione al turno successivo di entrambe le squadre — almeno rivincita match del 3 luglio di quattro anni or sono. Quel giorno, terreno allagato un acquazzone Waldstadion di Francoforte, i bianchi di Helmut Schoen troncarono lo splendido volo della formazione guidata da Casimiro Gorski. Vinsero i tedeschi per uno a zero con un gol del solito Mueller a quattordici minuti dalla fine: sul «pensate» i più potenti padroni di casa ebbero ragione, rischiando grosso, della miglior tecnica della allora deliziosa squadra di capitan Deyna.

Quanto sono ancora forti i tedeschi, questa giovane ancora bene i polacchi, quattro anni dopo? la gara di oggi comincerà a chiarire le idee. Il dirà il quindicesimo del Mundial. La Polonia ha ancora nel suo gruppo di convocati sette elementi del '74, la Germania è molto più rinnovata: attorno ai vecchi draghi Maier, Vogts e Bonhof: varrà l'esperienza, o si imporrà lo slancio dei più giovani? E la partita sarà «maschia» o avrà ragione chi prevede un pareggio in «souplesse»? Helmut Schoen sostiene che sia lui che il collega Gmoch, ex braccio destro di Gorski ed ora responsabile unico della squadra, vorranno vincere, ma aggiunge che «*Il torneo è lungo*» e rimette tutto in discussione.

Il commissario tecnico tedesco aggiunge di non avere timori di non aver dovuto denigrare nulla, di aver provato lo, dopo le inopinate recente sconfitta di fronte alla Svezia, in realtà deve far fuoco con la legna il campionato della Bundesliga gli ha consegnato: dopo quella batosta, è noto, i tifosi rivolevano Beckenbauer, facevano pressioni sulla federazione perché pagasse al Cosmos l'affitto del *kaiser* Franz per il periodo del Mundial. Persi per usura o caduti all'estero alcuni elementi di spicco, il calcio tedesco attraversa un momento difficile perché i ricambi non maturati abbastanza in fretta. Clamoroso il caso di Manfred Kaltz, il libero dell'Amburgo, che vedemmo giocare da leone contro gli azzurri a Berlino, il quale è poi caduto in una crisi psicofisica che ha molte somiglianze con quella di Graziani, e le stesse difficili spiegazioni. Dopo aver provato nel ruolo prima Tenhagen del Bochum quindi il «richiamato» Schwarzenbeck del Bayern, Schoen ridà fiducia a Kaltz confidando che il peggio sia passato.

In avanti, molte delle speranze di successo della Germania sono affidate a Klaus Fischer, che nasce a rallegrare con i suoi gol persino le domeniche Gelsenkirchen, la città più grigia del grigio bacino della Ruhr. Fischer ha ventinove anni, cerca ora la grossa affermazione a livello internazionale, verso la fine di una carriera macchiata da una lunga squalifica per la sua partecipazione ad un «giro» di gare comprate e vendute. Dal '70, da quando milita nello Sheffke 04, Fischer ha segnato centoquaranta gol in poco più di duecento gare di campionato. È entrato nella squadra nazionale l'anno scorso nella tournée sudamericana uscito.

Secondo i colleghi tedeschi, il loro «fussball» è in difficoltà non solo per scarsità di talenti ma per una precisa situazione tecnica. Non c'è più uniformità di gioco, come un tempo. Parte della dei club (Bayern, Eintracht Francoforte) si sono votate per il marcamento a zona, altre (Colonia, Borussia Moenchengladbach) non rifiutano la difesa a uomo, all'italiana ad ogni costo Schoen deve far coabitare nella rappresentativa atleti diversamente abituati.

Diversa la situazione della Polonia. La vittoria alle Olimpiadi del '72 a Monaco, la conferma della squadra con il terzo posto nei mondiali del '74 la medaglia d'argento a Montreal, il nono posto nel campionato del mondo juniors del '77 avevano dato la misura di un team che si è formato per un matrimonio nei quali delle giovanili. Negli ultimi tempi si fatte più attolliate le discoteche di Varsavia e Cracovia, a misura si spopolevano i campi sportivi. Il fenomeno è ancora più chiaro nello sport dell'atletica leggera. Le memorie «vecchie» è quindi obbligata.

È vero il gigantesco stopper Zmuda (un metro e 85 per ottanta chili), ventiquattro anni) il veloce, goleador Germania anni) sono giovani ma la nazionale — rispettivamente 42 e 50 — dicono che la carriera comincia a farsi pesante. Capitan Deyna ha trentun anni, la stessa di Wlodzimierz Lubanski rispettato dal Belgio dove gioca nel Lokeren (e dove è considerato con l'olandese Rensenbrink il miglior attaccante del campionato). Tecnico di prim'ordine, bloccato a lungo da un incidente al ginocchio accorsogli in un duro match con l'Inghilterra nel '74, Lubanski cerca ora in Argentina — ha Gmoch gliene darà l'opportunità — l'occasione di rilancio mondiale si termina di una carriera tormentata.

Le due squadre sono scese ieri a Buenos Aires dal ritiri di Ascochinga presso Cordoba (Germania) e da Rosario (Polonia). Stamane capitale il tempo sufficiente per il dovere di «spripistare» e poi torneranno nelle loro sedi a sbrigare le altre partite contro Tunisia e Messico, due formazioni, in omaggio ai campioni uscenti, sarà la Polonia a cambiare divisa: maglia rossa stretta bianca, calzoncini bianchi invece che rossi, calzettoni rossi. Schoen la spesa ha portato i suoi a vedere la caricha del River, teatro del match. Tutto è pronto per la gara apertura, che sarà diretta dall'argentino Angel Norberto Coerezza, un giusto omaggio al padrone organizzatore del Mundial. Anche gli arbitri, in questo giornate di vigilia, sono stati sottoposti a severi test. Il bisogno apparteni tutti abbastanza bene (Gonella però ala stato un po' in difficoltà sulle prove dei 400 metri, in piata) salvo il sovietico Anatoli Ivanov, il più anziano del gruppo (cinquant'anni) che ora accusa una contrattura muscolare. Anche i direttori di gara il «cielo diventa sempre più «atletico».

Bruno Perucca

Tv ore 20

Germania	Polonia
1 Maier	1 Tomaszewski
2 Vogts	2 Szymanowski
4 Beckenmann	3 Zmuda
5 Kaltz	6 Gorgon
8 Zimmermann	8 Maiuslewicz
9 Bonhof	9 Kasperczak
10 Flohe	12 Deyna
15 Beer	13 Boniek
7 Abramczik	16 Lato
9 Fischer	17 Szarmach
20 H. Mueller	Lubanski
PANCHINA	
21 Kargus	21
3 Dietz	10 Rudy
11 Rummenigge	5 Nawalka
17 Holzenbein	15 Kusto
14 D. Mueller	20 Wojcicki

ARBITRO: Norberto Angel Coerezza (Argentina).

TV — La partita sarà telecronacata in diretta sulla rete due a partire dalle ore 20.

Giocano con questi numeri nelle partite del "Mundial,,

	AUSTRIA		FRANCIA
Maglia bianco-azzurra, pantaloncini neri	Maglia bianca, pantaloncini neri	Maglia gialla, pantaloncini azzurri	Maglia azzurra, pantaloncini bianchi
1	1 KONCILIA	1	1 BARATELLI
2 ARDILES	2 SARA	2 TONINHO	
	3	3 OSCAR	BOSSIS
4 BERTONI	BREITENBERGER	4 AMARAL	4 BRACCI
5	5 FEZZEY	5 CEREZO	5 JANVION
6 GALLEGO		EDINHO	6
7 LUIS	7 HICKERSBERGER	7 ZE SERGIO	7 RIO
RUBEN GALVAN	8 PROHASKA	8 ZICO	
9	KRANKL	9 REINALDO	BATHENAY
10 KEMPES	10	10 RIVELI	
11 KILLER	11 JARA	11 DIRCEU	11 MICHEL
12 LARROSA		12 CARLOS	12 PAPI
13	13 HAPPICH	13 NELINHO	PETIT
14 LUQUE	14 STRASSER	16 ABEL	PLATINI
15 OLGUIN	WEBER	15 POLOZI	15 BERDOLL
16 ORTIZ	PERSIDIS	R. NETO	
	17 OBERACHER	17 JOAO	17 LACOMBE
PAGNANINI		GIL	
	19	P. MENDONICA	19 SIX
20 TARANTINI		20	ROUVER
21 VALENCIA	21 FUCHSBICHLER	21 CHICAO	21 B. DEMANES
VILLA	22 BAUMGARTNER	22	22 DROPSY

GERMANIA	IRAN	ITALIA	MESSICO
Maglia bianca, pantaloncini neri	Maglia bi pantaloncini bianchi	Maglia azzurra, pantaloncini bianchi	Maglia verde, pantaloncini bianchi
1	1 HEJAZI	1 ZOFF	1
VOGTS	2	2 BELLUGI	NAJERA
	KARBANDI	3 CABRINI	3 TENA
	4 NAZARI		4 RAMOS
5 KALTZ	CHASHGHAIAN	5 GENTILE	5 VASQUEZ
6		6	6 MENDIZABAL
7 ABRAMCZIK	7 KAZERANI	7 MANFREDONIA	DE LA TORRE
	8	8	8
FISCHER	SKOJA'I	ANTOGNONI	RANGEL
10 FLOHE		BE	ORTEGA
11 RUMMENIGGE	11 PARVIN	11 PECCI	11 SANCHEZ
S back	ALLAHYEHDI	12 CONTI	12 MARTINEZ
13 KONOPKA	13 DANAIFAR	13 PATRIZIO SALA	13 CISNEROS
14 DIETER MULLER	14 GHASEMPOOR	14 TARDELLI	14 GOMEZ
15 BEER	15 FARIBA	15 ZACCARELLI	15 FLORES
16	16	16 CAUSIO	16
17 HOLZENBEIN	17 ROSHAN	17 CLAUDIO SALA	17 CUELLAR
18	18	18 BETTEGA	18 LUGO
19	JAHANI	19 GRAZIANI	19 RODRIGUEZ
MULLER	20 BESHKAR	20 PULICI	
21 XARGUS	NOORALI	21 ROSSI	21
22	22		22

OLANDA	PERU'	POLONIA	SCOZIA
Maglia arancione, pantaloncini arancione	Bianco a fascia rossa, pantaloncini bianchi	Maglia bianca, pantaloncini rossi	Maglia azzurra, pantaloncini bianchi
1 SCHRIJVERS	1 SARTOR	1 TOMASZEWSKI	1 ROUGH
2 POORTVLIET	2 DUARTE	2 MAZUR	2 JARDINE
3	3 MANZO	3 MAKULEWICZ	3 DONACHIE
4 VAN KRAAIJ	4 CHUMPITAZ	4 SZYMANOWSKI	4 BUCHAN
5 L	5 DIAZ	5 NAWALKA	5 MC QUEEN
6 JANSEN	6 VELASQUEZ	6 GORGON	6 RIDCH
7 WILDSCHUT	7 MUNANTE	7 IWAN	7
8 JONGBLOED	8 CUETO	8 KASPERCZAK	8 DALGLISH
9 HAAN	9 P. ROJAS	9 ZMUDA	9
10 R. Van De Kerkhof	10 CUBILLAS	10 RUDY	10 HARTFORD
11 W. V. De Kerkhof	11 ORLITAS	11 MASZTALER	11 JOHNSTON
12 RENSENBRINK	12 MOSQUERA	12 DEYNA	12 BLYTH
13 NEESKENS	13 CACERES	13 KUPCEWICZ	13 KENNEDY
14 SOSKAMP	14 NAVARRO	14 JUSTEK	14 FORSYTH
15 HOVENKAMP	15 LEGUIA	15 KUSTO	15
16 REP	16 CORNEJO	16 LATO	16 MACARI
17 RUSBERGEN	17 QUESADA	17 ZARMACH	17 JOHNSTONE
18 NANNINGA	18 LABARTHE	18 BONIEK	18 SOUNESS
19 DOESBURG	19 LA ROSA	19 LUBANSKI	19
20 SUURBIER	20 SOTIL	20 WOJCICKI	20 CLARK
21 LUBSE	21 QUIROGA	21 KUKLA	21 ARBER
22 BRANDTS	22 R ROJAS	22 KOSTRZEWA	22 BURNS

SPAGNA	SVEZIA	TUNISIA	UNGHERIA
Maglia pantaloncini azzurri	Maglia gialla, pantaloncini blu	Maglia brillante, pantaloncini bianchi	Maglia rossa, pantaloncini bianchi
1	1 HELLSTROEM	1 ATTOUGA	1
DE LA CRUZ	2 BORG	2	2 TOROK
3	3 ROY ANDERSSON	3	3 KOCSIS
4	4	4	J. TOTH
5	5 ERLANDSON	5	5
6 BIOSCA	6 TAPPER	6	6
7 DANI	7 LINDEROTH	7 TEMIME	7 FAZEKAS
8 JUANITO	8 BO LARSSON	8	8
QUINI	9 L. JARSSON	9 AXID	9 TOROCSIK
10 SANTILLANA	10	10	10
11 CARDENOSA	11 WENDT	11 B BEN AZIZA	11 VARADI
GUZMAN	12 HAGBERG	LABIDI	12 MARTOS
13 MIGUEL ANGEL	13 M. ANDERSSON	13 LIMAN	13 CSAPO
14 LEAL	14 AMAN	14	14 GALINT
15 MARANON	NILSSON	15 BEN	15
16 OLMO	16 TORSTENSSON	16 CHEHAIBI	16 HALASZ
17 MARCELINO	17 MOLLER	17	17
18 PIRRI	NORDIN	18 CHEBLI	18
19 REXACH		HABNI	A. TOTH
CANO	R. ANDERSSON	20 JEBALI	20 FULOP
21 SAN JOSE'	21	21 L. BEN AZIZA	
URRUTI	EDSTROM	22 NAILI	22 KOVACS

In 80.000 chiederanno all'Argentina una grande prova contro l'Ungheria

In campo per il gol e la patria

La squadra di Menotti riveste il ruolo di favorita per le sue caratteristiche tecniche, per il magnifico pubblico - La mancanza nel collettivo di Daniel Bertoni - La benedizione dell'arcivescovo di Baires

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BUENOS AIRES — *Juan Carlos Aramburu, arcivescovo, Buenos Aires, ha dato la benedizione al mondiale che inizia. Nella cattedrale metropolitana stipata di folla la messa è stata letta in cinque lingue davanti alle telecamere che sfavillavano in diretta l'avvenimento. Pur l'arcivescovo di Buenos Aires ha tenuto l'invocazione ecumenica mentre i fedeli, in piedi, pregavano per il futuro di gloria dell'Argentina. Erano le sei del pomeriggio e a Jose Paz, sfitto della nazionale di casa, il momento era solenne. Dopo mesi, anni di preparazione, i giocatori hanno capito che ora giunta la verità. Finora erano stato solo parole. è ora detto e scritto del simbolico di questo avvenimento di calcio che va oltre la stera sportive, gli stessi l'avevano capito, ma la solennità di una ha dato agli argentini di Cesar Luis Menotti la dimensione esatta la nazione si rispetta loro.*

Prima era necessario accogliere il mondo in qualche maniera, organizzarlo il mondiale a dispetto di ogni critica, poi bisognava stupirlo attraverso il funzionamento dell'apparato, adesso occorre battersi vincendo il torneo e dare all'Argentina il la competa. Poco a poco, senza averne quasi consapevolezza, la tiestonda di cosa si è trovata ad essere la favorita. Le dichiarazioni dei tecnici delle altre squadre, che hanno forse esagerato in lodi per ricambiare gli argentini delle calorose accoglienze ricevute, hanno contribuito a ripetere alla formazione di Menotti pronostici e responsabilità, ma è stata soprattutto la motivazione di prestigio che scavalca apparì a volere a tutti i costi l'affermazione finale. Essere favoriti è bello e pericoloso. Bello perché la consapevolezza del proprio valore dilata entusiasmi ed energie vincenti, pericoloso perché il peso da sopportare adesso è davvero troppo e un contrattempo, anche minimo a superabile, può creare complicazioni e problemi psicologici di difficile soluzione. questi giorni che hanno preceduto l'apertura campionati, i giornali argentini hanno riportato dichiarazioni di Cesar Luis Menotti che invitavano alla calma, ma nello stesso tempo facevano appello a forti sentimenti nazionalistici. Patria, ordine, consapevolezza sono state alcune delle parole più ricorrenti e lo stesso commissario tecnico, per denaro, ha permesso la pubblicazione di messaggi autografi in cui si chiedeva al popolo argentino over fiducia nella squadra e, sotto sotto, in ciò che rappresenta.

Il lavoro di Cesar Luis Menotti, al di là delle possibili strumentalizzazioni, è stato comunque positivo assai. L'Argentina da sempre ha avuto problemi nella costruzione di una squadra nazionale all'altezza del valore dei suoi uomini. Questione di mentalità, come afferma Oscar Ortiz, attaccante venticinquenne del River Plate inserito nella lista del ventidue, perché Argentina manca l'organizzazione di base e si vuole tutto e subito, senza programmazione e senza conoscere via di mezzo: per il fisico, dice sempre Ortiz, un giocatore è un campione appena un brocco, e in questo mezzo di giudizio di fondo, meglio fondere finora, la mancazione argentino del calcio. Alteratori che vengono criticati e licenziati al primo insuccesso, un materiale tecnico e umano inesauribile nel suo pieno e reale valore. Cesar Luis Menotti ha portato idee nuove, le ha realizzate e dispetto delle critiche ed l'Argentina, comunque vada il mondiale, ha trovato la giusta strada.

La squadra è realmente una delle più forti, o il ruolo di favorita regge anche all'analisi delle sue caratteristiche tecniche. Se poi si pensa al pubblico, ai magnifici stadi, dell'entusiasmo di allora le quotazioni sono destinate a salire.

L'Argentina possiede un attacco terribilissimo, forse più temibile fra le alla fase finale. Una macchine poi, la definiscono i critici sudamericani che non capo occasione di ledere la mobilità degli attaccanti e la loro pericolosità sotto porta. Il senso del gol, l'allegria quasi con la squadra sono portati in avanti e costituiscono l'avversario alla Se l'opinione pubblica ha qualcosa di cui lamentarsi, questo riguarda piuttosto la fuga dei migliori verso l'Europa, Se Ventemonte si volesse impostare un serio lavoro di ricostruzione, dicono i voci disidenti, allora si dovesse impedire l'esilio in cerca di gloria di tanti emigranti del calcio argentino.

Il fronte al gol anche i maggiori cadono a Cesar Luis Menotti raccoglie i meriti che accettano. E' lui che ha trasformato il gruppo corrono senza sosta delle formazioni di club in coesi collettivo a potenza di esecuzione, è lui che ha studiato e fatto applicare una serie di varianti tattiche offensive che hanno creato un tocco di grandissima capacità realizzativa. Houseman, Luque e Kempes, il trio centrale, sono veloci e particolari in area: Luque massiccio, ma dotato di una posizione leggermente centrale a lascia spazio agli inserimenti dei compagni. Kempes soprattutto, mentre i tre centrocampisti, vale a dire Ardiles, Gallego, Valencia, il reparto forse migliore dell'Argentina, sono abilissimi suggerire l'azione e nel sovreggiato dinamismo e intelligenza la manovra offensiva dei compagni.

Una squadra questa Argentina, splendida da metà in su, ma non all'altezza in fase difensiva. Qui infatti la fiato poco Luis Galvan e Olguin, sulla fascia destra, si trovano spesso difficoltà quando devono marcare stretto l'avversario e il primo, in posizione di «stopper», non favolte a fare il filtro autentico nello scambio ruolo Passarella, il capitano, un ottimo ragazzo che, fortunatamente per Menotti, possiede classe e temperamento da vendere. Anche il torino atlanta Tarantini sufficiente affidamento.

Ottantamila persone, il seguito, chiederanno all'Argentina di giocare per il gol e per la patria. Gli unici forse a non essere tino in fondo contenti saranno i tifosi dell'independiente, River Plate e Boca Juniors dei più tifosi Buenos Aires: campo non ci sarà infatti Ricardo Daniel Bertoni, attaccante e giovane argentino. Si è infortunato tempo fa, ha tentato il recupero. Non ce l'ha fatta e ritornare al meglio tanto da convincere Menotti. Ma nel futuro, sempre che la voglia programmazione non si spenga con le luci del mondiale ci sarà posto anche lui.

Carlo Coscia

Inchiesta fra i giornalisti di otto nazioni partecipanti

Quattro gironi, queste le probabilità

Interrogati francesi, olandesi, tedeschi, svedesi, brasiliani, britannici, spagnoli e argentini Un totale di 200 probabilità su cento poiché sono due le squadre che si qualificheranno

Gruppo 1

Argentina 70%
Italia 50%
Francia 40%
Ungheria 40%

I favori all'Argentina marcati, ma qualcuno non esclude la clamorosa sorpresa, considerando il fattocampo. Malgrado le perplessità dei giornalisti italiani (alcuni accusati pessimismo colleghi stranieri, sperimo abbiano ragione), gli azzurri sono riconosciute le chances per passare il turno come secondi. Tutti d'accordo nell'assegnare ad ognuna delle tre partite il loro attuale rendimento. La Polonia è considerata la squadra più misteriosa: nessuno sa valutare con precisione il rendimento dei vari Tomaszewski, Deyna, Lato, Szarmach, Zmuda a quattro anni distanza.

Gruppo 2

Germania Ovest 65%
Polonia 85%
Messico 6%
Tunisia 1%

E' uno dei due gruppi nei quali il pronostico è largamente La simpatia per la squadra messicana, per il «pelusione Cubilla», le fa meritare una percentuale minima, mentre la Tunisia è considerata una valorosa. Tedeschi e polacchi dovranno però chiarire nel corso delle tre partite il loro attuale rendimento. La Polonia è considerata la squadra più misteriosa: nessuno sa valutare con precisione il rendimento dei vari Tomaszewski, Deyna, Lato, Szarmach, Zmuda a quattro anni distanza.

Gruppo 3

Brasile 80%
Spagna 50%
Austria 45%
Svezia 25%

Pronostico Il Brasile, non qualche brivido, è nettamente favorita per la squadra. Finisce poi prevalere poco Spagna grado la bruttà prova generale di Montevideo, a cause della grinta, della combattività degli iberici, e del maggiore tito alle loro spalle. Gli austriaci sono considerati molto tecnici, ma privi di temperamento. La recente vittoria sulla Germania scotlano le chances degli svedesi, che hanno a loro vantaggio il fatto di non nulla da perdere.

Gruppo 4

Olanda
Scozia
3%
Iran 1%

Olandesi e su tutti, previsione che data dallo stesso del sorteggio dello scorso gennaio, anche se dal clan «i tulipani» arrivano voci (a qualcosa di più, stando a ha intervistato Rep) di disaccordi i giocatori ed il trainer austriaco Happel. sessanni sono un troppo autorevole: loro parlano italo possibile. Il Perù dei vecchietti (età media «sfiora» i trent'anni) trova scarsissima credito, e così l'Iran anche se a Parigi con la Francia ha destato una discreta impressione.

PT/78

OGGI NON HAI PIÙ SCUSE PER NON COMPRARTI UN BLACK & DECKER.

TRAPANO K500
L. 19.900
IVA INCLUSA
anziché L. 27.250

SEGHETTO O LEVIGATRICE
L. 26.900
IVA INCLUSA
anziché L. 36.350

È UN'OFFERTA RISPARMIO DEI RIVENDITORI Black&Decker

Trasferimento previsto, viaggio insolito

Azzurri a Mar del Plata con un Fokker militare

Nessuna conferma ai premi di partita - Per una ipotetica vittoria la Federcalcio sborserebbe un miliardo - Dichiarazioni sempre eguali

DAL NOSTRO INVIATO

MAR DEL PLATA — A bordo di un Fokker TG-54 della Fuerza aerea argentina, la Nazionale è sbarcata, ieri, poco dopo mezzogiorno, all'aeroporto di Mar del Plata. La partenza da Buenos Aires era avvenuta un'ora prima in un'atmosfera di «giallo». Anziché all'Aeroparco civile il pullman degli azzurri era stato dirottato, sotto scorta, sulla pista militare, costringendo i giornalisti a un brusco cambiamento di programma. Sorvegliati dai soldati, abbiamo dovuto attendere Bearzot al cancello d'ingresso. Per consentire al commissario tecnico di effettuare la prevista conferenza stampa, il Fokker con a bordo la squadra è ritardato di alcuni minuti il decollo.

Giocca di velluto marrone a coste larghe, in previsione del clima rigido che imperversa sulla costa atlantica, Bearzot non ha voluto parlare di premi che la «commissione tecnica» avrebbe concordato con il presidente Carraro.

«Solo che mi interessano», ha dribblato. Da indiscrezioni trapelate in occasione del soggiorno romano, era corsa voce che la Federcalcio intenderebbe stanziare una cifra superiore ai 1 miliardo e 1000, senza distinzione fra coloro che giocano o i riscaldi, in caso di qualificazione alla finalissima. La conquista del titolo, ovviamente, farebbe scattare il premio «extra» di una decina di milioni (la cifra globale supererebbe il miliardo) ma è una eventualità in cui nessuno vuol credere. «*I ragazzi sono tranquilli e saremi dopo nove giorni di preparazione e di assembramento* — ha puntualizzato Bearzot —. *L'ambiente è sereno. Stanno per iniziare le grandi battaglie. I problemi, se ci sono, verranno a galla durante il "mondiale". Quelli che ora sembrano dopo la partita di Roma con la Jugoslavia sono ormai risolti e superati. Tutti hanno superato e c'è una costante crescita sul piano fisico e atletico. La favorita del girone rimane l'Argentina, mentre noi e la stessa probabilità di Francia e Ungheria, esattamente come al momento del sorteggio del gennaio scorso*».

Bearzot non ha sulla coscienza, che è quella accantonata Rossi al posto di Graziani e Cabrini terzino sinistro (Maldera dovrebbe andare in tribuna per far posto in panchina a Menfredonia, in grado di coprire i ruoli di «libero» e di «stopper») ma l'annuncerà ufficialmente oggi dopo l'ultimo allenamento. Bearzot si è stupito che Hidalgo abbia già reso noto lo schieramento (con un solo dubbio tra Petit e Guillou per la sostituzione di Bathenay) ed ha criticato il comportamento del collega anziché compiacersi di i piani dell'avversario: «*Ha fatto male. C'è sempre un allenamento e un titolare all'ultimo voglio vedere come recupera psicologicamente il rincalzo che deve sostituirlo*».

L'impiego è sorpresa (ma truppa) di Tresor non condiziona la scelta già fatta da Bearzot, al quale non dispiace che Hidalgo schieri il «libero» del Marsiglia. «*Tresor può essere un problema solo quando avanza* — ha spiegato Bearzot —. *Però con lui in Francia ha vinto subendo dei gol. Lopez è un libero più statico che garantisce maggior copertura e che avrebbe sicuramente complicato l'attività del nostro attacco. Un Tresor che si aggancia può essere un vantaggio per noi che perché il "libero" non viene accoppiato a nessuno. Dovrebbe essere il centravanti di affrontarlo in prima battuta me vedrò con quale contromarcatura disturbare gli spostamenti di Tresor*».

Fifa, Havelange ancora presidente

BUENOS AIRES — Il congresso della Fifa ha confermato alla presidenza il brasiliano Joao Havelange per altri quattro anni. Il cambio della guardia con Artemio Franchi dovrebbe quindi avvenire alla vigilia del mondiale del '82 in Spagna, sempre che il dirigente italiano sia pol dell'idea di accettare la carica. Pareva che Havelange «lasciasse» già ora, ma evidentemente la sua speranza di vedr nominato ministro dello sport in Brasile non è ancora vicina a concretizzarsi.

La questione di Taiwan ha provocato un dibattito di otto ore all'interno dei delegati della Fifa. La proposta dell'Iran di espellere Formosa a vantaggio della Cina Popolare ha suscitato un vespaio, con interventi contrari pluttosto numerosi. Il Brasile ha proposto la convocazione entro due anni di un congresso straordinario dedicato solo allo spinoso argomento. Intanto l'apposita commissione già esistente, e della quale è presidente Artemio Franchi, è incaricata di proseguire i sondaggi per favorire una «pacifica» soluzione di un caso che è spinoso con solo per il football.

A parte i giochi olimpici di Mosca, non potranno essere schierati nel torneo di calcio i giocatori che hanno partecipato a questo Mundial, non solo per quanto riguarda la fase finale che si terrà in Argentina, ma anche per quanto riferisce alle gare di qualificazione. Un duro colpo per le federazioni dell'Est che hanno presentato alle Olimpiadi tor professionisti, un chiaramente che si imponeva per non favorire una delle squadre più evidenti

b. p.

Grazie ad un servizio aereo speciale, Bearzot non dispera di poter tornare a Buenos Aires, dopo la partita con la Francia, per vedere Argentina-Ungheria accanto a Videla. A Germania Ovest-Polonia ci sarà invece Giacinto Facchetti che, per la prima volta, vedrà dal vivo e in televisione, la partita inaugurale del Mundial. L'ex capitano azzurro ha fatto ieri un'ultima occhiata ai francesi in allenamento.

«*Li ho visti freschi, scioltl, divertiti* — ha commentato Facchetti —. *Non hanno niente da perdere, questa è la loro forza soprattutto in una Coppa del mondo dove tutti pagano lo scotto del debutto, compresi campioni come i brasiliani. I francesi hanno imparato a piangere sui dolori veri e inesistenti proprio come i vecchi "mangioni". Hidalgo ha concesso battute dopo dal mister Marco Tocco, poi ha regolarmente riaccoppiato Tresor, Bathenay non gioca soltanto perché è meglio di meglio della forma, è quello. In allenamento mi hanno dato l'impressione di scoppiare di salute e di apparire sicuri di passare il turno*».

Sulla «roulette» di Mar del Plata, città dove esiste un grande casinò, gli azzurri sportato di fare l'en plein. L'assenza di Bathenay viene considerato un vantaggio relativo poiché ora siamo previsti ancora in fase di raddoppio dove il sarto infortunio che l'aveva tenuto per parecchie settimane lontano dai campi di gioco. Senza Bathenay la Francia ha battuto il Portogallo e addirittura il Brasile. Bathenay deve dovuto essere preso in prova da Antognoni che se la vedrà invece con Petit e Guillou.

L'Italia dovrà fare attenzione le punizioni di Platini all'Hindu Club l'esso del Nancy ha potuto portare i meridionali con i quali si esordirà sabbatmente in Francia. Zoff: la forma, appare un dimagrito nonostante «dieta» a cui di bistecche che lui trova semplicemente favoloso. Insomma è pronto.

«*Platini* — ha ripetuto — *calcia punizioni di piatto e esterno imprimendo alla palla effetto, forza, velocità. La barriera non dovrà essere molto fitta poiché vedere partire il tiro. Comunque la Francia è soltanto pericolosa per le punizioni di Platini ma per il suo collettivo. Comunque cercheremo di batterla*».

Durante gli allenamenti all'Hindu Club a della gara con il Deportivo Italiano, Zoff si era divertito a veder fare Rossi che definisce «*un vero talento in grado di tutto con estrema naturalezza*». Ed è a questo nuovo pilo da oro, unico in Argentina definitivo Rossi, che l'Italia affida le sue speranze.

Bruno Bernardi

IL "MUNDIAL" GIORNO DOPO GIORNO — di Giovanni Arpino

Colloquio verità col "vecio,, Bearzot

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BUENOS AIRES — Il vento gelido fa l'erba dell'«Hindu Club» ultime ore del «ritiro» azzurro. E' tempo di far fagotto e volare a Mar Plata, ma si stringe nell'impermeabile per «studiare» i francesi che si allenano su un campo lontano, ed Bearzot risponde alle domande tribù giornalistica che lo assedia o fuiosamente distilla il millesimo, inutile interrogativo.

«Hindu Club» sciacalli e Buddha

A questo «Hindu Club» si arriva percorrendo un intrico di autostrade argentine dove le direzioni di marcia d'ogni somion, d'ogni vettura, autocarri dell'immondezza, ambulanze e veicoli che portano sul didietro «Pericolo, explosivo» si taffano ad altissima velocità a sempre diagonali, perdendo ruggini e lembi di carrozzerie, passando destra a sinistra, tagliando curve e piazzole. Inventando a ogni un'occasione da «sfida all'o.k. corral». Niki Lauda non le percorrerebbe nemmeno a carro

Forse per queste ragioni i grandi papaveri della critica nostrana sono mai venuti al «ritiro», inviano i loro sciacalli ed informatori notizie e così, di «terza redigono le loro auguste prediche. hanno mai guardato negli occhi, neppure una volta, il «vecio» e la sua ciurma, siedono come piccoli Buddha nel fortilizio degli alberghi e il «giocano» le loro invecchiando magari Peuci libero e piangendo Rigon lasciato a casa. E' un invorecondo, che non ha appreso granché dai diligenti critici passato, è un costume che adottora ignorando i pe in ed ossa e la loro realtà. Ancora una volta, come Ludwigsburg Città Messico, anche l'«Hindu Club» sottolinea la prosopopea di certi avvocati del diavolo, che riempiono pagine di giornali solo perché possiedono inchiostri.

Batte l'ora del «mundial» e l'inverno galoppa con colliche che arrivano dall'Antartide, la voce di Bearzot è rauca per l'alternanza di sudori d'allenamento e discussioni con i cronisti, attenti anche pelo nell'uovo. Seduto da lontano il «vecio», mi ricorda certi vecchi e corrucci politici o generali del Risorgimento, costretti a far trattati e guerre con potenze ben forti e arroganti. Forse, per lui, Mar Plata sarà Crimea, e la sua banda di ragazzotti (fiduciosi, leali come mai in precedenti edizioni dei «mondiali», bisogna ri-

«Sono qui a prendere insulti e sputi, ma c'è troppa malafede»

Scoppia un'immediata cagnara domande incrociate. Volano a tutta ragghera nello starizione passasse colombo crollerebbe crivellato da sillabe, saliva, punti interrogativi e fiati d'ogni natura. I discorsi si sfaldano, chi sottilmente una dichiarazione a proposito Rossi, chi invita presenti ed assenti a catechizzare Scirea: che picchi, per tutti i santi. Rossi e Cabrini sono scomparsi tra nugoli taccuini e stilografiche, Gigi Peronace seguita qua e là distribuendo cravatte e cartoline ai colleghi stranieri, i veduti tintinnano per le raffiche di vento, e io dico a Bearzot: attento, perché se vinci, saranno a correggere anche vostra vittoria, certi tipi.

«*Io sono qui per accollarmi insulti, sputi, responsabilità, tutto*», digrigna lui: «*E' il mio compito. Lo accetto. piacerebbe, anzi pretendo d'essere rispettato, vorrei che le mie parole non venissero distorte. Sono sempre stato disponibile verso tutti coloro che hanno dovere dell'informazione, ma troppi di questi non sentono che solo una parte di quanto qui si dice. Alla mattina ci telefonano dall'Italia i titoli e i riassunti di certi giornali: c'è troppa malafede*».

Il volto nuovo del Club Italia

Tira il fiato, si guarda intorno, con un lampo degli occhi controllando il sorriso onesto di Rossi, la faccia concentrata di Cabrini. Poi aggiunge: «*Non c'è mai stato, qui, un momento di tensione o di isteria come nel '74. Non abbiamo dovuto aprire il reparto psichiatrico*».

Hai lavorato in profondità, cercando di ridare un volto al club Italia, disintegratosi diversi anni fa. Ora sarebbe il momento di cogliere un frutto, se non la più bella fragola, almeno una nocciolina. La squadra ha autonomia ridotta, ha lacune a centrocampo, però non denuncia nervi a pezzi e l'onestà di due ragazzi può renderla più fervida, più vogliosa. Ma tu, Enzo, dentro, come ti senti?

«*Tranquillo*», assicura Bearzot: «*Con la coscienza in pace. Con la certezza d'aver fatto tutto il possibile. Con la sicurezza di aver aiutato ciascuno di questi ragazzi anche in proiezione futura. Questo è il mio compito. Non siamo una squadra di fenomeni, ma bisogna aver fiducia. Nessuno credeva al nostro sbarco in Argentina e oggi si vuole il frutto, come dici tu. Arrivare al "mundial" era il frutto. Adesso cosa si pretende, tutta la pianta, tutto il frutteto? Ben venga. Perché non siamo fenomeni, ripeto, ma se si ritrova uno vento, molte cose potrebbero accadere*».

Si deve interrompere, chinarsi su un altro microfono, firmare un pacco di cartoline, ricordare Schiaffino con un vecchio signore che è venuto apposta per sapere come e quanto l'asso sudamericano sia stimato da Bearzot, che incrociò con lui i bulloni negli Anni Cinquanta.

E' difficile immaginare come siano sfumate, sterile, queste ore di inedia solo apparente. Covano vermi segreti, tarli che rodono il fegato e il cervello. Giocare è niente, al confronto. L'ideale per «mundial» sarebbe: giungere la prima in nella deputato e giocarvi la partita il giorno dopo all'alba, appena svegli. Come hanno certi scal tra incontri e allenamenti Il classico «professore» che tengono alle calcagna vedono neppure cielo straniero che il coper.

L'attesa, giunta agli sg della vigilia, talmente enorme che pare muro, mobile, trasparente ma infinito. Sembra di potorlo Facciamo pausi guardando prato del l'«Hindu». «mucchio selvaggio» degli avversari è leggià, invisibile, pur rivestendo no e cognomi precisi. Non tutti autentici stranieri, molti hanno un volto, anzi un ghigno casalingo. Si tratta di quelli che godono solo a veder perdere. Nella sconfitta trovano nutrimento sublime, o quasi il genio del giudizio negativo.

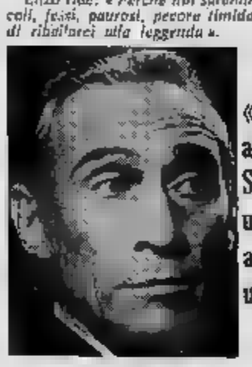
«*Forse è difetto di voler bene all'umanità e voler bene a tutti*» sospira improvvisamente il «vecio».

Forse è difetto voler trasformare un gioco in una guerra, una politica, un Darnum, un'industria, cerco di obiettare.

«*Ma se non fosse anche questo cose, che gioco sarebbe?*», torna a ridere Enzo.

Ripendo in: questi francesoti allegri, si divertono, non hanno niente da perdere, possiedono quel tanto di boria che ogni «coq» allevato a Parigi o a Marsiglia sfodera sia negli affari sia al bar. Non regaliamogli una briciola di «gloire», per favore.

Enzo ride: «*Perché noi saremmo invece piccoli, fessi, paurosi, pecore timide, cercheremo di ribaltarci alla leggenda*».



«E' l'ora amigos. Siete uomini, agite da uomini»

Attento, gli aggiungo: questo è un Paese strano, dove nelle edicole, accanto ai giornali alle bandierine del football sventolano certi fogli seta che portano sonetti. Volgono me dichiarazioni d'amore come promemoria tristezze. Ed è anche un Paese povero dove però tutti mangiano due enormi bistecche al giorno. E' uno strano pianeta capovolto.

Bearzot ascolta. Il volto sempre più inciso dalle sue rughe indie.

«*E' l'ora, amigo*», brontola.

Cosa dirai ai tuoi prodi prima entrare in campo, domani?

«*Sempre le stesse parole*», si irrigidisce Enzo: «*E' l'ora: siete uomini, agite da uomini. Perché questo conta. Il resto è solo tattica*».

Il trascinatore professa assoluto ottimismo

Benetti è al suo secondo mondiale "Intanto battiamo la Francia, poi...,,

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BUENOS AIRES — *C'era a Monaco, c'è ogni in Argentina. Due campionati del mondo nella lunga carriera di Romeo Benetti, il quale celebra in ottobre i dieci anni di milizia nel campionato italiano di Serie A. Una esperienza preziosa il centrocampista mediano al servizio di una operazione nella cui riuscita pochi credono ma che potrebbe riscattarsi prematura eliminazione subita nel '74 a Stoccarda ad opera della Polonia e dell'Argentina.*

Benetti rappresenta uno dei punti fondamentali dello schieramento di Enzo Bearzot. La sua presenza in campo è per chiunque un punto di riferimento, una buona forza trainante, un giocatore che possiede infine ottime doti di galvanizzatore. Soprattutto i giovani trarranno sicuro beneficio dalla sua vicinanza. L'ottimismo di Romeo è assoluto. Nelle sue parole c'è la forza di chi è consapevole delle possibilità della squadra. «Non ho paura di nessuno per natura, figurhamoci se mi lascio intimidire dalla Francia oppure dall'Ungheria. Valuto obbiettivamente la difficoltà che ci troveremo di fronte, ma non la drammatizzo. Sono convinto che possiamo battere prima la Francia e, successivamente, l'Ungheria».

La amichevole che gli azzurri hanno sostenuto a Napoli contro la Francia è servita per arrivare a qualche conclusione. Gli uomini di Hidalgo compongono un buon collettivo, dotato di giocatori contusi e valenterosi ma privi di fantasia, ad eccezione di Michel Platini. «E' vero — dice Benetti — hanno una buona forza d'urto, sono caparbi e battaglieri, ma un po' poveri di inventiva. Vada con piacere che la critica sa valutare anche le manchevolezze delle altre squadre. I dissensi che sono nati attorno alla nostra nazionale dopo le amichevoli con la Jugoslavia e con il Dinamo (italiano sono legittimi) e vanno rispettati, però mi sembra eccessivo condannare tutto soltanto per due test risultati con qualche critica. Ripeto bene la Francia».

Il Benetti dei colloqui amichevoli è l'immagine chiarita del giocatore ricco di temperamento della gara ufficiali. La spiegazione ce la fornisce l'interessato che accetta la domanda con calcolato stupore. «Mi conoscete da tanti anni, dovreste sapere quali sono i miei punti deboli. La amichevoli mi hanno sempre detto poco».

Nell'imminenza dei mondiali di Monaco, l'Italia si recò a Vienna per sostenere l'ultimo test prima di giocare contro Haiti. L'Italia giocò male e Benetti pure. Apparve stanco, abulico, spento. Sono trascorse quattro stagioni e lei ancora qui. In maglia azzurra. L'invecchiamento. Invece di trasformarsi in un handicap le ha procurato qualche vantaggio?

«La longevità di un calciatore — prosegue il centrocampista azzurro — deriva dall'abnegazione, dal mio istinto di dei compagni in campo. Non per nulla i tifosi della Juventus gridò incitamento "forza Romano" mi dimostrano attaccamento e riconoscenza. Ciò significa che trascinatore, apparentemente freddo, anche marcare molto bene, competenza che abbinai perfino negli stopper, poiché quello del francobollatore è una figura che mortifica il Certo che quando è il momento il tuo avversario diretto devi guardarlo a vista, tutto finisce lì».

I mordaci sono nella fisionomia dialettica. Ognuno dice la sua, anticipando pronostici arditi, parli irritano Benetti, il conclude: «Non abbiamo ancora iniziato e pretendete pronostici. Il Brasile mi piace, è forte. Però ha perduto a Parigi contro la Francia. Ed allora? Tutto è legato un filo, che si può spezzare da un attimo all'altro».

Angelo Caroli

Il romeno Rainea per Italia-Francia

AIRES — stati finalmente annunciati, dopo mille contrattempi, gli arbitri per i primi due turni del Mundial. Agli azzurri toccheranno il rumeno Nicola Rainea per la partita contro la Francia e l'uruguaiano Ramon per il match contro l'Ungheria. Ianca ha 45 anni, lavora capotecnico e resti ed è direttore di gara nota alla nostra squadra per avuto avuto più volte in Coppa.

I francesi per contro conoscono Rainea in quanto commissario tecnico della nazionale transalpina. Ramon Barreto è considerato unanimemente il miglior arbitro sudamericano del momento, ha 39 anni, è commercialista ed è già in predicato per arbitrare la finalissima: in caso questa venga disputata fra due squadre europee.

● NUMEROSISSIMI LAVORATORI messicani ritorneranno nel loro paese dagli Stati Uniti per assistere alle partite del campionato del mondo, in Messico, cinque dei sei canali televisivi trasmetteranno in diretta gli incontri. Sono previste anche proiezioni gratuite su schermo gigante. Durante il torneo sono perfino state sospese le corrida, la cui ripresa è legata della nazionale messicana. La vendita dei televisori è aumentata del per

Hidalgo ha deciso la squadra Sì per Tresor, no a Bathenay

DAL INVIATO

BUENOS AIRES — Il vento dell'Antartide o accompagnare la pelle. Prende d'infilata i campi dell'Hindu Club, annullando completamente il tepore del sole. Gli azzurri partiti da poco per Mar del Plata: i francesi invece allenano gli ordini di un severo ma sorridente Hidalgo. La truppa è quasi al completo. Manca Bathenay, che si allena a parte. «*Niente di grave*», assicurano i medici. Bathenay continuerà il lavoro prossimi giorni da solo, progressivamente, e potrebbe essere pronto per la seconda partita del torneo contro l'Argentina. Per il match con l'Italia atante di fare Hidalgo deve provvedere diversamente.

Si allena regolarmente Tresor e palesa ancora qualche incertezza, ma nella partita che conclude la lattea mattutina, il libero dimostra a tutti e specialmente al commissario francese di essere recuperato. Hidalgo ne prende soddisfazione.

In casa francese si temeva molto l'assenza del difensore del Marsiglia, e la sicurezza di averlo in campo dà garanzia. Tresor è considerato l'elemento chiave della difesa tricolore. E' utilizzato come «libero» ma sui calci piazzati controllo l'avversario più insidioso nel di testa. Senza di lui la difesa ha tremato e potrebbe tremare ancora. Ma Tresor sa anche avanzare in appoggio alla punta. Lo fa sovente e con estrema abilità. Se non viene inseguito da un attaccante diventa il quarto centrocampista creando difficoltà che devono dall'uomo in in. Dovrebbe essere Rossi — se giocherà, pare — a seguire Tresor, ma non è escluso che il compito venga affidato anche a Bettega. Un sacrificio in più per i nostri uomini di punta.

Hidalgo presenta subito alla conferenza stampa. Ci sono giornalisti argentini, italiani e naturalmente francesi. Il commissario tecnico parigino dice: «*Proseguo il recupero piena della condizione fisica e della forma atletica. Posso ritenermi soddisfatto*».

chiedono se dubbi sulla formazione per la gara di apertura con l'Italia. La risposta è estremamente semplice: «*Ho già deciso, non ho ancora comunicato i miei giudizi ai giocatori. Comunque vi posso anticipare Janvion ci sarà, Bathenay no e Tresor sì*».

Quindi, la squadra è fatta, anche se rimane un dubbio sul nome dell'esterno affidare il compito di sostituire Bathenay. Sono in predicato Petit (che è un centrocampista) e Guillou (che viene considerato un fantasista).

Il di sta destra la pista è stata fatta: giocherà Dalger, Rocheteau, uno dei migliori attaccanti francesi, recentemente operato di menisco non ancor bene. E' guarito, soffre il freddo e stamane con il vento dell'Antartide non è riuscito ad allenarsi.

Come si vede, secondo le dichiarazioni dello stesso record francese i nostri avversari presentano una squadra tutto gente. La scelta di Petit al posto di Guillou sembra ormai fatta e indica una determinazione impressionante: i francesi vogliono e non essere attaccati.

Ecco, comunque, la formazione Hidalgo: il portiere Bertrand-Demanes; poi difensori: Janvion, Rio, Tresor, Bossis; centrocampisti: Michel, Petit o Guillou, Platini, anni all'attacco Dalger, Lacombe, Six. Come riserve in panchina Hidalgo ha ancora preso decisioni, persone a lui vicine dicono che il portiere Baratelli, Battiston il terzino, Lopez lo stopper, Guillou e il centrocampista a Robyor l'attaccante.

E' una squadra collaudata in molte partite, in anche, qualche variante, che ha partecipato a Napoli chiediamo a Francesco Graziani un giudizio sulle difese francesi. Graziani giocherà, a Napoli segnò i due gol italiani. Graziani dice: «*La difesa francese è abile e mobile. Lo stopper Rio, di piccola statura, è abile e pericoloso sui calci piazzati sarà Tresor a controllare Bettega*».

La nazionale francese raggiungerà Mar Plata stasera oggi pomeriggio, vigilia della gara. Nessuno lo dice, ma i «tricolori» sono convinti di poter battere l'Italia.

Giulio Accatino

Il trainer austriaco vuole dimettersi

BUENOS AIRES — Un'improvvisa crisi è sorta all'interno della rappresentativa austriaca a poche ore dall'inizio dei campionati mondiali. L'allenatore austriaco Helmut Senekowitsch ha annunciato oggi che non intende rinnovare il contratto che lo lega Nazionale, a causa di divergenze con il presidente federazione austriaca, Karl Sekanin e con il direttore tecnico della rappresentativa, Max Merkel. «Fra noi — ha spiegato il tecnico degli austriaci — c'è una notevole differenza di vedute ed una insanabile incompatibilità di carattere».

L'improvvisa notizia ha sorpreso e angustiato tutti i giocatori austriaci. «Per noi si è trattato di una notizia traumatizzante. Un vero e proprio "choc", che speriamo possa superare nelle prossime ore», ha dichiarato il portavoce della ca il portiere Friedrich Koncilia.

BEDFORD CF

Ha dato la sveglia a tutti ma non é facile diventare "nuovi" come BEDFORD CF: "il piccolo di qualità"

sempre di più incontri, lo capisci, lo apprezzi sempre di più fa proprio al caso tuo.

Qualità nel motore — Opel Diesel 2067 cc, CV, il motore più apprezzato in Italia.

Qualità — La più compatta, elegante, funzionale.

Qualità prestazioni — Brillante, versatile, robusta, economica.

Qualità di gamma completa di modelli — Promiscuo nove posti, furgone, autotelaio, autocarro da 10 a 20 q.li di portata.

Garanzia, un lifiti di percorrenza.

Informazioni e prove presso capillare rete dei concessionari Bedford General Motors in tutta Italia.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

SAN RAFFAELE 17 km da Torino centro vendesi alloggi signorili collaudo visita sicuro amplo giardino, telefonare 980.8990.
SAN RAFFAELE 17 km da Torino centro, vendesi alloggi signorili ottimo visita giardino amplo giardino. Telefonare 980.82.90.

SANGANO
(Rivoli) 20 km Torino in splendida zona residenziale vendesi villetta libera recente 3 camere cucina servizi (100 mq) più grande cantina terrazzata 900 mq giardino no recinto a 65 milioni 500 mila accessibili rat. 980.3129.

SANTA RITA libero salone 2 camere ufficio cucinino biservizi 3a milioni L'Immobiliare 011 537.055.

SANTA RITA
Via Feleco 22, casa recente, terzo bagno ascensore, 1-2 camere, studio, cucinino da lire 12 milioni a lire 21 milioni. Lorusso, via Cigna 2, telefono 546.979.

SANTA RITA 3 camere doppio cucinino servizi subito 11 milioni. L'Immobiliare 011 537.055.

SANTA RITA
via Feleco 22, libero camera doppio cucinino, casa recente, terzo bagno ascensore L. 19 milioni 500 mila. Lorusso, v. Cigna 2. Tel. 546.979.

UFFICIO allogato mq 165 nuovo Piazza Solferino angolo corso Vercelli, 2 ingressi doppi servizi vendo privato. Telefonare ore pasti 748.205.
TAIT vende in corso Cairoli alloggetto di camera cucina servizi soleggiato, allogabile subito affittasi L. 3 milioni 700 mila. Telefonare 841.763.
TAIT vende libero ristrutturatissimo in piazza Vittorio panoramicissimo di mq 40 quarto piano L. 19 milioni 800 mila allogabile. Telefonare 841.769.

UTIP 2 347.826 vende grandioso alloggio in casa decentrata zona rivolta nelle parti comuni ristrutturata via Nizza 175 (ples. Le Carducci) 3-3-4 camere cucina servizi terzo bagno accessorio ampi valle molto luminosi silenziosi.
UTIP 347.826 vende alloggio recente confort via Capriolo camera tinello servizi 11 milioni 600 mila disponibili.
UTIP 519.894 vende libero ristrutturato Grugliasco camera tinello servizi terzo bagno ascensore. Facilitazioni pagamento.
UTIP 347.826 vende prestigioso alloggio libero recentissimo corso Orbassano camere ingresso cucinino servizi mussa disponibile.
UTIP 347.826 vende via Richenza quarta indipendente con 3 alloggi signorili in corso 24 milioni 900 mila facilitazioni pagamento.
UTIP 347.826 519.894 vende grazioso alloggio recentissimo via Capriolo camera tinello servizi 11 milioni 600 mila disponibili.
UTIP 519.894 vende libero ristrutturato Grugliasco camera tinello servizi terzo bagno ascensore. Facilitazioni pagamento.
UTIP 347.826 vende prestigioso alloggio libero recentissimo corso Orbassano camere ingresso cucinino servizi mussa disponibile.
UTIP 347.826 519.894 vende grazioso alloggio recentissimo via Capriolo camera tinello servizi 11 milioni 600 mila disponibili.
UTIP 347.826 - 519.894 vende libero in corso 3 camere tinello servizi via Lamarmora 50 milioni 900 mila facilitazioni pagamento.
UTIP 347.826 vende graziosa al taglio camera tinello servizi corso Agnelli a recente ristrutturato 9 milioni 600 mila rivedibili.
UTIP 347.826 - 519.894 vende libero in corso 3 camere tinello servizi via Lamarmora 50 milioni 900 mila accessibili rat. 980.3129.

SANTA RITA libero salone 2 camere ufficio cucinino biservizi 3a milioni L'Immobiliare 011 537.055.

SANTA RITA
Via Feleco 22, casa recente, terzo bagno ascensore, 1-2 camere, studio, cucinino da lire 12 milioni a lire 21 milioni. Lorusso, via Cigna 2, telefono 546.979.

SANTA RITA 3 camere doppio cucinino servizi subito 11 milioni. L'Immobiliare 011 537.055.

SANTA RITA
via Feleco 22, libero camera doppio cucinino, casa recente, terzo bagno ascensore L. 19 milioni 500 mila. Lorusso, v. Cigna 2. Tel. 546.979.

UFFICIO allogato mq 165 nuovo Piazza Solferino angolo corso Vercelli, 2 ingressi doppi servizi vendo privato. Telefonare ore pasti 748.205.
TAIT vende in corso Cairoli alloggetto di camera cucina servizi soleggiato, allogabile subito affittasi L. 3 milioni 700 mila. Telefonare 841.763.
TAIT vende libero ristrutturatissimo in piazza Vittorio panoramicissimo di mq 40 quarto piano L. 19 milioni 800 mila allogabile. Telefonare 841.769.

UTIP 2 347.826 vende grandioso alloggio in casa decentrata zona rivolta nelle parti comuni ristrutturata via Nizza 175 (ples. Le Carducci) 3-3-4 camere cucina servizi terzo bagno accessorio ampi valle molto luminosi silenziosi.

VILLA maniglia campo corso Vinovo uni-familiare 3 villini salone 3 camere cucina e locali taverna 3 box vendo C.M.I. 538.385.
VILLA graziosa antica a moderna recollina Torino a dintorni panoramicissima posto sino lusso ristoro terreno. Telefonare 643.136.
VILLA ripidelle costruzione Lc Torretta Vinovo salone sala pranzo 3 camere cucina 3 bagni tavernetta garage camino giardino facilitazioni e permuta immobili. Ufficio, telefonare 540.538.505.869.
VILLA zona Orbassano disponibili bilocali, libera 2 alloggi indipendenti box cancello giardino mq. 800. Tel. 533129.
VINOVO in Villa bifamiliare recentissima cedesi appartamento libero su 2 piani salone cucina 3 camere doppi bagni accessori terrazzi box 55 milioni più 2 milioni mutuo fondiario. Tel. 9001129.
VINOVO resp affarone [redacted] e recente camera valoncino tinello cucinotto servizi e box a prezzo ultra convenientissimo zona de Orlandi 333.900.
ZONA corso via Brasa vendo libero 3 camere cucina terzo bagno, 22 milioni 500 mila. Telefonare 780.488.

20 Domande affitto

A.A.A. ABBA' ricerco ville villini e grandi alloggi per appartiti e dirigenti industriali. Tel. 441.345 - 841.414.
A. AGENZIA Corso Inghi. Tel. 760.898 - 538.539 cerca alloggi vuoti arredati uffici qualunque dimensione e zona, massima serietà.
A. REFERENZIATISSIMI cercano Torino e cintura alloggi e ville vuoto o arredati Urgente. Telefonare 740.027.
A. REFERENZIATISSIMO cerca in affitto alloggio ammobiliato indipendente cucinotto. Telefonare 594.729.
ABITAMONDA per inviti clientela referenziata alloggi vuoti o arredati in Torino. Telefonare 319.866.
ALTO dirigente grande industria cerca appartamento preferibilmente zona Crocetta ingresso 4 camere letto, attività camere servizio, stringati, pub auto. Pesano nc 691.670.
AMMINISTRATORE cerca sede per proprietari ricerca alloggi arredati e vuoti centrali e periferici. Tel. 533129.
AVETE da affittare alloggi vuoti o arredati Torino e provincia rivolgetevi alla Dea [redacted] o centrale. Telefonare 431.440.
CERCASI alloggi arredati e vuoti qualunque dimensioni massime garanzie serietà referenziate garantite. Tel. 788.457 Trisolini.
CERCHIAMO alloggi 1-2 camere possibilmente servizi qualsiasi zona massime referenze. Telefonare 544.481.
DIRIGENTE Alfaromeo cerca in affitto villetta 2-3 camere cucina e servizi in interno 12a 21a per ufficio.
DIRIGENTE Fiat trasferito ricerca appartamento, massime garanzie. Telefonare 950.934.
FAMIGLIA referenziata 4 adulti cerca alloggio da affittare 4-5 vani in Torino, preferibile zona Crocetta. Telefonare 685.310.
FIDUCIARIA immobiliare ricerca appartamenti in affitto per dipendenti grande industria zone limitrofe Torino, Grugliasco, Orbassano, dimensioni richieste 2-3 camere cucina anche in vecchia costruzione. Fiduciaria Immobiliare, via Pisacane 3. Tel. 350.956.
GIOVANI sposi cercano alloggio 2-3 vani, zona Alpignano Rivoli o dintorni. Telefonare ore ufficio 967.85.37 - 967.86.40.
INGEGNERE trasferito Torino, cerca alloggio in affitto vuoto o ammobiliato. Telefonare 749.010.
MEDICO cerca anche per l'estate 2-3 vani limite valenda sala dentistica zona centro giorno pasto. Telefonare 691.869 (mattin.).
PROPRIETARI se volete affittare i vostri alloggi con la massima garanzia, telefonate al 446.622.
REFERENZIATISSIMO cerca urgentemente appartamento 2-3 camere cucina cantina centrale o semi centrale massima garanzia. Telefonare 323.224.
RISPARMIATO cerca Torino o cintura alloggio anche ammobiliato libero entro 2 mesi Telefonare 472.454, via B Donato 70

21 Offerte affitto

A. AMMOBILIATO anche periodi brevi ufficiali e referenziato Amministratore estero No Usufrutto. Telefonare 538.394.
A. Ciriè in villa centrale con giardino affittasi appartamento arredato signorile. Scrivere: «Pubblicomedia 118 - 10100 Torino».
A proposito vedi affittasi una due camere cucina messa casa a Mantrigo Cantalupa. Telefonare 846 700 Mobilificio.
ABBIAMO alcuni grandi alloggi signorili arredati con piccolo canone a persone veramente serie cerchiamo altri piccoli alloggi anche vuoti arredati comodi signorili uffici anche galleria Cosmo via Sacchi 14 Telefonare 538.519.
APPARTAMENTI locali uffici nuova palazzina centro direzionale adiacente Fermi ed un quarto d'ora piazza Castello. Superficie totale mq 200 ristrutturabile anche in più unità anche piccole dimensioni, locali ancora da suddividere secondo diversi modelli secondo esigenze clienti. Per informazioni telefonare Consulenti Generali Professionisti 011 [redacted] dalle ore 15 alle ore 18.
B. VILLINO [redacted] caratteristico arredo dalla Autigliana 40 km Torino cucinino soggiorno 2 letto disposti arenge cantina giardino recintato piccola frutteria mq 10.000 pozzo sorgivo luce buona strada bella posizione soleggiata panoramica no auto, vero affare L. 45 milioni. Tel. 0123 64.582.
C. Certo a Cumiana a Chiabrimberte vicino, lindissimi di stabile privato rende nuovi alloggi ville e mansarde da L. 14 milioni. Sollecitare 30 per certo visiti Cumiana 90.000 abitanti. Ufficio [redacted] Torino.
CERCHIAMO equi cercano alloggio 2-3 vani, zona Alpignano Rivoli e dintorni. Telefonare ore ufficio 967.85.37 - 967.86.40.
DONNA via Brasa vende libero 3 camere cucina terzo bagno, 22 milioni 500 mila. Telefonare 780.488.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici abbonamento rimessaggio mobili garantito (ungo) Telefonare 011.071 Mombello, via Rizzi 11.
AUTOTRASLOCHI agenti e privati ser. zirà e tutta Italia magazzini deposito mobili tel. 566.773 548 7101 Valsania.

23 Camere, pensioni

PIAZZA Solferino affitto camera ingiallita signorile servizi privati ascensore, altra cucinino. Telefonare 316.003
AFFITTASI Porta Nuova camera semiarredata ingresso indipendente cucina. Telefonare 532.521 non ore pasti.

24 Mobili, arredi

A. ARREDAMENTI di Maglione il mobilificio dell'usato. Mobili per arredare la Vs casa a prezzi veramente eccezionali. Cucine e complessi componibili economici tinelli in noce e abete. Vi offre camere letto in noce cucine tavolo e sedie. Via Cuneo 4 (angolo via Chivasso) Torino.
ARREDAMENTI [redacted] vendita diretta fabbrica camere cucine soggiorni divani poltrone tappeti. Esposizione permanente

Campioni d'Italia per la terza volta

Festa per i Primavera dei "tifosi„ della Roma

ROMA — Dietro il quinto di una Roma che non riesce a trovare il passo giusto in campionato per soddisfare le ambizioni della sua grossa schiera di tifosi, c'è un'altra Roma, esattamente la squadra primavera, che mieta successi e ripetizioni.

Campione d'Italia nelle stagioni '72-'73 e '73-'74, la formazione allenata da Bravi, quest'anno quasi completamente rinnovata per aho undicesimi, ieri sera si è aggiudicata all'Olimpico, davanti ad una gran folla valutata in ventimila persone, il terzo scudetto tricolore paraggiando per 1-1 col Bologna, con reti di Bergossi per gli emiliani nel primo tempo e di Mannarelli per i giallorossi all'inizio della ripresa.

I successi della formazione di Bravi costituiscono una piccola consolazione che va aspendendosi a macchia d'olio. Da partita in partita la capienza del campo Tre Fontane, considerata una «tana» inespugnabile, si rivela insufficiente.

Dopo la batosta subita nella finale del torneo di Viareggio con la Fiorentina, la «Primavera» romana ha infilato una strepitosa serie di risultati che l'hanno condotta a contendersi il titolo italiano al Bologna, battuto nella gara di andata sul suo campo per 3 a 2. Un risultato che ha consentito al gruppo di Bravi, di porre una seria ipoteca sul titolo italiano. Rispetto alle passate stagioni, quest'anno la Roma pare seriamente intenzionata ad aprire un discorso nuovo per quanto riguarda la squadra regazzi, che dovrebbe costituire un serbatoio per la formazione maggiore.

- Abbiamo messo in piedi una squadra con un preciso obiettivo — ci spiega il d.s. Luciano Moggi — *cercheremo di collocare la maggior parte di questi ragazzi prestandoli con diritto di riscatto a società in cui potranno farsi le ossa. Quando ci troveremo alla juventus, vinceremo il campionato Primavera con sei-nove elementi in squadra. Il settore giovanile della capitale, secondo me è ormai maturo per sostituire quello veneto. Basti pensare che i giocatori di quest'anno, ci sono stati richiesti da moltissime società, compreso il Milan che sta facendo la corte a Giovannelli, un ragazzo che possiede la doti per diventare un campione. Abbiamo quindi un programma capillare affinché la «Primavera» costituisca un trampolino di lancio per la prima squadra».*

Nonostante la mancanza di una politica a lunga scadenza, che, secondo Moggi, quest'anno sarà intrapresa seriamente, dalla «Primavera» della Roma sono usciti giocatori come Boccia, Bruno Conti, Di Bartolomei, Peccenini, Casaroli, Ugolotti, Pellegrini oltre al giovane Sella, ceduto l'anno scorso alla Fiorentina e che ha contribuito in maniera quasi decisiva a salvare i viola dalla retrocessione.

Mario Bianchini

Domenica nel sempre più valido meeting mondiale di atletica a Torino

Zarcone vuole migliorare il record di Fava sui 5000

Waigwa, corridore d'altopiano per Zarcone a caccia di record

A rendere più spettacolare i 5000 contribuirà anche il sovietico Mosseev - Juantorena sugli 800 contro Fiasconaro, Grippo ed il finlandese Taskinen - Trofeo Cinzano per i giovani

TORINO — Il meeting atletico in programma per domenica sul tartan dello stadio Comunale di Torino si fa sempre più grande. Gli arrivi di Juantorena, Leonard e dei cubani non sono stati che il prologo di una nuova serie di adesioni, tali da rendere difficile stabilire quali saranno le gare più interessanti; tutte quelle in programma (e saranno ben 18 più la staffetta) sono in grado di fornire un proprio motivo di interesse.

L'ultimo annuncio degli organizzatori riguarda il keniota Wilson Waigwa, gran corridore dell'altopiano, degno emulo del Keino, del Jipcho, del Bait, specialista di ottimi tempi tanto sui 1500 quanto sul miglio, che per l'occasione allungherà il tiro cimentandosi sui 5000 in un'ideale sfida al sovietico Mosseev e al nostro Zarcone. Proprio il siciliano potrebbe in questa gara trovare gli stimoli — ed il «treno» — giusti per tentare di strappare a Franco Fava il limite nazionale della distanza. Il tempo di Fava è di 13'21"96 arrotondati a significano 13'22" netti, cioè un secondo e sette decimi meno di quanto non sia riuscito a Zarcone lo scorso anno ad Helsinki, proprio alle spalle di Fava che in quella occasione lo precedette sul traguardo di un solo decimo.

Con Waigwa, Zarcone e Mosseev o rendere ancora più avvincente i 5000 ci saranno anche Fasconaro ed il vandiduenne Gerbi, già campione italiano su questa distanza un paio di stagioni fa, e vincitore domenica scorsa della Stratorino. Con lui sarà interessante vedere anche Ortis, mentre invece non sarà della partita Franco Fava un paio di giorni da un periodo di allenamento in Svizzera, dovrebbe incominciare a far sentire i suoi benefici effetti fra una quarantina di giorni, cioè quasi esattamente a metà della strada che ci separa dai campionati europei di Praga di fine agosto, puntamento-clou dell'intera stagione atletica.

Fava, anche se deve ancora il periodo di allenamento, sarebbe volentieri partecipato domenica al meeting torinese ma saigonte occitarie glielo impediranno: le Fiamme Gialle, infatti, saranno di scena in questo weekend a Duisseldorf nella finale europea di campionato di Società, in quella che praticamente è la Coppa dei Campioni dell'atletica leggera, e non possono di rinunciare al fortissimo atleta di Roccaseca.

JUANTORENA — Il fortissimo cubano che, tra un acquazzone e l'altro, va allo stadio per allenarsi insieme ai suoi compagni della squadra cubana, correrà gli 800 anziché i 400 come era stato annunciato in un primo tempo. Il bi-campione olimpico gareggerà dunque sulla distanza che più gli è congeniale, anche se — bontà sua — ha dichiarato di non essere ancora al massimo della condizione e di non poter dunque garantire per l'occasione di migliorare il record mondiale così com'era nei suoi propositi, tuttavia che l'attuale 1'43"4 sia abbassabile di un secondo e più. «*Attualmente* — dice il grande Alberto, detto "El Caballo" per la sua lunghissima falcata — *penso di valere intorno agli 1'45*». E' già lontano da tutti gli altri, con il solo finlandese Taskinen, campione europeo indoor in carica, in grado di impegnarlo per buon tratto della gara se non fino al traguardo a patto che il ritmo iniziale non sia di quelli mozzafiato.

In questo contesto sarà particolarmente interessante vedere come si comporterà Carlo Grippo, il fuoriclasse nella Pasqua dell'Atletica Plachy ed il successivo impegno (sui 1000) a Londra contro lo stesso cecoslovacco non hanno convinto eccessivamente. Sarà anche interessante valutare il ritorno di Marcello tuttora primatista europeo sulla distanza, che la prima gara dicono meno velleitarie che in passato, e che i dirigenti Fidal sperano di recuperare — specie in chiave di staffetta 4x400 — per gli europei di Praga.

CINZANO — Il meeting avrà un prologo: con lo scopo di avvicinare i giovani all'atletica è stato infatti organizzato un «trofeo Cinzano» riservato ai giovani di tutte le scuole della provincia. Le eliminatorie si sono disputate nelle scorse settimane e domenica avranno luogo le finali: al mattino inframmezzate alla batteria delle «meglio» si disputerà quella di salto in alto, al pomeriggio 80 e 1000 metri piani.

Giorgio Barberis

Orario delle gare — 16,15: alto femm.; 16,45: triplo; 17,25: 400 hs.; 17,35: 100 mask. e alto mask.; 17,45: 110 hs., 18: 400 mask. e giav. mask.; 18,10: e lungo mask.; 200 mask.; 18,30: 100 ; 18,40: 1500 femm.; 18,50: 800 mask.; 18,55: 5000 mask.; 19,15: 1500 mask.; 19,25: staffetta 4x100 mask.

Rally Acropoli

Le 131 «debbono» andare adagio

NOSTRO SERVIZIO

ATENE — Giornata di riposo per il Rally dell'Acropoli. I piloti sono ripartiti solo ieri sera, alle 19, ora locale, dirigendosi da Olimpia, alla porta di Atene, verso il Peloponneso per il secondo grande giro che si sta ora effettuando.

Il vantaggio di Walter Rohrl, con la Fiat 131 Abarth, sul compagno di squadra Alen era di 8'59", ma dal pilota svedese al terzo della classifica provvisoria, Kallstrom (Datsun) passavano a Olimpia circa quindici minuti di distacco. Un margine che dovrebbe rassicurare gli uomini della Fiat.

Alla due vetture, durante la sosta ad Atene, sono state completamente sostituiti sospensioni ed ammortizzatori per evitare al massimo avaricchi sulle. «Ho già fatto nove volte l'Acropoli — ha detto Daniele Audetto — e troppo spesso ho visto la classifica sconvolgersi all'ultimo momento. Ho detto a tutti di guidare con estrema attenzione e di non fare troppo affidamento sul vantaggio accumulato».

Non bisogna dimenticare che la Ford Escort di Colgnan, ieri settima in classifica, potrebbe prendere punti preziosi per il Mondiale. E' venuta in Grecia sotto una forma «privata» che invece, si è scoperto poi, ha quasi tutto dell'ufficiale.

Rohrl si è dichiarato contento dell'exploit ottenuto sino al termine di questa terza tappa. Tra l'altro è stato bravissimo: gli si era staccato una tubazione dell'olio nella nottata di lunedì. E' riuscito a trovare da solo il guasto e a ripararlo. «Vorrei ripetere con la Fiat 131 Abarth — ha detto — il successo ottenuto proprio qui all'Acropoli nel 1975 con la Opel. La 131 è ora quasi al massimo delle sue prestazioni. Lo sarà completamente quando, in ogni condizione di terreno, si potranno adottare le Pirelli MS-8G qui sostituite dalle P7 perché più resistenti su terreno accidentato».

Mariku Alen era invece scettico. Quel tre minuti che lo separano dal tedesco non sono poi così irrecuperabili e lui ci tiene a fare bella figura. E' chiaro che vorrebbe «tirare» al primo posto. Ma da buon professionista rispetta gli ordini di scuderia: andare piano. Il Peloponneso è lì vero rivale: il tracciato è quasi da mezzi fuoristrada. Si può rompere anche procedendo con estrema cautela.

g. d. e.

● **TURINI** (Taranto) e **Brugnoni** (Cagliari) sono stati squalificati per due giornate, mentre per un turno restano fermi Borsellino (Palermo), Gori (Taranto) e Marchetti (Cagliari).

● **OGGI AL CAMPO RUFFINI**, alle ore 17, finale del campionato interfacoltà universitario di calcio fra le squadre di Ingegneria ed Economia e Commercio. Ingresso gratuito.

● **ROBERTO GORI**, allenatore della Atalanta, è stato squalificato dal Giudice sportivo fino a tutto il 30 giugno.

Prima Juve-Taranto

Per Virdis arresto e rilascio

TORINO — «Questo è uno Stato di bulloni!. Andate a seguire le cose serie, non le fesserie». Per questa frase Pietro Paolo Virdis è stato denunciato per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. Probabilmente per lui si farà un processo direttissima.

Il fatto è avvenuto verso le 19, un'ora e mezzo prima che avesse inizio la partita di Coppa Italia tra Juventus e Taranto. Virdis è giunto allo stadio torinese insieme all'antista della Juventus, Fino Lucchini. Quest'ultimo si è trovato l'ingresso sbarrato da alcuno carabinieri e ha chiesto via libera suonando ripetutamente il clacson. Invitato dai carabinieri a calmarsi, il Lucchini ha invece continuato a suonare il clacson, rifiutandosi poi di subire le sanzioni.

A questo punto, in difesa dell'antista, è intervenuto Virdis, che ha reagito con l'infelice frase. Subito dopo, in difesa di Virdis, è giunto l'interviante dello stadio, Antonio Pagallo, che ha così commentato il fatto rivolgendosi ai carabinieri: «Non è il caso di fare una sparata del genere».

Entrambi allora venivano arrestati e portati di peso al nucleo investigativo. Il magistrato, tuttavia che l'arresto potesse creare un clima di turbative allo stadio, ha poi deciso di denunciare i due a piede libero.

L'attaccante bianconero ha quindi potuto tornare allo Stadio e disputare regolarmente la partita di Coppa Italia. Il Torneo vinto dalla Juventus per 3-1, siglando così il terzo gol al 75' Le altre due reti bianconere sono state segnate da Gasperini al 14' e Schincaglia al 16' mentre per i pugliesi ha realizzato al 27' Sacco.

● **NAPOLI-MILAN** di Coppa Italia sarà giocata oggi (ore 16,30) arbitrata da Longhi.

Negli internazionali di Francia

Borg senza fatica va avanti a Parigi

PARIGI — Con un perentorio quanto eloquente 6-1, 6-1, 6-1 ai danni dell'ecclettato francese Eric Dublicker, Bjorn Borg ha superato il turno d'accordo agli internazionali di Francia. Dublicker ha provato tutti i rapidi discesa e rete, ma ben calibrati, smorzate e passanti precisi non sono valsi a nulla. Borg lo ha costantemente dominato dall'alto di una condizione fisica e tecnica assolutamente superiore.

Ben più combattuto invece il match tra Patrice Dominguez e l'australiano Kim Warwick durato tre ore e mezzo. L'ha spuntata il francese al termine di cinque set (5-7, 7-6, 6-7, 7-6, 6-3) dopo essersi visto annullare tre match-point al terzo set.

Oggi secondo turno per i cinque tennisti italiani ancora tutti in gara. Panatta affronterà lo statunitense Borowiak, giocatore estroso e di buon valore conosciuto anche come appassionato esecutore di musica jazz. In caso di vittoria, Panatta affronterà Tim Gullikson che ha già superato il secondo turno battendo in quattro set (2-6, 6-3, 6-1, 6-3) il francese Govan. Avversario statunitense anche per Bertolucci che affronterà il mancino Hardie che nel primo turno ha battuto anche lui sino al quinto set per battere lo spagnolo Mezzano. Per Zugarelli la possibilità di ottenere un successo di prestigio affrontando il messicano Raul Ramirez, un avversario contro cui ha tutta da guadagnare e nulla da perdere e contro il quale può dimostrare il suo buon attuale grado di forma.

Ma nel clan azzurro il match più atteso è lo scontro diretto tra Barazzutti ed Ocleppo. I due si sono già affrontati due volte quest'anno, a Bologna nel Graphitalia ed al torneo di Firenze, ed in entrambe le occasioni ha prevalso il più Ocleppo. Questa volta sulla distanza di tre set su cinque è difficile pronosticare un terzo successo del giovane scalatore del tennis italiano.

Ieri, intanto, anche Mac Namee ha superato il secondo turno battendo Reosvart 6-2, 6-3, 6-3.

Piani e speranze dei nuovi proprietari della società

Vinovo, pronto un piano rivoluzionario per rilanciare subito l'ippica torinese

TORINO — *Trisettimo, 38 anni, laureo in economia, aspetto da «self-made-man», come dicono gli inglesi: questi i tratti salienti del signor Guido Alessi d'Ercli, uno dei due proprietari dei pacchetti azionari della «Società Campi di Vinovo» ceduti, per l'80 per cento, dalla Sai, la quale, a sua volta, li aveva avuti dall'Iri. L'altro proprietario, socio di Alessi d'Ercli, è Giovanni Ferraris. Entrambi vengono dall'ambiente dei cavalli, sono proprietari di scuderie, [illegible] vite a miscugli dello società di corse.*

La prima caratteristica di d'Ercli e Ferraris, rispetto ai vecchi padroni, è proprio questa conoscenza diretta [illegible] problemi del trotto (più del primo che del secondo, per la verità). Una delle preoccupazioni della Sai prima di cedere la maggioranza delle azioni a nuovi acquirenti, è stata proprio [illegible] ricerca sistematica di persone competenti.

Alessi d'Ercli è esplicito in proposito: «E' stato il dr. Piantà, amministratore delegato della Sai, a contattarci e, in definitiva, a convincerci ad acquistare la proprietà. Volevo essere certo di vedere il Campo di Mirafiori e gente del giro». D'Ercli è il proprietario della scuderia milanese di trotto Vitobe. I suoi proprietari più brillanti sono gli americani College Record e Scootsnuyer. L'ing. Ferraris è titolare dell'allevamento La Bambalecia di Desenzano. Il [illegible] fiore all'occhiello è il puledro Iperide.

«Oltre a [illegible] proprietario di cavalli — precisa il [illegible] d'Ercli —, ho al mio attivo la costruzione dell'ippodromo di Follonica, una "piazza" che sta facendo passi da gigante in fatto di movimento di gioco e di spettacolo. L'idea di interessarmi in proprio di un ippodromo metropolitano come quello di Torino (in d.c. d'Ercli fa parte degli [illegible] Trotto) che [illegible] immediato è in passivo, in un certo senso mi stimola e stimola, ancheamente. Il mio socio».

E' una sorta di sfida che d'Ercli e Ferraris si assumono di persona e che il primo spiega in questo modo: «Torino è una città che non vuol [illegible] da nessuno. Prendiamo il calcio. Al Comunale la gente ci va [illegible] per vedere spettacoli di prim'ordine, i migliori in [illegible] nazionale. I torinesi e, in genere i piemontesi, non sopportano subirsi [illegible] ta, e tanto meno se questo [illegible] tanza è legato a Milano. L'ippica torinese, probabilmente, nasconde questa pestilenza di "piazza" satellite di S. Siro. Le scuderie locali, sia di trotto che di galoppo, vanno a [illegible] perché [illegible] per i propri cavalli, ma i proprietari soffrono di questa situazione; vorrebbero vedere i propri cavalli correre sulla pista di casa, creare una sorta di antagonismo tra loro e fra i "fans" che li sostengono e magari costringere i colleghi [illegible] bardi ad accettare sfide sugli ippodromi di Vinovo. In altre parole: assumere la parte di "leaders", [illegible] ciuscimo, come spero, ad innescare questa ambizione, più che legittima, dei proprietari di scuderie, di protagonisti, e non dei tiancheggiatori, avremmo fatto un bel passo avanti nell'azione di rilancio dell'ippica torinese».

Cosa si può fare per promuovere questo rilancio? Il conte d'Ercli non è un sognatore. Sa perfettamente che l'impresa non è così semplice come sembra. In questa prima fase, diciamo così conoscitiva, sta lui che il Ferraris stanno raccogliendo dati [illegible] situazione di fatto.

Ma [illegible] prima bozza di miglioramento ce l'hanno e sono già iniziative che hanno dei miraggio. Eccole: «Chiuderemo semz'altro con variate le [illegible] del trotto, in modo da poter galoppare anche nelle domeniche d'inverno, come a S. [illegible] le comodità necessarie perché anche col freddo si possa venire all'ippodromo tutto l'anno, [illegible] ridurre al minimo le riunioni infrasettimanali, che sono passive. Una qualsiasi festività è sicuramente più redditizia, ai fini del gioco, che un giorno feriale. Poi instaureremo il "tot" elettronico, nella convinzione che il movimento delle scommesse aumenterà di volume e batterà il gioco clandestino. Per il galoppo vedremo di costruire un contrasto di "boxes" sulla stessa area dell'ippodromo, nella parte sud, che si presta benissimo ad accogliere».

Altre iniziative potrebbero essere un ristorante all'aperto anche al Totalo, una sala cinematografica per i bambini (con film di Topolino) che verrebbero custoditi da «nurses» stipendiate. La macchina sarebbero libera di accompagnare i mariti.

Programma: cos'è che impedisce ai cavalli di gridò di paragonare sulla pista di casa? Se c'è qualcosa da cambiare, si cambia. «Un'idea potrebbe [illegible] quella favorire un gemellaggio di galoppo con Cagnes sur [illegible]. A marzo gli ostacolisti della piazza francese terminano i loro impegni. Potremmo convincerli a trascorrere tre-quattro settimane a Torino con una serie di gare che il [illegible]».

Le iniziative del [illegible] «meglio» si vede, sono molte. L'ing. Grassi dell'«Essenziale», che ora figura come consulente, è pronto a suggerire consigli adeguati. Frutto della sua lunga esperienza di gestore di società di corse, capaci di innescare una [illegible] d'urto atta a smuovere la sonnolenza degli sportivi torinesi.

A. Debarnardi

Comincia il ciclo estivo 20 riunioni, 400 milioni

TORINO — Sabato scorso si è conclusa la stagione primaverile di trotto. Oggi s'inizia il ciclo estivo che terminerà il 5 agosto secondo il seguente calendario: giugno: 1, 3, 7, 10, 17, 24, 28; luglio: 1, 5, 9, 12, 15, 19, 22, 23, 26, 29, 30; agosto: 2, 5. Verranno disputate per un totale di circa 400 milioni di lire di premi da distribuire alle scuderie.

Sabato 17 giugno cominceranno le notturne e avrà subito un «boom», perché il programma prevede il Premio Società Campo di Mirafiori di 12 milioni di lire, aperto ai cavalli internazionali di 4 anni ed oltre, sulla distanza di 2100 metri. L'altro [illegible] di cartello dovrebbe aspettarlo fino a sabato 22 luglio, ma sarà un'attesa ripagata abbondantemente, perché è in calendario il Premio Merangoni di 60 milioni di lire, in pista i puledri [illegible] anni», gli stessi che, verosimilmente, dopo le pause estive, si contenderanno il «Derby italiano» di trotto. Serata da favola per Vinovo, come è stato per gli anni passati, anche se i tanti[illegible] saranno alla vigilia delle ferie.

Per il «meeting» di oggi (inizio ore 15) il programma si apre alle ai «3 anni» e si continua ad affrontare la distanza del doppio chilometro, dopo i «milanesi» di rodaggio del periodo primaverile. In pista solo quattro cavalli: Cipper (L. Cannavò), Iranor (A. Pedrazzani), Cobalt (A. Milani) e Efisio (R. Donati). La debuttante della corsa — il Premio Passo delle Sfie — è di 4 milioni e 400 mila lire.

L'ospite milanese Cobalt, inedito a Vinovo, parte col favori del pronostico. I cavalli di casa si daranno da fare per impedirgli il successo, ma l'impresa appare disperata, a meno che Ivanor non si superi, o Cipper Invenli un [illegible] di prestigio. [illegible] chiuso, [illegible], per Efisio. [illegible] altre corse (indichiamo: Pr. Stelvio: Pollaro, Musolino; Pr. Giovi: Indi, Mustang; Pr. Cisa: Romualdo, Adriatt; Pr. Caldonazzo: Imperia, Astrattan; Pr. Pordoi: Idaho, Catcall; Pr. Della Futa: Nivelli, Girbert; Pr. Turchino: Subo, Amadeo.

a. deb.

Si parla di una nuova Finanziaria

Un "oggetto misterioso„ per salvare l'agricoltura

ROMA — E' stata convocata per giovedì pomeriggio una riunione fra i partiti della maggioranza per discutere la proposta di istituire un ente che si occupi dello sviluppo del settore agricolo-alimentare o di raggruppare, quanto meno, in un'unica società finanziaria le partecipazioni industriali detenute dalle imprese pubbliche e che oggi fanno parte in seno all'Iri, tramite la Sme, in parte presso l'Efim, tramite la Sopal.

L'ente o la finanziaria di cui si parla appartiene alla categoria degli oggetti misteriosi della vita politica italiana: nessuno, né in seno al governo ove — si dice — l'idea ha dei formidabili patrocinatori, né in seno ai partiti che vi si dichiarano favorevoli, ha mai fornito risposta ad alcune domande che si direbbero preliminari a qualsiasi ulteriore discussione: quali compiti esatti debba svolgere l'ente, quale struttura esso debba avere, quale sia l'onere prevedibile che esso comporta e quali probabilità vi siano che non si tratti di una spesa a fondo perduto.

Le finalità

Per quanto se ne può prendere, l'esigenza di un ente agricolo alimentare nasce dalla considerazione, in sé esatta, che l'agricoltura italiana versa in una condizione di non particolare floridità, che una industria alimentare moderna richiederebbe una certa razionalizzazione nell'agricoltura e che tale razionalizzazione probabilmente ridurrebbe le importazioni di prodotti delle industrie alimentari e magari anche di prodotti strettamente agricoli come risultato indiretto della razionalizzazione delle strutture nell'agricoltura.

Si può convenire, penso, su queste considerazioni anche se molti esperti, per esempio il prof. Sicca, dell'Università di Napoli, e il prof. Romano Prodi, dell'Università di Bologna, hanno rilevato in più occasioni che le trasformazioni industriali interessano una quota percentualmente modesta della produzione agricola, cosicché un forte rilancio dell'industria alimentare non seguirebbe un particolare sollievo delle condizioni dell'agricoltura italiana o un particolarmente forte stimolo alla sua razionalizzazione. Ma il punto è un altro: cioè quali garanzie vi sono che un ente pubblico (con la tradizione non particolarmente brillante del nostro Paese in questo campo) saprebbe mettere in moto questo processo di razionalizzazione?

Basta, cioè, la speranza di un qualche produttivo nel campo dell'agricoltura a giustificare l'istituzione di un nuovo ente o la costituzione di una nuova società finanziaria? Potrebbe bastare ove si potesse chiarire cosa dovrebbe esattamente fare l'ente e con quali mezzi, non invece se non esista alcuno plausibile individuazione di compiti, strutture e mezzi.

Per quanto riguarda ciò che l'ente dovrebbe fare, ci si deve riferire a quanto il settore pubblico già fa in questo campo. Nel settore alimentare operano, come si è detto, sia l'Iri che l'Efim, tramite le società finanziarie Sme e Sopal. Né la prima, né la seconda possono, a dire il vero, essere considerate modello di intervento razionalizzatore dell'attività agricola. La Sme raccoglie imprese fra loro molto diverse, di cui alcune guadagnano qualcosa, talvolta importando i prodotti agricoli da conservare o da trasformare dall'estero, altre perdono. Nel complesso è parsa delle Sme, grazie soprattutto a una efficiente posseduta a metà con un industriale privato che probabilmente sarebbe stato poco incline a partecipare all'avventura di un nuovo ente agricolo-alimentare politicizzato e mal gestito come probabilmente sarebbe, sopravvive alla meglio o peggio. La Sopal invece, di cui mi sono occupato in varie occasioni su questo giornale, raggruppa un numero di società che operano nei campi più disparati, ma che hanno in comune la capacità di perdere, dando occupazione a non più di tremila dipendenti, alcune decine di miliardi all'anno (si ci dice che nel '77 la perdita sia stata pari a *sei* 15 miliardi, segno per qualcuno di riconquistata salute).

L'ente o la finanziaria dovrebbero mettere insieme queste due disparate o nessuna è mai riuscita a spiegare esattamente per quale motivo non dovrebbe verificarsi ciò che avviene quando si mettono insieme aziende che hanno ciascuna proprie difficoltà, cioè un aumento delle perdite oltre la somma delle perdite rispettive. Se i partiti della maggioranza che oggi si riuniscono per discutere del problema vogliono degli esempi a questo proposito, pensino alla fusione Montecatini-Edison, a quella fra Rhodiatoce e Châtillon e, per restare al settore alimentare, a quella fra Motta e Alemagna, da cui è nata prima, e morta poi, l'Unidal.

I precedenti

Per questo motivo pare lecita la terza domanda: come dovrebbe funzionare l'ente o la nuova finanziaria? Metterebbe insieme Sopal e Sme limitandosi a gestirne le probabili accresciute perdite o amplierebbe le sue competenze a molti altri campi di intervento agricolo o industriale, generando perdite, guai, errori di ogni genere? E in ogni caso quanto costerebbe? Stato quest'opera, ivi comprendendosi la necessità di indennizzare i soci privati che cercherebbero di liberarsi al più presto da questa specie di Egam alimentare?

Se vi fossero risposte chiare ed analitiche a questi quesiti basate su osservazioni di semplice consenso si potrebbe cominciare a discutere l'idea dell'ente agricolo-alimentare. In questo caso, non si tratterebbe di arrivare in tutta fretta a una legge, bensì si dovrebbe cominciare a fare un serio studio di fattibilità del progetto. Ove, come è in questo caso, le risposte non vi fossero, la risposta deve essere negativa. Non è il caso, a me sembra, di ripetere in campo alimentare la vicenda della legge sull'Egam, di cui il Parlamento si è dovuto occupare qualche giorno fa, che prevede una spesa di oltre 1200 miliardi, e della cui destinazione effettiva nulla è nota tutti, al ministro proponente ai partiti che hanno votato la legge, sanno bene non gettati al vento. Un tempo si diceva che una volta all'anno è lecito le follie: la quota è quest'anno risulta già ampiamente coperta.

Giorgio La Malfa

Prodotti petroliferi Cip ritocca i prezzi

ROMA — L'adeguamento dei prezzi di alcuni prodotti petroliferi (esclusa la benzina) in seguito alla modifica del rapporto di cambio tra dollaro e lira è all'ordine del giorno del Comitato interministeriale prezzi (Cip) che si riunisce questa sera al ministero dell'industria.

Il nuovo metodo di determinazione dei prezzi dei prodotti petroliferi consente un adeguamento periodico dei costi in base alle variazioni del rapporto dollaro-lira, un adeguamento reso necessario dal fatto che, essendo il petrolio greggio espresso in dollari, l'aumento o la diminuzione delle quotazioni della moneta americana comportano un aumento o una diminuzione del prezzo del petrolio importato espresso in lire.

E' probabile pertanto che il Cip decida di aumentare i prezzi dei prodotti petroliferi (esclusa la benzina) riportandoli automaticamente a quelli in vigore tre mesi fa.

Ancora diminuiti incidenti stradali

ROMA — Gli incidenti stradali tendono ancora a diminuire. In gennaio in base ai dati dell'Istat, sono stati registrati centosessanta, rispetto al gennaio del 1977, del 5,9 per cento come numero di incidenti; del 13 per cento per i morti; del 7 per cento per i feriti.

Il maggior numero di incidenti è stato registrato nei seguenti comuni: Milano con 1526 incidenti, 7 morti e 859 feriti, contro 1486 incidenti, 14 morti e 921 feriti dell'anno scorso; Roma con 1128 incidenti, 20 morti e 1257 feriti, contro 1081 incidenti, 22 morti e 1201 feriti; Napoli con 806 incidenti, 3 morti e 538 feriti, contro 851 incidenti, 3 morti e 471 feriti.

Rossi presidente calzaturieri Cee

VIGEVANO — Ottorino Rossi, presidente dell'associazione industriali di Vigevano e dell'associazione nazionale calzaturifici italiani (Anci), è stato riconfermato per il terzo anno consecutivo alla presidenza della Confederazione europea dei fabbricanti di calzature. L'elezione è avvenuta nel corso dell'annuale assemblea dei calzaturieri dei nove Paesi della Cee, tenutasi in Olanda, ad Amsterdam.

La Winefood esporta vino italiano in Usa

MILANO — Entro la fine del 1978 la International Wine and Food Company (Winefood) di Milano esporterà negli Stati Uniti vino per un valore di circa 30 miliardi di lire.

Con questa fornitura la Winefood, che è la maggiore produttrice e distributrice di vino in Italia, diviene la società leader anche per l'esportazione di vini a denominazione di origine controllata sul mercato statunitense, che offre notevoli possibilità di sviluppo. La Winefood ha inoltre concluso di recente un accordo di esclusiva con due locali per la esportazione di vini nel Veneziano.

Inaugurato a Bari il "Mobilevante"

BARI — La decima edizione del Mobilevante è stata inaugurata ieri a Bari, alla Fiera del Levante, dal ministro del Bilancio, Morlino. Vi partecipano 830 fabbricanti italiani di mobili, che espongono i loro prodotti su una superficie di ottantamila metri quadrati.

Confronto a Torino Piemonte - Puglia

TORINO — Il 9 e il 10 giugno si svolgerà a Torino, presso l'Unione Industriale, l'incontro "Piemonte-Puglia", che rappresenta una nuova fase del programma di integrazione operativa tra le due regioni.

Il progetto è stato avviato circa un anno fa dai giovani imprenditori del Piemonte e della Puglia; la prima fase si svolse nel novembre scorso, quando una delegazione di imprenditori piemontesi si incontrò in Puglia con circa operatori economici locali.

Le caratteristiche del progetto e dell'incontro torinese sono state illustrate ieri in una conferenza stampa da Claudio Boccardo e da Giuseppe Pichetto, rispettivamente presidente dei Giovani imprenditori e dei piccoli industriali piemontesi, e dal prof. Roberto Artioli, direttore dell'Agenzia Industriale Italiana.

Meno iscritte al P.R.A.

ROMA — Gli autoveicoli «nuovi di fabbrica» iscritti al Pra, nei primi 4 mesi del 1978, ammontano complessivamente a 428.195, ripartiti in: 367.521 auto; pari all'85,83 per cento del totale delle immatricolazioni registrate; 1025 autobus, pari allo 0,24 per cento del totale; 26.943 veicoli industriali, pari al 6,05 per cento del totale; 33.704 motoveicoli, pari al 7,87 per cento del totale.

Rispetto al corrispondente periodo del 1977, nel corso del quale furono immatricolati complessivamente 468.000 autoveicoli «nuovi di fabbrica» si è registrata, pertanto, una diminuzione.

In particolare risultano: una diminuzione dell'8,81 per cento per le auto; una diminuzione del 35,86 per cento per gli autobus; una diminuzione del 30,12 per cento per i veicoli industriali, una del 25,74 per cento per i motoveicoli.

Auto dall'Urss per la Francia

MOSCA — La sovietica ha venduto alla francese «Jacques Poch» circa 10 mila automobili «Lada» prodotte in varie versioni dalla fabbrica «Vaz». Le forniture verranno effettuate entro l'anno.

L'Iri insiste perché rimanga alla presidenza

Cortesi deve dire oggi se ritira le dimissioni dall'Alfa Romeo

DALLA REDAZIONE

ROMA — *Il comitato di presidenza dell'Iri ha dato mandato ai rappresentanti della holding nel consiglio di amministrazione dell'Alfa Romeo di invitare Gaetano Cortesi a recedere dalle dimissioni presentate a seguito della condanna emessa dal pretore di Milano per presunte violazioni alle norme sul collocamento dei lavoratori. Oggi pertanto Cortesi dovrà decidere se dare valore irrevocabile alle proprie dimissioni o accettare, nell'interesse dell'azienda e degli azionisti pubblici (Iri-Finmeccanica), l'invito a rimanere presidente del gruppo automobilistico.*

L'Iri ha esaminato anche i risultati di bilancio per l'esercizio 1977 dell'Alfa Romeo, prendendo atto del rilevante fatturato, ma modo particolare dell'Alfa Sud. Le perdite, anche se il comunicato emesso dall'ente gestione le precisa, ammontano oltre 150 miliardi di cui 50 attribuibili ad Arese e 100 all'impianto di Pomigliano d'Arco. E' chiaro che in queste condizioni, essendosi per l'Alfa-Sud distrutto il capitale sociale, è ricostituirlo, ricorrendo ai fondi di dotazione, a meno di non portare i libri in tribunale. Queste risultanze fanno capire come dietro la decisione di Cortesi, ci motivazioni più ampie di quelle che possono apparire dalle dimissioni presentate, anche se quest'ultime hanno certamente fatto da detonatore di una situazione di disagio e di crescenti difficoltà.

Appare evidente quale deve essere stata la tensione, il logoramento fisico e psichico a cui Cortesi è stato sottoposto [illegible] *conflittualità sindacale, scioperi, atti di assenteismo che hanno reso impossibile la gestione dell'intero gruppo. Tensione tanto più grave, se si considera che gli impianti del complesso napoletano sono considerati tra i più moderni d'Europa. La commissione internazionale sulla situazione impiantistica organizzativa, le cui conclusioni sono ieri state esaminate dal comitato di presidenza dell'Iri, ha accertato che all'Alfa-Sud si possono produrre senza difficoltà almeno 550 vetture al giorno e raggiungere, con poche integrazioni, un livello di produzione giornaliero di 850 unità, che questa produzione dovrebbe essere sopportata in termini di costi del lavoro da un numero di dipendenti non eccedenti le 7500 persone. Il fatto è che all'Alfa-Sud — «museo» della politica sindacale e clientelare — lavorano già circa 15 mila operai con un ritmo di produzione che a mala pena raggiunge le 400 automobili giornaliere.*

Gaetano Cortesi

In vista delle decisioni che dovranno essere assunte a livello delle rispettive assemblee annuali, stenuto conto della gravità delle risultanze economiche e dell'entità degli interventi che esse richiedono, il comitato di presidenza ha deciso di riconvocarsi entro il mese di giugno».

Denuncia dei redditi Dove si manda

TORINO — La dichiarazione dei redditi deve essere inviata all'Ufficio distrettuale delle imposte diretto «nel cui distretto il contribuente ha il domicilio fiscale». Le istruzioni precisano che il domicilio fiscale coincide normalmente la residenza anagrafica: l'affermazione, valida in generale, merita di essere precisata e completata.

Il contribuente che è residente all'estero dovrà spedire la dichiarazione all'ufficio nella cui circoscrizione si trova il Comune nel quale il reddito è stato prodotto; qualora siano stati prodotti redditi in più Comuni, la dichiarazione dovrà essere inviata all'ufficio delle imposte nella cui circoscrizione rientra il Comune nel quale è stato prodotto il reddito più elevato. Questa regola non vale per i cittadini italiani emigrati all'estero in forza di un rapporto con la pubblica amministrazione: questi ultimi si considerano, infatti, come aventi il domicilio fiscale nel Comune di ultima residenza in Italia.

Dalla regola generale che fa coincidere il domicilio fiscale con la residenza anagrafica, discende che il trasferimento di quest'ultima da un Comune all'altro comporta anche il trasferimento del domicilio fiscale e le conseguente variazione di competenza dell'ufficio imposte. Puruttavia in tal caso l'effetto del cambiamento si ha solamente dal sessantesimo giorno successivo a quello in cui si è verificato.

La dichiarazione congiunta dei coniugi, che possono avere residenze anagrafiche diverse e, quindi, diverso domicilio fiscale, va spedita all'ufficio della imposte nel cui distretto è compreso il domicilio fiscale del marito; pertanto, anche se la moglie è residente all'estero, la dichiarazione congiunta dovrà essere spedita all'ufficio del domicilio fiscale del marito; quale eccezione, se residente all'estero è il marito, la dichiarazione congiunta dovrà essere inviata all'ufficio del domicilio fiscale della moglie.

Nel frontespizio della dichiarazione il riquadro relativo al domicilio fiscale dovrà essere compilato solo da coloro che hanno il domicilio fiscale diverso dalla residenza anagrafica (o perché non sono ancora trascorsi 60 giorni dal trasferimento della residenza, o perché si è avuta da parte dell'amministrazione la variazione del domicilio fiscale, o perché si tratta di non residenti in Italia).

Ricordiamo che, secondo il recente decreto numero del 5 aprile scorso, la dichiarazione non può però essere presentata personalmente all'ufficio imposte, ma solo al Comune di domicilio fiscale: essa potrà, invece, essere spedita con raccomandata all'ufficio distrettuale delle imposte competente per territorio.

g. g. c.

Timori e aspettative dopo le dimissioni del presidente

Viaggio in un'azienda "decapitata„

MILANO — L'interregno e le dimissioni di Gaetano Cortesi e la nomina del nuovo presidente è cominciato nel momento stesso in cui tutti si sono resi conto che le dimissioni sarebbero state irrevocabili. Le tre componenti dell'azienda, sindacato, quadri intermedi, dirigenti vivono l'interregno in maniera diversa, ciascuno con i propri problemi e tutti con quelli del gruppo con cui fare i conti.

Cominciamo dal sindacato. La principale preoccupazione dei consigli di fabbrica che rappresentano la grandissima maggioranza dei 39 mila dipendenti circa, 33 mila al Nord e 16 mila al Sud, è quella che la vicenda Cortesi non si risolva e attacco frontale al sindacato, e aver reso ingovernabile l'Alfa, spingendo Cortesi a andarsene. Logorato da una lunga vertenza durata circa 14 mesi con 150 ore di scioperi, il sindacato era passato solo da pochi mesi ad una fase più tranquilla trovando finalmente una certa intesa con la direzione aziendale per avviare il risanamento del gruppo.

Il desiderio del sindacato di entrare nei problemi decisionali interni, acquistando quindi un maggior potere decisionale, è scontra non soltanto con la direzione (lo stesso Cortesi pur essendo aperto al dialogo, intendeva affatto cedere prerogative proprie della direzione), ma anche con i quadri intermedi, 2500 capireparto e capiufficio che da anni si trovano fra l'incudine e il martello.

Esautorati dai fatto dai delegati di reparto scelti dal sindacato, colpiti più di altri dalla politica retributiva perequativa (aumenti uguali per tutti), i dirigenti preferiscono trattare giovane con il sindacato sia i problemi organizzativi sia quelli produttivi, questa componente aziendale organizzata in specie di sindacato autonomo, è venuta scoperto un comunicato che rivela il timore di veder peggiorare ulteriormente la propria posizione.

Dopo aver definito *«inopportune in questo particolare momento dell'economia aziendale»* le dimissioni di Cortesi, il comunicato lancia un appello proprietà, perché provveda rapidamente a *«colmare l'enorme vuoto»* lasciato *«nella speranza che la battaglia per il rinnovamento e il risanamento dell'azienda continuare attraverso l'apporto della professionalità di tutti i lavoratori e dei quadri intermedi».*

Anche in crisi dell'Alfa è una tragedia, perché più è grave e più richiede misure drastiche da concordare sopra le loro teste direttamente fra proprietà e sindacato, magari fuori dallo stesso ambito aziendale.

I soli a non parlare sono i dirigenti. La loro posizione è particolarmente delicata, perché più stretti sono i rapporti con il presidente. Sono, infatti, fra i 250 dirigenti dell'Alfa, quelli che lavoravano a stretto contatto Cortesi e quindi è chiedono se potranno proseguire nei programmi discussi e iniziati. Ci sono quelli, invece, che da Cortesi tenuti in disparte e sperano, perciò, che il cambiamento rafforzi la loro posizione. Ci sono infine quelli, e sono la maggioranza, che da cambiamento temono sempre molto e sperano sempre troppo.

Marco Borsa

Solo Signorile (psi) critico sul "costo del lavoro"

Banca d'Italia: dai politici consensi per la relazione Baffi

— Dopo la conclusione dell'assemblea della Banca d'Italia, nelle sale dell'Istituto di emissione si sono intrecciati, come di consueto, i commenti di esponenti del mondo economico e politico sulla relazione di Baffi.

Signorile, vicesegretario del psi, ha osservato che l'analisi del governatore, pur corretta nell'esame generale della situazione economica e nella gran parte dei giudizi si, non altrettanto equilibrata per quanto riguarda il tema del costo del lavoro.

Giorgio La Malfa (pri) ha giudicato a sua volta *«importante»* la relazione di Baffi. Il governatore — ha detto — alla luce dell'attuale situazione, caratterizzata da un miglioramento dei conti valutari e da alcuni risultati positivi in fatto di contenimento dell'inflazione, ha individuato due possibili sbocchi: un lento miglioramento oppure un deterioramento della situazione, ove il costo del lavoro e la finanza pubblica non venissero messi sotto controllo.

La relazione di Baffi *«è una fotografia corretta e completa della situazione economico-finanziaria del nostro Paese, accompagnata da una diagnosi rigorosa dei fattori che stanno alla sua base e vivificata da proposte concrete sulle scelte e sulle azioni oggi necessarie per ridare stabilità ed efficienza al sistema».* Così ha detto Mario Ferrari Aggradi, responsabile economico della dc.

Luciano Barca (pci) ha espresso una valutazione *«complessivamente positiva».*

E' corretta, secondo Barca, l'impostazione data al tema dei rapporti sia sfera pubblica e sfera privata discorso sulla ristrutturazione delle imprese. Più critico invece il giudizio sulla parte delle considerazioni finali che riguarda il problema del costo del lavoro.

Il sen. Nino Andreatta (dc) ha detto di condividere l'impostazione data dal governatore nelle considerazioni fina. il anche per quanto riguarda la preminenza data al ma del costo su quello della pubblica. E' appunto il costo del lavoro. A parere di Andreatta, il primo responsabile persistere di tensioni inflazionistiche.

Netto consenso dell'on. Natio Altissimo, vicesegretario del partito liberale. *«La serietà de. contenuto della relazione non lascia margine per evadere le responsabilità»*; occorre, ha affermato Altissimo, ridurre la spesa pubblica e il costo del lavoro, avviare un sistema concreto di mobilità attraverso il salario garantito e ridare ai settori più colpiti.

Anche il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, s'è espresso favorevolmente: *«E' stata una relazione buona* — ha detto — *compiacitil per il discorso sul lavoro, soprattutto per il modo in cui è stato fatto: con molto garbo, sfruttando anche dai sindacati e utilizzandola appropriatamente».*

Inflitte dalla Cee per i prezzi bassi

Multe «avvertimento» al tondino italiano

DAL NOSTRO

BRUXELLES — Le multe inflitte Commissione europea a quattro società italiane che hanno venduto tondino a prezzi inferiori di quelli minimi stabiliti nel *«piano Davignon»* per l'acciaio nella Comunità, lo scorso anno, sono giudicate alquanto basse a Bruxelles.

«Sono soltanto un avvertimento» ci è stato detto in ambienti molto qualificati. *«Se si verifica un'altra infrazione, la somma molto più forte, se ve ne sarà una terza la multa diverrà astronomica».* per ora sono la Rumi di Bergamo per 68 milioni 800 mila lire, la Ala per 4 milioni e 200 mila lire, la Valsabbia per 25 milioni mila lire, e la Alfer per milioni e 100 mila lire. La Ala e la Alfer sono state multate soprattutto perché non sono state in grado di fornire un minimo di documenti commerciali e contabili.

Secondo notizie raccolte negli ambienti della Commissione europea sembra che altre ditte italiane saranno presto condannate per simili infrazioni, ma il fenomeno non è soltanto italiano: si parla di industrie di sette nove Paesi della Cee che saranno ugualmente punite per violato i prezzi minimi sulle vendite di acciaio, la cui industria europea è in grande crisi.

La richiesta tondino è in calo nella Comunità, i nostri produttori, soprattutto bresciani, vendono a prezzi così bassi che destano le proteste dei tedeschi, dei francesi e dei belgi, fino a costringere Davignon a fissare prezzi minimi il 5 maggio 1977. Per il tondino i prezzi minimi, a seconda del tipo, variano da lire 198 mila a 205 mila per tonnellata. In realtà i bresciani producono a costi bassi perché sono specializzati in questa produzione, per lunga tradizione e perché hanno effettuato grossi investimenti in nuovi forni, cosicché sono riusciti ad accaparrarsi più della metà mercato comunitario del tondino (4 milioni 100 mila tonnellate circa 7 milioni nel 1977).

Il ministro Donat-Cattin avrebbe invitato recentemente a colloquio Carpani Gilsenti, presidente dell'associazione produttori di forni elettrici, per discutere il problema. Certamente, Bruxelles sarà intenzionata a fare rispettare i prezzi minimi, ma ciò non può andare a scapito dell'occupazione e della redditività delle imprese interessate. Si tratta di trovare una soluzione migliore o alternative alla chiusura parziale dei forni e alla in cassa integrazione degli operai. I nostri imprenditori multati fare ricorso, ma qui si ritiene la documentazione raccolta dalla Commissione sulle loro infrazioni sia tale da scongiurare tale passo.

Renato Proni

La BNL resta "capoclassifica"

ROMA — La Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde (Cariplo) è passata dal quinto al quarto posto nella graduatoria degli istituti di credito secondo l'ammontare della raccolta (oltre 31.541 miliardi), scavalcando il Banco di Roma (circa 11.278 miliardi).

In testa alla classifica, sempre in base alla raccolta, c'è la Banca Nazionale del Lavoro (oltre 21.677 miliardi), seguita rispettivamente al secondo e al terzo posto, Banca Commerciale Italiana (circa 15.280 miliardi) e dal Credito Italiano (circa 14.317 miliardi), che hanno mantenuto le posizioni dell'anno precedente. Invertita anche la graduatoria dal sesto al decimo posto con, nell'ordine, l'Istituto Bancario San Paolo di Torino (10.168 miliardi), il Banco di Napoli (oltre 7930 miliardi), il Monte dei Paschi di Siena miliardi), il Banco di Sicilia (5604 miliardi) e la Banca Nazionale dell'Agricoltura (5560 miliardi).

Il '77 si è chiuso con un utile di oltre [illegible] miliardi

Olivetti: approvato il bilancio e lunedì l'aumento di capitale

IVREA — L'assemblea degli azionisti [illegible] Olivetti, riunita ieri mattina nella sede [illegible] Ivrea della società per approv[illegible] il bilancio '77 (chiuso con un utile di 5,3 miliardi [illegible] lira), ha confermato per acclamazione la nomina a [illegible] sigliere [illegible] amministratore, già avvenuta per cooptazione, di Carlo [illegible] Benedetti. Il nuovo vicepresidente e amministratore delegato è entrato [illegible] a pieno diritto nel vertice [illegible] società in attesa di operare quell'aumento del capitale da 60 a 100 miliardi che dovrebbe modificare sostanzialmente la composizione del pacchetto azionario di controllo con [illegible] in posizione di preminenza [illegible] il [illegible] cento [illegible] azioni [illegible] dinarie.

L'assemblea straordinaria [illegible] convocata [illegible] lunedì prossimo, 5 giugno. Frattanto nel consiglio di amministrazione, che passa da 14 a 15 membri, entrano Ettore Lolli, amministratore delegato della Ras, e Guido Roberto Vitale, amministratore delegato dell'Euromobiliare.

A completamento [illegible] risultati conseguiti dall'azienda nel 1977 (utile [illegible] 5,3 miliardi), il presidente prof. Bruno Visentini ha comunicato alcuni dati relativi al primo quadrimestre dell'anno in corso: il fatturato complessivo [illegible] capogruppo è aumentato del 14,4 per cento rispetto a quello dei primi quattro mesi del 1977 e il fatturato consolidato [illegible] gruppo [illegible] del 11,7 per cento.

I risultati del 1977 sono stati i seguenti: [illegible] fatturato della capogruppo [illegible] stato di 675,4 miliardi con un aumento [illegible] 14,7 per cento rispetto a quello dell'anno precedente (501,2 miliardi [illegible] lire). Dopo l'effettuazione degli ammortamenti secondo le aliquote massime ordinarie consentite, [illegible] 27,5 miliardi di lire (escluso l'ammortamento delle spese di ricerca capitalizzate) e dopo l'accantonamento [illegible] 4 miliar[illegible] [illegible] [illegible] su crediti, per rischi e imprevisti e al fondo imposte, il risultato del bilancio presenta un utile [illegible] 5,3 miliardi (un miliardo nel 1976) che viene destinato a riserva senza far luogo a distribuzione di dividendi.

Al 31 dicembre 1977 il patrimonio netto della società (capitale, riserve e utili) era di 107,6 miliardi e l'indebitamento finanziario netto era di 349,7 miliardi.

Nell'ambito dei programmi e delle politiche aziendali di questi [illegible] anni, la società ha proseguito nell'impegno di ricerca, di rinnovamento ed ampliamento dei prodotti e di adeguamento dell'organizzazione commerciale alla continua evoluzione delle prestazioni e delle concezioni sistematiche dei prodotti e dei servizi offerti [illegible] clienti. L'investimento sostenuto a tale fine ammonta a 102,2 miliardi di lire, dei quali 34,7 miliardi si riferiscono alle attività di ricerca e progettazione, 33,4 miliardi all'approntamento e all'avviamento di nuovi prodotti, 34,1 miliardi agli investimenti in immobilizzazioni tecniche (di quest'ultima cifra 6,4 miliardi riguardano prodotti collocati a noleggio).

Come di consueto, le [illegible] per l'approntamento e l'avviamento di nuovi prodotti [illegible] state poste interamente a carico dell'esercizio. Le spese di ricerca e progettazione aventi carattere di utilità pluriennale, pari a 11,1 miliardi, sono state capitalizzate e sottoposte ad ammortamento per una quota pari al [illegible] per cento.

Sempre [illegible] 1977 [illegible] fatturato [illegible] consolidato del gruppo è stato di 1285,2 miliardi [illegible] lire con un aumento di 238,7 miliardi, pari al 21,2 per cento rispetto [illegible] 1976. Al netto dell'effetto [illegible] variazioni [illegible] tassi di cambio l'aumento è del 17,3 per cento. I dipendenti occupati nel gruppo alla fine [illegible] 1977 [illegible] 66.073, con una riduzione di 2924 unità rispetto al 1976. Il personale della capogruppo è passato da 29.954 unità a 28.321, con una riduzione di 633 persone. Nel [illegible] dell'anno sono state assunte 692 persone, di cui 182 laureati e 376 diplomati, [illegible] tenza dei consorzi bancari, Cuccia ha detto che le attribuzioni appare quello più realistico e meno pericoloso per tentare di risolvere i più gravi problemi di crisi aziendale.

indirizzati prevalentemente a settori specialistici connessi [illegible] i nuovi prodotti.

Il bilancio è stato approvato alla unanimità.

r. s. s.

Per [illegible] valore di 200 milioni [illegible] dollari

Un complesso industriale Snamprogetti in Pakistan

ROMA — La Snamprogetti, società di progettazione del gruppo Eni, ha firmato [illegible] importante contratto, [illegible] il valore complessivo di [illegible] milioni di dollari in investimenti, con la «*Fauji Fertilizer Company*» di Rawalpindi (Pakistan) per la costruzione di un complesso [illegible] la produzione di fertilizzanti urea, nella provincia del Punjab-Pakistan. Ne dà notizia un comunicato dell'Eni, nel quale si precisa che il complesso comprenderà: un impianto per la produzione di ammoniaca della capacità [illegible] mila tonnellate [illegible] giorno ed un impianto [illegible] la produzione [illegible] della capacità di 1725 tonnellate al giorno, oltre agli impianti connessi ed ausiliari.

La International Development Association, la U. S. Agency for International Development e la Kreditanstalt für Wiederaufbau provvederanno [illegible] dell'impresa, mentre banche [illegible] mercati locali [illegible] istituti finanziari pakistani forniranno fonte agli investimenti in valuta locale.

La Snamprogetti fornirà il know-how e la completa progettazione, nonché i servizi relativi all'acquisto di tutti i materiali e delle [illegible] ture necessarie.

Questo importante progetto — conclude [illegible] nota dell'Eni — [illegible] seguito ad un precedente contratto firmato dalla Snamprogetti [illegible] 1975, in base al quale un [illegible] complesso simile per la produzione di fertilizzante [illegible] della medesima capacità, è ora [illegible] avanzato [illegible] di costruzione a Mirpur [illegible] (Pakistan).

Aerei: aumentati passeggeri nel '78

ROMA — [illegible] aumento [illegible] 4,7 per cento nel numero dei passeggeri e stato registrato negli aeroporti italiani, fra traffico interno ed internazionale, nel primo bimestre del 1978; confrontato con lo [illegible] periodo dell'anno precedente.

[illegible] tratta di 3.023.846 [illegible] sbarcati ed imbarcati, di cui 1 milione 487.069 riferiti ai servizi internazionali (+ 8,1 [illegible] cento). [illegible] compagnia di bandiera italiana ha partecipato con il 41,9 [illegible] cento e, sempre sui servizi internazionali, ha registrato un aumento di trasportati pari al 3,7 per cento.

Assitalia ha perduto 9 miliardi nel '77

[illegible] — Il consiglio di [illegible] ministrazione [illegible] «Assicurazioni d'Italia» (gruppo Iri) ha approvato ieri il bilancio 1977, chiuso con una perdita di nove miliardi 254 milioni di lire, dopo l'utilizzo della [illegible] per sovrapprezzo azioni di sei miliardi [illegible] milioni di [illegible].

Di questi risultati, secondo [illegible] consiglio di amministrazione [illegible] è insediato solo il primo dicembre 1977), hanno influito [illegible] oneri straordinari nonché modifiche dei criteri di valutazione delle riserve e di stima delle partecipazioni e dei crediti.

Industria più fatturato meno occupati

[illegible] — L'indice del fatturato dell'industria è fino febbraio [illegible] risultato pari a 250,8 (base 1973=100) [illegible] un [illegible] mento del 7 [illegible] cento rispetto al febbraio [illegible] 1977. [illegible] periodo gennaio-febbraio 1978 l'indice presenta un aumento del 9,8 per cento rispetto al gennaio-febbraio 1977. C'è da notare che questo incremento è in parte dovuto [illegible] maggior numero dei giorni lavorati (50 nei primi [illegible] [illegible] [illegible] 1978 contro 48 nel 1977). [illegible] però sottolineato che gli incrementi del fatturato si ridimensionano molto o addirittura assumono segno negativo se vengono valutati alla luce del tasso di inflazione.

Dall'esame [illegible] dati delle varie classi di industria [illegible] può rilevare che nel mese [illegible] febbraio 1978 rispetto all'analogo mese del 1977, le industrie che hanno segnato i maggiori aumenti sono quelle [illegible] derivanti [illegible] petrolio e [illegible] carbone (53,9 per cento), delle poligrafiche (23,4 per cento), delle calzature (11,4 per cento), delle alimentari (8,7 [illegible] cento), delle meccaniche (8,4 per cento), della costruzione [illegible] mezzi [illegible] trasporto (6,4 per cento), delle chimiche (2,9 [illegible] cento) e delle metallurgiche (2,1 per cento).

I settori industriali [illegible] hanno segnato le maggiori flessioni sono quelli del vestiario e abbigliamento (— 16,3 per cento), delle tessili (— 3,7 per cento) e della lavorazione [illegible] minerali [illegible] metalliferi (— 3,5 [illegible] cento).

L'indice della occupazione nelle grandi industrie (quelle con oltre [illegible] dipendenti) è [illegible] nel periodo gennaio-febbraio 1978 dell'1,3 per cento rispetto al gennaio-febbraio 1977. Secondo l'Istat [illegible] tassi [illegible] di ingresso [illegible] dipendenti [illegible] [illegible] tra il primo bimestre del 1977 [illegible] lo stesso periodo del [illegible] dal 6,2 per [illegible] to al 5,6 per cento. Contemporaneamente [illegible] il tasso di uscita è passato dall'8,1 al 6,1 per cento.

Nella media del periodo gennaio-febbraio 1978, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, l'indice [illegible] ore lavorate mensilmente per operaio ha registrato una diminuzione dello 0,5 %; dovuta alla variazione positiva dell'1,6 per cento [illegible] industrie [illegible] prodotti energetici ed a quella negativa dello 0,8 per cento [illegible] prodotti della trasformazione industriale.

Oro e monete

Oro fino 4850-5150 lire al grammo; argento 147.500-151.500 lire al kg.; monete: sterline oro vecchio conio 49.000-50.000; nuovo [illegible] 52.500-53.500; marengo belga 46.000-48.000; marengo francese 48.000-51.000.

Informazioni SIP agli azionisti

SIP — SOCIETÀ ITALIANA PER [illegible] TELEFONICO p.a.

con Sede in Torino - Cap. Soc. L. [illegible] versato, iscritta presso il Tribunale di [illegible] n. 131/17 [illegible] Registro Società

[illegible] DELL'ASSEMBLEA

I Signori Azionisti [illegible] convocati in Assemblea Ordinaria in Torino, nella sala dell'Auditorio [illegible] Via Bertola n. 34, per le ore 9,30 del giorno 16 giugno 1978 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 17 giugno 1978 stesso [illegible] e [illegible] luogo, per discutere e deliberare sul seguente

[illegible] DEL GIORNO

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1977; deliberazioni relative;

2) Deliberazione ai sensi dell'art. 2364 n. 2 codice civile.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano depositato i certificati azionari almeno cinque giorni prima di quello fi[illegible] l'Assemblea, presso [illegible] sede legale in Torino - [illegible] Dalmazzo n. 15 o presso le Casse della Società in Torino, Via [illegible] Maria n. 3 (Servizio Titoli) o in Roma, Via Flaminia n. 189 o presso la STET - Società [illegible] Telefonica p.a., in Torino, Via Bertola n. 28 [illegible] in Roma, [illegible] Ariano n. 31, nonché presso le [illegible] Casse incaricate.

Torino, 18 maggio 1978

p. IL CONSIGLIO [illegible] AMMINISTRAZIONE
Il Presidente e Amministratore Delegato
CARLO PERRONE

Le Relazioni ed il Bilancio — depositati ai sensi di legge presso la sede legale (Via San O[illegible] n. 15 - Torino) nonché presso la Sede di Roma della Direzione Generale (Via Flaminia n. 189) — saranno inviati direttamente ai Signori Azionisti che abitualmente intervengono all'Assemblea [illegible] a quelli che ne faranno tempestiva richiesta telefonica ai [illegible]bri: Torino (011) 5771; Roma (06) 36681. Dal martino [illegible] (5 giugno c.a., inoltre, le Relazioni ed il Bilancio, in bozza [illegible] stampa, [illegible] posti a disposizione dei Signori Azionisti presso le predette [illegible] di Torino e di Roma.

Cuccia: consorzi bancari per risanare le imprese

ROMA — «Sono molto rare le imprese in perdita alle quali la Mediobanca concede finanziamenti; questi comunque sono il corrispettivo [illegible] ulteriori garanzie aggiuntive (spesso consentano [illegible] essere cointeressate al sovvegno di operazioni d'import). In ogni caso i finanziamenti sono concessi soltanto dopo che la Mediobanca ha constatato la comprovata capacità di autofinanziamento dell'impresa». Così ha risposto l'amministratore delegato della Mediobanca, Enrico Cuccia, alle [illegible] rimanda che i azionisti dalla commissione bilancio gli hanno rivolto nel corso della sua relazione nell'ambito dell'indagine conoscitiva sul finanziamento delle imprese industriali.

Rispondendo a una domanda sulla Montedison, Cuccia ha affermato che i piccoli azionisti dovrebbero essere incoraggiati il più possibile a intervenire nell'operazione di aumento di capitale e che [illegible] grandi azionisti si dovrebbe lasciare la libertà di ripartirsi come meglio credono le quote [illegible] spettanza. [illegible] una domanda del [illegible] Lombardini (dc) [illegible] gli faceva notare se non fosse preferibile, per incoraggiare [illegible] partecipazione degli azionisti minori alla ristrutturazione finanziaria delle imprese, attuare una procedura surrogatoria [illegible] quella fallimentare come deterrente per [illegible] grandi imprese, Cuccia ha risposto [illegible] tale soluzione dovrebbe per [illegible] raggiare qualsiasi azionista.

In risposta al [illegible] Bollini (pci), Cuccia ha ribadito [illegible] ben è verosimile presentare la situazione italiana in termini di assoluto [illegible] per il piccolo azionista.

Rispondendo infine a una domanda [illegible] tema dei consorzi bancari, Cuccia ha detto che le attribuzioni appare quello più realistico e meno pericoloso per [illegible] tentare di risolvere i più gravi problemi di crisi aziendale.

La fiscalizzazione scade, [illegible] decade

ROMA — E' scaduta ieri la seconda proroga disposta due mesi fa dal governo per la fi[illegible] degli oneri sociali. Ma, in effetti, la [illegible] non [illegible] dovrebbe automaticamente durare ancora per tutto giugno in maniera da consentire la saldatura con l'entrata in vigore delle norme previste dal disegno di legge approvato il 5 maggio [illegible] Consiglio [illegible] ministri, che [illegible] disposizioni per la riduzione [illegible] costo [illegible] lavoro, e [illegible] dovrebbe [illegible] applicazione dal 1° luglio.

Si [illegible]a, in pratica, [illegible] tutto che la trasformazione del [illegible] segno di legge [illegible] disposizione effettiva di legge avvenga in tempo utile. In questo modo la sfasatura fra le agevolazioni [illegible] in vigore per [illegible] fiscalizzazione degli oneri sociali [illegible] delle imprese e le nuove misure di ristrutturazione [illegible] costo del lavoro non avrebbe difficoltà a realizzarsi.

Con le nuove norme che dovrebbero sostituirsi alla [illegible] lineazione [illegible] interventi che vi[illegible] a ridurre la quota dei contributi dovuti dalle [illegible] per assistenza, previdenza ed altro, il governo conta [illegible] agevolare lo spirito di rilancio all'impresa produttiva. Il disegno [illegible] legge approvato il 5 maggio [illegible] governo dovrebbe determinare un ulteriore beneficio (circa 1900 miliardi di lire) per le [illegible]

Graziano le vendite vanno bene

TORTONA — Si è riunito il consiglio di amministrazione della Graziano di Tortona, azienda produttrice di macchine utensili, che ha esaminato il bilancio chiuso al 31 dicembre 1977. Esso presenta un utile di 333 [illegible] lire dopo aver destinato 192 milioni al fondo imposte ed avere conteggiato ammortamenti ordinari e anticipati per 831 milioni. Nell'esercizio precedente l'utile era stato di [illegible] milioni e l'accantonamento al fondo imposte di 145 milioni. I ricavi lordi ammontano a 18,207 [illegible] tro i [illegible] del 1976.

Le vendite di macchine e parti di ricambio [illegible] fatto registrare un aumento del [illegible] per [illegible] rispetto all'esercizio precedente, con [illegible] incremento sul mercato italiano del 50,64 per cento e su quelli esteri del 28,76 per cento rispetto al 1976. Le vendite [illegible] macchine tradizionali hanno fatto registrare un aumento del 14,90 per cento mentre le vendite di torni elettronici ed a controllo numerico del 65 per cento rispetto all'esercizio precedente.

I dipendenti dell'azienda sono oggi 990.

Il budget per il 1979 prevede di [illegible] i 20 miliardi di fatturato che, tenuto conto delle prospettive del settore, appare un obiettivo interessante.

Il consiglio di amministrazione proporrà all'assemblea un dividendo di 60 lire per azione e l'autorizzazione alla destinazione di un fondo per acquisto azioni proprie di 100 milioni di lire.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria è stata convocata [illegible] Tortona, nella sede della società, per il 23 giugno in prima convocazione e per il 30 giugno in seconda.

Per [illegible] Siat nel '77 198 milioni di utile

GENOVA — [illegible] consiglio di amministrazione della Siat (Società Italiana assicurazioni [illegible] sport) riunitosi [illegible] a Genova ha approvato il progetto di bilancio al 31 [illegible] 1977. L'esercizio [illegible] chiuso [illegible] un utile di 198 milioni e il consiglio ha proposto la remunerazione [illegible] 3% lire per azione.

I premi acquisiti nel corso dell'esercizio [illegible] [illegible] ammontano a 37.181 milioni, di cui 9437 di lavoro estero.

Dopo l'aumento, perfezionato nel febbraio 1978, il capitale sociale della Siat di 4500 milioni è partecipatamente ripartito tra i più importanti gruppi armatoriali italiani e la Sai [illegible] Torino. L'assemblea è convocata per il 27 giugno [illegible] prima convocazione e per il 28 in seconda.

Guido Carli presidente Telettra

ROMA — Si è svolta ieri l'assemblea ordinaria degli azionisti della Telettra, società del Gruppo Fiat che opera nel campo delle telecomunicazioni. Sono [illegible] chiamati a far parte del consiglio di amministrazione della società, [illegible] Carli, Pio Bersani e Antonio Mosconi. Carli è [illegible] nominato presidente mentre Virgilio Floriani è stato nominato presidente onorario.

Il consiglio [illegible] amministrazione della società, risulta pertanto così composto: Guido Carli, Cesare Romiti, Simone Fubini, Walter Guagnano, Francesco Paolo Mattioli, Pio Bersani, Antonio Mosconi, Virgilio Floriani.

Superpila 1252 milioni l'utile '77

MILANO — [illegible] di 1252 milioni, pressoché invariato rispetto all'anno precedente (1240 milioni) dopo ammortamenti per 1,4 miliardi (1,2 miliardi nell'esercizio precedente), su un fatturato passato [illegible] 26,4 a 30 miliardi: questi i principali dati di bilancio che il consiglio [illegible] amministrazione della Superpila, il maggior produttore italiano di pile, si accinge a sottoporre all'approvazione degli azionisti convocati [illegible] assemblea per il 21 giugno, [illegible] seconda [illegible] sione.

L'utile [illegible] consente la distribuzione agli azionisti di un dividendo di 280 [illegible] per azione, invariato rispetto all'esercizio precedente, ma, come sottolinea un comunicato della società «su [illegible] maggior numero di azioni a seguito dell'aumento di capitale gratuito [illegible] 2052 milioni a [illegible] milioni, attuato nel dicembre scorso».

Di un nuovo aumento di capitale, di cui era circolata voce negli ambienti finanziari, [illegible] si parla così come non si accenna all'eventualità di un'offerta pubblica di acquisto sui titoli della società lussemburghese da parte dell'azienda di maggioranza, l'inglese Ever Ready, [illegible] controlla il 60 per cento del capitale.

La [illegible] madre inglese, infatti, avrebbe allo studio una riorganizzazione delle proprie strutture che prevederebbe la trasformazione della Superpila in consociata diretta al 100 per cento. In questo [illegible] sarebbe stata avanzata l'ipotesi di un'offerta pubblica agli azionisti di minoranza italiani da parte degli inglesi. Finora, però, questa ipotesi non [illegible] trovato ancora alcuna conferma ufficiale.

Istituto autonomo per le case popolari della Provincia [illegible] Torino

Corso Dante, 14 - Torino

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

L'I.A.C.P. di Torino deve procedere ai seguenti appalti:

A) Rifacimento linee elettriche scale e cortili: LOTTO 1° (Q.ri 2°-9°-15°-19°) LOTTO 2° (Q.ri 16°-24°-26°-S1);

B) Rifacimento citofoni: LOTTO 3° (Q.re 33°);

C) Tinteggiatura vani e serramenti scale: LOTTO 4° (Q.ri 16°-S1) — LOTTO 5° (Q.re 19°) — LOTTO 6° (Q.ri S2-S3-S4-SR1) — LOTTO 7° (Q.re in Venaria);

D) Opere da idraulico: LOTTO 8° (Q.re 31);

E) Opere murarie varie: LOTTO 9° (Q.ri 9°-15°-S5) — LOTTO 10° (Q.re 19°) — LOTTO 11° (Q.re E/3, Lotto 2°) — LOTTO 12° (Q.re Venaria) — LOTTO 13° (Q.re 5B in Settimo) — LOTTO 14° (Q.re 5B in Terza);

F) Opere da impiantista: LOTTO 15° (Q.re 19°) — LOTTO 16° (Q.re E/2);

G) Fornitura e posa caldaie: LOTTO 17° (Q.re 33°);

H) Opere da fabbro: LOTTO 18° (Q.ri 24° e 26°);

I) Opere da falegname: LOTTO 19° (Q.re 31) — LOTTO 20° (Q.re Venaria);

L) Sistemazione aree e fognature interne: LOTTO 21° (Q.ri S2-S3-S4-SR1-S5) — LOTTO 22° (Q.ri 15S5 - Vallette - 2°-19°) — LOTTO 23° (Q.ri 9°-15°) — LOTTO 24° (Q.ri 6°-16°-S1);

M) Sistemazioni esterne: LOTTO 25° (Q.ri 5B in Chieri e Settimo). Finanziamento Legge 8/8/1977 n. 513. MANUTENZIONE STRAORDINARIA

L'aggiudicazione [illegible] lavori sarà effettuata [illegible] secondo la procedura di cui all'art. 1 lettera e) della Legge n. 14 del 2/2/1973 e potrà avvenire sino dalla prima gara alla migliore offerta, anche se unica. Le richieste d'invito, indicando a quali lotti si intende partecipare, devono essere redatte su carta legale e indirizzate allo Ufficio Affari Generali di questo Istituto - Corso Dante 14 - Casella Postale n. 1411 - 10100 Torino Ferrovia - entro e non oltre l'11 Giugno 1978.

IL PRESIDENTE
Carlo Peirino

Provincia [illegible] Torino

Ducoshop-Punto colore (da Bijno)

Alla presenza del presidente della Duco s.p.a. sig. Fulvio Anzellotti, si è inaugurato presso i MAGAZZINI BIJNO di c.so Vitt. Emanuele 24-24 bis a Torino, un nuovo punto guida-centro di vendita di colori e vernici.
Il binomio BIJNO-DUCO ha permesso al gestore il nuovo punto vendita una assoluta varietà di prodotti verniciativi della Azienda produttrice, ed un particolareggiato servizio del commercio torinese. Questo nuovo sistema di vendita, ha dato quindi la possibilità di offrire, ad un prezzo rigorosamente ribassato, una gamma completa di vernici.
La progettazione del negozio è stata curata dal designer milanese Riccardo Giuseppe Lanzi.
AI PRIMI 1000 CLIENTI, verrà offerto un omaggio.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

PROGRAMMA TRIENNALE DI EDILIZIA UNIVERSITARIA APPROVATO CON LEGGE 28/7/67 N. 641

Facoltà di medicina e chirurgia - Istituto di anatomia e istologia patologica - Centro di alta specializzazione e ospedale - Corso di alta specializzazione e ospedale - III lotto lavori di costruzione

L'Amministrazione Universitaria indice una licitazione privata per l'affidamento dei lavori sopra indicati, di cui importo, a base d'asta, ammonta a L. 445.905.444.

L'aggiudicazione dei lavori sarà effettuata a sensi della Legge 2/2/73 n. 14, articolo 1 lettera e), secondo il procedimento di cui all'art. 73 lettera c) del Regio Decreto 23/5/1924, n. 827 e successivo articolo 76.

Le Imprese che, avendone i requisiti, intendano essere invitate alla gara, devono far pervenire richiesta ufficiale al Rettore dell'Università, entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

IL RETTORE
Prof. GIORGIO CAVALLO

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Legge 3/12/1969 n. 969 - 30/5/70 n. 574 - 6/8/70 n. 623 - 20/6/69 n. 283 - 10/10/75 n. 551

Facoltà di medicina e chirurgia - Istituto di patologia speciale medica - Cattedra semeiotica - Lavori di completamento

L'Amministrazione Universitaria indice una licitazione privata per l'affidamento dei lavori sopra indicati, di cui importo, a base d'asta, ammonta a L. 340.000.000 - IVA esclusa.

L'aggiudicazione dei lavori sarà effettuata a sensi della Legge 2/2/73 n. 14, articolo 1 lettera e), secondo il procedimento di cui all'art. 73 lettera c) del Regio Decreto 23/5/1924, n. 827 e successivo articolo 76.

Le Imprese che, avendone i requisiti, intendano essere invitate alla gara, devono far pervenire richiesta ufficiale al Rettore dell'Università, entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

IL RETTORE
PROF. GIORGIO CAVALLO

Università degli Studi di Torino

Avviso di licitazione privata

Legge 3/12/1969 n. 969 - 30/5/70 n. 574 - 6/8/70 n. 623 - 20/6/69 n. 283 - 10/10/75 n. 551

Facoltà di medicina e chirurgia - Istituto del gruppo materno-pedagogico - Lavori di completamento

L'Amministrazione Universitaria indice una licitazione privata per l'affidamento dei lavori sopra indicati, di cui importo, a base d'asta, ammonta a L. 340.000.000 - IVA esclusa.

L'aggiudicazione dei lavori sarà effettuata a sensi della Legge 2/2/73 n. 14, articolo 1 lettera e), secondo il procedimento di cui all'art. 73 lettera c) del Regio Decreto 23/5/1924, n. 827 e successivo articolo 76.

Le Imprese che, avendone i requisiti, intendano essere invitate alla gara, devono far pervenire richiesta ufficiale al Rettore dell'Università, entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

IL RETTORE
PROF. GIORGIO CAVALLO

CEDESI NEGOZIO CONFEZIONI in ASTI

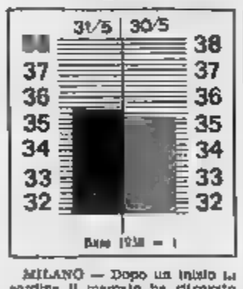
Posizione centralissima, ottima clientela, avviatissimo.

Scrivere:
Casella Postale [illegible] - Alba

INFORMITALIA

[illegible] INFORMAZIONI
[illegible] INTERNI - INDAGINI INFEDELTA'
CORSO VITTORIO EMANUELE 107

Salgono i titoli Iri: +0,54%



MILANO — Dopo un inizio in sordina il mercato ha ritrovato vivacità sulla scia dei titoli Iri. In evidenza le Sme (+10 per cento) e le Alivar (+8,7 per cento). Le Alitalia priv. hanno messo a segno un recupero del 3,3 per cento in vista della stacco della cedola che congloba i dividendi di diversi anni per un ammontare intorno alle 2000 lire. Solo le Finmare hanno subito un regresso del 4,5 per cento. L'indice ha guadagnato lo 0,54 per cento passando da 35,36 a 35,57.

Recuperi di rilievo hanno conseguito [illegible] Ferfer (+14 per cento), Autostrade To-Mi (+3,2 per cento), Banco Lariano (+2,9 per cento) seguite dalle Isvim e Magneti Mar[illegible]. Buoni spunti, dopo la perdita di martedì, hanno realizzato le Montefibre (+ 9,1 per cento). Frazionali recuperi hanno conseguito le Bastogi, Visconea, Montedison e Pirelli spl, mentre le Generali e le Fiat [illegible] ceduto pochi punti.

[illegible] ulteriore assestamento le due Carlo Erba (— 5,2 per cento con il titolo ordinario e — 4,2 per cento con quello privilegiato), Toro priv. — 3,4 per cento), Rinascente e Burgo priv. (— 2,3 per cento), Calmo le Mediobanca (— 1,7 per cento).

A Torino ristagna ancora contrastata con variazioni alterne dei corsi. Hanno iscritto recuperi le Rinascente, le Sip, [illegible] Stet e [illegible] [illegible] le Fiat, le Olivetti e le Viscosa. Comparto obbligazionario [illegible] attività in diminuzione e trascurato.

Le Borse all'estero

ZURIGO: più debole

Prezzi in ribasso [illegible] scambi modesti, negativamente influenzati dalla ripresa del [illegible] dollaro.

PARIGI: contrastata

Chiusura contrastata per un ritorno di realizzi dopo i recenti [illegible].

FRANCOFORTE: più ferma

I prezzi [illegible] migliorati su largo fronte grazie ad un [illegible] giore interesse degli investitori esteri.

LONDRA: sostenuta

Il mercato ha chiuso in rialzo [illegible] moderatamente attivi.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	31-5	Varies.
VALORI [illegible] STATO		
Rendita 3%	73	—
» cont.	71 90	—
Red. 3 ½ % '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3 ½ %	93 10	—
» cont.	93	—
» 5 %	96 80	—
» cont.	96 50	—
Pr. Red. 3 % Tr.	93 10	—
» cont.	93	—
Ricostr. Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	94 [illegible]	—
» cont.	94 [illegible]	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	97 10	—
» cont.	97	—
» 5½ '68	78 70	—
» cont.	78 60	—
» 5½ '69	78 1 0	—
» cont.	78	—
» 6% '70	79 80	—
» cont.	79 50	—
» 6% '71	80 10	—
» cont.	80	—
» 6% '72	79 10	—
» cont.	79	—
» 9% 15/90	98 10	—
Cer.C. T. 5,50% 78	100	—
Cer.C. T. 5,50% 79	100	—
B.T.N. 5% 1978	—	—
» » *79	99 75	—
» » '80	91 30	+ 0 20
» » '82	80 20	—
B.T.O. 7% 1978	—	—
B.T.O. 9% 1979 I	97 35	+ 0 01
B.T.O. 9% 1979 II	93 95	—
B.T.O. 9% 1980	94 80	—
B.T.O. 10% 1981	94 70	—
OBBLIGAZIONI		
Int.EL. 6% '66 II	76 80	— 0 10
» » '68 II	71	+ 0 10
» 7% '73	69 90	— 0 20
Enel 74 indiciz.	120 40	—
I.R.I. 5% '62	85 10	+ 0 10
Autostrade 6% '69	70 90	+ 0 20
» 7% '72	77 30	—
CO.FI. 6%	51	+ 0 10
» 7%	63 15	—

Titoli	31-5	Varies.
CO.FI.RI. 6% IV	71 15	—
» » 7% IV	70	—
» Ass. 5% '66	80 70	+ 0 70
» » 7% '72 I	63 10	—
» Ass. 7% 73	63 40	—
FF.SS. 6% '67	75 30	—
» 7% '72 II	70 30	—
APS 7% '70	72 45	—
P.S.A. 6% Sp VIII	71 20	—
» 7% II	72 90	—
IC[illegible]U vent. 6%	73 70	+ 0 225
» » 7% I	70 20	—
Imi XXVI 6%	73	+ 0 10
» XXIX 7%	75 45	—
» XXXIII 7%	76 25	—
Imi spec. 6,50% '84	85 30	+ 0 10
Isvimiar 5,50 '83 3°	96 15	—
» 6% '84 9°	93 05	—
» 7% '71 19°	78	—
Torino Aem 5,50 60	76 50	+ 0 30
Torino Aem 5,50 62	78 50	+ 0 30
S. Paolo 5%	85	—
» cons. 6%	70	— 0 60
S. Paolo 6%	87	—
» O.P. 6% ex 5%	86 10	+ 0 30
» » 6%	86 10	+ 0 30
Banco Napoli 5%	80	+ 0 20
Banco Sicilia 6%	93	—
M.C.C. 7% '71/'79	96	—
Cr. I. Sor. '82 6%	82	—
» » '70 7%	84 50	—
Cassa R.P.L. 6%	61 50	—
M. Fischi 6%	93	—
F. Fiem. V.A. 6%	68	—
Fiat 5,50% '60	91 80	—
Olivetti '62 5,50 2°	90 80	—
Cantoi 5,50% '62	80 50	—
Viscosa 5% '64	87 20	—
Rumianca 5,50 '62	86 70	—
Vibert 7% '69 II	94	—
Riv 5,50%	89 30	—
Lanzo 5,50% '62	94	—
Ter. Sav. 5,50%	86 80	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	78	—
Meccan. Fing. 7%	93 50	—
» 8½ 7%	80 80	—
» S.Vigo. 7%	76 80	—
Liquigas 7½% '70	92 20	—
3i½ Stet 7% 75-88	90	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano)		Esportazione (Milano)		Ufficiale Ufe (Milano-Roma)	
	30-5	31-5	30-5	31-5	30-5	31-5
Dollaro	867,50	865	868,80	865,45	868,75	865,30
Dott. can.	750	750	775,75	773,30	775,8	773,335
Fr. svizzero	449	442,50	450,57	455,40	450,335	454,975
Corona dan.	153	151	152,83	152,97	152,85	153,04
Cor. norv.	157	156	159,34	159,62	159,357	159,64
Cor. svedese	184,50	183	186,26	186,32	186,21	186,29
Fiorino	382	382	384,62	384,94	384,424	384,823
Franco belga	26	26	26,305	26,361	26,31	26,369
Fr. francese	187	187	187,88	188,04	187,91	188,06
Sterlina	1585	1583	1578,10	1578,15	1577,475	1578,975
Marco	411	411	411,40	412,45	411,419	412,515
Scellino	57	57	57,225	57,35	57,235	57,319
Escudo	10,50	10,75	10,04	10,04	10,02	10,02
Peseta	10,75	10,75	10,76	10,787	10,779	10,758
Yen	3,50	3,50	3,884

Cuba nello Shaba (dice il vice-Castro) "ha le mani nette,,

[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Con una tenacia insolita nei rapporti e negli scontri tipici della *«guerra fredda»* il governo cubano ha nuovamente e vigorosamente smentito ogni presenza, partecipazione o sostegno, all'invasione katanghese nella provincia dello Shaba, nello Zaire: *«Io posso affermare, di fronte a questa Assemblea, che Cuba non ha partecipato, direttamente o indirettamente, agli eventi dello Shaba, che non solo non vi è stata alcuna presenza cubana in quella azione, ma che Cuba non ha fornito armi, non ha sostenuto quell'attacco, non ha alcun rapporto o conoscenza dei gruppi che lo hanno condotto»*. Con questa frase, pronunciata martedì mattina di fronte all'Assemblea generale dell'Onu per il disarmo, il vicepresidente di Cuba, Carlos Rafael Rodriguez, ha voluto drammaticamente e pubblicamente ripetere il messaggio che, all'inizio dell'invasione dello [illegible], era stato consegnato personalmente da Fidel Castro, all'Avana, al rappresentante americano a Cuba, Lane.

Carlos Rafael Rodriguez, il primo cubano con la posizione di vicepresidente che abbia preso la parola alle Nazioni Unite [illegible] tempo in cui, nel '65, era venuto Fidel Castro, ha dedicato quasi completamente il suo discorso [illegible] alla questione iscritta nell'agenda dell'Assemblea, [illegible] problemi tecnici e politici del disarmo, ma allo [illegible] rivolte a Cuba di avere partecipato all'invasione nello Zaire, o almeno di averla sostenuta. Il vicepresidente cubano, che aveva incontrato in precedenza il Segretario di Stato Cyrus Vance e l'ambasciatore alle Nazioni Unite Andrew Young, ha generalmente condotto il suo discorso con un [illegible] di prudenza e di cautela. Per esempio, nel negare vigorosamente e ripetutamente ogni partecipazione cubana, in contrasto con quanto è stato sostenuto a Washington [illegible] dal consigliere presidenziale per la sicurezza, Brzezinski, sia, in tre diversi discorsi, dal presidente Carter, Carlos Rafael Rodriguez ha evitato [illegible] personalmente il Presidente americano e ha scelto la strada di affermare e ripetere che *«le informazioni fornite al Presidente degli Stati Uniti sono evidentemente false»*.

«Noi non siamo mai intervenuti in un conflitto che riguardasse altri Paesi, non abbiamo mai cercato [illegible] interrompere [illegible] di alterare equilibri già stabiliti, non abbiamo [illegible] esercitato forza e potenza contro la volontà di altri Paesi o per forzare altre frontiere». Rodriguez ha infatti sostenuto che la presenza cubana [illegible] è sempre stata la risposta all'invito di Paesi amici e interessati, alla richiesta di governi che hanno voluto *«un fraterno sostegno»* per affrontare le conseguenze e le minacce del colonialismo. Per sostenere le [illegible] argomentazioni, Carlos Rafael Rodriguez [illegible] trovato un buon terreno di prova nel ricordare l'incursione sudafricana in territorio angolano, avvenuta circa un mese fa. Tralasciando di menzionare la condanna che era giunta anche da parte americana per quella operazione militare, il [illegible]dente cubano l'ha definita un esempio tipico di alto capitalista, colonialista e un modello di interferenza nei tentativi di sviluppo d'un Paese democratico. « E' per combattere quel tipo di manovre che i cubani [illegible] presenti in Angola ». Come è stato osservato, il vicepresidente di Cuba ha insistito sulla falsità delle argomentazioni americane, evitando di imputarle direttamente al Presidente degli Stati Uniti e chiamando invece continuamente in causa sia le *«evidenti falsità»* dei rapporti della Cia, [illegible] la *«mentalità da guerra fredda»* che avrebbe ispirato il consigliere per la sicurezza Brzezinski.

L'attenzione degli osservatori politici e dei delegati all'assemblea straordinaria dell'Onu per il disarmo si è concentrata anche sui due incontri che il vicepresidente cubano ha avuto con il segretario di Stato e con l'ambasciatore alle Nazioni Unite, Young. Il fatto che i due incontri non [illegible] stati preceduti da alcun annuncio [illegible] seguiti [illegible] comunicato dimostra, secondo gli esperti, che le due parti hanno voluto evitare l'imbarazzo di confrontare pubblicamente posizioni diverse e hanno preferito lo [illegible] discreto della conversazione senza comunicati. Dopo il discorso di Carlos Rafael Rodriguez, una precisazione del Presidente americano ha dato l'impressione che [illegible] un piccolo passo sia stato compiuto nel tentativo d'un chiarimento del ruolo [illegible] hano in Africa. Quando infatti un giornalista ha chiesto a Carter di commentare [illegible] vigorosa smentita di parte cubana ad ogni presenza o ruolo [illegible] Zaire, Carter ha risposto: *«Noi non abbiamo mai detto che vi siano [illegible] truppe cubane sul posto o che dei cubani abbiano accompagnato i ribelli. Abbiamo solo fatto notare la posizione dominante che le forze militari cubane hanno in Angola e l'evidenza d'un sostegno militare indiretto che è venuto certamente ai ribelli nelle basi in cui si sono preparati, in Angola, prima del loro attacco, e dove, dopo il loro attacco, hanno trovato rifugio»*.

La gran parte dei delegati all'Assemblea straordinaria per il disarmo che hanno ascoltato il discorso di Carlos Rafael Rodriguez hanno dimostrato di [illegible] proposti e credere alle vigorose affermazioni cubane. I delegati inf[illegible] hanno ripetutamente risposto [illegible] applausi ai momenti più rigorosi di negazione di ogni ruolo militare nell'invasione dello Zaire. E questi tutti i rappresentanti [illegible] africani, con l'eccezione [illegible] del [illegible] di Mobutu, hanno successivamente circondato il podio da cui i discorsi vengono pronunciati per congratularsi con il vicepresidente di Cuba. L'impressione degli osservatori politici o delle fonti giornalistiche è che Cuba abbia in questo momento un forte interesse a chiarire la propria immagine di fronte all'opinione pubblica americana. Lo dimostra l'arrivo a New York d'un personaggio autorevole come Carlos Rafael Rodriguez, numero 2 di Fidel Castro in tutte le posizioni più delicate del potere cubano (il governo, il partito, il Consiglio di Stato), lo dimostra il tono nello stesso tempo molto energico e molto misurato del discorso pronunciato all'Onu. E lo dimostra ancora [illegible] più l'attenzione posta nel non attaccare personalmente il presidente Carter per le accuse [illegible] a Cuba.

Furio Colombo

Accusa l'Ovest di "sanguinose interferenze„ nello Zaire

Breznev a Praga polemico con la Nato parla di "ritorno alla guerra tiepida,,

PRAGA — Nel castello di Praga, dove è ospite del governo cecoslovacco, il presidente sovietico Leonid Breznev ha pronunciato un discorso imperniato essenzialmente sulla disponibilità dell'Urss a qualsiasi trattativa di disarmo, ma con punte polemiche verso la Nato. *«E' nostro ardente intendimento seppellire l'ascia di guerra tanto a fondo nel terreno che nessuna forza oscura possa mai dissotterrarla nuovamente»*, ha detto.

Riferendosi poi ai negoziati Salt e soprattutto alla bomba al neutrone americana, Breznev ha così proseguito: *«Noi affrontiamo i negoziati sulla limitazione delle fabbriche con spirito costruttivo e con la massima onestà e serietà. Non esiste nessun tipo [illegible] arma che l'Unione Sovietica non sia disposta a limitare o a proibire sulla base [illegible] un accordo con altri Stati. Ciò che importa è che il desiderio di fermare la corsa alle armi sia sincero e non fittizio»*.

Breznev ha parlato ad una assemblea formata da rappresentanti del governo, del partito comunista, del fronte nazionale e dei sindacati. Presumibilmente questo incontro ha sostituito un raduno originariamente in programma in una fabbrica cittadina. Il segretario del pcus non ha fatto riferimenti diretti al discorso pronunciato [illegible] presidente Carter al vertice della Nato di Washington, [illegible] ha rimproverato ai ministri della organizzazione atlantica di approntare nuovi preparativi militari per i prossimi anni andando nel contempo alla sessione speciale dell'Onu a fare discorsi sul disarmo. *«E' venuto il momento di comprendere che la febbrile corsa agli armamenti non va a vantaggio [illegible] nessuno. E' [illegible] ora di porvi fine ed operare onestamente per il disarmo»*.

La conferenza di Helsinki — ha continuato Breznev — ha creato le condizioni per lo sviluppo di buone relazioni in Europa, [illegible] vi sono circoli *«che cercano di frustrare il processo di allentamento della tensione, e non solo in Europa, per un ritorno se [illegible] alla guerra fredda almeno ad una guerra tiepida»*.

Dopo aver detto [illegible] rimasto soddisfatto della sua recente visita nella Germania Federale, Breznev ha così proseguito: *«Nella Casa europea, [illegible] così posso esprimermi, si è anche imparato a collaborare. Ciò è risultato evidente in occasione della mia recente visita nella Repubblica [illegible] Federale di Germania. A nostro avviso, [illegible] abbiamo [illegible] elaborato un solido programma diretto a migliorare il livello e la qualità delle reciproche [illegible] »*.

Allargando poi l'orizzonte politico, Breznev ha ripetuto l'accusa formulata nel comunicato del colloquio di ieri col presidente Husak, e cioè che vi è stata una *«sanguinosa [illegible] interferenza dei Paesi della Nato nello Zaire», «i circoli [illegible] cercano [illegible] distrarre l'attenzione per mascherare il carattere ostile [illegible] questa interferenza con una campagna [illegible] che [illegible] intentato politico [illegible] una partecipazione sovietica e poi cubana»*.

Breznev, che al suo arrivo martedì appariva affaticato, [illegible] è stato molto vivace e cordiale nello stringere le mani dei convenuti [illegible] castello di Praga. Nel suo discorso si è occupato solo di sfuggita del processo di liberalizzazione in Cecoslovacchia e dell'intervento sovietico di dieci anni fa. *«Nel 1968 — ha detto — i nemici del socialismo sferrarono un altro ben congegnato attacco alle conquiste rivoluzionarie della classe operaia. Quando i nostri compagni cecoslovacchi oggi guardano indietro possono dire con soddisfazione [illegible] avere superato onorevolmente queste prove difficili»*.

Husak, che ha parlato prima di Breznev, [illegible] è invece stupefatto più diffusamente degli avvenimenti [illegible] 1968. *«Col passare degli anni — egli ha [illegible] — noi continuiamo a valutare in modo altamente positivo l'assistenza internazionale dell'Unione Sovietica e degli altri Paesi socialisti. La decisione storica [illegible] rispondere alle innumerevoli richieste [illegible] comunisti e non di Cecoslovacchia [illegible] salvare le conquiste rivoluzionarie del nostro popolo, [illegible] stata una espressione di fede verso [illegible] Internazionale socialista, una decisione comune [illegible] difendere l'intoccabile causa del socialismo. Ciò [illegible] servito a salvare il nostro Paese [illegible] capovolgimento controrivoluzionario e dalle tragiche [illegible] per la vita del popolo lavoratore. E' stato anche un fattore di grande importanza per [illegible] stabilità e il mantenimento della pace»*. (Ap)

Praga. B[illegible]v e Husak durante il ricevimento in [illegible] dell'ospite sovietico (Ap)

Mentre si decide la sorte [illegible] terroristi di Belgrado

Attentati "del tipo italiano„ contro due avvocati di Berlino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *«Le Brigate rosse hanno fatto scuola in Germania. Tre attentati sono stati compiuti a Berlino sull'esempio di quelli dei terroristi italiani e in stretta connessione con essi, spari nelle gambe di un avvocato d'ufficio di un anarchico, una bomba sotto la vettura di un secondo avvocato d'ufficio, una bomba dinanzi al consolato d'Italia [illegible] capitale, che nella settimana scorsa [illegible] ricevuto telefonate minatorie, in connessione con il rapimento di Aldo Moro, da parte di simpatizzanti tedeschi per i terroristi italiani. Dei tre attentati solo il primo è riuscito, gli altri due sono stati sventati, le bombe [illegible] state disinnescate prima che potessero esplodere.*

«L'idra terroristica alla quale crescono sempre nuove [illegible] come l'ha definita il portavoce democristiano Eyrich) si è fatta viva [illegible] quattro giorni dopo la clamorosa evasione dal «supercarcere» berlinese di Moabit del presunto terrorista Till —ger, liberato da due donne armate [illegible] smascherinepistolero e di ricoltelle. Erano le 8,30 [illegible] ieri mattina, l'avvocato Dietmar Hohla (difensore di uno dei sei imputati dell'uccisione del giudice Guenther Von Drenkmann) stava aprendo il bagagliaio della [illegible] vettura prima di recarsi al processo. Un giovane gli si avvicina, gli spara tre colpi nei polpacci, uno dei quali va a segno, sale su una vettura gialla con a bordo altri due uomini.

Due ore più tardi, dopo che il rappresentante dell'accusa al [illegible] di Berlino ha chiesto la sospensione del processo perché sospetta che uno degli avvocati d'ufficio sia stato complice nell'evasione [illegible] Till Meyer e dopo che gli imputati hanno accolto [illegible] riate e applausi [illegible] notizia che l'avvocato Hohla era [illegible] ferito, gli avvocati d'ufficio si recano alla centrale della polizia criminale per chiedere protezione. Già all'i[illegible] del processo [illegible] stati bistonati a sangue dagli imputati la cui difesa [illegible] accolto controvoglia. Ora temono per la propria vita, vogliono [illegible] scorta armata, altrimenti abbandoneranno la difesa d'ufficio [illegible] processo dovrà ricominciare.

Ottenuta la scorta, gli avvocati escono. E uno di essi, Eckard Krummheuer, quanto mai rispettoso, ispeziona la propria vettura prima [illegible] salire a bordo [illegible] pede un ordigno applicato sotto la coppa dell'olio. E' la polizia a tale bomba, che sarebbe esplosa con l'accensione [illegible] motore, viene disinnescata. Lo stesso era avvenuto due giorni fa per la bomba depositata sotto le finestre del consolato d'Italia (l'ex ambasciata [illegible] Roma nel quartiere di Tiergarten) e scoperta casualmente durante la notte [illegible] figlio del custode. La polizia non ha avuto difficoltà a rendere [illegible]

Le notizie della «italianizzazione» del terrorismo hanno provocato allarme negli [illegible] dirigenti politici di Bonn, sebbene [illegible] attentati siano per il momento circoscritti a Berlino. Si fa osservare che, per la prima volta, gli estremisti adottano metodi intimidatori, non più prendendo di mira personalità della vita pubblica «con alta responsabilità», ma figure marginali come [illegible] no appunto i giovani avvocati d'ufficio. Risulta inoltre che i quattro presunti terroristi tedeschi catturati all'inizio di maggio a Zagabria, in Jugoslavia, stessero preparando anche essi azioni contro personaggi minori, un piccolo magistrato e un redattore della televisione, che avrebbero dovuto venire sequestrati.

I quattro presunti terroristi tedeschi arrestati dalla polizia jugoslava sarebbero in realtà otto, rivelano alcuni giornali. Sarebbe questo il motivo per cui Belgrado ha chiesto a Bonn l'estradizione di otto evasi, avversari del regime. Che — secondo le autorità jugoslave - [illegible] resi colpevoli di crimini comuni.

[illegible] portavoce del governo, Armin Gruenewald, dice comunque di non saperne nulla, «il ministro degli interni Maihofer [illegible] ha detto alcunché in merito».

Negoziati «segretissimi» erano avvenuti nei giorni scorsi a Belgrado a livello governativo benché, come si insiste a Bonn, [illegible] estradizioni «sono di esclusiva competenza delle magistrature» e «non vi sarà assolutamente un baratto di prigionieri». Dapprima [illegible] recato a Belgrado il sottosegretario alla giustizia Siegfried Frochlich, per ottenere «senza contropartita alcuna» la estradizione [illegible] membri della «frazione armata rossa» tedesca. Fallita la [illegible] missione, il cancelliere Helmut Schmidt ha mandato (sempre [illegible] tutta segretezza) a Belgrado la [illegible] «eminenza grigia», il ministro alla cancelleria Juergen Wischnewski.

Wischnewski ha parlato in [illegible] Saza [illegible] il ministro degli Interni jugoslavo Franjo Herljovic, anche lui per chiedere la immediata estradizione dei tedeschi ricercati per azioni terroristiche. Ma anche lui è tornato a mani vuote, il governo jugoslavo ha tuttavia per ottenere otto croati.

Tito Sansa

[illegible] colloqui a Mosca del Commissario Haferkamp

Tra Cee e Comecon pare finita l'era della reciproca diffidenza

DAL [illegible] CORRISPONDENTE

MOSCA — Che le riforme siano figlie delle crisi è [illegible] verità che nell'Est socialista arriva ad apparire un assioma. Dopo averla negata e combattuta durante due decenni e più, l'associazione economica che riunisce i nove Paesi dell'Europa Orientale, il Comecon, ricerca adesso un dialogo privilegiato con la Comunità economica europea. I rappresentanti delle due organizzazioni, il sovietico Nikolai Fadeev e il tedesco Wilhelm Haferkamp, accompagnati ed assistiti dalle rispettive delegazioni, hanno discusso lunedì e martedì scorsi a Mosca le possibilità concrete di raggiungere un accordo generale che regoli e intensifichi i rapporti tra [illegible] due aree. La trattativa, [illegible] condotta eccezionalmente senza interruzioni anche durante la notte, ha permesso [illegible] di accertare la reale volontà reciproca di realizzare una rapida intesa.

«La riprova della comune buona disposizione sta nell'appuntamento fissato già per fine mese a Bruxelles, dove i tecnici delle due parti dovranno approntare [illegible] schema di programma per le successive fasi del negoziato», ha dichiarato Haferkamp, facendo [illegible] che tempi [illegible] stretti [illegible] tutt'altro che comuni [illegible] relazioni Est-Ovest. Gli ostacoli da superare si presentano numerosi e notevoli, e cominciare dalla diversa natura delle [illegible] associazioni: essendo politica, economica e commerciale quella europea occidentale ed esclusivamente economica quella europea [illegible] orientale. Gli accordi doganali e per il libero trasporto delle merci vigenti nell'area della Cee, ad esempio, non sono pertanto estendibili neanche in via di principio ai Paesi del Comecon. [illegible] cadute tuttavia alcune pregiudiziali, che permetteranno d'ora in avanti uno scambio organico d'informazioni tra le due zone economiche.

«Non ci conosciamo ancora abbastanza...», ha osservato Haferkamp. Per rimediare, Cee e Comecon si trasmetteranno l'un l'altro fin dai prossimi [illegible] notizie dettagliate sui rispettivi standard produttivi di [illegible] merci industriali, sulle misure adottate e allo studio per la difesa dell'ecosistema, su alcuni settori di consumo. Sulla base di queste conoscenze, i tecnici che devono incontrarsi tra qualche settimana a Bruxelles [illegible] cercheranno [illegible] stabilire le modalità attraverso [illegible] quali sviluppare [illegible] in futuro [illegible] solo negoziazioni multilaterali (tra Cee e Comecon), bensì anche bilaterali (tra i diversi [illegible] membri delle due Comunità).

Sebbene appena avviata, la svolta impressa dai colloqui [illegible] dialogo economico [illegible] Europe appare effettivamente nuova e interessante per le [illegible] positive che apre. Restano [illegible] spiegare le ragioni che l'hanno [illegible] possibile, dopo la prolungata stasi e il ripetuto rifiuto dei rispettivi programmi di accordo. Non sono certo venute meno le cautele politiche che avevano indotto finora il campo socialista ad una sostanziale autarchia. Al contrario, il rischio che nella cosiddetta [illegible] blocco ideologico possano prodursi delle fessure è oggi più presente che mai. Nondimeno il prezzo dell'isolamento dai mercati più competitivi sta diventando per [illegible] pressoché insostenibile. Da una parte per il ritardo tecnologico accumulato nei confronti dell'Occidente capitalista, «dall'altra perché questo ritardo [illegible] il necessario crescendo di importazioni che alla lunga appesantiscono il sistema del prezzi, la cui stabilità è invece il presupposto della programmazione centralizzata.

Il rallentamento più o meno accentuato ma [illegible] evidente di tutte le [illegible] socialiste, presenta del resto incognite politiche praticamente inevitabili. La dittatura di piano [illegible] senza provocare apprezzabili turbamenti sociali finché ci sono risorse sufficienti da destinare [illegible] consumi. Per sostenere i quali bisogna procedere [illegible] un ritmo di investimenti che [illegible] dell'Europa Orientale né l'Unione Sovietica stessa sono attualmente in condizioni di alimentare senza aumentare la loro disponibilità di valuta pregiata, cioè senza incrementare le loro esportazioni [illegible] i mercati occidentali. Ecco dunque che sia l'Urss sia [illegible] altri Paesi socialisti devono cercare di vendere a clienti capaci di pagare in dollari [illegible] scontati e non nelle [illegible] dell'Est, tutte inconvertibili. La tendenza a ridurre il primitivo significato economico del Comecon per iniziativa dei suoi stessi membri appare così destinata a durare.

Livio Zanotti

Haferkamp al ritorno si dice ottimista

[illegible] [illegible] CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Il vicepresidente per gli affari esterni della Cee, Haferkamp, ha [illegible] chiarato, [illegible] ritorno da Mosca, dove aveva discusso per due giorni i problemi dei rapporti Cee-Comecon, che lo scopo [illegible] suo viaggio era quello di dare l'avvio alla normalizzazione tra i Paesi socialisti e la Comunità economica europea. *«Trattative vere e proprie [illegible] impossibili* — ha aggiunto nella [illegible] conferenza stampa —, *ma la nostra visita non è stata un buco nell'acqua. E' stato ribadito che le due parti agiranno nel rispetto reciproco delle prassi, delle regole, delle istituzioni dell'altro. Per accelerare questo processo di normalizzazione, abbiamo ipotizzato un accordo con il Comecon per rapporti di lavoro, scambio di informazioni, di idee e di contatti tra personale politico ed economico»*.

La Cee vuole anche intensificare i rapporti con i singoli Paesi aderenti al Comecon, come dimostrano i recenti accordi sulla siderurgia e sui tessili. *«Il processo è irreversibile»*, ha dichiarato Haferkamp, che però ha sottolineato anche l'importanza del rispetto dei diritti civili da parte del governo sovietico. Sono intanto previsti due nuovi incontri Cee-Comecon a Bruxelles: uno a ottobre a livello politico e uno a luglio a livello tecnico. Haferkamp ha dichiarato che l'eventuale trattato Cee-Comecon dovrà estendere il capitolo commerciale perché il Comecon non [illegible] giurisdizione precisa sui rapporti commerciali [illegible] singoli Paesi aderenti che non formano neppure una unione doganale.

r. p.

L'Olp sostiene che Israele ha appoggiato i cristiani

Libano, ancora bombardamenti e sangue

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Il presidente [illegible] Sarkis, accompagnato dal primo ministro e dal ministro degli Esteri, si è recato a Damasco per incontrare, per la prima volta dal novembre [illegible] il presidente siriano Hafez Assad. E' uno degli [illegible] che la situazione rimane pesante e che Beirut [illegible] rivolge [illegible] Siria protettrice per consiglio e appoggio. Intanto, nelle regioni meridionali del Paese (dove sono giunti i primi sessanta soldati delle isole Figi, che portano a 5 mila il numero dei «caschi blu dell'Unifil) ci sono stati morti e feriti in uno degli [illegible] sodi più sanguinosi che siano accaduti dal marzo scorso. A Nabatiya, secondo l'Agenzia *France Presse*, ventidue cittadini sarebbero rimasti uccisi o feriti nel corso [illegible] bombardamenti che è la principale [illegible] palestinesi nel Sud del Libano. Un portavoce [illegible] palestinesi ha affermato che l'artiglieria israeliana ha aiutato i cristiani in questa [illegible]

In Israele non c'è stata nessuna smentita ufficiale della notizia, ma [illegible] parla soltanto [illegible] duelli d'artiglieria [illegible] di mortai, [illegible] partecipazione di carri armati, tra le forze dei guerriglieri e quelle cristiane nei pressi del castello crociato [illegible] Beaufort. Proiettili di cannoni palestinesi hanno colpito i villaggi marroniti di Deir Mimas, [illegible] e Klea (vicicino al confine israeliano [illegible] Metulla) [illegible] la postazione [illegible] di [illegible] Lubya, nel [illegible] Saad Haddad, ma hanno preso di ponte Khardala. Gli ufficiali dei «caschi blu» hanno cercato di [illegible] una tregua tra i guerriglieri e le forze cristiane del maggiore avuto difficoltà nello stabilire i contatti. Per la prima volta dal marzo scorso [illegible] combattente cristiano ferito da un proiettile è stato portato oltre la frontiera e ricoverato in un ospedale di Israele.

Gerusalemme, che segue [illegible] calma gli avvenimenti libanesi, ha reagito con serenità [illegible] anche alle dichiarazioni fatte dal presidente egiziano Sadat nel corso della conferenza-stampa tenuta martedì, allorché ha indicato due date limite alla sua iniziativa di pace: una sarebbe il 23 luglio (anniversario del colpo di Stato [illegible] 1952), l'altra sarebbe il mese di ottobre, quando, a suo avviso, scade l'accordo [illegible] disimpegno tra Egitto e Israele, e non solo il mandato dei «caschi blu» nel Sinai.

[illegible] [illegible] osservatori israeliani, se nulla accade entro luglio, [illegible] potrebbe annunciare [illegible] fine della sua iniziativa di pace, [illegible] è possibile che, se niente si produce prima dell'ottobre, il presidente egiziano pensi [illegible] chiedere il ritiro degli osservatori dell'Onu per tale data e, in modo generale, l'abbandono di [illegible] delle clausole fondamentali dell'accordo, che è la rinuncia [illegible] ogni azione di guerra per un periodo di tre anni.

[illegible] Gerusalemme non ci sono state finora reazioni ufficiali, e si ha l'impressione che con queste dichiarazioni Sadat abbia voluto esercitare qualche pressione su Israele per indurlo [illegible] accelerare il ritmo dei negoziati e anche far pressioni sugli Stati Uniti perché questi [illegible] loro volta premano su Gerusalemme. Si osserva anzitutto che la faccenda dell'accordo di disimpegno è insattamente interpretata da Sadat, perché l'articolo 9 precisa che esso deve rimanere in vigore fino a che non sia sostituito [illegible] un altro; per quanto riguarda la presenza delle forze dell'Onu e dei punti di osservazione americani, si nota che è una faccenda che riguarda il Consiglio di sicurezza, il quale deve rinnovare comunque di anno in anno il mandato. [illegible] dubita perfino che, nell'attuale rapporto delle forze, Sadat voglia veramente chiedere che esperti e controllori siano sollevati dal loro incarico.

Giorgio Romano

Ex capo nazista arrestato [illegible] Brasile Sarebbe uno dei "boia di Treblinka,,

SAN PAOLO — Un uomo di nome Gustav Franz Wagner, [illegible] anni, attualmente in [illegible] di arresto a San Paolo del Brasile, è con ogni probabilità il famigerato nazista noto come il «boia di Treblinka» e ragguzino di Sobibòrs, responsabile dell'uccisione [illegible] almeno 250 mila persone, in maggioranza ebrei. Fuggito dall'Europa dopo la fine della guerra, ha vissuto indisturbato in Brasile per 28 anni.

La «scoperta» [illegible] deve, ancora una volta, a Simon Wiesenthal, l'uomo che ha votato la sua vita alla caccia dei criminali nazisti. Wiesenthal ha infatti affermato di aver riconosciuto in Wagner il [illegible] «Treblinka» grazie ad una fotografia apparsa il 24 aprile [illegible] quotidiano di [illegible] *Journal do Brasil*. L'immagine illustrava un articolo su [illegible] ricevimento che un gruppo di nostalgici del Terzo Reich aveva dato per ricordare l'anniversario della nascita di Adolph Hitler.

Le aromentazioni di Wiesenthal, evidentemente suffragate da altre prove, hanno messo in moto il meccanismo della giustizia. L'ambasciata tedesca a Brasilia ha comunicato i dati in suo possesso alla polizia brasiliana, che ha iniziato le ricerche. Sentendosi ormai braccato, Gustav Franz Wagner ha preferito consegnarsi spontaneamente alle autorità locali. Ma ai funzionari di polizia, ed in particolare al dirigente [illegible] squadra politica, Romeu Tuma, Wagner ha categoricamente negato di essere il «boia di Treblinka».

Successivamente [illegible] ammesso [illegible] aver lavorato a [illegible] bibor nel 1943 e nel 1944, e di essere stato poi agente della Gestapo in Austria. Ha pure ammesso di conoscere Stangl, [illegible] comandante di Treblinka, e ha addirittura [illegible] lo che nel 1950 fuggirono assieme dall'Austria e raggiunsero il Brasile per la via dell'Italia e [illegible] Siria. (Stangl fu individuato in Brasile [illegible] 1967; lavorava per la Volkswagen; venne estradato [illegible] Germania Ovest, ove fu condannato all'ergastolo (morì l'anno dopo, cause naturali).

Dalle carte in possesso dell'ufficio immigrazioni locale, risulta che Gustav Franz Wagner ottenne la residenza brasiliana il 12 aprile [illegible] 1950, dopo [illegible] in questo Paese con un passaporto siriano, rilasciato a Damasco il 9 dicembre del 1949.

(Ap)

[illegible] improvvisamente mancato ai suoi affetti il

prof. Pier Carlo Monateri

la sua Moglie e figli Figi e Martha, il papà Mario, Aldo Perinetti, gli zii Ottavio e Aldo coi figli, la zia Aldo Migliardi con la figlia Elisa, il cognato Ludovico Aceto Perinetti con la moglie Bianca, il cognato Ferdinando Cantino, i nipoti Aldo, Aldo, Walter, Maggi, Pagliano. Un grazie particolare al Professor Michele Aquilio Perinetti della Clinica Pinna Pintor. Il funerale avrà luogo in Calusco nella chiesta parrocchiale venerdì 2 giugno alle ore 10,30 partendo dalla Clinica Pinna Pintor alle ore 9.

— Torino, 31 maggio 1978

Ernestina, Pina ed Andrea Rocco Motta e Michela Aceto Capezzuto Elisa e Giuliana Aceto Capezzuto Anna Magro

partecipano [illegible] al profondo dolore nella cara Memina e del [illegible] Figi e Martha

Corrado [illegible] dimoi partecipano commossi.

Mariemma piange l'AMICO carissimo.

I cugini Giuliano, Paolo, Silvana, Laura con le famiglie sono affettuosamente vicini a Memina, Figi e Martha

Mario e Maria Pia Ludovina partecipano costernati al dolore della famiglia.

Emma e Riccardo Cordero [illegible] ed al lutto.

Piero, Carlo Commerio sono affettuosamente vicini nel grande dolore ai famigliari.

La famiglia Wehler partecipa al lutto

Gli amici
Achille Giulia Vezio e Paola
Nanni Clara Roberto e Silvio
Franco e Mireia
sono vicini a Memina e piangono Pier Carlo

Sono vicini a Memina, Figi, Anna ed amici
Maria, Pier Carlo, Luigi Maina
Gino, Marisa Grigo-Ne
Maria, Carola, Sara e
Beppe, Silvia Tosa

Sono affettuosamente vicini a Memina e Figi
Kai, Giuliano Rossi
Augusto, Rosy Imbert
Franco, Lia Ferrighin

Aldo Bigo partecipa al lutto per la scomparsa del carissimo PIER CARLO.

Lisetta Sapia si associa al dolore di quanti lo conobbero

L'Associazione Nazionale Pensionati Operai[illegible] partecipa al dolore per la scomparsa del

DOTTOR, PROFESSOR
Pier Carlo Monateri

[illegible]benemerito di umanità e di solidarietà

— Torino, 31 maggio 1978.

Aldo e Anna Maria Bonadeiman profondamente colpiti partecipano [illegible] grande dolore

Il Consiglio Direttivo e Soci del Lions Club Torino Superga [illegible] per l'improvvisa scomparsa del

PROFESSOR, DOTTOR, CAVALIER
Pier Carlo Monateri
Consorte del Club

ricordando la sua lealtà e appassionata amicizia, commossi partecipano al grande dolore della consorte e dei figli.

— Torino, 1 giugno 1978

I Medici del Servizio di Radiodiagnostica dell'Ospedale Mauriziano Umberto I di Torino si associano al lutto per la scomparsa del

prof. Pier Carlo Monateri

— Torino, 1 giugno [illegible]

Luciano e M. Grazia Rapelli partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

prof. Pier Carlo Monateri

— Torino, 1 giugno 1978.

Sergio Marsullo, Adolfo Tardy e Aurelio Tomaselli ricordano commossi l'amico PIER CARLO.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei revisori, Direttore generale, Direttori centrali, Direttori sanitari, Consiglio sanitario centrale, Consiglio dei delegati e Personale tutto dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino partecipa alla grave sciagura che ha colpito la famiglia per l'immatura scomparsa del

prof. Pier Carlo Monateri

Aiuto Capo del Servizio di Radiologia della Sede Centrale

— Torino, 1 giugno 1978

Partecipano al lutto della famiglia Colombi:
Gisella Jelmini
Domenico Matera
Cesare Lava
Silvia Richelli

Enrico Peraglino e il Personale della Radiologia S. Vito Ospedale Cottolengo è vicino

Pier Carlo Monateri

— Torino, 31 maggio 1978.

I Radiologi dei Servizi di Diagnostica, Terapia e Medicina Nucleare dell'Ospedale di Radiologia dell'Amica Industria partecipano vivo parte al dolore di tutti i familiari per la scomparsa del

prof. Pier Carlo Monateri

— Torino, 31 maggio 1978.

Primari, Aiuti, Assistenti e Personale della Sede ed ex Clinica partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Pier Carlo Monateri

— Torino, 31 maggio 1978.

Carlotta e Franca Fubini addolorati per la scomparsa del carissimo

PROF DOTT.
Pier Carlo Monateri

sono affettuosamente vicini a Memina Figi e Anna.

— Torino, 31 maggio 1978

I Colleghi della Direzione di Medicina e di Geriatria, il Personale di Radiologia e tutte le Suore Ancelle della Carità partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del carissimo

prof. Pier Carlo Monateri

— Torino, 1 giugno 1978

Fulvia ed Armando Muratori partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del[illegible] PIER CARLO.

Bianca e Maria Cristina Civita, Nicola e Angela Bisogniero partecipano all'immenso dolore della signora Memina e dei figli.

Gli Amici del Lux Club sono affettuosamente vicini a Pierginoppe per l'immatura perdita del caro PAPA'.

I Colleghi Radiologi dell'Istituto Centrale di Radiologia dell'Ospedale Mauriziano si uniscono commossi [illegible] dolore

Pier Carlo Monateri

[illegible] partecipano al profondo dolore della famiglia.

— Torino, 31 maggio 1978

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei revisori, Direttore sanitario, Direttore amministrativo, Consiglio sanitario centrale, Consiglio dei delegati e Personale tutto dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della città di Torino partecipa alla grave sciagura che ha colpito la famiglia per l'immatura scomparsa del

prof. Pier Carlo Monateri

Aiuto Capo del Servizio di Radiologia della Sede Centrale

— Torino, 1 giugno 1978

Partecipano al lutto della famiglia Colombi:
Gisella Jelmini
Domenico Matera
Cesare Lava
Silvia Richelli

Enrico Peraglino e il Personale della Radiologia S. Vito Ospedale Cottolengo è vicino

Pier Carlo Monateri

— Torino, 31 maggio 1978.

I Radiologi dei Servizi di Diagnostica, Terapia e Medicina Nucleare dell'Ospedale di Radiologia dell'Amica Industria partecipano vivo parte al dolore di tutti i familiari per la scomparsa del

prof. Pier Carlo Monateri

— Torino, 31 maggio 1978.

Primari, Aiuti, Assistenti e Personale della Sede ed ex Clinica partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Pier Carlo Monateri

— Torino, 31 maggio 1978.

Carlotta e Franca Fubini addolorati per la scomparsa del carissimo

PROF DOTT.
Pier Carlo Monateri

sono affettuosamente vicini a Memina Figi e Anna.

— Torino, 31 maggio 1978

I Colleghi della Direzione di Medicina e di Geriatria, il Personale di Radiologia e tutte le Suore Ancelle della Carità partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del carissimo

prof. Pier Carlo Monateri

— Torino, 1 giugno 1978

Fulvia ed Armando Muratori partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del[illegible] PIER CARLO.

Bianca e Maria Cristina Civita, Nicola e Angela Bisogniero partecipano all'immenso dolore della signora Memina e dei figli.

Gli Amici del Lux Club sono affettuosamente vicini a Pierginoppe per l'immatura perdita del caro PAPA'.

I Colleghi Radiologi dell'Istituto Centrale di Radiologia dell'Ospedale Mauriziano si uniscono commossi [illegible] dolore

Pier Carlo Monateri

[illegible] partecipano al profondo dolore della famiglia.

— Torino, 31 maggio 1978

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei revisori, Direttore sanitario, Direttore amministrativo, Consiglio sanitario centrale, Consiglio dei delegati e Personale tutto dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino partecipa alla grave

Reazioni all'intervista di Giovanni Agnelli e "La Stampa,,

Lama conferma: linea d'austerità Polemica la Cisl, mediazione Uil

Per il segretario della Cgil occorrono più investimenti per maggiore occupazione, soprattutto giovanile Carniti e Macario: i sacrifici vanno collegati a contropartite chiare - Benvenuto tenta di attenuare i dissensi

Per la mezz'ora la Fiat chiede proposte scritte, la Flm rifiuta

La trattativa per la mezz'ora del 150 mila operai turnisti della Fiat è ripresa ieri all'Unione Industriale di Torino tra la delegazione dell'azienda e quella della Fim, Fiom, Uilm. Dal 1° luglio, in base al contratto nazionale, la mezz'ora per la [illegible] dei turnisti dovrebbe essere compresa nelle otto ore di lavoro (oggi è fuori). Però alla riduzione dell'orario, precisa il contratto, deve avvenire consentendo il mantenimento dei livelli di attività e di utilizzazione degli impianti.

Al problema — che non è di facile soluzione — sono già state dedicate molte ore di discussione perché la trattativa è aperta da mesi. Adesso il tempo stringe: la delegazione Fiat ieri ha chiesto ai sindacalisti di predisporre le rispettive posizioni con uno scambio di documenti scritti, in modo da avere un terreno solido sul quale procedere. I sindacalisti hanno risposto affermando che il [illegible] scritto non è necessario. Questa risposta negativa ha messo *sotto tensione il negoziato* portandolo a una fase critica.

In margine alla trattativa ci sono stati anche commenti e prese di posizione alla parte dell'intervista del presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, riguardante il problema della mezz'ora. A *La Stampa* Agnelli nell'intervista dell'altro ieri ha dichiarato: *«Il sindacato ha accettato, con il contratto di lavoro e con l'accordo aziendale dell'anno scorso che la mezz'ora di sosta per la mensa debba [illegible] perata con maggior produttività e flessibilità per [illegible] perdita di produzione di circa 60 mila vetture all'anno, pari cioè, per dare un'ordine di grandezza, all'intera produzione della Lancia. Di fatto però impediace la realizzazione di un accordo».*

In un comunicato della Federazione delle Confederazioni (l'organismo nazionale unisce Cgil-Cisl-Uil) è detto: *«Evidentemente il presidente della Fiat fa la sua parte: c'è da augurarsi che ciò però significhi, da parte della Fiat, la sconfessione di aperture dichiarate nella trattativa, al fine di un sollecito esito positivo del negoziato».* Nel testo delle Confederazioni si afferma, inoltre, che *«l'impostazione sindacale di questa trattativa e la conclusione sono pienamente coerenti con la linea del sindacato così com'è stata stabilita all'assemblea dell'Eur».* Cgil, Cisl e Uil sostengono che *«l'introduzione della mezz'ora* [illegible] *riposo dei turnisti* [illegible] *Fiat è stata di[illegible] offrendo l'opportunità di contrattare condizioni tali da consentire ricuperi di produttività che siano nell'occasione indispensabili».*

I tre segretari generali dei metalmeccanici (Bentivogli, Galli, Mattina) a loro volta hanno diffuso una dichiarazione congiunta: *«La Flm ha fatto proposte concrete che, attraverso diverse articolazioni degli orari, modifiche dell'organizzazione del lavoro, nuove assunzioni e superamento di [illegible] anomalie, consentono di raggiungere l'obiettivo della riduzione d'orario [illegible] del [illegible] di attività o di produzione».* I tre segretari dei metalmeccanici proseguono: *«L'unico limite che la Fim ha posto a confronto è riferito al rifiuto di soluzioni che aggravino le condizioni di lavoro, allunghino gli orari individuali o mortifichino i diritti fin qui acquisiti».* Fatte queste considerazioni i dirigenti della Fim sostengono che *«se ritardi vi sono nei negoziati questi possono essere addebitati a responsabilità del sindacato, bensì alla tendenza dell'azienda ad assumere posizioni [illegible] latorie ed elusive».*

La delegazione Fiat, nella prima parte della riunione di ieri, ha provato ad applicare [illegible] concreto, in alcuni settori della fabbrica, le proposte che i sindacati avevano fatto nelle sedute precedenti (aumento degli organici, modifiche degli impianti, utilizzo degli impianti) per recuperare il 4,4 per cento di produzione che si perde con la mezz'ora. Il responsabile dell'organizzazione del lavoro della Fiat, ingegner Carlo Besusso, ha illustrato i risultati dell'analisi tecnica compiuta [illegible] alcuni settori presi come campioni di comune accordo tra aziende e sindacati.

Sulle linee della 127 e della 131 gli incrementi di organico [illegible] risolverebbero il problema e comprometterebbero la piena utilizzazione degli impianti quando se ne presentasse la necessità: le modifiche [illegible] impianti sono già state fatte tutte dov'era possibile e il pochissimo che ancora è possibile fare consentirebbe recuperi marginali; per l'organizzazione del la[illegible] (turni, lavoro al sabato, pause a scorrimento per la mensa, eccetera) la Fiat ritiene che si debbano stabilire criteri generali che [illegible] punto di riferimento per evitare che si imposti una trattativa ogni volta [illegible] ci [illegible] bisogno [illegible] ricorrere a questi accorgimenti.

Per le ulteriori [illegible] colata e di formatura potrebbero essere sufficienti le pause a scorrimento e il ricupero delle perdite di rendimento che [illegible]. Nel settore delle [illegible] chine utensili (è un altro degli esempi concreti in esame) si valuta che [illegible] pause a [illegible] rimento potrebbero dare un contributo [illegible] al recupero del 4,4 per cento di produzione.

«Il nodo principale», [illegible] fermato il capo della delegazione sindacale, Veronese, *«è quello delle linee. Nell'atteggiamento della Fiat è implicita la volontà di ricorrere [illegible] vecchia proposta di intensificazione delle prestazioni. Esitono ancora margini per proseguire la discussione, ma c'è anche il pericolo che si debba constatare l'impossibilità di trovare convergenze».*

Sergio Devecchi

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Sabato 1° giugno 1878)

L'uomo cavallo

TORINO — Il famoso corridore Achille Bargoni, di Forlì, soprannominato l'uomo cavallo, giunto testè da Milano, darà tuttavia, 3, una straordinaria rappresentazione di corse e sfide attorno al circolo della Skating-Rink del Valentino. L'uomo cavallo sfida con premio qualunque dei suoi competitori a coloro che [illegible] iscriversi, di percorrere intorno al circolo della Skating-Rink [illegible] volte il perimetro [illegible].

Si della Commissione all'"equo canone" per i fitti agricoli

ROMA — Dopo un ampio [illegible] di lavori, l'equo [illegible] per le campagne e la trasformazione [illegible] colonia e della mezzadria [illegible] affitto sono stati approvati dalla Commissione Agricoltura del Senato.

Il provvedimento, che sarà sottoposto all'esame dell'assemblea di Palazzo Madama verso la metà di giugno per passare poi alla Camera, dovrebbe diventare legge, ha detto il relatore [illegible] Fabbri (psi), entro la fine dell'anno [illegible] agrario (11 novembre).

Torino: requisitoria per Renato Curcio e i "capi storici,,

Parla il pm al processo delle Br "Lo Stato vincerà sul terrorismo,,

"La Repubblica — ha detto il dottor Moschella, rappresentante [illegible] pubblica [illegible] — siamo noi semplici cittadini, che viviamo di lavoro, da onesti" - "Questo — ha soggiunto — [illegible] è un tribunale speciale" - I brigatisti hanno ostentato indifferenza

Il p.m. Luigi M[illegible]

TORINO — *«Posso affermare che, anche al di [illegible] d'ogni struttura di potere, lo Stato siamo noi: noi cittadini semplici, noi che viviamo del nostro lavoro, da ignoti, ma da onesti. E fin quando c'è e regge la nostra forza morale, allora ci sarà e reggerà lo Stato. La Repubblica non [illegible] rà abbattuta. Contro le [illegible] gressioni di segno e colore opposto la Repubblica vincerà».*

Le 10 di ieri nell'ex caserma Lamarmora. Luigi [illegible] chella, pubblico ministero al processo contro le Brigate rosse, ha iniziato la sua requisitoria contro il «nucleo storico» della banda e i presunti fiancheggiatori.

Il «preambolo» è intriso di forti passioni civili. Moschella contrappone all'«ideologia» distruttiva delle Br la dignità di milioni di cittadini.

La contrapposizione tra la maggioranza [illegible] popolo e un pugno di eversori costituirà il senso della prima parte della requisitoria. Poi il dottor Moschella passerà all'esame delle prove contro gli imputati Bassi, Bertolazzi, Curcio, Ferrari, Buonavita, Ognibene e Franceschini.

Uno sguardo all'aula. I brigatisti in gabbia [illegible] silenziosi.

Vediamo il dottor Toninelli, procuratore della Repubblica aggiunto. Una presenza significativa: [illegible] dimostrazione [illegible] quella «solidarietà», che i magistrati della procura espressero a Moschella, in un documento ritenuto polemico nei confronti di Barbaro.

Ma di quella polemiche non ci [illegible] echi nell'intervento del pubblico accusatore. Vi si [illegible] riconoscimento del ruolo esercitato da Barbaro nel tutelare le garanzie degli imputati. [illegible] anche l'accenno al dramma di chi ricopre l'incarico [illegible] p.m.

Del resto, dice Moschella, i drammi sono la dimostrazione della *«crisi processuale»* avvertita nell'ex caserma Lamarmora. Tale crisi riflette un più generale disagio della società, dovuto anche a una *«gestione politica»* del Paese non sempre adeguata. Non sarebbe *«giusto e onesto»* ignorare ciò, ma sarebbe anche *«fazioso e collusivo, [illegible] rare i risultati positivi raggiunti»* e dimenticare le tensioni morali, che animano i cittadini.

Perché Moschella insista su questi temi? Perché la crisi si può superare soltanto con l'impegno civile di tutti gli onesti», non predicando e praticando *«ideologie armate»*. La conseguenza è evidente. Il «motivo politico» non può mai attribuire *«titolo [illegible] nobiltà morale»* al delitto. Il delitto rimane tale, *«fuorilandi»* sono le argomentazioni contrarie.

La storia recente [illegible] insegna. Essa, afferma [illegible] (cita Moschella), *«è ricca di uomini, che sulla base di ideologie hanno scatenato massacri, fatto scempio delle libertà civili. Gli imputati quindi non possono per i loro motivi politici assurgere [illegible] ruolo [illegible] difensori di principi, che, per essere autentici, non avrebbero dovuto violare le norme più elementari della coscienza».* Questo dunque non è un processo politico, né il [illegible] nale ove [illegible] [illegible] celebra *«speciale»*.

Moschella riordina le sue carte, ha un attimo di pausa, poi incomincia la seconda parte della requisitoria, incalzante e puntuale nell'elencazione degli elementi d'accusa, così come [illegible] l'inchiesta [illegible] Caselli. I detenuti del «nucleo storico» delle Br devono rispondere oltre che di banda armata e associazione sovversiva, [illegible] tre sequestri (Labate, Amerio e Sossi), [illegible] irruzioni e rapine in sedi politiche e sindacali.

Si sente dire: non c'è la prova che i brigatisti abbiano compiuto queste attività illecite. Per [illegible] invece le prove esistono e lo dimostra. Parte dalle «basi» delle Br, *«non semplici rifugi, ma autentici fortilizi forniti di armi, centro di elaborazione dei piani delittuosi»* e nelle basi trova tracce consistenti dell'attività dei componenti la banda armata. A Pianello Valdidone compare Bassi, a Robbiano di Mediglia (dove Ognibene assassinò il maresciallo Maritano) operano anche Bertolazzi, Bassi e Curcio; a Piacenza Bassi e Franceschini; a Tortona (prigione [illegible] Sossi), Franceschini e Bertolazzi, a Torino, in via Fos, Ferrari.

E poi ci sono documenti, testi dei comunicati sulle azioni dei brigatisti scritti con un'identica macchina «Editor-Olivetti», il drappo rosso con la scritta «Brigate rosse», drappo che compare nelle foto dei sequestri Amerio e Sossi. Ci sono schizzi (tracciati dagli accusati) delle sedi politiche e sindacali rapinate; c'è l'attendibilissima impronta di Ferrari sull'auto utilizzata per il sequestro Labate; ci sono i riconoscimenti di Curcio e Buonavita quali possessori del «box» di via Appio Claudio (sequestro Amerio).

E ancora. Per Franceschini e [illegible] c'è il riconoscimento della voce compiuto da Sossi (e gl'imputati si rifiutarono di sottoporsi a un secondo esame dopo la scoperta nella base di Piacenza di un [illegible] con in registrazione del colloquio tra il magistrato e i suoi carcerieri); Ferrari al momento dell'arresto [illegible] trovato in possesso del comunicato numero 8 sul sequestro Sossi; Curcio scrisse appunti sulla prigionia dello [illegible] magistrato; Buonavita è chiamato in causa da Leva.

Il p.m. Moschella, rappresentante [illegible] pubblica [illegible] — siamo noi semplici cittadini, che viviamo di lavoro, da onesti" - "Questo — ha soggiunto — [illegible] è un tribunale speciale" - I brigatisti hanno ostentato indifferenza

TORINO — *«Posso affermare che, anche al di [illegible] d'ogni struttura di potere, lo Stato siamo noi: noi cittadini semplici, noi che viviamo del nostro lavoro, da ignoti, ma da onesti. E fin quando c'è e regge la nostra forza morale, allora ci sarà e reggerà lo Stato. La Repubblica non [illegible] rà abbattuta. Contro le [illegible] gressioni di segno e colore opposto la Repubblica vincerà».*

Le 10 di ieri nell'ex caserma Lamarmora. Luigi [illegible] chella, pubblico ministero al processo contro le Brigate rosse, ha iniziato la sua requisitoria contro il «nucleo storico» della banda e i presunti fiancheggiatori.

Il «preambolo» è intriso di forti passioni civili. Moschella contrappone all'«ideologia» distruttiva delle Br la dignità di milioni di cittadini.

La contrapposizione tra la maggioranza [illegible] popolo e un pugno di eversori costituirà il senso della prima parte della requisitoria. Poi il dottor Moschella passerà all'esame delle prove contro gli imputati Bassi, Bertolazzi, Curcio, Ferrari, Buonavita, Ognibene e Franceschini.

Uno sguardo all'aula. I brigatisti in gabbia [illegible] silenziosi.

Vediamo il dottor Toninelli, procuratore della Repubblica aggiunto. Una presenza significativa: [illegible] dimostrazione [illegible] quella «solidarietà», che i magistrati della procura espressero a Moschella, in un documento ritenuto polemico nei confronti di Barbaro.

Ma di quella polemiche non ci [illegible] echi nell'intervento del pubblico accusatore. Vi si [illegible] riconoscimento del ruolo esercitato da Barbaro nel tutelare le garanzie degli imputati. [illegible] anche l'accenno al dramma di chi ricopre l'incarico [illegible] p.m.

Del resto, dice Moschella, i drammi sono la dimostrazione della *«crisi processuale»* avvertita nell'ex caserma Lamarmora. Tale crisi riflette un più generale disagio della società, dovuto anche a una *«gestione politica»* del Paese non sempre adeguata. Non sarebbe *«giusto e onesto»* ignorare ciò, ma sarebbe anche *«fazioso e collusivo, [illegible] rare i risultati positivi raggiunti»* e dimenticare le tensioni morali, che animano i cittadini.

Perché Moschella insista su questi temi? Perché la crisi si può superare soltanto con l'impegno civile di tutti gli onesti», non predicando e praticando *«ideologie armate»*. La conseguenza è evidente. Il «motivo politico» non può mai attribuire *«titolo [illegible] nobiltà morale»* al delitto. Il delitto rimane tale, *«fuorilandi»* sono le argomentazioni contrarie.

La storia recente [illegible] insegna. Essa, afferma [illegible] (cita Moschella), *«è ricca di uomini, che sulla base di ideologie hanno scatenato massacri, fatto scempio delle libertà civili. Gli imputati quindi non possono per i loro motivi politici assurgere [illegible] ruolo [illegible] difensori di principi, che, per essere autentici, non avrebbero dovuto violare le norme più elementari della coscienza».* Questo dunque non è un processo politico, né il [illegible] nale ove [illegible] [illegible] celebra *«speciale»*.

Moschella riordina le sue carte, ha un attimo di pausa, poi incomincia la seconda parte della requisitoria, incalzante e puntuale nell'elencazione degli elementi d'accusa, così come [illegible] l'inchiesta [illegible] Caselli. I detenuti del «nucleo storico» delle Br devono rispondere oltre che di banda armata e associazione sovversiva, [illegible] tre sequestri (Labate, Amerio e Sossi), [illegible] irruzioni e rapine in sedi politiche e sindacali.

Si sente dire: non c'è la prova che i brigatisti abbiano compiuto queste attività illecite. Per [illegible] invece le prove esistono e lo dimostra. Parte dalle «basi» delle Br, *«non semplici rifugi, ma autentici fortilizi forniti di armi, centro di elaborazione dei piani delittuosi»* e nelle basi trova tracce consistenti dell'attività dei componenti la banda armata. A Pianello Valdidone compare Bassi, a Robbiano di Mediglia (dove Ognibene assassinò il maresciallo Maritano) operano anche Bertolazzi, Bassi e Curcio; a Piacenza Bassi e Franceschini; a Tortona (prigione [illegible] Sossi), Franceschini e Bertolazzi, a Torino, in via Fos, Ferrari.

E poi ci sono documenti, testi dei comunicati sulle azioni dei brigatisti scritti con un'identica macchina «Editor-Olivetti», il drappo rosso con la scritta «Brigate rosse», drappo che compare nelle foto dei sequestri Amerio e Sossi. Ci sono schizzi (tracciati dagli accusati) delle sedi politiche e sindacali rapinate; c'è l'attendibilissima impronta di Ferrari sull'auto utilizzata per il sequestro Labate; ci sono i riconoscimenti di Curcio e Buonavita quali possessori del «box» di via Appio Claudio (sequestro Amerio).

E ancora. Per Franceschini e [illegible] c'è il riconoscimento della voce compiuto da Sossi (e gl'imputati si rifiutarono di sottoporsi a un secondo esame dopo la scoperta nella base di Piacenza di un [illegible] con in registrazione del colloquio tra il magistrato e i suoi carcerieri); Ferrari al momento dell'arresto [illegible] trovato in possesso del comunicato numero 8 sul sequestro Sossi; Curcio scrisse appunti sulla prigionia dello [illegible] magistrato; Buonavita è chiamato in causa da Leva.

Sintetizziamo l'esposizione di Moschella, ma gli stralci possono essere indicativi. E il magistrato precisa: *«Le prove contro i brigatisti formano un viluppo che li avvinghia [illegible] via d'uscita».* Di questo *«viluppo»*, che chiama in causa altri imputati il p.m. continuerà ad occuparsi oggi.

Clemente Granata

Denuncia di un albergatore

Interrogato il prefetto di Vercelli

**VERCELLI — Tre ore di interrogatorio per il prefetto di Vercelli Mario Vaccaro, denunciato per tentata truffa allo [illegible] da un albergatore di Carisio. L'episodio [illegible] sembra assumere proporzioni sempre più clamorose. L'accusatore, Luciano Paladini, [illegible] anni, proprietario dell'hotel ristorante «Paladini» di Carisio, ha rincarato la dose contro l'alto funzionario dello Stato dagli studi di Telebiella. Per 45 minuti l'albergatore ha ricostruito la storia dei conti alterati per pranzi di rappresentanza; ha citato testi, risposto alle telefonate di decine di telespettatori. Paladini ha raccontato agli inquirenti di aver ricevuto la visita del dott. Vaccaro. «Doveva pagare alcuni pranzi per 40 mila lire. Mi ha fatto questa proposta: in prefettura c'è un fondo [illegible] rappresentanza che non viene quasi mai utilizzato. Mi faccia una fattura di [illegible] mila lire; quando riceverà il mandato di pagamento dal tesoriere mi mandi un assegno di 250 mila lire».

Luciano Paladini un'ora dopo questo colloquio ha avvertito i carabinieri. Ha dichiarato [illegible] l'albergatore: «Per [illegible] una prova [illegible] solida qualche giorno dopo ho telefonato al prefetto. La conversazione è stata registrata [illegible] nastro». Ieri il prefetto, come si è detto, è stato interrogato dal sostituto procuratore di Vercelli dott. Scalia. Ha protestato la sua completa estraneità alla vi[illegible] e.[illegible]

LA STAMPA
Direttore responsabile
Arrigo Levi
Vicedirettore
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
[illegible] Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorio Chiusano
Carlo Massaroni
Cesare Romiti
[illegible] Alfonso Ferraro (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Rizzio
© 1978 Edit. LA STAMPA S.p.A.
Copia stampata in fac-simile presso O.F.C. S.p.A. via Tiburtina 1029, Roma
CERTIFICATO N. 76 DEL 6-4-1978

Abbraccio incrociato Washington-Londra

Washington. Carter dà il benvenuto alla moglie [illegible] primo ministro inglese Callaghan, [illegible] moglie del presidente americano fa [illegible] onori di casa al premier del Regno Unito prima [illegible] una cena riservata ai membri della Nato (Upi-Ansa)

OPINIONE

I ritardi della giustizia impongono subito un provvedimento di amnistia

E' dal 23 maggio 1970 che [illegible] è stato più emanato alcun provvedimento di amnistia-indulto, nonostante che in «Lega nonviolenta dei detenuti», [illegible] laici giuristi e magistrati, ne abbiano a lungo messo in evidenza l'urgenza ed anzi la necessità, sia in ordine all'indiscriminato affollamento negli istituti di pena, sia in ordine alle mire burocratiche, talora intollerabili, della giustizia italiana, sia in relazione alle norme già desuete, e tuttavia tristemente operanti, del codice Rocco, tuttora in vigore.

Nonostante le ripetute promesse [illegible] ministero di Grazia e Giustizia, i nostri ripetuti scioperi della fame, e le [illegible] ni dei politici e del governo, a tutt'oggi [illegible] è stato varato alcun provvedimento di amnistia o di condono. Eppure le carceri sono stracolme, le celle di sicurezza delle questure sono [illegible] diventate intollerabili [illegible] di cittadini stipati come polli che vivono in condizioni umilianti di coabitazione forzata anche [illegible] fermati per reati diversissimi [illegible] tra [illegible].

I tribunali (Milano e Genova in particolare modo) archiviano pratiche divenute troppo farraginose e complesse, a tutto scapito [illegible] credibilità delle istituzioni e della chiarezza dei procedimenti.

Che [illegible] si attende ancora? Che cosa vogliono i politici, dal rigore giansenista, secondo i quali i provvedimenti d'indulgenza o di grazia rappresentano [illegible] retaggio del passato? Quale alternativa hanno proposto [illegible] e propongono?

La riforma del codice penale e di procedura penale è un'esigenza d'improcrastinabile attualità, ma al discutere, in *«alto loco»*, di cavilli di lana caprina, ci si ammazza e ci si scomunica per tutto, fuorché per affrettare la redazione di un codice moderno e degno di [illegible] Stato [illegible] e repubblicano.

Intanto, continua il famigliare in ansia attendono [illegible] non essere includente per la vita a [illegible] piccole entità, a [illegible] recuperare *subito* dignità sociale e strumenti di reinserimento effettivo.

I detenuti [illegible] Regina Coeli, in questi giorni, hanno incominciato uno sciopero della fame, che ancora una volta (testimonia del loro alto livello di maturità civile. [illegible] risponderà loro, ancora una volta, come a Torino, con i pestaggi e gli insulti? Si aspetterà l'estate, foriera di caldo e [illegible] esasperazioni, per acuire le sofferenze di [illegible] già paga, troppo sovente, colpe non sue?

O il governo darà prova (quella in cui noi ancora crediamo) di giustizia, evitando di coltivare l'orto della disperazione, evitando di esibire l'aspetto arrogante del potere, ed emanerà *subito* un provvedimento generoso di amnistia (ricordo che nel '70 l'amnistia riguardò i reati di di sotto del tetto di tre anni di pena) [illegible] (che fu di [illegible] due nel '70), che risolverebbe nell'immediato tante angosciose contraddizioni?

Giuliana Cubrini
(segretaria nazionale della «Lega nonviolenta dei detenuti»)

Tre bimbi devastano [illegible] scuola [illegible] «B.R.» sulla lavagna

SASSARI — Tre ragazzini tra i 7 e i 9 anni sono (secondo la polizia [illegible] Sassari) i responsabili dell'incursione vandalica compiuta giovedì 18 maggio nelle scuole elementari di Stintino, frazione di Porto Torres (Sassari).

Secondo un comunicato [illegible] dalla questura le indagini hanno consentito di stabilire *«gli ignoti vandali sono tre bambini, i quali hanno rotto un vetro, asportato tre gessetti e tracciato su [illegible] lavagna la lettera BR».*

Rimane misterioso il fatto che per questo accertamento siano stati necessari 13 giorni. Dalle prime informazioni gli ignoti «visitatori» [illegible] messo a soqquadro gli ambienti danneggiando suppellettili e materiale didattico.

Il ministro alla commissione Interni della Camera

Scotti presenta [illegible] "piano,, su salari, scioperi e lavoro

ROMA — Gli indirizzi del governo in tema di politica salariale, struttura del salario, autoregolamentazione dello sciopero e occupazione sono stati illustrati dal ministro del Lavoro, Vincenzo Scotti, alla commissione Lavoro della Camera. Ecco in sintesi l'intervento di Scotti.

Politica salariale. Il governo presenterà al Parlamento entro giugno una relazione in cui saranno esaminate le connessioni [illegible] le compatibilità fra occupazione, investimenti e inflazione. L'attuale tasso di crescita dell'inflazione, attestato sul 13,5 per cento, è esattamente quello previsto ma è ancora troppo alto. L'obiettivo da raggiungere è di portarlo alla media [illegible] attualmente tra il 7 e l'8 per cento. La relazione del governo [illegible] sarà [illegible] presentata dopo il dibattito [illegible] Senato, previsto [illegible] metà giugno, sulla giungla retributiva. In autunno [illegible] presenterà un disegno [illegible] legge per disciplinare le [illegible] di contrattazione nel [illegible] del pubblico impiego. Scotti ha anche espresso apprezzamento per la volontà dimostrata dalle Confederazioni sindacali [illegible] attuare un responsabile contenimento delle rivendicazioni salariali.

Struttura del salario. Scotti [illegible] ha assicurato l'attenzione del governo alle proposte del sindacato sulla riduzione degli automatismi allo scopo di rendere «trasparente» tanto le rivendicazioni quanto la politica salariale. Il governo, dal canto suo, collinbora all'obbiettivo della «trasparenza» assumendo [illegible] di sé, attraverso la fiscalizzazione degli oneri sociali e altri sgravi, alcuni oneri impropri. Lo scopo da [illegible] gere è quello di rendere la struttura del salario più vicina a quella esistente nel resto dell'Europa occidentale.

Autoregolamentazione [illegible] sciopero. L'intento del governo [illegible] è quello di stimolare i sindacati, tanto confederali quanto autonomi, ad arrivare rapidamente a «una autonoma regolamentazione delle modalità [illegible] servizio [illegible] sciopero [illegible] servizi pubblici». Sulla base [illegible] questa [illegible] toregolamentazione il governo dovrà [illegible] una legge che renda vincolanti per tutti il codice di comportamento fissato [illegible] organizzazioni sindacali. Analogamente, il governo auspica [illegible] con le future trattative contrattuali [illegible] affrontato il problema dei meccanismi di conciliazione nella [illegible] dei contratti allo [illegible] ridurre drasticamente la conflittualità.

Occupazione. Il ministro ha detto che [illegible] disoccupazione è in aumento: nel 1977 è [illegible] mentata del 17 per cento rispetto al 1976, mentre nel [illegible] era [illegible] del 5,6 rispetto al 1975; inoltre, nei primi quattro mesi di quest'anno è raddoppiato il numero di ore di lavoro in Cassa integrazione rispetto al primo quadrimestre del 1977. Strumenti per una politica attiva nel settore dell'occupazione sono, ha detto Scotti, un serio avviamento della formazione professionale (una legge quadro su questa materia è all'esame della Camera); la creazione di un osservatorio del mercato del [illegible] voro; [illegible] riforma del collocamento; l'istituzione di meccanismi di sostegno in favore [illegible] dei disoccupati involontari per arrivare presto al «salario garantito»; mobilità [illegible] lavoro.

Fra gli strumenti all'esame del governo per attuare questi interventi, [illegible] la creazione di un'agenzia del lavoro caratterizzata [illegible] una struttura decentrata [illegible] funzionale [illegible] massimo. [illegible] questo tema [illegible] terrà in luglio, [illegible] Roma, [illegible] convegno con la partecipazione di delegazioni francesi, tedesche, inglesi e danesi per confrontare le diverse [illegible] rienze.

Stato civile di T[illegible]

29 MAGGIO 1978

NATI — Rossi Augusto; Villasi Chiara; Bruno Federico; Cucciolaca Alberto; Alineri Silvia; Gianfreda Francesca Romana; Gotta Gianmarco; Antonini Federico; Balsamo Manuela; Lippiello Domenico; Franzé Gianluca; Verbena Ramona; [illegible] Carmen; Tubaldi Manuela; Rocco Pierre; Meliano Danilo; Santomartino Andrea; Mura Barbara; Lucà Viviana; Sieve Paola; Faggionato Roberta; Garese Silvia; Montano Christian; Grimaldi Patrizia; Di Paolo Maria; Carpentieri Massimiliano; Genovese Stefano; Orzico [illegible] torio; Marisei Mattia; Balleatra Alessandro; Sartori Massimiliano; Cesari Fabio; Giorgio Savino; Isaia Simona; Rinaldi Barbara; Amadura Annalisa; Boggiorno Alessandro; Palumbo Roberta; Vaccaro Nunzia; D'Alessandro Francesco; Bellucca Carmen; Bellanca Davide; Barion Erika; Patanè [illegible].

MORTI — Repaso Luigi, di anni 71, nato a Torino, pensionato, abitante in via S. Bernardino 27; Matiudina Elena ved. Dolza, a. 86, Givoletto, pens., v. Palmieri [illegible] Hoffa (res in Castagna, a. 63, Genova, casal., v. [illegible] Alberto 56; Delmonaco Anna ved. Ghirlo, a. 91, Sommariva Perno, casal., v. Banchette 1, Feiguelali Alfredo, a. 74, Bevagna, pens., Lgo Andrea [illegible] 160; Tolchelli Fernando, a. 58, Asiago, pens., v. M. Rosa 70; Bertolone Giovanni, a. 77, Torino, pens., via Belfiore 45; Cerqua Bartolomeo, a. 53, Torino, pens., Str. Pascolo 51; Melandri Irma, a. 73, Porte S. Giorgio, pens., Str. Mongreno 130; Caruso Giuseppina, a. 57, Mussomeli, casal., via Chieso 149.

Deceduti in ospedale: Costanzaga Angelo, di anni 58, Torino, pens.; Tammarini Ada in Cappellari, a. [illegible] Trecenatolo, pens.; [illegible] Francesco, a. [illegible] Pratoldi, pens.; Pignataro Guerina in Santoro, a. 51, Carignola, pens.; Castrignano Enrico, a. 65, Monopoli, operaio; Malmone Pietro, a. 57, Torino, pens.; Bussola Carlo, a. 65, Torino, pens.; Foggiati Giacomina ved. Prinlo, a. 82, Lugo, pens.; Casella Adelino, a. 53, Lonigo, operaio; Mastrangelo Furio, a. 69, Torino, pens.; Baldaiale Agostino, a. 50, Pevarugno, inp.; Mozzi Giuseppe, a. 83, Bobbio, pens.; Luciani Rosaria, a. 64, Fossacesia, pens.; Vigo Cosmo, a. 70, Cardano, pens.; Benna Giuseppe, a. 41, Torino, imp.; Farmisa Carmen, a. 43, Torino, pens.; Bertero Lorenzo, a. 77, Poirino, pens.; Boschetti Carmela, a. 49, Martina Franca, casal.; Gilli Ernesta, a. 71, Bussoleno, pens.; Pavese Elio, a. 65, Canelli, pens.; Bettinaria Giovanni, a. 67, Torino, pens.; Lisdero Ludovico, a. 54, Vigone, pens.; Mariga Isabella, a. 82, Cavarzano, pens.; Accornero Carolina, a. 66, Viarigi, pens.; Serchio Ada, a. 53, Torino, farmacista; Castelli Giovanni, a. 75, a. Michele Trusso, [illegible] Piano Torres a. 65, Savigliano, pens.; Legger Rosa, a. 79, Cavour, pens.; Marcuso Francesco, a. 67, Seraale, pens.; [illegible] Elio, a. 56, Bussoleno, pens.; Picchiattino Maria, a. 75, Villeneuve, pens.; Savant Rua Marianna, a. 72, Maldi, pens.; Magnetti Antonio, a. 88, Crosso, pens.; [illegible] tame Giuseppina Francesca, a. 85 Moncalie, rent.; D'Ettore Vincenzo, a. 71, Fossil, pens.; Bonsiglia Alessandro, a. 77 Acqui Terme, pens.; Fonte Antonio, a. 71, Venaria, pens.; Berthetti Luigi, a. 83, Mongrando, pens.; Barbella Paola, a. 78, Lorsy, pens.; Cannarozzo Luigi, a. 87, Marcarico, [illegible].

Nati 44 - Matrimoni 6 - Morti [illegible]

(Segue da [illegible] 20)

E' mancato
Catalao Trisciuoglio

Con dolore lo annunciano la sua fidanzata, i figli Giuseppe con Liliana, Filippo con Loretta, Emilia con Piero, i nipoti Aldo, Andrea, Carlo, Grazia, Marco, Anna e Paola. I funerali seguiranno in dall'Ospedale Mauriziano, via Santena 7.
— Torino, 1 giugno 1978.

Clara e Giorgio Cesari, Silvia e Mario Ciacco, Marliana e Lamberto formano uno affettuosamente vicini a Loretta e Pompeo.

I Collaboratori dell'arch. Trisciuoglio partecipano parte al dolore per la scomparsa del PADRE.

Franco Ormezzano partecipa al dolore di Pompeo per la perdita del PADRE.

Roberto e Luisa Bianco partecipano al dolore dell'architetto Filippo Trisciuoglio per la scomparsa del [illegible]

Catalao Trisciuoglio

— Torino, 31 maggio 1978.

E' mancata
Margherita Osenga nata Salato

[illegible] Il marito Teresio, i figli Fernando, Silvia col marito Piero Zanussa e gli adorati Federica e Roberto; nipote, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti, i funerali giovedì ore 14.30 parrocchia SS. Giuseppe Cottolengo.
— Torino, 30 maggio 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giorgio Busato

Con profondo dolore lo annunciano le figlie Rosella, Laura col nipote Gianalo Pisello, le nipotine Monica e Paola, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali venerdì 2 ore 8.45 Ospedale Martini (via Tofane). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 maggio 1978.

Partecipano al dolore di Laura e Rosella la famiglia Pisello, Consiglio, Trione, Casalenuovo.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del compianto
comm. Renato Nobili
ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al proprio dolore.
— Torino, 1 giugno 1978.

ANNIVERSARI

1960 — 2 giugno — 1978

Nel doloroso anniversario della tragica scomparsa di

Carlo Alberto Chiesa

«Ancora d'ora» alla memoria

Giornalista televisivo, autore e regista di documentari televisivi sociologici, caposcuola di inchieste televisive, massimo di pubblicità televisiva, capo del settore cinematografico della Direzione Programmi TV, cofondatore della Televisione italiana, fondatore del Telegiornale, «Fratello Italia», Documentari 1978.

Al km 245 dell'Aurelia vittima della sua passione di strade nell'atto di per la frattura della base cranica, poco è morto, strumento nelle sue radiose elevatezze, in rottargio della sua amata Sicilia in S. Messa verrà celebrata nella chiesa della Madonna degli Angeli alle ore 9 del 2 giugno.

1973 — 1978

comm. Ugo Abrate

I familiari lo ricordano con affetto e rimpianto.

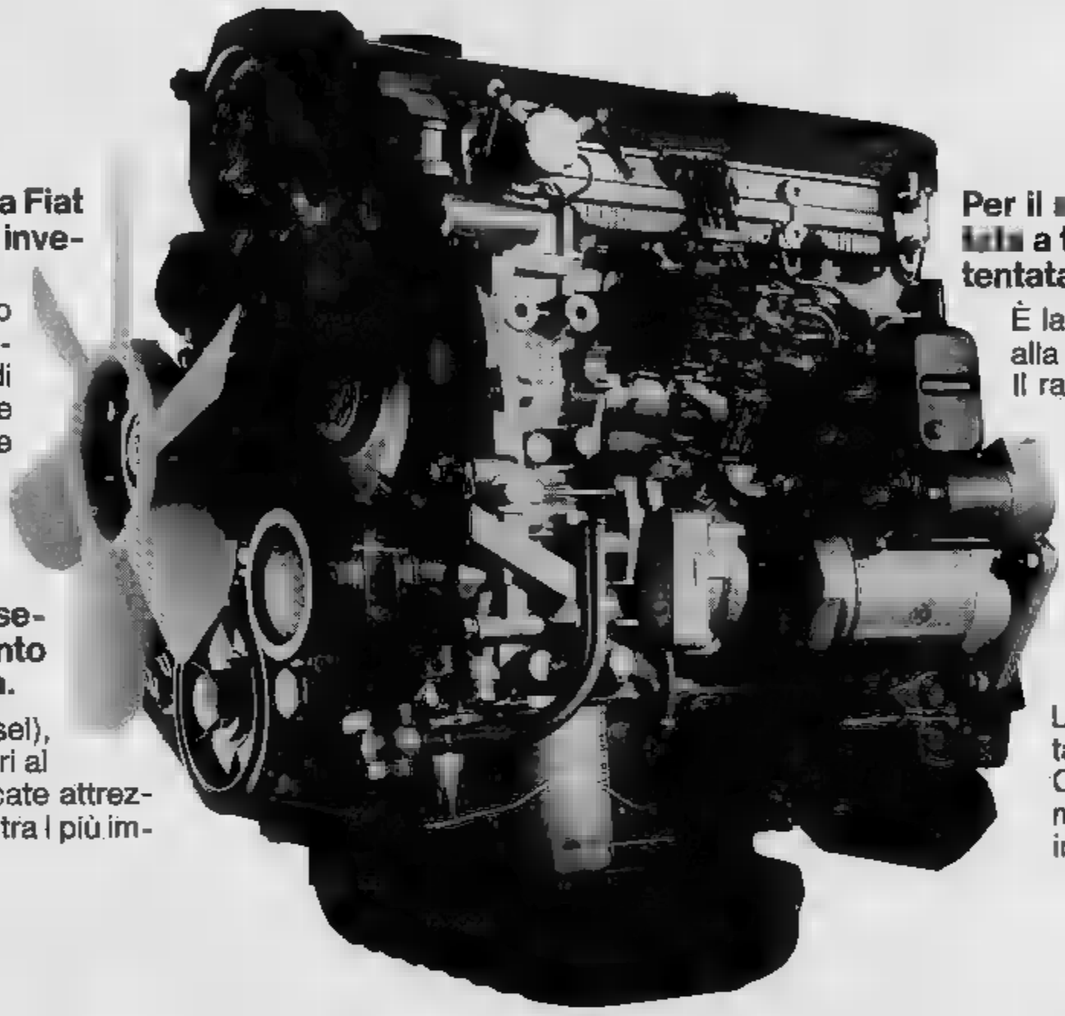
1973 — 1978

Gemma Soldano

Nel lontano ricordiamola con amore e affetto.
— Racconigi, 1 giugno 1978.

Grandi novità Fiat 1978: le Diesel.

L'auto Diesel oggi è Fiat



Al motore automobilistico Diesel la Fiat ha dedicato anni di studi e ingenti investimenti.

In questi anni è stato progettato ex-novo un motore che riassume tutta l'esperienza Fiat nel campo dei Diesel. Si tratta di un modernissimo Diesel veloce con le caratteristiche di silenziosità, potenza e ripresa richieste dall'impiego automobilistico, ma con la solidità di struttura, l'affidabilità e l'economicità d'esercizio proprie del vero motore Diesel.

Per la sua produzione in grande serie è stato costruito uno stabilimento d'avanguardia: la Sofim di Foggia.

Per l'alta specializzazione (fa solo Diesel), per la notevole potenzialità (1000 motori al giorno a medio termine) e per le sofisticate attrezzature (tutto è nuovo), può considerarsi tra i più importanti stabilimenti Diesel del mondo.

Per il suo collaudo è stata affrontata e portata a termine con successo un'impresa mai tentata prima da altri costruttori Diesel.

È la partecipazione di tre prototipi 131 Diesel alla Londra-Sydney.
Il rally più lungo e difficile del mondo. 30.000 km in 30 giorni attraverso Europa, Asia, Australia con tappe massacranti come quella di 1000 km nel deserto iraniano.

Per il suo impiego automobilistico sono stati scelti i modelli Fiat che per robustezza, confort e spaziosità meglio sfruttano la vocazione tipica del Diesel: i grandi chilometraggi.

La Fiat pensava al Diesel già nella progettazione della 131 e della 132.
Questi modelli infatti sono nati eccezionalmente robusti proprio perché previsti anche in versione Diesel.

131 Diesel 2000 «Lusso» e «Confort Lusso»

131 Diesel 2000 Panorama

132 Diesel 2000 e 2500

131 Diesel 2000
berlina «Lusso»
berlina «Confort Lusso»
Panorama 5 porte

Motore 80 CV-DIN
Cambio 5 marce di serie
Velocità 140 km/h
Consumo 6,8 litri per 100 km alla velocità costante di 100 km/h.

Sulle 131 Diesel tutte le dotazioni lusso e confort lusso delle corrispondenti berline con motore a benzina, compreso volante ad inclinazione regolabile e bocchette di aerazione alle portiere anteriori nella «Confort Lusso».

La Panorama, dotata di portellone posteriore e lunotto posteriore abbassabile, consente un vano di carico di oltre un metro cubo.

132 Diesel 2000
Motore 80 CV-DIN
Cambio 5 marce di serie
Velocità 135 km/h
Consumo 7,6 litri per 100 km a velocità costante di 100 km/h

132 Diesel 2500
Motore 72 CV-DIN
Cambio 5 marce di serie
Velocità 150 km/h
Consumo 7,1 litri per 100 km alla velocità costante di 100 km/h

132 Diesel 2000 e 2500: le più complete di dotazioni di serie nella loro categoria. Servosterzo, volante regolabile, appoggiatesta, orologio al quarzo, accendisigari, antifurto, proiettori allo iodio, lunotto termico, pneumatici ribassati, servofreno e, per la 132 2500, anche alzacristalli elettrici.

Prezzi «chiavi in mano»:

131 Diesel 2000 «L»	L. 6.531.300
131 Diesel 2000 «C L»	L. 6.838.100
131 Diesel 2000 Panorama	L. 7.239.300
132 Diesel 2000	L. 8.419.300
132 Diesel 2500	L.10.104.750

Il servizio «Ci Fiat»
Prezzo «Chiavi in mano». Garanzia integrale 12 mesi. Vettura sostitutiva gratuita quando una riparazione in garanzia richieda più di tre giorni. Garanzia di tre mesi sulle riparazioni a pagamento. Il «filo diretto Fiat» per risolvere telefonicamente qualsiasi problema tecnico.
Ed inoltre la facilitazione pagamento con comode rateazioni Sava e a mezzo Savalessing.

Presso Filiali, Succursali e Concessionarie Fiat.

Le Diesel Fiat sono una gamma.

FIAT

Alla Commissione Pubblica Istruzione Senato

Università: questa la riforma che oggi riprende il cammino

L'avvio dopo 15 anni di affossamenti - I partiti sono decisi ora a superare le divergenze che ancora rimangono - Alla Commissione Camera dovrebbe essere approvata, sempre in sede referente la riforma della scuola secondaria superiore

— Oggi, primo 1978, è una data importante per la scuola italiana, salvo Dopo quindici anni di regolari affossamenti, il progetto di riforma riprende stamane il suo cammino alla commissione Pubblica Istruzione del Senato, presieduta dal senatore Giovanni Spadolini (pri).

Contemporaneamente alla Camera l'analoga Commissione, presieduta dall'on. Di Giesi (psdi), approverà, sin pura sede referente, il testo definitivo di riforma istruzione secondaria superiore, a dieci anni dalla bocciatura del progetto ministro dell'epoca, Misasi (dc).

Sembra che, questa volta, le due riforme decolleranno perché i diversi gruppi politici hanno l'intenzione di superare sui persistenti divergenze alcuni punti. Sono due riforme strettamente collegate e decisive lo sviluppo della scuola, ma anche della società: negli istituti di secondo grado i giovani si preparano al lavoro o all'entrata nell'Università che, a sua volta, dovrebbe qualificarli per le attività professionali o di ricerca, secondo le prevedibili e coerenti necessità di un Paese industriale. Il testo riforma universitaria è stato rielaborato, sulle proposte varie parti politiche, relatore sen. Cervone (dc), che era incaricato da una ciale sottocommissione impegnatasi nell'analisi progetti per sei mesi. Cervone illustra oggi alla Commissione di Palazzo Madama progetto che consta di otto titoli e cinquantotto articoli.

seduta avrà luogo anche in assenza di Spadolini, trattenuto a Firenze al capezzale madre gravemente inferma; ma ha disposto che presieda, in sua vece, uno vice presidenti.

Il progetto definisce la finalità dell'Università, sia statale sia non statale libera, la sua struttura, gli organi che la governano in modo autonomo secondo una tradizione secolare, la programmazione universitaria legata alla programmazione nazionale e regionale, i rapporti fra Università e ricerca scientifica. Sono ancora vengono i diritti e i doveri dei docenti, dei non docenti e degli allievi. I docenti saranno inquadrati in due categorie: professore ordinario e professore associato. Scompare la figura dell'assistente. I titoli che gli studenti potranno conseguire dopo la tesi termina dei corsi di ogni facoltà sono di tre tipi: diploma, in laurea, dottorato di ricerca. Il diploma sarà titolo accademico intermedio, abiliterà a professioni o a si; la conserverà il valore attuale, mentre l'altra novità sarà il dottorato di ricerca che servirà soprattutto a coloro i quali vorranno proseguire carriera universitaria, come docenti e come ricercatori.

L'altra novità rilievo, anzi rivoluzionaria, sarà il «Dipartimento» sostituirà le facoltà e gli istituti universitari perché raggrupperà discipline affini e coordinate allo di armonizzare gli studi e la ricerche relativi a stesso secondo la seguente filosofia dell'unità del sapere».

Non è previsto il numero chiuso, pare per nessun di laurea, anche se nei lavori della sottocommissione si era profilata la necessità introdurre limiti nelle iscrizioni alla facoltà di medicina e chirurgia, troppo affollate da molti anni rispetto alle reali possibilità di futura occupadei neo-laureati.

Un altro punto nuovo la programmazione universitaria che farà al Consiglio universitario nazionale equivalente, organo di autogoverno, al Consiglio superiore della magistratura.

La programmazione sarà stabilita ogni anni dal ministro della Pubblica in una apposita legge che potrà essere aggiornata, ciascun anno, secondo le effettive esigenze. scelta per programmare l'attività dell'Università sarà compiuta in collegamento Consiglio nazionale universitario e Comitato interministeriale per la programmazione nomica (Cipe). spera, così facendo, che l'Università sia posta in condizione offrire agli studenti corsi studio adeguati al fabbisogno diversi comparti dell'attività nazionale e di che l'Università rimanga *«un'area parcheggio per disoccupati»*. iscritti superano il milione: troppi, rispetto alla possibilità di lavoro. studenti che provengano da scuole secondarie congruenti il corso di laurea prescelto dovranno sottoporsi ad un esame. Per pio, un diplomato di scuola secondaria indirizzo classico dovrà superare l'esame integrativo per iscriversi una facoltà scientifica e viceversa. Tuttavia, questa altre entreranno in vigore insieme la riforma universitaria, ma dopo un periodo sarà fissato governo il quale avrà la delega per questa importante riforma che riguarda le Accademie e Arti.

Il progetto frutto del lavoro sottocommissione sul testo originale del governo e di gruppi parlamentari, ma anche accordi fra i partiti. Le intese raggiunte non escludono residue divergenze. Dice il sen. Spadolini: *«Questi due filoni confluiscono in un testo unico, non più governo dei partiti: è un lavoro, in sostanza, parlamentare. Tocca alla Commissione del Senato, che rappresenta tutti i gruppi, affrontare questo tentativo di sintesi. lo passerà all'assemblea dei senatori, speriamo in tempi rapidi che permettano di mantenere l'impostazione di massima, quella di far entrare vigore con il anno le due riforme riguardanti l'Università e la scuola secondaria superiore. Dopo questo impegno, la Commissione Pubblica Istruzione affronterà i provvedimenti che anticipano la riforma, fatti propri dal ministro Pedini e da annunciati al Parlamento: i concorsi, il consiglio nazionale universitario e il provvedimento-ponte per i precari»*.

La riforma dell'istruzione secondaria dinanni Commissione della Camera prevede l'obbligo scolastico sia prolungato per tutti di un anno fino al compimento del 16° anno di età. Un'altra legge stabilirà, entro due anni dall'entrata in vigore della riforma, a partire da quale no si dovrà studiare sino a quindici anni. Le intenzioni sembrano ottime; speriamo anche i risultati.

Lamberto Furno

E' morto il vescovo più vecchio del mondo (aveva 104 anni)

CAMPOBASSO — E' morto all'età di 104 Antonio Teutonico, il più vecchio cattolico del mondo. Teutonico è morto stamane nel comune Sant'Elia a Pianisi nel basso Molise, dove il prelato si era ritirato a vita privata dopo aver concluso la sua attività pastorale nella si di in Campanie, del quale è stato per oltre

Con la morte di mons. Teutonico, sono anche in Vaticano per il suo primato di longevità, il vescovo cattolico più vecchio del mondo è ora un americano di 109 anni e 7 mesi, mons. Eward D. Howard, nato a Orsico nello Iowa (Stati Uniti) il novembre 1877. Egli il titolare — emerito — di Albula, un'antica cristiana di Mauritania prima della conquista araba (VII secolo). Fino a 88 d'età però, cioè fino al 1966, mons. Howard era effettivo nella diocesi di Portland nell'Oregon.

Roma: per oltraggio ai carabinieri

La Amati è denunciata (e Nieto è condannato)

Al marsigliese galante sono stati inflitti quattro anni e mezzo

Roma. Giovanna Amati con un ragazzo in borghese (Ansa)

ROMA — Sensibile più alle ragioni della giustizia che a quelle del cuore, il mondo continua ad accanirsi contro Giovanna Amati e il suo ex «corriere» Daniel Nieto fra i quali, durante i lunghi giorni della prigionia, era sbocciato l'amore. Una valanga di guai si abbatte su di loro. Lui condannato a cinque mesi, e a una multa di un milione e duecentomila lire, per porto, ricettazione, detenzione di una pistola, e possesso di documenti falsi. Contemporaneamente è giunta dalla Francia un dalle autorità giudiziarie: chiedono l'estradizione, ma firmo presente che deve scontare un anno e mezzo di una vecchia condanna, e un altro anno che gli è stato inflitto per il mancato rientro dopo una licenza.

Sul fronte di Giovanna Amati nubi di altro tipo si addensano. Come è noto, il giudice Imposimato ha disposto che uno psichiatra la sottoponga a perizia per accertare se è in possesso di tutte le sue facoltà mentali. I carabinieri l'hanno adesso denunciata per oltraggio. Il fatto a cui si riferiscono è l'episodio dell'arresto di Daniel Nieto a via Veneto. E' vero infatti che la ragazza pressata dalle loro sollecitazioni gli aveva permesso di mettere le mani su Nieto. Ma, evidentemente, le maniere carabinieri le devono essere parse poco delicate nei confronti di lei. Gli spari e l'emozione devono averla sconvolta. Pianse, imprecò, si disperò, coprì di contumelie i militi che portavano via Nieto, quelli che tentavano di bloccarla per strada mentre inseguiva il furgone dei carabinieri, quelli che si trovò davanti al nucleo investigativo dove Daniel fu sottoposto al primo interrogatorio.

Con loquela colorita, la dipinse il suo dolore e coinvolse nell'impressionante familiari e antenati agenti, i quali evitarono di intervenire subito rendendosi conto complessità situazione. Ora l'hanno denunciata. *«Non ne potevamo fare a meno essendosi trattato di scene plateali alle quali hanno assistito decine di persone — dicono i carabinieri —. Correremmo noi il rischio di una denuncia per omissione di atti d'ufficio»*.

La scena di quel mercoledì pomeriggio in Veneto, esattamente una settimana prima, è stata ricostruita davanti alla terza sezione penale del di Roma. Questa volta il marsigliese è tutto in blu, scarpette da tennis bianche Quieto, si è lasciato condurre in aula e fuori aula. Calmo, ha raccontato la sua versione fatti.

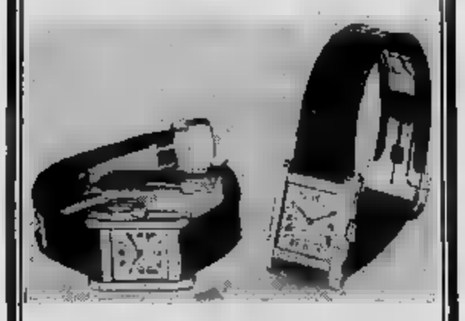
Egli, ad esempio, ha completamente eliminato il capitolo del sequestro. Ha affermato che vive a Torino, che era giunto a Roma il giorno precedente e come un semplice turista passeggiando via Veneto. Non ha capito perché due uomini sono piombati addosso. Lui è scivolato, perdendo l'equilibrio e si è ritrovato nel furgone militi. Nessuna resistenza, nessun tentativo sparare. Nessuna spiegazione, anche, su darsi circa i motivi dell'arresto. Per quanto riguarda la pistola e è stata trovata, ha detto averla per 100 mila lire ma non voler chi. La carta d'identità falsa: l'ha trovata per terra, s'è limitato a sostituire la foto.

Sulla a pubblico ufficiale, e le lesioni che gli procurato — resti cui è stato — hanno parlato il capitano Tommaselli e il brigadiere Centurioni, sfumando notevolmente responsabilità del Nieto. sottufficiale raccontava poi: *«Scalciava come molto quando s'è chinato a terra sulle ginocchia. poteva farlo? lei non ha idea di come è disposto a tutto un uomo che si sente arrivare spalle anni di galera. furgone ha incominciato a battere la testa contro il pavimento, digrignare i denti, come in preda a una crisi epilettica. L'autolesionismo lo capisce? Significa ricovero in ospedale, possibilità maggiori di evasioni. E quella lì è disposta a tutto. L'ho detto ai miei superiori: sorvegliatelo bene, Nieto in galera non ci resta, prima o poi riesce a scappare»*.

Il pm aveva chiesto sei anni di reclusione. Il difensore, avv. Di Carbo, aveva sottolineato che *«Nieto si è fatto arrestare, non per certo, ma per scindere le sue responsabilità da quella degli altri, forse mentre stava intraprendendo strada del pentimento?»*. E' l'annuncio della linea di difesa generale di Nieto? Una voce circola a Palazzo di Giustizia: il marsigliese intenzione di costituirsi, pensava di farlo arrivando davanti al giudice — mano nella — al fianco di Giovanna Amati sabato mattina. I carabinieri, venuti tre giorni prima, avrebbero guastato la bella scena.

Lilia Madeo

les must de Cartier
Paris
Modelli in oro massiccio 18 Kt.
a partire da L. 1.050.000



Concessionari ufficiali di zona
- TORINO - Boutique Les Must de Cartier - Via Po 48
- TORINO - Fasano Gioielliere - Via Roma 325
- TORINO - Thomas Guardy Gallery - Via Gramsci 12 - NOVARA - Borra Luigi - Via Prina 25
- ARONA - Gallotti Giampiero - C.so Cavour 1
- DOMODOSSOLA - Gioielleria Brizio - Via Briona 14 - INTRA - Clivio Gianfranco - C.so Mameli 183 - VERCELLI - F.lli Valmorri - Via G. Ferraris 8 - BIELLA - Ferraro Carlo Angelo - G. Valdengo 2/B - Rabino Mario C.so Nizza - ASTI - Gioielleria Olivero Albino P.zza Seconda 8 - CASALE MON Bazzani P. G. Bazzani - Via Roma 76 - AOSTA E. Troasello - Via Tillier 39 - CERVINA - Patrucco Figli - Condominio Alto Cielo

TUTTOLIBRI
il per riconoscere i tuoi libri.

HEMINGWAY
LA FABBRICA DEGLI INEDITI
Problemi proposte pratiche al convegno
«LIBRO E
Se sapessimo chi è l'italiano che legge
LA STAMPA

W35
shopping-center
SELF-SERVICE DELL'ABBIGLIAMENTO
corso vigevano 35 torino

FORFORA ADDIO!

Praesidium Zambeletti, shampoo e lozione per capelli con forfora, è la risposta scientifica più completa per questo problema. Lo shampoo allontana lamelle forforose, la lozione limita secrezione sebacea evitando così il riformarsi della forfora. I prodotti della linea Praesidium vendita *nelle farmacie e nelle migliori profumerie.*

Per maggiori informazioni sui problemi capelli, puoi chiedere, gratis, la guida "i tuoi capelli" a: *Laboratori Farmaceutici Zambeletti 20021 Baranzate di Bollate - Milano.*

shampoo e lozione
PRAESIDIUM
ZAMBELETTI

Chiesto per la figlia riscatto di 3 miliardi?

Il giudice fa bloccare i conti all'editore Gianni Mazzocchi

La sorella della rapita stava per prelevare in banca "una grossa somma"

Maria Grazia Mazzocchi

MILANO — Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Armando Spataro, che si dell'inchiesta sulla scomparsa Grazia Mazzocchi, anni, figlia di Gianni Mazzocchi, titolare «Domus», che stampa l'omonima rivista, i mensili *Quattroruote* e *Tuttoturismo*, ha fatto bloccare i conti bancari editrice. Il provvedimento conferma l'ipotesi che la donna sia stata rapita e che il magistrato gli impedire il pagamento un eventuale riscatto.

Ieri mattina, Giovanna Mazzocchi, anni, sorella di Maria Grazia ed amministratore delegato della società «Domus», si è nell'agenzia della Banca Commerciale di via Giardini per prelevare una somma, con stupore ha appreso che il conto era stato bloccato. Nessuno l'aveva avvertita provvedimento suo domicilio, né alla sociale dell'azienda.

Giovanna si è subito recata dal suo avvocato di fiducia, Cesare Rimini, ha cercato invano di sbloccare situazione: *«Non c'è stato nulla da fare* — ha poi dichiarato il legale ai giornalisti — *anche se allo attuale delle indagini è possibile affermare con certezza che Maria Grazia è rimasta vittima un rapimento. Per il momento si può parlare solo scomparsa su questa considerazione sono d'accordo anche polizia e carabinieri»*.

«Il provvedimento del dott. Spataro è non altro interlocutorio. Come legale ritengo — ha aggiunto l'avvocato Rimini — *non trovo giusto bloccare tutti i conti*

editrice, specie in un momento come questo, in cui quasi tutte le società editoriali sono difficoltà. Inoltre in Domus è trasferita da poco nella nuova sede stabile di recentissima costruzione gravato da pesanti ipoteche. A questo si unisce, ora, il provvedimento del magistrato che ha creato una situazione insopportabile in tutta la casa editrice dove lavorano 120 Gli amministratori sanno come avanti. Io che tutto ciò sarà vagliato dal dott. Spataro al quale è già stato detto che ogni prelievo bancario giustificato».

Evidentemente il Spataro (anche non ha voluto specificare in base a quali prove) è convinto che si tratti di nuovo sequestro di persona e ha agito in questo senso per bloccare, o almeno rendere difficoltoso, le tivo del rilascio.

Lunedì scorso i familiari Maria Mazzocchi hanno lanciato un appello nel quale chiedevano, a chiunque avesse notizie della congiunta, farsi vivo nel modo che ritenuto più opportuno. l'appello è inoltre anche pro che le condizioni fisiche dell'ostaggio precario perché giovane donna soffre di claustrofobia, di sinusmonica e di blocco dell'articolazione dell'anca sinistra.

Grazia Mazzocchi, giornalista, nell'azienda paterna, mercoledì della scorsa settimana ora recata a casa Milla sorella Giovanna, via dell'Annunciata, assieme ai due figli. Il marito trovava nell'America Latina lavoro). Alle 23 era uscita per a bordo della sua «Opel Rekett», in S. 1 in casa di una collega dove si era alcuni fin verso mezzanotte. A quell'ora aveva detto che doveva tornare a in via Giotto 3, nella zona della Campionaria, perché il giorno dopo aveva impegni di lavoro. La stessa affermazione l'aveva fatta con la sorella Giovanna, che aveva pregato di accompagnare l'indomani a scuola i figli in quanto l'autista era a Roma con l'editore.

Nell'appartamento di via Giotto, però, Maria Grazia Mazzocchi non è mai arrivata: in sua macchina è stata trovata il giorno dopo, con una portiera aperta e le chiavi nel cruscotto, a un centinaio di metri da casa. L'allarme è stato dato giovedì mattina, maggio, proprio dalla sorella Giovanna che si è presentata in questura per denunciarne la scomparsa: i familiari temevano — e a loro dire temono ancora — che alla congiunta sia accaduta qualche disgrazia.

Finora i Mazzocchi hanno declinato negato di avere già avuto una richiesta di riscatto che, secondo voci, dovrebbe aggirare tre miliardi. Intermediario, tra i rapitori e i familiari di Maria Grazia, sarebbe il parroco della chiesa di San Marco, ma anche questa notizia è stata smentita dal sacerdote.

Dal giorno della scomparsa polizia e carabinieri hanno interrogato tutte le persone che avevano avuto rapporti con la giornalista fino al 24 maggio scorso: non è stato però possibile sapere che cosa siano riusciti a raccogliere gli inquirenti. E' ormai certo, comunque, che per la magistratura si tratti rapimento a scopo di estorsione e questo giustificherebbe il provvedimento del dott. Spataro.

Gino Mazzoldi

Polemica editori-giornalai sulla chiusura delle edicole

ROMA — La Fieg ha diffuso il seguente comunicato: *«La Federazione italiana editori giornali, di fronte alla richiesta dei rivenditori attuare delle chiusure ripeto delle edicole due giorni alla settimana in ragione del 25 per cento delle ricevute, dichiara difficoltà diffusione stampa non può subire riduzione della vendita dei giornali e il disagio i lettori a per la distribuzione che sarà inevitabile di qualsiasi chiusura in situazione come l'attuale di carenza vendita»*.

La è constata che richiesta rivenditori contrasta con il calendario uscita giornali che pubblicano sette numeri alla settimana, l'aspirazione dei rivenditori a mantenere l'esclusiva della vendita giornali».

Infine *«segnala all'opinione pubblica e al governo* la gravità di tale problema e si riserva ogni libertà per le iniziative che riterrà necessario adottare difesa della diffusione della stampa».

Anche la Federazione cale unitaria fiel giornalai, dopo l'incontro con la Fieg per il rinnovo contratto di lavoro, ha emesso comunicato in cui dopo aver rilevato che permangono «differenziazioni problemi del godimento del riposo settimanale e della ristrutturazione della rete di distribuzione» che *«di fronte alle risposte negative degli editori anche in relazione alle altre rivendicazioni contenute nella piattaforma presentata oltre 18 mesi alla Fieg, è impossibile dilazionare ulteriormente trattativa è matura per sua conclusione»*.

Per questa ragione la Fnsa ha convocato, per venerdì giugno a Roma, l'assemblea dei dirigenti sindacali che il compito di programle forme di lotta *«in risposta alla posizione editoriale, per conquistare un nuovo contratto e per realizzare la riforma dell'editoria»*.

Da oggi a sabato convegno a Castrocaro di Romagna

Il vino italiano cerca fortuna all'estero

INVIATO SPECIALE

ASTI — Lo slogan *«Qui bevete sotto la nostra responsabilità»* è un certo la bandiera Giovanni Borello, presidente della ra di commercio di Asti, porta a Castrocaro in terra di Romagna al XVIII convegno nazionale Amici del vino, associazione che presiede, in programma da oggi primo al 3 giugno. E' lo slogan delle manifestazioni astigiane per la valorizzazione e la diffusione di questo stupendo frutto della terra, del lavoro contadino, dell'esperienza di tecnici e dell'iniziative di imprenditori che credono ancora nell'agricoltura.

E tutto questo per il sottile e intenso piacere di un buon bicchiere di vino, autentica medicina se bevuto con saggezza, pericoloso se bevuto a dismisura come falsa giustificazione per le nostre debolezze. Questo andava detto (e spero che gli amici del vino riuniti a Castrocaro siano d'accordo con me) per precisare che il vino, come tutte le cose importanti e belle della vita, va avvicinato con intelligenza e soprattutto va rispettato; tanto meno tradito con deplorevoli sofisticazioni.

Ancora troppa gente, invece, che pure non è salernitana, rimane indifferente di fronte ad un bicchiere di vino, che dal vino genuino non ha nemmeno il colore. E troppi produttori disonesti approfittano dell'ignoranza per deve intrigli solo nocivi.

L'associazione del vino è sorta proprio per difendere il prodotto genuino, valorizzarlo, per diffonderlo nel mondo. assicurare lavoro giustamente retribuito chi fatica per farlo, per poter dire al consumatore *«qui bevete sotto responsabilità»*, stigma estigliano vale per tutti i veri onesti vinificatori italiani.

I vari problemi vino ampiamente dibattuti al convegno Castrocaro, organizzato dall'associazione degli amici in collaborazione vini guali; particolare tavola rotonda nel giorno di apertura discuterà sul tema *«mezzi di promozione e propaganda del in Italia all'estero»*.

L'importanza dell'argomento non è da poco se consideriamo cifre: 1977 abbiamo esportato 11 milioni mila 972 ettolitri di vino valore 380 miliardi; nel primo trimestre di quest'anno la nostra esportazione nel mondo ha registrato rispetto allo stesso periodo del '77 un incremento dell'11 per cento in quantità e del 34 in valore.

Dove il nostro vino? Più a pochi ani in passato è andato nei Paesi comunitari; ora s'è una grande richiesta anche Paesi tipo Stati Uniti Canada. stiamo aprendo vi meroni ed non darli. Cosa strana, il consumo è in diminuzione nostra: siamo passati da una misura pro capite di 112 litri all'anno nei litri. Aumenta invece il piacere per il in Germania, Svizzera, Austria, Russia, Uniti, Olanda, Inghilterra, Svezia, Grecia.

Perché si beve di meno in Italia? Secondo Giovanni Borello, che lo al convegno di Castrocaro, c'è una contestazione di tipo igienico-sanitario contro il vino, che viene addirittura paragonato ad una degli effetti devastatori. Di la necessità di un'opera di propaganda per il vino, naturalmente vino genuino e con intelligenza.

I giovani non il vino, dice ancora Borello, perché non lo conoscono. bisogna farlo conoscere con serie di iniziative. necessario indirizzare i potenziali consumatori verso scelte precise e soprattutto non tradirli.

Per quanto riguarda i problemi produttivi, secondo Borello, vi è un'ampia gamma di esigenze dei viticoltori da soddisfare, ma i problemi più importanti sono quelli del mercato che vanno affrontati sul piano nazionale, regionale e provinciale con originali e coraggiose, con una propaganda intelligente, dibattiti, gite in cui l'aspetto turistico e culturale si unisca al binomio gastronomia-enologia.

La tavola rotonda sarà aperta dal giornalista esperto in gastronomia Vincenzo Buonassisi, e interverranno oltre a Borello, Alteo Dolcini, direttore della «Mercuriale romagnola», Gianfranco Bolognesi, sommelier, e l'enotecnico Piero Parleranno anche grande successo che sta incontrando negli Stati Uniti e in Canada Lambrusco. Il piacevole vino della bella Emilia viene venduto in America addirittura in scatolette come le Coca-Cola e si dice che alcuni proprietari di ristoranti di New York abbiano fatto confluire nei loro locali ogni tipo di contenitori ogno quelli delle benzina. Sarà, ma io il lambrusco preferisco gustarlo a Modena come il sangiovese me lo gusto a Verrucchio.

Bruno Marchiaro

Valpreda ha chiesto la grazia a Leone

ROMA — Pietro Valpreda, condannato a nove mesi di reclusione per oltraggio con sentenza definitiva confermata recentemente dalla Corte di Cassazione, ha inoltrato richiesta grazia Presidente della Repubblica.

Contro i pronostici, dalla Svizzera

Verbania battuta sul filo ai Giochi senza frontiere

— Una vera verbanese che vanta quattr'ore prima vinto in scioltezza la prova generale, è stata battuta ieri sera nella prima puntata dell'edizione 1978 dei «Giochi frontiere», la manifestazione che la tv diffuso in eurovisione dal piazzale Fiaini per un pubblico calcolato in oltre milioni spettatori.

A determinare l'inattesa sconfitta (in quanto anche nelle prove dimostrative di lunedì sera la squadra lacustre aveva dominato) è stato un certo nervosismo e l'assenza, per un incidente occorsogli nella prova generale di martedì sera, di Massimo Ronchi, un atleta veramente che era giustamente considerato punto di forza della rappresentativa italiana.

Contratto sin dall'inizio ad inseguire, squadra verbanese è anche riuscita a rimontare ed a passare in testa ma, pur fornendo un'ottima prestazione di assieme, si è fatta raggiungere e superare dalla Svizzera, dopo essere riuscita a sbarazzarsi, nel penultimo gioco, della Gran Bretagna.

Questa la classifica finale: 1) Bad Ragaz (Svizzera) punti 41; 2) Verbania (Italia) 35; 3) a pari merito Bath (Gran Bretagna) e Friedrich-Sthal (Germania) 37; 5) Spalato (Jugoslavia) 36; 6) Dilbeek (Belgio) 33; 7) Meudon (Francia) 32.

a. c.

Oltraggio a un carabiniere, prima di Juventus-Taranto

Virdis arrestato e rilasciato

Un futile diverbio complicato da un'infelice frase a giocatore - L'attaccante, accompagnato in caserma e poi denunciato a piede libero, è in campo segnando anche un gol - Vittoria dei bianconeri per 3-1

TORINO — Una stagione [illegible] amarissima, per Pietro Paolo Virdis. Dopo il tormentato passaggio alla Juventus della scorsa estate, dopo quasi un anno di [illegible] inattività [illegible] una caviglia [illegible] malattia (mononucleosi, totalile, reumatismo da virus) ieri sera c'è [illegible] l'ultima «perla» [illegible] questa più [illegible] negativa. Questa volta Virdis finisce sulla pagina [illegible] dei giornali per un episodio di malcostume, un fatto che ha del sbalorditivo, accaduto un'ora e mezza prima che avesse luogo la partita di Coppa Italia tra Juventus e Taranto.

Virdis è stato arrestato dai carabinieri, per poi essere in seguito rilasciato, ma denunciato per oltraggio aggravato e resistenza a pubblico ufficiale.

I fatti. Stadio Comunale, verso le 19. Virdis insieme ad alcuni compagni giunge davanti al cancelli a bordo di un [illegible], guidato da Pino Lucchini, l'abituale autista degli [illegible] bianconeri. I battenti sono chiusi. Il Lucchini è impaziente. Suona diverse volte (secondo la versione dei carabinieri il chiasso per attirare l'attenzione del custode o farli aprire la porta).

Alcuni vigili urbani invitano il [illegible] a [illegible] assegnare con il [illegible] a questo proposito interviene [illegible] giovane, [illegible] Antonio Pappalla, che sta vendendo bandiere o accessori dei campioni d'Italia. Dice, rivolgendosi ai carabinieri: «Ma [illegible] *lui? E' Virdis, deve giocare stasera. Non è proprio il caso di fare una sparata del genere».* E così anche il Pappalla finisce agli arresti. I due vengono caricati di peso, mentre il Lucchini se la cava con una multa.

Del fatto viene informato l'allenatore in seconda Romolo [illegible] *che sostituisce Trapattoni* partito per l'Argentina. Il tecnico al prossimo le via Veltre. Il suo intervento serve a far sì che l'episodio venga rilasciato in tempo utile per recuperare in campo. Il magistrato dottor Silvio decide infatti sia per Virdis che per Pappalla di mutare l'arresto in denuncia a piede libero, temendo che le spiacevole notizia possa spargersi e creare uno stato di turbativa allo stadio.

Sono le [illegible] della [illegible]. Bizzotto e [illegible] un'utilitaria, sotto una pioggia fine e martellante, varcano di corsa i cancelli dello stadio. Qualcuno tenta [illegible] formarli, vorrebbe sapere qualcosa di preciso, ma non c'è tempo. Nello spogliatoio già c'è vivo attesa, non sapendo infatti i compagni di squadra se «mister dus miliardi» riuscirà [illegible] modo o l'avventura della questa movimentata avventura.

Virdis appare nervoso. Il suo comportamento potrebbe costargli un processo per direttissima. Pensa che prima della partita l'abbiano avuto un colloquio chiarificatore con i carabinieri. Infatti dopo il match, quando si allontana con passo rapido, dichiara: «C'è ben poco da dire. Non è successo nulla. Si è trattato di un malinteso che è stato chiarito. Non è detto nulla di grave, anche se stimo in [illegible] democratico e [illegible] libero di pensarla in [illegible] modo». I carabinieri confermano invece i fatti, rimane la gravità dell'episodio. Il tassista Lucchini ribadisce la sua versione: «*Virdis non ha insultato nessuno*». Ora bisognerà vedere quale sarà il parere del magistrato sulla vicenda.

Il veniamo dunque [illegible] partita, un incontro che perde poco più interesse di fronte alle imprese extracalcistiche dell'attaccante parde. Juventus-Taranto ha richiamato 812 spettatori paganti sugli spalti, forse un record negativo per il Comunale; per una Coppa Italia senza senso per mille motivi.

La Juventus ha colto un altro successo, dopo quello di domenica scorsa con il Napoli. Vrsa uno contro il Taranto a Noe gara, ben poco da dire per una classifica che non lasciava più speranze per entrambe le squadre. Vivace, generosa, è apparsa questa Juventus minorenne (per diverse ragioni mancavano oltre agli «argentini» anche Morini, Furino e Bonhegne) che ha dominato trovato ieri sera un avversario piuttosto modesto nelle intenzioni e nell'esecuzione della manovra.

La Juventus non ha tardato a portarsi in vantaggio. Al 14' Gasperini segna con un preciso colpo di testa, raccogliendo un invitogoloso di Milani. Tre minuti dopo il raddoppio. C'è un'azione da [illegible] vial scuri, [illegible] boccia allenatore, per quanto è accaduto ad [illegible].

Ferruccio Cavallaro

JUVENTUS: Alessandrelli; Francisco (54' Marchetti), Gelsei; Tolfo, Spinosi, Miani; Fanna, Gasperini, Virdis, Magnani (71' Graziella), Schincaglia.

TARANTO: Petrovic; Giovannone, Cimanti; Fenti (46' Caputi), Orazi, Capra; Gori (64' Gastagnini), Dalli Santi, Serato, Salvaggio, Turini.

Arbitro: Taci

Reti: 14' Gasperini, 17' Schincaglia, 27' Serato, 75 Virdis.

● **OGGI AL CAMPO RUFFINI**, alle ore 17, finale del campionato interfacoltà universitario di calcio fra la squadra di Ingegneria [illegible] Economia e Commercio. Ingresso gratuito.

Vince la Fiorentina (2-0)

Torino sconfitto Mozzini espulso

[illegible]

FIRENZE — Con [illegible] gol per [illegible]po di lettura quasi uguale (difese granata ferme credendo nel fuorigioco e Serducci o Sella pronti ad approfittare dell'insteme occasione), [illegible] Fiorentina ha superato un Torino largamente incompleto, ma molto combattivo, e ha mantenuto intatta le sue speranze di poter arrivare alla finale di Coppa Italia. L'incontro, nonostante le previsioni, è risultato molto più combattivo [illegible] previsto, [illegible] che alla fine c'è stata anche l'espulsione [illegible] di Mozzini, [illegible] avere protestato troppo vivacemente nei confronti dell'arbitro.

Il Torino, dopo avere subito al prima rete, ha avuto una generosa reazione, si è spinto spesso in attacco rischiando anche il contropiede vicio, e soprattutto nella ripresa, è andato vicino al pareggio in un paio di occasioni, con Mascetti, [illegible] fortuna, però; ieri [illegible] non [illegible] della sua.

[illegible] è bravo la [illegible]. Al 9' la Fiorentina va in gol. Brunl lancia Casarsa che a sua volta [illegible] in verticale Caso. La difesa granata si ferma credendo l'attaccante vicio in fuorigioco, ma l'arbitro [illegible] prosegue e Caso, [illegible] po aver evitato Terraneo, rimette il pallone [illegible] centro per l'accorrente Serducci che non ha difficoltà a [illegible] in [illegible].

La ripresa [illegible] apre con un'occasione per gli ospiti. E' il 6' quando Barbieri batte un calcio d'angolo [illegible] Mascetti che colpisce [illegible] di testa ma Galli è pronto alla parata sulla linea. All'11' l'intervento granata al ripete correggendo di testa un angolo battuto da Pileggi, ma il pallone finisce a lato di poco. Al 22' botta e risposta: Mascetti manca l'aggancio su centro di Mozzini, Galdiolo respinge a Pileggi tira al volo, ma Galli blocca a terra. Rovesciamento di fronte: Terraneo respinge sui piedi di Braglia, il pallone è ripreso da Casarsa che tira addosso al portiere.

[illegible] finale giunge improvviso [illegible] secondo gol: [illegible], da sinistra, lancia Sella al centro. Ancora una volta la [illegible] granata [illegible] ferma credendo nel fuorigioco, ma l'arbitro lascia correre e Sella, scartato Terraneo, mette in rete.

g. m.

[illegible] Galli, Galdiolo, Terzi; Pellegrini, Roggi (Marchi dal 65'), Zuccheri; Casa (Sella dal 78'), Braglia, Serducci, [illegible] Casarsa

TORINO: Terraneo; Bettarini, Butti; Mascetti (Erba dal 78'), Mozzini, Masi; Pileggi, Mascetti, Buccheri, Barbieri (Del Neri dal 60'). Luppi.

Arbitro: Facchi

Reti: Serducci al 11' Sella [illegible]

Facile per l'Inter col Monza bis: 3-0

MILANO — All'Inter è bastato un tempo per mettere al sicuro il risultato. Dalla parte opposta c'era il Monza bis, vale a dire una formazione di ripiego: la società brianzola pensa soprattutto al campionato nel quale in 180 minuti dovrà decidere l'avvenire promozione in serie A. Logico che a San Siro dovessero scendere in campo le riserve.

Bilardoli da [illegible] grande Inter, i nerazzurri sono partiti in quarta e al 10' hanno realizzato con Muraro, dopo che il portiere incontri aveva respinto un'entusiasmante conclusione dello stesso Muraro sparata da una trentina [illegible] metri. Il raddoppio è avvenuto al 32', quando sempre Bini è avventato a dopo una bella azione ha appoggiato a Pavone, il cui tiro è finito sul palo e poi in rete. Cinque minuti [illegible] è toccato ad Anastasi firmare il terzo gol. Azione Marini-Orlali, tiro non trattenuto dal portiere. Anastasi si avventava sulla sfera e la faceva passare sotto il corpo del portiere.

Nella ripresa ritmo decisamente più blando, [illegible] un Monza più efficace per gli inserimenti degli ex grenata Baruzzo e Biangiardo, ma la difesa dell'Inter, soprattutto con Cipollini, non s'è fatta sorprendere. *(g. g.)*

Programmi e idee dei nuovi proprietari della società

Vinovo, pronto un piano rivoluzionario per rilanciare subito l'ippica torinese

[illegible] — *Tristano,* [illegible] anni, *laureo in economia, [illegible] «self-made-man», come dicono gli inglesi: questi i tratti salienti del conte Guido Melzi d'Eril, uno dei due proprietari dei pacchetti azionari della «Società Campi di Vinovo» ceduti, per l'80 per cento, dalla Sai, le quali, a sua volta, li aveva avuti dall'Iri. L'altro proprietario, socio di Melzi d'Eril, è Giovanni Ferraris. Entrambi vengono dall'ambiente dei cavalli, sono proprietari di scuderie, conoscono vita e miracoli della società di corse.*

La prima caratteristica di d'Eril e Ferraris, rispetto ai vecchi padroni, è proprio questa conoscenza diretta dei problemi del trotto e del galoppo (più del primo che del secondo, per la verità). Una delle preoccupazioni della Sai prima di cedere la maggioranza delle azioni a nuovi acquirenti, è stata proprio questa ricerca sistematica di persone competenti.

Melzi d'Eril è esplicito in proposito: «E' stato il dr. Pianta, amministratore delegato della Sai, a contattarci e, in definitiva, a convincerci ad acquistare la proprietà. Volevo essere certo di cedere la Campi di Vinovo a gente del giro». *D'Eril è il proprietario [illegible] scuderia milanese di trotto Vibetta. I suoi portacolori più brillanti sono gli americani Collings Record e Scootenayer. L'imp. Ferraris è titolare dell'allevamento Le Bamboleche di Daverenna. Il suo fiore all'occhiello è il puledro Iperide.*

«Oltre a essere proprietario di cavalli» — precisa il conte d'Eril — ho [illegible] mio attivo la costruzione dell'ippodromo di Follanica, una "piazza" che sta facendo passi da gigante in fatto di movimento di gioco e di spettacolo. L'idea di interessarmi in proprio di un ippodromo metropolitano come quello di Torino *(n. d. r. d'Eril fa parte degli azionisti della Trenno)* che ricordemmo è in passivo, in un certo senso mi stimola a stimolo ovviamente, il mio socio ».

E' una sorta di sfida che d'Eril e Ferraris si assumono di persona e che il primo spiega in questo modo: «Torino [illegible] una città che non vuol essere seconda a [illegible]. Prendiamo il calcio. Al Comunale la gente ci va perché sa di poter vedere spettacoli di prim'ordine, i migliori in campo nazionale. I torinesi e, in genere i piemontesi, non sopportano sudditanze di sorta, e tanto meno su questa suddivanze è legata a Milano. L'ippica torinese, probabilmente, gattona questa posizione di "piazza" satellite di S. Siro. La scuderia locali, sia di trotto che di galoppo, vanno a Milano perché trovano sbocco per i propri cavalli, ma i proprietari soffrono di questa situazione: vorrebbero vedere i propri cavalli correre sulla pista di casa, creare una sorta di antagonismo tra loro e tra i "fans" che li sostengono e magari coetaneggiare i colleghi lombardi ad accettare sfido sugli ippodromi di Vinovo, in altre parole: [illegible] la parte [illegible] "loosers".

Se riusciranno, come spero, ad [illegible] nascere questa ambizione, più che legittima, dei proprietari locali di sentirsi dei veri protagonisti, e non dei fiancheggiatori, avremmo fatto un bel passo avanti nell'azione di rilancio dell'ippica torinese».

Cosa si può fare per promuovere questo rilancio? Il conte d'Eril non è un sognatore. Se particolarmente che l'impresa non è così semplice [illegible] sembra. In questa prima fase, dicevamo [illegible] conoscenze, alle [illegible] uno [illegible] Ferraris [illegible] raccogliendo dei precisi stimoli di rilancio di fatto.

Ma una prima bozza di miglioramento ce l'hanno e sono già iniziative che hanno dei risvolti. Eccole: «Chiuderemo con l'altro con variate la tribuna del trotto, in modo da poter garegiare anche nelle domeniche d'inverno, come a S. Siro. Dovremo creare le comodità necessarie perché anche col freddo si possa venire all'ippodromo tutte le famiglie, per ridurre al minimo le riunioni infrasettimanali, che sono passive. Una qualsiasi festività è sicuramente più redditizia, ai fini del gioco, che un giorno feriale. Poi metteremo il "tot" elettronico, nella convinzione che il movimento delle scommesse aumenterà di volume e batterà il giro del cinquantino. Poi il galoppo vedremo di costruire un centinaio di "boxes" sulla stessa area dell'ippodromo, nella parte sud. [illegible] presto bonissimo ad accoglierli».

*Altra iniziativa potrebbero passare [illegible] all'aperto anche un [illegible] *una sala cinematografica per i bambini [illegible] figli dei fantini, nei che verrebbero custoditi da [illegible] sitpendiato. Lo mamme sarebbero libere di accompagnare i mariti.*

Programmi: cos'è che impedisce ai cavalli di gridò di garoggiare sulla pista di casa? Se c'è qualcosa [illegible] cambiare, si cambia. «L'idea potrebbe essere quella di favorire un gemellaggio di galoppo con Cagnes sur Mer. A marzo gli patacollisti della piazza francese terminano i loro impegni. Potremmo convincerli a [illegible] tre-quattro settimane a Torino con una serie di gare che li interessi».

La iniziative del due nuovi «manager», come si vede, sono molte. L'ing. Cresci della «Cerasnate» che ora figura come consulente, è pronto a suggerire consigli adeguati, frutto della sua lunga esperienza di gestore di società di corse, capaci di innescare una terapia d'urto, alla «smuovere la [illegible] lenea degli sportivi torinesi».

A. Debernardi

Comincia il ciclo estivo 20 riunioni, 400 milioni

TORINO — Sabato [illegible] si è conclusa la stagione primaverile di trotto. Oggi s'inizia il ciclo estivo che terminerà il 5 agosto secondo il seguente calendario: giugno: 1, 2, 7, 10, 17, 24, 28; luglio: 1, 5, 8, 12, 15, 19, 22, 23, 26, 29, 30; agosto: 2, 5. Verrà giocato per un totale di circa 400 milioni di lire di premi da distribuire alle scuderie.

Sabato [illegible] giugno cominceranno le notturne a [illegible] subito un «boom», perché il programma [illegible] de Il Premio Società Campo di Mirafiori di 12 milioni di lire, aperto ai cavalli internazionali di 4 anni ed oltre, sulla distanza [illegible] 2100 metri. L'altra corsa di cartello dovrebbe aspettarla Rna e sabato 22 luglio, ma sarà un'altra ripagata abbondantemente, perché è in calendario il Premio Carlo Mezzanotti di 33 milioni [illegible] lire, [illegible] pista i puledri di «3 anni», gli stessi che, verosimilmente, dopo le gesta estive, si contenderanno il «Derby Italiano» di trotto, Serata da favola [illegible] Vinovo, [illegible] è stato per gli anni passati, anche se i torinesi saranno alla vigilia delle ferie.

Per il «meeting» di oggi finiato ore 15) il programma è stato di «3 reni» e il contingo ad affrontare la distanza del doppio chilometro, dopo [illegible] milioni di rubegio del periodo primaverile. In pista sole quattro cavalli: Clipper (L. Cannero), Ivanor (A. Pedramanti), Cotduk (A. Milani) e Efisio (R. Donati). La Sobrizione della corsa — il Premio Passo della Mia —, è di 4 milioni e 400 mila lire.

L'ospite milanese Cotduk, inedito a Vinovo, parte coi favori del pronostico. I cavali di casa si daranno da fare per impedigli il successo, ma l'impresa appare disperata, a meno che Ivanor non si superi, o Clipper invesli un «numero» di prestigio. Disco chiuso, invece, per Efisio.

Nelle altre corse indichiamo: Pr. Stefinic Feltare, Mezzino; Pr. Clavic Indi, Mustang; Pr. Cisa Romualdo, Adanet; Pr. Caldbona: Impete, Astralia; Pr. Fondoli: Ichio, Calcali; Pr. Della Putta Nanelli, Cidiar; Pr. Trachino: Bulbo, Amedeo.

a. deb.

Domenica nel meeting mondiale di atletica a Torino

Waigwa, corridore d'altopiano per Zarcone a caccia di record

A rendere più spettacolare i 5000 contribuirà anche il sovietico Mosseev - Juantorena sugli 800 contro Fiasconaro, Grippo ed il finlandese Taskinen - Trofeo Cinzano per i giovani

TORINO — Il meeting atletico in programma per domenica sul terreno dello stadio Comunale di Torino si fa sempre più grande. Gli arrivi di Juantorena, Leonard e dei cubani non sono stati che il prologo di una nuova serie di adesioni, tali da rendere difficile stabilirò quali saranno le gare più interessanti: tutte quelle in programma [illegible] sono in grado di fornire un proprio motivo di interesse.

L'ultimo annuncio degli organizzatori torinesi riguarda il keniota Wilson Waigwa, gran specialista dell'altopiano, degno emulo [illegible] Keino, del Jipcho, del Bolt, recentemente di ottimi tempi tanto sui 1500 quanto sui miglio, che per l'occasione sfungherà il tiro ciclamandosi sui 5000 in un'ideale sfida al sovietico Mosseev e al nostro Zarcone. Proprio il siciliano potrebbe in questa gara trovare gli stimoli — ed il «treno» — giusti per tentare di strappare a Franco Fava il limite nazionale delle distanze. Il limite di Fava è di 13'21"96 che ora [illegible] a decimi significano 13'22" netti, cioè un soc[illegible] a sette decimi meno di quanto non sia riuscito a ottenere Zarcone lo scorso anno ad Helsinki, proprio alle spalle di Fava [illegible] in quella occasione lo precedette sul traguardo di un solo decimo.

Con Waigwa, Zarcone e Mosseev a rendere ancora più avvincenti i 5000 ci [illegible] il tedesco occidentale Kohs, lo jugoslavo Vulovic ed il ventiduenne Garbi, già campione italiano su questa distanza un paio [illegible] stagioni fa, e vincitore domenica scorsa della Stracorino. Con lui sarà interessante vedere anche Ortis, mentre invece non [illegible] della partita Franco Fava [illegible] rientrato da un paio [illegible] giorni da un periodo [illegible] allenamento in Svizzera. [illegible] allenamento in altura dovrebbe incominciare a far sentire i suoi benefici effetti [illegible] fra una quarantina di giorni, cioè quasi esattamente a metà [illegible] strada che ci separa dai campionati europei di Praga di fine agosto, appuntamento-clou dell'intera stagione atletica.

Fava, anche se deve smaltire il duro periodo di allenamento, avrebbe volentieri partecipato domenica al meeting torinese nisseguase assistario giusto impedimento: la Fiamma Gialla, infatti, saranno di scena in questo week-end a Duesseldorf nella finale europea dei campionati di Società, in quella che praticamente è la Coppa dei Campioni dell'atletica leggera, e non possono dunque rinunciare al fortissimo atleta di Rocchesecca.

JUANTORENA — Il fortissimo cubano che, tra un acquazzone e l'altro, va allo stadio per allenarsi insieme ai suoi compagni della squadra cubana, correrà gli 800 anziché i 400 come era stato annunciato in un primo tempo. Il bi-campione olimpico gareggerà dunque sulla distanza che più [illegible] è congeniale, anche se — bontà sua — ha dichiarato di non essere ancora al massimo della condizione e di non poter dunque garantire per l'occasione di migliorare il record mondiale ossi: com'era nei [illegible] propositi. Lui ritiene che l'ottimo 1'43"4 sia abbordabile di un secondo e più. «*Attualmente* — dice il grande Alberto, detto "El Caballo" per le sue lunghissime leve — *penso di valere intorno agli 1'45"*». E' già lontano da tutti gli altri, con il solo finlandese Taskinen, campione europeo indoor in carica. In grado di impegnarlo per buon tratto della gara se non fino al traguardo a patto che il ritmo iniziale [illegible] sia [illegible] quelli mozzi-fiato.

In questo contesto sarà particolarmente interessante vedere come si comporterà Carlo Grippo, il cui esordio nella Pasqua dell'Atletica con Ploehy ed il successivo impegno (sui 1500) a Londra contro lo stesso decatleta non hanno convinto eccessivamente. Sarà anche interessante valutare il ritorno di Marcello Fiasconaro, tuttora primatista europeo sulla distanza, che la prima gara dicono meno sofferente che in passato, e che i dirigenti Fidal sperano di recuperare — [illegible] in chiave di staffetta [illegible] — per gli europei di Praga.

CINZANO — Il meeting avrà un prologo: con [illegible] scopo di avviare i giovani all'atletica è stato infatti organizzato un «trofeo Cinzano» riservato ai giovani [illegible] tutte le scuole della provincia. Le eliminatorie si sono d[illegible]te nella scorsa settimana e domenica avranno luogo le finali: al mattino intramezzate alle batterie delle gare «maggiori» si disputerà quella di salto in alto, al pomeriggio 80 - e 1000 metri piani.

Giorgio Barberis

Orario della gara — Ore 15,15: alto femm. ed asta; 15,45: triplo; 17,25: 400 hs.; 17,35: 100 maschi e alto maschi.; 17,45: 110 hs.; 18: 400 maschi e giav. maschi.; 18,10: 400 femm. e lungo maschi.; 18,20: [illegible] maschi.; 18,30: 100 femm.; 18,40: 1500 femm.; 18,50: 800 maschi.; 18,55: 5000 maschi.; 19,15: 1500 maschi.; 19,25: staffetta 4x100 maschi.

Internazionali di Francia

Facile per Borg vincere a Parigi

PARIGI — Con un perentorio quanto eloquente 6-1, 6-1, 6-1 ai danni dell'occhialuto francese Eric Deblicker, Biorn Borg ha superato il turno d'esordio agli [illegible] internazionali di Francia. Deblicker [illegible] ha provato tutta la sua rapida classe e rete, ma ben collaudati, smorzate e passanti precisi non sono valsi a nulla. Borg [illegible] ha costantemente dominato

Oggi secondo turno per i cinque tennisti italiani ancora tutti in gara. Paretta affronterà lo statunitense Borowiak, giocatore estroso e di buon valore conosciuto anche come appassionato esecutore di musica jazz. In caso di vittoria, Paretta affronterà Tim Gullikson che ha già superato il secondo turno battendo in quattro set (2-6, 6-3, 6-3, 6-3) il francese Gaven. Avversario statunitense anche per Bertolucci che affronterà il mancino Hardie che nel primo turno ha fatto [illegible] anche lui sino al quinto set per battere lo spagnolo Marano. Per Zugarelli [illegible] di ottenere un successo di prestigio affrontando il messicano Raul Ramirez, un avversario ostico col [illegible] tutto da guadagnare e nulla da perdere e contro il quale può dimostrare il suo buon attuale grado di forma.

Ma nel clan azzurro il match più atteso è la sfida diretta fra Barazzutti ed Ocleppo. I due si sono già affrontati due volte quest'anno, a Bologna nel Graphistela ed al torneo di Firenze, ed in entrambe le occasioni ha prevalso il più giovane Ocleppo.

Rally Acropoli

Le 131 «debbono» andare adagio

[illegible] PARTICOLARE

ATENE — Giornata di riposo [illegible] dell'Acropoli. I piloti ripartiti solo ieri sera, alle 19, ora locale, dirigendosi da Olimpia, alla porta di Atene, verso il Peloponneso per il secondo grande giro che si sta per effettuando.

Il vantaggio di Walter Rohrl, con la Fiat 131 Abarth, sul compagno di squadra Alen sia di 2'56", ma dal pilota svedese al terzo della classifica provvisoria, Kallstrom (Datsun) [illegible] a Olimpia circa quindici minuti di distacco. Un margine [illegible] dovrebbe rassicurare gli uomini della Fiat.

Alle due vetture, durante la tosta ad Atene, sono state completamente asportati ammortizzatori per evitare al massimo eventuali noie. «Ho già fatto nove volte l'Acropoli — ha detto Daniele Audetto — e troppo spesso ho visto la classifica sconvolgersi all'ultimo momento. Ho detto a tutti di guidare con estrema attenzione e di non fare troppo affidamento sul vantaggio accumulato».

Non bisogna dimenticare che la Ford Escort di Coleman, terl nettima in classifica, potrebbe prendere punti preziosi per il Mondiale.

(g. d. s.)

Redazione: Via Cavour, 5 - Tel. 66.305 - Alessandria

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Uffici corrispondenza: Casale Mont., t. 21.30; Tortona, t. 868.212; Valenza, t. 93.062; Acqui, t. 28.29; Novi Lig., t. 29.10; Ovada t. 86.143

Trecento posti in meno a Spinetta Marengo

Comitato fabbrica ripropone il suo piano alla Montedison

SPINETTA MARENGO — Il consiglio di fabbrica della «Montedison» di Spinetta Marengo — sono circa 1600 i dipendenti — si è riunito stamattina per esaminare la situazione dopo che, nell'incontro romano tra i sindacalisti della Fulc (Federazione unitaria lavoratori chimici) e l'amministratore delegato della società, dottor Lupo, compagnato da alcuni vicecapi sezione, è stato preannunciato il programma per lo stabilimento spinettese che prevede la perdita di almeno 300 posti di lavoro.

Al termine della riunione il consiglio di fabbrica ha approvato un documento che sarà inviato alla Montedison, alla Fulc, alle amministrazioni comunale e provinciale, alla Regione Piemonte, ai partiti e ai consigli di fabbrica del gruppo.

Il programma Montedison, contestato dai sindacalisti, prevede per lo stabilimento di Spinetta Marengo l'abbandono del reparto di ossidi di titanio per il 1979 per farne un «polo della chimica del fluoro». Il documento del consiglio di fabbrica sottolinea cinque punti di contraddizione nel progetto della società: nella attuale linea dei fluoroderivati scompare la produzione a monte, rappresentata dal reparto dell'acido fluoridrico, creando difficoltà di rifornimento, non si prevedono innovazioni degli impianti o aumento di mano d'opera ma soltanto maggior sfruttamento degli impianti attuali, già carenti sul piano della manutenzione.

L'allargamento della linea è soltanto parte di quanto già era stato previsto dagli accordi del giugno 1975 e maggio '77; il completamento della linea non è per nulla garantito dalla formulazione del programma esposto dalla Montedison e prevista alcuna integrazione con il centro di ricerca (Cerpi) che resta quindi scollegato dalle produzioni, localizzato razionalità e con scarse prospettive.

Proseguendo l'esame della situazione il consiglio di fabbrica fa notare che, sottolineando quanto la Montedison propone oggi con quanto previsto dall'accordo del giugno '75, viene a mancare la copertura di 460 posti che si perdonerebbero l'abbandono del biossido di titanio, copertura che era prevista con la costruzione di nuove linee produttive (fluorurati organici, perossidi, antiossidanti e additivi per polimeri); restano soltanto più 160 posti, per fluorurati e perossidi.

Quindi «*il saldo negativo* — dice il documento — *pari a 300 unità previsto dalla Montedison è reale, non è copribile con nuovi impianti per cui, peraltro, anche il blocco turn-over, già nel 1979 si avrebbero lavoratori licenziati che dovranno trovare altrove un'occupazione*». Ma il consiglio di fabbrica teme altre riduzioni, perché scompare la «ventilata possibilità di completamento dell'impianto lavorazione di vetro ed è possibile un ridimensionamento del centro di ricerca».

E pertanto presente che il documento avanzato dal consiglio di fabbrica e dalla Fulc per il rilancio del reparto di biossido di titanio, pigmenti di ferro, materiali magnetici e respinto dalla Montedison, «*rimane l'unica soluzione occupazionale valida per Spinetta Marengo ed anche per la manodopera eccedente della "Mossi & Ghiselli" di Tortona un contributo importante per la Lavezzarese dall'Alessandrino da un punto di vista di strategia sindacale*».

«*E' l'unica soluzione* — si afferma — *per riequilibrare l'andamento occupazionale a Spinetta, perché è l'unica ipotesi di riconversione di Piemonte per le fabbriche chimiche Montedison*». Di qui la necessità di proseguire la lotta per far riconoscere valida la proposta, portando la trattativa al tavolo del governo. «*perché si tratta di una scelta di politica produttiva nazionale*».

Il consiglio di fabbrica rinnova quindi la richiesta dell'impegno delle forze sociali e politiche, delle amministrazioni, degli enti locali e della Regione Piemonte, e proclama la lotta dei lavoratori che si esprimerà attraverso una serie di scioperi articolati, perché il discorso biossido titanio, pigmenti di ferro, materiali magnetici trovi il giusto riconoscimento da parte della Montedison.

Franco Marchiaro

CASALE — Venerdì sera 2 giugno avrà luogo la ormai tradizionale fiaccolata alla grotta della Madonna di Lourdes situata nella cascina Gazore. Come si ricorderà, Evasio Gandini è stato a suo tempo miracolosamente risuscitato dalla Madonna del Pilastri.

La sparatoria avvenne nella centrale via Vochieri nelgennaio dello anno

In appello il muratore che uccise il rivale dopo una partita in un bar di Alessandria

La vittima Vittorio Tampone e l'assassino Raffaele Speranza

TORINO — Raffaele Speranza, 39 anni, muratore, nato a Foggia e residente ad Alessandria in via Carlo Alberto 41, già condannato a 24 anni di reclusione per ammazzato a colpi di pistola il «rivale» Vittorio Tampone — 35 anni, nato a Cerignola (Foggia) e residente ad Alessandria — dopo una partita a carte, è tornato ieri alla Corte d'assise d'appello di Torino (pres. Germano, p.g. Caccia); il processo si chiude oggi.

Nella prima udienza il dottor Caccia ha chiesto la conferma della pena, accogliendo le tesi della parte civile sostenuta dall'avvocato Boccassi di Alessandria.

Sempre ieri ha parlato anche il primo difensore, avvocato Mazzola di Torino che ha sostenuto la provocazione da parte della vittima e l'esistenza dei «*futili motivi*», che nella sentenza di primo grado hanno pesato come aggravante.

Oggi dopo la seconda arringa dell'avvocato Treggiari di Foggia, la sentenza.

I fatti. Domenica 16 gennaio 1977, al bar di via Perrara, dove si radunano per trascorrere le monotone ore del giorno festivo i «tarocchi» emigrati in città. Tavoli da gioco, partite a carte, scoppia e ramino che hanno per posta poche lire e un litro di vino.

Ma non sono i quattrini a infiammare gli animi: basta poco per scatenare la rissa. Così succede al tavolo dove sono seduti Vittorio Tampone e Raffaele Speranza con altri conterranei. Giocano da un'ora a ramino, quando uno due sbaglia scarto una carta fa «chiudere» un compagno.

E' subito rissa. «*Ho perso per colpa tua*»; «*Non è vero: non sai giocare*». Poi già la sequela del «*cornuto*», «*figlio di...*»; l'atmosfera si fa incandescente, volano minacce. Tampone e Speranza lasciano il locale, pallidi in volto, sa di certo che Speranza a casa, non degna di uno sguardo la moglie Giovina Cumpete, prende da un cassetto pistola ed esce.

Poco dopo la tragedia. In via Vochieri i «rivali» si incontrano per una «*spiegazione*» su quelli che il buon senso definisce «*futili motivi*». Nella via si odono parecchi colpi di rivoltella, accorre gente. Sull'asfalto il corpo di un uomo riverso, agonizzante. In lontananza la sagoma dell'omicida che svolta l'angolo.

Il «*regolamento*» è chiuso. Otto colpi di 7,65 (l'intero caricatore) per saldare una rivincita a ramino. Morto il padre di quattro figli, «*una persona per bene*» come riferiscono molti testimoni. Un'altra, anch'essa padre di quattro figli, e ormai un assassino braccato dalla polizia.

Raffaele Speranza dopo il delitto va a casa; dice alla moglie: «*Qui ci sono le chiavi dell'auto, e 150 mila lire per i figli. E poi arrangiatevi, parto a Foggia*». Due giorni dopo si costituisce: «*L'ho ucciso perché temevo di essere aggredito. Vittorio mi aveva già minacciato una volta*».

Pier Paolo B

Sono stati investiti da un furgone e un'auto, entrambi in centro

Uccisi una donna e un pensionato in incidenti a Tortona e Alessandria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TORTONA — Mortale incidente nel centro storico della città. Una donna, Rita Pasquali, 56 anni, abitante in via Pellizzari 12, è stata investita da un minicino, mentre percorreva a piedi via Giulia in compagnia del figlio Giuseppe, 18 anni. Le cause che hanno provocato il grave incidente sono in via di accertamento da parte dei carabinieri.

La donna e il figlio stavano rientrando alla propria abitazione, qualche isolato più avanti del punto dove è avvenuto l'incidente. Il centro storico tortonese ha vie molto strette, che solo in alcuni tratti si allargano; così è anche via Giulia, una delle strade che dopo l'entrata in vigore dei sensi unici deve sopportare un traffico molto intenso. Inoltre nella zona, per l'attività di alcune aziende artigiane, è frequente sostare a autoveicoli. L'assenza di un marciapiede rende pericoloso il transito dei pedoni.

La donna è stata urtata da un furgone guidato da Vittorio, 50 anni, abitante a Genova in via Sant'Elia 41-1. Secondo sommarie ricostruzione dei fatti la Pasquali, dopo essere stata urtata dal cassone del mezzo, è scaraventata a terra e ha battuto il capo sul selciato.

Nel punto dell'incidente, Giulia si stringe quasi a imbuto, formando una piccola curva.

Rita Pasquali, di Vittorio Zenevre, un sarto noto in città, è stata prontamente soccorsa da alcuni passanti e trasportata all'ospedale cittadino, dove è giunta già morta.

In un primo momento i carabinieri hanno arrestato l'autista genovese, pensando che in quel tratto di strada i furgoni non potessero transitare, poi, dopo gli accertamenti, l'uomo è stato rilasciato.

e.r.

Rita Pasquali

ALESSANDRIA — Un pensionato che stava attraversando la strada in bicicletta è stato travolto e ucciso da due automobili. E' accaduto in largo Catania, alla periferia di Alessandria. La vittima è Severino Bisagni: 64 anni, il quale abitava in corso Romita 66.

L'altra sera l'uomo percorrendo largo Catania; doveva recarsi in via Gentilini, e all'improvviso ha attraversato la strada: una «Bmw» guidata da Duilio Vanini, 44 anni, Boschetto 13, nel sobborgo Cascinagrossa, il quale si dirigeva verso il ponte Tanaro, lo ha investito.

L'automobilista, che pare abbia appena superato un camion, si è trovato di fronte improvvisamente il ciclista; mentre Bisagni era a terra ferito, su di lui è piombata una «Wolkswagen» alla cui guida si trovava Vincenzo Torchio, 34 anni, abitante ad Asti, località Valfione 30, che precedeva nella stessa direzione della «Bmw» e che a sua volta, trovatosi di fronte l'ostacolo, non ha potuto fare a meno di travolgerlo. Pare che la vittima astigiana sia passata sopra il corpo del pensionato alessandrino.

Soccorso e trasportato all'ospedale, Severino Bisagni, che aveva riportato una serie impressionante di fratture e lesioni, vi è giunto cadavere.

E' in corso un'inchiesta da parte della polizia stradale.

e.a.

Radio Monte Tobbio il ripetitore

VOLTAGGIO — I ladri hanno rubato a Fraconalto il ripetitore ed il materiale corrente alle trasmissioni emittente «Radio Monte Tobbio», una delle poche libere autogestite.

Il valore del materiale sottratto si aggira sul milione e mezzo di lire. Il furto è stato denunciato ai carabinieri che hanno dato il via alle indagini.

Naturalmente «Radio Monte Tobbio» è spenta; i responsabili, un gruppo di giovani volenterosi, si trovano in gravi difficoltà finanziarie per poter riprendere trasmissioni.

(g. c.)

CASALE — Approfittando di un istante di disattenzione della madre, la piccola Michela De Pelli, di 19 mesi, ha spappolato le mani sulla piastra rovente della stufa riportando ustioni di secondo grado giudicate guaribili in un mese.

Un giovane di Serravalle Scrivia, già in carcere

Minaccia di morte il barista che non ha voluto assumerlo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ALESSANDRIA — Minaccia il proprietario di un locale pubblico da cui vuole essere assunto come «buttafuori» e cerca di ottenere denaro minacciando con una rivoltella avuta da un amico finanziere; mette nel guai quest'ultimo, facendolo espellere dal corpo, e viene arrestato per tentata estorsione.

Protagonista della vicenda è Antonio Morello, 23 anni, residente a Serravalle Scrivia in via Tripoli 41, il quale però è già in carcere, qui gli è stato pertanto notificato l'ordine di cattura, spiccato nei suoi confronti dal sostituto procuratore della Repubblica di Alessandria, dottor Parola. Il giovane è detenuto proprio per porto abusivo di arma, accusa che il 15 aprile scorso gli è costata un processo per direttissima al tribunale di Alessandria, conclusosi la condanna un anno e due mesi di reclusione senza benefici legge, a causa alcuni precedenti penali.

Antonio Morello

Più volte, a fine febbraio, Antonio Morello si era rivolto, minaccioso, al titolare del ristorante - discoteca «Il Mulino» di Borghetto Borbera, Nino Grosso, ingaggiandogli di assumerlo come «buttafuori». Non essendo riuscito suo scopo, il 5 si presentò Grosso armato di una Beretta calibro nove (la pistola di dimenticanza dell'amico finanziere Flavio Levante, 21 anni, allora in servizio nella caserma di Arquata Scrivia); tenendo l'arma puntata e minacciando di incendiare il locale e di sparare in bocca al Grosso, rinnovò a quest'ultimo e alla moglie Assunta Boscardo la richiesta di assunzione e 200 mila lire in contanti.

Grosso reagì con estrema energia, e Antonio Morello se ne andò. Prima, però, spaccò bicchieri e portacenere, rovesciò tavoli e sedie, creando il caos nel locale.

Morello fu arrestato e processato con Levante che, per alienazione di arma e simulazione di reato — disse di averla trovata in seguito a una rapina — è stato condannato, sempre il 18 aprile, a un anno e dieci mesi di reclusione e poi scarcerato.

Ora, nel corso dell'istruttoria penale a carico del Morello, il magistrato alessandrino, in considerazione della gravità dei reato e dei precedenti penali del giovane, ha spiccato ordine di cattura, appunto per tentata estorsione.

e. c.

NOVI LIGURE — La richiesta di un mutuo di 100 milioni con l'Istituto Bancario San Paolo di Torino è stato approvato dal Consiglio comunale di Novi. Servirà per finanziare i lavori di estensione alla frazione Barbellotta della distribuzione del gas.

OVADA — Domenica 4 giugno alle ore 11 nel piazzale della Pubblica Assistenza della Croce Verde verrà benedetta e consegnata la nuova ambulanza dono del presidente della Croce Verde dottor Paolo Grillo.

ALESSANDRIA — «Droga in Alessandria»: questo il tema di una tavola rotonda del programma quasi sera nel salone della Camera di commercio di Alessandria. La organizza il Circolo di cultura economica, relatori il professor Enrico Morgando, del centro droga dell'ospedale Martini; il dottor Franco Prina, sociologo appartenente al Gruppo Abele; il dottor Mario Garavelli, giudice di tribunale.

SALE — Dal magico laboratorio di restauro delle opere d'arte di Aramengo (Asti), del professor Nicola, sono tornati a riprendere il loro posto nella chiesa di San Michele i sette quadri del Guala. Il professor Nicola li ha veramente restituiti al primitivo splendore e ora, le opere destano meraviglia e ammirazione tra i fedeli e i visitatori del tempio.

CASALE — Un gruppo di soci del Rotary Club di Casale è partito per l'Umbria e sostera a Torgiano dei presso di Assisi ove il dottor Giorgio Locatelli ha costruito con grande passione uno dei musei enologici più importanti d'Italia.

La famiglia ringrazia il prof. Vannozzi e la sua équipe di cardiochirurgia medica Taricco e Gallo il corpo infermieri speciale nonché ospedale Martini per le cure prestate alla cara

Rosa Giovanelli in Frittoli

Casorzo, 31 maggio 1978

Nella notte il locale, nel centro della città, ha subito gravi danni

Ovada: teppisti bruciano un bar

L'interno del bar «Bue rosso» dopo il lancio di una «molotov»

OVADA — Atto di teppismo la notte di martedì nella centrale via Sant'Antonio al danni del bar-ristorante «Bue Rosso» di proprietà di Gino Orsi, 64 anni.

Al primo piano del locale si trovano le camere da letto, dormono una figlia sposata di Orsi, Maria Grazia Badino, con il marito Giacomo, 30 anni. In mattinata Alfigura c'è la camera da letto dello scavatore Giovanni Boselli, 32 anni.

Verso l'alba, lo scavatore Giovanni Boselli ha udito un'auto arrestarsi e ripartire poco dopo. Passati alcuni minuti, Boselli ha sentito un'odore di fumo; affacciatosi ha visto lingue di fuoco uscire dal bar. I vigili fuoco, subito avvertiti, sono riusciti a domare le fiamme. Una bottiglia molotov è stata recuperata in frantumi.

Dalle indagini è emersa anche un'altra ipotesi: quella di un attentato al carcere mandamentale di Ovada, che confina con il ristorante «Bue Rosso». La «molotov», cioè, avrebbe potuto sbagliare il bersaglio, colpendo il ristorante.

g. t.

Assemblea nel municipio di Alessandria

I dipendenti comunali parlano del terrorismo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ALESSANDRIA — Per iniziativa di Cgil, Cisl, Uil si è tenuta nella sala consiliare del municipio un'assemblea dei dipendenti del comune di Alessandria sul problema del terrorismo.

Esponenti politici erano invitati a parlare degli avvenimenti che da tempo minacciano le istituzioni democratiche e la convivenza sociale. Il dottor Carlo Taverna, del psi, ha affermato che il terrorismo «*nasce dallo sfascio del Paese*». Uno «*sfascio dell'amministrazione e delle strutture pubbliche* — ha sottolineato — *che richiede uno sforzo enorme per riportarci a galla*».

Franco Ottaviano, a nome della dc, ha sottolineato la necessità di non rimanere indifferenti di fronte al terrorismo, chiedendo a tutti di essere solidali con le «*forze politiche e quelle dell'ordine*».

Polemico l'avvocato Giovanni Taverna, del psi, nell'illustrare la linea «*possibilista*» tenuta dal suo partito durante la tragica prigionia dell'on. Moro; Taverna ha affermato che il «*governo avrebbe dovuto assumere concrete iniziative di là del semplice no alla trattative con le Brigate rosse*».

Per il prof. Cicito, che ha parlato a nome dei psdi, è sufficiente applicare le attuali leggi sull'ordine pubblico con estrema fermezza, mentre Alfio Brina, del pci, ha affermato che «*si è voluto colpire finalmente la dc per colpire psicologicamente il pci e la classe operaia*».

f. m.

CASALE — Dopo molte riunioni preparatorie, si è iniziata ora la fase istruttiva della consulta culturale comunale promossa dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione e Cultura. L'elezione degli organi coordinatori e dell'esecutivo è stata fissata per giovedì prossimo 8 giugno.

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA

Alessandrino: Due vite una sposa.
Astoria: Quella sirena ragazza che sorta in fondo al viale.
Corso: La vita davanti a sé.
Cristallo: Prostituzione.
Galleria: Angela.
Moderno: La battaglia d'Inghilterra.

ACQUI TERME

Ariston: Ritratto di borghesia in nero.
Cristallo: In cerca di mister Goodbar.
Garibaldi: Irma.
Italia: riposo.

CASALE MONFERRATO

Moderno: Fuga senza scampo.
Nuovo: La ragazza dalle gambe di cotone.
Politeama: Fuoco d'azzardo per un giovane funzionario di polizia.
Villaba: A muso duro.

CASTELLAZZO BORMIDA

Rivoli: riposo.

FELIZZANO

Comunale: riposo.

GAVI LIGURE

Il Parlo: Vari privati e pubbliche vie.

NOVI LIGURE

Cristallo: Fuggi la balena buona.
Iris: Nero veneziano.
Kelly: Una fotografia a Parigi.
Moderno: Maria Rosa la guardiana.

OVADA

Lux: Soluzione di sette per cento.
Moderno: riposo.
Tornelli: L'isola del carnegie.

SAN SALVATORE MONFERRATO

Comunale: I quattro spadaccini di Hong Kong.

SERRAVALLE SCRIVIA

Astor: La battaglia della città senza nome.
Lirico: Cadaveri eccellenti.

TORTONA

Moderno: Cobra force, squadra di genieri-dadi.
Sociale: Come cani arrabbiati.
Verdi: Anche zero questura nello spazio.

VALENZA PO

Nuovo Italia: Il pubblico della notte.
Teatro: Ovalia sparta ultima metà
Politeama: riposo

FARMACIE DI TURNO

Alessandria: Comunale Cristo, via Acqui; notturna: Falcone, via Milano.
Acqui Terme: Caligaris, corso Bagni.
Casale Monferrato: Bocci, viale Bath.
Ovada: Francesi, piazza Assunta.
Novi: Della Piane, via Roma.
Tortona: Centrale, piazza Duomo.
Valenza: Pei Gallingani, corso Garibaldi.

Temperatura ieri ad Alessandria

massima 25
minima 18

Umidità media: 43 per cento
Temperatura il 31 maggio dello scorso anno: 26; 12. Il Sole sorge alle 5,45 e tramonta alle 21,08.
Le previsioni: su tutta la provincia cielo nuvoloso con possibilità di locali rovesci; visibilità buona; venti deboli; temperatura stazionaria.
Le temperature massime e minime di ieri a: Acqui Terme (22; 15), Casale Monferrato (26; 23), Novi Ligure (23; 17), Ovada (28; 19), Tortona (22; 16), Valenza (26; 19).

La «murcia» non si beve ad Acqui

ACQUI TERME — Il fontanino dell'«*acqua marcia*», che sorge nella regione termale dei Bagni, e dal quale sgorga una benefica acqua sulfurea, è ancora chiuso al pubblico.

Nel caratteristico tempio romano, scoperto nel 1778, che si erge a circa 400 metri dalle antiche terme e dal quale dovrebbe scaturire quella che gli acquesi chiamano, per strano sapore, «*acqua marcia*», i turisti scolano soltanto per ammirare l'antica architettura, mentre l'acqua non è bevibile.

La Società delle Terme ha vietato di berla perché non è ancora riuscita ad avere una dettagliata documentazione quale risulti se effettivamente la frana a monte del fontanino, provocata dalle persistenti piovicate e dalle piogge dello scorso inverno, abbia inquinato l'acqua.

(g. p.)

ALESSANDRIA — Riunione del Consiglio camerale oggi, giovedì, ad Alessandria. Si deve, tra l'altro, discutere sulla tutela e uso del suolo.

"Camminata„ a Malvicino

MALVICINO — Crèsce d'ora in ora l'interesse per la seconda edizione della «camminata enogastronomica» che, organizzata dalla Pro loco di Malvicino con il patrocinio de «La Stampa», si svolgerà domenica prossima.

Sono già molti gli appassionati delle marcette competitive, delle lunghe camminate in natura, che si stanno preparando per il simpatico appuntamento: saranno dieci chilometri di camminata, partendo dal centro di Malvicino, dominato dal caratteristico campanile trecentesco.

«La Stampa» — Pro Loco Gronache Alessandria — Malvicino

Modulo di iscrizione

Il sottoscritto _____
(cognome e nome)

Nato a _____ il _____

Gruppo o Società di appartenenza _____

Informa che parteciperà alla **Marcia enogastronomica** il giorno 4 giugno 1978. Dichiara di accettare in tutte le sue parti il programma con tutte le sue indicazioni e di assumersi ogni responsabilità per danni alle persone o alle cose proprie o di terzi che dovessero verificarsi durante la camminata

Firma _____

(per i minori firma del genitore)

Perosso L.
SPINETTA MARENGO (AL)
Via Genova, 43

L'ASTA PUBBLICA ALESSANDRIA SPALTO MARENGO 72

COMUNICA

IL PIU' GRANDE STOK DEL MESE A PREZZI INCREDIBILI!!!

Portabiti a colonna da	L.	Materassi a molle da	L. 18.000
Portabiti a muro	L. 3.500	Affettatrici da	L. 6.900
Porta televisore alle c/bar da	L. 53.000	Saliscendi da	L. 4.500
Libreria	L. 19.500	Camerette complete da	L. 145.000
Porta telefono	L. 16.500	Soggiorni completi di e 6 sedie	L. 375.000
Settimanale	L. 58.000		
Letti a castello da	L. 44.000	Cemere da letto c/girotetto	L.

INFINE LA GRANDE OFFERTA

Divanetti letto	da L. 155.000
Divano letto-pronto	da L. 110.000
Salotto-completo-letto	da L. 195.000
Salotto angolare	da L. 245.000
Salotto - c/divano matrimoniale	L. 298.000
Tavolino - salotto - stile	L. 16.500
Tavolino - salotto - tronchetto	L. 42.000

Oltre 500 colori a scelta
Centinaia di articoli per casa

Buffet cucina	L. 183.000
Sedie	L. 9.000
Tavoli ø all. a scelta	L. 59.000

Ricordate l'asta pubblica è solo in Spalto Marengo 72 - Al. - Tel. 0131-443287. Autobus 4-9 - L'asta pubblica, NON fa aumenti da 23 mesi e NON pratica falsi sconti. L'asta pubblica fa il trasporto e il magazzinaggio gratuito. Oltre 5000 articoli Vi attendono

È [illegible] dei più importanti monumenti [illegible] Valle Bormida

Domenica a Cassine riaperta la chiesa di San Francesco

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CASSINE — Si apre domenica, in via eccezionale dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 19, la chiesa monumentale di San Francesco, costruita dai frati [illegible] francescani intorno all'anno [illegible]10, una delle più importanti opere d'arte della Valle Bormida e dell'Alto [illegible]. E' un esempi[illegible] architettura lombarda: la facciata, a un solo timpano, con la cornice in arenaria e in cotto, il arricchita di archetti e, al centro, di un grande rosone.

Una forte [illegible] di terremoto semidistrusse il tempio il 15 febbraio 1644. Quando fu ricostruito, venne aperta una seconda porta nell'asse di una delle navate minori; la pianta della basilica è a tre navate, mentre l'ossatura è costituita da colonne e da pilastri con archi e volte a [illegible] acuto: i muri sono a strati di mattoni e pietra.

Per tutelare questo e altri patrimoni artistici della zo[illegible], è sorto il gruppo «Amici di Cassine», delegato dal Comune ad aprire la chiesa nei mesi di luglio e agosto, ogni domenica, con turni di custodia per evitare furti della preziose opere d'arte.

«Abbiamo in programma il riordino della sacrestia, per allestire [illegible] piccolo museo di arte sacra», dic[illegible] Gianfranco Cuttica di Ravigliasco, 31 anni, uno dei promotori del gruppo. «Dovremo fare l'inventario di tutti gli oggetti [illegible] valore storico e artistico che si trovano nella chiesa — aggiunge Graziella Mengoni, 18 anni, studentessa della quarta magistrale, abitante a Cassine in vicolo Terrafini — per arrivare successivamente a una vera e propria schedatura, d'intesa con la Sovrintendenza regionale ai beni artistici e storici».

Intanto, in occasione della «sagra» di domenica, il Comune [illegible] concesso l'autorizzazione alla apertura della chiesa di San Francesco. «Distribuiremo una piccola monografia con piantine che illustrino la storia dell'edificio», dice Giampiero Cassera, [illegible] anni, che frequenta la se[illegible] classe dell'Istituto professionale «Fermi» di Alessandria e abita a Cassine in via Parasolo.

Nel 1933 si è rinvenuta nella sala capitolare dell'ex convento di San Francesco una serie di affreschi. «Il Comune è venuto incontro alle nostre ri-

Giampiero Cassera — Gianfranco Cuttica

chieste per la necessità di tutelare questo patrimonio, provvedendo alla spesa per le [illegible] vetrate con grigliè che impediscono l'ingresso ai ladri — dice Pia Teresa Monero, 18 anni, abitante a Cassine in via Moglia —. Adesso abbiamo bisogno [illegible] aiuto».

Il gruppo «Amici di Cassine» è formato anche dai fratelli Rosanna e Giampaolo Bilia, Michele Zina, [illegible] Sirio, [illegible] Repetto e Antonio [illegible], ieri presidente [illegible] «Caterinati» Genova (associazione che ha dato un notevole aiuto alla formazione del gruppo e alle iniziative sinora intraprese).

L'interno della chiesa di San Francesco [illegible] è [illegible] per l'incuria, nonostante il fattivo interessamento del Comune. «Perciò è necessario un intervento della Regione per eseguire i restauri che [illegible] stati portati a termine», conclude Gianfranco Cuttica.

Gianluigi Perazzi

Centro residenziale sorgerà a Pasturana

PASTURANA — Notevole interesse ha suscitato la decisione dell'amministrazione comunale [illegible] Pasturana, un paese di circa 650 abitanti [illegible] tre chilometri da Novi, che ha accolto nel proprio territorio l'insediamento residenziale progettato dalla Immobiliare Bellaria denominato «Notre dame d'Eginés».

La giunta ha superato no[illegible] difficoltà economiche e politiche. [illegible] complesso residenziale sorgerà in una zona collinare ricca di verde, di tradizione agricola, già privilegiata nel 1700 e nel 1800 come residenza estiva dei patrizi genovesi e costellato di stupende ville di notevole valore arc[illegible].

Il progetto prevede la costruzione di 93 villette uni e bifamiliari per un totale di 150 alloggi, con una superficie variante da 90 a 200 metri quadrati. Avranno tutte [illegible] giardino, e [illegible] riunite in gruppi in modo da formare piccoli «condomini orizzontali», serviti da garages centralizzati e sotterranei.

La viabilità è ridotta all'essenziale: da un'unica strada pubblica, ciascun inquilino può entrare con l'auto nel [illegible]rio box.

g.c.

La giovane attraversava la strada [illegible] bici l'uomo era in [illegible]

Casale: ragazza [illegible] carabiniere sono gravi per due incidenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CASALE — Una ragazza e un giovane carabiniere [illegible] gravi per due [illegible] dì. La ragazza è rimasta ferita alle 22,30 dell'altra sera sulla statale 31 del Monferrato, ai piedi del cavalcavia che conduce verso Vercelli. Anna Berti, 18 anni — operaia, residente nella frazione casalese di Popolo, cantone Chiesa 132, in compagnia di un'amica, l'operaia Anna Maria Paganello, 16 anni, anch'essa residente a Popolo, cantone Castello 29 — dopo avere sostato dinanzi [illegible]a nn banco per la vendita di angurie ha attraversato in [illegible] la carreggiata per dirigersi verso la frazione Popolo, senza avvedersi che [illegible] direzione [illegible] Vercelli [illegible] arrivando un'auto.

Nonostante la brusca frenata e la sterzata, l'automobilista Mario Baldanza, 45 [illegible] a Casale, via Mario Rossi 12, dipendente delle ferrovie dello Stato, non ha potuto [illegible] l'investimento.

Mentre la Paganello ha riportato lesioni di trascurabile entità, la Berti è stata subito trasportata all'ospedale Santo Spirito, dove è giunta in coma.

I medici l'hanno ricoverata in rianimazione, riservandosi la prognosi.

L'altro grave incidente è avvenuto alle 3 di stamane in città, all'incrocio tra corso Indipendenza e via Fratelli Parodi.

Un giovane carabiniere motociclista, Giovanni Noto, [illegible] anni, in servizio presso la compagnia carabinieri di Casale, si è scontrato con un'autovettura guidata dal [illegible] nico casalese Italo Rocchetta, di 34 anni, domiciliato in corso Indipendenza 30.

Il carabiniere ha riportato fratture al costato e alla spalla destra e mentre veniva sottoposto a esami radiologici presso l'ospedale Santo Spirito, si è improvvisamente aggravato.

La radiografia ha permesso di individuare un grave trauma cranico, in conseguenza del quale il militare è stato ri[illegible] con prognosi riservata presso la divisione rianimazione.

m. v.

Fra tre camion

Scontro a Strevi

STREVI — Grave incidente sulla [illegible] della valle Bormida, in località Belvedere.

Un autocarro con rimorchio che procedeva verso Alessandria, condotto da Carlo Seas[illegible]-40 anni, abitante [illegible] Cengio, via Mazzini 70, è stato sorpassato da un camion alla cui guida era il trentacinquenne Antonio Barone, da Genova; quest'ultimo, a sorpasso quasi ultimato, si è accorto che in senso contrario stava sopraggiungendo un terzo camion, guidato da Pier Luigi Grandoli che per, evitare l'urto frontale, bruscamente.

Nella manovra, il pesante mezzo [illegible] sbandato, finendo di traverso sulla carreggiata e urtando l'autotreno con rimorchio, che è uscito di strada.

Intanto Barone che, a suo dire, non si sarebbe accorto dello scontro, ha proseguito, ma è stato raggiunto e fermato poco dopo da una pattuglia della Polstrada.

Nell'incidente, i camion sono andati pressoché distrutti, con danni per [illegible] milioni.

g. p.

VALENZA — [illegible] conferenza [illegible]tro comunale di Cultura di Valenza questa sera, giovedì, avrà luogo un incontro-dibattito sul tema: «La letteratura italiana fra neorealismo e neoavanguardia». Ne sarà relatore il professor Giorgio Barberi-Squarotti, ordinario di Letteratura italiana all'università di Torino.

ALESSANDRIA — Con l'apertura estiva della piscina comunale di Alessandria anche quest'anno verranno svolti corsi per subacquei con particolare riguardo all'apprendimento dell'uso della bombola [illegible]aria. I corsi saranno tenuti da istruttori della Federazione italiana pesca sportiva e attività subacquee particolarmente preparati. Le lezioni hanno [illegible] e [illegible] pre-serale. Gli interessati possono rivolgersi al gruppo subacqueo alessandrino, in via Giordano Bruno 124.

ALESSANDRIA — Si è inaugurata ieri alla casa della Cultura, ove resterà aperta fino al 3 luglio, una originale mostra organizzata dal[illegible]lio comunale alla Cultura e Teatro che si è avvalso della collaborazione di analoghi assessorati di altre città italiane. La rassegna, dal titolo «Metafisica del quotidiano» si propone di sfrondare nella specificità delle questioni artistiche il problema dei valori filosofici etici e politici dell'arte contemporanea. La mostra può essere visitata ogni giorno dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19,30.

NOTIZIE SPORTIVE

Successo della società ginnastica alle gare nazionali

Novi: la "Forza e Virtù„ produce mini-campioni

I componenti [illegible] squadra allievi: di sinistra: Stefano De Michell, Marco Pizzo, Rino Parodi, Marco Priano, Marco Pereira, Angelo Zuccarino, Gianni Patrone

DAL NOSTRO [illegible]

NOVI LIGURE — La società ginnastica «Forza e virtù 1892» è una delle più anziane e prestigiose associazioni italiane. E' presieduta dal dottor Francesco Centinaio, radiologo; segretario Edilio Gemma. Dal 1974 ha una propria sede.

La sezione maschile è diretta da [illegible] Figaro, che si avvale della collaborazione di Enrico Goi e Silvio Carnevali. Quella femminile è guidata da Angela Lamberino che è affiancata dalle moglie Cesarina Telò e da Roberto Gemma.

Una delle ultime affermazioni è quella della squadre maschile allievi. Dopo aver ottenuto il terzo posto ai campionati regionali ha ben figurato a quelli nazionali di Modena, classificandosi al sedicesimo posto tra otre cinquanta squadre.

Un commento di alcuni componenti della squadra. Stefano De Michell (11 anni, il più giovane): «Mi dedico a questo sport da cinque anni, mi trovo molto bene nella società; i dirigenti e gli istruttori sono ottimi e ci seguono con passione. Tutti insieme formiamo una grande famiglia».

«Sono nella "Forza e virtù" da quatro anni — dice Marco Pizzo, 12 anni —. Occorre fare qualche sacrificio, gli allenamenti sono duri e frequenti ma necessari per ben figurare nelle gare».

Rino Parodi, 12 anni: «Da quando avevo cinque anni seguo [illegible] grande passione i corsi della società, sparo di passare presto negli juniores e di comportarmi sempre meglio». Il quattordicenne Marco Priano, che appartiene alla «Forza e virtù» da sette anni, si sente «quasi un veterano». «Pratico questo sport — dice — [illegible] mi piace, è il migliore di tutti».

Angelo Zuccarino, quattordicenne di Cassano Spinola, commenta: «Mi trovo molto bene nella società; è il quarto anno che frequento la palestra, mi allenno con serietà per introdurre il fisico e se poi vengono anche i risultati, ancora meglio».

E [illegible]finire Gianni Patrone, [illegible] anni: «Sono già nove anni che faccio parte della "Forza e virtù", ho cominciato che ero proprio piccolo. Mi impegno per fare sempre meglio, e per ricompensare i sacrifici dei nostri dirigenti».

Gustavo Collareta

Nella [illegible] partita col Tigullio

Tortona: leonesse incassano sei reti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TORTONA — Naufragio dei «Derthona-Le Pelle» a Santa Margherita Ligure nella trasferta contro la fortissima «Tigullio 72» per il campionato di calcio femminile.

Le ragazze di Gianni Rossi e Carlo Stanzani, nell'arco dei settanta minuti di gioco, hanno subito ben sei reti.

Nei primi venticinque minuti, pur accusando un passivo di due reti, il «Derthona-Le Pelle» ha [illegible] potuto costruire azioni; assente [illegible] sente in campo.

Addirittura nella prima battuta, il centravanti Espinosa ha colpito la traversa quando ormai l'estremo difensore ligure era irrimediabilmente battuto.

Tutto questo faceva [illegible] in una partita soddisfacente.

Col trascorrere dei minuti, invece, le cose sono andate via [illegible] peggiorando, fino al naufragio e al duro passivo delle sei reti. Nella ripresa le biancoverde incominciavano ad innervosirsi e pasticciare.

Molto ha inciso l'assenza in campo del forte difensore Bassani, costretta a rinunciare per incidente.

Se non bastasse, tra le assenze giocatrici c'è stato qualche battibecco e la Espinosa, improvvisamente, abbandonava il terreno di gioco.

Le giornate quindi negativa per le «leonesse», che domenica osserveranno il previsto turno di riposo.

Dopo la quinta giornata parziale la classifica è la seguente: Monbruno Biella, punti 7; Tigullio 72, punti 6; Niagara Pavia, punti 5; Sampierdarenese e Derthona-Le Pelle, punti 3; Bogliasco Domodossola e Genova 70, punti 1.

c. r.

NOVI LIGURE — Nelle semifinali del torneo calcistico notturno interaziendale, organizzato dal circolo dei dipendenti comunali che si disputa allo stadio comunale di viale Rimembranza, l'Helvider ha [illegible] [illegible] a 1 dopo i tempi [illegible] piementari. Il Gruppo sportivo Perlingeli ha superato la rappresentativa dei bancari novesi per 1 a zero.

[illegible] — Nelle finali zonali allievi di pallacanestro, la Superga Sport è stata battuta dal Canaletto La Spezia per differenza canestri.

ALESSANDRIA — Per il campionato ragazzi di baseball il Blue Sox Alessandria ha sconfitto a Torino il Folf per 14 a 9.

Pallavolo: l'Acqui verso [illegible] promozione

ALESSANDRIA — Scontinuando per 3 a 0 la Jacorossi Alessandria, l'Acqui Scelto è ormai lanciato verso la promozione in seconda categoria di pallavolo. Dopo sedici giornate di campionato, i termali contano quattro lunghezze di vantaggio sul VV.FF. «L. Scapolan» Alessandria (con una gara in meno) e otto sulla Jacorossi.

Finora gli acquesi hanno concesso soltanto 9 sets alle squadre avversarie dimostrando di essere in grado di offrire un gioco pratico e redditizio.

Questi i risultati: Franger Frigor Cassia - Serie Acqui T. 3 a 0; Acqui Scelto-Jacorossi 3 a 0; Acqui Scelto - Serie 3 a 0; Franger Frigor - Derthona 3 a 1; Jacorossi - Pozzolese 3 a 0; VV.FF. «L. Scapolan» - Ricr. Sporting Team Acqui 3 a 0; Acquirese - Sarzi 3 a 2.

In classifica l'Acqui Scelto è primo con 32 punti davanti alle formazioni alessandrine Boscomal (28) e Jacorossi. Nettamente distanziate le altre.

In terza categoria femminile lotta aperta nei tre gironi. [illegible] - Oleo [illegible] e Virtus Don Bosco guidano a pari punti il girone A, imitate, nel B, da Aurora Alessandria ed Acquirese, e nel girone C, da Pozzolese e Derthona.

(r. g.)

Campionato di calcio categoria pulcini

Speranze deluse della D. Bosco dopo la vittoria dei valenzani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ALESSANDRIA — Nel campionato pulcini di calcio, tra Valenzana, detentrice della prima divisione della Fulvius, ha definitivamente posto a tacere le residue speranze della Don Bosco.

Di quest'ultima sperta ora [illegible] pio di ridurre al minimo le d[illegible] per far intendere alla capolista non avrebbe potuto accedere senza certe distrazioni.

Prosegue l'ascesa dell'Aurora che, grazie alla baldanzosa vittoria sul Don Stornini, si avvia a conquistare la terza piazza. Il Galimberti è, comunque deciso a testimoniare con tutte le residue [illegible] il proprio buon diritto al posto d'onore.

La Fulvius ha perso qualche colpo per [illegible] [illegible] la... barca, ovvero [illegible] la chiave, il Cascinagrossa con Valenzana «B» e Monferrato.

Risultati: Valenzana A-Fulvius 2 a 0; Cascinagrossa - Valenzana B 1 a 4; Castelceriolo - Cascinagrossa 2 a 0; Aurora-Don Stornini A 7 a 0.

C[illegible] Valenzana punti 35; Don Bosco 31; Aurora 30; Galimberti 26; Fulvius 24, [illegible]

La Novese si congeda

NOVI LIGURE — La Novese si è congedata dal suo pubblico disputando allo stadio comunale di viale Rimembranza una partita amichevole con l'Ilva di Legnano (secondo classificato nel girone lombardo della serie D, dopo la capolista Parma).

I biancoscudati hanno vinto per 3 a 1: hanno [illegible] Cornelio e due volte Tagliaferro.

20; Fulgor 17; Cascinagrossa 16; Valenzana B 14; Monferrato 10; Don Stornini A 5; Don Stornini B 0.

Fra i giovanissimi, poule A, la Don Bosco è definitivamente destinata a far compagnia nel fondo della classifica al Castelceriolo.

I salesiani hanno infatti dovuto so[illegible]bere contro il Galimberti gagliardo, sebbene immeritato.

La Fulgor, battuta dalla Valenzana con il minimo [illegible] ha abbandonato ogni [illegible] speranza mentre il Dlf Alessandria, scorpigendo il Castelceriolo, si è posto all'inseguimento della capolista Valenzana.

Risultati: Fulgor-Valenzana 0 a 1; Dlf La Pola-Castelceriolo 2 a 0; Don Bosco-Galimberti 0 a 1.

Classifica: Valenzana punti 7; Galimberti, Dlf punti 6; Fulgor punti 4; Don Bosco 1; Castelceriolo, 0.

Roberto Gelato

"Asado„ e "vaquillona„ per i cavalieri del Cortese

A Gavi si mangia argentino

GAVI LIGURE — L'ordine dei «Cavalieri del raviolo e del Cortese» ha fatto per una volta eccezione alla tradizione e, anziché i ravioli, ha preparato un simpatico «asado argentino», nel parco di villa Serra.

«Una emozione pantroncmica — hanno detto il gran maestro Giuseppe [illegible] junior e il cancelliere dottor Carletto Bergaglio — omaggio [illegible] campionati [illegible] mondo e [illegible] ti argentini originari della nostra terra».

Cavalieri di vari ordini gastronomici e invitati hanno degustato, preparati alla griglia e alla brace, i «chorizos» (tipici salamini di manzo e pancetta di maiale), i «polios» [illegible] «vaquillona». [illegible] salsa delle Pampas ed orbette sgrassanti; ma non hanno tradito il Cortese, che ha accompagnato, abbondante, il banchetto.

(f. m.)

I CONSIGLI DELL'ASSICURATORE

Se il furto è "domestico„

Un artigiano di Alessandria scrive: «Sento spesso dire che nelle assicurazioni è possibile garantire tutto. Poiché sono stato vittima di una serie [illegible] furti da parte di [illegible] mia dipendente (per la precisione a[illegible] [illegible] occupava di [illegible] domestici), vi sarei grato [illegible] mi illustrate quali sono le forme di assicurazione per questi fatti».

Diciamo subito che nel campo delle assicurazioni è possibile, in teoria, assicurare tutto. In pratica, però, molti rischi non vengono coperti dalle società italiane. Le polizze riservate al rischio descritto dal lettore vengono definite «[illegible] curazione contro l'infedeltà dei dipendenti». [illegible] tratta, come vedremo, di una singolare polizza, poiché in sostanza questa si sostituisce a un'eventuale cauzione in [illegible] che il datore di lavoro potrebbe pretendere dal dipendente per il caso di una appropriazione di valori in genere.

Ad esso nascere la polizza contro l'«infedeltà» in quale, come si è detto, scatterà al posto della cifra che il dipendente avrebbe dovuto anticipare. Naturalmente queste operazioni non trovano l'accordo delle norme sindacali in vigore ma, trattandosi di un'intesa fra le parti (datore di lavoro e dipendente) la cosa potrebbe rientrare fra [illegible] atti privati e quindi essere legittima.

Vediamo come funziona [illegible] simile polizza. Oggetti [illegible] rischio assicurato sono i «fatti dolosi» [illegible] [illegible] dipendenti nell'adempimento delle loro mansioni, che determinano — quale diretta conseguenza — una perdita materiale di danni del patrimonio del datore di lavoro (perdita materiale [illegible] denaro, titoli e merci).

«Fatti dolosi» sono, ad esempio, appropriazione indebita, truffa, peculato, malversazione, concussione. In genere sono esclusi da questa assicurazione i «fatti colposi», derivanti, ad esempio, da negligenze, imperizie, errori.

Questa esclusione è giustificata dalla forte aleatorietà di tali rischi, i quali sfuggono a indicazioni e rilevazioni statistiche e presentano, inoltre, una casistica molto varia. In via del tutto eccezionale, però (col pagamento di un supplemento di tariffa), è possibile fornire la copertura di piccole somme smarrite e dimenticate fuori dall'abitazione del posto di lavoro.

Per quanto riguarda i «premi», questi variano a seconda del tipo di rischio e dall'importanza dell'affare. Di solito vengono richiesti tassi che variano [illegible] 0,40 al 2,50 per cento, [illegible] da 4000 a 25 mila lire per milione assicurato. Ripetiamo, però, che non è di facile [illegible]peribilità [illegible]urazione del genere, specie nel caso proposto da chi ci scrive. Non è improbabile che con la prossima entrata in vigore della «libertà di conco[illegible] fra le compagnie della Cee, anche, questa garanzia [illegible]a introdotta «popolarmente» dalle prestigiose compagnie inglesi.

Giuseppe Alberti

OZZANO [illegible] — A cura della società polisportiva sono stati raccolti a tutt'oggi 17.475 chilogrammi di carta che hanno fruttato un incasso di 494 mila lire. La somma sarà utilizzata per la già avviata costruzione del Centro sportivo comunale.

CASALE — E' stato ufficialmente inaugurato ieri ed entrerà in servizio oggi 1° giugno una nuova centrale telefonica situata nel quartiere di Oltre Ponte. La nuova centrale permetterà di allacciare 260 nuovi abbonati che da tempo hanno richiesto di essere muniti di apparecchio telefonico.

COPPA DEL MONDO 1978

a colori con un televisore

SABA - SONY
BRION VEGA
BLAUKPUNKT - SIEMENS
SELECO con telecomando 27 pollici Pal/Secam

L. 585.000

ANGELA BONVICINO C.so Alfieri 214 - Asti - Tel. 0141/53.295

TESTA MARIO s.a.s.

LE PERSONE GIUSTE PER LE AUT[illegible] GIUSTE

NUOVA A 112 normale elegant, e ABARTH 70 HP

S. Evasio 31 tel. 32862

KV 2202 ET

E' il SONY.

TRINITRON 22 pollici con telecomando. Il televisore a colori che tutti [illegible] invidiano e che tutti vi invidieranno.

elcaca s.r.l.

CONCESSIONARIA

GBC

15067 NOVI LIGURE - Via del Mille 28-31 - Telefoni (0143) 78.129 71.956

15100 [illegible] - Via Dondotti 28-37 - Telefono (0131) 2643

GRUNDIG

HiFi alla portata di tutti

Sintin[illegible] 300

Casa Felice Arredamenti CASTELL'ALFERO (AT) Via Statale 55

Redazione: Via Massimo d'Azeglio, 26 - Telefono 33.252 - Asti

ASTI E PROVINCIA

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 71.675; Nizza Monf., t. 71.394; Mussalvo, t. 917.510

Polemiche per il «no» del Comitato di Controllo

Asti perderà mezzo miliardo per la decisione del Co.re.co.?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ASTI — Aspre polemiche in seguito alla decisione del CoReCo (Comitato Regionale di controllo degli Enti Locali), che ha annullato la delibera del Consiglio comunale di Asti per il pagamento degli oneri di urbanizzazione arretrati. Il provvedimento approvato a maggioranza, dopo duri contrasti in seno allo stesso Comitato di Controllo, riduce in pratica la possibilità per il Comune di recuperare oltre mezzo miliardo di lire dai costruttori.

Secondo la legge ogni titolare di licenza edilizia è tenuto a pagare al Comune gli oneri di urbanizzazione: cioè un contributo per le opere pubbliche (luce, fognature, strade, acqua, gas, ecc.) che devono essere realizzate o ampliate nelle zone in cui sorge la nuova costruzione.

La legge è del 1967, ma ad Asti, inizio ad essere applicata all'inizio del '75, anno di entrata in vigore del piano regolatore. Per tutte le nuove abitazioni costruite sul territorio comunale, dal 1967 alla fine del '74 (si calcolano più di tre milioni di metri cubi di edilizia residenziale) è stato quindi il problema di come e quanto far pagare ai costruttori per i servizi pubblici di urbanizzazione che il Comune ha dovuto realizzare o che dev'essere completare.

L'assessore Platone

La delibera, presentata dalla giunta, approvata all'unanimità dal Consiglio comunale, dopo un accordo di massima con le organizzazioni degli imprenditori edili, prevedeva una sorta di «sanatoria», calcolando il contributo da pagare (in base ai costi del periodo in cui l'abitazione era stata costruita. Ma dopo un primo rinvio per richiesta di chiarimenti, la delibera comunale è stata, ora definitivamente annullata dal CoReCo.

«E' una decisione gravissima», ha detto l'architetto Giorgio Platone, assessore all'urbanistica del Comune e fermo assertore della necessità di far pagare gli oneri di urbanizzazione ai costruttori. «Di fatto si favoriscono — ha precisato l'assessore — gli speculatori edilizi e i "palazzinari" locali, i quali negli anni scorsi hanno condotto ingenti operazioni su tutto il territorio comunale, senza mai pagare una lira per le opere pubbliche che hanno dovuto essere realizzate».

La decisione del CoReCo è stata duramente giudicata anche dalla federazione astigiana del pci. In un comunicato i comunisti denunciano la «strumentalizzazione politica di un organo di controllo amministrativo e la difesa da parte della dc degli interessi di alcuni speculatori edili astigiani».

«L'attuale annullamento — prosegue il comunicato del pci — viene a colpire direttamente i piccoli imprenditori, mentre i grossi speculatori hanno una strada aperta per far ricorso al Tar (tribunale amministrativo regionale) e magari non pagare ancora per qualche anno ciò che devono alla comunità astigiana».

Da più parti si teme che il mancato introito degli oneri di urbanizzazione, non previsto nel bilancio comunale, blocchi la realizzazione di numerosi lavori pubblici in programma. «Non abbiamo comunque intenzione di rinunciare a far pagare quanto è giusto ai costruttori — ha concluso Platone — applicheremo la vecchia delibera del '75, obbligando, se sarà il caso, gli stessi titolari di licenza edilizia, a costruirsi in proprio le opere di urbanizzazione necessarie».

s. m.

Residence di Agliano sarà riscaldato con energia solare

AGLIANO — La pratica applicazione di un impianto termo-solare in un condominiale di 15 alloggi, è stata progettata, per la prima volta in Piemonte, ad Agliano. Si tratta del nuovo residence «Belvedere» di piazza Roma, una costruzione che sarà realizzata dall'impresa edile del geometra Gianni Truffa.

Dopo anni di polemiche e contestazioni le vecchie strutture in acciaio, costruite da una ditta tedesca, allo scopo di realizzare per conto del Comune di Canelli un moderno pensionato, sono state vendute alla impresa Truffa. Il Comune aveva rinunciato al pensionato a causa dei costi troppo elevati. Da parte sua l'impresa acquirente delle strutture si è impegnata, tra l'altro, a dare alla città nuovo Municipio da ricavarsi al primo piano del «residence».

In questi giorni la stessa impresa ha concluso un contratto con una ditta torinese per l'installazione sul tetto del caseggiato che verrà costruito in piazza Roma di un impianto che, sfruttando l'energia solare, è in grado di produrre acqua calda.

(c. a.)

Riprende la campagna contro la peronospora

Dalle otto stazioni di rilevamento antiperonosporico dei comuni di Costigliole, Castagnole Lanze e Canzolo che fanno capo al centro operativo presso il municipio di Costigliole, stanno giungendo i dati dei rilevamenti atmosferici (umidità relativa, temperatura minima, temperatura massima, precipitazioni, rugiada e nebbia).

Le condizioni del 10+10+10 (temperatura minima, pioggia caduta, lunghezza dei tralci) si verificando anche a causa dell'ultima pioggia e pertanto nelle prossime 24-48 ore gli agricoltori dovranno dare inizio ai trattamenti alle viti: nei giorni scorsi qualcuno ha già effettuato degli interventi preventivi a base di zolfo.

Per le zone del territorio dei comuni di Costigliole e di Castagnole, serviti dall'eliconsorzio di Calosso, i piloti De Alessi e De Pompeis hanno effettuato i primi trattamenti: l'eliconsorzio che fornisce in prestazioni aziende di Castagnole e Canzolo non ha ancora stabilito la data di inizio degli interventi in quanto per realizzare un risparmio di prodotti gli associati intenderebbero effettuare individualmente i primi trattamenti.

(d. f.)

CANELLI — Ancora in crisi il mercato enologico. Le giacenze rilevate nel corso del mercato dello scorso martedì sono risultate inferiori ai prezzi della settimana precedente. Il barbera migliore è stato pagato intorno alle 300 lire il litro, la qualità da pasto soltanto 220-250 lire sempre al litro.

La donna (21 anni) era stata denunciata sei mesi fa

Aveva picchiato il figlio che poi morì: arrestata

DAL CORRISPONDENTE

ASTI — Luigina Mondillo, la ventunenne di maltrattamenti nei confronti del figioletto Daniele Merlo di 3 anni, morto alcuni dopo per non ancora del tutto chiarì, è stata incarcerata ieri mattina mandato di cattura del giudice istruttore Massobrio.

L'arresto non riguarda esplicitamente la morte del bambino ma fatti precedenti. La giovane è stata arrestata nell'abitazione e condotta in questura e due ore dopo in un'auto della polizia trasferita al carcere femminile di Genova. Per tutto il percorso la donna ha sempre pianto.

Luigina Mondillo è stata interrogata dal giudice istruttore. Sull'esito dell'interrogatorio viene mantenuto il riserbo. Con tutta probabilità la donna sarà giudicata quanto prima dal tribunale. Per il si conosce solo la motivazione del mandato di cattura: maltrattamenti nei confronti del piccolo Daniele.

La Mondillo era stata denunciata sei mesi fa all'autorità giudiziaria per aver picchiato duramente il figlioletto provocandogli diverse lesioni. In seguito a denuncia il bimbo con l'ordinanza del giudice veniva affidato all'Ipi (Istituto provinciale per l'infanzia). Era ospite dell'Istituto da almeno tre mesi quando nella notte tra l'8 e il 9 marzo scorso il bambino è stato male. Trasportato subito all'ospedale morì un'ora dopo il ricovero. L'autorità giudiziaria ordinò l'autopsia i cui risultati sono coperti dal segreto istruttorio.

I maltrattamenti possono aver provocato la morte del piccolo? Forse solo in tribunale, quando verrà giudicata la Mondillo, si conoscerà la verità. Il padre del bambino, Salvatore Merlo, è costituito parte nel procedimento penale che si sta svolgendo nei confronti della moglie.

Vittorio Marchisio

Luigina Mondillo

Insultò il custode del carcere sarà processato

NIZZA MONFERRATO — Voleva andare in carcere ad ogni costo per far visita a un amico detenuto ed ha finito per rimanere in carcere. La singolare avventura è toccata al quarantaseienne Vincenzo Milani, abitante a Nizza, via Gozzellini 42, il quale sarà ora processato per direttissima in seguito ad una sfilza di reati che vanno dall'oltraggio, alla violenza, ubriachezza, e porto di coltello, che sarebbero stati compiuti nel tentativo di soddisfare le sue pretese.

Il Milani si era rivolto al custode delle carceri, Ugo Pavia, il quale facendo presente che la visita ai detenuti è rigorosamente subordinata al permesso del magistrato, aveva ovviamente respinto la richiesta. Il Milani, non intendendo ragione e dando in escandescenze estraeva allora di tasca il coltello, minacciando ed oltraggiando gravemente il custode.

Le cose stavano per prendere una brutta piega, allorché intervenivano due militi della polizia stradale, che arrestavano il Milani il quale veniva subito associato alle carceri mandamentali a tener compagnia all'amico detenuto, col intendeva far visita.

(w.g.)

ASTI — Agenti della questura hanno tratto in Claudio Calligaro, 24 anni, abitante ad Asti, che era colpito da ordine di carcerazione poichè deve scontare due mesi di arresto per guida senza

MONCALVO — Severino Dantolfo, 48 anni, di Vercelli, è stato condannato in contumacia dal pretore alla pena di una multa di 100 mila lire «per avere, il 27 luglio '70, emesso in Mombello un assegno bancario di lire 991 mila 315 sulla Cassa di Risparmio di Vercelli senza avere i fondi necessari alla copertura».

ASTI — L'agricoltore Severino Gozzellino, 50 anni, abitante in località Varigliè è stato ricoverato all'ospedale con una prognosi di 90 giorni. Gozzellino subito su di un terreno per raccogliere ciliegie per cause imprecisate cadeva al suolo riportando alcune lesioni.

Pilota di Grana a giudizio

Un elicottero precipitò sulla folla

NOSTRO SERVIZIO

TORINO — E' stato rinviato a giudizio per omicidio colposo il pilota dell'elicottero che il 26 febbraio dell'anno scorso, precipitò su un carro carnevalesco che stava attraversando nella centrale via Garibaldi a Grana Monferrato, provocando il ferimento di cinque persone, una delle quali decedeva alle Molinette dove era stata trasportata d'urgenza. Lo ha deciso ieri il consigliere istruttore Palaja, al termine dell'inchiesta sulla sciagura aerea.

Nel pomeriggio del 26 febbraio 1977, il pilota Maggiorino Acuto, 34 anni, nativo di Grana Monferrato, dove abita in via Sebastiano 47, si era alzato in volo con a fianco il motorista Sergio Quadrelli, 36 anni, da Palermo, a bordo dell'elicottero «Hughes 300». Poco prima delle quindici l'elicottero, dopo aver sorvolato vigneti di mezzo ettaro era spesso alla lotta, alle mattiate di vite), sorvolò l'abitato di Grana Monferrato. Era carnevale e Maggiorino Acuto voleva effettuare un lancio di coriandoli proprio mentre stavano sfilando i carri allegorici.

I passanti stavano salutando allegramente l'elicottero quando lo videro urtare contro i cavi delle linee elettriche dell'Enel e piombare al suolo, investendo uno dei carri della sfilata. Enorme il panico. Cinque feriti furono il primo bilancio della sciagura. Due donne versavano in gravi condizioni: Olga Vergano, 78 anni, pure di Grana e una commessa ventunenne, Carmelina Imarisio. La Vergano moriva poco dopo il ricovero all'ospedale Molinette, mentre la Imarisio, pur portando ancora le conseguenze dell'incidente è guarita. Illesi invece, sia il pilota, sia il motorista.

Per i periti incaricati dal consigliere istruttore Palaja, professori Ghio, Astengo e Brussasco, le cause all'origine della sciagura aerea si possono condensare in tre punti: il pilota Acuto con sì avvide per tempo dei fili della linea elettrica, forse abbagliato dal sole. Non riuscì a «richiamare» il motore e a superare l'ostacolo. Infine: volando in quel momento ad una quota piuttosto bassa, in virtù, era in equilibrio molto precario e un colpo di vento in coda al velivolo può aver determinato la definitiva perdita di controllo del mezzo.

Di diverso avviso il consigliere istruttore, secondo il quale l'elicottero volava ad una quota intorno ai 14 metri, decisamente troppo bassa per garantire le condizioni di sicurezza del velivolo.

Claudio Cerasuolo

Autista di "bus" assolto a Mu

MONCALVO — Il pretore di Moncalvo, Manassero, ha assolto «perché il fatto non costituisce reato» Natalino Bonfanti, 34 anni, di Murisengo, dipendente della società Ata di Biella, che il 24 luglio 1975 alla guida di un'autocorriera della linea Asti-Casale, provocò la caduta di una passeggera, Algisa Botti, di 83 anni.

La donna, che era seduta sul primo seggiolino di destra, cadde in avanti procurandosi lesioni guaribili in 70 giorni.

(g. m.)

Due magazzini in fiamme a Portacomaro e Asti Il «racket» ha colpito ancora i commercianti?

Portacomaro. Il «Centro del Salotto» distrutto da un incendio doloso

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Due incendi dolosi, uno (il più grave) a Portacomaro e l'altro alla periferia di Asti. Non è escluso che ad appiccare il fuoco siano i componenti della «gang» che cerca in tutti i modi di taglieggiare i commercianti.

A Portacomaro l'incendio si è sviluppato nel «Centro del salotto» di proprietà dei commercianti Quirino Semerano e Alessandro Trambus che abitano entrambi a Brembate (Bergamo). Verso le tre di ieri mattina passante ha notato che un locale dell'edificio era in preda alle fiamme e ha dato l'allarme. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Asti. Le fiamme hanno distrutto mobilio per un valore che supera i dieci milioni.

E' la seconda volta in poco tempo che il «Centro del salotto» viene gravemente danneggiato da un incendio doloso. I proprietari sostengono di non avere mai ricevuto mi-

L'altro incendio si è sviluppato nel capoluogo e precisamente in corso Alessandria 179, nel deposito di frutta e verdura del negoziante Vincenzo Modugno. Ignoti hanno applicato il fuoco a delle cassette in legno. I vigili del fuoco hanno domato le fiamme in breve tempo.

v. m.

Se la tua vita è importante

MUTUELLE GENERALE FRANCAISE VIE

L'assicurazione di una vita serena

GRUPPO DUOMO ASSICURAZIONI

★

Agente generale **Cesare Pasetti**

Via Galileo Ferraris, 72 Asti - Telefono 0141/55739.

NOTIZIE SPORTIVE

Gaspardone, 23 anni, corre per il club d'Asti

Promessa del motocross

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ASTI — Fra le più sicure promesse del motocross italiano c'è anche un rappresentante del Moto Cross Club Asti: Giuseppe Gaspardone.

E' un ragazzo ventitreenne, piuttosto modesto e restio al dialogo: la timidezza che si avverte evidente nel ragazzo lascia il posto in gara ad un temperamento battagliero e ag

Di qui le molte vittorie ottenute, che trovano una spiegazione anche nella scrupolosità con cui, prima della competizione, cura la preparazione della moto e studia le caratteristiche della pista.

«La passione per il motocross — dice Gaspardone — l'ho fin da bambina. A Frinco d'Asti ho disputato le prime gare fra amici e mi sono trovato subito a mio agio. La mia attività ufficiale di pilota è cominciata però solo nel 1976».

Fra i primi risultati, da ricordare il secondo posto conquistato al suo esordio a Lombardore (Torino) nella categoria cadetti.

Nel tempo libero che gli lascia il suo lavoro di autotrasportatore, Gaspardone compie parecchi chilometri di «footing» in campagna, oltre a curare la preparazione specifica sulla moto, alternando i percorsi più vari. Inoltre non disdegna di impugnare di tanto in tanto la racchetta da tennis: questo sport gli permette di mantenere in efficienza anche quei muscoli che non vengono sollecitati durante le gare di motocross.

L'intenso lavoro di preparazione lo porta a raggiungere nel 1977 i primi grossi traguardi. Conquista il Campionato Cadetti Interregionale cl. 125 Yamaha, quindi, sella ad una Beta classe 250, partecipa ad alcune gare del campionato Cadetti Regionale, aggiudicandosi numerosi successi parziali: a Pontecurone, a Valmanera (Asti) ed a Bra.

Giuseppe Gaspardone in una gara di cross

Quest'anno, infine, Gaspardone approda alla categoria Juniores cl. 125, 250, 500. Affronta la nuova stagione su una OZ, ma le sue prime gare sono sfortunate. Il risultato di maggior rilievo lo ottiene sulla pista di Mottaccio del Balmone, dopo una spettacolare rimonta, che lo porta a risalire dal ventiduesimo al secondo posto finale.

A marzo decide di cambiare moto, passando alla KTM ed ottiene subito ottimi risultati. Non si sa se sia merito della moto o se i successi siano dovuti alla migliorata condizione di forma, sta di fatto che Gaspardone nelle ultime settimane ha vinto nella cl. 250 Junior a Lombardore, a Barge, a Mirabello e a Pinerolo.

l. s.

Canelli: al comunale arriva l'Only Sport

CANELLI — La U.S. Canelli disputerà sabato prossimo al Comunale la gara del campionato di III categoria contro l'Only Sport di Asti (inizio alle 17). Dopo questa partita osteranno ancora da disputare due incontri: quello contro il Moncalvo e quello contro il San Damiano, primo in classifica.

(c. a.)

Pentathlon: astigiani in finale nazionale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ASTI — La squadra di pentathlon moderno del Circolo Dipendenti Comunali del Piemonte si è classificata seconda nella fase interregionale dei Giochi della Gioventù, svoltasi a Modena nell'ultimo fine settimana.

Con questo piazzamento la formazione astigiana ha acquisito il diritto di partecipare finali nazionali (6-9 giugno).

A Modena la squadra del Circolo Dipendenti, composta da Andrea Santi, Pietro Pollini e Vincenzo Rossi, ha totalizzato 5731 punti, battuta di poco dai Friuli Venezia Giulia che ne ha realizzati 5745.

Alle spalle degli astigiani si sono piazzate le squadre campioni delle Marche, della Lombardia e della Liguria.

Sempre nel pentathlon moderno (nei Giochi della Gioventù si disputa però unicamente la combinata nuoto e corsa campestre) Oreste Brignolo (Scuola media «Leonardo da Vinci» Asti) si è aggiudicato la gara individuale durante il «concentramento» regionale di Asti.

b.p.

Spettacoli taccuino

ASTI

Lux: La via della prostituzione.
Politeama: Mogli nude a siciliana.
Balon: I giganti d'acciaio.
Splendor: Coppie erotiche.
Taglieri: Chiappe per forza.
Villaria: Vigilato speciale.

CANELLI

Bistro: Le ragazze pon pon.
Bagno d'Oro: riposo.

FELIZZANO

Dancing: riposo.

NIZZA

Aurora:
Luce: Il giro del mondo con amore.
Sociale: Una donna di terza mano.
Verdi: I cannibali.

SAN DAMIANO

Lux: Il colpo grosso del marsigliese.
Splendor: riposo.

VILLANOVA

Comunale: chiuso per ferie.

FARMACIE DI TURNO

Asti: Sandas, piazza S. Secondo 19.
Canelli: Bacco, piazza Amedeo d'Aosta 5.
Moncalvo: Gilardi, via Cavallo 5.
Nizza: Bianchi, viale Partigiani.

Temperatura ieri ad Asti

massima 26
minima 10

Umidità media: 75 per Temperature il 31 maggio dello scorso anno: 21; 10. Il Sole sorge alle 5,46 e tramonta alle 21,06. Luna: ultimo quarto. Vento: da Nord-Ovest, 10 km all'ora. Pioggia: mm 2. Le previsioni: su tutta la provincia cielo irregolarmente nuvoloso con possibilità di isolati rovesci temporaleschi; visibilità temperatura stazionaria; venti deboli. Le temperature massime e minime di ieri a: Canelli (25; 9), Moncalvo (25; 11), Nizza (26; 9).

Il "palio della Tirà,, domenica a Rocchetta

SERVIZIO PARTICOLARE

ROCCHETTA TANARO — Le manifestazioni folcloristiche che il Monferrato offre ai turisti domenicali è il «Palio della Tirà», che si svolgerà il 4 giugno.

E' una competizione giunta alla quinta edizione, per merito della Pro-Rocchetta in collaborazione con il con l'entusiastica adesione di tutta la popolazione.

Gli otto borghi del paese sono: Piazze Colori (bianco-giallo), Santa Caterina (rosa-azzurro), Sant'Antonio (rosso-verde), Pitagora (giallo-blu), Vallecura (bianco-celeste), Sant'Emiliano (marrone-giallo), Pozzolino (bianco-viaccia), Arlnara (rosso-blu).

Essi scenderanno in campo per contendersi, con gare imperniate su antichi giochi paesani, lo stendardo riproducente la Tirà.

Gli atleti abitanti nei borghi si cimenteranno in questi giochi: tiro alla fune, bouli, al mattone, sasso, staffetta dei bambini, staffetta. Le gare saranno precedute, alle 15, da una sfilata storico-folcloristica nella quale i singoli rioni si esibiranno in rievocazioni in costume.

l.s.

Chiusano vi propone la gru per il vostro piccolo autocarro

assistenza e montaggio

Mobili d'Arte
Lavorazione artigiana
Giovanni Scaglione e figlio
Corso Asti, 98 - 14049 Nizza Monferrato - Tel. 71432
Ambientazioni - Studi Arredamenti

l'AVIS fa appello alla dona sangue vostra generosità, date un po' del vostro sangue

E.M.M. ESTETICA MEDICA
VIA F. DELLAVALLE - TEL. 51.040 - ASTI
DEPILAZIONE DEFINITIVA
ora con due metodi
il tradizionale (ELETTROCOAGULAZIONE)
Il nuovo (PINZA INDOLORE A ONDE CORTE)
MASSAGGIO CORPO
RIDUCENTE RASSODANTE
TRATTAMENTI ANTICELLULITICI
JONOFORESI - GINNASTICA PASSIVA
SAUNA - PULIZIA DEL VISO
PEDICURE CALLISTA

TITAN ORAL
STUDIO DI IMPLANTOLOGIA MAXILLO DENTALE
la perfezione in bocca
ASTI

È uno dei più importanti monumenti della Valle Bormida

Domenica a Cassine riaperta la chiesa di San Francesco

DOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

[illegible] — Si apre domenica, in via eccezionale dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 19, la chiesa monumentale di San Francesco, costruita dai frati minori francescani intorno all'anno 1210, una delle più importanti opere d'arte della Valle Bormida e dell'Alto Monferrato. E' un esempio di architettura lombarda: [illegible] facciata, a [illegible] timpano, con la cornice [illegible] arenaria e in cotto, [illegible] arricchita di archetti e, [illegible] centro, [illegible] un grande rosone.

Una forte scossa di terremoto semidistrusse il tempio il 15 febbraio [illegible]. Quando fu ricostruito, venne aperta una seconda porta nell'asse [illegible] delle navate minori: [illegible] pianta [illegible] basilica, [illegible] a tre navate, [illegible] l'ossatura è costituita [illegible] colonne e da pilastri con archi e volte a sesto acuto: i muri sono a strati di mattoni e pietra.

Per tutelare questo e altri patrimoni artistici della zona, è [illegible] il gruppo «Amici [illegible] Cassine», delegato dal Comune ad aprire [illegible] chiesa nei mesi [illegible] e agosto, ogni domenica, [illegible] turni di custodia per evitare furti [illegible] preziose [illegible] d'arte.

«Abbiamo in programma il riordino della sacrestia, per allestire un piccolo museo di [illegible] sacra», dichiara Gianfranco Cuttica di Revigliasco, [illegible] anni, uno [illegible] promotori [illegible] gruppo. [illegible] fare l'inventario di tutti gli oggetti [illegible] valore storico e artistico che si trovano nella chiesa — aggiunge Graziella Mengozi, [illegible] anni, studentessa della quarta magistrale, abitante a Cassine in vicolo Terrabilla — per arrivare successivamente a una vera e propria schedatura, d'intesa con la Soprintendenza regionale ai [illegible] artistici e storici».

Intanto, in occasione della «sagra» di domenica, il Comune ha concesso l'autorizzazione alla apertura della chiesa di San [illegible]. «Distribuiremo una piccola [illegible] monografia con piantine che illustrano la storia dell'edificio», dice Giampiero Cassera, 26 anni, che frequenta la seconda classe dell'istituto professionale «Fermi» di Alessandria e [illegible] a Cassine in via Parazolo.

Nel 1633 si è rinvenuta nella [illegible] capitolare [illegible] di San [illegible] una serie di affreschi. «Il Comune è tenuto incontro alle nostre richieste per [illegible] necessità di tutelare questo patrimonio, provvedendo alle spese per le [illegible] [illegible] [illegible] grigie che impediscono l'ingresso ai [illegible] fedeli — dice Pia Teresa Mo[illegible] abitante a Cassine [illegible] Moglia —, abbiamo bisogno [illegible] altri aiuti».

Il gruppo «Amici [illegible] a» è formato anche dai fratelli [illegible] e Giampaolo Billia, Michele Zina, [illegible] Sirio, Piero Repetto e Antonio Olivieri presidente [illegible] «Cateriati» di [illegible] (associazione che ha [illegible] un notevole aiuto alla formazione [illegible] gruppo e alle iniziative sinora intraprese).

L'interno [illegible] chiesa di San Francesco rischia di essere rovinato per l'incuria, nonostante il fattivo interessamento del Comune. «Perciò è necessario un intervento della Regione per eseguire i restauri che [illegible] sono stati portati a termine», conclude Gianfranco Cuttica.

Gianluigi Peraldi

Giampiero Cassera — Gianfranco Cuttica

Centro residenziale sorgerà a Pasturana

PASTURANA — Notevole interesse [illegible] suscitato la decisione dell'amministrazione comunale di Pasturana, un paese [illegible] circa 650 abitanti a tre chilometri [illegible] Novi, che ha accolto [illegible] proprio territorio l'insediamento residenziale progettato dalla Immobiliare [illegible] a denominato «Notre dame d'Epines».

La giunta ha superato no[illegible]oli difficoltà economiche e politiche. Il complesso residenziale sorgerà in una zona collinare ricca di verde, di tradizione agricola, già privilegiata nel 1700 e nel 1800 come residenza estiva dei patri[illegible] genovesi e costellato [illegible] stupende ville di notevole [illegible] architettonico.

Il progetto prevede la costruzione di 82 villette uni e bifamiliari per un totale di 150 alloggi, con una superficie variante da 90 a [illegible] metri quadrati. Avranno tutte un giardino, e saranno riunite in [illegible] in modo [illegible] formare piccoli «condomini orizzontali», serviti da garages centralizzati e sotterranei.

La viabilità è ridotta all'essenziale: da un'unica strada pubblica, ciascun ingallinato può [illegible] con l'auto nel proprio box.

m.c.

La giovane attraversava la [illegible] in bici l'uomo era in moto

Casale: ragazza e carabiniere sono gravi per due incidenti

[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

CASALE — Una ragazza e [illegible] giovane carabiniere sono gravi per [illegible] incidenti stradali. La ragazza [illegible] rimasta ferita alle 22,30 del [illegible] sera sulla statale 31 del Monferrato, ai piedi del cavalcavia che conduce [illegible] Vercelli. Alda Berti, 18 anni — operaia, residente nella frazione casalese di Popolo, cantone Chiesa 132, in compagnia di un'amica, l'operaia Anna Maria Paganello, 16 anni, anch'essa residente a Popolo, cantone Ca[illegible] 39 — dopo avere scaricato dinanzi a [illegible] banco [illegible] di vendita di angurie ha attraversato [illegible] la [illegible] reggiata per dirigersi verso la frazione Popolo, [illegible] avvedersi che [illegible] direzione di Vercelli [illegible] arrivando un'auto.

Nonostante la brusca frenata [illegible] e [illegible] sterzata, l'automobilista Mario Baldanza, 45 anni, residente a Casale, via Italo [illegible] 12, dipendente [illegible] ferrovie [illegible] Stato, [illegible] ha potuto evitare l'investimento.

Mentre la Paganello ha riportato lesioni di trascurabile entità, la Berti è stata subito trasportata all'ospedale Santo Spirito, dove è giunta in coma.

I medici l'hanno ricoverata in rianimazione, [illegible] prognosi.

L'altro [illegible] incidente [illegible] avvenuto alle [illegible] di [illegible] in città, [illegible] in Indipendenza e [illegible] Fratelli Parodi.

[illegible] giovane [illegible] motociclista: Giovanni Noto, 20 anni, in servizio presso la compagnia carabinieri di Casale, si è scontrato [illegible] un'autovettura guidata dal meccanico casalese Italo Rocchetta, di 24 anni, domiciliato in corso Indipendenza 30.

Il [illegible] ha riportato fratture al costato e alla spalla destra e mentre veniva sottoposto a esami radiologici presso l'ospedale Santo Spirito, [illegible] improvvisamente aggravato.

La radiografia ha permesso di individuare [illegible] grave trauma cranico, [illegible] guaribile del quale il militare è stato ri[illegible] con prognosi [illegible]servata presso la divisione [illegible]nimazione.

m. v.

NOTIZIE SPORTIVE

Successo della società ginnastica alle gare nazionali

Novi: la "Forza [illegible] Virtù„ produce mini-campioni

I componenti della squadra allievi: da sinistra: Stefano De Micheli, Marco Pizzo, [illegible] Parodi, Marco Priano, Marco Pereira, Angelo Zuccarino, Gianni Patrone

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NOVI LIGURE — La società ginnastica «Forza e virtù 1892» è una delle più anziane e prestigiose società italiane. E' presieduta dal dottor Francesco Demicheli, radiologo; segretario Edilio Gemme. Dal 1974 ha una propria sede.

La sezione maschile è diretta da Mario Figaro, che si avvale della collaborazione di Enrico Gori e Silvio Garnevali. Quella femminile è guidata da Angelo Lamboglio che è affiancato dalla moglie Casarina Tato e da Roberto Gemme.

«Una delle ultime affermazioni è quella della squadra maschile allievi. Dopo aver ottenuto il terzo posto ai campionati regionali ha ben figurato a quelli nazionali di Modena, classificandosi al sedicesimo posto in [illegible] cinquanta squadre.

Un commento [illegible] alcuni componenti della squadra. Stefano De Micheli (11 anni, il più giovane): «Mi dedico a questo sport [illegible] cinque anni, mi trovo molto bene nella società; i dirigenti e gli istruttori sono ottimi e ci seguono con passione. Tutti [illegible] formiamo una grande famiglia».

«Sono nella "Forza e virtù" da quattro anni — dice Marco Pizzo, 12 anni. — Occorre fare qualche sacrificio... [illegible] allenamenti sono duri e frequenti ma riusciamo per ben figurare nelle gare».

Rino Parodi, 12 anni: «Da quando avevo cinque anni seguo con gra[illegible] passione i corsi della società, spero di passare presto negli juniores e di comportarmi sempre meglio». Il quattordicenne Marco Priano, che appartiene alla «Forza e virtù» da [illegible] anni, si [illegible] «quasi un veterano».

E, per finire Gianni Patrone, 14 anni: «Sono già nove anni che faccio parte della "Forza e virtù", ho cominciato che ero proprio [illegible] lo. Mi impegno per fare sempre meglio e per ricompensare i sacrifici dei nostri dirigenti».

Gustavo Collareta

Nella difficile partita col Tigullio

Tortona: leonesse incassano sei reti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TORTONA — *Naufragio dei «Derthona-La Pelle» e Santa Margherita Ligure nella trasferta contro la fortissima «Tigullio 72» per il campionato di calcio femminile.*

Le ragazze [illegible] Gianni Rossi e Carlo Sbruzzi, nell'arco dei settanta minuti di gioco, hanno subito ben sei reti.

[illegible] primi trentacinque minuti, pur accusando un passivo di due reti, il «Derthona-La Pelle» ha saputo costruire azioni, essere pericolose in [illegible].

Addirittura nella prima battuta, il centravanti Espinosa ha colpito la t[illegible] quando ormai l'estremo difensore lig[illegible] era irrimediabilmente battuto.

Tutto q[illegible] faceva [illegible] in una partita soddisfacente.

[illegible] trascorrere [illegible] minuti, invece, le cose sono andate via via peggiorando, fino al naufragio e al duplice passivo delle sei reti. Nella ripresa le biancorosse incominciavano ad innervosirsi, e particolare.

Molto ha inciso l'assenza in campo del forte difensore Bassani, costretta a rinunciare per infortunio.

Se non bastasse, tra le stesse giocatrici c'è stato qualche battibecco e la Espinosa, improvvisamente, abbandonava il terreno di gioco.

Una giornata quindi negativa per le «leonesse», che domenica ospiteranno il pericoloso turno di riposo.

Dopo le quinte giornate persento la classifica è la seguente: Mambroso Stella, punti 7; Tigullio 72, punti 6; Niagara Pavia, punti 5; Sampierdarenese e Derthona-La Pelle, punti 3; Bogliasco Domodossola e Genova 70, punti 1.

e. r.

NOVI LIGURE — Nelle semifinali del torneo calcistico [illegible] inte[illegible] organizzato dal circolo [illegible] dipendenti comunali che si disputa allo stadio comunale [illegible] viale Rimembranza, l'Italsider [illegible] battuto l'Enel per 3 a 1 dopo i tempi supplementari. Il Gruppo sportivo Parrigotti ha superato la rappresentativa dei bancari novesi per 1 a zero.

[illegible] — Nelle [illegible] zionali allievi di pallavolo maschile, [illegible] Superga Sport [illegible] stata [illegible] dal Genzaldo La Spezia per differenza canestri.

ALESSANDRIA — Per il campionato ragazzi di baseball il Blue Sox [illegible]ndria [illegible] sconfitto a Torino il Foli per 14 a 9.

Pallavolo: l'Acqui verso la promozione

ALESSANDRIA — Sconfiggendo per 3 a 0 la Jacoposi Alessandria, l'Acqui Scalto [illegible] [illegible] verso la promozione in seconda categoria di pallavolo. Dopo sedici giornate di campionato, i termali vantano quattro lunghezze di vantaggio sul VV.FF. «L. Scapolan» Alessa[illegible]dria (con una gara in meno) e due sulla Jacorossi.

Finora gli acquesi hanno concesso soltanto 8 set alle squadre avversarie dimostrando di essere in grado di offrire un gioco pratico e redditizio.

Questi i risultati: Finanze Frigor Casale - Santa Acqui T. 3 a 0; Acqui Scalto - Jacorossi 3 a 0; Acqui Scalto - Santa 3 a 0; Franger Frigor - Darthona 3 a 1; Jacorossi - Pozzolese 3 a 0; VV.FF. «L. Scapolan» - Frigor Sporting Team Acqui 3 a 0; Acquatese - Sanvi 3 a 2.

In classifica l'Acqui Scalto è primo con 32 punti davanti alle formazioni alessandrine Scapolan (28) e Jacorossi. Nettamente distanziate le altre.

In terza categoria femminile lotta aperta nei tre gironi. Alex - Gbc Novi e Virtus Don Bosco guidano a pari punti il girone A, imitate, nel B, da Aurora Alessandria ed Acquatese, e, nel girone C, da Pozzolese e Derthona.

(t. g.)

Campionato di calcio categoria pulcini

Speranze deluse della D. Bosco dopo la vittoria dei valenzani

NOSTRO SERVIZIO

ALESSANDRIA — Nel campionato pulcini di calcio, la Valenzana, debuttando l'incerta difesa della Fulvius, ha definitivamente posto a tacere le residue speranze della Don Bosco.

A quest'ultima spetta ora il compito di ridurre al minimo le distanze per far intendere alla capolista cosa avrebbe potuto accadere senza certe distrazioni.

Prosegue l'ascesa dell'Aurora che, grazie alla baldanzosa vittoria sul Don Stornini, si avvia a conquistarsi la terza piazza. Il Galimberti è, comunque, deciso a festeggiare con tutte le residue energie, il proprio buon diritto al posto d'onore.

La Fulvius ha perso qualche colpo che può ridistribuire le... banca, mentre male si [illegible] Gascinagrossa con Valenzana e Monferrato.

Risultati: Valenzana A-Fulvius 2 a 0; Gascinagrossa - Valenzana B 1 a 0; Castelceriolo - Gascinagrossa 2 a 0; Aurora-Don Stornini A 7 a 0.

[illegible] Valenzana punti 35; Don [illegible] 31; Aurora 28; [illegible] Don [illegible] Fulvius 24, Castelceriolo 20; Fulgor 17; Gascinagrossa 16; Valenzana B 14; M[illegible] 10; Don Stornini A 6; Don Stornini B 0.

Fra i giovanissimi, pouls A, la Don Bosco è decisamente destinata a far compagnia nel fondo della [illegible]a al Castelceriolo.

I [illegible]esiani hanno infatti dovuto soccombere contro il Galimberti stagliardo, sebbene impreciso.

La Fulgor, battuta dalla Valenzana con il minimo scarto, ha abbandonato ogni [illegible] speranza mentre il Gli Alessandria, sconfiggendo il Castelceriolo, si è posto all'inseguimento delle capolista Valenzana.

Risultati: Fulgor-Valenzana 0 a 1; Dif La Pelle-Castelceriolo 2 a 0; Don Bosco-Galimberti 0 a 1.

Cl[illegible] punti 7; Galimberti, Dif punti 5; Fulgor punti 4; Don Bosco 1; Castelceriolo 0.

Roberto Gelato

La Novese si congeda

NOVI LIGURE — La Novese si è congedata dal suo pubblico disputando allo stadio comunale di viale Rimembranza una partita amichevole con l'Ilva di Legnano (secondo classificato nel girone lombardo della serie D, dopo la capolista Pavia).

I biancocelesti hanno vinto per 3 a 1: hanno segnato Corbella e due volte Talarico.

"Asado„ e "vaquillona„ per i cavalieri del Cortese

A Gavi si mangia argentino

G[illegible] LIGURE — L'ordine dei «Cavalieri del raviolo e del Cortese» ha fatto per una volta eccezione alla tradizione e, anziché i ravioli, ha preparato un simpatico «asado argentino», nel parco di villa Serra.

«Una emozione gastronomica — hanno detto il gran maestro Giuseppe Marotta junior e il cancelliere dottor Carletto Bergaglio — omaggio ai campionati del mondo e ai tanti argentini originari della [illegible] terra».

Cavalieri [illegible] vari ordini [illegible] gastronomici e invitati hanno degustato, preparati alla griglia e alla brace, i «chorizos» (tipici [illegible] a mano a pancetta di maiale), i «pollos» e la «vaquillona», con salsa delle Pampas ed erbette aggreganti; ma non hanno gradito il Cortese, che ha accompagnato, abbondante, il banchetto.

(f. m.)

Fra tre camion

Scontro a Strevi

STREVI — Grave incidente sulla statale della valle Bormida, in località Belvedere.

Un autocarro con rimorchio che procedeva verso Alessan[illegible] da [illegible] so, 30 anni, abitante a Cengio, via Mazzini 70, è stato sorpassato da un camion alla [illegible] guida [illegible] il trentacinquenne Antonio Barone, da Genova: quest'ultimo, il sorpasso quasi ultimato, al [illegible] accorto che in [illegible] contrario stava sopraggiungendo un terzo camion, guidato da Pier Luigi Grasioli che per, [illegible] l'urto frontale, ha frenato bruscamente.

Nella manovra, il pesante ma[illegible] ha sbandato, fin[illegible]ndo di traverso sulla carre[illegible] e urtando l'autotreno [illegible] rimorchio, [illegible] è uscito di strada.

Intanto [illegible] che, a [illegible] dire, [illegible] si sarebbe accorto dello scontro, ha proseguito, ma è stato raggiunto e fermato poco dopo da una pattuglia della Polstrada.

Nell'incidente, i [illegible] autocarri andati pressoché distrutti, con danni per 80 milioni.

g. p.

VALENZA — Nella sala delle conferenze [illegible] comunale di Cultura di Valenza questa [illegible] sera avrà luogo [illegible] incontro-dibattito sul tema: «La letteratura italiana fra neorealismo e neoavanguardia». Ne [illegible] relatore il professor Giorgio Barberi-Squarotti, ordinario di Letteratura italiana all'università di Torino.

ALESSANDRIA — Con l'apertura estiva della piscina comunale di Alessandria anche quest'anno verranno svolti corsi per subacquei con particolare riguardo all'apprendimento dell'uso delle bombole ad aria. I corsi avranno termine a fine luglio e saranno tenuti da istruttori della Federazione italiana [illegible] sportiva e [illegible] subacquea particolarmente preparati. Le lezioni hanno carattere bisettimanali e orario pre-serale. Gli interessati possono rivolgersi al gruppo subacqueo alessandrino, in via Gior[illegible] Bruno 204.

ALESSANDRIA — Si è inaugurata ieri alla casa della Cultura, dove resterà aperta fino al 5 luglio, una originale mostra organizzata dall'Assessorato comunale alla Cultura e Teatro che si è avvalso della collaborazione di analoghi assessorati di altre città italiane. La rassegna, dal titolo «Metafisica del quotidiano», si propone di affrontare nella specificità delle questioni artistiche il problema dei valori filosofici ideali e politici dell'arte contemporanea. La mostra può essere visitata ogni giorno dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19,30.

I CONSIGLI DELL'ASSICURATORE

Se il furto è "domestico„

Un artigiano di Alessandria scrive: «Sento spesso dire che nelle assicurazioni è possibile garantire tutto. Poiché sono stato vittima di una serie [illegible] da parte [illegible] una mia dipendente (per la precisione questa si occupava di lavori domestici), vi sarei grato se mi illustrate quali [illegible] le forme di assicurazione per questi fatti».

Diciamo subito che nel campo delle assicurazioni è [illegible]sibile, in teoria, assicurare tutto. In pratica, però, molti ri[illegible] [illegible] vengono coperti dalle società italiane. Le polizze riservate [illegible] rischio descritto dal lettore vengono definite «assicurazione contro l'infedeltà [illegible] dipendenti». [illegible] tratta, come vedremo, [illegible] una singolare polizza, poiché in [illegible] questa si [illegible] o un'eventuale cauzione in denaro che il datore di lavoro potrebbe pretendere dal dipendente per il caso [illegible] [illegible] appropria[illegible] di valori in genere.

[illegible] ecco nascere la polizza contro l'«infedeltà» la quale, come si è detto, scatterà al posto della cifra che il dipendente avrebbe dovuto anticipare. Naturalmente queste operazioni non trovano l'accordo delle norme sindacali in vigore ma, trattandosi [illegible] un'intesa fra [illegible] parti (datore di lavoro e dipendente) la cosa potrebbe rientrare fra gli atti privati e quindi essere legittima.

Vediamo come funziona una simile polizza. Oggetti del rischio assicurato sono i «fatti dolosi» commessi dai dipendenti nell'adempimento delle loro mansioni, che determinano — quale diretta conseguenza — una perdita [illegible] danni del patrimonio del datore di lavoro (perdita materiale di denaro, titoli e merci).

«Fatti dolosi» sono, ad esempio, appropriazione indebita, truffa, peculato, malversazione, concussione. In genere sono esclusi da questa assicurazione i «fatti colposi» derivanti, ad esempio, da negligenze, imperizie, errori.

Questa esclusione è giustificata dalla forte aleatorietà di tali rischi, i quali sfuggono a indicazioni e rilevazioni statistiche e presentano, inoltre, una [illegible] molto varia. In via del tutto eccezionale, però (col pagamento [illegible] un supplemento [illegible] tariffa), è possibile fornire la copertura [illegible] piccole somme smarrite e dimenticate fuori dall'abitazione del posto di lavoro.

Per quanto riguarda i «premi», questi variano a seconda del tipo [illegible] rischio e dall'importanza dell'affare. Di solito vengono richiesti tassi che variano dallo 0,40 al 2,50 per cento, cioè da 4000 a 25 mila lire per milione assicurato. Ripetiamo, però, che non [illegible] facile reperibilità un'assicurazione [illegible] genere, specie nel caso proposto da chi ci scrive. Non è improbabile che con la prossima [illegible] in vigore della «libertà di [illegible] fra le compagnie della Cee, anche questa garanzia venga introdotta [illegible] «popolarmente» [illegible] prestigiose compagnie inglesi.

Giuseppe Albarti

OZZANO MONFERRATO — A cura della società polisportiva sono stati raccolti a tutt'oggi 17.475 chilogrammi di carta che hanno fruttato un incasso di 401 mila lire. La somma sarà utilizzata per la già avanzata costruzione del Centro sportivo comunale.

CASALE — E' stato ufficialmente inaugurato ieri ed entrerà in servizio oggi il giugno una nuova centrale telefonica situata nel quarti[illegible] di Oltre Ponte. La nuova centrale permetterà di allacciare [illegible] [illegible] che da tempo hanno richiesto di avere munirsi di apparecchio telefonico.

COPPA DEL MONDO 1978

a colori con un televisore

SABA - SONY
BRION VEGA
BLAUKPUNKT - SIEMENS
SELECO con telecomando 27 pollici Pal/Secam

L. 585.000

ANGELA BONVICINO C.so Alfieri 214 - Asti - Tel. 0141/53.295

TESTA MARIO [illegible]

LE PERSONE GIUSTE PER LE AUTO GIUSTE [illegible]NCIA [illegible]

NUOVA [illegible] elegant, e ABARTH 70 HP

Asti via S. Evasio 31 tel. 12862 55165

KV 2202 ET

SONY.

TRINITRON 22 pollici con telecomando. Il televisore a colori che tutti [illegible] invidiano e che tutti vi invidieranno.

elcaga

e.n.e.

CONCESSIONARIA

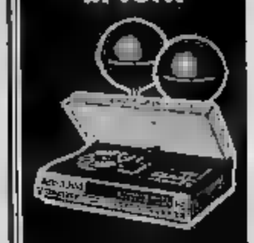
G.B.C.

[illegible]87 NOVI LIGURE - Via del Molo 28-31 - telefoni (0143) 78.129 71.395

15100 ALESSANDRIA - Via [illegible] - Telefono (0131) 2543

GRUNDIG

HiFi [illegible] di tutti



Studio-BOX 300 HiFi

Casa Felice Arredamenti CASTELL'ALFERO (AT) Via [illegible], 25

LA STAMPA

Anno 112 - Numero 124 - Giovedì 1 Giugno 1978

CUNEO E PROVINCIA

Redazione: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, t. 43.306; Mondovì t. 21.09; Savigliano, t. 36.153; Bra, t. 43.640; Ceva, t. 71.966; Saluzzo, t. [illegible]; Fossano, t. 62.803

La Provincia vuole intensificare i rapporti con la Francia

Le strette strade del Cuneese ostacolo per andare oltralpe

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CUNEO — L'inaugurazione di un collegamento tele[illegible] diretto fra Pietraporzio, in alta Valle Stura e Larche, in Valle dell'Ubaye, in territorio francese, è il primo della serie di interventi che saranno effettuati, in collaborazione tra le autorità italiane e quelle francesi, per migliorare il traffico pesante di frontiera.

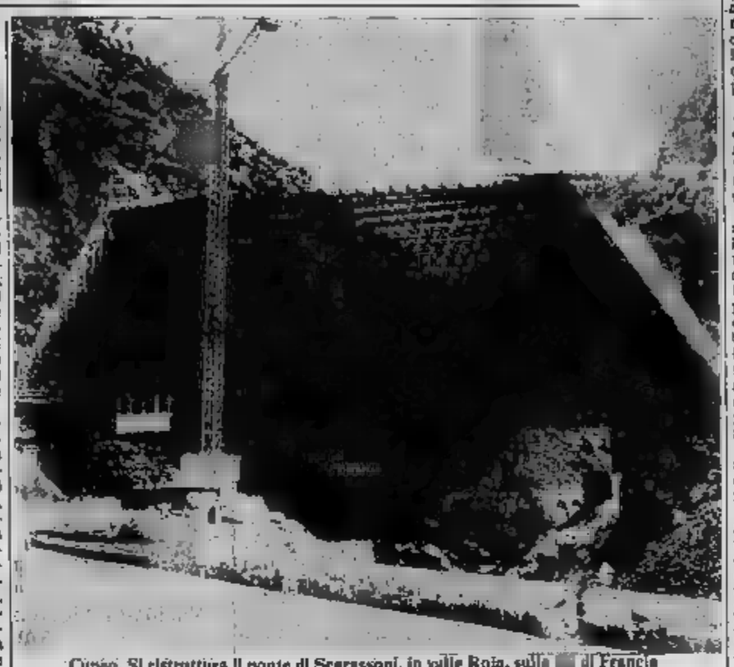
Lunedì scorso a Barcellonette, nel corso di un incontro tra il sindaco di Cuneo, i rappresentanti dell'amministrazione provinciale, della Camera di commercio, [illegible] Comunità montana Valle Stura e del comune di Demonte e le autorità francesi della [illegible] dell'Ubaye sono stati discussi e approfonditi i problemi comuni alle zone frontaliere.

L'aumento [illegible] traffico pesante — autocarri, «Tir», autoarticolati, porta-containers — chiede diverso tempo è valutato nell'ordine di circa il 15 per cento in più ogni anno, pone il problema fondamentale [illegible] miglioramento della comunicazione stradale attraverso il Colle della Maddalena. Da parte italiana, la statale n. 21 della [illegible] Stura, sulla quale sono in corso importanti lavori di miglioramento, quale il tunnel in zona «Barricate» e altri sono in progetto, come la circonvallazione di Aisone e di Demonte e il miglioramento dei tor[illegible] fra il colle e la «grange» di Argentera, potrà essere considerata idonea al grosso traffico camionistico e delle corriere di linea.

E' tuttavia indispensabile che si provveda al più presto e senza ulteriori indugi a costruire [illegible] circonvallazione di Demonte, il cui nodo stradale — [illegible], da superare, anche da parte degli autoveicoli leggeri — costituisce una grave remora al [illegible] degli autocarri e degli articolati: è stato calcolato che se fosse eliminata questa strozzatura della statale 21 e quella di Aisone, il traffico merci potrebbe aumentare [illegible] del 50 per cento, consentendo oltretutto un alleggerimento di quello che necessariamente deve usufruire della statale del Colle di Tenda, ingolfandolo oltre misura.

Durante l'incontro di Barcellonette è stato pure rilevato che da parte francese le [illegible] sono ancora migliori: alla strada dipartimentale n. 900 della Valle dell'Ubaye sono stati apportati solo parziali miglioramenti, inadeguati ad agevolare il transito specialmente d'inverno e [illegible] intervento è [illegible] sto, per quest'anno, fra il [illegible] e Barcellonette. Un divieto di transito per i mezzi pesanti è stato posto per un mese e mezzo in primavera, causando gravi danni all'economia delle due regioni confinanti.

In sostanza c'è ancora molto da fare per migliorare il traffico stradale tra la Francia e l'Italia: la statale del Colle di Tenda e della Valle



Cuneo. Si ristruttura il ponte di Scarassoni, in valle Roja, sulla [illegible] di Francia

Roya è al limite della saturazione: anche [illegible] sono stati fatti importanti lavori di miglioramento sia nel versante italiano, in Valle Vermenagna, sia in quello francese, in Valle Roya e ancora, in prossimità di Ventimiglia.

Una «direttrice di traffico», questa, che con il ripristino — previsto per il settembre 1979 — della linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia-Nizza (i cui lavori di ricostruzione stanno procedendo alacremente), diventerà [illegible] «asse» internazionale di eccezionale importanza ma [illegible], come tale, dovrà avere un'alternativa di alleggerimento: che non può essere [illegible] quella [illegible] della Maddalena.

Nella riunione [illegible] Barcellonette è stato anche deciso di costituire [illegible] comitato [illegible] permanente italo-francese [illegible] favorire gli interventi in favore degli scambi e quindi dello sviluppo delle due territori; di sollecitare [illegible] realizzazione di un grande autoporto doganale nei pressi di Cuneo e di chiedere alla Cee di attuare al più presto gli interventi previsti per le regioni di confine, con particolare riguardo alla sistemazione delle strade.

g. r.

Sal[illegible]o: l'ospedale vende una [illegible]

SALUZZO — Se l'ospedale di Cuneo vende la ottocentesca villa Desmé (come abbiamo [illegible] ieri) quello di Saluzzo aliena una cascina. La decisione di vendere, da parte [illegible] dell'ospedale di Saluzzo, era stata presa già alcuni mesi fa, ma la Finalmente anche questa superiore autorizzazione è sul tavolo del presidente dell'o[illegible]spedale sal[illegible]e il [illegible] alla vendita sarà dato assai presto.

La [illegible] denominata «Tagliata», si trova alla porta di Saluzzo in via Villafalletto. Ha una superficie di circa 77 giornate piemontesi ed un valore che si stima di poco superiore al mezzo miliardo.

La necessità di realizzare questa somma deriva dal fatto che l'ospedale ha in corso importanti lavori di ristrutturazione e ampliamento dei locali, la spesa inizialmente prevista per queste operazioni di circa un miliardo e duecento milioni, ma la Regione Piemonte aveva apportato un taglio netto alla richiesta di finanziamento concedendo appena la metà di tale somma.

Si è deciso quindi di vendere la cascina.

(g. f.)

Convegno dc stasera ad Alba

ALBA — «La dc dopo Moro» è il tema di un convegno che si svolge questa sera, alle ore 21, nel teatro dell'istituto Perren [illegible] Alba. Intervengono l'avv. Adriano Bianchi, capogruppo regionale dc, e il consigliere regionale democristiano Giovanni Pinto.

Durante l'incontro si parlerà dei problemi connessi alla situazione politica nazionale e delle [illegible] che il partito intende seguire in Regione fino al termine della legislatura.

L'incontro è stato organizzato dal [illegible] po[illegible] dc [illegible] comprensorio Alba-Bra.

(g. f.)

Un centro suini a Demonte?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

DEMONTE — La notizia che sta per nascere un grande allevamento di suini — ventimila capi all'anno, divisi in dieci semestrali, di cui 2000 scrofe [illegible] per l'attività fecondativa continuata — ha destato stupore e perplessità.

«L'ho appresa da La Stampa — dice un [illegible] contadi[illegible] di Demonte — ma ad essere sincero non ritengo che questa "porcopoli" [illegible] tornare a vantaggio di [illegible] piccoli coltivatori».

Come si è già riferito, la comunità montana [illegible] Stura, ha ricevuto recentemente un'offerta relativa ad un'area di sua proprietà alle porte [illegible] Demonte, da parte dei rappresentanti di una costituenda società cooperativa che intende investire diversi miliar[illegible] nella zootecnia — nel caso, un gigantesco allevamento di suini — avvalendosi delle facilitazioni che prevede la Cee per le iniziative agricole nelle zone di frontiera.

In merito a questa iniziativa sono nate notevoli perplessità e giudizi diversi sulle reali finalità del progetto.

«Ho avuto un incontro, insieme ai colleghi di giunta, con i promotori di tale attività — dice Edoardo Amenta, presidente della comunità [illegible] na Valle Stura —: ci è stato proposto un pacchetto di proposte con diverse soluzioni, e ci è parso che l'iniziativa consista essenzialmente in un'impresa industriale per la produzione di carne suina, [illegible] coinvolgimento diretto dei montanari, anche se si è fatto [illegible] 50 posti di lavo[illegible]ro».

«Comunque ogni decisione in merito — conclude Amenta — dovrà essere esaminata da tutta la comunità ed in particolare dal Comune di Demonte, sul cui territorio è previsto l'insediamento». (g. m.)

Concorso di pittura [illegible] S. Michele Mondovì

[illegible] MONDOVI' — Organizzato dalla Pro loco è in programma domenica il 4° Co[illegible] di pittura [illegible] aperto a tutti gli artisti sul tema «La vita, i costumi, i volti d[illegible] goli più tipici di San Michele» che si svolgerà sotto i portici, nel cuore del centro storico.

(g. f.)

Una recente proposta che trova favorevole l'intera cittadinanza

E se ora il centro di Fossano diventasse isola pedonale?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FOSSANO — Via Roma in un futuro molto prossimo diventerà il salotto domenicale dei fossanesi, ritornando [illegible] ospitare la folla calma e dedita alla conversazione che abbiamo visto nelle cartoline di alcuni anni fa esposte in una recente mostra e ripudiando, almeno un giorno la settimana, le rumorose auto e le motociclette.

La chiusura [illegible] centrale via cittadina è ormai abituale nei giorni [illegible] mercato ed è stata sperimentata [illegible] successo anche in altre [illegible]. L'esigenza della restituzione almeno parziale del centro storico alla dimensione-uomo è vivamente sentita ed è [illegible] stata [illegible] accalorati dibattiti.

Non esistono, d'altra parte, problemi di circolazione o di parcheggio, poiché le vicine piazze offrono ampie possibilità e sono idonee a soddisfare ogni esigenza degli automobilisti che [illegible] recano nel [illegible] storico.

All'iniziativa, almeno in via sperimentale, è favorevole lo stesso assessore comunale alla viabilità, Martino Gavatorta. Discutiamo del problema con il rav. Domenico Bergese, classe 1900, «fossanese autentico», come [illegible]. E' entusiasta della proposta di chiusura al traffico di via Roma e si augura che essa venga realizzata al più presto, anche perché «Fossano sta perdendo il treno in troppe circostanze e sarebbe ora di fare qualcosa per conservare certe tradizioni che sono care alla cittadinanza».

[illegible], Forano e Carla Pollano, titolari di uno dei più centrali caffè cittadini, sono favorevoli all'iniziativa: «Sono d'accordo innanzitutto come cittadino fossanese — afferma Forano — e poi perché sono convinto che gli esercizi pubblici di via Roma non potrebbero [illegible] alcun danno dalla chiusura della strada al traffico automobilistico». L'elettrotecnico Antonio Contratto ritiene l'iniziativa «estremamente positiva e da incoraggiare». In sostanza, fra i parecchi intervistati non c'è stato nessuno a dichiararsi contrario all'iniziativa. Anche Michele Olivero, 21 anni e Francesco Chierico, 27 anni, condividono la proposta: «Se non altro servirà a restituire un po' di pace a via Roma, almeno la domenica».

Mary Fissore, 19 anni, è pure favorevole: «Potrò passeggiare con le amiche senza correre il rischio di essere investita da una macchina». Tutti favorevoli, quindi almeno fra i tanti che abbiamo intervistato. La cittadinanza, ora, attende una decisione definitiva da parte dell'amministrazione comunale.

Andrea Cornaglia

Mary Fissore

Francesco Chierico e [illegible] Olivero

Carla Pollano

Marcello Forano

CORNELIANO D'ALBA — Per aver tradotto dal latino gli statuti medievali di Corneliano d'Alba del [illegible] l'amministrazione comunale di questo paese ha conferito la cittadinanza onoraria all'autore Giulio Parusso di Alba. Oltre alla traduzione degli antichi documenti, il Parusso ha curato anche un'ampia ricerca storica su tutto il territ[illegible] del Roero, dell'Albese e dell'Astigiano. Il tutto è stato raccolto in un volume pubblicato dalla Pro loco di [illegible].

Stamane il processo per una rapina compiuta ad Alba

Cenarono in quattro, poi [illegible] col coltello costrinsero gli altri clienti [illegible] pagare

[illegible] CORRISPONDENTE

ALBA — Accusati di rapina, quattro giovani compaiono oggi davanti ai giudici del tribunale di Alba. Sono Giuseppe Bonelli, 21 anni, nativo di Francavilla Angitola (Catanzaro) e residente ad Asti in corso [illegible]ci 73, Rocco La Sala, 22 anni, nativo di Como e abitante ad Asti in via Bonza[illegible] 16, Lorenzo Gallo, carpentiere, 25 anni, di Aidone (Enna), che abita ad Alba in via Cavour 7, e il cameriere Mauro De Girolamo, 26 anni, originario di Como, residente ad Asti in corso Gramsci e domiciliato [illegible] Alba.

Tutti sono in stato di arresto. In tribunale sono difesi dagli avvocati Marasso, Mandri, Ubertone e Mirate.

I quattro amici la sera del 10 settembre dello scorso anno [illegible] al ristorante «Marchiaro», in corso Bra 27 ad Alba, di proprietà di Francesco Imperato. Dopo aver cenato, invitarono un gruppo di altre persone che sedevano ad un tavolo [illegible] a prendere il caffè al bar.

Dopo le consumazioni, però, i 4 estrassero improvvisamente un coltello a serramanico e obbligavano [illegible] tro gruppo a pagare il loro conto. [illegible] agricoltori Giuseppe e Pier Vittorio Terravasio di Guarene, il muratore Angelo Turetta di Magliano e il meccanico Mario Ferrua di Alba obbedivano all'ordine e pagavano.

I giovinastri se ne [illegible] no, ma qualcuno faceva in tempo a prendere il numero di targa della loro auto. Da questa indicazione si avviavano le indagini, concluse con il loro arresto. I quattro devono rispondere di rapina e il Bonelli anche di porto [illegible] proibito.

g. f.

Per [illegible] ricorrenza del matrimonio av[illegible]to il 25 settembre 1977

Faccia d'angelo invia dalla cella ogni mese 1000 rose alla moglie

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CUNEO — Il 25 di ogni mese l'abitazione milanese di Maria Marzulli, 22 anni, già commessa in un grande magazzino di Carugate, viene inondata di rose rosse, mille per la cronaca, non una di più e non una di meno.

A fare l'ordinazione ad un negozio della metropoli lombarda, ed a pagare il conto salato (fino ad un milione di lire per volta), è il marito della donna, Francis Turatello, 33 anni, boss della malavita lombarda da due anni recluso [illegible] carcere speciale di Cuneo.

La scelta della data non è casuale: Francis, più conosciuto come «faccia d'angelo», ricorda infatti alla moglie, con il colossale omaggio floreale la ricorrenza mensile del loro matrimonio, avvenuto il [illegible] settembre dello scorso [illegible], nella casa di pena in regione [illegible].

I due, anche se forzatamente separati, tubano [illegible] come colombi. Lei viene a trovare Francis quasi ogni domenica, scortata [illegible] quattro gorilla che vigilano sulla [illegible] incolumità, quando varca le porte del carcere.

Probabilmente Turatello vuole premunirsi contro gli agguati di bande avversarie che l'inverno scorso gli hanno già ucciso a rivoltellate in una via di Milano, la madre di suo figlio Eros, l'ex indossatrice Lia Zennaro.

Francis Turatello si distin[illegible] fra gli altri detenuti del carcere speciale di Cuneo, non [illegible] per le mille rose rosse che manda alla sposa, [illegible] per la vita da [illegible] chi conduce nella prigione.

Francis Turatello

Avvalendosi del regola[illegible] si [illegible] servire i pasti a pagamento, e, naturalmente, sono sempre piatti prelibati, innaffiati da vini «Doc» e con l'immancabile bottiglia di champagne «Dom Perignon» nel cestello ghiacciato.

I compagni di cella vengono spesso invitati a prendere parte alla tavola imbandita, il che porta a far nascere invidie fra gli esclusi.

«Faccia d'angelo», assie[illegible] chi lo conosce bene, è comunque [illegible] anche [illegible] quei detenuti che sono in difficoltà economiche pur che facciano parte dell[illegible] dei «comuni»: con i «politici», infatti, neppisti, estremisti di [illegible] e di destra, ugualmente ri[illegible]chiusi nel reparto di grande sorveglianza del super carcere, Francis non lega, anzi li evita perché estranei al mondo in cui è vissuto e cresciuto.

Dicono fonti ben informate che Francis Turatello riceve ogni mese, per soddisfare i minuti piaceri due milioni di lire. I soldi gli arrivano a mezzo di assegni di mezzo milione ciascuno ogni settimana, da Milano.

Gianni De Matteis

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO

Corso: Eros Bombo
Flamenco: Due svedesi a Parigi
Keller riposo.
Nazionale: Scherzi da prete.

ALBA

[illegible]: Sezione sterminio.
Edem: La apprendista.

BENEVETTO

Astoria: riposo.

BORGO SAN DALMAZZO

Moderno: Detective Harper acqua alla gola.
Don Bosco: Il mio uomo è un selvaggio.

BOVES

Nuovo: Il vangelo secondo Simone e Matteo.

BRA

Impero: Inibition.
Ritrovo: La polizia ti vuole bene.
[illegible]

BUSCA

Nuovo: Chiuso.
Lux: riposo.

CARAGLIO

Splendor: Il grande Jack.

CARMAGNOLA

Moderno: Detective Harper acqua alla gola.

CAVALLERMAGGIORE

S. Giorgio: riposo.

CENTALLO

[illegible]: Dossier Odessa.

CEVA

Degli Specchi: La brigata del diavolo.

CHIUSANO

Galaxy: riposo.

CONTROMILIA

Nuovo: La moglie vergine.

CORTEMILIA

Nuovo Moderno: riposo.

DRONERO

Iris: Distruggete Berlino.

FOSSANO

Aurora: Mais d'amore
Ideale: riposo.
Politeama: chiuso per restauri.

MONDOVI'

Cinema: Tarzan e i 12.000 metri.
Ferrini: riposo.
Italia: Le labbra del calabrone.

MONREGALESE

Italia: La signora è stata violentata.

Temperatura ieri a Cuneo

massima 20
minima 11

Umidità media: 50 per cento; Temperatura il 31 maggio dello scorso anno: 20; 13. Il Sole sorge alle 5,40 e tramonta alle 21,02. Luna: ultimo quarto. Venti [illegible] km/h; 9 km orari. Pioggia: mm 0.
Le previsioni: su tutta la provincia cielo irregolarmente nuvoloso con possibilità di [illegible] rovesci temporaleschi; visibilità buona, venti [illegible]; temperatura stazionaria.
La temperatura [illegible] è minima di ieri a: Alba (23; 14), Bra (24; 15), Ceva (20; 14), Fossano (21; 12), Limone (14; 9), Mondovì (19; 11), Racconigi (20; 16), Saluzzo (21; 15), Savigliano (22; 14).

FOSSANO

Ideale: chiuso per restauri.
La Rosa: America violenta.

RACCONIGI

Sociale: Sud e le 120 giornate di Sodoma.

ROSSIGLIONE

Rubbianese: Doc Savage, l'uomo di bronzo.

SALUZZO

Chico: Papillon.
Italia: A Venezia... un dicembre rosso shocking.
Splendor: Notti porno

SAVIGLIANO

Aurora: riposo.
Nazionale: chiuso per restauri.
Vittoria: La calda bestia.

VERZUOLO

Comunale: La moglie del prossimo.

VILLAFALLETTO

Moderno: Il tempo degli assassini.

ASTI

Lux: La via della prostituzione.
Politeama: Moglie nuda e siciliana.
Balbo: I giganti d'acciaio.
Splendor: Coppia erotica.
Teatro: chiuso per ferie.
Vittoria: Vigilato speciale.

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: Sacro Cuore, corso Nizza.
Alba: Pieve, corso Piave.
Bra: San Rocco, via Principi.
Ceva: Boeri, via Mazzini.
Fossano: Avagnina, via C. Battisti.
Mondovì: Balbo, via S. [illegible]
Racconigi: Barberis, via Tempia.
Saluzzo: Gazzolo, via Spielberg.
Savigliano: Monchiero, piazza del Popolo.

PANORAMA CUNEESE

..BONVICINO — L'acquedotto comunale sarà adeguatamente potenziato: per i lavori la Regione ha stanziato un contributo di 25 milioni di lire.

DOGLIANI — Saranno sistemate le strade comunali delle frazioni Clavie, Martina e Derbolo, che erano state gravemente danneggiate dal maltempo. Per i lavori la Regione ha stanziato un ulteriore contributo di 6 milioni.

SOMANO — E' stato approvato il progetto relativo ai lavori di sistemazione della fognatura, per un importo di 7 milioni, con parziale contributo regionale. Sono stati approvati anche i lavori di pronto intervento per il ripristino dell'acquedotto.

MONDOVI' — Si è conclusa con un applaudito concerto del chitarristi Mario e Cloce il ciclo della stagione invernale di Primavera, indetta dagli Amici di Piazza. Sempre per iniziativa degli Amici è ora in programma il saggio degli allievi del corso di chitarra classica, che si terrà martedì prossimo, alle 21, nella sala Ghislieri.

CEVA — Il consiglio scolastico distrettuale si riunisce stasera alle 20,30, nei locali della Comunità montana, in via Consolata 11, per l'impostazione del programma annuale. All'incontro, avvenuto nei giorni scorsi, con i consiglieri circolo e d'istituto. Sono stati [illegible] rappresentanti della Regione, della Provincia, dei sindacati e degli altri enti locali.

Entrati in funzione in questi giorni

Alba: tre eliconsorzi per guarire i vigneti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] — [illegible] entrati [illegible] in questi giorni nell'Albese [illegible] eliconsorzi che di[illegible] l'irrorazione di antiparassitari sui vigneti attra[illegible] l'elicottero. Il metodo è [illegible] ampiamente diffuso. Nell'Albese operano tre eliconsorzi.

Quello di Castiglione Tinella raggruppa 1500 soci di venticinque paesi, soprattutto della zona del Moscato. [illegible] Vesime a Perletto, da Bubbio alla Valle Belbo sino alla sinistra Tanaro, [illegible] anta Vittoria d'Alba a Rocca. La superficie coperta è di 1800 ettari.

Un altro opera nella zona di Canale d'Alba. I soci sono 1000 e [illegible] trattati circa 800 ettari di vigneti pregiati. Infine, il terzo eliconsorzio ha sede a Castiglione Falletto e vi aderiscono 750 viticultori della zona di produzione dei Barolo (La Morra, Novello, Monchiero, Dogliani, Serralunga), con una superficie di 450 ettari.

Questi metodi di intervento da un lato sono quasi indispensabili per il notevole risparmio di manodopera e utili per la celerità e immediatezza d'azione che consentono di combattere sul nascere le varie malattie delle piante, ogni anno, tuttavia, destano molte polemiche per gli [illegible] negativi che tali irrorazioni potrebbero [illegible] sull'ambiente e sulla salute [illegible] persone.

L'ufficiale sanitario di Mango d'Alba, dottor Alberto Costa, ha denunciato che du[illegible] il periodo dei trattamenti si riscontrano nella zona parecchi casi di anormali manifestazioni cutanee, allergie e peraltro intossicazioni.

I presidenti degli eliconsorzi di Castiglione Falletto, Carlo Olivero, e di Castiglione Tinella, Pierino Icardi, affer[illegible]: «Purtroppo vi è sempre chi vuole creare dell'allarmismo. In realtà abbiamo notato che le lamentele provengono quasi mai da persone che abitano sul posto, ma da cittadini che hanno la seconda casa in campagna ed ai quali gli elicotteri danno fastidio. Poss[illegible]amo dire — proseguono — che i prodotti usati sono tutti autorizzati e a basso tossicità. I trattamenti con insetticidi, infatti, [illegible] proibiti con questo sistema e vengono fatti [illegible] terra».

«Del resto — aggiungono Icardi ed Olivero — tutti sanno che nelle nostre campagne so[illegible] rimasti prevalentemente gli anziani. Se non ci fosse questo mezzo per a[illegible] un po' [illegible] fatiche, molte superfici rimarrebbero incolte». L'irrorazione di antiparassitari a mezzo elicottero è anche conveniente da un punto di vista economico. La Regione, infatti, interviene [illegible] un contributo sulle spese in misura [illegible] 45-50 per cento.

La novità dei trattamenti è stata vagliata in un approfondito dibattito svoltosi a Neive d'Alba e al quale hanno partecipato sindaci della zo[illegible] tecnici [illegible] sanitari. Dopo aver [illegible] l'utilità [illegible] questa forma di associazione tra gli agricoltori, gli in[illegible]ti sono [illegible] concordi nel richiedere continui controlli da parte degli organi [illegible] sul grado di tossicità dei prodotti usati e che i trattamenti vengano fatti con cautela, specie in prossimità [illegible] centri di abitazione onde salvaguardare la salute pubblica e l'equilibrio ecologico.

g.f.

E' morto Daniele pittore della Bisalta

BOVES — E' morto all'età [illegible] anni il geome[illegible] Attilio Daniele, che per oltre trent'anni era stato il geometra dell'ufficio tecnico dell'amministrazione comunale di Boves e che la popolazione della città ha sempre definito il «pittore geometra».

Nota dominante [illegible] quadri [illegible] Attilio Daniele era la montagna «Bisalta», colta in [illegible]gni stagione ed in ogni [illegible] angolo. La morte del «pittore geometra della Bisalta» è [illegible] provvenuta lunedì, per infarto, mentre era assistito [illegible] signorine Rivoti, che da anni [illegible] vivevano [illegible]. (m. l.)

Originale [illegible] indetto [illegible] Rotary Club di Cuneo

«Hanno buone idee per il futuro» Cinque studenti sono premiati

Angela Mondino

Maria Grazia Tanaceto

Giovanni Busso

Giovanni Pipino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CUNEO — Centodieci studenti appartenenti a tredici scuole superiori della provincia hanno partecipato [illegible] «Idee per la società di domani», indetto dal Rotary Club di Cuneo. [illegible] consistito nel fornire le risposte a dieci domande, di cui otto fisse e due a [illegible], riassumibili nel seguente concetto: «Quali mutamenti o riconferme sono auspicabili e necessari per la società di domani».

Vincitori [illegible] stati proclamati cinque studenti, ad ognuno dei quali [illegible] un premio di 100 mila [illegible] Sono Giovanni Busso di Bra, Istituto [illegible] Industriale [illegible] Possano; Fabrizio Righetto, [illegible] Savigliano, Istituto tecnico industriale [illegible] Fossano; Giovanni Pipino, di [illegible] anni, [illegible] Fossano, che ha frequentato il [illegible] serale dell'Istituto tecnico commerciale di Fossano; Angela Mondino, dell'istituto magistrale «S. Giuseppe» di Cuneo e Maria Grazia Tanaceto, dell'Istituto magistrale «De Amicis» di Cuneo. Giovanni Pipino è uno studente lavoratore: infatti è occupato presso il Comune di Fossano.

[illegible] commissione giudicatrice — composta dal dott. Giuseppe Chiesa, presidente del Rotary Club di Cuneo, dal prof. Lorenzo Burzio, preside del liceo classico «S. Pellico» di Cuneo, dal prof. Giovanni [illegible], preside dell'Ist. tecnico industriale di Fossano, dalla dottoressa Carla Appendino, presidente del Rotaract Club e dal prof. Savino [illegible] primario dell'ospedale S. Croce di Cuneo — ha stabilito di segnalare anche [illegible] elaborati presentati [illegible] allievi dell'Istituto magistrale S. Giuseppe di Cuneo (Mara Rosso, [illegible] Armitano, Patrizia Balardi, Loredana Dalmasso, Margherita Rabbia, Vilma Martini); dell'istituto magistrale «De Amicis» [illegible] Cuneo (Paola Canini, Marinella Lerda, [illegible] Musetto, Rosalia Rosso, Daniela Sedino); dell'Istituto per l'agricoltura di Fossano (Alberto De Magistris e Pier Paolo Bertone); dell'Istituto tecnico indu[illegible] [illegible] Cuneo (Giovanni Boglione e Carlo Dalmasso) e del liceo classico di Cuneo (Claudio Massa).

g.r.

La Tv svizzera ospite di Frassino

FRASSINO — A «Ciamp Subiralin» sono in corso i preparativi per la festa patronale di S. Claudio, un programma per la prossima domenica, che quest'anno assume un significato particolare. Nella piccola borgata con 25 famiglie vi sarà infatti la troupe della televisione della svizzera italiana che ha [illegible] il programma «Occitani ieri, oggi e domani», sceneggiato per l'emittente elvetica dall'attrice Dominique Boschero che da circa due anni si è stabilita definitivamente [illegible] una [illegible] qui nell'alta valle. (a. g.)

Audi 80
aria nuova fra le grandi berline

venite a vederla!
CONCESSIONARIA MONDOVI E PROVINCIA
VOLKSWAGEN PORSCHE [illegible] NSU
MARCO BOTTO
ASSISTENZA - RICAMBI - ESPOSIZIONE - VENDITA
Via Vittorio Veneto, 9 Telefono (0174) 2005
12084 MONDOVI (CN)
Audi del Gruppo VOLKSWAGEN

IMPIANTI CONTABILITA' AZIENDALE [illegible] PHILIPS MACCHINE E MOBILI PER UFFICIO
BALSAMO
Via Martiri Liberazione n. 3 - Tel. 42.176
[illegible]

I [illegible] DELL'ASSICURATORE

Se il furto è "domestico,,

Un artigiano di Alessandria [illegible]: «S[illegible] spesso dice, che nelle assicurazioni è posi[illegible] garan[illegible] tutto. Poiché sono stato vittima di una serie [illegible] furti [illegible] parte [illegible] una mia dipendente (per la precisione questa [illegible] occ[illegible] di lavori domestici), vi sarei grato se mi illustrate quali sono le forme di assicurazione per questi fatti».

Diciamo subito che nel campo [illegible] *assicurazioni è possibile, in teoria, assicurare tutto. In pratica, però, molti rischi non vengono coperti dalle società italiane. Le polizze riservate al rischio descritto* [illegible] *lettore vengono definite* «assicurazione contro l'infedeltà dei dipendenti». *Si tratta, come vedremo, di una singolare polizza, poiché in sostanza guarda al sostituto o all'eventuale cauzione in denaro che il datore di lavoro potrebbe pretendere* [illegible] *dipendente per il caso di una appropriazione di valori in genere.*

Ed [illegible] *nincere la polizza contro l'infedeltà» la quale, come si è detto, scatterà al posto della cifra che il dipendente avrebbe dovuto anticipare. Naturalmente queste operazioni non trovano l'accordo delle norme sindacali in vigore ma, trattandosi* [illegible] *un'intesa fra le parti (datore* [illegible] *lavoro e dipendente) la cosa potrebbe rientrare fra gli atti privati e quindi* [illegible]*re legittima.*

Vediamo come funziona [illegible] *simile polizza. Oggetti del rischio assicurato sono i «fatti dolosi»* [illegible] [illegible] *dipendenti nell'adempimento delle loro mansioni, che determinano — quale diretta conseguenza — una perdita materiale di danni del patrimonio del datore di lavoro (perdita materiale di denaro, titoli e merci).*

«Fatti dolosi» sono, ad *esempio, appropriazione in*[illegible] *truffa, peculato, malversazione, concussione. In genere sono esclusi da questa assicurazione i «fatti colposi», derivanti, ad esempio, da negligenze, imperizie, errori e distrazioni.*

Questa esclusione è giustificata dalla forte aleatorietà di tali rischi, i quali sfuggono a indicazioni e rilevazioni statistiche e presentano, inoltre, una casistica molto varia. In via [illegible] *tutto eccezionale, però (col pagamento* [illegible] *un supplemento* [illegible] *tariffa), è possibile fornire la copertura di piccole somme smarrite* [illegible]*anticate fuori dall'ubicazione del posto di lavoro.*

Giuseppe Alberti

Quattrocento lavoratori

Cartiera d'Ormea oggi in assemblea

ORMEA — Si terrà oggi pomeriggio l'assemblea dei 400 lavoratori della Cartiera. I sindacati renderanno noti i risultati della riunione dei creditori, in programma stamane a Genova, durante la quale si discuterà sull'amministrazione controllata.

[illegible] tribunale del capoluogo ligure ha infatti nominato un commissario giudiziale per lo stabilimento dell'Alta val Tanaro, da tempo in difficoltà; i creditori devono però dare il loro assenso alla decisione.

I rappresentanti dei lavoratori hanno nel frattempo dato parere favorevole alla richiesta dell'azienda sulla dichiarazione dello «stato di crisi»; le maestranze potranno usufruire per altri 12 mesi della cassa integrazione, con un «sollievo economico» per la proprietà. (g.g.)

Stamane per una [illegible] truffa

Mondovì: processato consigliere della dc

[illegible] Fenoglio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MONDOVI — Il prof. Gianfranco Fenoglio, 47 anni, ex sindaco di Camerana, dove [illegible] in [illegible] Roma 20, [illegible] assessore e attualmente consigliere provinciale democristiano [illegible] è comparso stamane in tribunale a Mondovì. L'ordinanza di rinvio a giudizio lo accusa di [illegible] materiale, tentata truffa e truffa, in relazione a un giro [illegible] assegni [illegible] a vuoto nel quale sarebbero implicate [illegible] due persone che stamane compaiono insieme al Fenoglio sul b[illegible] d[illegible] imputati: Dionigi Rolando, 33 anni, abitante in via Amici a Capranna accusato di emissione di assegno a [illegible] e Francesco Bertolino, 41 anni, abitante in frazione Villa di Monastero Vasco.

I tre saranno difesi dagli avvocati Cuniberti e [illegible] Mondovì e Dalmasso [illegible] Cuneo.

Il Fenoglio è accusato di tentata truffa ai danni del Rolando per averlo indotto a consegnargli due assegni in bianco: di falsità materiale in concorso con il Bertolino per aver falsificato la firma del Rolando sui due assegni dell'importo rispettivamente di tre milioni e 700 mila lire e di sei milioni e mezzo; infine di truffa per aver ottenuto da Matteo Quaglia denaro in contanti in cambio dell'assegno di [illegible] milioni e mezzo con la firma falsa del Rolando.

r. b.

Per malattia, aveva 56 anni

Il sindaco Gianolio è morto [illegible] Sanfrè

Il sindaco Gianolio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

[illegible] — Viva emozione [illegible] suscitato l'improvvisa e prematura scomparsa del sindaco di Sanfrè, geom. Giuseppe [illegible]o, [illegible] da un male incurabile a soli [illegible] anni.

Fino a [illegible] mese fa [illegible] era in ottima salute e si [illegible]pava attivamente dell'amministrazione del Comune. Poi, all'improvviso, i primi sintomi [illegible] malattia, le analisi e una dingnosi senza speranza: la morte è sopraggiunta a soli 20 giorni dal ricovero in clinica.

I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio alle 15,30 partendo dall'abitazione della famiglia [illegible] scomparso, in via Piumatti. Il geom. Gianolio era sindaco di Sanfrè dalla scorsa legislatura ed era stato riconfermato dopo la consultazione elettorale amministrativa del 17 novembre del '74, dalla quale [illegible] uscito vincente; dopo il ricorso [illegible] Tar, presentato dai candidati della «Torre Civica», la lista dell'Unione sanfredese.

g. m.

LUSSO
... uno stile per l'ESTATE
EREDI LUSSO
Via Cavour 16 - Alba - Tel. 23.34

"la taverna di porta scur"

ristorante caratteristico
12037 Saluzzo
Via Alessandro Volta, 14
Telefono (0175) 41961

P. BELTRANDI
— JEEP WILLIES diesel
— TOYOTA diesel 76
— TOYOTA diesel 77
— n. 4 MERCEDES 2000 76-76
— PORSCHE CARRERA TARGA 3000 NERO 77
— MAGGIOLONE cabriolet nero

Sofida
FINANZIAMENTI
A DIPENDENTI [illegible]
ARTIGIANI [illegible]
VIA TRONO 2 - ANGOLO VIA SALUZZO SARONNO (CN)

HANORAH
la famosa Casa di prodotti biocosmetici Vi invita a ritirare presso le profumerie
DECA
l'omaggio di [illegible] elegante cofanetto contenente un trio di successo
HANORAH
ALBA - V. T. Calissano 3
Piazza Savona 7

IL CENTRO
Queste [illegible]ra grande ESIBIZIONE [illegible] CAMPIONI ITALIANI di BALLO LISCIO
PIERO e [illegible]NIA GAY
LADY MARY CLUB
[illegible] 3 GIUGNO grande attrazione con
RINO GAETANO

CAMACO
Questa sera, grande LISCIO con
I BARONI DEL LISCIO
[illegible] la loro [illegible] giovane, allegra, simpatica
PER I GIOVANI DISCOTECA
DISC [illegible] WALTER

NOTIZIE SPORTIVE

Si gioca stasera il recupero della prima giornata

Bertola - Defilippi al Mermet

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ALBA — Sotto i riflettori del «Mermet» Felice Bertola af[illegible] questa [illegible] (inizio alle 21) l'intramontabile Aurelio Defilippi nel recupero della prima giornata.

In splendide condizioni fisiche, il campione tricolore non dovrebbe avere eccessive difficoltà [illegible] assicurarsi la vittoria soprattutto perché Defilippi, indomabile a dispetto [illegible] 40 primavere, [illegible] può contare [illegible] una squadra forte e affiatata.

Contro Berruti, [illegible] esempio, [illegible] [illegible] e ricalcolato, indovinando palloni impossibili al muro e facendo [illegible] arretrare gli avversari con poderosi ricacci al volo, segno di una vitalità notevole e di buona coordinazione sulle gambe.

Musso, quando [illegible] ha sostituito alla battuta, non [illegible] riuscito a caricare i palloni pur non commettendo grossi errori al ricaccio; infelice invece la prestazione [illegible] due terzini Rinaudo e Viglione, quest'ultimo incappato in grossolani errori, inconcepibili per un giocatore di serie A.

Con un Bertola in vena come quello ammirato a Cuneo contro Arrigo, la Montanerese non ha proprio nessuna chance. L'unica perplessità può rimanere su quanti giochi potrà fare Defilippi, non [illegible] chi sarà il vincitore.

A compl[illegible] [illegible] cosa [illegible] la Marchesi di [illegible] potrebbe sopravvenire l'indisponibilità di Abbate, infortunatosi leggermente ad una gamba nelle fasi finali dell'incontro contro Arrigo.

La «spalla» di Bertola dovrebbe però essere in campo, accanto all'ancora inesperto Rigo e al «grande» Mauro Nada.

g. b.

Felice Bertola

Atleti e studenti premiati a Cuneo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CUNEO — La sezione cuneese dei veterani sportivi ha premiato le figure più meritevoli, gli atletiche hanno difeso i colori locali nel campionato italiano di sci e gli alunni che hanno vinto il concorso indetto su temi [illegible] carattere sportivo.

Fra gli appassionati di sport che si sono distinti sono andati riconoscimenti [illegible] Antonio Bertone, Gregorio Perrero, Giovanni Palanca, Gianfranco Paganelli, Luigi Rovera, Augusto Manzo ed Agostino Avellino.

Premi per le ottime prove agli assoluti sciatici di Courmayeur sono stati assegnati a Mario B[illegible]i, Adalberto Revelli, Giuseppe Bruno, Carlo Mandrile, Giovanni Sinza (presidente dello S. C. Limone); Tarcisio Brustolon, [illegible].

Fra gli sciatori i vincitori sono stati: *Medie superiori:* 1. Enzo Maia (liceo scientifico Mondovì); 2. Daniela Marenchino (I. P. Grandis Mondovì); 3. Fabrizio Fava (I. Barruffi Mondovì).

Medie inferiori: 1. Elena Gazzera (scuola L. da Vinci Cuneo); 2. Fabrizio Rinaudo (scuola Einaudi Saluzzo); 3. Roberto Castellino (scuola Vallauri Chiusa Pesio).

Elementari: 1. Pier Enrico [illegible] (V classe Ciglè); 2. Luciano Rinaudo. gl. f.

Borgo Baseball sconfitta (17-19)

BORGO S. DALMAZZO — *La giovane formazione del Borgo Baseball è stata sconfitta (17-19) dal New Panthers di Villardora, in un incontro nervoso che è costato ai borghigiani un'espulsione ed alcune ammonizioni.* (g. m.)

Il Tennis Dronero conferma presidente

DRONERO — *Il geom. Aldo Borghesi è stato nuovamente* [illegible] *presidente del Tennis Club.*

Gran parte dei giovani eletti nel nuovo direttivo hanno puntato sul maresciallo Tesitore quale candidato alla successione del geom. Borghesi. Tesitore non ha però accettato.

Il [illegible] *direttivo, di cui fanno parte Vincenzo Tesitore, Guido Naldi, Ernesto Margaria e Aldo Borghesi, Ugo Moura, Osvaldo Ghio, Giuseppe Parisi, Donatella Riba, Massimo* [illegible] *e Giulia Giubilei, come componenti supplenti, ha ratificato l'aumento della quota annua di* [illegible] (g. fe.)

Cuneo: In gara piemontesi, liguri, lombardi e veneti

Sabato la "12 km,, di podismo attraverso le strade della città

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CUNEO — Podisti di Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia e Veneto si misurano sabato nella 4ª edizione della gara podistica «12 chilometri di Cuneo», gara orga[illegible] [illegible] Michelin Club.

Il percorso [illegible] quello ormai tradizionale per i tifosi: [illegible] parte [illegible] parco della [illegible] per [illegible] sul piazzale dello stabilimento «Michelin» attraverso viale Angeli, corso Br[illegible], piazza Europa, [illegible] Nizza, piazza Galimberti, via Roma, piazza Torino, Ponte Vecchio, Madonna dell'Olmo, bivio s.s. per Vesano, frazione Ronchi ed arrivo finale alla «Michelin».

Sono due i traguardi volanti, a Madonna dell'Olmo, dopo 5,40 km. ed [illegible] Ronchi, dopo 9,5 km.

Il tracciato è pianeggiante nel tratto iniziale, in [illegible] fino [illegible] Ponte Vecchio (km. 3,5), [illegible] di qui fino [illegible] Madonna dell'Olmo (km. 5) ed [illegible] leggera discesa sino all'arrivo [illegible] naturalmente sono pendenze modeste, [illegible] 330 [illegible] via al [illegible] del traguardo volante [illegible] Ronchi, ma l'altern[illegible] di salita e discesa rende estremamente dura ed impegnativa la 12 km. di Cuneo.

Vincitori delle passate edizioni sono stati Piero Turello nel 1972 [illegible] 40'02" davanti al genovese [illegible] a Sergio Turelli, buon mezzofondista cuneese che correva per i colori dell'Aeronautica militare.

Nel [illegible] si impose Adriano Aschieris, davanti al g[illegible] omonimo Ascheri di Imperia: il tempo di Turello [illegible] ritoccato e portato a 37'29"6; i podisti cuneesi piazzarono Claudio Vit al 6° e l'ormai anziano Pietro [illegible] al 10° posto.

1978, infine. (Il giro si corre infatti ogni due anni) vinse il sempre forte Renato [illegible] Palmia, che percorse la distanza in 35'05", ritoccando il tempo di Aschieris che finì al 7° posto.

La «12 km.» di Cuneo ha vi[illegible] un crescendo di interesse e di valore tecnico: quest'ultimo è confermato dal tempo via via migliorato dai concorrenti, mentre altro successo per la gara ideata dal Michelin Sport [illegible] è venuto [illegible] numero di iscritti che, dal 78 nel 1972, è arrivato a 230 nell'ultima edizione.

Prima della gara, presso il traguardo, saranno di scena i ragazzi nati nel 1963-64-65 e 66 che gareggeranno. [illegible] inizio alle 15, su un percorso di 3 km.: [illegible]anno divisi in due categorie: «A» per i nati nel primo biennio, «B» nel secondo.

gl. f.

Pallone elastico risultati della [illegible]

[illegible] — *Svolgimento quasi regolare della seconda giornata del campionato di serie B di pallone elastico, dopo che la prima non era stata disputata a causa del maltempo.*

I risultati del secondo turno sono stati i seguenti: a Mango, Don Dagnino di Andora (Alcardi - Corino I) batte G.S. Ferrero (Araspi - Corino Sergio) 11-8; a Bonvicino, Bessone (Muratore - Deste/anis) batte Nicese (Ferraro - Barbero) 11-7; a Canale, Calliese (Mandrile - Ugo) batte Canalese (Avidano - Porra) 11-8; a Santo Stefano, Tarantasca (Viglione - Pirero) batte Santostefanese (Gallo - Vola) 11-6.

La gara di Torino fra Accorsi e Fossanese è stata rinviata per il maltempo. (s.s.)

Ditta Vincenzo GROSSO
GENOLA S.S. 20 - Tel. (0172) [illegible]

Straordinaria offerta ZODIAC. Pronto in mare. Remi Zodiac, Manometro. Kit riparazioni, Asta e bandierina compresi nel prezzo.
E per motorizzarlo i favolosi fuori bordo
Johnson
a prezzi super interessanti.
[illegible]: imbarcazioni BOSTON WHALER - STARCRAFT - SILENTCRAFT - Vela BORDELLI
Ricambi, accessori, officina e rimessaggio.
GIOVEDI' CHIUSO

[illegible] LIDO
DOMANI SERA DA NOI IL LISCIO E' SEMPRE GRANDE
Leorco Glanferrari
SABATO ORE 9.30
LE PISCINE SONO [illegible]

l' AVIS fa appello alla vostra generosità, date un po' del [illegible] sangue

REDAZIONI: Imperia, viale Matteotti 16, tel. 60.777; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 385.495

CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.452; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 691.371; Ventimiglia, tel. 31.759

Relazione dell'ex presidente dell'Unione

In provincia d'Imperia industria in grave crisi

Carlo Carli è pessimista: «Siamo vicini al baratro» - Uno dei casi più significativi è stato il recente fallimento della «vecchia»

IMPERIA — L'economia della provincia di Imperia sta attraversando una grave crisi. Molti settori produttivi della Riviera sono in difficoltà e il futuro appare sempre più nero. L'attuale situazione negativa del mondo imprenditoriale e del lavoro è stata radiografata dall'ex presidente dell'unione degli industriali della provincia, Carlo Carli, «big» dell'olio di oliva.

«*Siamo vicini al baratro* — ha dichiarato Carli nella relazione fatta durante l'assemblea per il rinnovo delle cariche sociali, che ha visto eletto presidente dell'Unione industriali il costruttore sanremese Antonio Marchetti — *il caso più significativo e doloroso è rappresentato dal fallimento Renzetti, una delle più vecchie e gloriose industrie imperiesi operanti nel settore della banda stagnata*».

Anche l'edilizia, il settore alberghiero, la floricoltura, il turismo, navigano con il vento a sfavore. Perchè? «*La demagogica campagna condotta da più parti contro la seconda casa* — ha detto Carli — *e l'ingiustificato spirito punitivo che ha animato la Regione Liguria e numerose amministrazioni locali nei confronti del settore delle costruzioni, hanno finito per paralizzare l'attività di numerose imprese. Il risultato è ovvio: c'è un numero sempre più alto di disoccupati*». Il numero degli italiani senza lavoro, in base agli ultimi dati Cee, è di più di 1 milione e mezzo, quasi l'8% della popolazione attiva.

L'ente Regione, secondo Carli, respingendo e ritardando l'approvazione dei piani regolatori di Sanremo, Taggia, Vallecrosia, Diano Marina, avrebbe inciso profondamente sullo stato di disagio del settore edile. «*Evidentemente* — ha detto tra l'altro — *agli eccessi compiuti in passato si è ritenuto di rispondere con altri eccessi di segno opposto, ma non meno dannosi*».

Tale scelta rivelerebbe insensata perchè impedirebbe lo sviluppo turistico-balneare della zona e diminuirebbe lo sviluppo delle industrie collaterali (laterizi, infissi, settori di costruzione); crisi anche nel settore olearo: «*Il diffuso allarme da me lamentato già nel 1977* — ha detto Carli — *sembra doversi attenuare nemmeno quest'anno. Non possiamo più rimandare l'esame di quelle iniziative che, a livello nazionale e locale, devono essere prese per un rilancio dei consumi dell'olio di oliva*».

E i sindacati? L'attività della Cgil, Cisl, Uil si sarebbe mantenuta «su un livello accettabile». Non mancate però le polemiche. «*A questo riguardo voglio ricordare* — ha detto Carli — *il manifesto recentemente affisso a Imperia e in alcuni locali, nel quale si indicano l'amministrazione comunale di Imperia, l'Unione industriali e la Camera di commercio come gli enti maggiormente responsabili della crisi che ha colpito le industrie locali. Si tratta di un goffo e pietoso tentativo di addossare ad altri responsabilità proprie*».

Roberto Basso

Monaco: che cosa chiedono i frontalieri scesi in sciopero

Sono 250 dipendenti Mecaplast e Micro - Vogliono una rivalutazione del salario - Il sindacalista Imperio Spinelli: «E' un loro diritto innegabile»

VENTIMIGLIA — Duecentocinquanta frontalieri, impiegati presso le ditte «Mecaplast» e «Micro» di Montecarlo, tutti residenti a Ventimiglia, da tre settimane sono in sciopero per ottenere una rivalutazione del salario. In particolare, del cento lavoratori della «Mecaplast» (che produce materiale plastico per l'industria automobilistica) il 50% è in agitazione.

«*Chiedono* — ha detto Imperio Spinella, delegato d'azienda e membro della direzione dei sindacati di Monaco — *un aumento di salario. Gli impiegati della Mecaplast, infatti, ricevano due dpi di stipendio: quelli che la ditta reputa più specializzati prendono 11,24 franchi all'ora, mentre gli altri percepiscono 10,56 franchi. Noi chiediamo che quest'ultima retribuzione venga portata almeno a 11 franchi all'ora*».

L'agitazione, il 11 maggio scorso, prevede inizialmente due ore al giorno di astensione dal lavoro. In seguito, dopo un'assemblea che si è tenuta sabato scorso presso il Comune di Ventimiglia, è stato unanimemente deciso che le impiegate del reparto finizione scioperino per tutta la settimana; gli operai della produzione per tre ore ogni turno, sino a quando non si giungerà alla soluzione della vertenza. Anche gli impiegati non interessati al problema per solidarietà nei confronti dei colleghi, sospenderanno il lavoro per 8 ore alla settimana.

«*Abbiamo già avuto un incontro con la proprietà della Mecaplast* — ha dichiarato Imperio Spinella — *che però non ha dato i risultati che i lavoratori in lotta chiedono. Per questo motivo siamo decisi a proseguire lo sciopero sino a quando non otterremo la rivalutazione salario. La nostra* — ha detto il sindacalista — *è una lotta, non solo perchè viene chiesto il rispetto di un diritto riconosciuto anche a Monaco in diverse categorie lavoratori, ma anche perchè si inserisce in un più ampio quadro di lotte che il sindacato porta avanti al fine di ottenere la sicurezza del posto di lavoro, la garanzia del potere di acquisto, l'allargamento dei diritti sindacali e l'abbassamento dell'età pensionistica*».

Alla «Micro» (industria di apparecchi di precisione) il personale è composto di 300 persone, di cui 200 sono frontalieri. Ieri tutti i lavoratori hanno incrociato le braccia e per le eleganti vie del principato i turisti hanno visto una sfilata di donne in camice bianco da lavoro che, in gruppo, si sono recate alla Camera del lavoro. Da due settimane ogni turno di lavoro osserva tre ore di sciopero al fine di ottenere la tredicesima mensilità e la quinta settimana di ferie.

«*Uscire dal minimo del salario* — ha concluso Imperio Spinella — *è un diritto innegabile lavoratori. Mi auguro che l'azione dimostrativa di serietà e compattezza del personale dipendente spinga la direzione delle aziende ad aprire un dialogo concreto e producente, dando così ad una trattativa che porti in breve tempo alla soluzione vertenza*».

r. o.

Imperia: terminato sciopero negli asili

IMPERIA — Dopo tre giorni lo sciopero agli asili nido di Imperia è rientrato. Stamane, infatti, la direttrice Silvana Cotta ha nuovamente aperto ai bambini. «*Ieri* — ha detto — *gli amministratori pubblici hanno trovato il tempo per parlarsi*».

«*C'erano il sindaco Carlo Cagnone e l'ass. Maria. Abbiamo raggiunto un'intesa*» (r. b.)

Finale: il segretario intascò 25 milioni diretti allo Stato

I 500 cacciatori imbrogliati rifiutano di pagare di nuovo

Luigi Alonzo è stato rinviato a giudizio perché aveva intascato le tasse per la concessione (50-60 mila lire a testa) - Le vittime dovrebbero versare di nuovo la somma

Sebastiano Lavezzaro — Luigi Alonzo

FINALE LIGURE — Ancora guai per più di cinquecento cacciatori finalesi vittime della truffa compiuta ai loro danni e scoperta nell'ottobre scorso quando, per un caso, la polizia postale di Savona si accorse che il segretario della locale sezione della Federcaccia Luigi Alonzo, 43 anni, operaio tornitore presso lo stabilimento aeronautico Piaggio, da almeno tre anni intascava le quote che i soci gli consegnavano per ottenere il rinnovo delle licenze di caccia, rilasciando loro ricevute di conto corrente abilmente contraffatte.

Ad essi è giunta in questi giorni la notifica dei verbali dell'Intendenza di Finanza che contesta il mancato pagamento delle concessioni anni 1975, e 1977. Si tratta, in media, di una somma di 50 mila lire a testa: lo Stato reclama quindi la riscossione di una cifra che supera complessivamente i 25 milioni di lire e che è destinata ad aumentare se, come probabile, subentrerà la mora, poichè i cacciatori, infuriati, rifiutano di regolarizzare la loro posizione.

Affermano che i soldi il segretario dati ad Alonzo e credevano dunque di essere in regola. «*Se lui si è appropriato del nostro denaro anzichè versarlo allo Stato consegnandoci ricevute risultate poi false noi non ne possiamo nulla. Siamo in buona fede. Abbiamo già pagato una volta, perchè dobbiamo pagare di nuovo?*» protestano. Purtroppo, per lo Stato queste giustificazioni non contano. Spiegano all'Intendenza di Finanza: «*Allo Stato i soldi per la concessione delle licenze non sono mai giunti e non importa se ad impadronirsene illecitamente sia stato l'Alonzo. Se i cacciatori finalesi si incautamente fidati di lui e non non interessa. Per lo Stato i responsabili dell'infrazione loro ed è a loro che va chiesto il denaro. Paghino e poi, eventualmente, domandino un risarcimento danni all'ex segretario della Federcaccia*».

Alonzo intanto, al termine delle indagini sulla vicenda condotte magistratura, è stato rinviato a giudizio per truffa aggravata e continuata, falso in atto pubblico, contraffazione ed uso di sigillo di Stato e di strumenti destinati a pubblica autenticazione, distruzione ed occultamento di prove.

Adesso i cacciatori hanno quindici giorni per conciliare il verbale oppure presentare ricorso contro di esso. Dato il fermento che è a Finale pare certo che quasi tutti sceglieranno la seconda soluzione. Qualcuno ha proposto di i cinquecento truffati e discutere il problema in assemblea.

Osserva Sebastiano Lavezzaro: «*Bisogna far fronte comune e affidare la causa ad un legale. Io devo pagare 61 mila lire: per recuperarle, se agisco da solo, finisce che devo spendere molte più. A muoversi dovrebbero essere anche i dirigenti della Federcaccia. Erano a conoscenza della situazione ed avrebbero dovuto intervenire già da tempo*».

Aggiunge Carlo Decia: «*E' indispensabile fare qualcosa e presto. Fru me e mio padre Mario dobbiamo versare più di 120 mila lire perchè visto che la responsabilità non è ? E' vero che le ricevute avrebbero dovuto essere conservate tre anni per eventuali controlli, ma come si poteva dal momento che Alonzo a rifirarle per poi strapparle?*».

E la Federcaccia che dice? L'attuale segretario, Ninni Rosciano, è corso alla sede provinciale di Savona: «*Devo incontrarmi con i nostri legali per studiare il fatti. Non stiamo con le mani in mano perchè più passa il tempo e più aumenterà la cifra richiesta dallo Stato*».

Stefano Delfino

Loano: psdi si ricostituisce

LOANO — La sezione loanese del partito socialdemocratico si è ricostituita a conclusione di un'assemblea convocata martedì sera dal commissario sezionale Delfino, alla quale è presenziato il commissario provinciale Antonio Berta. Alla convocazione hanno risposto venticinque nuovi iscritti, che hanno proceduto alla nomina del direttivo e dell'esecutivo, formato dal segretario Giacomo e dai vicesegretari Sergio Scaglia e Mario Verde. Il commissario Delfino rimarrà comunque in carica fino alla prossima assemblea che si terrà non appena conclusi i 1 dirigenti socialdemocratici ritengono si possa raddoppiare il numero degli attuali aderenti.

(g. o.)

Fuggita da un circo e ripresa dal domatore in un'abitazione

Dego: c'è una leonessa alla porta

DEGO — Rita, una leonessa di cinque anni, di un piccolo circo equestre milanese, ha movimentato la serata di martedì a Dego, un piccolo centro della Valle Bormida. L'animale è riuscito a fuggire dalla gabbia durante lo spettacolo serale e ha trovato rifugio nell'atrio di un'abitazione privata dove è stata catturata dallo stesso domatore.

L'episodio è accaduto alle 22,30, durante il numero di chiusura dello spettacolo del «Circo du Portugal» che da alcuni giorni è attendato nel campo sportivo di Dego. La leonessa, che è l'animale più irrequieto, è uscita dalla gabbia, probabilmente mal chiusa, e si è diretta verso l'uscita. Il personale del circo ed alcuni carabinieri che erano in sala sono riusciti a mantenere la calma (c'erano oltre duecento persone) mentre il domatore, Angelo Trivulzi, è inseguito l'animale.

Con un balzo Rita ha scavalcato il recinto del circo. Dopo una breve corsa nella piazza ha raggiunto una casa e si è rifugiata nell'atrio. La proprietaria, Giancarla Ronchetti, attirata dai ruggiti della belva e dalle urla della gente si è affacciata dal balcone del piano superiore. Il domatore, raggiunta la bestia la teneva a bada e la donna è stata fatta scendere con una scala a pioli. Sul posto sono giunti anche due pattuglie di carabinieri, una di Dego e l'altra di Cairo. Ogni tentativo del domatore di far calmare la leonessa è stato però inutile.

L'uomo, dopo aver procurato che una gabbia venisse posta davanti all'atrio della casa, è entrato nell'appartamento attraverso una finestra e, con l'aiuto di alcuni collaboratori ha nuovamente rinchiuso la belva. Con ordini secchi e decisi il domatore ha attirato l'attenzione dell'animale che, dopo alcuni ruggiti, si è improvvisamente calmata e si è lasciata condurre nella gabbia.

e.r.

Il processo Sanremo verso una conclusione abbastanza prevedibile

Watergate: i difensori sono agevolati dalla richiesta fatta dal pm di assoluzioni

Ma il rappresentante dell'accusa trae amare conclusioni - Gli avvocati sono "all'assalto„ delle bobine

SANREMO — «*Il p.m. nella sua requisitoria ha detto tra l'altro che la posizione di chi in quel momento stava facendo girare la pallina al casinò, si discostava molto da quella degli imputati. L'affermazione, a nostro avviso, è stata quanto meno incauta. Il croupier Ferruccio Lorenzelli, che io difendo, è un croupier sul quale non è mai caduta alcuna ombra. E come lui, per nostra fortuna, ne sono altri nostra casa da gioco*».

In questo modo l'avv. Roberto Laura ha esordito nella arringa a favore di Lorenzelli, accusato questo processo di falsa testimonianza e per il quale il p.m. ieri ha chiesto l'assoluzione con formula più ampia. Nel suo attacco al p.m. l'avv. Laura ha detto di più: «*Il p.m. ha dichiarato poco chiaro l'episodio che ha visto il Lorenzelli accusare il collega Rodolfo Moreno di furto, per poi chiedere una precisa condanna proprio sugli elementi di prova quell'accusa*».

Prima dell'avv. Laura ha parlato uno quattro difensori di Bernardo Lovera, l'avv. Roberto Meroni Sanremo. Dopo la requisitoria del p.m. di ieri, diretta soprattutto a smantellare l'intera istruttoria sostenuta dal giudice Giuseppe Squizzato, gli legale sanremese (che deve lasciare spazio anche agli avvocati Morganti, Ciurlo e Pisapia che lo seguiranno) non è rimasta altra alternativa che scendere nei dettagli non solo dell'istruttoria, ma anche dell'inchiesta giudiziaria, entrambe lacunose.

Sergio Corte

Il p.m. Mariano Gagliano addirittura espresso la sua amarezza in questo modo: «*Un processo, quello istruttoria, che al di là della mole di lavoro che ha comportato, giova certamente alla verità che la giustizia deve tendere ogni circostanza di raggiungere*». E ancora: «*Sappiamo tutti che al casino si ruba, stiamo attenti a condannare senza prove, perchè domani rischieremmo per il futuro di concedere un alibi agli amministratori pubblici (tanto pensano i giudici!) che non fanno nulla invece per migliorare un siffatto stato di cose*».

L'avv. Moroni, oltrechè scendere nei particolari che non quadrano nelle ormai fasi processo, che hanno conferito il titolo di «Watergate» a questo processo, ad un certo punto ha presentato ai giudici il risultato di una sua inchiesta che permette di il giorno e le ore in cui gli imputati croupiers erano in servizio. Da tale appare come il teste chiave, Albino Mussini, anch'egli imputato (gli strali di Gagliano contro Squizzato sono accentrati soprattutto sull'inopportunità di incriminare gli unici testi del processo) avesse mentito sia che nelle circostanze quando affermò, per esempio, che Sergio Corte quella sera non era in servizio: «*No, signori, era in servizio: ecco la prova*», ha esclamato Moroni.

La del Corte è ampiamente illustrata nel poderoglio dai suo difensore, avvocato Gabriele Boscetto. «*Sergio Corte è trova su quel banco* — ha esclamato Boscetto — *solo perchè possiede un berretto a quadretti ed un giubbotto di pelle simile a quello descritto dal Mussini di proprietà d'un croupier spetto. Poco, nulla, ma per l'istruttoria è stato sufficiente per tacciarlo di ladro esporlo alle critiche dell'opinione pubblica*».

L'avvocato Boscetto ha poi provato come il suo difeso fosse giunto a Sanremo dopo aver lavorato in alcuni casino all'estero con un patrimonio, allora, di 15 milioni.

In precedenza l'avv. Gianmatteo Grigoletto ha difeso Albino Musalni, il confidente da cui sono partite tutte le accuse, come imputato. «*Mussini* — ha detto — *è venuto al casino di Sanremo soltanto una volta d'incontrarsi con il segretario Palottino per dire tutto quanto sapeva: si può quindi parlare di associazione per delinquere e di concorso in furto*».

Il processo sta avviandosi alla conclusione. Oggi e domani parleranno gli avvocati dei maggiori imputati, quelli per i quali il pm, dottor Mario Gagliano, ha chiesto la condanna.

Renato Olivieri

DIANO MARINA — La casa di suora Maria Morelli intende aprire un «posto di primo intervento» presso il vicino ospedale. Chiede anche, sempre nel settore infermieristico, un socio-sanitario con ambulatorio per mamme e bambini. L'assessorato ai servizi sociali della Regione ha convocato ieri a Genova il sindaco Saguato, l'assessore Candida Ferrari ed il dottor Bruno della casa di cura, per definire la sorte dell'infermeria. Una decisione sarà presa entro brevi termini.

Pietra: per i cantieri cassa integrazione?

PIETRA LIGURE — Ai cantieri navali di Pietra Ligure il lavoro è e tra dieci giorni tutti i 330 dipendenti saranno probabilmente posti in cassa integrazione. Questa la prospettiva emersa dall'incontro ha organizzazioni hanno avuto a Roma con i dirigenti «Gepi».

Ultimati i cinque serbatoi, dei quali tre saranno varati a giorni, ci sono altre ordinazioni, a meno che non si concretizzi una commessa di 300 tonnellate di carpenteria da parte dell'Italimpianti che darebbe lavoro a una cinquantina di persone e per un tempo alquanto limitato. Per settembre, invece, è prevista l'impostazione di una nave-albergo da 9 mila tonnellate per una società americana che vorrebbe costruita a tronconi: ai cantieri sarebbe perciò affidata una commessa di tre mila tonnellate.

(n. s.)

Un pensionato a Imperia si è sparato in bocca

Distrutto dal dolore si uccide davanti alla tomba della moglie

L'uomo era vedovo da pochi mesi - Tutti i giorni andava al cimitero

Il pensionato suicida Gaetano Giacosa

IMPERIA — Alle 8,20 di ieri mattina un colpo di arma da fuoco ha rotto il silenzio nel camposanto di Oneglia. Il colpo arrivava dall'ingresso principale di viale Ippolito Pindemonte. Una dei custodi è subito accorso. Quando è arrivato al cancello ha visto, cipressi. Il corpo senza vita di un uomo, che stringeva nella destra una pistola, una Beretta calibro 9. Nella sinistra aveva una busta. Si era sparato un colpo in bocca. Il proiettile gli aveva devastato il viso e la nuca. La morte è stata istantanea.

Poco dopo è arrivata, piangendo, la figlia che gestisce un negozietto nella piazzetta antistante il cimitero, proprio a ridosso del campo sportivo. Con un pezzo di stoffa bianca ha coperto pietosamente il capo del suicida. E' stato chiamato un medico, sono avvertiti polizia e carabinieri, ma ormai non c'era più niente da fare. Il vice questore Melon, il maresciallo dei carabinieri Pighini, agenti, non hanno potuto fare altro che salma e provvedere a informare i famigliari.

Il suicida si chiamava Gaetano Giacosa, 71 anni, via Ospedale 33. Sino al 1972 abitava a Rivoli, in via Arona. Poi, la moglie Felicina Longo, era Imperia, il paese dove nato e dove vive il fratello Carlo. Dalle testimonianze raccolte, Gaetano Giacosa si sarebbe per solitudine, in preda a una crisi depressiva. Pochi mesi fa gli era morta la moglie. Di colpo si era ritrovato solo (non aveva figli).

Nel biglietto, prima di premere il grilletto, ha scritto: «*Perdonatemi, ma così non riesco più a vivere*». L'arma che ha usato è una pistola costruita nel 1936, all'epoca in dotazione ai sott'ufficiali. Probabilmente era un «ricordo di gioventù». Nessuno sapeva che possedesse.

Gaetano Giacosa tutte le mattine alle 8,15 andava al camposanto. Portava fiori alla moglie. Rimaneva davanti alla tomba sino alle 9, poi andava via in silenzio. I custodi ormai lo conoscevano tutti. Anche ieri mattina era andato a «pregare e a parlare» con la sua Felicina.

Aveva però predisposto tutto. Per l'ultima visita aveva quistato anche un abito nuovo. i necrofori hanno composto la salma nell'obitorio del camposanto a disposizione dell'autorità giudiziaria, hanno trovato attaccato alla giacca, all'interno, il talloncino di vendita. Gaetano Giacosa aveva dimenticato di toglierlo.

r. b.

Un ragazzo di sedici anni a Sanremo non ha visto l'alt del vigile

Mentre va a scuola col motorino finisce contro un pullman: grave

SANREMO — E' gravissimo un giovane di 16 anni che questa mattina, mentre si recava a scuola a bordo di un motociclo, non ha rispettato il segnale «alt» a incrocio ed è andato a sbattere contro un pullman. Il ragazzo, Patrizio Gelati, che risiede in Margotti 13, immediatamente soccorso da un'autoambulanza della C.R.I., è stato dapprima ricoverato all'ospedale Sanremo; poi i sanitari, viste le sue condizioni (trauma cranico e probabile sfondamento della base cranica) ne hanno disposto il trasferimento al centro di S. Martino di Genova.

L'incidente è avvenuto alle 7,50. Patrizio Gelati, a bordo di un ciclomotore «Cross Sanelli», arrivato all'incrocio tra via Volta e rondò Garibaldi (doveva inserirsi in corso Cavalloti per raggiungere la scuola) non ha il viglie urbano che segnalava alle auto provenienti da via Volta di fermarsi, e ha imboccato il andando a finire contro il minibus dell'Onpi del Poggio.

L'autista del pullman, Mario Varoli, 42 anni, abitante a Pisni di Imperia, ha cercato di sterzare, ma l'urto è stato inevitabile: il giovane si è letteralmente schiantato contro la fiancata destra del bus, battendo violentemente il capo contro la lamiera.

Sul luogo dell'incidente sono poi portati i vigili urbani

m. r.

Savona: 3 processati per carbone consegnato

SAVONA — Circa tonnellate carbone coke, mai giunte destinazione, sono all'origine di un processo cui sono coinvolti Armando anni, camionista, Savona, via Guarda Superiore 6, Giovan Battista Giusta, di 52 e Giacomo Anselmo, 33 anni, entrambi abitanti a Vado, rispettivamente in via Diaz 9 e via Primo Maggio 29.

Il primo è stato rinviato a giudizio per furto, gli altri due per concorso nello stesso reato e ricettazione. Il procedimento giudiziario preso via una denuncia presentata all'autorità giudiziaria da Enrico Capra, appaltatore del trasporto del carbone destinato alla società Dolomite di Genova.

L'autotrasportatore aveva concesso in subappalto il trasporto carbone Armando titolare di autotreno. Nel settembre del il camionista, anzichè portare a destinazione due carichi di carbone, del valore complessivo circa quattro milioni, li ammassò in un deposito provvisorio nei pressi dei bagni «Sirena» a Vado.

Il carbone, secondo l'accusa, venne acquistato da Giacomo Anselmo che ne avrebbe ceduto partita a Giovan Battista Giusta. Al camionista i due carichi di carbone avrebbero fruttato seicentolire: centomila quando patuì l'«affare» e il resto a consegna avvenuta.

Armando Rossi ha giustificato la mancata consegna affermando: «*Appena effettuato il primo carico mi venne ordinato di sospendere per qualche giorno la e fui obbligato a lasciare il camion in sosta a Vado. Giacomo Anselmo, che aveva visto l'autotreno fermo, mi pregò di cedergli il carico perchè ne aveva urgente bisogno per il suo commercio. Accettai, sicuro che mi avrebbe reso l'identica quantità di carbone al momento della ripresa delle consegne*».

(b. b.)

Bagnino loanese di fronte ai giudici Albenga

Processato per multa viene arrestato in pretura

ALBENGA — *Vincenzo Campana, 26 anni, bagnino, residente a Loano, è stato arrestato ieri mattina in pretura dove si era presentato per un processo per guida senza patente. Il brigadiere Verrone ed il carabiniere Maurizio, in servizio alle udienze, si sono ricordati che per il Campana c'era un ordine di carcerazione, otto mesi di reclusione per oltraggio ad un agente di custodia del carcere di Marassi.*

Il Campana era stato scarcerato da una settimana dalla prigione genovese dopo essersi trattenuto per alcuni mesi. Coinvolto in una sparatoria avvenuta a Genova nella dell'aeroporto, fu ferito gravemente al torace. Si trattava un regolamento di conti ed il Campana venne arrestato, ricoverato all'ospedale e prima di entrare nel carcere di Marassi ove commise il reato che gli è costato la condanna a otto mesi di detenzione. Solo recentemente l'istruttoria sulla sparatoria di Genova si è conclusa ed al Campana è stata riconosciuta la legittima difesa che gli è valsa la scarcerazione.

Il giovane loanese, presentandosi ieri mattina in pretura ad Albenga, non pensava probabilmente che la sua libertà fosse di così breve durata; nel volgere di poche ore è stato nuovamente riaccompagnato al carcere di Savona.

g. m.

Precisazione del sindaco di Andora

ANDORA — «*Si tenta di sollevare nuovamente del polverone scandalistico una pratica perfettamente regolare e approvata dal Comitato regionale di controllo*». Con questa dichiarazione il sindaco di Andora, dottor Bruno, ha smentito che l'organo di controllo abbia sospeso i termini di decorrenza sulla delibera relativa alla vendita, alla società immobiliare Maciotta, di un'area di circa 600 mq del sedime dell'ex via Aurelia, a Capo Mele, la somma di 18 milioni.

Il sindaco di Andora precisato: «*Come risulta dagli ufficiali, la delibera relativa alla cessione è pervenuta al Comitato regionale di controllo di Savona il maggio scorso dì è divenuta esecutiva il 26 maggio che siano stati chiesti modifiche o chiarimenti*».

(g. m.)

Adolfo Briozzo (60 anni) colpì un bastone il congiunto

Andrà in tribunale la rissa tra due fratelli di Bardineto

SAVONA — Adolfo Briozzo, 60 anni, abitante a Bardineto, in via Cesare Battisti 30, è stato rinviato a giudizio per lesioni personali ai danni del fratello Armando. L'11 settembre del 1976 colpì al capo il congiunto con un listello in legno e lo lasciò privo di sensi nel cortile della segheria di cui è titolare. Poche ore dopo venne arrestato dai carabinieri di Calizzano, dopo essersi presentato spontaneamente in caserma. Il magistrato, inquirente gli la libertà provvisoria dopo soli quattro giorni di carcere.

La diverbio, degenerato in rissa, scoppiò per motivi di interesse. Armando aveva deciso di ritirarsi dagli affari e lasciare la segheria cui era comproprietario al fratello, ma non giunsero mai ad un accordo definitivo.

Quel giorno Armando Briozzo si recò nella segheria ritirare un carico di legname, ma fu affrontato dal fratello che invitò perentoriamente ad andarsene, ottenendone un netto rifiuto. La discussione degenerò e Adolfo Briozzo colpì il congiunto con una bastonata al capo. Armando tentò di reggersi e impugnò una tavola. Il dolore e il sangue che colava sul viso gli impedirono di raggiungere il fratello che infierì ancora su di lui colpendolo ripetutamente.

Armando cadde a terra privo di sensi e fu ricoverato all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, dove i sanitari gli riscontrarono la frattura delle ossa nasali. Fu ricoverato con prognosi di 20 giorni.

b. b.

In ospedale per lite dopo incidente

VENTIMIGLIA — Un agricoltore ventimigliese, Rocco Bosio, di 57 anni, residente in frazione Bevera, ha dovuto ieri mattina far ricorso alle cure del sanitario di turno dell'ospedale, a seguito di ferite e contusioni al viso guaribili in 10 giorni e causategli da un automobilista con cui aveva avuto un piccolo incidente.

Il fatto è accaduto sulla strada comunale di Valle Verde, mentre il Bosio rientrava a casa sulla sua auto. Stando alle sue dichiarazioni, lo sconosciuto, oltre ad averlo investito mentre viaggiava sulla propria destra, dopo l'incidente avrebbe anche aggredito.

(l. m.)

Albenga: furto in un'oreficeria

ALBENGA — Tre sconosciuti hanno rubato ieri mattina quattro bracciali d'oro nell'oreficeria di Antonio Perello, 50 anni, via Enrico D'Aste n. 1, ad Albenga. Il valore del bottino è di un milione.

Sembra che questa sia la dinamica del furto: il terzetto si è presentato gioielleria verso le 10,30. Il pretesto di acquistare un oggetto ha creato un po' di confusione ed dei tre è riuscito ad aprire dall'interno una vetrina momentaneamente priva del blocco di sicurezza; si è impossessato di alcuni pezzi che vi erano esposti e il ha passati ad complice che si è prontamente dileguato. Questa pare sia stata la dinamica del furto.

(g. m.)

COMPRA VENDITA LOCAZIONI IMMOBILIARE quadrifoglio Corso Inglesi, 4 - Sanremo Tel. (0184) 86.323

SVENDITA TUTTE MARCHE CUNEGRATE AUTOVIANI IMPERIA Via Schiava 65-67 tel. 24.313

Per questo spazio pubblicitario rivolgersi alla Publikompass GENOVA Via P. Veronese, 33 - tel. 542.560 SAVONA Via Astengo, 1/1 - c. Alb. 385. 36.319 IMPERIA Via Tommaseo, 44 - telefono 60.777 SANREMO Via Gioberti, 47 - tel. 85.071, 82.366

Hanno invece ottenuto che la raccolta dei rifiuti sia meccanizzata

A Savona i netturbini minacciano lo sciopero contro i nuovi turni

Chiedono l'introduzione del nuovo sistema, ma non vogliono cambiare orari - L'assessore Locci replica che il Comune non ha intenzione di rinunciare al suo programma

SAVONA — Il servizio di raccolta dei rifiuti domestici è stato completamente meccanizzato, come chiedevano i netturbini. Sarà ora possibile avere spiagge, strade e portici puliti come chiedono l'amministrazione comunale e i cittadini? I due obiettivi, secondo un accordo a suo tempo raggiunto tra Comune e consiglio d'azienda (sindacati), dovevano essere raggiunti pressoché contemporaneamente.

Ma mentre si è arrivati, sia pure con un po' di ritardo, al primo traguardo, per il raggiungimento del secondo il consiglio di amministrazione dell'azienda municipalizzata nettezza urbana (Amnu) e quindi il Comune, stanno incontrando non poca resistenza da parte dei netturbini, che non sembrano disposti ad accettare alcune innovazioni nei turni di lavoro e minacciano il ricorso allo sciopero.

«Gli impegni erano chiari e precisi. Noi avevamo chiesto miglioramenti al servizio, senza nuove assunzioni, e i netturbini si erano dichiarati disposti a provvedervi se si fosse sollecitamente meccanizzata la raccolta dei rifiuti domestici e se avessimo costruito, come si è fatto, le docce nella sede dell'azienda. Con la sistemazione dei cassonetti (circa 700) in quasi tutta la città (ne mancheranno ancora cento) la meccanizzazione può dirsi completa. Questa operazione — afferma l'assessore alle municipalizzate Luciano Locci — è stata possibile ridurre il numero degli addetti al servizio, per cui i lavoratori in soprannumero sono stati utilizzati per sostituire i pensionati e nello spazzamento della città. Mentre nel 1976 gli autisti, i motocarristi, i raccoglitori e gli addetti allo spazzatura erano 168 oggi sono scesi a 123 con una economia notevole e indifferente per l'amministrazione civica. Inoltre con la eliminazione delle "canne di caduta" e dei trespoli si risparmieranno i 70 milioni che sinora venivano spesi per l'acquisto di secchi e pergole».

Ma non doveva farsi un salto di qualità nei servizi dell'Amnu? «Certo — risponde l'assessore — ma tutto questo dipende dalla vertenza in corso. Per operare questo salto di qualità è necessario modificare l'orario di lavoro. In sostanza il personale anziché quattro giorni di lavoro e uno di riposo dovrebbe fare una giornata di riposo ogni sei lavorate. E, questo, in sostanza era l'impegno che essi avevano assunto. Questa modifica ci consentirebbe di poter disporre ogni giorno di un certo numero in più di uomini da destinare ai nuovi servizi che intendiamo attivare».

Questi servizi riguardano appunto la pulizia delle spiagge libere, il lavaggio dei portici e dei marciapiedi, il diserbamento, lo svuotamento delle cantine, gli interventi a chiamata e la eliminazione delle piccole discariche abusive. «E' un programma — ribadisce l'assessore — al quale noi possiamo e non vogliamo rinunciare. Mi auguro che la vertenza si concluda entro breve tempo con un accordo accettabile da tutti, ma sappiano i dipendenti dell'Amnu che noi siamo fermi nei nostri intendimenti».

Oggi, comunque, per un esame dello stato delle trattative la giunta comunale avrà un incontro con il consiglio di amministrazione dell'Amnu.

Nicolò Siri

Luciano Locci

A Spotorno progettata dalla giunta una serie d'interventi

Nuove strade nelle campagne per potenziare l'agricoltura

SPOTORNO — Completamento della rete viaria interpoderale, razionalizzazione e potenziamento dell'acquedotto agricolo e studio preliminare per l'individuazione dei piani produttivi: sono i primi obiettivi che l'amministrazione comunale di Spotorno mira a conseguire nel settore dell'agricoltura. Qualche intervento specifico è già stato previsto nel bilancio di quest'anno.

Per sostituire la tubazione dell'acquedotto in località Rive, rifare le casche in località Rocca e migliorare la viabilità delle strade vicinali sono stati stanziati 50 milioni di lire; altri venti milioni sono destinati alla costruzione del nuovo tronco dell'acquedotto agricolo nelle località di Beiri, Nochiazze e Mortau, ed alle indagini per accertare la reale vocazione delle zone agricole.

Spiega il sindaco Carlo Centi: «Abbiamo data la priorità ai collegamenti stradali nelle campagne, per aprire concrete possibilità a nuovi insediamenti agricoli e al recupero di quelli abbandonati; alla necessità di irrigare conveniente I terreni: all'esame della situazione per individuare con chiarezza le esigenze delle singole zone e dell'intero territorio».

Per riorganizzare un ramo in declino e rilanciare l'agricoltura si è posta fiducia nella costruzione di un consorzio fra Comuni. Spotorno farà parte di quello del Finalese, assieme a Borgio Verezzi, Noli, Finale Ligure ed i Comuni dell'entroterra. «L'attività agricola della nostra cittadina — osserva Centi — un tempo capace di una larga produzione specialmente nel settore orticolo, con sbocchi sia per il mercato interno sia per quello esterno (con il confezionamento e la spedizione), ha subito in epoca più recente gli effetti degradanti dell'espansione edilizia, che ha sottratto le migliori zone pianeggianti alla coltivazione e ne ha confinato l'espletamento sempre più in alto, verso le zone collinari e le fasce preboschive».

Tale fenomeno ha comportato una sostanziale trasformazione del tipo di coltura praticata in corrispondenza della diversa conformazione delle aree presenti. Si è passati così, progressivamente, dall'orticoltura e dalla frutticoltura, che avevano conosciuto periodi di intensa produzione, all'olivicoltura e alla viticoltura, più adattabili alla morfologia collinare, anche se con difficoltà di sviluppo in senso intensivo ed estensivo.

Aggiunge ancora Centi: «La caduta qualitativa della produzione non ha tardato a provocare effetti disincentivanti su tutta l'economia agricola del paese e ha determinato uno stato di abbandono dei terreni dovuto alla migrazione dalla campagna, ai più bassi indici di rendimento delle aree collinari rispetto a quelle pianeggianti, ai più alti costi di lavorazione per disboscamenti e terrazzamenti, alla mancanza di adeguate reti viarie e idriche sul territorio e allo squilibrio sociale».

Negli ultimi anni si è avuto però a Spotorno un lento ma costante ritorno alla cura della terra, soprattutto per quanto riguarda uliveti e vigneti, un'attività a mezzo servizio esplicata al termine degli orari di lavoro professionale.

Stefano Delfino

I pro e i contro nelle risposte di alcuni commercianti

Diano: una guerra di opinioni per gli orari estivi dei negozi

DIANO MARINA — L'ordinanza del sindaco Saguato per gli orari estivi dei negozi (entrata in vigore domenica scorsa), ha suscitato una marea di polemiche. Gli orari di chiusura sono facoltativi, maggi esercenti sono divisi in pro e contro la disposizione. Si sta accendendo una guerra di opinioni. Dice Giorgio Saguato: «Abbiamo cercato di contemperare, come sempre, le esigenze degli utenti e quelle dei commercianti tenendo presente che la nostra è una città che vive sul turismo».

Al [illegible] polemiche sembra, vi sia un ragionamento di questo tipo: «Se chiudo il mio negozio per andarmene in giro, non mi va che il mio concorrente, intanto, continui a vendere». Alcune opinioni degli interessati. A favore delle serrande alzate è Irene Vernocchi, negozio di calzature: «L'orario è più che valido perché dà a chi vuol lavorare la possibilità di farlo. Chi vuole andare a passeggio, chiude e se ne va. Però la città non diventa "morta", altri negozi rimangono aperti e per i turisti è importante. Ci sono troppo accanimento e rivalità tra i commercianti. A me non importa se quando vengo chiuso, mio [illegible] vende tre paia di scarpe in più. Non sono invidiosa se gli altri guadagnano e non mi sembra giusto impedirglielo».

La signora Piana, negozio di abbigliamento: «Anche se l'orario è facoltativo, in pratica siamo costretti a tenere aperto come fanno gli altri. Dovrebbero chiudere tutti o nessuno. Secondo me l'orario estivo doveva cominciare dopo la metà di giugno e la domenica pomeriggio avremmo dovuto chiudere tutti. Forse alcuni negozi lavorano solo d'estate e vogliono sfruttare al massimo la stagione».

Amorotti ha una macelleria: «Ci troviamo benissimo, possiamo lavorare di più: in luglio e agosto, con i nuovi orari, potremo tenere aperto anche la mattina della domenica. E' un vantaggio per noi e una comodità per i turisti». Di Lorenzi, articoli fotografici: «Sono costretto a tenere aperto perché sono aperti anche gli altri fotografi. Non vedo la necessità di questi orari per i turisti che a Diano si fermano come minimo una settimana. Se trovano chiuso un giorno, possono tornare il giorno dopo. Lo scorso anno abbiamo fatto proteste ufficiali; ora siamo rassegnati».

Silvana Viola, articoli da [illegible]: «Sembra che a Diano non si [illegible] il significato della parola facoltativo. Noi lavoriamo [illegible] d'estate e verremo addirittura aprire prima. I turisti, molti commercianti lo dimenticano, sono in vacanza, per le loro spese hanno orari particolari e si trovano meglio se i negozi sono aperti per un arco di tempo più lungo e durante i giorni festivi. Stiamo raccogliendo firme.»

Franca Rocca

SPETTACOLI E TACCUINO

GENOVA

Ambassador: Io e Annie.
Arlston: La ragazza dalla pelle di corallo.
Astor: Una donna tutta sola.
Augustus: Chiclosan.
Doria: Supermaciapo.
Globo: Julietta e Justine.
Gratacieli: L'ultima casa a sinistra.
Lido: La stangata.
Lux: Incontri ravvicinati del terzo tipo.
Nuovo Palazzo: La volti pomo nel mondo n. 2
Odeon: Più chi suona la campana.
Olimpia: La febbre del sabato sera.
Orione: La collina hanno occhi.
Plaza: Giorno di festa.
Rex: Winstanley.
Rivoli: M.A.S.H.
Smeraldo: Le pornocalde.
Universale: Morte di una carogna.
Verdi: Doppio colpo.
Auditorium (ore [illegible]): Discorso '78, recitali di Ivan Graziani.
Teatro Laboratorio (ore 21,30): La Mandragola, di Niccolò Machiavelli.
Villa Scassi - Sampierdarena (ore 20,45): Gli Inti sea chitarra, chitarrista Aldo Mutella.
Cabaret al Nascosto (ore 23): Un uomo, una donna, un pianoforte con Sergio Parisio e Vera.
Louisiana Jazz Club (ore 21,30): Concerto di Trio Cernaca, Cipolini, Biegi e di Dany Lamberti e Gruppo

RAPALLO

Cristallo: La commerciata.
Italia: Mondiali una carogna.

SANTA MARGHERITA

Centrale: La sposa nuda
Mignon: Doppio delitto
Lux: Cucciola

Astrel: L'eredità n. 2.

SESTRI LEVANTE

Ariston: Visitazione per una giovane.
Centrale: Sveta la donna bella.

SAVONA

Diana: Spacco [illegible]
Colombo: American graffiti.
Ideal: Il grande attacco.
Olimpia: Night peccaminosa di una mitragliatrice.
Sabatini: Il colosso di Rodi.
Filmstudio: La volpe e la duchessa.

ALASSIO

Colombo: Il ratto delle sabine.
Ritz: Mannaia.

Ambra: Eva nera.
Cristallo: Le spaccaossa.

ALTARE

Vittorio Veneto: La tenda del Rumà.

CAIRO

Sociale: Facciamo l'amore in grande stile.
Cristallo: La calda notte di Caligola.

CERIALE

Odeon: L'ala o la coscia.

FINALE LIGURE

Vittoria: La bambola del gobbo.
Gruttus: Rose rosse per un detective.

LOANO

Perla: Il margine.
Lorenzo: Tora, Tora, Tora

PIETRA LIGURE

Caminetto: Emanuelle e l'ospite della sera.

SPOTORNO

Mignon: Tora, Tora, Tora

VADO LIGURE

[illegible]: Deportata sezione [illegible].

VARAZZE

Teatro: Internet di un convento

IMPERIA

Rossini: La bella e la bestia
Centrale: Rosemary's baby.
Ariston: Storia immorale di Apollonia.
Garden: Vigilato speciale.
Odeon (festivo): Colpo da un miliardo ai dollari.

ARMA DI TAGGIA

Capitol: Occhi della notte.
Carlo Conscience: di una ragazza.

BORDIGHERA

Zorli: Trappola di ghiaccio.

[illegible] MARINA

Diamond: I giorni impuri dello straniero

RIVA LIGURE

Corallo: Il tramonto del piacere

SANREMO

Ariston: Teskel Selvaki e Grey Lacy.
Cavour: La vergine e la bestia.
Luce: Italia in pigiama
Astra: Voglia di vivere voglia di amore.
Ritz: Mala amore si morte

VENTIMIGLIA

[illegible]

TELESANREMO

Ore 17,45: Replica film «I segreti di Filadelfia»; 19,45: Il campionato; 20,15: Dove andiamo stasera; 20,30: Il Telegiornale; 21: Tele Arte Sanremo; 21,30: Film «Vita venturosa»; 23: Replica Tg.

SAVONA T.V.

Ore 13: Musica e richieste; 15: Film «Prigioniero di Zenda»; 19,30: Filo diretto con il sindaco; 20,20: Notiziario; 20,40: Film «Hai sbagliato»; 22: Incontro con l'associazione culturale albisolese; 22,30: Film «Vacanze di monsieur Hulot».

I "cinque falchi" tornati a Sanremo

SANREMO — E' tornata a Sanremo la spedizione saharriana del «Gruppo motoristico 5 falchi» che ha preso parte al «raid», attraverso il deserto, organizzato dalla Federazione motociclistica italiana. Giorgio e Milly Orlando, i coniugi sanremesi che dividono la loro passione sportiva tra il motociclismo e la vela e l'altro equipaggio, formato da Mauro Cedrati e Silvio Pellegrini, hanno concluso felicemente la prova che, pur non avendo intenti agonistici, ha costituito un difficile percorso.

L'attraversamento del deserto (con partenza e arrivo a Tunisi), in condizioni ambientali difficili per il caldo e la sabbia, effettuato tra l'altro [illegible] mezzi realizzati [illegible] impieghi essenzialmente stradali, ha costituito un ostacolo con notevoli difficoltà.

L'unica disavventura ai due equipaggi sanremesi è avvenuta alla partenza da Napoli dove i «soliti ignoti» hanno rubato in moto ai coniugi Orlando che, per non rinunciare al «raid», hanno dovuto utilizzare [illegible] a moto messa a disposizione da un altro pilota costretto a [illegible] partire [illegible] infortunio.

(b. m.)

Una mostra ad Alassio

I bambini, i disegni e la natura

ALASSIO — Una mostra del disegno infantile sul tema «L'uomo e la natura» si apre questo pomeriggio, [illegible] 15, al museo di storia naturale nel collegio salesiano. organ[illegible]ta dalla sezione Amici del Verde del Gruppo speleologico alassino.

Vi hanno aderito gli alunni delle scuole elementari del circolo didattico di Alassio, che comprende anche Andora e Laigueglia. Sono esposti cento disegni che i ragazzi hanno elaborato ispirandosi alla conservazione [illegible] tura dopo alcune [illegible]ni tenute sull'argomento [illegible]gli insegnanti, e conferenze del geometra Costantini dei vigili del fuoco, e della guardia forestale.

Una manifestazione ecologica in piena regola; gli scolari si sono espressi con scenette che riguardano l'inquinamento del [illegible] l'abbandono dei rifiuti nei prati e nei boschi, la caccia, il pericolo di incendi, il rimboschimento.

Insegnanti ed alunni saranno premiati, senza graduatoria, domenica 4 giugno, alla chiusura della mostra, presenti le autorità cittadine. Ad ognuno verrà consegnata un vaso con una piccola pianta e ad ogni classe un diploma d'onore a ricordo della manifestazione.

ALASSIO — Una personale dello scultore astigiano Salvatore Farris[illegible] inizia oggi e rimarrà aperta sino al 15 giugno alla sala Rainbury

NOLI — Sabato sera alle 21 [illegible] al Comune l'ing. Giorgio Si[illegible] illustrerà alla cittadinanza, ai partiti e alle associazioni economiche e turistiche nolesi lo stato dell'arenile di Noli e di Spotorno.

Per una fiaba premiato un [illegible]

SAVONA — La commissione giudicatrice del 12° premio letterario nazionale [illegible] fiaba «H. C. Andersen - Baia [illegible] fiaba», presieduta da Mario Soldati, ha recentemente assegnato i premi ed i diplomi di finalista.

Al posto [illegible] Piero Melloni, per la fiaba «Jasper degli abissi» è stato assegnato il diploma di finalista con medaglia d'argento. [illegible] già [illegible]to premiato nelle precedenti edizioni del 1067, '69, '73 e '75 col «Premio per la fiaba» di Sestri Levante.

(n. s.)

Gli allievi vincono

S. Filippo Neri più forte dell'Albenga

ALBENGA — *L'Unione Sportiva San Filippo Neri di Albenga ha festeggiato la promozione al campionato calcistico di Prima categoria con un doppio confronto amichevole in notturna [illegible] le formazioni dell'Albenga, conclusosi con una vittoria della squadra maggiore e una sconfitta della squadra allievi.*

La vittoria del campionato di Seconda categoria ed il passaggio alla serie superiore sono un premio non solo all'impegno dell'allenatore Virgilio Zanardini e dei suoi ragazzi, ma all'intera società albenganese che da oltre cinquant'anni opera nell'ambito dello sport dilettantistico agonistico, con la collaborazione di numerosi appassionati in veste di tecnici e dirigenti, ed alla dinamica gestione di don Alessandro Seppa.

L'altra sera, sugli spalti dello stadio comunale, i tifosi della San Filippo erano più numerosi di quelli dell'Albenga ed hanno salutato con scroscianti applausi la vittoria dei loro beniamini sulla più titolata avversaria. L'Albenga, in formazione completa, aveva concluso il primo tempo in vantaggio per 3-0 con reti di Capra al 20', a Lovelere al 38' e al 40'; nella ripresa, quando tre i bianconeri sono autorari numerosi rincalzi, i giallorossi hanno potuto realizzare la rimonta ed aggiudicarsi la vittoria con tre pol dal cannoniere Giallombardo, al 47', 60' e 80' e di Piccolo al 58'.

In precedenza la formazione allievi dell'Albenga, vicecampione regionale della categoria, aveva battuto la San Filippo per 1-0 con un gol segnato da Lanzalaco al 30'. Nell'intervallo tra le due partite sono stati premiati i giocatori della San Filippo Neri per la vittoria in campionato, e quelli dell'Albenga per la raggiunta salvezza in serie D con trofei e medaglie offerti dal Bar Sport e dalla ditta [illegible] Vignetti.

Le formazioni: San Filippo: Giarli (Bisocoli); Capellotto, Chiappori; Piccolo, Pavesio (Delfino), Castanzo (Capra); Giallombardo, Airaldi (Rodegher), Occelli, Arnaldi, Balbo. Albenga: Zanardini (Viglietzo); Giannini, Tirico (Lupi); Decampo II, Dega, Capra (Minucci); Beniassi, Folisgera (Decampo I), Lovelere (Mazzucchelli), Piutino (Pizzo), Bennati.

Allievi. Albenga: Schivo (Bertoni), Panizza, Garrioni (Montemurro), Capizzi, Puglia, Fucito; Tognato, Fiorillo. Re[illegible] Lanzalaco, Milazzo. San Filippo: Milazzo; Giallombardo, Orbos; Franchi F., Conca, Ferrara; Basso, Caramello, Vario, Franchi A., Lhil.

Giuseppe Marchio

Finalissima di calcio femminile

L'U.S. Pontelungo vince secondo torneo Schivo

ALBENGA — *L'Unione sportiva Pontelungo si è aggiudicata il secondo torneo calcistico femminile Coppa Ristorante Schivo battendo [illegible] finalissima l'Olimpia Sport. L'incontro, conclusosi in parità dopo i tempi regolamentari (1-1 [illegible] reti di Marinello Sasso e autogol di Daniela Ravagnani), si è risolto ai calci di rigore. Ancora parità (5-5) dopo la prima serie di penalty e decisione al primo errore nella esecuzione della seconda serie; risultato definitivo 7-6.*

Per il terzo posto lo Sindbad di Alassio ha battuto per 2-0 la Pasticceria Patrona di Cogoleto con un doppietto di Maria [illegible] Tomagnini. Questa la formazioni delle squadre che hanno disputato la finalissima. Pontelungo: Loredana Cuneo; Carla Cuneo, [illegible] Inverno, Vincenza Marino, Fi[illegible] Pisello, Assunta Immordino, Angela Immordino. Olimpia Sport: Flora Gallo; Daniela Ravagnani, Angela Tosio, Marinella Sasso, Angela Lefebvre, Marina Morello, Manuela Russo. (g.m.)

Spotorno: regate per tutta l'estate

SPOTORNO — L'attività estiva della Lega navale italiana e dello Yacht Club Spotorno sarà particolarmente intensa. Il programma delle manifestazioni si apre il 17 e 18 giugno con la regata internazionale Coppa Bertinzone e prosegue il 15 e 16 luglio con il Trofeo d'Oro, regata zonale [illegible] classe F.J.; il 14 e il 15 agosto avrà luogo la regata del Golfo per le classi F.D., Strale 470, F.J. 420 ed Europa.

LIGURIA SPORT

Voci dal calcio-mercato: forse Panucci [illegible] Frustalupi al Savona

Scambio Baveni-Persenda?

A sorpresa Robbiano ha chiesto al [illegible]nico imperiese di guidare i biancoblù nella prossima stagione (l'alternativa è Hanset) - Persenda in lizza a Imperia e Sanremo; [illegible] le possibilità di Fontana - Chi [illegible] e chi resta nel Savona - Mariani valutato 80 milioni

Allenatori che vanno e vengono. Al centro del valzer mercato Bruno Baveni che, al di là delle scontate «veline» ufficiali, vuol essere ben certo della [illegible]a della squadra prima di firmare l'eventuale conferma. Lo vogliono il Trento e (udite, udite) addirittura il Savona di Mario Robbiano. Baveni ha promesso al «boss» una risposta entro questa settimana. Se l'allenatore dell'Imperia ha preso in considerazione il passaggio in biancoblù, significa che i programmi di Robbiano non sono modesti come si dice.

Il [illegible]dato numero uno alla panchina del Savona resta comunque Enrico «Chico» Hanset. Se la risposta di Baveni dovesse [illegible] negativa, quasi certamente il «boss» firmerebbe con Hanset. Altri movimenti. Pierino Cucchi [illegible] Derthona a finisce addirittura [illegible]a Ternana; Osvaldo Verdi, ex teranino del Savona, guiderà l'Albese nel campionato di Serie C3. A Sanremo sono in aumento le possibilità di Elvio Fontana, ma Gianni Borra attende il ritorno di Persenda dalla Bulgaria. Per qualsiasi tecnico, con la squadra ridotta in quelle condizioni, non sarebbe facile cominciare da capo, come la Sanremese dovrebbe fare dopo il ripescaggio. Forse proprio solo Fontana tenterebbe il «recupero» di quei giocatori del quali ha imposto l'acquisto al suo presidente.

E veniamo al Savona. L'obiettivo principale di Robbiano, che per questo campionato deve coprire un passivo di oltre 100 milioni, è quello di ridurre il co[illegible] degli Inaugi. Punterà su quattro o cinque anziani, più un manipolo di giovani di valore. I sicuri partenti sono Pupo, praticamente già del Messina, Mario Pandolfi, trattato con Terretta Santa Caterina e Sanremese, e Nicolosi.

Il «boss» non cambierà idea. L'intelaiatura base [illegible] Savona potrebbe essere già pronta, con Ridolfi in porta, Benso e Nervi terzini, Torchio stopper (sono tutti propensi a restare a Savona); il libero potrebbe [illegible] Cinquegrana, o comunque un elemento che sappia anche impostare, il mediano di spinta Di Davide, un ex, prelevato ancora dal Brindisi. Qualche difficoltà in più per la prima linea. Tusi, che si è fratturato la gamba nell'incontro di rappresentativa, deve re[illegible] a Savona.

Ancora dal Sud potrebbero arrivare un tornante e una mezzala di spola, mentre il regista sarà un uomo d'esperienza. Robbiano sta trattando con la Pistoiese addirittura Frustalupi, che vorrebbe tornare in Liguria. Niente di deciso per le due punte. E' probabile (ma, visti i precedenti, bisogna andar cauti) il ritorno di Vittorio Victor Panucci. Al [illegible] fianco potrebbe restare Gobetti (i due hanno giocato insieme, con buoni risultati, all'Omegna). Da risolvere il destino di Buscaglia e Pietropaolo: anche quest'ultimo, se guarirà, potrebbe fermarsi al Savona.

E' possibile quindi abbozzare addirittura una formazione: Ridolfi; Benso, Nervi; Cinquegrana (x), Torchio, Di Davide; x (Tusi), Frustalupi, Panucci, x, Gobetti (Pietropaolo).

Altre voci dal calciomercato. La valutazione di Mariani dell'Imperia [illegible] di 80 milioni. Robbiano avrebbe parlato di «programmi poco ambiziosi» con Persenda per liberarsi di Valentino il due, dopo i contatti del tecnico per cercare nuovi dirigenti, non vanno molto d'accordo). Anche Duberti si interesserebbe attivamente al trainer biancoblù. Tra Imperia e Savona scambio di allenatori?

Sandro Chiaramonti

[illegible] Viano e Sport Club piene di problemi

Scontro diretto [illegible] Sanremo fra le 2 liguri del baseball

La Serie B ha riservato [illegible]tanto delusioni per le squadre del P[illegible]te

Piovono le squalifiche, si parla di «congiura» degli arbitri, i risultati positivi [illegible] arrivano, affiorano le prime polemiche e intanto il baseball del Ponente ligure affonda. Sembra proprio «anno zero». Per la Sport Club Sanremo è per il Ras Viano Savona la serie B finora, sta riservando solo delusioni [illegible] una sconfitta dopo l'altra.

Anche l'ultimo turno di campionato non ha fatto eccezione: il «Ras Viano» è scivolato in casa di fronte ai torinesi del Foit (4-5), mentre lo «Sport Club» è crollato (8-15) in trasferta ad Alessandria contro il Blue Sox.

A Sanremo, come se non bastasse, le «mazze» biancoazzurre allenate da Ottorino Rossi, sembrano essere nel «mirino» del giudice sportivo. Due domeniche fa, a sorpresa, si erano viste squalificare Caputo; per la partita contro gli alessandrini sono arrivate altre squalifiche per Castagno, Pomà e per il dirigente Volle Varnier, bloccato fino al 31 agosto prossimo.

«Punizioni incomprensibili, senza [illegible] motivo», dicono a Sanremo. «Io non ho fatto niente di scorretto», assicura Castagno, uno degli atleti punit[illegible]. Eppure le squalifiche sono arrivate. C'è irritazione e si parla di «congiura» nei confronti della vecchia società matuziana da parte di alcuni ambienti federali secchi, forse, per certi atteggiamenti un po' polemici assunti nei loro confronti, in passato, dalla Sport Club.

C'è anche chi accusa la squadra per i risultati negativi. «Si perde perché alcuni giocatori non fanno bene» dice un dirigente. Così per il derby contro il «Ras Savona». In programma domenica, ci sarà probabilmente un giro di vite con l'esclusione [illegible] un paio di titolari e il lancio di qualche giovane, come già avvenuto domenica con l'esordi[illegible] nardo.

A Savona le cose non vanno meglio. L'ennesima sconfitta, anche se di misura, ha messo in evidenza ancora una volta le [illegible] squadra che risente tuttora delle vicissitudini della sua «panchina». Affiorano le prime polemiche: il «coach» Storti, ad esempio, si è lamentato di alcune ingerenze di carattere tecnico da parte di qualche dirigente.

I contatti con l'Italo-americano Zavattaro continuano, ma sembra [illegible] l'interessato non possa trasferirsi subito in Italia. Il Ras, comunque, ormai, dopo aver forzatamente accantonato le ambizioni con quattro sconfitte consecutive, punterà soprattutto sui giovani che stanno [illegible] belle soddisfazioni: gli «allievi», ad esempio, hanno vinto 8-2 contro i genovesi del Marcorzi.

In queste condizioni il derby della Riviera di Ponente, in programma domenica a Sanremo (ore 15,30) sul «diamante» di Pian di Poma, tra Sport Club e Ras Viano, diventa uno scontro fra due squadre piene di problemi.

Nella serie [illegible] femminile di softball, invece, sono arrivate le prime soddisfazioni per le ragazze sanremesi del «Tomato»: hanno battuto, in casa, il Saluzzo (20-1 e 11-9) [illegible] doppio confronto in programma.

Bruno Monticone

Conclusa la terza prova del Campionato ligure

La «Sabazi[illegible] di Savona vincitrice nella canoa

OSIGLIA — *Si sono svolte sul lago artificiale di Osiglia le regate [illegible]i di canoa valide per la 3ª prova del campionato ligure e per l'assegnazione del 1° trofeo Lapo di Osiglia. Hanno partecipato otto gli atleti delle società: G.S. vigili del fuoco di Savona, Associazione canottieri Savonesi, S.C. Argus Santa Margherita Ligure, Genoa Canoa Club, Kayak Canoa Club di Ventimiglia, Canottieri Sabazia di Savona e Kaiak Canoa Club di Genova.*

Di grande interesse la gara di fondo «K1» sentiero disputato sulla distanza di 10 mila metri. I particolari della «Sabazia», Rodolfo Cuneaz, impegnato duramente da Sandro Veliani della Canottieri Savonesi, è riuscito a superare l'avversario per una mezza barca dopo una gara incerta sino all'ultimo momento. Da sottolineare, inoltre, il 1° posto di Raffaele Giove nei 5 mila metri e la vittoria nei 7 mila di Gian Carlo Giove, [illegible] della «Sabazia» e il successo del savonese Gian Luca Guagno nei 500 metri cadetti. La «Sabazia» con 178 punti è in testa alla classifica valida per l'assegnazione del 1° trofeo Lapo di Osiglia, seguita con 114 punti dalla Canottieri di Savona.

Questa le classifiche

Gare di fondo

K1 juniores m. 6000: 1° Raffaele Giove (Sabazia), 2° Piergiorgio Rabelli (Sanremo), 3° Alessandro Pandolfi (Sabazia). K1 ragazzi m.3000: 1° Giancarlo Giove (Sabazia), 2° Fabrizio Francone (Sanremo), 3° Marco Faleta (idem). K2 ragazze m. 3000: 1° Paola Rizzo (Genoa C.C.), 2° Gloria Camurati (Sabazia), 3° Floriana Ponoti (Sanremo). K1 seniores m.10.000: 1° Rodolfo Cuneazi (Sabazia), 2° Sandro Veliani (Sanremo), 3° Cesare Bebar (idem). Gare di velocità

K1 ragazzi m. 500: 1° Francesco Faleta (Sanremo), 2° Gioco G.C.-Passalacqua S. (Sabazia). K1 juniores m. 500: 1° Piergiorgio Rabelli (Sanremo), 2° Raffaele Giove (Sabazia), 3° Andrea Minerda (idem), 3° Diego Marangoni (idem). K1 allieve m. 500: 1° Monica Albarelli (Sanremo). K1 cadetti m. 500, 1° prima serie: 1° Gianluca Guagno (Sanremo), 2° Diego Tiberio (Genoa C.C.), 3° Silvio Minuti (Sabazia); seconda serie: 1° Pierdante Burlando (Sabazia), 2° Paolo Camurati (idem), 3° Luca Moretti (Sabazia). K1 cadette m. 500: 1° Gianna Tagliafero (Genova C.C.). K1 ragazze m. 500: 1° Gloria Camurati (Sabazia), 2° Daniela Re (Genova C.C.), 3° Paola Rizzo (idem). K1 ragazzi m. 500: 1° Giancarlo Giove (Sabazia), 2° Fabrizio Francone (Sanremo), 3° Marco Faleta (Sanremo). K2 juniores m. 500: 1° Mirabella-Pandolfi (Sabazia), 2° Alfieri-Ferrini (Genova C.C.). K1 seniores m. 500: 1° Rodolfo Cuneazi (Sabazia), 2° Sandro Veliani (Sanremo), 3° Cesare Bebar (idem). K2 ragazze m. 500: 1° Paola Rizzo-Camurati (Sanremo-Sabazia), 2° Rizzo-Re (Genova C.C.).

Pareggio (0-0) a Genova

Un successo per [illegible] Liguria Hockey club

SAVONA — Il Liguria Hockey Club ha ottenuto un altro punto andando a pareggiare a Genova Cornigliano contro la Libertas H.C. per 0-0.

Il punteggio, in verità, sarebbe potuto essere migliore per i biancoblù allenati da Carlo Colla se avessero saputo approfittare a dovere di [illegible] occasioni d'oro presentatesi nell'arco dell'intera partita. Non si può non considerare che il Liguria H.C. è sceso in campo privo di Marco Cerulli, Dino Siri, Vaccari e Chiarenza.

Nel primo tempo il [illegible] campo è [illegible] saldamente tenuto dai [illegible]enesi e nella ripresa si è fatto sentire il «forcing» genovese e la difesa sa[illegible] ha corso qualche rischio.

Questa la formazione biancoblù che ha giocato contro la Libertas: Valenti, Ivaldi, Zunino, Cecinati, Aschero, Maggiolo, Mellino, Bonfanti, Elianti, Addis e Agnello, 12° Michele Amato.

(n. s.)

Alassio: ex portiere al corso allenatori

ALASSIO — Sergio Zenari, ex portiere di numerose squadre della Riviera di Ponente e allenatore dell'Alassio, è l'unico tecnico della provincia di Savona ammesso al corso [illegible] lenatori calcio professionisti che si tiene a Coverciano

Tra i candidati della provincia di Imperia è stata accolta la domanda di Sergio Caboni della Sanremese. Anche Roberto Zenari, [illegible] anni nel prossimo autunno, sta seguendo le [illegible] [illegible] padre.

GMB

LOC. CROCETTA
14059 VESIME ITALIA
Tel. 0144/89077

DATI TECNICI:
— Produzione: 1000 min. - 3000 max. ottenuta mediante variatore di velocità incorporato.
— Bottiglie cilindriche o quasi.
— Flaschi in versione speciale a richiesta.
— Tolleranze: in altezza mm. 25 - a richiesta mm. 35 sul Ø più o meno mm. 10.
— Ingombri: larghezza mm. 600 profondità mm.910 altezza massima mm. 2600 peso kg. 730 motore Hp 1.

CARATTERISTICHE MECCANICHE:
— Dispositivi di sicurezza incorporati
— Compressore tappi a quattro morse in 3SM 65 temperate e rettificate
— Lubrificazione principali parti mediante pompa automatica a circolazione continua
— Apparecchiature elettriche a bassa tensione secondo norme ENPI
— Piano di lavoro interamente in acciaio inox

TAPPATRICE AUTOMATICA
MOD. SUPER ELSA 70/B
(Tappo [illegible] raso)

TAPPATRICE AUTOMATICA
MOD. SUPER ELSA 77/V
(Tappi a vite e chiusure speciali)

DATI TECNICI:
— Produzione: 1000 min. - 3000 max. ottenuta mediante variatore di velocità incorporato.
— Bottiglie di qualsiasi forma e tipo.
— Eventuali esecuzioni speciali a richiesta.
— [illegible]:
in altezza + mm. [illegible]
sul Ø + mm. 10.
— Ingombri:
larghezza mm. 1200 totale, compreso alimentatore automatico
profondità mm. 910
altezza mm. 1900
peso kg 720
potenza totale assorbita Hp 1,95.

CARATTERISTICHE MECCANICHE:
— Testina SECA montata su supporto speciale e dotata di variatore di velocità che permette la giusta sincronizzazione onde ottenere una chiusura perfetta in completa assenza di tensione.
— Dispositivi di sicurezza incorporati.
— Alimentazione automatica mediante alimentatore a vi[illegible]
— Apparecchiature elettriche a bassa tensione secondo norme ENPI.
— Piano di lavoro interamente in [illegible] inox.

Giunta in Comune, è già polemica

Novara: dc vuole una maggioranza che escluda il pci

NOVARA — Braccio di ferro fra la democrazia cristiana ed i socialcomunisti per la formazione di una nuova giunta al Comune di Novara. «*Maggioranza con i socialisti e gli altri partiti laici* — ha proposto la dc in un documento — *con l'esclusione dei comunisti*».

«*Maggioranza "aperta"* — hanno replicato le segreterie del psi e del psdi — *non è tempo di discriminazioni: tutte le forze politiche devono potere dare il loro contributo per sconfiggere la crisi che ci sta travolgendo. Se la democrazia cristiana insiste nel rifiutare questa possibilità si faccia un governo con i partiti della sinistra ed i laici progressisti*».

La polemica fra i politici a Novara che si era già delineata non appena si è conosciuto il risultato delle elezioni si è scatenata, ieri, dopo le ultime prese di posizione delle segreterie cittadine dei partiti.

La democrazia cristiana ha nominato una sua delegazione alla quale ha dato mandato di trattare con gli altri gruppi consiliari per raggiungere un accordo e dare una amministrazione alla città. Il partito dello scudo crociato, dopo avere sottolineato in un suo documento che il responso delle urne gli è stato favorevole, ha sostenuto che occorre dare un governo a Novara che non abbia «*carattere di temporaneità*» ma che sia in grado di «*conseguire gli obiettivi essenziali per la città*».

Come dovrebbe essere questa nuova giunta? I dc rispondono che vogliono governare insieme ai «partiti democratici» rivolgendo l'invito di collaborazione soprattutto al partito socialista che fra tutti i suoi possibili alleati è il più recalcitrante. Non è, invece, nemmeno ipotizzata una qualche forma di intesa con i comunisti. Dice testualmente l'ordine del giorno: «*La collaborazione programmatica con il pci a livello governativo nazionale non può essere trasferita alla periferia ed impegna il partito ad escludere da Novara ogni accordo con i comunisti*». La reazione di socialisti e comunisti è stata immediata. Se i dc hanno proposto degli incontri "bilaterali", la segreteria del psi ha risposto, come si legge in un loro comunicato, «*assumendo l'iniziativa di promuovere un incontro fra tutti i partiti entro i primi giorni della prossima settimana*».

Più «pesante», invece, la presa di posizione del psi il quale in un suo documento ha sostenuto che «*gravi responsabilità si assume chi mirasse a tirare in lungo per sperare di avere eventuali margini di manovra, ancora una volta, giocata sul terreno equivoco di interessi particolari di palazzo*».

I problemi che il municipio deve affrontare sono parecchi: ci sono le situazioni drammatiche delle fabbriche in crisi che richiedono interventi urgenti; occorre pensare all'avviamento dei giovani al lavoro; preoccuparsi dello sviluppo organico della città; dare una risposta ai pressanti interrogativi delle masse femminili. «*Per questo il pci — si legge ancora nel suo ordine del giorno — ritiene urgente un governo della città fondato sulla unità delle forze democratiche e su intesa rinnovatrice e popolare, in grado di togliere il governo dalle passate delle vecchie divisioni, servite solo per coprire un modo di sopravvivenza del Comune e di difesa passiva delle istanze dei settori moderati e conservatori*».

Secondo i comunisti «*senza o contro il pci non si può governare*». La dc, secondo i dirigenti, dovrebbe rendersene conto. In caso contrario, sempre secondo il pci, «*esistono le reali condizioni per dare alla città un governo autosufficiente, popolare, determinato sul terreno di una intesa dinamica ed aperta che veda protagoniste le forze di sinistra e laiche*».

Associandosi alla [illegible] socialista i comunisti chiedono che «*si realizzi subito un incontro fra tutti i partiti*». La polemica, questa è certo, allontana le già minime possibilità di accordo che prima [illegible].

l. d. b.

In carcere cinque della banda dei calzaturifici

VIGEVANO — Cinque delle otto persone che formavano la cosiddetta banda dei calzaturifici sono in carcere. Erano colpiti da un ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica Gallo per furto pluriaggravato, associazione per delinquere e un paio solo per ricettazione.

L'ultimo arrestato è Roberto Michele, 31 anni, Vigevano, via Matteotti 27. I carabinieri di Alassio l'hanno catturato sull'Aurelia mentre era a bordo di un'auto. Il Michele era ricercato anche per scontare tre condanne per furto.

Si è svolto un dibattito dell'associazione artigiani

Le aziende dell'Ossola in crisi per doppia attività e lavoro nero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

DOMODOSSOLA — *Gli artigiani dell'Ossola lamentano la concorrenza degli «abusivi». «C'è gente — dicono — che ha già un'occupazione stabile, magari presso aziende pubbliche come l'Enel o le Ferrovie, e nel tempo libero esegue prestazioni artigianali, togliendo lavoro alle aziende che pagano regolarmente tasse e contributi. Non avendo spese di gestione, gli "abusivi" possono praticare prezzi largamente inferiori, si arriva addirittura al cinquanta per cento in meno. E' una situazione intollerabile».*

Il fenomeno della doppia attività (uno dei tanti aspetti del «lavoro nero») è largamente diffuso su scala nazionale, ma nell'Ossola si fa particolarmente sentire perché l'artigianato rappresenta ancora una consistente forza economica: ci sono quasi duemila aziende che danno complessivamente lavoro a più di cinquemila dipendenti. Molte ditte minacciano ora licenziamenti perché sostengono di aver subito una contrazione del fatturato a causa dell'abusivismo dilagante.

Un caso emblematico è quello dei fabbri che operano nella zona di Bisate di Crevoladossola, i quali affermano addirittura di essere sull'orlo della chiusura per mancanza di lavoro. «Le grosse imprese che fino a poco tempo fa ci assegnavano consistenti commesse si sono attrezzate per loro conto — sostengono questi artigiani — rimarrebbe la piccola edilizia ma non saltano [illegible] *ad affermare che la piazza è quasi interamente assorbita dal lavoro nero.*

Stefano Clemente

Alessandro Fovcio

«Vediamo scorpire decine di costruzioni, ma l'opera degli artigiani è sempre meno richiesta, tutti si arrangiano in modi diversi. Un esempio: su 14 case costruite nell'ultimo anno nel comune di Montecrestese, solo tre hanno dato lavoro ad imprese artigiane regolarmente iscritte».

Da un sondaggio effettuato nella zona di Bisate, è risultato che gli «abusivi» sono addirittura il doppio delle aziende «regolari».

Che cosa si può fare per arginare il fenomeno? Per rispondere a questo interrogativo l'associazione artigiani dell'Ossola, che raccoglie l'ottantacinque per cento delle ditte che operano nella zona, ha promosso un dibattito al quale hanno partecipato il direttore dell'ispettorato provinciale del lavoro dottor Orsini e il vicedirettore dottor Puccio, il direttore dell'Inail di Domodossola dottor Trucchi, il picepretore avvocato Carmine Gaudiano, il commercialista dottor Ermanno Canuto e il consulente del lavoro Sandro Tacca, il dottor Levati, il dottor Grillo e l'ingegner Alessandro Posio dell'unione industriali e i sindacalisti della federazione unitaria Cogrosso, Renato e Graziano Zaretti.

Il presidente dell'associazione artigiani Stefano Clemente dell'Ossola ha sottolineato i riflessi negativi dell'abusivismo. «Il lavoratore alle dipendenze di aziende industriali o pubbliche — ha detto fra l'altro — per poter svolgere la seconda attività ricorre molto spesso all'assenteismo. Dal dibattito è emerso che le possibilità di intervento sono piuttosto limitate.

«Occorre distinguere fra due tipi di lavoro abusivo — *ha spiegato il dottor Orsini dell'ispettorato del lavoro* — c'è il caso di chi utilizza un dipendente senza metterlo in regola e qui l'evasione contributiva è massiccia e totale e l'ispettorato può intervenire dietro una semplice segnalazione. E c'è poi il caso di chi, pur avendo già un'occupazione, svolge una seconda attività per proprio conto, come quella artigianale.»

«Occorre però — *ha detto Cogrosso della federazione unitaria* — creare le condizioni di reddito familiare che non spingano i lavoratori alla caccia di una seconda occupazione».

Adriano Velli

Vicesindaco Paolo Zurbriggen

Macugnaga: Creda eletto nuovo sindaco

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MACUGNAGA — L'albergatore Renato Creda, 58 anni, è il nuovo sindaco di Macugnaga. E' stato eletto ieri sera assieme alla giunta formata dal geometra Paolo Zurbriggen, 37 anni, segretario della scuola di sci di Macugnaga, che ricoprirà la carica di vicesindaco. Dario Antematter (presidente della sezione macugnaghese dell'Uopa, il movimento autonomista ossolano) assessore effettivo. Aldo Pirazzi, maestro di sci trentenne e Luciano Burgener, artigiano di 47 anni, che saranno gli assessori supplenti.

Creda è stato eletto con i nove voti degli esponenti della lista che aveva adottato il simbolo della stella alpina ed era uscita vittoriosa alle elezioni del 14 maggio scorso, relegando all'opposizione la formazione guidata dall'ex sindaco Spartaco Montagnani che aveva ottenuto solo sei seggi.

La prima riunione del Consiglio comunale di Macugnaga è stata brevissima ed è durata in tutto meno di venti minuti. Il nuovo sindaco non ha fatto dichiarazioni: ha confermato la sua avversione ad ogni forma di pubblicità, cercando persino di evitare il flash dei fotografi. L'unico a prendere la parola in tutto il Consiglio è stato il presidente del Cai Teresio Valsesia che ha parlato a nome del gruppo di minoranza. «*Siamo consapevoli dei grossi problemi che la nuova amministrazione dovrà affrontare e delle difficoltà che incontrerà sul suo cammino* — ha detto Valsesia — *eravamo pronti a collaborare nell'interesse di Macugnaga. Attendevamo dal gruppo di maggioranza un segnale, un invito che non è venuto. Non ci chiuderemo per questo in un'opposizione preconcetta ma cercheremo di dare un apporto costruttivo sulle realizzazioni concrete*».

Renato Creda

Subito dopo la seduta, il nuovo sindaco ha ricevuto le consegne dal commissario prefettizio dottor Daniele Brocca che ha retto le sorti del Comune in questi mesi. La nuova amministrazione eredita una situazione piuttosto pesante: è ancora in corso un'inchiesta della magistratura su presunte irregolarità edilizie. Proprio in questi giorni due tecnici inviati dal magistrato stanno completando l'esame di tutte le licenze edilizie rilasciate dal Comune negli ultimi anni.

a. v.

Trecate: è stata denunciata dal presidente dell'istituto autonomo

La madre di Marsigliese (strage Vercelli) a giudizio per occupazione di una casa

NOVARA — Maria Gentile, 51 anni, la madre di Giulio Marsigliese, il giovane di Trecate rimasto coinvolto nella strage della famiglia Graneris e condannato in corte d'assise a 16 anni per concorso in strage, è stata rinviata a giudizio dal pretore di Novara, dottor Enzo Turco, sotto l'accusa di occupazione abusiva di edificio pubblico.

La donna, originaria di Amendolara (Cs), ma immigrata da anni a Trecate, dovrebbe essere processata il prossimo 23 giugno. Il procedimento a suo carico, tuttavia, potrebbe «slittare» perché è stato fissato in uno dei due giorni in cui i magistrati hanno deciso di scioperare per le loro rivendicazioni economiche e giuridiche.

Maria Gentile, nel novembre dello scorso anno, accompagnata dai figli si installò in uno degli appartamenti di via Cerano, a Trecate, di proprietà dell'Istituto Autonomo delle Case Popolari. L'abitazione era pronta per essere concessa ad un altro legittimo assegnatario.

Lo Iacp, attraverso i suoi funzionari, inutilmente ha cercato di convincere la donna ed i suoi familiari a sloggiare poiché il loro comportamento danneggiava un'altra famiglia che attendeva di ricevere casa. La Gentile non avrebbe voluto sentire ragioni.

Dopo avere vissuto per anni nel quartiere povero di Trecate che la Gentile chiamava «*la casbah della provincia*», la donna ha dichiarato che non si sarebbe lasciata sfuggire l'occasione di avere un appartamento confortevole per sé.

Visti vani tutti i tentativi, il presidente dello Iacp (Istituto autonomo case popolari) Sergio Vedovato, ha sporto querela a carico della Gentile per occupazione abusiva di edificio pubblico.

La donna è molto conosciuta a Trecate ed a Novara. Suo figlio, Antonio Marsigliese, 20 anni, era accusato di avere aiutato Guido Badini e Antonio Coriolani nella inutile ricerca di un killer e di avere poi fornito al «*rapinatorino dalla pistola facile*» la tanica di benzina usata per incendiare, dopo la strage, la macchina rubata ad Arese con la quale il Badini era andato da Novara fino all'abitazione dei Graneris.

Maria Gentile, colta da malore all'epoca del processo al figlio. A destra Giulio Marsigliese, condannato (*La Stampa*)

La madre del Marsigliese, insieme ai familiari, aveva assistito a tutte le udienze del processo. Alla lettura della sentenza, venne colta da una violenta crisi isterica. Dovette essere trascinata fuori dall'aula del tribunale. *(r. s.)*

Feriti 2 ragazzi investiti a Gozzano

GOZZANO — Un incidente è avvenuto in corso XXV Aprile all'altezza dell'incrocio con via Arzarate. Due ragazzi gozzanesi in bicicletta stavano attraversando la strada mentre sopraggiungeva una Fiat «128» guidata dall'impiegato Arcangelo Labbate, di anni 38, residente a Gozzano. Malgrado la brusca frenata l'auto ha investito Filippo Fragale, di 9 anni, Gozzano, via Manzoni, che ha riportato la frattura della tibia e del perone destri. Prontamente soccorso e ricoverato all'ospedale di Borgomanero, lo scolaro è stato dichiarato guaribile in 40 giorni.

Il suo compagno, Alessandro Ferrarin, 7 anni, Gozzano, via Monte Rosa, se l'è cavata con molto spavento e qualche ferita superficiale. Per accertare eventuali responsabilità stanno svolgendo indagini i carabinieri di Gozzano prontamente intervenuti. *(r. b.)*

Il parroco di S. Pietro Martire a Vigevano

Si chiude in chiesa e cattura due ladri

VIGEVANO — Il parroco della chiesa di San Pietro Martire, Stefano Cerri, 40 anni, ha catturato due minorenni che stavano svuotando la cassetta della raccolta delle elemosine nell'archivio del tempio, rinchiudendosi a chiave con loro all'interno.

Qui c'è un telefono e il sacerdote ha informato immediatamente i carabinieri della vicina stazione i quali al loro arrivo si sono trovati di fronte a un ragazzo di Mortara, denunciato già quattro volte per furto, e a un altro di Trapani. «*Mio padre non mi vuole in casa* — ha detto quest'ultimo — *non ho altra scelta che quella di rubare per disporre di un po' di soldi*».

I due giovani sono stati colti in flagrante mentre stavano forzando di forzare un cassetto contenente non più di ventimila lire. Sono stati portati all'istituto di rieducazione Beccaria di Milano sotto l'accusa di tentato furto con scasso. Uno dei ragazzi dovrà rispondere anche di minaccia nei confronti del sacerdote: il ragazzo gli ha detto: «*Quando uscirò ci rivedremo*». (gc.r.)

Vigevano: da 50 anni presidente di corale

VIGEVANO — L'artigiano a riposo Enrico Bellazzi, 74 anni, abitante a Vigevano in via Valle San Martino 30, in fatto di cariche detiene un primato forse ineguagliabile: da cinquant'anni è presidente della corale «I maestri cantori» fondata 59 anni fa e tra le più ricche di tradizione.

La cinquantesima elezione a presidente di Enrico Bellazzi è avvenuta nel corso dell'ultima assemblea della «Maestri cantori». Gli altri membri del direttivo della corale sono Alessandro Bariacchi, Guido Besana, Gianni Porcellini, Arialdo Re, Bruno Vacchini, Vincenzo Bonetalli e Pietro Val. *(g.c.s.)*

VERBANIA — Il sen. Umberto Terracini interverrà il 18 giugno a Verbania alle manifestazioni rievocative dell'eccidio compiuto il 16 giugno 1944 dai nazifascisti a Fondotoce.

VERBANIA — Il pittore verbanese Saro De Rosa ha vinto alla sala Doria di Genova, con l'opera «La Minaca» il primo premio del concorso internazionale Thomas Birghin

I carabinieri hanno escluso ogni responsabilità

Tutta Piedimulera ai funerali della bimba morta soffocata

PIEDIMULERA — Una folla commossa ha seguito ieri pomeriggio i funerali della piccola Annalisa Bargiga, la bimba di tre mesi soffocata nella culla. L'inchiesta condotta dai carabinieri di Premosello ha escluso ogni responsabilità per il decesso della bambina e l'autorità giudiziaria ha subito concesso l'autorizzazione alla sepoltura.

La bambina, ultimogenita di quattro figli, è soffocata mentre era sola in casa. La madre, Augusta Giordanengo, di 30 anni, era dovuta uscire per accompagnare all'asilo gli altri tre figli: Sonny di 5 anni, Francesca di 4 e Isabella di tre.

Il padre, Gian Piero Bargiga, 28 anni, operaio alla «Tonolli», stava eseguendo alcuni lavori nei campi che coltiva nei ritagli di tempo.

La bimba è rimasta sola il tempo necessario alla madre di recarsi all'asilo e tornare subito a casa. Quando la donna è rientrata ha trovato la figlioletta priva di vita, con la faccia rivolta verso il cuscino.

E' accorso subito il medico condotto, il quale ha stabilito che la bambina è morta per soffocamento. La bimba era affetta da pertosse e le erano state praticate due iniezioni che sembrava aver tollerato abbastanza bene.

Si fa l'ipotesi che la piccola si sia girata nella culla, premendo la faccia contro il cuscino, e che, per il suo precario stato di salute, non sia più riuscita a riprendersi. I genitori, ancora sotto choc, non sanno darsi pace per la disgrazia.

a. v.

Trovata una soluzione per le rubinetterie di Novara

Risolta la vertenza "Stella,,

NOVARA — All'associazione industriali di Novara è stata composta la vertenza che ha interessato per oltre due mesi la rubinetteria «Stella» di Novara.

Sono stati concordati miglioramenti salariali con decorrenza dal primo maggio per alcuni settori e dal primo gennaio 1979 per il resto delle maestranze della azienda. E' stato inoltre concordato che gli aumenti successivi al 30 giugno 1979 verranno determinati in funzione dell'andamento della produzione registrata nel corso dell'anno precedente.

L'azienda ha presentato un piano di ristrutturazione e di espansione commerciale e si è impegnata, là dove è possibile, ad assumere giovani al primo impiego o personale che perde il posto di lavoro in altre aziende in crisi.

La federazione lavoratori metalmeccanici e l'azienda hanno infine convenuto sul fatto che la sopravvivenza e lo sviluppo dell'industria sono strettamente connessi all'andamento della produttività e su tale presupposto [illegible] delle due parti, nell'ambito delle rispettive competenze, si è impegnata per il conseguimento dell'obiettivo di assicurare all'impresa un equilibrato sviluppo produttivo ed occupazionale.

La firma del verbale di accordo permette che sia chiusa una vertenza che sindacalisti ed industriali avevano definito «difficile» e che impegnava da parecchie settimane i duecento dipendenti della rubinetteria. Ci sono state parecchie ore di sciopero. Da domani il lavoro riprende regolarmente.

Stresa: è in crisi l'asilo infantile

STRESA — L'amministrazione dell'asilo infantile di Stresa è in crisi per colpa della 382, la legge che prevede il trasferimento ai comuni degli enti comunali di assistenza e delle istituzioni di assistenza e beneficenza pubbliche (le cosiddette Ipab). I rappresentanti dei pedi nel comitato amministrativo, Marcello Brughera, membro di diritto quale presidente dell'Eca di Stresa, e Lelia Carnaghi, nominata dal consiglio comunale, hanno presentato le dimissioni dopo avere invano tentato di far passare la tesi del partito socialdemocratico. «*Se non interverranno fatti nuovi* — dice l'assessore ai servizi sociali del comune di Stresa, Pietro Fornara — *darò anch'io le dimissioni dalla giunta perché un problema tanto importante non può essere affrontato in modo così superficiale*».

Si prospetta dunque una crisi anche in seno all'amministrazione comunale? «*Siamo alle strette* — dice il vice sindaco Albino Pastore —, *ma sono certo che come altre volte troveremo un accordo. D'altronde a Stresa non c'è alternativa alla coalizione dc-psdi che attualmente amministra il comune*». *(s.p.)*

Andare a cena in un buon ristorante ed ascoltare della buona musica

Tutti i giovedì sabato e domenica

DINER IN MUSICA

CON ENZIO LUCCHINI

al **GIARDINETTO**

Hotel ristorante bar piscina

PETTENASCO

(Lago d'Orta)

0323/89.118 - 89.219

Dal 16 maggio al 30 giugno a **BIELLA**

1ª FIERA DEL MOBILE

su un'area di 10.000 mq di esposizione

•

85 note industrie del mobile presenti con i loro nuovi modelli

•

Eccezionale sconto

FIERA

tutte le novità assolute a prezzi di fabbrica dal 16 MAGGIO al 30 GIUGNO - Pagamento rateale fino a 30 mesi senza cambiali

La sede della 1ª Fiera del Mobile è presso

Orario: 9-12 15-19. INGRESSO LIBERO

Dietro le quinte di «Giochi senza Frontiere», una mini-olimpiade disputata fra sette Paesi europei

Così a Verbania hanno giocato in Eurovisione

Fotocronaca della serata. Dal cane bassotto all'esultanza di alcuni concorrenti: la manifestazione ha offerto lo spunto per «inventare» giochi e situazioni paradossali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VERBANIA — I giochi sono fatti. Nelle prossime ore le squadre lasceranno Verbania. Entro stasera gli aerei, i treni, i pullman riporteranno a casa duecento ragazzi e il migliaio circa di accompagnatori che li hanno seguiti in questa gioiosa trasferta compiuta nel nome di una Europa che — come dicono i giochi — non dovrebbe conoscere frontiere.

I giochi, che l'Eurovisione ha reso popolari soprattutto negli ultimi dieci anni sono serviti a stemperare antiche rivalità e incomprensioni, ad allacciare nuove amicizie, a dar corso a nuovi scambi, ad approfondire conoscenza delle tradizioni culturali e popolari.

«*A noi non importa di vincere*» dicevano ieri pomeriggio i rappresentanti jugoslavi ammessi per la prima volta quest'anno alla competizione televisiva internazionale. «*A noi interessava partecipare a questa manifestazione per sottolineare la nostra presenza europea*».

Ha ribadito il capogruppo inglese Peter Foister: «*Sarò magari un ottimista nato, ma ai di là di ogni scontata retorica sono convinto della funzione europeista di questa mini olimpiade*».

Dietro le quinte, c'è chi ha pianto per essere stato escluso dalla formazione titolare. Altri che si sono disperati imprecando anche per l'incidente, il malore, che impediva loro di gareggiare. Nel clan verbanese evidente il disappunto per un incidente occorso a Massimo Ronchi (frattura di tre dita del piede destro), che ha privato la squadra di uno dei suoi più validi componenti, costringendola, a norma di regolamento, a giocare con un «buco» in meno tutte le nove prove.

Quello che più ha stupito, in particolare gli inglesi, sono però il sole, il verde e la bellezza di questo angolo d'Europa. Tutti, ragazzi e ragazze, non dimenticavano di sottolineare i pregi, di magnificarne i colori, di esaltarne le bellezze naturali ed architettoniche. Hanno preso il via per l'Inghilterra almeno dieci cartoline riproducenti scorci delle Isole Borromee, del golfo di Pallanza, di Villa Taranto, e oltre il doppio arriveranno nei prossimi giorni a Spalato, nel Canton San Gallo, in Germania, nelle Fiandre.

Pare poi che i «giochi» non abbiano soltanto una funzione promozionale di carattere turistico. Diceva il produttore televisivo Alberto Ronchey che ogni anno dai Giochi scaturisce qualche matrimonio tra i giovani di squadre e di paesi diversi. E' stato così lo scorso anno anche dopo la trasmissione di Carrara. Dire se l'operazione confetti si ripeterà anche dopo i giochi di Verbania almeno per ora è troppo presto. Certo, molte simpatie sono nate spontanee e i giovani verbanesi non hanno nascosto la loro ammirazione per alcune ragazze arrivate da Spalato e da Friedrikshal.

Naturalmente c'è anche chi, approfittando di una iniziativa promozionale per la cui realizzazione un gruppo di persone ha faticato, ha pensato a speculare sulla manifestazione: giubbotti impermeabili venduti al doppio del loro prezzo abituale, panini, bibite, aperitivi, gelati il cui costo è improvvisamente raddoppiato.

Gli organizzatori, intanto, hanno cominciato a fare i conti di casa. Il comitato attende ancora alcuni versamenti e obiezioni promesse da enti e privati. Le spese sono state superiori al previsto e le entrate, soprattutto quelle derivanti dalla vendita dei biglietti, inferiori alle aspettative.

Antonio Costantini

Fotoservizio «La Stampa» operatore Piero De Macchi

Il pubblico dietro le transenne segue le prove di "Giochi senza frontiere"

Milly Carlucci, alla fine dello spettacolo con gli atleti di Verbania

Dietro le quinte: il «miciono» attende di entrare in scena

Dopo i giochi ci sarà la fiera

VERBANIA — Dopo i «Giochi», la «Fiera». E' infatti confermata che la seconda edizione della «Fiera campionaria città di Verbania per l'industria, l'artigianato e il commercio» si svolgerà in piazzale Fiaim dall'8 al 22 giugno prossimi.

Praticamente ci sarà appena il tempo per smantellare tutte le complesse attrezzature che hanno consentito l'effettuazione della puntata italiana di «Giochi senza frontiere» e per allestire gli impianti della rassegna economico-fieristica.

VERBANIA — Corsi serali per studenti e lavoratori si svolgeranno per l'anno scolastico 1978-79 all'Istituto professionale Ferrini di Pallanza. Sono previste lezioni per il primo, secondo e terzo anno per conseguire i diplomi di perito e ragioniere.

gabetti
in terra ferma
NOVARA - Corso della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781

INIZIO CORSO CAVALLOTTI, vendiamo appartamenti varie metrature: 70 - 100 - 125 - 140 mq a partire da L. 9.000.000. Mutuo finanziario a richiesta.

VIA PAPA GIOVANNI, vendiamo libero attico composto da: ingresso, salone triplo con camino, cucina grande, ripostiglio, 3 camere, 2 bagni, mq 210 circa; terrazzo mq 175 circa; cantina e box; L. 70.000.000 - mutuo finanziario a richiesta.

ZONA KENNEDY, vendiamo libero, attico composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, bagno, cantina, box e terrazzo di mq 80 circa. L. 38.000.000 - mutuo finanziario a richiesta.

VIALE VOLTA adiacenze, vendiamo appartamenti da 2-3 locali più servizi a partire da L. 9.000.000; mutuo finanziario a richiesta.

CORSO TORINO adiacenze vendiamo capannone mq 300 circa, con magazzino e/o laboratorio, tettoia, 2 box, L. 53.500.000. Mutuo finanziario a richiesta.

CORSO XXIV MAGGIO adiacenze vendiamo appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina, box L. 16.800.000; mutuo finanziario decennale.

CORSO TORINO adiacenze, vendiamo appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, balcone, cantina L. 11.200.000. Mutuo finanziario decennale.

LUMELLOGNO vendiamo villetta unifamiliare con 600 mq giardino composta da: piano terreno: ingresso, soggiorno, tinello, cucina; primo piano: 3 camere, bagno, balcone, ripostiglio, 2 box L. 42.500.000. Mutuo finanziario a richiesta.

FERRAMENTA BONELLI
NOVARA - Corso A. Costa, 11 - Tel. 0321-27787
Fai da te Hobby
Attrezzi ed utensili di:
ZINKEN - SKIL - RUPES
BOSCH - BLACK & DECKER
WOLFCRAFT - USAG

PANORAMA DEL NOVARESE

VERBANIA — Questa sera, nella chiesa di S. Leonardo di Pallanza, organizzato dall'Arci si terrà il concerto «Studio di musica antica» eseguito con strumenti autentici o ricostruiti del Medioevo e del Rinascimento. Inizio alle 12.

MORTARA — Il laboratorio dell'artigiano calzaturiere Mario Signorelli, 58 anni, corso Josti 37, è stato visitato dai ladri che si sono allontanati con un quantitativo di pellame per un valore di tre milioni.

PARONA — Furto nell'Officina meccanica Euro-machinery, in strada Marziano, di due calcolatrici, una macchina per scrivere e alcuni utensili per il valore complessivo di due milioni e mezzo di lire. Il derubato è l'artigiano Candido Macchi, 37 anni, Cassolnovo, via Noci 41.

VIGEVANO — L'imprenditore Ottorino Bussi, presidente dell'Associazione industriali di Vigevano e dell'Associazione nazionale calzaturifici italiani (Anci), è stato riconfermato per il terzo anno consecutivo alla presidenza della Confederazione europea dei fabbricanti di calzature. L'elezione è avvenuta nel corso dell'assemblea generale dei calzaturieri dei nove Paesi della Cee, tenutasi in Olanda, ad Amsterdam. Il mandato di Bussi scadrà a fine maggio del prossimo anno.

OVADA — Si è tenuto ad Ovada il bisettimanale mercato di vini merci e bestiame. Queste le quotazioni: mucche 11 mila lire al mg; buoi 12 mila al mg; maiali l'ottavanti dalle 45 mila alle 50 mila ciascuno per un peso di 25-30 chili; vitelloni da 20 mila a 28 mila il mg; vitelli da 25 mila a 26 mila al mg.

GAMBALÒ — Il nuovo consiglio comunale uscito dalle elezioni del 14 maggio, si riunirà domenica mattina per il proprio insediamento. L'assemblea procederà alla nomina del sindaco e dei membri della giunta. I venti posti in consiglio comunale sono così suddivisi per partito: 11 dc (maggioranza assoluta); 7 comunisti e 2 socialisti.

NOVARA — Il problema del «caso del lavoro» sarà oggetto di un dibattito che si svolgerà il 5 giugno, alle 17, alla Associazione industriali di Novara.

SPETTACOLI OGGI

NOVARA
Astro: Superincalzarion.
Cocco: La polizia lacs.
Eldorado: Sette sassaiole dalla labbra di velluto.
Excelsior: Tre mati in un collegio femminile.
Faraggiana: L'albergo degli stalloni.
Vittoria: Duel dannato pugno di uomini.
S. Cuore: Grizzly l'orso che uccide.

ARONA
Roma: Rapina a milano ecomeciclo.
Moderno: Totò e le motorizzate.
Lux: Carrie, lo sguardo di Satana.

BORGOMANERO
Moderno: Razza schiava.
Nuovo: Il monaco di Monza.

DOMODOSSOLA
Cobianchi: Tomboy, i misteri del sesso.
Corso: Liebes leger

GALLIATE
Smeraldo: I quattro dell'Ave Maria.
G 72: Un papero da un milione di dollari.

GHEMME
Italia: Don Camillo.

OLEGGIO
Comunale: Berlinguer ti voglio bene.
Moderno: Quella pazza famiglia Flint.

STRESA
Italia: Folli liberi amplessi.

VERBANIA
Apollo: Assassin.
Ariston: La fabbra del sesso.
Vigo: Schianti da prigi.
Sociale (Intra): Il corpo segreto di Bruce Lee.
Sociale (Pallanza): La signora omicidi.

SOMMA LOMBARDO
Odeon: Greta, la donna bestia.

BESTO CALENDE
Mignon: La fidelle.

VALSESIA
BORGOSESIA
Lux: Nevada Smith.

GATTINARA
Italia: Donne per piaceri particolari.

ROMAGNANO SESIA
Casa del Popolo: Punto di rottura.

LOMELLINA
VIGEVANO
Ariston: Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo.
Astoria: Milano, difendersi o morire.
Cagnoni: Voglia di vivere, voglia di morire.
Marconi: Bianca di sbirri.
Cavi Tiberi: Cia, sezione sterminio.

MORTARA
Zignago: Addio, fratello crudele.

Tv private

TELEALTOMILANESE
Ore 12: Documentario; 18,30: Film; 19,45: Telegiornale; 20: Aziende aperte; 20,30: Sociali musicale; 21,15: Documentario; 21,45: Film.

ANTENNA 3 LOMBARDIA
Ore 17: Telefilm «I fantasmi del Kansas»; 17,50: Musica in blue jeans; 19,15: Arte oggi; 19,30: Telegiornale; 20: Linea diretta con Enzo Tortora; 21: La bustarella; al termine Telegiornale.

TELEBASSONOVARESE
Ore 19,30: Stasera; 19,45: Novara oggi; 20,30: A.A.A. Agricoltura - Alimentazione - Ambiente; 20,55: Dal grande schermo; 21: Antenna libera; 22,15: Appuntamento... lotta in Tv; al termine: Novara flash.

TELELOMELLINA
Ore 19,30: L'oggetto misterioso (quiz telefonico); 20: Ciak si gira (programmazioni cinematografiche); 20,30: Videogiornale; 20,45: Giovedì sport; 21,15: Tigre contro tigre; 22,30: Replica Videogiornale; 22,45: Film.

NOVARESE SPORT

Il Novara eliminato in Coppa L'Udinese passa dopo i rigori

NOVARA — Il Novara è stato eliminato dalla «Coppa Italia». In finale va l'Udinese che per raggiungere lo scopo è stata ieri aiutata dalla fortuna.

Gli «azzurri» erano infatti riusciti a ribaltare il risultato dell'andata ed avevano concluso i tempi regolamentari sul 2 a 0. Nei supplementari Rocca ha avuto per due volte l'occasione per segnare il terzo, indispensabile, goal. In entrambe le occasioni Palesari, rispettando la legge dell'ex, ha compiuto miracolose parate deludendo i friulani di arrivare ai rigori.

Anche qui l'ex portiere del Novara è stato il protagonista: è stato di Palesari infatti l'ultimo tiro dal dischetto che ha dato il successo all'Udinese. Per una volta, anche se sconfitto, il Novara è uscito dal campo tra gli applausi dei suoi sostenitori.

Gli «azzurri» di Viviani si sono battuti con grande determinazione dominando per tutto l'arco dei 120 minuti un'Udinese che si era presentata peraltro in formazione rimaneggiata. Era andato in vantaggio il Novara al 30' con Vriz e al 44' lo stesso giocatore si era fatto parare un penalty che poteva essere decisivo.

Allo scadere della ripresa, dopo un attacco incessante, era arrivato il secondo goal nella porta di bersaglio da Iacomuzzi. Sul 2 a 0 gli «azzurri» avevano pareggiato il conto con l'uno a tre subito a Udine.

Si rendevano quindi necessari i proseguimenti e, dopo di questi, i rigori.

I tiri dal dischetto cominciavano subito male per i novaresi: Ferrari si faceva infatti parare il tiro da Palesari. Rizzetteva tutto in discussione Bonfiglio che parava a sua volta il rigore calciato da Leonarduzzi.

Rete di Vriz e pareggio di Scirea nella seconda serie. Errore di Bacchin e di Botto nella terza. Poi l'episodio decisivo: Piccinetti calciava altissimo mentre Olivieri non perdonava.

Il goal di Tocchi e quello di Palesari chiudevano la partita con la condanna per il Novara.

m. s.

taccuino

GALLERIE

NOVARA — Al Guggiatollo, sino al 9 giugno, personale di Mario Bariodia.

Arona — Galleria Arona 1: Personale di Giovan Battista Biscotti; Carlini Loyola; Maria Luisa Cangioni; Pina Ferrari; Carla Salmese De Rignelli; Cantarello dell'Acta; personale di Arnaldo Sadoli; Maramotti e personale di Carlandrea Travelli.

Verbania — Galleria Ceranni, via B. Vittorio 22: personale di Sandro Martini; Galleria Lenza, corso Garibaldi 30: mostra Keiro; all'Istituto Santa Maria: mostra collettiva di contemporanei.

Omegna — Portico d'arte: Acquarelli di Carlo Sabbadini con paesaggi e fiori del lago d'Orta e del Lago Maggiore.

FARMACIE

Novara — Agnelli, corso Cavallotti, 3; Gorla, piazza Buscaglia, 1; De Biagi, rione San Rocco; Chiabrera, piazza Cavour.
Arona — Negri, corso Repubblica.
Bellinzago — S. Pietro, via S. Maria.
Castelletto Ticino — Comunale, via Cadut della Libertà.
Domodossola — Comunale.
Oleggio — Forlini, via Verjus.
Sesto Calende — Abbazia, via Piave.
Somma Lombardo — Collemia, piazza Vittorio Veneto.
Varese — Anglloamericana, piazza Principessa Maria Pia.
Verbania — Nidasi, viale Azari 1; Borroni, piazza Marconi 36.

MERCATI

Oggi a Novara: Bengodicino, Fara Novarese, Ghemme, Lesa, Omegna, Premeno, Prestinetto, Vezzo, Villadossola, Borgovalle Sesia, Cireggna.

GOZZANO — Al ventunesimo convegno annuale degli ex allievi dell'istituto don Guanella erano presenti anche un centinaio di giovani e meno giovani capiti del popolare collegio, provenienti da molte province piemontesi e lombarde.

Tournée dei novaresi in Germania

Una vittoria a sorpresa del Galliate a Flehingen

GALLIATE — *La squadra di calcio di Galliate che sta concludendo a centroclassifica il campionato di Prima Categoria, ha giocato sabato scorso a Flehingen, piccolo centro della Germania Federale, vincendo nettamente (4-1) e destando notevole impressione.*

La trasferta, che era stata organizzata per restituire la visita dei tedeschi del Flehingen a Galliate dell'anno scorso, oltre che un fatto sportivo ha rappresentato una specie di «gemellaggio» fra la cittadina tedesca (3500 abitanti) ed il grosso centro della «Bassa» novarese.

I giocatori galliatesi, accompagnati dal presidente del sodalizio, il dottor Angelo Ugazio, e da una quarantina di sostenitori, erano partiti alla volta della Germania giovedì scorso, in pullman e, giunti a destinazione, erano stati accolti festosamente con la banda musicale e col borgomastro di Flehingen a fare gli onori di casa.

Dopo una giornata dedicata alla visita dei dintorni della cittadina tedesca sabato pomeriggio ha avuto luogo l'incontro di calcio con la squadra locale. Prima del match, i novaresi hanno offerto ai tedeschi alcuni prodotti tipici nostrani (riso, bicciottini di Novara e, graditissimo, il vino delle colline di Fara).

m. s.

NOVARA Via Cavour 11
Stabile d'epoca in centralissima posizione
APPARTAMENTI
di 3-4-5-6-9 locali più servizi
a partire da 120.000 al mq.
VISITE SUL POSTO GIOVEDI' - VENERDI' - SABATO - DALLE 15 ALLE 19

MILANO
C.so Vittorio Emanuele, 37B
IPI
tel. 02/796751

Redaz.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

CRONACHE DI VERCELLI

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telefono 43.257; Santhià telefono 94.511; Trino, telefono 81.288; Gattinara, telefono 82.212

Domani riprende il processo per il «blocco delle merci»

Montefibre: per le scorte finite dipendenti accusano l'azienda

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VERCELLI — Ancora notizie drammatiche dalla Montefibre. Non arriva più materia prima: le scorte dello stabilimento bastano per due giorni, non di più. I lavoratori temono che, dietro il mancato invio di acetone e di acido tereftalico (materie prime per acetato e poliestere) ci sia qualche oscura manovra da Milano, forse in vista della ripresa del dibattimento in pretura, prevista per domani mattina, sul presunto «blocco delle merci».

«Da qualche giorno — dice Pierangelo Del Signore, membro del consiglio di fabbrica — la materia prima scarseggiava. Martedì pomeriggio siamo andati in direzione per avere chiarimenti. L'ingegner Giantcola non ci ha fornito spiegazioni convincenti. Gli abbiamo chiesto di telefonare a Milano. Quando due ore dopo il primo colloquio siamo ritornati da lui, non ci ha saputo dire nulla di nuovo».

Di fronte all'ermetismo del direttore dello stabilimento, il consiglio di fabbrica ha avvertito i sindacati e i loro legali. «Ci siamo rivolti anche agli avvocati Scheda e Ruffino — spiega Bruno Guidolin, un altro rappresentante del consiglio di fabbrica — per esaminare con loro la possibilità di denunciare la Montedison per serrata. Una telefonata del sindaco Balardi a Milano ci ha però almeno in parte rassicurati. La Montefibre riprenderà le forniture di materia prima a determinate condizioni. Ne discuteremo in assemblea». Guidolin non dice di più. Si potrebbe supporre una richiesta della Montedison d'interruzione del «blocco» delle merci in uscita.

I lavoratori si pronunceranno su un possibile allentamento del controllo delle merci (attuato dall'8 maggio) questa mattina nell'assemblea convocata alle 9,30 alla vecchia sala-mensa. Vi parteciperà anche Gastone Scavi, della Fulc nazionale.

L'assemblea è stata preparata da alcune riunioni che si sono svolte ieri pomeriggio all'interno della fabbrica di piazzale Galilei. Alle 14,30 i sindacati si sono incontrati con il dottor Fantini, un funzionario della Montedison di Milano accorso a Vercelli per discutere la nuova situazione. Alle 17,30 il consiglio di fabbrica ha ricevuto gli avvocati Scheda, Ruffino e Dibitonto per fare il punto sulla ripresa della causa in pretura fissata dal dottor Grisi per le 9,30 di domani mattina.

Il rinvio del dibattimento era stato richiesto dall'avvocato della Montefibre, Allario Caresana, per poter convocare alcuni testimoni del presunto «blocco» delle merci in uscita.

Enrico De Maria

Premiati due fotoamatori di Vercelli

VERCELLI — Brillanti successi di due fotoamatori vercellesi. Giulio Veggi, dopo le sue recenti mostre personali, su invito delle società fotografiche di Brescia e Modena, ha vinto il 33° concorso internazionale di Buenos Aires, organizzato in concomitanza con i campionati mondiali di calcio, con la diapositiva «Mondino». Al concorso hanno preso parte circa mille tra i più quotati fotoamatori di tutto il mondo.

Anche Lella Beretta ha conquistato a Brescia il trofeo «Leonessa» vincendo il premio assoluto al concorso riservato agli appassionati di fotografia italiani. (d. co.)

Domani si apre la mostra

A Vercelli disegni sulla Resistenza

VERCELLI — Domani all'Auditorium S. Chiara verrà inaugurata alle 15,30 la mostra dei disegni partecipanti al concorso «La Resistenza e la Liberazione», organizzato dall'assessorato alla cultura ed alla scuola.

Particolare sul significato della manifestazione il sindaco Ennio Balardi ed il professor Francesco De Bartolomeis, direttore dell'Istituto di Pedagogia della facoltà di magistero di Torino.

La qualità grafica, come del resto è sempre avvenuto, è tale da confortare pienamente gli sforzi degli organizzatori e da presentare ai visitatori una interpretazione approfondita e tecnicamente valida di quel grande movimento e quella grande lezione che fu e rimane la Resistenza.

I premi sono 100: un primo premio, 10 secondi ex aequo e 90 pure ex aequo, consistenti in medaglie, coppe, libri sulla Resistenza.

Durante il dibattito in Consiglio comunale per approvare la delibera sul premio, è stata avanzata la proposta che la manifestazione ed altre iniziative siano «di gruppo», diventino cioè un fatto collettivo della classe e coinvolgano anche coloro che non sono in grado di esprimersi graficamente.

La giunta ne terrà conto. Va detto che, se pure in parte, ma con notevole successo, tale idea è già stata realizzata in occasione della recente mostra di disegno riservata ai ragazzi delle scuole materne. Mostra che ha avuto successo.

(d. co.)

Dopo le gravi accuse del proprietario dell'hotel ristorante di Carisio

Il prefetto di Vercelli sentito dal giudice sul "costo„ dei pranzi di rappresentanza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VERCELLI — Il prefetto di Vercelli dott. Mario Vaccaro, denunciato (per i pranzi di rappresentanza) per tentata truffa allo Stato da un albergatore di Carisio, è stato interrogato dal sostituto procuratore dott. Scalia. Nei giorni scorsi aveva ricevuto la comunicazione giudiziaria. Lo sconcertante episodio sembra assumere proporzioni sempre più clamorose.

Il suo accusatore, Luciano Paladini, 49 anni, proprietario dell'hotel-ristorante «Paladini» di Carisio, ha sparato a zero contro l'alto funzionario dello Stato dagli studi di «Telebiella». Per 45 minuti l'albergatore ha ricostruito la storia dei conti alterati, ha citato testi, ha risposto alle telefonate di decine di telespettatori. La vicenda è nota.

Il Paladini ha raccontato agli inquirenti di aver ricevuto una visita dal prefetto dott. Vaccaro. «Doveva pagare alcuni pranzi per 40 mila lire. Mi ha fatto questa proposta: in prefettura c'è un fondo di rappresentanza che non viene quasi mai utilizzato. Mi faccia una fattura di 290 mila lire. Quando riceverà il mandato di pagamento dal tesoriere, mi mandi un assegno di 250 mila lire». Luciano Paladini un'ora dopo questo colloquio ha avvertito i carabinieri. Ha dichiarato ancora l'albergatore: «Per avere una prova più solida, qualche giorno dopo ho telefonato al prefetto. La conversazione è stata registrata su nastro. Gli ho chiesto particolari sulle modalità di pagamento. Mi ha ripetuto pari pari la storia precedente».

Luciano Paladini — Il prefetto Mario Vaccaro

Il nastro è nelle mani della magistratura. Il prefetto ha dichiarato: «E' una macchinazione diabolica basata su un colossale equivoco. La telefonata aveva un significato diverso da quello che si è cercato di far credere. Da un lato s'intendeva una cosa, dall'altro un'altra».

Il dott. Vaccaro afferma: «Spiegherò meglio la vicenda all'autorità giudiziaria». Ieri il prefetto, come si è detto, è stato interrogato dal dott. Scalia. Afferma il suo difensore, avv. Allario Caresana: «L'interrogatorio è durato circa tre ore. Il dott. Vaccaro ha protestato la sua completa estraneità alla vicenda e ha fornito ai magistrato elementi che dovranno essere vagliati e verificati».

Nei giorni scorsi i carabinieri hanno operato altri sequestri di documenti negli uffici della prefettura. L'indagine a quanto sembra non si limita all'episodio Paladini ma prende in esame l'intero arco che va dal '73 all'aprile scorso. Luciano Paladini, nel rinnovare le accuse al dott. Vaccaro, ha dichiarato: «Ci sono voci secondo le quali alle mia spalle c'è qualcuno che ha architettato il piano. E' assurdo: l'ho fatto perchè lo ritengo un dovere di ogni cittadino. Ho aperto la mia casa al dott. Vaccaro, l'ho accolto con simpatia e amicizia, mi ha ripagato offendendomi».

Prosegue Paladini: «Prima di registrare la conversazione telefonica avevo chiamato un'altra volta il prefetto. Speravo che la mia "inutile telefonata" lo spaventasse, lo costringesse a ripensarci. Niente di tutto questo. Perciò ho detto tutto ai carabinieri». Il proprietario dell'hotel-ristorante afferma: «Ho ricevuto decine di telefonate di solidarietà. Durante la trasmissione televisiva alcune donne piangevano».

Dai microfoni di «Telebiella» Luciano Paladini ha aggiunto altri particolari: «Il prefetto ha sollecitato la fattura ad una mia dipendente: Angela Longhetti. La sua testimonianza è più agli atti. Mio figlio Franco ha poi portato quella fattura al dott. Vaccaro. Infine l'auttista che doveva ritirare la busta non le 350 mila lire è stato visto a Carisio dal mio personale. Per ben due volte. Ma c'è dell'altro. Ne riparleremo al processo, molte cose appariranno più chiare e logiche».

Eros Mognon

Sciolta a Trino la fondazione «Ludovico Bosso»

TRINO — La fondazione benefica «Canonico Ludovico Bosso» è stata dichiarata sciolta dal Consiglio comunale. Il provvedimento è stato proposto dallo stesso consiglio di amministrazione dell'ente e per questo dovrà essere decretato anche dal presidente della giunta regionale. La delibera prevede anche che il patrimonio dell'associazione benefica, circa 100 milioni tra titoli e proprietà, sarà trasferito al Comune. (p. b.)

L'aumento di diecimila lire era considerato eccessivo

Dopo le proteste dei coldiretti viene sospeso il canone irriguo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CIGLIANO — Il territorio agricolo ciglianese, a culture avvicendate, da oltre un secolo è irrigato dal Consorzio di Cigliano, che estende la sua giurisdizione anche ai Comuni di Moncrivello, Borgo d'Ale e Villareggia (in provincia di Torino) i cui territori, per la restante parte, sono serviti, con Alice Castello, dal Consorzio «Angiono Poglietti» in derivazione dagli impianti di Mazzè gestiti dalla Cogne.

Esso si estende su una superficie di 11 mila giornate piemontesi di terreno. Da una decina d'anni, riferiscono autorità e tecnici del settore agricolo, il demanio dello Stato, attraverso la Cogne, mira ad incamerare dai suoi utenti maggiori introiti con cui affrontare le spese di gestione sempre crescenti per cui, fin dal 1972, i canoni irrigui sono stati elevati, per giornata piemontese di terreno, del 70 per cento, passando dalle 11 mila lire a «giornata irrigua» a 18 mila.

Fin dal '72 la Federazione Provinciale Coltivatori Diretti vercellese, di cui era direttore Piero Franzi, attuale consigliere regionale, con una decisa azione di lotta, invitando gli utenti a non pagare le quote, riuscì ad ottenere la riduzione del canone a 13 mila lire per giornata.

Antonio Ferraris

Ulteriori ritocchi portarono la quota alle 21 mila lire attuali «tutto sommato ancora accettabili» a giudizio del segretario di zona all'ufficio coldiretti di Cigliano, Antonio Ferraris.

Ora è stato richiesto un nuovo aumento dei canoni nella misura di 10 mila lire per giornata di terreno irriguo. Il che, secondo i tecnici del settore agricolo, è estremamente oneroso per i coltivatori diretti e sproporzionato, rincarano i tecnici della federazione provinciale coldiretti, rispetto alle tariffe in vigore presso gli altri consorzi similari della zona.

La Federazione Coltivatori Diretti interviene, in questi giorni, a difesa degli interessi degli utenti agricoli della zona come 6 anni fa, agendo questa volta senza la collaborazione delle altre forze sindacali.

Grazie all'intervento dell'onorevole Cavigliasso presso il ministero delle Finanze, si è ottenuta un primo risultato concreto.

Il ministero delle Finanze, in questi giorni con proprio decreto, ha disposto l'immediata sospensione delle erogazioni delle cartelle esattoriali relativamente ai canoni irrigui che non si devono per ora pagare, in attesa di un ripiano della gestione autonoma dell'impianto di Mazzè e della successiva approvazione degli organi tutori. (n. o.)

Sono stati trovati cocci di una tavola e un embrice

In un cantiere di Gattinara scoperta una tomba romana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GATTINARA — Scoperta archeologica nel rione San Giuseppe, una zona dove si sta concentrando l'attività edilizia della città. La pala della scavatrice, con il materiale terroso, ha riversato anche alcuni frammenti di una tavola di terracotta e altri cocci.

«Ero lì per caso — dice Gianni Clemente, uno studente liceale diciassettenne — e quei cocci dalle strane forme hanno destato subito il mio interesse, tanto che, per osservarli più da vicino, me li sono portati a casa. Mi sono incuriosito perchè, con la terracotta, c'era anche della cenere e, siccome dai miei studi ho appreso che a Gattinara, decenni or sono, erano stati trovati alcuni reperti romani, ho immediatamente pensato a un loro collegamento con ciò che avevo davanti agli occhi».

Quei cocci, un embrice e i resti di un'urna cineraria, sono ora, al Centro Sociale. «Si tratta indubbiamente di una tomba romana — dice il "maestro" Arturo Gibellino, pittore e studioso dell'antichità gattinaresi —; il personaggio potrebbe essere quello imperiale. Una dimora funebre molto povera, ma questo non ci impedisce di pensare che accanto ce ne siano altre più ricche e interessanti».

«Probabilmente in quei paraggi — prosegue Gibellino — passava l'antica strada per Biella, le cui diramazioni toccavano la Baraggia di Lenta e i villaggi situati nei pressi dell'attuale abitato di Roasenda. Anche qui, in circostanze analoghe, tempo fa si è scoperta una necropoli vastissima, e si deve solo alla buona volontà di alcuni cittadini se le ruspe non hanno irrimediabilmente distrutto tutto».

Dopo la scoperta della tomba romana si è formato a Gattinara un gruppo di ragazzi che stanno studiando le antichità locali. «Attualmente stiamo lavorando all'antica chiesa di S. Giorgio, in località Rado — dice Enrico Scribante, 20 anni, studente di scienze geologiche —; ci ha incuriosito una finestrella che si trova al livello del terreno. Pensiamo che, quando metro più sotto, si possa trovare qualcosa di interessante».

e. m.

Riconfermato Francesco Caldera

Borgo d'Ale: eletto il nuovo sindaco

BORGO D'ALE — *Come era nelle previsioni, il sindaco uscente di Borgo d'Ale, Francesco Caldera, 53 anni, agricoltore, è stato rieletto per la terza volta consecutiva. Si era ripresentato il 14 maggio a capo della lista democristiana.*

La sua nomina è avvenuta martedì sera alle 21,30 durante la riunione dei candidati non eletti nelle amministrative per la nomina del primo cittadino e della giunta.

Francesco Caldera

Ha ottenuto 12 voti favorevoli, mentre due sono state le schede bianche ed un voto è andato a Roberto Bosio che, a sua volta, è stato eletto assessore anziano con 13 voti a favore e 2 schede bianche. Con lui, quale assessore effettivo, è stato eletto Michele Francesio. Assessori supplenti Gian Mario Regis e Giuseppe Saito.

Siederanno sui banchi dell'opposizione i candidati di sinistra della «unione democratica»: la dottoressa Noemi Gastaldi, il professor Guido Marucco e Roberto Bruno Accia.

Al termine Francesco Caldera ha detto: «Ora il problema più importante da risolvere è quello dell'assistenza agli anziani, seguono la medicina scolastica e, per i lavori pubblici: opere di edilizia scolastica e sportiva, il completamento dell'acquedotto, il potenziamento della illuminazione e la rete interna». (n.o.)

TRINO — E' stato inaugurato a Trino il nuovo ufficio postale. E' in corso Cavour, in pieno centro cittadino. Il vecchio edificio era inadeguato a soddisfare le esigenze quotidiane, soprattutto nei giorni di ritiri delle pensioni, durante i quali la lunga coda di utenti giungeva addirittura sul marciapiede esterno. Il nuovo locale appare l'ambiente ideale per il soddisfacimento di tutte le richieste.

LA SPOSA
Via Nigra, 5
VERCELLI - Tel. 68.865

Un abito troppo importante per non essere meraviglioso

Valentino
un nome un prestigio
Via Nigra, 6 - VERCELLI - Tel. 29.50

IL NOME DELLA GASTRONOMIA
VOGLIAZZI S.p.A.
Sede e stabilimento:
CARESANABLOT (Vercelli)
Tel. (0161) 26.17 - 63.193
insalata russa - involtini di prosciutto - vitello tonnato - paté di fegato - tartufo Setty - capricciosa - viennese - savoiarda - insalata di mare - insalata di riso - insalata fantasia - insalata di fagioli - lingua in gelatina - lingua e arrosto in salsa verde - salsa verde - salsa tonnata - maionese - trota in maionese - aragoste - pollo in gelatina - pesce in carpione - chiacchiere - polenta pronta - vongole al pomodoro
e molte altre specialità gastronomiche
condizioni particolari per:
negozi tradizionali, self services, supermercati, ristoranti, alberghi e comunità

foto luigi
Nuova e attrezzata sala di posa per foto artistiche colori e bianconero
AFFITTATE CINETECA
oltre 100 titoli di film originali per adulti, ragazzi e bambini
Via Cigna n. 5 — VERCELLI

l'AVIS lancia un appello alla vostra generosità, date un po' del vostro sangue
dona sangue

Se stasera restate in casa tutto tv su
STAMPA SERA

Per le consultazioni del 25 giugno

Presentate tutte le liste per le elezioni a Santhià

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SANTHIA' — *Dopo la «corsa» al primo posto sulla scheda elettorale per le amministrative che sono state fissate per il 25 giugno, si assiste ora a Santhià a quella per l'ultimo. Venerdì scorso, alla apertura, venivano contemporaneamente presentate 2 liste: le quattro giornate intermedie sono invece andate deserte: soltanto nell'ultima giornata utile la situazione si è sbloccata con la presentazione di nuove liste. Alla chiusura delle candidature, la situazione è la seguente: 125 candidati per i 30 seggi in consiglio comunale suddivisi per ora in 7 liste.*

Le prime due, che sono state provvisoriamente numerate lista 1 e lista 2, sono rispettivamente del pci e degli indipendenti di sinistra. A queste si è ora aggiunta una lista numero 3 presentata dal msi: comprende 15 candidati. Sono: il capolista Marchetti Lucio, 44 anni di Vercelli; seguono Speranza Ciro, Crovella Laura, Martino Nazzareno, Tularo Rosa, Casagrande Andrea, Divorio Pier Giovanni, Guido Michelangelo, Moretto Silvio, Mottura Luigi, Pellegrini Achille, Rotunda Mario, Severa Anna, Stagno Giuseppe, Vernizzi Arrigo. Tra essi non vi sono santhiesi.

La lista numero 4 è stata presentata dal psi. E' aperta dal vice segretario della federazione socialista di Vercelli ed attuale commissario della sezione santhiesa del partito, Vittorio Torchio, 53 anni. Seguono Angeloro Michelangelo, Bellia Roberto, Cortissone Carlo, Diamante Pier Angelo, Di Stefano Umberto, Fracasso Pier Angelo, Genta Renato, Giuliano Roberto, Leone Eugenio, Marcone Battista Antonio, Martino Francesco, Mela Ida, Ravagnani Guido, Renzelli Francesco Benito, Rosso Piero Franco, Rovera Giuseppe, Savio Maurizio, Schibuola Giovanni, Zagaria Francesco.

Sono ancora candidati tutti i consiglieri uscenti: Angeloro Michelangelo, 46 anni, artigiano, Cortissone Carlo, 45 anni, impiegato C.N.E.N., sindaco di Santhià dal 1970 al '75; Leone Eugenio, 39 anni, impiegato.

Del gruppo socialista, che nel '75 riportò il 20,43 per cento dei suffragi e 6 seggi, faceva parte anche l'agricoltore Mario Bianco che, radiato dal psi nel '76, formò una giunta paritaria con la dc ed il gruppo di radiati dal psi. Ora è candidato nell'ultima lista, quella della dc.

La lista numero 5 è del psdi, (4,96 per cento ed un seggio) aperta da Rocco Mauro, consigliere uscente; seguono Bernardini Orfeo, Bertone Giuseppe, Brunato Gaudenzio, Genova Pietro, Ferraris Giovanni, Garella Alessandro, Lazzaroni Giovanni, Tasso Fiorenzo, Varese Angelo.

La numero 6 è del pli-indipendenti che nel 1975 non si presentarono. I candidati sono: Nervi Giuseppe, Barale Renzo, Cagliano Mario, Carletto Antonia, Celoria Sergio, Coggiola Giancarlo, Fiorio Giovanni, Giannuzzo Pietro, Greppi Gian Luigi, Mainelli Ercole, Michelone Mario, Miretello Oscar, Perani Francesco, Piano Mauro, Rodighiero Claudio, Ruffino Celestino, Tassini Grazia in Greppi, Tosone Lorenzo, Vellere Alfredo, Vittone Pierino.

L'ultima lista, la numero 7, è della dc che nel '75 riportò il 32,45 per cento dei voti e 6 seggi. Tutti i candidati sono elencati in ordine alfabetico: sono presenti i consiglieri uscenti (Arnissino, Barbonaglia, Carrara, Giannotta, Manavella) ad eccezione del dottor Eusebio Bauce, presidente del distretto di Santhià. E' presente invece, Maria Piacco.

Ecco l'elenco dei candidati democristiani: Ardissino Emiliano, Avorono Maurizio, Baglietto Giuseppe, Barbonaglia Piero Giuseppe, Bertacco Giovanni, Bottero Renzo, Busso Mario, Bar Giovanni, Carrara Agostino, Cavagnetto Gianni, Corradini Enzo, Gallo Giuseppe, Giannotta Carlo, Guerra Umberto, Lavagnolo Tullio, Manavella Tullio, Martellozzo Gian Carlo, Rosso Franca, Salussolia Pietro, Serra Giuseppe.

c. w.

VERCELLI — I ladri sono entrati l'altra notte nella sede della «Cargas Italiana», una ditta che commercia in gas liquidi, in via Visconti 6. Hanno portato via sei calcolatrici elettriche e tre a pile, un orologio con cronometro e 560 mila lire in contanti, per un valore complessivo di quasi due milioni.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: chiuso per ferie.
Civico: riposo.
Nuovo Italia: Americani Graffiti.
Principe: Scimmie bianche.
Verdi: Un dannato pugno di uomini.
Viotti: Scherzi da prete.

GATTINARA

Italia: Sonilosi.

LIVORNO FERRARIS

Misdame: Gatto a 9 code.

SANTHIA'

Ideal: La rivincita di Bruce Lee.
Splendor: Pervertito flash.

TRINO

Astor: riposo.
Moderno: Il falco si sposa di rosso.

TRONZANO

Lux: [illegible] di giorno.

FARMACIE DI TURNO

Balzar Antonello, via Thaon de Revel, 23
Bertano Giorgio, via Restano, 88
Ciachino, piazza Cavour, 32.

Temperature ieri (massime e minime)

Vercelli	24	14
Biella	22	12

Temperature il 31 maggio dello scorso anno: Vercelli (24; 15); Biella (23; 15). Umidità media: Vercelli 92 per cento; Biella 60 per cento. A Vercelli il sole sorge alle 5,48 e tramonta alle 21,02. A Biella il sole sorge alle 5,42 e tramonta alle 21,03.

Le previsioni: su tutta la provincia cielo nuvoloso con possibilità di isolati rovesci; visibilità buona; venti deboli; temperatura stazionaria.

VERCELLI SPORT

Con la pistola automatica

Nuovo record di Lorenzi nella gara di tiro a segno

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VERCELLI — *Alberto Lorenzi, portacolori della sezione vercellese di tiro a segno, ha stabilito il nuovo limite nazionale juniores con la pistola automatica.*

Ha fatto registrare il punteggio di 583 punti su 600.

Il bellissimo risultato è stato realizzato durante la disputa delle gare valevoli per il campionato sezioni che ha avuto inizio il 30 maggio e si concluderà il 4 giugno nei poligoni di Torino e di Vercelli.

A tale gara sono iscritti oltre 500 tiratori provenienti dalla Lombardia, Liguria e Piemonte.

Sempre nel poligono torinese così come Lorenzi altri tiratori vercellesi hanno ottenuto splendidi risultati.

Stefano Brancolini nella carabina libera 60 colpi a terra ha raggiunto i 583 punti su 600.

Dal canto suo, il campione italiano Angelo Joppa, che invece ha sparato a Vercelli con la pistola standard, ha totalizzato 571 punti, un risultato che gli consente di prendere parte alla selezione dei tiratori che parteciperanno al prossimo campionato mondiale, in programma a Seul in Corea, a settembre. (f. l.)

VERCELLI — La formazione «Berretti» della Pro Vercelli ha ottenuto un significativo successo a Casale Monferrato conquistando il Trofeo Bianchi. Ha battuto dapprima il Novara, poi l'Omegna e nella finalissima ha superato la Biellese per uno a zero.

VERCELLI — Il 3 giugno alle 16,30 sul campo «Leonida Robbiano» avrà luogo una partita internazionale tra una selezione calcistica di Arles e il New Bar Silvaldo di Vercelli.

Parte il torneo "Giovanni Motta„

Vercelli: la pallavolo sfida i mondiali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VERCELLI — *La Polisportiva Libertas San Bernardo di Vercelli evidentemente non teme la concorrenza dei campionati del mondo di calcio.*

In collaborazione con l'Unes, sezione di Vercelli, con la sponsorizzazione della ditta Beca, indice ed organizza il I torneo triangolare nazionale di pallavolo — Coppa Giovanni Motta — allo scopo di ricordare un grande campione dello sport vercellese, morto tragicamente due anni or sono.

Alla competizione prenderanno parte, oltre alla stessa Libertas San Bernardo, due compagini di rango: la Panini di Modena e il Klippan Cus Torino.

Le gare si svolgeranno sabato 3 giugno nella palestra Mazzini sita nell'omonima piazza: la prima partita avrà inizio alle 14,30, la seconda alle 17 e la terza alle 19,30.

Gran merito per la realizzazione del Trofeo va all'intraprendenza e alle capacità del presidente della Libertas San Bernardo, geom. Renato Ranghino. (f.l.)

Basket: campionato di promozione

L'ottimo congedo della Patelec-Cem

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VERCELLI — Nell'ultima giornata del campionato di promozione maschile di pallacanestro, la Patelec Cem di Vercelli è tornata alla vittoria superando l'Oleggio per 103-86.

Si è trattato di un ottimo congedo dai propri sostenitori che l'hanno seguita con grande passione in un campionato che, se non è stato coronato dalla promozione, è stato ricco di soddisfazioni ed ha messo in rilievo come la squadra di Mellone sia matura per il gran salto nella categoria superiore.

Il quarto posto in classifica ne è la dimostrazione. Al quinto si è piazzata la Pitt Celoria che ha disputato un buon torneo dopo una serie di esaltanti successi è seguita qualche inopinata sconfitta che ha messo in evidenza come ci sia ancora da lavorare per dare al complesso un buon amalgama. (f.l.)

Promozione sicura per Bianzè e Popolo

VERCELLI — *A due giornate dalla conclusione del campionato di Terza Categoria, il Bianzè (girone A) e il Popolo (girone B) sono già matematicamente promosse in Seconda Categoria.*

Il Bianzè, grazie ad un girone di ritorno eccezionale, si è imposto sulle concorrenti.

Il Popolo, dal canto suo, ha dominato per tutto l'arco del torneo. (f.l.)

Redazione: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

CRONACHE DI BIELLA

Uffici di corrispondenza: Borgosesia, telefono 21.612; Varallo, telefono 52.298

Potranno essere acquistati a prezzi controllati in 24 negozi

Da oggi i sacchetti per rifiuti non sono più gratis a Biella

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BIELLA — Da oggi in città è soppressa la distribuzione gratuita dei sacchetti per la raccolta dei rifiuti solidi urbani. Il provvedimento è stato deciso in seguito alla ristrutturazione dei servizi di nettezza urbana. A causa delle ristrettezze di bilancio del Comune, s'imponeva la necessità di ridurre le spese di taluni servizi. A Biella la raccolta dei rifiuti è data in appalto ad una società che per la distribuzione agli utenti degli appositi sacchetti sosteneva una spesa di 80 milioni, addebitata poi all'amministrazione comunale.

Da oggi, perciò, saranno gli stessi cittadini a dover provvedere all'acquisto dei contenitori per i rifiuti. A questo proposito il Comune ha concordato con il G.A.B. (Gruppo Alimentaristi del Biellese), speciali prezzi di vendita. Nei 24 negozi associati al G.A.B. in città gli utenti possono acquistare confezioni da 20 sacchetti a 330 lire. Le misure sono uguali a quelle dei contenitori distribuiti finora.

I sacchetti di plastica erano ormai diventati abituali ai biellesi. Non sempre il loro uso era quello per i quali erano stati fabbricati: talvolta si osservavano infatti vistosi fenomeni d'incetta, e i contenitori erano impiegati per i più svariati usi domestici.

Quando il loro colore era rosso, con una scritta indicante il loro uso, gli studenti più estrosi e pronti a divertirsi, li adoperavano per riporvi i libri di testo ed i quaderni.

La notizia del cambiamento del servizio è stata resa pubblica in città con l'affissione di grandi e vistosi manifesti gialli.

Gli utenti possono sostituire ai normali sacchetti le borse di plastica o altri contenitori impermeabili, purchè al momento della raccolta siano chiusi.

Le nuove disposizioni chiariscono che il contenitore aperto non sarà ritirato dagli addetti alla nettezza urbana per evitare che l'uoresca il contenuto. Inoltre i sacchetti dovranno essere depositati in un unico luogo da tutti gli utenti che abitano nello stesso edificio.

Scatole e cassette dovranno essere collocate accanto ai sacchi; per quanto riguarda il contenuto, è fatto divieto di versarvi liquidi di qualsiasi specie, ceneri e oggetti caldi. L'eventuale materiale taglente o accuminato dovrà essere fasciato.

d. c.

Biella: in sciopero la Banca di Novara

BIELLA — Prosegue l'agitazione «articolata» degli impiegati di banca, in lotta per il rinnovo del contratto integrativo. Ieri mattina la percentuale più elevata di scioperanti si è avuta alla Banca Popolare di Novara, che è stata costretta a chiudere. I dipendenti sono circa sessanta.

Ai lati del portone di ingresso sono stati affissi due grandi manifesti scritti a mano da uno dei sindacalisti aziendali. «Sciopero — si leggeva su un manifesto — dopo quaranta ore già effettuate. I dipendenti della Banca Popolare di Novara - Biella iniziano da oggi una nuova articolazione di scioperi per altre venti ore entro il 16 giugno '78.

p. m.

Sarebbero gli autisti del bandito che rapinò numerose banche e venne ucciso 2 anni fa

Oggi, davanti ai giudici di Novara i presunti complici di «Diabolik»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BIELLA — Compaiono oggi a giudizio davanti alla corte d'assise di Novara i complici di Diabolik, il bandito che rapinava le banche indossando una tuta nera con cappuccio e una vistosa cartuccliera alla cintola.

Il rapinatore si chiamava Francesco Rapisarda, aveva 34 anni, era originario di Catania e a tempo perso faceva il falegname e il meccanico.

E' stato ucciso in un conflitto a fuoco con i carabinieri, dopo averne feriti due, nel pomeriggio del 28 maggio 1976. Era stato sorpreso mentre stava per compiere una nuova rapina, la decima, insieme con Pier Luigi Vighini, 27 anni, di Ponderano.

I due avevano tentato di allontanarsi a piedi, abbandonando la Fiat 850 rubata, ma erano stati inseguiti e circondati dai carabinieri in un boschetto nei pressi della statale Biella-Vercelli, in territorio di Gaglianico. Vighini si era arreso, mentre l'altro cominciava la sparatoria. Diabolik cadde falciato da una raffica di mitra.

Pier Luigi Vighini è imputato di concorso in duplice tentato omicidio, oltre a sette rapine, cinque furti d'auto e porto abusivo di armi. Quando è stato interrogato, ha fatto il nome di Giovanni D'Agati, 47 anni, barista, e di Angelo Casini, 33 anni, entrambi di Gaglianico.

D'Agati, secondo il Vighini, sarebbe il capo banda, indicava quali banche rapinare e poi metteva al sicuro le armi e il bottino. Il barista ha sempre respinto le accuse, sostenendo di essere estraneo alla vicenda. Il dispiacere di essere in carcere, gli ha provocato un infarto.

Dopo un periodo di degenza all'ospedale di Biella, il giudice istruttore, in considerazione delle sue precarie condizioni di salute, gli ha concesso la libertà provvisoria, di cui beneficia tuttora. E' imputato di concorso in sette rapine, quattro furti d'auto e porto abusivo di armi.

Angelo Casini è invece accusato di avere partecipato a tutte le rapine compiute da Diabolik, di cui era frequentemente l'autista, alternandosi con Vighini. Anche Casini respinge le accuse. Tutti sono inoltre imputati di associazione per delinquere.

La prima rapina di Diabolik venne compiuta il 20 giugno 1965 nell'agenzia di via Rosselli della Cassa di Risparmio di Biella. Arrivò con altre due.

Il 9 luglio '65, a Candelo, prima entrò nell'esattoria delle imposte e prese oltre due milioni e mezzo, poi raggiunse a piedi l'agenzia della Cassa di Risparmio di Biella, disarmando la guardia posta all'ingresso, e si fece consegnare tre milioni in contanti.

L'altra duplice rapina avvenne nel rione Chiavazza di Biella, il 14 novembre 1974. Diabolik e un complice si appropriarono di quattro milioni e mezzo ancora in un'agenzia della Cassa di Risparmio e, pochi minuti dopo (le due banche sono nella stessa strada) rapinarono altri quattro milioni e 300 mila lire nella filiale della Banca Sella.

Il «curriculum» di Diabolik, che ha rapinato complessivamente oltre 40 milioni, comprendono anche due rapine in pieno centro urbano: rispettivamente, nel Credito Italiano e nella Banca Popolare di Novara, entrambe in via Italia, cuore della città.

La fortuna incominciò a girare le spalle al bandito il 24 maggio 1976. A Sandigliano, nella agenzia della Cassa di Risparmio, poté rapinare solo mezzo milione. Decise di rifarsi con una nuova rapina, programmata per il 28 maggio: gli fu fatale.

Durante la sparatoria, vennero feriti il brigadiere Antonio Piludu, decorato poi al valore (ora è maresciallo), e il carabiniere Gerardo Aldi, che venne promosso.

p. m.

A Varallo

Nuovo piano per commercio ambulante

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VARALLO — Il mercato del martedì, la si può desumere dal numero dei banchi, rappresenta certamente un appuntamento atteso dai varallesi.

Oltre a indubbie attrattive di carattere turistico, il mercato ha avuto anche la funzione di «calmierare» i prezzi. A tutto ciò si deve aggiungere che esso è occasione di incontro per gli abitanti della valle.

Nella prossima settimana dovrebbe essere ufficialmente presentato alle forze economiche interessate il piano del commercio ambulante. Il Comune di Varallo ha infatti predisposto il documento in base alla legge che ne delega ai Comuni la regolamentazione.

I banchi sono in media 326, con una superficie di 2835 metri quadri; di questi, 37, per 740 metri quadri, sono di generi alimentari e 89, per 2095 metri quadri, di merci diverse.

Con la regolamentazione sono previsti nuovi criteri per il rilascio delle autorizzazioni e nuove clausole di sospensione e revoca. E' stata introdotta anche una normativa sulle dimensioni dei banchi e dei posteggi.

L'altra parte del piano prevede norme igienico-sanitarie, con particolare riguardo ai generi alimentari.

r. b.

Pedone a Biella travolto e insultato

BIELLA — Investito e insultato. E' capitato l'altra sera ad un pedone, Gerardo Marotta, 77 anni, abitante in città, che camminava in piazza Battisti con la moglie, Antonietta Dolce.

Urtato di striscio da un'«Alfa», è finito a terra, riportando la sospetta frattura della gamba destra e altre lesioni lievi. L'investitore si è fermato ed è sceso dall'auto, ma invece di soccorrere la vittima le ha rivolto insulti e minacce. E' poi risalito e si è allontanato in direzione di viale Cesare Battisti.

Gerardo Marotta e la moglie hanno fatto in tempo a segnare i numeri della targa. Le indagini sono svolte dalla polizia.

(p. m.)

Domenica a Varallo un incontro di amministratori ed esperti

Valsesia e Valle d'Aosta unite per rilanciare il turismo alpino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VARALLO SESIA — *La Valsesia e la Valle d'Aosta si stringeranno una simbolica mano domenica prossima in occasione dell'incontro che l'Azienda autonoma di soggiorno, la sezione valsesiana del Cai e la Comunità montana, hanno organizzato a Varallo per «legare ancora maggiormente lo spirito comunitario delle due Valli».*

«Sarà il gemellaggio tra la fontina e la toma, i due tipici formaggi valligiani — *dice scherzosamente Lello Barbano, vicepresidente del Cai valsesiano* — ma la manifestazione in realtà nasconderà il pretesto per degli scambi di idee nel settore alpinistico turistico decisamente importanti se non addirittura rivoluzionari».

Infatti, al di là del puro e semplice lato folcloristico che si vedrà in alcune esibizioni, fra cui fa spicco una rappresentazione nel giardino della Collegiata (si prenderanno parte i gruppi in costume di Cogne, Gressoney La Trinité, Aosta, Courmayeur, la banda musicale di Courmayeur e i gruppi filarmonici valsesiani) il punto più importante della manifestazione è costituito da una tavola rotonda che ha per tema i problemi turistici delle due Valli.

E' un convegno a cui prenderanno parte gli assessori al Turismo della Valle d'Aosta, Mario Chabot, del Piemonte Michele Moretti, della Comunità montana di Varallo, Carlo Reverdini e i delegati di tutti gli organi locali.

«Verrà soprattutto presa in considerazione — *dice Lello Barbano* — un'iniziativa che per anni l'ing. Giorgio Rolandi ha veramente caldeggiato: il congiungimento tra la Valle d'Aosta e la Valsesia per mezzo d'una funivia che colleghi, attraverso la Valle del Lys, la Valle d'Ayas con Alagna».

Infatti, sino ad ora, sul versante aostano è possibile salire in seggiovia dai 1755 metri di Gressoney alla Punta Jolanda e all'Alpe Gabiet (metri 2343) e fra pochi mesi ai 3025 metri del Corno del Camoscio (la funivia è in costruzione), mentre dalla parte valsesiana gli impianti dell'Indren sono sfruttabili in questa ipotesi fino alla stazione intermedia di Zorotto.

r. e.

Danni per oltre quaranta milioni

Devastata dalle fiamme una carderia a Benna

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BENNA — Il rapporto carderia della filatura dei coniugi Eugenio Dissegna e Aurora Scardoni, di 42 e 37 anni, situato in località Tabbie, ieri mattina è stato devastato da un incendio. I danni provocati dal fuoco supererebbero, secondo una prima valutazione, i quaranta milioni.

Le fiamme si sono sviluppate verso le 7,30 in una macchina cardatrice. Le ha provocate, a quanto risulta, una particella metallica finita tra le fibre di cotone rigenerate in lavorazione. Basta qualche scintilla, in questi casi, dovuta allo sfregamento del corpo estraneo contro gli aculei di acciaio di cui sono ricoperti i tamburi delle cardatrici.

Era addetta alla macchina Vincenzo Grano, 28 anni, ma si è accorta per prima dell'incendio la figlia dei proprietari della filatura, Anna Dissegna, 18 anni, che aiuta i genitori. Nella azienda sono occupate circa trenta persone, otto delle quali erano al lavoro quando è divampato l'incendio.

Vi è stato un po' di paura, alcuni dipendenti non si sono accorti subito del fuoco: poi tutti si sono prodigati per circoscrivere le fiamme, implegando gli estintori.

Da Biella sono poi accorsi tre squadre di vigili del fuoco, che hanno spento l'incendio in circa due ore.

p. m.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Pan pan nuovo duo.
Impero: L'uomo sul letto.
Marconi: Godzilla contro il robot.
Mazzini: Passi furtivi in una notte buia.
Odeon: West Side Story.
Sociale: Occhio privato.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Compare a moda, Lua: Nevada Smith.

COGGIOLA

Emilio: Penitenziario femminile per reati sessuali.
Bella: Che dottoressa, ragazzi.

VALLEMOSSO

Villanoscar: Mafiosa V. 78.

VARALLO SESIA

Teatro Chiosi: Il Decameron.
Sottosio: Chiesa se lo farei ancora.

PRAY

Excelsior: Il pericolo è il mio mestiere.

FARMACIE DI TURNO

Biella: Comunale, via Rosselli 134.
Borgosesia: Muraschelli, piazza Parrocchiale 2.
Cossato: Viana, via Marzini 80.
Varallo Sesia: Colter, Gilio, piazza Alcide De Gasperi 4.

I volatili partecipano a gare su distanze di oltre 900 chilometri

Sono centocinquanta i biellesi che allevano piccioni viaggiatori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BIELLA — *Sono circa 150 i biellesi allevatori di colombi viaggiatori. Uno di loro, Giorgio Beghini, che per sei anni è stato il presidente del Comitato gare, illustra l'attività del sodalizio.*

«Il nostro gruppo — dice — si è costituito intorno al 1920. Alleviamo i colombi per farli gareggiare nella stagione agonistica; durante il periodo invernale. Sono degli allenatori, in quanto il vero e unico protagonista è il colombo».

Le competizioni alle quali gli allevatori partecipano con i loro «atleti» più validi sono diverse: di velocità, su percorsi fino a 200 chilometri, di fondo e di gran fondo, con percorsi di 800-900 chilometri. Inoltre, per i colombi fino a tre mesi, sono organizzate particolari gare con percorsi intorno ai 400 chilometri.

«La vigilia della competizione — *spiega Giorgio Beghini* — i colombi sono messi in gabbia e quindi portati nella località di partenza. A ognuno di essi corrisponde un numero, stampato su un anello gommato, che viene infilato in una zampa. Giunti nel luogo prestabilito per la partenza, sono lasciati liberi».

Biella. Giorgio Beghini (Foto Fighera)

Da quel momento gli allevatori confidano nel senso di orientamento di questi uccelli. L'anello gommato che li contraddistingue viene levato e inserito in un apposito orologio che timbra l'orario di arrivo.

Gli allevatori curano i loro animali in ogni dettaglio. L'alimentazione varia, per esempio, se il colombo deve ancora partecipare a gare oppure se ne ha appena sostenute. Inoltre, a intervalli regolari, i volatili sono visitati dal veterinario. «Un buon colombo — *spiega ancora Giorgio Beghini* — può gareggiare sino a 7-8 anni. In seguito può essere utilizzato come riproduttore. Pesa di regola intorno al mezzo chilo, ma quando ritorna dopo aver percorso lunghe distanze, durante le gare è ridotto alla metà del peso forma. Non dimentichiamo che, una volta lanciato, il colombo raggiunge la velocità di 120 chilometri all'ora».

Un medio allevatore ha nella sua colombaia dai 70 agli 80 esemplari, mentre a ogni competizione possono partecipare dai 700 ai 1000 colombi. Durante i percorsi di gara, gli uccelli sono sovente attaccati dai predatori. Raramente il loro istinto fallisce, e fanno sempre ritorno alla colombaia, talvolta anche dopo alcuni giorni.

d.o.

Dal 16 maggio al 30 giugno a **BIELLA**

1ª FIERA DEL MOBILE

su un'area di 10.000 mq di esposizione

•

85 note industrie del mobile presenti con i loro nuovi modelli

•

Eccezionale sconto

FIERA

tutte le novità assolute a prezzi di fabbrica dal 16 MAGGIO al **30 GIUGNO** - Pagamento rateale fino a 30 mesi senza cambiali

La sede della 1ª Fiera del Mobile è presso

Orario: 9-12 15-19. INGRESSO LIBERO

BIELLA SPORT

Laura Nilla in nazionale

Momproso, una realtà del calcio femminile

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BIELLA — Una squadra salita alla ribalta dello sport biellese è la Momproso, che partecipa al campionato di calcio femminile di serie B.

La formazione, guidata dall'allenatore Pozzati, attualmente è in testa alla classifica del proprio girone, dopo tre vittorie consecutive (6-0 in casa col Derthona; 3-1 a Bognanco; 3-0 a Genova), e un pareggio col Pavia (0-0) e punta decisamente alla serie A.

La società che ha in Barbirato e Zaffalon gli elementi conduttori, proprio in questi giorni ha avuto la soddisfazione della convocazione di Laura Villa in nazionale.

La forte giocatrice, chiamata da Amadei, ha disputato due partite nella formazione dell'Italia contro l'Olanda, a Napoli e a Roma. Villa, che è studentessa universitaria, ha rifiutato diverse offerte di squadre maggiori per restare a Biella con le sue compagne. E' fortissima, ben dotata tecnicamente ed è un vero pericolo per le difese avversarie.

Finora l'atleta in campionato ha segnato sei gol: quattro col Derthona e uno ciascuno con il Bognanco e il Genoa. Ha già vinto diverse volte la classifica dei marcatori ed è chiamata le Rossi in gonnella.

s. f.

Laura Villa

Con i voti dei tifosi

Premio Goi a Schilirò

BIELLA — Il giocatore Giancarlo Schilirò, anche se manca ancora una gara interna, si è aggiudicato il trofeo Paolo Goi, referendum indetto dal Biellese Club fra dirigenti, tifosi e giornalisti.

Questa la classifica dopo la diciottesima votazione: 1. Schilirò p. 591; 2. Conforto 543; 3. Francesatti 512; 4. Cappon 510; 5. Borghi 499; 6. Caporucci 450; 7. Reali 449; 8. Jacolino 442.

(s. g.)

Ha conquistato il trofeo Valle Oropa

Il «Moncenisio» vince la marcia di Cossila

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BIELLA — Si è disputato a Cossila di Biella il trofeo Valle Oropa, quinta prova del campionato piemontese individuale di marcia alpina. Gemma Botalla e Giovanni Coda Zabetta sono stati i migliori fra i marciatori biellesi, conquistando entrambi la seconda posizione in classifica. Il trofeo è stato vinto dal G.S. Moncenisio.

Queste le classifiche. *Categoria maschile:* 1. Bonavero Gerlando (G.S. Moncenisio); 2. Coda Zabetta Giovanni (G.S. Favaro); 3. Mina Rino (Gennianella); 4. Busancano Giovanni (Pietro Micca); 5. Pidone Maurizio (Enal Zegna); 6. Zanetti Franco (Bpas Pattone); 7. Lepanto Antonio (Muntagnin); 8. Mazzon Walter (C.S.I. Lessona); 9. Bettigiani Giorgio (Umac Condove); 10. Bonavero Giovanni (Moncenisio).

Categoria femminile: 1. Valloncini Maria Luisa (Muntagnin); 2. Botalla Gemma (G.S. Elvo); 3. Tonda Maria Chiara (Umac Condove); 4. Peretto Franca (G.S. Elvo); 5. Dotti Maria Pia (Muntagnin); 6. Chiaverina Laura (G.S. Elvo); 7. Bruzzo Argentina (Muntagnin); 8. Ronzi Teresina (La Bufarola); 9. Tessarin Laura (G.S. Elvo); 10. Boero Flavia (Muntagnin).

s. f.

Alle gare hanno partecipato juniores ed allievi

Atletica: i primi al Vaglio Rubens

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BIELLA — *All'istituto Vaglio Rubens per geometri di Biella si sono disputate le gare di atletica leggera.*

Questi i risultati.

Juniores - m. 100 maschili: 1. Meliga in 12"1; 100 metri femminili: 1. Ciano Carmela 13"8; 110 maschili ostacoli: 1. Meliga 15"6; 2000 maschili: 1. Maffeo 6'40".

Salto in lungo: 1. D'Avanzo 5,80; salto in alto femminile: 1. D'Avanzo 1,70; lancio peso maschile: 1. Bassani 11,6; peso femminile: 1. Sciarco 5,32; disco maschile: 1. Moratello 26,01.

Allievi - 100 maschili: 1. Rocca 12"2; 80 femminili: 1. Colpo 11"6; 80 maschili ostacoli: 1. Della Barile 14"8; 300: 1. Damilano 44"; 1500: 1. Rastello 5'04"2.

Salto in lungo maschile: 1. Bocca 5,50; salto in alto maschile: 1. Cimma 1,70; salto in alto femminile: 1. Bertacco 1,25; lancio peso maschile: 1. Cicoria 12,55; salto in lungo femminile: 1. Rosa 4,15.

s. g.

BIELLA — Con l'organizzazione della Polisportiva Crevacuore, si è svolto il trofeo La Fondiaria, gara bocciofila a coppie della categoria propaganda. Ha vinto una coppia della Bocciofila Varallo.

Tennenghese vince la finale di bocce

BIELLA — Nella finale dell'eliminatoria della Coppa Italia «Ragazzi», disputatasi al bocciodromo comunale di Biella, la Tennenghese, con la quadretta composta da Botta, Grosso, Ottino e Cagna, ha battuto la Biellese, formata da Peraldo, Barbera, Tonazzi e Botta.

La Tennenghese, pur in svantaggio per 8-12, ha infilato 8 punti nella manche decisiva, battendo così i forti rivali con i quali prenderà parte alla finale nazionale di Torino.

(g. s.)

E' Loris Grometto

Tennista biellese 2° ad europei bancari

BIELLA — *Loris Grometto, rappresentante della Cassa di Risparmio di Biella, ha ottenuto nel singolare maschile di tennis, ai campionati continentali interbancari, il secondo posto assoluto.*